



Mario Deaglio

La stampa di Venerdì 5 Agosto 1971

IL FUNERALE

L'ADDIO
A SPADOLINI

Al funerale:
Agnelli, La Malfa
Fanfani
e Scognamiglio



Assente il gonfalone di Milano
Il psi: «Formentini, vergogna»

La bara portata in chiesa da 6 commessi del Senato al suono della marcia funebre di Chopin



L'ultimo saluto al patriota

Istituzioni e folla a S. Maria sopra Minerva

ROMA. Sono state le note della marcia funebre di Chopin, prima sommersa poi sempre più vibrante, a introdurre un brivido di commozione nella chiesa di Santa Maria sopra Minerva quando la bara con le spoglie di Giovanni Spadolini ha fatto il suo ingresso nel buio della basilica. Sei commessi del Senato in alta uniforme e con la fascia del lutto sul braccio trasportavano le spoglie di uno dei più prestigiosi protagonisti della Prima Repubblica.

Con estrema lentezza il feretro ha attraversato la lunga navata centrale, diretto verso l'altare illuminato dalla luce dei riflettori. Erano da poco passate le 19. Iniziava un solenne funerale di Stato.

Il carro funebre era giunto alcuni minuti prima nel piazzale della Minerva, scortato dai due fratelli del presidente, Pierluigi e Paolo, insieme con le loro mogli. Non era molta la gente che aveva preso posto dietro le transenne. Il caldo era soffocante. La luce del giorno ancora intensa. Un plotone di carabinieri e una compagnia di granatieri di Sardegna, un folto schieramento di polizia e di militari rendevano gli onori. Ad accogliere Spadolini, sul portone della chiesa, sostava il presidente del Senato Carlo Scognamiglio. Che è entrato insieme con i familiari dietro il feretro. La banda d'onore dei carabinieri aveva intonato le prime note di Chopin. Fra la folla che occupava la chiesa è

sceso il silenzio.

Fino a poco prima era stata frenetica la ricerca di soluzioni dei problemi che gli uffici del cerimoniale di Presidenza della Repubblica, Presidenza del Consiglio, Camera, Senato, Corte Costituzionale, forze armate, dovevano affrontare per dividersi i settori della chiesa, assegnare i posti alle personalità che sarebbero intervenute, accogliere le richieste dei portaborse mandati in avanzoscoperta, evitare gaffes e scorrettezze, rispettare le precedenza. Un lavoro intenso e sotterraneo, che dava la misura dell'importanza dell'evento e il senso di quanti fra i più influenti avevano intorno a una figura come quella di Spadolini che aveva attraversato i mondi della politica e della cultura, relazioni internazionali e realtà locali. Fra i primi ad arrivare nella basilica, mescolati al pubblico anonimo, c'erano stati non pochi rappresentanti del ghetto di Roma, il vice rabbino Della Rocca e un gruppo di ebrei milanesi, che in Spadolini avevano sempre trovato un amico, un sostegno attento alle loro ragioni. Fra i primi che avevano preso posto alle spalle dei banchi assegnati alle autorità e lungo i cordoni che correvano lungo la navata centrale, i gonfalonieri di Firenze, della Toscana, di Bologna, dell'Emilia Romagna, dell'associazione nazionale veterani reduci gariboldini, e - rosse, stazionate dal tempo e dall'orgoglio - le bandiere repubbli-

cane romagnole.

Via via, cominciando quasi un'ora prima, erano arrivate le personalità dello Stato. Gli uomini della Prima e della Seconda Repubblica. Gli amici di sempre e il nuovo che avanza. I personaggi che a Spadolini

avevano creato ostacoli, avversità, e quelli che alla sua ombra hanno incominciato a muovere i primi passi nel mondo accademico e nella politica. Quanti hanno condiviso la sua puntigliosa fedeltà allo Stato e gli indifferenti all'i-

dentità che Spadolini ha rappresentato. Ecco, fra i primi che sono entrati, il ministro Biondi e Nicola Mancino, l'avvocato Agnelli che prenderà posto fra i senatori a vita a fianco di Fanfani - chissà perché - di Giorgio La Malfa. I

sindaci di Roma e Firenze, Rutelli e Morales, spiccano per le fasce tricolori che indossano. Spicca l'assenza del sindaco di Milano. E' vietata l'assenza della Pivatti. Quasi nulla la presenza di Alleanza Nazionale.

Ecco, dei nuovi vertici Rai, la Moratti e Billia. Nel banco del governo prendono posto Berlusconi (che sembra aver perso d'un colpo la solita abbronzatura), Maroni, Letta, Guidi, Previti, Ferrara, Speroni, Pagliarini, Gnuttoli, Mastella, D'Onofrio. Non c'è D'Alema, che la mattina ha visitato la camera ardente, ma ci sono - dei progressisti - Salvi, Veltroni, Ayala. Avanzano sotto le luci impietose della tv l'ex ministro Vassalli, il senatore a vita Norberto Bobbio che s'appoggia al braccio della moglie ed è al fianco del direttore della «Stampa» Ezio Mauro. Fanfani ha un viso che pare di cera. Andreotti si muove solo, pallidissimo. Leo Valiani - che terrà l'orazione funebre prima della cerimonia, parlando a braccio, con commozione e tenerezza per l'uomo-Spadolini, oltre che per il personaggio pubblico Spadolini - è venuto interrompendo un periodo di cura. Cossiga, che ogni giorno si recava a visitare in clinica Spadolini degente, è commosso. Buttiglione attraversa la navata della basilica a passo di carica. Nella postazione repubblicana si raccolgono Mammi, Brogi, Gualtieri. Alla spicciolata arrivano Ciampi,

Fazio, Abete. I due allievi prediletti di Spadolini, gli storici Cosimo Cuccini e Luigi Lotti, si ritrovano dopo le lunghe giornate spese al capezzale del loro maestro.

Nessuno del mondo dello spettacolo. De Crescenzo, da solo, forse rappresenta la cultura. Il giudice Priore forse rende omaggio a uno dei suoi autorevoli interlocutori durante la lunga indagine sulla strage di Ustica. Ci sono i direttori di «Corriere» e «Repubblica» Paolo Mieli e Eugenio Scalfari, e Mario Penedini, Giorgio Senterini, Enrico Mentana. Alte le rappresentanze delle forze armate, con le divise impeccabili. Si notano le presenze, si sottolineano le assenze. Si perde, nell'attesa che il rito s'inizi, il senso del dolore privato. Ne viene restituito il sapore quando fanno il loro ingresso uno stuolo di giovani, ragazze, bambini: una ventina, tutti belli, biondi, con i pantaloni e le gonne alla marinara i più piccoli, l'aria riservata e compunta. Vanno a prendere posto alla destra dell'altare, nel settore riservato alla famiglia. Sono i nipoti di Giovanni Spadolini, il cuore dei suoi affetti, la continuità più immediata della sua vita e dei suoi insegnamenti. Di fronte a loro, le autorità - l'ultimo a prendere posto è stato il presidente Scalfari, accompagnato dalla figlia Marianna.

Liliana Madeo

«No alle usurpazioni dei partiti»

La lettera del senatore dopo la sconfitta per un voto
«Ho perso per difendere la dignità del Parlamento»

Questo è il testo della lettera che il senatore a vita Giovanni Spadolini, candidato sconfitto per un voto alla presidenza del Senato, ha scritto il 23 aprile scorso a Michele Cifarelli, presidente dell'Associazione mazziniana, per ringraziarlo di un biglietto di solidarietà da lui inviategli.

Mi sono sforzato per tutta la vita di compiere mediazioni fra le forze politiche e le forze sociali. Ma ci sono momenti in cui, di fronte alla prepotenza e all'arroganza, non si può mediare. Bisogna scegliere.

«Ho scelto di essere battuto in questa battaglia per conservare il diritto di difendere la dignità, l'autonomia e la sovranità del Parlamento, contro il pericolo di usurpazioni partitocratiche che sono ben più gravi di quelle contestate al recente passato. Continuerò a difendere lo spirito della Costituzione repubblicana, con le sue radici essenziali che si identificano col primo e col secondo Risorgimento

contro ogni stravolgimento.

«Continuerò a difendere l'unità nazionale contro ogni minaccia di disgregazione e nello spirito della Repubblica delle autonomie, che consente tutte le necessarie riforme. Continuerò a battermi con tutte le forze che mi rimangono per quella che Bobbio chiama «l'Italia civile».

«Carissimo Michele, sono commosso per le parole di solidarietà e di sostegno. Ho fatto soltanto fino in fondo il mio dovere. Come presidente del Senato uscente il mio compito era difendere il prestigio dell'alta assemblea rispetto alla prepotenza dei partiti nelle istituzioni. Sono onorato di avere combattuto una battaglia perduta in partenza per riaffermare un principio essenziale per il futuro delle istituzioni».

Giovanni Spadolini

«Era un laico cristiano»

Silvestrini: insondabile il suo credo

ROMA. Il funerale di Giovanni Spadolini è stato celebrato da un suo amico: il prefetto della congregazione per le chiese orientali, card. Achille Silvestrini, che è stato anche l'ultimo a recarsi al capezzale del morente quando era ancora lucido.

Che storia è questa eminenza: il massimo esponente della cultura laica amico di un cardinale?

«Eh già. Tutto è cominciato nel '79, quando Giovanni era presidente del Consiglio e io incaricato degli affari Esteri della Santa Sede. La cosa stava andando bene per il Concordato e per un po' si è pensato che l'atto finale avrebbe potuto firmarlo Spadolini».

Così vi conoscete. E poi? «E poi capimmo subito che avevamo tante cose in comune. Eravamo entrambi amici di Jemolo, avevamo interesse per il mondo, per la vita pubblica internazionale... e per la storia. Guardi, Spadolini non solo conosceva la storia bene, ma aveva una memoria prodigiosa che gli consentiva di fare raffronti precisi e quindi capire le cose con una profondità eccezionale».

E la Chiesa come usciva dalle sue analisi? «Con la sua importanza. Spadolini - e i suoi scritti sono lì a dimostrarlo - sapeva bene che la Chiesa aveva avuto un ruolo



Giovanni Spadolini
A destra il cardinale Achille Silvestrini

Il cardinale che gli è stato vicino
«Non ho cercato di avvicinarlo a Dio e parlarne sarebbero chiacchiere inutili»

chiave nella crescita civile dell'Italia».

Eminenza andiamo al sodo. I preti sono sempre in servizio.

«In effetti siamo come i carabinieri: in servizio permanente».

E allora che cosa vuol dire per un laico essere amico di un prete. Parlavate di religione?

«Sempre, praticamente sempre».

Ed era solo un fatto culturale o c'era un coinvolgimento del senatore?

«Questo non me lo chiedo. Non solo perché è un fatto riservato

anche perché è insondabile quello che può esserci nel cuore di un uomo, non lo pare?». Allora mettiamola in altri termini. Spadolini era uno che si interessava genericamente al cristianesimo, oppure mostrava di averne una conoscenza... diciamo «partecipata»?

«Non c'è dubbio che lo conosceva bene, non dico solo come storico che ne ricordava lo sviluppo nel tempo, ma proprio come persona che ha approfondito la dottrina, la teologia e dunque ne parlava con cognizione».

Lei lo definirebbe un cri-



stiano? «Spadolini era certamente un laico, sicuramente in lui non esisteva una «pratica della vita cristiana» come vive comunemente intesa. Però, vede, c'è un modo di essere dei «laici cristiani» non alcuna accettazione confessionale, di appartenenza, di schieramento. Ecco, in questo senso lui poteva dirsi credente, ben al di là della generica formula crociata del «non possiamo non dirci cristiani». Ma non mi coinvolgo in storie di conversioni o non conversioni, perché queste sono chiacchiere inutili».

Lei lo definirebbe un cristiano?

«Non si è mai convertito»

La famiglia: sapeva anche pregare

ROMA. «Requiem aeternam dona ei Domine...». Sono da poco passate le 17, la camera ardente ha chiuso i battenti, dentro c'è solo la famiglia. Il maggiore dei fratelli dello statista, l'architetto Pierluigi Spadolini, con a fianco l'altro fratello Paolo, recita in latino la preghiera dei morti, ha le mani giunte e gli occhi bassi, la voce flebile, la pronuncia chiara. Prima aveva intonato il «Padre nostro», e alla preghiera si erano uniti i 32 membri del clan eccetto i tre piccoli rimasti a Firenze.

Chissà - vien da chiedersi - se Giovanni Spadolini, laico di antica militanza, avrebbe apprezzato il commiato in nome Domini.

Parlano Pierluigi Spadolini e Gianna Fagnoni, da 48 anni moglie e madre dei suoi 5 figli. «Ho conosciuto Giovanni quando aveva 18 anni ed era un ragazzo intelligente, colto, e di grande formazione cristiana, come mio marito e il loro fratello Paolo - dice la signora - in tutta la mia vita non ho conosciuto un altro Giovanni che questo, ed io non ero solo sua cognata ma sua amica, molto, moltissimo sua amica».

«Voi giornalisti - dicono gli Spadolini - amate le notizie clamorose e adesso vi aspettate che si parli di conversione, di ritorno alla Chiesa... Lei non lo scriva, perché è falso. Giovanni non si è convertito mai, non ha mai fatto il figlio prodigo che torna alla ca-

sa del padre, perché non è mai stato una pecorella smarrita».

Sono sereni gli Spadolini: «Ma il senatore non era un laico?», si chiedono togliendo la domanda di bocca al cronista. «Ha visto di là i miei nipoti - dice Gianna indicando la famiglia raccolta nella camera ardente - sono ragazzi, capelli lunghi, discoteche e cose del genere. Tutti educati cristianamente, poi - che vuole - ora alcuni frequentano la chiesa, altri meno, ognuno fa le sue scelte, ma la formazione cattolica che han ricevuto resterà dentro per sempre. Io ho insegnato il cristianesimo ai miei figli, rispetto le loro scelte quando se ne distaccano. Questo è essere cristiani e laici, cioè credenti ma rispettosi degli altri e delle loro scelte. E così la pensava anche Giovanni».

«Quanto alla sua militanza politica - continuano gli Spadolini - ci viene da pensare a quella frase del Vangelo che dice «il regno dei Cieli non è di chi dice Signore, Signore, ma chi fa la volontà del Padre». Se quanti cristiani abbiamo conosciuto che inalberavano il vessillo della Chiesa anche nella vita pubblica o poi... Giovanni nel momento di scegliere il suo impegno civile non ha voluto commissioni non appartenenze religiose, ma ha applicato dei valori che pur essendo laici hanno non di meno sicure radici cristiane. E queste cose non le diciamo noi, ha

visto il telegramma che è arrivato dal Papa? E' lui a confermarlo».

Così dunque, secondo il racconto della famiglia, lo statista scomparso non ha mai conosciuto fratture, abissi, sovvertimenti in ciò che riguarda il suo rapporto con la religione, ma semplicemente ha recuperato la «dimensione cristiana» in un approccio diverso, laico ma non laicista, con la vita pubblica.

E così le Spadolini di formazione mazziniana e risorgimentale convivevano senza attriti con un'altra dimensione privata di fondamentale impostazione cattolica, che si esprimeva - secondo i familiari - anche in episodi concreti: «Per esempio - dice Gianna Spadolini - non l'ho mai visto entrare in una chiesa senza segnarsi. Ha accettato di fare il padrino di battesimo a molti nipoti e pronipoti. Partecipava alla benedizione dei pastori quando era in famiglia. Ha assistito anche spiritualmente sua madre nel momento del trapasso».

«Ha visto che abbiamo pregato ad alta voce sulla sua bara ancora aperta? - dicono i familiari - Noi non abbiamo dubbi, se in quella bara invece di Giovanni ci fosse stato un altro di noi, lui sarebbe stato lì, a pregare, e sarebbe stato il Giovanni di sempre, senza conversioni».

Raffaello Masci



Scelta a sorpresa di Pivetti e Scognamiglio per le due presidenze più delicate

La Parenti all'Antimafia

Pellegrino (pds) alla Commissione Stragi

ROMA. Con decisione a sorpresa, un attimo prima di andare in vacanza, i presidenti di Camera e Senato hanno scelto ieri chi dovrà presiedere due tra le commissioni bicamerali d'inchiesta più delicate: Tiziana Parenti all'Antimafia e Giovanni Pellegrino alla Stragi. Lei, deputato di Forza Italia, magistrato in aspettativa, combattiva e risoluta. Lui, senatore del pds, fine avvocato, già presidente della Giunta per le immunità parlamentari, accompagnato da una solida fama di garantista e di fiera indipendenza dalle direttive di partito.

La doppia nomina - ora resta vacante solo la presidenza del Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, che deve scaturire dal voto degli otto commissari che ne fanno parte - è comunque convocato per il 10 agosto - è arrivata assolutamente inaspettata. Tanto imprevedibile che Tiziana Parenti era fuori Roma e ha saputo la notizia da un giornalista che l'ha

chiamata al telefonino cellulare. Giovanni Pellegrino, addirittura, che si trova in vacanza, a sera non era stato ancora rintracciato dai suoi collaboratori.

La notizia ha scatenato la semiprotesta del senatore Cesare Salvi, capogruppo dei progressisti, che si è affannato a dissipare qualsiasi sospetto di accordo consociativo. «Le decisioni dei presidenti delle Camere - ha sostenuto Salvi - per le presidenze delle commissioni Antimafia e Stragi sono state assunte senza alcuna forma di consultazione, e tantomeno d'intesa, con le opposizioni. Difficile poter dire lo stesso per la maggioranza dal momento che, da tempo, Forza Italia aveva esplicitamente candidato l'on. Parenti proprio alla carica che i due presidenti le hanno assegnato».

Piena soddisfazione, invece, hanno espresso gli esponenti della maggioranza. A cominciare da Vittorio Sgarbi, che pure recentemente s'è

scontrato duramente con la Parenti: «La scelta migliore. La Parenti rappresenta in quell'incarico la consapevolezza di un magistrato, come era per Violante. Lo schema è lo stesso. La differenza è che Violante era espressione del consociativismo e la Parenti espressione del Polo che ha vinto col nuovo sistema maggioritario». Ottima, secondo Sgarbi, anche la scelta di Giovanni Pellegrino: «E' del pds, ma in quell'area rappresenta la posizione più garantista. Lo definirei un classico comunista-liberale, se posso usare questo termine».

Meno pirotecnico di Sgarbi, ma soddisfatto anche il commento del presidente dei deputati di Forza Italia, Raffaele Della Valle: «Una scelta ottima, coerente con le aspettative di tutta la maggioranza. Tiziana Parenti è una persona di grande talento, equilibrio, competenza e valore». Della Valle ha espresso apprezzamento anche per Pellegrino: «Non deve sorprendere

nessuno il nostro consenso. Fin dall'inizio ho indicato nella commissione Stragi una di quelle commissioni di garanzia e controllo da affidare legittimamente alla responsabilità delle opposizioni. Giovanni Pellegrino è persona di grande spessore culturale, assolutamente in grado di assolvere in modo equo e giusto l'incarico ricevuto».

Partirà dunque dopo l'estate la nuova commissione Antimafia. E questa volta, i cinquanta parlamentari con qualifica di commissari avranno un'arma in più: non si potrà più opporre il segreto di Stato per fatti di mafia, camorra o relativi ad altre organizzazioni criminali. La legge istitutiva della commissione ha infatti equiparato gli episodi di criminalità organizzata di stampo mafioso ai «fatti eversivi dell'ordine costituzionale». Una conseguenza della stagione ultima, contrassegnata dalle bombe del terrorismo mafioso.

[fra. gri.]



Giovanni Pellegrino (Commissione Stragi) e Tiziana Parenti (Antimafia)

Sinistra irritata
Salvi: nessuno
ci ha consultato



«Non me l'aspettavo»

Titti: ora devo studiare
Spero con l'aiuto di tutti

ROMA. «Io sono abituata ad essere attaccata. Ci ho fatto quasi il calli. E non escludo che adesso qualcuno polemizzi con me per colpire Berlusconi. Comunque spero che si capisca che in questa materia non si devono fare contrapposizioni di parte, che bisogna attaccare tutti insieme la criminalità e non la Parenti». E' emozionata, Titti la «rossa», neo presidente della Commissione antimafia.

Ma questo non le impedisce di pensar alle future difficoltà. E non solo a quelle legate alle inevitabili polemiche che seguiranno alla sua nomina. Ayala prevede una recrudescenza dell'offensiva mafiosa e ipotizza attentati. «La situazione è grave», dice.

Allora, onorevole Parenti, da dove inizierà? «Dall'emergenza del Meridione. E non solo. Occorrerà studiare l'evoluzione della criminalità organizzata in questi ultimi anni, perché la mafia non è un patrimonio esclusivo del Sud: si è infiltrata anche al

Nord e, soprattutto, nell'economia del Paese».

Quindi ha già delle idee. Eppure questa nomina non se l'aspettava più.

«Già. Per la verità credevo che si fosse deciso di rinviare tutto a settembre. Ho appreso la notizia da un'agenzia. Poi mi ha telefonato il segretario della Camera. Berlusconi ha chiamato per congratularsi. I suoi critici dicono che lei non è ferrata in materia di mafia».

«Non è vero, io ho già qualche idea sul da farsi, e poi ho un mese per approfondire i problemi sul tappeto. Lo farò con umiltà».

Che cosa prova a prendere il posto di Violante con cui ha polemizzato spesso e valentieri?

«Guardi, la realtà non è quella dei dibattiti televisivi. Lì si litiga molto di più di quanto si faccia poi in Parlamento, quando ci si impegna sulle cose serie. E poi devo dar atto all'onorevole Violante di aver compiuto un ottimo lavoro. Quello che lui ha fatto finora resta una pietra miliare e io da lì comincerò. Certo, poi seguirà lavoro in modo diverso...».

Come mai tanta diplomazia? Forse per prevenire gli attacchi del pds?

«Ma no, dico semplicemente la verità. Io spero che in commissione collaboreremo tutti, opposizione e maggioranza, perché i problemi da affrontare sono tanti e gravi. Mi auguro che non si voglia fare nessuna strumentalizzazione».

[m. t. m.]

QUESTURE

TERREMOTO NELLE CITTA' «CALDE»

ROMA. La poltrona del Questore di Palermo, una delle più calde ed importanti d'Italia, ha da ieri un nuovo titolare: Arnaldo La Barbera. Il ministro dell'Interno Maroni, su proposta del capo della Polizia Parisi, ha trasferito Aldo Gianni alla Questura di Bologna e insediato nel capoluogo siciliano Arnaldo La Barbera. Per Palermo non si tratta d'un volto nuovo: La Barbera (52 anni, sposato, tre figli) ha già guidato per tre anni la polizia investigativa più a rischio d'Italia. E' arrivato in città nel 1987, un periodo ancora difficile dopo la morte del commissario Ninni Cassarà, vicequestore, capo della sezione «catturandi», ucciso dalla mafia insieme all'agente Roberto Antiochia (proprio ieri, ricorreva il nono anniversario dell'agguato, mentre sempre il 5 agosto di 5 anni fa erano stati assassinati l'agente Antonio Agostino e la moglie Ida).

In questo primo periodo di permanenza palermitana, La Barbera riassume in sé due caratteristiche: è poliziotto d'azione ed investigatore capace di complessi moventi di intelligence. Per tre volte, si misura nel corpo a corpo e nel conflitto a fuoco con i rapinatori, tre dei quali rimangono uccisi. Le sue indagini sono legate a quasi tutte le inchieste su stragi e delitti di alta mafia. E' lui che arresta Totuccio Contorno, sorprendendolo nei pressi del covo dei suoi cugini Grado; è lui che mette con le spalle al muro la cosca di Madonna, individuando il covo dove



A sinistra
Arnaldo La Barbera
A destra:
Aldo Gianni

A Palermo torna La Barbera il «detective» di Falcone

viene sequestrato il prezioso «mastro» degli affari mafiosi. Ed è a lui che Falcone affida la propria sicurezza, dopo il fallito attentato dell'Addaura, incarico che tiene sino a quando il magistrato viene trasferito a Roma.

Poco dopo, La Barbera sventa una rapina in un istituto di bellezza ed uccide uno dei rapinatori. Alcuni mesi dopo questo episodio, viene chiamato a Roma presso il ministero di Grazia e Giustizia e promosso vicequestore. Poi, la nomina a Questore e un incarico di particolare importanza: la Barbera

viene messo alla guida di una speciale squadra investigativa, incaricata di indagare sulle stragi di Capaci e di via d'Amelio. E' proprio quest'ultimo incarico, forse, unito alla precedente esperienza palermitana, ad aver convinto il ministro Maroni e il Prefetto Parisi a prevedere il ritorno di La Barbera in Sicilia come capo della Questura.

L'avvicendamento tra Aldo Gianni e Arnaldo La Barbera arriva a soli dodici mesi dal cambio della guardia nella sede palermitana. Un anno fa, Gianni è stato

chiamato a sostituire - nel giro di 24 ore - Matteo Ciarro, finito sotto inchiesta. Come si è detto, Gianni (che a sua volta ha combattuto la 'ndrangheta a Reggio Calabria) finisce ora a Bologna, sede autorevole ma certo meno importante di Palermo.

Negli ultimi tre mesi, il ministro dell'Interno Maroni era stato criticato da più parti per la mancanza di un serrato controllo del territorio palermitano, dove - dalle elezioni politiche ad oggi - sono stati compiuti una trentina di attentati a sindaci, assessori e sin-

dacalisti di sinistra (tranne uno del ppi).

Ma il movimento di questori è amplissimo. Ecco alcuni altri movimenti: Luigi La Sala da Reggio Calabria a Venezia; Ennio Gaudio da Parma a Reggio Calabria; Giuseppe De Donno questore Parma; Antonio Pitea da Trapani a Sassari; Giovanni Finazzo questore a Trapani; Raffaele Stella da L'Aquila a Modena; Marcello Giancristofaro questore nominato a L'Aquila; Gennaro Monaco da Lecce a dipartimento di ps della direzione centrale e squadre mo-

bili Roma; Francesco Colucci da Aosta a Lecce; Fausto Acierno da Varese a Aosta; Letterio Schipilliti da Nuoro a Varese; Amedeo Palumbo da Isernia all'Ispettorato di Napoli; Americo Di Conso dal Dipartimento di Roma a questore Isernia; Vincenzo Santoro neo promosso a questore Pistoia; Romano Vincenzo Argento da Vicenza a Piacenza; Alessandro Persini da Mantova a Vicenza; Filippo Ciccimarra da Latina a Ravenna; Gianni Carnevale da Catanzaro a Latina; Franco Malvano neo promosso questore a Catanzaro.



Dall'87 al '90
guidò la Mobile
dopo l'uccisione
di Ninni Cassarà
Fu lui a catturare
Totuccio Contorno

NOTIZIE FLASH

Nomine Rai, il sindacato ricorre alle vie legali

ROMA. L'Usigrai, sindacato dei giornalisti Rai, contesta la sospensione delle nomine fatte dal direttore uscente Locatelli contro il parere del nuovo consiglio di amministrazione, e sceglie le vie legali. Ha infatti incaricato l'avv. Damati di studiare i termini dei ricorsi «per assicurare la tutela di ogni diritto legittimamente maturato». Intanto, il comitato di redazione della sede Rai di Bari ha approvato un documento nel quale esprime «vivo allarme» e fa appello al Presidente della Repubblica perché sia garante del rispetto della legge di riforma dell'ente radiotelevisivo pubblico. [Agl]

Università, addio al prof. «associato»

ROMA. Dovrebbe cambiare presto qualcosa nelle Università italiane. Soprattutto per quanto riguarda i professori. Il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge che ridefinisce lo stato giuridico dei docenti universitari, introduce nuove norme in materia di accesso al ruolo di professori e ricercatori. Il ddl prevede l'eliminazione della ripartizione in due fasce del ruolo dei professori e sopprime la figura del professore «associato». Prevede l'ampliamento dei contratti a termine e modifica profondamente il meccanismo dei concorsi. «E' difficile dire se si tratti di una riforma di destra o di sinistra - ha commentato il ministro dell'Università, Stefano Podestà - ma sicuramente è una riforma moderna, anzi, modernissima». [r. l.]

Csm, eletta la nuova sezione disciplinare

ROMA. Il plenum del Consiglio superiore della magistratura ha eletto i componenti effettivi e supplenti della sezione disciplinare. Oltre al vicepresidente del Csm, Piero Alberto Capotosti, i membri effettivi sono: Alfredo Pazzaglia (Alleanza nazionale) e Carlo Federico Grosso (progressisti); i «togati» Italo Ghitti e Francesco Giardino (Unità per la Costituzione), Francesco Paolo Fiore (Movimenti riuniti), Antonio Patrono (Magistratura indipendente) e Paolo Dusi (Magistratura democratica) e il magistrato di Cassazione Francesco Siena (Magistratura democratica). I sei supplenti sono invece: i «laici» Sergio Fois (Forza Italia) e Giovanni Fianadica (Progressisti); i «togati» Fausto Zuccarelli (Magistratura indipendente), Vladimir Zagrebelsky (Movimenti riuniti), Gaetano Fiduccia e Alberto Libertino Russo (Unità per la Costituzione). [Ansa]

IL CASO

UN GIALLO A MILANO

MILANO. ALESSO sta in vacanza, in Svezia. E forse non sa che le sue vacanze sono ormai diventate un caso, con tanto di dichiarazioni e interrogazioni parlamentari. E già, però, che il presidente-faccete funzione del tribunale di Milano, Fernando Ciampi, gli ha dato ragione: Andrea Padalino, il gip dell'inchiesta sulla Finanza (e la Fininvest), tornerà al lavoro a Ferragosto. Esattamente come aveva richiesto, esattamente al contrario di quanto aveva disposto il capo del suo ufficio, Mario Blandini.

E' una storia, quella delle ferie forzate del magistrato, che ha viaggiato di pari passo con l'inchiesta di Forza Italia (la conferenza stampa mancata di Parenti e Della Valle); e che, al pari di quella, è rapidamente naufragata. Con un interrogativo non risolto: perché si è tentato di fermare il giovane magistrato le ferie forzate fino al 20 settembre?



Il giudice dell'inchiesta sulla Finanza era stato mandato in ferie fino al 20 settembre

Padalino, no alle vacanze «forzate»

Il giovane gip di Mani pulite presenta ricorso e vince

Il magistrato è ancora
in viaggio in Svezia
Tornerà al lavoro a Ferragosto

Andrea Padalino, il giovane giudice per le indagini preliminari dell'inchiesta sulla Guardia di finanza

E' una domanda chiave: e l'unica risposta la potrebbe dare Blandini. Ma il capo dell'ufficio gip di Milano rifiuta di parlare con i giornalisti. Neanche li riceve. Dal suo assistente fa dire: «Il dottore parlerà domani» (oggi, ndr). Incurante, evidentemente, della polemica che si è già scatenata in ambito politico, e che si è sostanzialmente in un'interrogazione al ministro della Giustizia firmata da cinque parlamentari progressisti.

Anche Vittorio Sgarbi, dal canto suo, cerca di scatenare una piccola tempesta. Ma sbagliando bersaglio: sostiene infatti che Padalino sarebbe «scuote» dai mandati della procura milanese; vogliono mandarlo in ferie perché stava occupando la scena in modo eclatante. Il che è esattamente il contrario di quanto accaduto, con il pool sconcertato per la decisione di Blandini.

I cinque chiedono al ministro se sia sua intenzione «vigilare af-

finché nell'assegnazione dei provvedimenti relativi all'inchiesta Mani pulite siano rispettati i criteri automatici previsti». Il riferimento non è solo alle ferie forzate di Padalino (con conseguente sua estraneità dall'inchiesta). E' anche a «presunte» manovre dirette ad assegnare in via definitiva a Nunzia Ceravolo i procedimenti già trattati dal gip Italo Ghitti.

E Nunzia Ceravolo, affermano i parlamentari, fu «unica, insie-

me al presidente della corte d'appello Piero Pajardi, a votare a suo tempo a favore della nomina di Diego Curtò a presidente vicario del tribunale di Milano, e poi segretario particolare dello stesso Curtò». Il quale, per chi non lo ricordasse, è il magistrato beneficiario di una «bustarella» nel caso Enimont.

Insomma il sospetto di Blandini non aiuta certo a dissipare. Dal canto suo Ghitti, ora al Csm, ribatte a chi (ed era proprio la tesi che si voleva esporre nella conferenza stampa di Forza Italia) sostiene una «scelta» del gip da parte della procura milanese: «La storia di Mani pulite è una storia a sé. Molto spesso da un piccolo episodio nasce un importante filone di indagine. E il fatto che un giudice si trovi ad intervenire in una prima fase dell'inchiesta diventa il fatto che poi incardina su di lui tutto il procedimento seguente. Quindi la scelta di un giu-

dice non dipende da motivazioni segrete o inconfessabili; dipende esclusivamente da un insieme di circostanze casuali».

Il caso ha voluto che Andrea Padalino, 32 anni, fosse il gip di turno la sera in cui il finanziere Francesco Nanocchietto venne arrestato in flagranza, con una «mazze» di 10 miliardi. Il caso aveva assegnato a Ghitti Mario Chiesa e i suoi milioni. Da lì è nata Mani pulite; da Nanocchietto il ciondolo che ha travolto la Finanza. E fino ad allora quel giovane «applicato» dalla procura di Monza - che si accollava i turni più sgradevoli, a Capodanno e a Ferragosto, e le inchieste meno eclatanti, in una lunga sequela di piccoli spacciatori e ladroncelli - andava bene a tutti; anche al suo capo. E nessuno si sognava di chiamarlo, spregiativamente, giudice-ragazzino. Poi ha cominciato a dar fastidio...

Susanna Marzolla

Il Consiglio dei ministri approva un disegno di legge presentato da Speroni: il testo ora passa in Parlamento

«Il popolo decida le riforme»

Modifiche costituzionali, obbligo di referendum

ROMA. Ogni modifica costituzionale dovrà essere, sempre e comunque, sottoposta a referendum popolare. Il governo ha approvato ieri un disegno di legge che ora approda in Parlamento per la revisione dell'articolo 138 della Costituzione. Una modifica che vuol essere temporanea, collegata alla legislatura.

Ci ha pensato il ministro per le Riforme, Enrico Speroni, leghista, ad illustrare l'argomento. Lo ha fatto con entusiasmo: «Introdurremo maggior democrazia, i cittadini sovrani saranno chiamati a votare direttamente sulle riforme costituzionali decise dal Parlamento. E se voteranno contro, o se mancherà il quorum, la modifica decadrà. Ma a sinistra, tra i costituzionalisti, c'è chi storce la bocca e parla di ricorso a metodi plebiscitari.

«Attualmente», ha spiegato Speroni, «si può ricorrere al referendum solo in forma abrogativa e su richiesta. Con questa nostra modifica costituzionale, invece, si introduce il referendum confermativo e automatico. Un mese dopo ogni modifica in materia costituzionale il Presidente della Repubblica indice un referendum. Attenzione, però: così non si stravolge affatto l'articolo 138 della Costituzione, semmai lo si rafforza».

Secondo il ministro delle Riforme, la modifica costituzionale è urgente perché è in preparazione una grande riforma della Costituzione in senso federalista e presidenzialista. Non solo. Le Regioni - ciascuna in totale autonomia - stanno per modificare il proprio sistema elettorale. «Intenzione del governo» ha

concluso Speroni: «è far partecipare i cittadini, indipendentemente dalla maggioranza, a una legge sia stata adottata o indipendentemente dalla necessità che i soggetti istituzionalmente abilitati lo chiedano».

Ma il proprio su questi due «indipendentemente» che si appuntano le perplessità dei critici. Come si sa, un referendum su leggi costituzionali può essere indetto soltanto se, entro tre mesi dalla pubblicazione, lo chiedono un quinto dei membri di una Camera o cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali. Non si fa luogo a referendum, invece, se l'eventuale legge che modifica la Costituzione sia stata approvata nella seconda votazione da ciascuna delle Camere con una maggioranza di due terzi. E si tratta in-

dubbio di un meccanismo complicato, che ora viene «smontato» per favorire il ricorso a referendum molto più veloci.

Ecco che il costituzionalista Alessandro Pace avanza feroci critiche. «Apparentemente è una decisione che va nel senso di rispettare la sovranità popolare. Ma io ritengo pericolose queste innovazioni perché muovono in una logica plebiscitaria del referendum, cioè di guida del popolo dall'alto. Ho paura che questo sia un primo passo per far sì che un domani vengano modificati 10 o 20 articoli della Costituzione con la scusa, o il pretesto, che vengono sottoposti all'approvazione popolare».

Molto più cauto, invece, il piadino Franco Bassanini: «Non

è una cosa per cui gridare allo scandalo. Un referendum abrogatorio per la revisione della Costituzione è una cosa su cui si può ragionare. E' un rafforzamento, non un indebolimento, delle garanzie di rigidità. Ed è favorevole anche l'ex ministro di Grazia e Giustizia, nonché ex presidente della Corte Costituzionale, Giovanni Conso: «Sottoporre sempre e comunque a referendum le leggi di revisione costituzionale è certamente un tributo all'esercizio diretto della sovranità popolare. Un'operazione altamente democratica. Prima di vederla applicata, però, finirà la legislatura. Anche per questo sono scettico sulla previsione di una durata limitata all'attuale legislatura».

Francesco Grignetti



Francesco Speroni. A sinistra: D'Onofrio. Sotto: Buttiglione

VACANZE

IL PALAZZO CHIUDE

ROMA. Le espressioni erano varie, i volti composti, ma si trattava di apparenza, pura. I ministri usciti da Palazzo Chigi al termine della seduta di ieri erano felici come studenti all'avvicinarsi del 10 giugno. Nelle loro orecchie risuonavano le parole di congedo del loro presidente, Berlusconi: «Arrivederci al 28 agosto. Buone vacanze».

E già, buone vacanze, per molti di loro le prime da ministri, una decina di giorni, non di più, ma è già qualcosa. Dove andranno? Tramontato il mito di Capalbio, la nuova regione di vacanza dal governo della seconda Repubblica è la Puglia. A Castro, in provincia di Lecce, andrà in ferie Adriana Poli Bortone, ministro dell'Agricoltura, di An. A Otranto si spingerà il leghista Francesco

In Puglia la nuova Capalbio

Molti ministri nel «mare del Sud»

Speroni, ministro per le Riforme istituzionali. In valigia, Poli Bortone metterà la «Lettera sulla felicità» di Seneca e Speroni un libro sugli anni ricevuti in regalo: «Voio A2610». Una scelta, quella di Speroni, che ha quasi il sapore di una conversione: al ritorno dalle vacanze - annuncia infatti - non prenderà più la bicicletta.

L'unico ad aver scelto una meta lontanissima è il ministro dei Lavori pubblici, Roberto Radi. Andrà in Australia a far visita a parenti. Probabilmente anche per ingannare le oltre 20 ore d'aereo, porterà con sé non uno, ma due libri: «Tra beni e mali culturali» di Walter Mazzetti e «Prediche inutili» di Luigi Einaudi. Dei lunghi mesi di lavoro, rarcherà di rimuovere le lungaggini degli iter burocratici del vecchio sistema, mentre tornerà

con la speranza di veder approvata la nuova legge quadro degli appalti pubblici e del riassetto del territorio.

All'estero anche il ministro del Bilancio, Giancarlo Pagliarini, diretto in Norvegia con la valigia, al contrario dei suoi colleghi, esclusivamente una guida turistica. Tra le foreste del Nord Europa farà il possibile per dimenticare quello che più gli ha dato fastidio in quest'esperienza ministeriale: il tempo perso in chiacchiere. Al ritorno spera di poter «veder partire la legge» e il mercato telematico.

In giro per il Mediterraneo sul suo vettore il ministro per la Difesa Cesare Previti. A bordo, tra un bagno e una discesa a terra a rifornire di provviste la cambusa, si concederà la lettura di «intervista sulla destra» di Della



I ministri Cesare Previti e Adriana Poli Bortone

Per il premier ancora lavoro e poi Sardegna o St. Moritz

Loggia. Chi si sposterà meglio di tutti è il ministro dei Trasporti, Publio Fiori. Da romano affezionato, preferisce la spiaggia di Fregene e una vacanza all'insegna del classico. I classici ritrovi - Gilda on the beach, Mastino - e i classici testi della letteratura latina che annuncia di voler leggere. Al

ritorno vorrebbe trovare «tanti soldi per le opere pubbliche».

Non si sposterà molto da casa nemmeno il ministro della Sanità Raffaele Costa, in vacanza a Mondovì con un libro di storia. Vacanze italiane anche per il ministro del Lavoro Clemente Mastella: un po' di mare all'isola d'Elba e la «Confessione» di

Sant'Agostino. La saggezza agostiniana gli servirà per «non pensare ai momenti difficili quando la maggioranza sembrava sciogliersi per il caldo. Alla ripresa, in attesa della prova delle pensioni e quella - forse più difficile - del trasferimento del figlio a Roma e la conseguente coabitazione».

Andrà in collina il ministro del Commercio con l'estero, Giorgio Bernini, tra Pesaro e Gubbio, senza libri, ma con tante pratiche ministeriali da sbrigare e il pensiero di tutte le «incomprensioni» a distribuire con la piccola e media impresa che lo «addolorano» e lo «fanno imbestialire» quando lo accusano di «spazzialità».

Stefano Podestà, ministro dell'Università, andrà in Engadina dove rileggerà Cioran e Frisch e proverà a rimuovere «il tempo

che passa», nella speranza di averne a sufficienza al «rientro» per risolvere i tanti problemi dell'università.

Stesso «come sempre sulla spiaggia di Capri», il ministro della Pubblica Istruzione Francesco D'Onofrio. Oltre ai terribili bermuda hawaiani porterà con sé un libro di filosofia: «Kant e Kuma». Non ha ancora scelto.

E il presidente del Consiglio? Come al solito spetta a lui la parte dell'instancabile: Silvio Berlusconi trascorrerà ancora a Roma l'intera prossima settimana con lo scopo di studiare con calma un vasto progetto di riforma organizzativa del governo. Poi, anche per lui, qualche giorno di riposo: o non ci sarà che l'imbarazzo della scelta, fra le ville in Costa Smeralda o a Saint Moritz. (f. ama.)

Il presidente Fininvest a «Panorama»: tranquilli, Silvio ha il talento biologico della vittoria

Il presidente Fininvest Fedele Confalonieri con Silvio Berlusconi. In basso, Emilio Fede



ROMA. «Il blind trust? Se ci va bene rischia di essere una grande limitazione della libertà, se andrà male potrà ferire profondamente questa azienda, forse tramortirla». Ad affermarlo, in una intervista al settimanale Panorama è il presidente della Fininvest, Fedele Confalonieri, che non nasconde dubbi e riserve sul «blind trust».

«Più che un presidente dimezzato - dice - sono un presidente incazzato. Uno che vede i diritti dell'azienda e dei suoi dipendenti messi in custodia cautelare da qualche vecchio barbogio che dirà a Fede cosa deve fare e a Costanzo chi non deve invitare...».

Nonostante tutto, però, Confalonieri conferma il suo «obbedisco», annunciato nei giorni scorsi. «Ma chiarisco - dice - io ho detto obbedisco a Bezzecca, e cioè ad un blind trust supportabile, non a Marzabotto, e cioè all'uccisione del gruppo. La verità è che si vuole spegnere la televisione. Una televisione che è diventata strumento di conoscenza della politica e della verità del Paese. Per l'Italia sarà una vera e propria evirazione... E non chiedetemi se siamo pronti a vendere perché tutti sanno che in Italia non c'è nessuno in grado di comprarci. Arriverà il grande straniero? L'Italia avrà perso un grande patrimonio nazionale. Del resto i politici italiani sono abituati. Che cosa hanno fatto? La Malfa, i Segni, se non mandare per aria le loro aziende politiche di famiglia?».

Nell'intervista, Confalonieri lamenta l'esistenza di un accanimento politico contro Berlusconi che, sostiene, non esiste nei confronti di altri grandi editori. «Trovo inquietante - ha commentato - che aziende come la Fiat e la Olivetti non vengano nemmeno sfiorate dal virus dell'anti-concentrazione».

Ma Giovanni Agnelli - fa notare Panorama - non è il presidente

Confalonieri: il blind trust? Così l'Italia si evira

«Verrà un "barbogio" a controllare Fede e Costanzo. Ma noi faremo la Resistenza»



del Consiglio... «Non lo dimentico - replica Confalonieri - ma Agnelli lo avrebbero graziato. Per gli italiani è un imperatore aristocratico ed etero, purificato dalle maledizioni di tre generazioni. Berlusconi è sempre il nuovo ricano. E carnale e carnivoro. Ma soprattutto è diverso da tutti, è un ET della politica. Silvio non ha esattamente dei pregiudizi nei confronti della politica, ma la pensa e la trasformerà davvero in qualcosa di nuovo. Per questo gli

sparano adesso: via la sua azienda, via le televisioni, basta che non sia Berlusconi a possederle. Ma noi siamo pronti a preparare la Resistenza. Da noi lavorano 40 mila persone e molti dei nostri dirigenti si stanno organizzando... Inoltre, sarà un colpo per i corvacci, ma la Fininvest nel 1994 ha aumentato di circa il 20% il risultato operativo. Con noi c'è gente che a 35 anni ha ripensato la pubblicità, la televisione, il marketing, fior di professionisti

fieri di appartenere a questa azienda. Per questo dico: attenzione D'Alema-Cliclov, non raccogliete le nostre morti...».

Confalonieri che esprime un suo personale rammarico per l'«uscita in campo» politica di Berlusconi perché ha comportato un suo distacco dalla Fininvest. «Doveva restare più vicino a tutti noi - dice - Non doveva andarsene! Per star lì a fare la guerra poi... Certo quando lo vedo in Parlamento, solo davanti a tutti, il mio affetto per lui cresce. Lo sento più fratello di sempre. Ma rimane lontano. La battaglia è aspra e cattiva. Mi consolo perché so che ce lo farà. Silvio ha il talento biologico della vittoria: della televisione non sapeva nemmeno che quadrato e ne ha tirato fuori un trionfo. Il Milan era una squadra in rovina e gli ho fatto vincere 4 scudetti e 3 Coppe del Campionato. Oggi sta studiando, ma imparerà il mestiere di presidente del Consiglio meglio di tutti...» (f. l.)

LA FABBRICA DEL CONSENSO

E' la televisione il partito del Cavaliere

MUSSOLINI settant'anni fa definì il cinema «l'arma più potente». La televisione, per fortuna, non era stata inventata. Ora c'è ed è molto più potente del cinema: un'arma nucleare del consenso. Merito di Silvio Berlusconi, detto senza nessuna ironia, se in ultimo l'hanno capito anche gli intellettuali di sinistra, i più lontani dalla cultura delle masse. Berlusconi possiede metà della tv italiana e sta occupando l'altra metà pubblica: perché dovrebbe rinunciare? Non lo farà mai.

Rai e Fininvest servono al progetto politico berlusconiano, più di Bankitalia, dell'Iri, della stessa Presidenza del Consiglio. Senza le sue televisioni, Berlusconi non sarebbe arrivato a Palazzo Chigi, prima tappa verso una repubblica presidenziale, e forse ora non vi sarebbe rimasto nonostante gli errori. Nella società dello spettacolo, non solo italiana, la televisione è l'immagine - conta spesso più dei fatti. Berlusconi l'ha capito da tempo, l'opposizione no.

Chiedergli di vendere le reti televisive, come si sarebbe potuto fare subito, al momento della «discesa in campo» - magari rinunciando a usare la Rai delle Lilli Gruber - oggi non ha più molto senso. A parte che non si scorge all'orizzonte il pazzo disposto ad accollarsi la logora Fininvest, ormai più partito che azienda, resta improbabile che Berlusconi la voglia cedere. La Standa, certo, i

periodici Mondadori, chissà. Perfino il Milan. Ma le reti, quelle proprio no. La televisione, davvero non s'è capito? È il fondamento della strategia berlusconiana. Che altrimenti dovrebbe reggersi sugli incerti trampoli di un partito (Forza Italia) e di un'ideologia (il liberismo) quasi del tutto immaginari. La televisione è il vero partito di Berlusconi, il moderno impolitico Principe - la pubblicità è la sua ideologia. Si può vendere partito e ideologia? Sarebbe un suicidio politico.

Tutto quel che Berlusconi può fare è inventarsi un blind trust «all'italiana» (ottima battuta): un comitato di saggi che eleggono garanti che sfornano gestori eccetera. Nel segno di una pomposa, globale inutilità. Oppure far ripetere a tutti i dipendenti, da Confalonieri e Tatò alla centralista di Segrate, che «il Dottore non si interessa più delle sue aziende». Più o meno gli stessi che un'estate fa assicuravano: «Il Dottore non ha alcuna intenzione di fondare un partito». Nella speranza di trovar sempre chi ci crede e la quasi certezza che il Parlamento non troverà in tempo l'accordo per varare una legge anti trust, o un semplice adeguamento del sistema italiano alla media europea. Sono mesi che Bossi e le sinistre ne chiacchierano, a vuoto.

A differenza delle opposizioni interne ed esterne al governo, il padrone di Arcore ha intuito che la Televisione è diventata il

luogo e il mezzo della politica e il consenso. Non in assoluto, forse, ma qui, ora e per qualche tempo, nell'Italia del dopo Tangentopoli, dopo il muro, post democristiana, l'Italia del dopo tutto. E agisce di conseguenza, travolgendo gli esili ostacoli (rapporti dalla vecchia, inadeguata politica. Come hanno fatto finora, a ben pensarci, anche i giudici di Milano lungo tutta la vicenda di Tangentopoli. Borrelli e colleghi hanno compiuto fin dal primo arresto per la Baggina, consegnato alla diretta dei telegiornali, la scelta «politicamente corretta» di creare intorno alle inchieste la corazzata protettiva dell'evento tv, sottoposto al controllo costante del popolo Auditel. Così hanno potuto scongiurare prima i famosi insabbiamenti, e poi i famigerati colpi di spugna. Con puntuali appelli in diretta: Borrelli al Tg1 il giorno del decreto Conso; Di Pietro in lacrime - pronto adeguamento di stile al nuovo nemico - dopo il varo del «salvadadris».

Se la premessa è vera, la storia ha un finale scritto. Presto si troveremo alle urne per scegliere la reale alternativa in campo: Berlusconi o i giudici. E magari, col telecomando. Fantapolitica forse. Ma intanto, come ha notato Vattimo, non assomigliava già troppo a un talk show lo strombazzato dibattito parlamentare di martedì scorso?

Curzio Mattei

Oltre al solito fesso lire 5000 per avviso o lva 19%.



I miliziani rubano armi da un deposito dei Caschi blu, scatta la reazione, colpito un tank

Serbi-Nato, giorno di fuoco a Sarajevo

Karadzic assicura: non succederà più
Washington: pronti a colpire ancora

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Alle 18.35 di ieri i caccia della Nato hanno bombardato le postazioni serbe a Sud della zona di esclusione di Sarajevo. Un aereo ha colpito un carro armato a dieci chilometri dalla capitale bosniaca. Al raid hanno partecipato Mirage francesi, F-16 olandesi e A-10 americani: in tutto, secondo il Pentagono, dodici aerei decollati dal territorio italiano, base di Aviano.

Da Napoli Adam Leighton Smith, comandante delle forze alleate nell'Europa meridionale, ha detto che l'incursione è stata interrotta per dare ai serbi di Bosnia la possibilità di mantenere la promessa di restituire le armi pesanti da loro prelevate da un deposito dell'Unprofor. «Eravamo pronti a continuare la missione quando è arrivato l'ordine di sospendere. Ma abbiamo mantenuto lo stato d'allarme e siamo pronti a rispondere ad altre provocazioni in modo più massiccio».

I bombardamenti della Nato sono giunti al termine di una giornata di minacce ai serbi che all'alba di ieri si erano impossessati delle armi pesanti custodite in uno dei dieci depositi controllati dai Caschi blu nei dintorni di Sarajevo. Pochi minuti prima delle quattro del mattino, un gruppo di soldati serbi è penetrato di forza nel deposito di armi di Ilidza, custodito da una trentina di Caschi blu ucraini. I serbi hanno preso un carro armato del tipo T-55, due autoblindo M-80 e una batteria antiaerea.

Subito dopo è decollato un elicottero francese dell'Unprofor per cercare di avvistare il carro armato e le autoblindo, ma dalle postazioni serbe è stato aperto il fuoco contro il velivolo che è stato costretto a rientrare alla base. Dalla sede centrale delle Forze di pace dell'Onu a Sarajevo hanno immediatamente richiesto al quartier generale serbo a Pale di restituire le armi pesanti minacciando l'intervento della Nato previsto in tutti i casi di violazione della cosiddetta zona di esclusione.

sione. Ma i serbi non hanno risposto.

A questo punto, il comandante in capo dell'Unprofor per la Bosnia, gen. Rose, ha chiesto l'appoggio della Nato. Rose ha ottenuto l'autorizzazione sin dalla mattina. I serbi sono stati più volte avvertiti nel corso della giornata, finché nel tardo pomeriggio è scattata l'azione della Nato «trova e distruggi». I caccia hanno avuto il compito di rintracciare le armi pesanti dislocate nelle postazioni serbe intorno alla capitale bosniaca.

La crescente tensione a Sarajevo ha interrotto ancora una volta il ponte aereo umanitario con la capitale bosniaca ripreso ieri mattina dopo due settimane di sospensione. Soltanto un aereo francese carico di cibo e medicinali è potuto atterrare in mattinata all'aeroporto della città. «Riprenderemo i voli al più presto», ha dichiarato il portavoce dell'Ajto Commissariato per i profughi, Peter Kessler, il quale ha annunciato che i serbi hanno bloccato anche il convoglio diretto a Gorazde, l'enclave musulmana della Bosnia orientale assediata dalle loro truppe.

Intanto il governo di Belgrado ha cominciato ad attuare le sanzioni contro i serbi della Bosnia, decise dal regime di Milosevic in seguito al rifiuto del piano di pace del gruppo di contatto del leader serbo-bosniaco Karadzic. Lungo la frontiera del fiume Drina è stato bloccato tutto il traffico commerciale.

Lunghe colonne di camion sono ferme perché la polizia della Federazione serbo-montenegrina non le lascia andare nelle regioni della Bosnia controllate dai serbi. Da una parte e dall'altra possono passare soltanto le automobili private e gli autobus con i passeggeri. Da ieri mattina sono inoltre interrotte tutte le comunicazioni telefoniche tra la Serbia e la Bosnia, ma alla Posta centrale di Belgrado hanno smentito che si tratti di una sanzione politica, affermando che c'è di mezzo un guasto alle linee.

Ma Pale le autorità serbo-bosniache hanno intanto risposto

Un casco blu con il fucile puntato verso le postazioni dei serbo-bosniaci a Sarajevo

Il blitz è partito dalla base di Aviano. Scattano le sanzioni di Belgrado al governo di Pale. Centinaia di camion bloccati al confine.



alla nota del governo di Belgrado. «Negare la validità del nostro referendum è un atto male intenzionato. Se noi serbi della Bosnia accettassimo il piano di pace, accetteremmo di fatto per la prima volta lo Stato indipendente della Bosnia dandogli legittimità, il che significherebbe rinunciare al nostro Stato e al nostro diritto all'indipendenza».

Ingrid Bodurina

«Abbiamo perso la pazienza»

Christopher sceglie la linea dura
Parigi: «Un attacco necessario»

WASHINGTON. Per Warren Christopher, il raid dei caccia della Nato è stato «un buon passo avanti» nell'ambito della strategia tesa a «mantenere la pressione sui serbi» affinché accettino il piano di pace. Allo stesso tempo, il segretario di Stato americano ha sottolineato che la Nato è pronta a compiere altri attacchi, se dovessero avvenire altre violazioni.

Intervistato dalla rete televisiva «Cnn», Christopher ha ricordato come a Ginevra, nel

corso dell'ultima riunione del «Gruppo di contatto» per la Bosnia, sia stata sottolineata l'importanza del mantenimento e del rispetto delle zone di esclusione, oltre all'inevitabilità di qualsiasi violazione, alla quale sarebbe inevitabilmente seguita un'azione dell'Alleanza atlantica. «Se ci saranno altre violazioni e se l'occasione sarà propizia», ha sottolineato, «riprenderemo gli attacchi. Noi abbiamo l'autorizzazione a continua-

re, come un ripensamento sulla rottura dei rapporti con i serbo-bosniaci: «La Serbia sa bene che abbiamo l'autorità di agire per far rispettare la zona di esclusione». Alla domanda, poi, se avesse ricevuto notizie di reazioni dal Cremlino, il segretario di Stato ha replicato di avere cercato di contattare sia il ministro degli Esteri Andrei Kozyrev - che è attualmente in vacanza - sia l'inviato speciale per l'ex Jugoslavia Vitaly Ciurkin, il quale, tuttavia, non avrebbe risposto alla telefonata in arrivo da Washington.

Poco prima, la portavoce della Casa Bianca Dee Dee Myers aveva confermato che il raid dell'alleanza atlantica è avvenuto su iniziativa dell'amministrazione americana. Dopo aver elencato le numerose violazioni delle risoluzioni dell'Onu commesse dai serbi bosniaci, la portavoce di

Il segretario di Stato americano Warren Christopher ha ribadito la linea dura di Washington



Bill Clinton ha spiegato: «Per tutte queste ragioni, gli Stati Uniti hanno chiesto all'Onu e alla Nato di autorizzare l'impiego degli aerei».

La portavoce, inoltre, ha rivolto un nuovo ed energico monito ai serbi. «Se i serbi continueranno a respingere il piano di pace - ha detto Dee Dee Myers - le sanzioni decise dalle Nazioni Unite saranno applicate con rigore, le zone di sicurezza verranno ampliate o, alla fine, potrebbe diventare inevitabile la revoca del divieto di vendere armi alla Bosnia».

Da Londra, intanto, il Foreign Office non ha voluto rilasciare commenti ufficiali sull'attacco. «Presumo che appoggiamo l'attacco, ma non possiamo fare commenti sulle azioni militari», si è limitato a dichiarare un portavoce del ministero.

In un comunicato da Parigi, invece, il ministero degli Esteri francese ha sottolineato che le ripetute violazioni serbe «necessitavano una risposta di grande fermezza» e ha dichiarato alla piena approvazione di Parigi per un'azione a cui hanno preso parte anche aerei francesi.

Dalla Bosnia, il comandante delle forze di pace dell'Onu, il generale francese Bertrand de Lapresle, ha intanto dichiarato che «l'operazione della Nato è perfettamente riuscita».

[Ansa]

ANALISI

LA POLVERIERA BALCANICA

Da più di tre anni le vicende della ex Jugoslavia (per la verità alquanto ripetitive: c'è mai stato qualcosa di nuovo nella rappresentazione della morte?) determinano reazioni quasi codificate. Primo giorno: aperture dei telegiornali, titoli indignati dei quotidiani. Secondo giorno: tre servizi nei tg, titoli intrisi di allarme. Terzo o quarto giorno, avvisaglia di Apocalisse. Poi qualcuno fa un passetto indietro, generalmente su uno dei tanti fronti della Bosnia, si ricomincia a trattare o tutto torna sottotraccia, in attesa che un nuovo spruzzo di sangue raggiunga la nostra distorta sensibilità.

Da questo schema derivano due scuole di pensiero: la prima sostiene che fra Sarajevo e Tuzla, Srebrenica e Bihac sia già accaduto tutto, e quel che seguirà al massimo può corrispondere a scosse di assestamento dopo un terremoto. L'altra teme invece che il peggio debba ancora accadere. Io appartengo a quest'ultima, e anche sulla scorta di un viaggio oltre Adriatico che si è concluso appena due settimane fa, vorrei spiegare perché.

Poniamoci una domanda: come mai, mentre la diplomazia internazionale sembra così ottimista, i caschi blu chiedono la protezione aerea della Nato (cosa, per inciso, che non accadeva dai primi di marzo, ed in quel momento fu accolta come annuncio di chissà quale catastrofe)? La risposta è facile: perché i caschi blu si trovano sul campo, si sentono sparare addosso, vedono quello che qualsiasi osservatore noterebbe, solo ad aver voglia di guardare. E sui territori della ex Jugoslavia oggi si vedono soprattutto gli effetti di una sfrenata corsa al riarmo.

Grazie all'ultima, lunga tregua, si sono riforniti tutti. Ba-



Nel corso dell'ultima lunga tregua gli arsenali di eserciti e milizie si sono riempiti di armi sempre più micidiali

sta superare quella sorta di enorme quinta teatrale che separa le coste dalmate dalle montagne dell'Erzegovina, i tentativi di ripresa turistica dalla dura realtà delle retrovie, per accorgersi che dove solo tre mesi fa c'erano terrazze coltivate a vite oggi si stendono accampamenti militari. Che in luogo degli attrezzi agricoli ci sono carri armati. Che i bordi

delle strade, di tutte le strade, sono percorsi da interminabili colonne di fusti che rassegnati camminano in fila indiana sotto un caldo feroce verso qualche cosa che ha tutto il sentore dello scontro decisivo.

Da giorni, le piccole agenzie via fax riservate ai cultori della materia paiono entrate in fi- brillazione e vomitano segnali d'allarme. Da Zagabria la

Ma la vera guerra deve ancora venire

Tutti ammassano armi in attesa di una scintilla



Nella foto grande caccia della Nato decollano dalla base di Aviano. Qui accanto l'aeroporto di Sarajevo

«Twra» martella: «Intensified serbe attacks». Da Belgrado, lo «Yugoslav Daily Survey» risponde con un elenco delle armi che croati e bosniaci sono riusciti a mettere assieme in poco più di un mese. Basterebbe un dato: secondo l'informazione di Milosevic, l'aviazione croata oggi può contare su 55 «Mig» d'occasione, provenienti dalle varie repubbliche ex so-

vietiche. Appena all'inizio dell'anno i croati disponevano di due soli caccia, portati in Austria da piloti di Zagabria all'inizio della guerra. A febbraio, per giunta, pare gliene fosse stato abbattuto uno.

Sempre secondo i serbi (ma le cifre paiono troppo precise per essere pure invenzioni) grazie alla lunga tregua adesso i musulmani di Bosnia schierano a

Sarajevo quasi 90 mila uomini bene armati. Erano 60 mila appena tre mesi fa, e l'equipaggiamento lasciava molto a desiderare. Sul fronte opposto, è fin troppo evidente che serbi di Serbia e serbi di Bosnia abbiano utilizzato la tregua per rifornirsi di carburanti e pezzi di ricambio. E adesso, riuniti tutti pronti a scannarsi sul serio, in un conflitto che per la prima volta cesserebbe di essere «a bassa intensità», come dicono gli strateghi, per trasformarsi in guerra aperta.

Come spiegare, altrimenti, le dichiarazioni che il presidente croato Tudjman ha lanciato pochi giorni fa («La Croazia è pronta a riprendersi i suoi territori con le armi»)? O la mossa di Milosevic che tenta di chiamarsi fuori, chiude la frontiera sulla Drina, accentua le differenze dai «fratelli» serbi di Bosnia, esattamente com'era accaduto quattordici mesi fa, all'epoca di un altro discusso referendum su un altro discutibi-

le piano di pace?

Quel che sta accadendo in questi giorni fra Bosnia ed Erzegovina si spiega con una semplice, ferrea logica militare. La stessa, peraltro, che ha sotterraneamente guidato ogni sviluppo della crisi. Ormai è evidente che il piano di pace non passerà, che i leaders serbi non controllano più i loro comandanti, che qualsiasi momento potrebbe riservare un attacco a sorpresa, una strage, una scintilla.

Tutti sanno che ma per accendere qualcosa di grosso, e tutti si preparano. E non solo i potenti dello scacchiere, cioè serbi e croati: anche gli uomini di Izebegovic, che pure si erano posti sotto l'ombrello della Nato, rieschiano di far saltare qualsiasi tregua circondando un deposito dell'Onu per riprendersi i cannoni. Vogliamo credere che, nelle prossime settimane, gli serviranno solo per le parate?

Giuseppe Zaccaria

Un cecchino contro New York

Sceglie le vittime a caso e le uccide

PK Per la pubblicità su **LA STAMPA**
publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marengo 32
Telefono 011 65.211 - Fax 652.15.00 - 10126 TORINO



«Vogliamo svuotare gli orfanotrofi». Le associazioni: così si fa spazio ai nonni-genitori

Adozioni, un neonato anche ai cinquantenni

Ma sul progetto del ministro Guidi il governo si divide

ROMA. Anche a cinquant'anni si potrà presentare domanda per adottare un neonato. Su proposta del ministro per la Famiglia Antonio Guidi, il governo ha iniziato ieri l'esame di un disegno di legge che dovrebbe innalzare di dieci anni la differenza massima di età fra adottanti ed adottato. «Si tratta di una norma rivoluzionaria, che potrà evitare qualche ricovero in istituto», sostiene Guidi. «E' una rivoluzione psicologica di 180 gradi, che consente una maggiore tutela della voglia di maternità e paternità della coppia. Bisogna rimettere in discussione in maniera forte l'allungamento della vita: il nostro slogan è "bambini più piccoli per genitori più vecchi", per cercare di svuotare gli istituti».

Concretamente, tutto è rinviato a settembre, quando il progetto tornerà al Consiglio dei ministri. «Abbiamo scelto il disegno di legge e non il decreto», spiega il ministro

perché vogliamo ascoltare anche le associazioni delle famiglie. E aggiunge che le modifiche alla legge dell'83 riguarderanno anche l'affidamento familiare, cioè l'insediamento temporaneo di un bimbo in una famiglia diversa da quella di origine, quando i suoi genitori non sono in grado per un tempo più o meno lungo di occuparsi del figlio: «L'affidamento è la forma meno egoistica di affetto nei confronti di un bambino, perché non ne implica il possesso», annota Guidi, promettendo una campagna promozionale con la Rai e siti delle Usl alle famiglie che accoglieranno minori handicappati.

Ma sulle intenzioni del ministro per la Famiglia si è polemica. E le prime resistenze si manifestano addirittura nel ministero di Grazia e Giustizia. «Non è elevando la differenza di età tra adottante e adottato che si tolgono i bambini dagli istituti», osserva Giuseppe Magno,

NOVE ANNI ALLO SPECCHIO

ANNO	ADOZIONE NAZIONALE		ADOZIONE INTERNAZIONALE	
	DOMANDE	AFFIDAMENTI PRELIMINARI	DOMANDE	AFFIDAMENTI PRELIMINARI
1984	7.301	1.234	2.601	2.069
1985	7.339	1.295	3.009	2.331
1986	9.424	1.183	5.800	2.879
1987	7.500	1.126	7.770	3.102
1988	7.988	1.155	8.316	3.743
1989	7.103	976	9.769	3.521
1990	6.386	833	9.777	3.439
1991	5.910	884	12.258	3.976
1992	7.104	816	9.150	3.611

direttore dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile. «Oggi, in collegio, vivono solo i bimbi che continuano a mantenere rapporti con la famiglia d'origine e che quindi non possono essere dichiarati in

stato di abbandono. Ogni agevolazione sulla differenza d'età non risolve il problema dei ricoveri; non riguarda i minori, ma gli adulti. Nessuna chiusura preconcetta, ma non potremo accettare modifiche

che non siano nell'interesse primario dei minori. L'Italia ha ratificato la Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia ed è obbligata a far prevalere gli interessi dei bambini su quelli degli adulti».

Strada tutta in salita, dunque, per il disegno di legge annunciato da Guidi. Mentre le associazioni di tutela dell'infanzia che storicamente si sono battute per migliorare la legislazione italiana invadono con i loro fax agenzie di stampa e redazioni dei giornali, per esprimere il dissenso. «Così si finisce col fare spazio ai nonni, non ai genitori», commenta Giovanni Laruccia, della Associazione Papa Giovanni XXIII di Rimini fondata da don Oreste Benzi. «E' una assurdità, altro che rivoluzione» - gli fa eco Marco Griffini, dell'Associazione Amici dei bambini, una delle dodici organizzazioni abilitate all'adozione internazionale. «E' una controrivoluzione,

che ci fa tornare indietro di dieci anni. Il problema vero non è l'adozione dei neonati, ma dei bambini grandicelli. Già oggi i cinquantenni possono adottare un bambino di 10 anni, ma non lo fanno. Se la forbice dell'età verrà allargata, questi adottanti sceglieranno proprio i bimbi più piccoli».

E Giorgio Pallavicini, presidente dell'Associazione nazionale famiglie adottive ed affidatarie, aggiunge: «Se Guidi dimostra che con il suo progetto riesce a far adottare anche solo un bambino in più saremo d'accordo con lui. La realtà è un'altra: oggi, per ogni bambino italiano dichiarato adottabile, ci sono a disposizione ben 15 coppie ritenute idonee. In media, 93 domande di adozione nazionale su cento restano insoddisfatte. Spiega, invece, che il ministro non abbia anticipato che tra le priorità del suo progetto l'impegno di dare aiuti concreti alle famiglie d'origi-

ne in difficoltà, per consentire che un bambino possa vivere e crescere tra le persone che l'hanno messo al mondo. Il poi, i bimbi ancora in istituto sono quasi 50 mila, non "poche migliaia", come ha detto Guidi. Perché, invece, di correre dietro a giornali e tv per sparare grosse, non si degni di ricevere le associazioni che da tre mesi gli stanno chiedendo udienza?».

Pollice verso anche dai magistrati minorili: «Quella di Guidi mi sembra una scorciatoia per coprire la tendenza di dare legittimità al fenomeno delle mamme-nonne», sostiene Franco Occhiogrosso, vicepresidente dell'Associazione giudici per i minorenni. «Temo che si possa tornare alla vecchia cultura dell'adozione, quando i bambini erano visti come potenziale consolazione per persone anziane senza eredi».

Mario Tortello

REAZIONI

UN'IPOTESI CHE FA DISCUTERE

TUTTI d'accordo: un applauso a chi ha deciso di alzare il limite d'età. Ma i problemi da risolvere in tema d'adozione sono ben altri e prendono il via dal momento in cui gli aspiranti genitori, dopo la trafila (qualcuno dice la «via crucis») cui devono sottoporsi per essere dichiarati idonei, si trovano con il bambino, finalmente «figlio loro». Da quel giorno in poi sono soli: soli ad affrontare le probabili crisi del piccino; soli a dover mettere in equilibrio il grande desiderio di dare amore, la grande stanchezza e spesso la grande paura di sbagliare.

Mamma e papà possono avere cinquant'anni quando un piccino «rinasce», uscendo dall'istituto per entrare in una famiglia vera? Mino Damato, padre adottivo di una bimba di 7 anni, risponde che «l'età è davvero influente, visto che spesso si danno genitori poco sensibili ai bambini e nessuno se ne preoccupa». Il problema degli anni è giudicato «una sciocchezza» dal giornalista: «Migliaia di bambini aspettano che una mano stringa la loro e li porti via dall'istituto. E se ci sono persone che a 50 o 60 anni sentono di avere affetto da dare e tanta energia ancora da spendere, perché buttar via questa ricchezza? Lei ha adottato una bimba sieropositiva: come sta adesso la piccola? Benissimo. E' allegra, serena e in ottima forma. L'amore, probabilmente, è una buona medicina. Eppure i 50 anni io li ho già passati, ho due figli e sono anche nonno...».

Franco De Benedetti la pensa più o meno allo stesso modo. Alcuni anni fa adottò due bimbi peruviani. Aveva 45 anni e giura che l'esperienza è stata bellissima: «Sono sempre stato orgoglioso dei miei ragazzi». Un'esperienza che



Il ministro Guidi, autore, insieme con il collega Biondi, del disegno di legge sull'adozione. A destra, una famiglia



«Sì ai padri nonni, no all'istituto»

Psicologi e genitori: giusto alzare l'età

ripeterebbe? «Senza alcun dubbio. Certo, la domanda bisognerebbe farla ai figli, a tutti i bambini che vengono adottati. E' dalla loro risposta che possiamo capire se abbiamo agito per il meglio. Madri e padri a 50 anni: che ne pensa? «Che l'affetto di due genitori, ma anche di uno solo (De Benedetti era single all'epoca e poté avere i bambini grazie alla vecchia legge sull'adozione normale, ndr) è sempre da preferirsi alla vita in istituto».

Mamma adottiva, Barbara Palombelli, apprezza la serietà con cui i tribunali «vivisezionano» i candidati prima di dare un bimbo a una famiglia. E mette il dito sulla piaga: «Trovo giusto che s'innalzi il limite d'età, ma la legge è carente per tutto quanto riguarda il dopo-adozione. Le famiglie andrebbero controllate, ma anche



Per Damato l'età non conta se c'è l'amore

Barbara Palombelli: ma la legge va modificata

sostenute, mentre, dopo un'istruttoria che dura parecchio e che garantisce la massima serietà nel procedimento, sembra che a nessuno interessi più che accadrà di quei bambini».

Perfetta sintonia con Ernesto Caffo, del Telefono Azzurro. Lo psichiatra ricorda che spesso le famiglie, soprattutto quelle che hanno deciso di adottare un bimbo handicappato, si trovano a do-

ver fare i conti con grandi difficoltà, ad affrontare crisi psicologiche, e non trovano nelle istituzioni alcun aiuto. Maggior controllo Caffo richiede è in tema di adozioni internazionali. «Non è stato bello per me», confessa, «andare in Argentina e sentirmi dire: voi siete ladri di bambini. Vuol dire che più d'un ragazzino di quelle parti trova ancora famiglia nel nostro Paese in cambio di denaro. Per contro, con quel che sta succedendo in Africa, abbiamo centinaia di migliaia di bambini ufficialmente ricoverati in istituto, in realtà detenuti in veri e propri lager, che nessuno vuole adottare. Perché sono neri». E a questo punto, il dibattito sull'età dei possibili genitori sembra davvero superfluo.

Daniela Daniele

NUOVI MODELLI

Premio di consolazione per i «single» di oggi

LA proposta del ministro Guidi di alzare da quaranta a cinquanta il limite in cui diventare «padre» e «madre» adottivi, farà certamente discutere. E' legittimo, si dirà, che a quell'età un neonato o un bambino piccolo vengano affidati ad una coppia non più verde, dal futuro più limitato? D'altra parte la vita media si è allungata e i «genitori nonni» sembrano ormai far parte del paesaggio della vita familiare d'oggi. Nel momento in cui, dati Istat, il quaranta per cento degli italiani adotta una vita da single, non ci si può stupire più che tanto se a sobbarcarsi fatiche o gioie siano coppie più mature e stabili, forse lontane ormai dai disequilibri delle passioni.

Fa pensare quanto dice Marco Griffini, presidente dell'Associazione amici dei bambini. Quale coppia di cinquantenni non vorrà, naturalmente, crudelmente, bambini «più nuovi», più piccoli. La proposta Guidi sembra offrire, dunque, un passaporto a chi ancora vecchio non è ma in prospettiva lo sarà: un premio di consolazione. Credo, come sempre, che si potrà discutere, concretamente, caso per caso. A cinquant'anni i genitori sono ancora «giovani». Di genitori cinquantenni è pieno il mondo, con reciproca soddisfazione bambino-adulto. E per il bambino forse anche con minor rischi di traumi a froite freudiane. Ciò che a questi bambini può forse mancare sono le figure a ridosso dei genitori: i nonni. Sa-

ranno costretti a «leggerli» nei genitori. I genitori saranno riassunti. Potranno sentire la mancanza delle generazioni, il senso del tempo umano. Ma non lo troveranno in casa lo apprendimento dal loro compagno d'asilo, di scuola, con famiglia in «ordine».

E' un modello del vivere familiare e non solo che oggi sta cambiando, una rivoluzione migratoria, un mescolarsi di etnie, di squilibri di popolazioni che fra guerre, epidemie, carestie, vede sconvolti i propri assetti generazionali. Ernesto Caffo, di Telefono Azzurro, mi sembra abbia parole sagge, quando dice: «Si può essere buoni genitori a tutte le età» e «bisogna facilitare l'adozione ma allo stesso tempo è necessario qualificarla».

Buon senso e controlli. Si parla anche di «strutture di sostegno psicologico alle coppie», bene, tutto bene. Ma senza esagerare. Chi ha cinquant'anni oggi, tempo fa ne avrà avuti certamente tre, quattro, nove, tredici. Gli anni accaduto di avere degli amici con figli, di aver visto in tivù, al cinema come si fa ad avere intorno un bambino. Certo non vengono su da soli, tirarli su è fatica non dramma. Non proteggiamoli troppo questi neogenitori cinquantenni altrimenti si afflosceranno subito. Che se la sbrighino. Il ringiovanirli.

Renard in «Pel di carota» scriveva: «Mica possono essere tutti orfani». Dunque: cinquantenni, fatevi avanti.

Nico Orango

IL CASO

RIVOLUZIONE IN LABORATORIO

ESSERE XX (femmina) o XY (maschio) non basta per avere la cortezza del proprio sesso. Esistono infatti individui a cui caratteri sessuali sono l'opposto del loro patrimonio genetico. Il caso estremo è quello dell'ermafrodita, ma c'è tutta una gamma di disturbi, il più diffuso dei quali è la sterilità, che denunciano uno sviluppo distorto. Alle cui origini, come sempre, c'è il cattivo funzionamento di alcuni geni.

Uno di questi, battezzato DSS, è stato identificato da un gruppo di ricercatori della Università di Pavia e di Sassari. Finanziati da Telethon e dal Cnr. «Finora», spiega la genetista Giovanna Camerino, coordinatrice del gruppo, «si sapeva che sul cromosoma Y esiste un gene, SRY, che induce il sesso maschile. Tutti gli esseri umani cominciano dallo stesso ghiandole sessuali indifferenziate - le gonadi - che possono diventare ovaio o testi-

Chiamato Dss, è il responsabile di disfunzioni e sterilità

«Ecco chi determina il sesso»

Due équipe italiane scoprono nuovo gene

colo. Il processo di trasformazione è regolato dai geni. Una volta che si sono formati i genitali, questi producono ormoni che inducono la masculinizzazione o la femminilizzazione degli individui, con il conseguente comportamento sessuale».

I ricercatori di Pavia a un certo punto si sono però trovati di fronte alcuni individui con una «inversione del sesso»: guardando i loro cromosomi, sarebbero dovuti essere maschi. Invece avevano un aspetto femminile - ed erano sterili. «Questi pazienti», spiega Giovanna Camerino, «avevano una doppia dose di un gene sconosciuto, che noi abbiamo battezzato DSS. Era chiaro che questo gene interferiva con lo sviluppo della gonade, impedendo la normale crescita del testicolo. In questi casi noi parliamo di una gonade «spasticizzata», che non dà indicazioni chiare sulla direzione dello sviluppo sessuale».

I caratteri sessuali si determinano grazie a un flusso di ormoni (androgeni ed estrogeni), regolato da una sorta di «arabesco»: alcuni geni si attivano, altri si bloccano, e così si avvia la lunga catena di reazioni che produce il maschio e la femmina. «Di questi geni», conclude Giovanna Camerino, «finora non si sa molto. E' chiara però l'importanza di un meccanismo disciplinato, che comunichi le istruzioni in maniera corretta, evitando confusioni tra la via dell'ovaio e quella del testicolo. Il gene che abbiamo identificato dovrebbe essere proprio uno di quelli che garantiscono l'evoluzione sessuale corretta».

Questa scoperta, pubblicata sulla rivista americana «Nature Genetics» di agosto, non solo apre nuove strade al trattamento della sterilità, ma entra in pieno nel dibattito rovente perché tocca anche l'omosessualità - sulla natura biologica

Il progetto finanziato da Cnr e Telethon

Gene del sesso scoperto italiano

dell'orientamento sessuale. Gli esperti di scienza del comportamento danno per scontato che tutti i fenomeni psicologici abbiano una base biologica. Il punto è capire in che modo la biologia entri in gioco.

Negli ultimi decenni, gli studi si sono concentrati in buona parte sul ruolo degli ormoni. L'idea più alla moda è che il cervello del feto sia indirizzato verso



un comportamento maschile o femminile secondo la prevalenza degli androgeni o degli estrogeni. Un'ipotesi smentita però dai fatti: non tutti i maschi con carenze di androgeni, ad esempio, diventano omosessuali. Né sono lesbiche tutte le donne che di androgeni, invece, ne hanno fin troppi.

Marina Verma

Roma: tiri contro il treno, raffica di denunce

Sassi, ok a pene più severe

Ma i lanci non si arrestano

ROMA. Fioccano i provvedimenti, ma il lancio continua. Sono scesi in campo i vigilantes, ma qualcuno non si lascia intimorire. Ci hanno provato con i petardi, e ieri hanno tentato con tegole e calcinacci. Ma è andata male.

Quattro giovani di Ariccia, nelle vicinanze di Roma, due di quindici anni, uno di sedici, e uno di diciannove, sono stati denunciati ieri con l'accusa di aver lanciato pietre e materiale edile dalle impalcature per la ristrutturazione della facciata del monumentale Palazzo Chigi verso la vicina strada, la via Appia. Un altro episodio si è verificato sul treno Pescara-Roma, dove un grosso sasso ha colpito un finestrino presso la stazione di Celano, ma senza causare ferimenti.

I quattro giovani romani hanno tentato la fuga, ma sono stati rincorsi e catturati presso il ponte di Ariccia, mentre sta-

vano per dileguarsi tra i cespugli. Dopo gli accertamenti, sono stati rilasciati: i tre minorenni sono stati riaffidati ai rispettivi genitori.

Pene maggiori si prospettano, invece, per il maggiorenne, dopo che ieri il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge che prevede la modifica dell'articolo 432 del Codice penale, attraverso l'inasprimento delle pene proprio per chi «lancia cose atte a provocare la perdita di controllo di un veicolo». Una risposta decisa del Governo che forse frenerà i fenomeni di vandalismo che stanno assumendo una dimensione sempre più preoccupante, e che si sono verificati anche nella giornata di ieri. Le pene vareranno da sei mesi a dieci anni. Il disegno di legge dispone inoltre la confisca del mezzo di trasporto privato adoperato per recarsi sul luogo del reato.

(r. ori.)

Lorenzo Paolucci: dovevano sorvegliare di più il loro figlio adottivo, gli faremo causa

Mostro di Foligno, famiglie contro

Genitori dei bimbi uccisi attaccano i Chiatti

PERUGIA

DAL NOSTRO INVIATO

L'assassino in aula non c'è. Davanti al giudice dell'udienza preliminare sono sedute solo le vittime, i genitori e i nonni di Simone Allegretti e Lorenzo Paolucci, i due bambini uccisi dal «mostro di Foligno». E poi gli avvocati, quelli della difesa e quelli di parte civile. Al giudice Giancarlo Massei basta un'ora per decidere il rinvio a giudizio dell'imputato Luigi Chiatti, reso confesso dei due delitti, che dovrà rispondere di duplice omicidio aggravato, atti di libidine violenta, sequestro di persona, occultamento di cadavere, furto e detenzione abusiva di armi.

Franco Allegretti, il papà di Simone, è sconvolto da quell'aula dove ha rivissuto il martirio del figlioletto di quattro anni, e quasi travolge chi prova a chiedergli qualcosa: «Sono tutte stupidaggini, sibilà, mentre corre via».

Luciano Paolucci, il padre di Lorenzo, ammazza il giusto un anno fa, il 7 agosto '93, nella casa di campagna di Chiatti, pronuncia il suo verdetto: «Condanna: Luigi Chiatti deve andare all'orgoglio. Lui stesso ha ammesso che potrebbe tornare a colpire di nuovo, per questo non deve più uscire».

L'avvocato che assiste le due famiglie, Ariodante Picuti, sprizza soddisfazione per il rinvio a giudizio e quasi sbuffa i suoi colleghi della difesa che avevano chiesto il rito abbreviato e una nuova perizia psichiatrica sul loro cliente accusato di quella sfilza di reati. Ma subito dopo lancia la prossima sfida di questa terribile storia: «In corte d'assise speriamo di arrivare anche alle altre responsabilità, attraverso confronti e testimonianze. Chiederemo il risarcimento dei danni ai genitori adottivi dell'assassino, che hanno per lo meno una colpa "in vigilando". Loro sapevano delle turbe del figlio, e dopo il primo delitto avrebbero dovuto essere maggiormente vigili, controllarlo "ex horis". E ricorda, l'avvocato, il racconto per lui sospetto di un matorasso che dopo il primo omicidio fu chiamato in casa Chiatti per fare un lavoro, ma non venne fatto entrare in casa, come invece accadeva le altre volte. Perché? Che cosa c'era da nascondere in quella casa dove era stato da poco ammazzato Simone Allegretti?».

Famiglie contro, insomma. Da una parte quelle dei due bambini uccisi, dall'altra quella dell'assassino, i coniugi Emanuele e Giacoma Chiatti, che adottarono Luigi all'età di sei anni e che da dodici mesi - quando rientrarono a casa e poco dopo videro la polizia portar via il loro ragazzo - non vivono più prima, il padre, affermato medico a Foligno, è caduto preda di un esaurimento nervoso ed ha praticamente abbandonato la professione, la madre è rimasta la casalinga di sempre; ma tutti e due hanno dimenticato quel figlio in prigione, e seguivano a visitarlo nel carcere di Spoleto. L'ultimo incontro è di qualche settimana fa.

Il papà della seconda vittima di Luigi Chiatti, il signor Paolucci, parla con toni decisi: «Quello che secondo me è mancato all'assassino è l'amore. Adottare un bambino

è una bella cosa, però se in quella famiglia non fosse stato un po' più d'amore, non sarebbe venuto fuori un mostro. Per questo dico che forse è più una vittima che un colpevole, anche se merita l'ergastolo».

Nel dolore di Luciano Paolucci, adesso, non c'è spazio per altri sentimenti verso la famiglia Chiatti. Prova invece ad allargare il discorso: «Ciò che è accaduto deve servire ad impedire che si ripetano fatti analoghi. Tutti dobbiamo preoccuparci di più dell'educazione dei nostri bambini, ma anche lo Stato deve prendere provvedimenti, interrogarsi sul perché oggi i ragazzi si divertono a tirare i sassi contro le macchine in corsa».

L'avvocato delle famiglie delle vittime insiste sul fatto che i genitori di Luigi Chiatti «sapevano da almeno tre anni che il ragazzo era un pedofilo, con tendenze anormali, un dissocialista». E quando ricorda la loro lettera ai genitori dei bambini assassinati nella quale i Chiatti esprimevano «dolore e pietà orlata» dice: «E' stata una mossa tardiva e strumentale, fatta solo a scopo difensivo. Noi andremo avanti per trovare tutti i colpevoli».

Nel frattempo, il 1° dicembre comincerà l'unico processo intanto finora, quello contro Luigi Chiatti. E la difesa tornerà a chiedere una nuova perizia per dimostrarne - contrariamente a quanto stabilito finora - che l'assassino non era capace di intendere e di volere.

Giovanni Bianconi



Luigi Chiatti e a sinistra la casa in cui ha ucciso l'estate scorsa Lorenzo Paolucci

Il giovane assassino a giudizio a dicembre per il duplice omicidio

«Avevo qualche sospetto»

La madre adottiva: ma tacqui con tutti

PERUGIA. «Mio figlio Luigi, fin da prima dell'adozione avvenuta quando lui aveva sei anni, aveva mostrato problemi di adattamento e segni di aggressività, che sono poi continuati anche quando è venuto ad abitare con noi. Così diceva alla polizia Giacoma Chiatti, la madre adottiva dell'assassino dei due bambini di Foligno, nel primo interrogatorio, la sera del 9 agosto 1993, a poche ore dall'arresto del figlio.

«Questa aggressività - continuava - si è andata via via attenuando, anche se ha mostrato sempre un carattere difficile. Non è facile per lui socializzare, passa la maggior parte del tempo da solo, non esce mai la sera dopo cena, salvo in rarissime occasioni e in vacanza ci andava solo con noi...».

Parlo anche di qualche strano comportamento, la signora Chiatti: «Mio figlio non ha particolari pro-

blemi fisici, però nel corso degli anni ho potuto notare che nasconde le mutande sporche in diversi posti della casa, non solo nella sua camera, ed io sono costretta a raccattarle e portarle in lavanderia. Fosso di poter spiegare questo fatto con il carattere riservato di Luigi, perché non ho mai saputo né da lui né da altri che potesse avere qualche problema, anche se su alcune mutande ho trovato spesso qualche strisciatura

di sangue. Non ne ho comunque mai parlato nemmeno con mio marito...».

Sulle relazioni sociali del ragazzo, la madre adottiva disse: «Non mi risulta che mio figlio abbia amici o amiche che frequenti, né che abbia problemi di natura sessuale... Io tuttavia lo esortavo a dare una svolta alla sua vita per quanto riguardava il lavoro ed anche le amicizie, non ultima quella di trovarsi una ragazza».

Ma le ragazze, a Luigi Chiatti, interessavano. Gli piacevano gli uomini, come lui stesso ha confessato a giudici e psichiatri, e i bambini. Ma nessuno se ne era accorto. Nei suoi racconti, Luigi ha anche descritto il muro che lo divideva dai genitori adottivi: «Mio padre è stato un padre molto severo, il suo era un mondo tutto legato al lavoro. La cosa che mi faceva più rabbia era che con i pazienti e gli amici scherzava ed era aperto; in casa, invece, silenzio assoluto, da lui stesso imposto... Mi salvavo con mia madre, con la quale, almeno agli inizi, potevo parlare, ma poi è finita anche con lei... Non mi lasciava parlare».

[gio. bio.]

IN BREVE

Preso il «cassiere» di Cosa Nostra

CATANIA. Arrestato ieri mattina Enzo Aiello, 42 anni, candidato il cassiere della famiglia catanese di Cosa Nostra, uno degli uomini che dopo la cattura di Nitto Santapaola ha preso le redini dei clan, ha concluso la sua latitanza davanti ad un gruppo di agenti della Dia che hanno fatto irruzione nella villetta dove si nascondeva in compagnia della moglie. Per favoreggiamento aggravato sono state arrestate altre tre persone: Giorgio Cantararo, 41 anni, Ciro Fisicaro, 31 anni, e Filadelfo Ruggeri, un pregiudicato di 27 anni. Il gruppo è stato sorpreso poco dopo l'alba in una villetta poco fuori Mascalucia, comune della fascia pedemontana dell'Etna dove più volte hanno trovato rifugio dei latitanti. [f. a.]

Sparatoria in piazza Ferite tre persone

TARANTO. Sparano in piazza, da una motocicletta in corsa, e fuggono facendo perdere le proprie tracce dopo aver ferito tre persone, due delle quali in maniera grave. E' accaduto ieri sera, dopo le 21, nel popolare rione «Tamburisi» a Taranto. Due dei feriti, i più gravi, sono stati ricoverati nell'ospedale «Santissima Annunziata»: secondo le prime indicazioni sarebbero in pericolo di vita. Un passante, colpito in maniera più lieve, è stato invece accompagnato nella casa di cura «San Camillo». [Ansa]

Costa: sarà più facile avere la tomba privata

ROMA. Per ottenere una «tumulazione privilegiata», vale a dire la concessione del permesso per sepolture di salme fuori dai cimiteri presso tombe private, chiese o conventi, l'iter è infinito: bisogna ottenere l'ok da 7 autorità: dalla Usl al Consiglio di Stato fino al ministro della Sanità. Per «snellire» queste procedure, che di certo interessano «pochi privilegiati», come precisa lo stesso regolamento del poliziotto mortuario (il defunto non deve essere un cittadino qualunque, occorre avere dei titoli di «eccezionali benemeriti») il ministro della Sanità, Raffaele Costa, ha chiesto in una lettera al suo collega dell'Interno, Roberto Maroni, che tale materia sia delegata alle regioni o ancor meglio al sindaco, liberando così l'organizzazione centrale dello Stato da incombenze numerose e anacronistiche. [r. cri.]

Bracciante ucciso con penna-pistola

NISCEMI. Un bracciante agricolo di 34 anni, Concetto Margani, è stato assassinato a Nisemi con un colpo di penna-pistola esplosa alla tempia destra. L'omicida ha provato a simulare il suicidio della vittima, abbandonando il cadavere e l'arma piccola ma micidiale accanto ai binari di una linea ferroviaria secondaria. L'ipotesi del suicidio però è stata rapidamente scartata dai carabinieri giunti sul posto ieri mattina dopo essere stati avvertiti dal capotreno di un convoglio locale che ha visto il corpo. [a. r.]

Si è lanciata dal quarto piano al Cardarelli. I genitori: «Non dovevano lasciarla sola, denunceremo i medici»

Suicida in ospedale, nessuno la ferma

Napoli, era stata ricoverata dopo un tentativo di togliersi la vita

NAPOLI. Nessuno l'ha fermata. Si è sfilata dal braccio la flebo, ha raggiunto l'ascensore, è salita nel reparto di cardiologia, ha avvicinato una sedia alla finestra e si è lasciata andare nel vuoto. Cercava la morte, a tutti i costi. Ci aveva provato con una sorsata di acido muriatico, ma il ricovero in ospedale non l'ha salvata: proprio lì è riuscita a farla finita, lanciandosi dal quarto piano.

E' un suicidio più che annunciato quello di Elisabetta Intravai, 36 anni, finita in una spirale che le aveva tolto la voglia di vivere. Ma i famigliari non si rassegnano e sono pronti a presentare una denuncia alla magistratura. Sotto accusa, ancora una volta, l'ospedale Cardarelli di Napoli: «E' pazzesco che una persona ricoverata dopo aver tentato di ammazzarsi non venga sorvegliata». Ed è una storia, questa, che si ripete: domenica scorsa, un'altra donna, Maria De Felco, 44 anni, si era uccisa, sempre al Cardarelli, dopo aver scavalcato il balcone della corsia.

Opinioni in una fabbrica della

RAPPORTO ISTAT

Liguria, terra di suicidi

ROMA. Decidere di farla finita. Una scelta definitiva, drammatica, molte volte connessa con la scoperta di gravi malattie o consumata come reazione a delusioni amorose, spesso abbracciata senza motivi apparenti. Un caleidoscopio di moventi che consegna all'Italia della crisi il nuovo record dei suicidi: 4119 nel solo 1993, il 2% in più rispetto all'anno precedente, oltre 1200 in più rispetto a dieci anni fa ('83). Un fenomeno allarmante, diffuso in tutta la penisola, ma con punte di vera e propria emergenza in Liguria, regione alla quale spetta il triste primato (un suicidio ogni 7000 abitanti), nella provincia di Bolzano, in Piemonte ed in Friuli Venezia-Giulia (in tutti e tre i casi il rapporto è di un suicidio per 8000 abitanti). Realtà geografiche diverse, accomunate da una vocazione al suicidio diffusa nei vari strati della popolazione. [Ansa]

provincia, Elisabetta aveva lasciato il lavoro ed era in cura da un neurologo per una diagnosi fin troppo chiara: crisi depressive con manie suicida. Giovedì mattina è andata in cucina, ha preso la bottiglia con l'acido e inghiottito il veleno. Il padre, Giuseppe, l'ha soccorsa e l'ha portata al pronto soccorso del Cardarelli:

lavanda gastrica e ricovero in terapia intensiva. Poi Elisabetta si è svegliata, ha staccato la flebo e con un sospiro interno è salita al piano superiore. Un paziente ha notato quella donna che se ne andava in giro con la faccia stravolta e un ago infilato nel braccio. L'ha seguita, poi è stato chiamato da un



Ennesimo caso di malasanità al Cardarelli di Napoli, il più grande ospedale del Mezzogiorno. Una paziente si è uccisa lanciandosi dal quarto piano dove era stata ricoverata dopo un tentativo di suicidio

altro ricoverato che gli chiedeva un bicchiere d'acqua. Un attimo di distrazione ed era già tutto finito: lei è volata giù dalla finestra. Erano le 5 del mattino. Davanti alla porta della terapia intensiva, la madre e la sorella attendevano con ansia che i medici dicessero loro parole di speranza, che arrivasse finalmente la notizia che era salva. Per due ore sono rimaste lì, davanti ai vetri opachi del reparto, fino a quando qualcuno le ha chiamate. «Solo alle 7 - racconta Giuseppe Intravai - si sono decisi ad informarle di quel che era successo. E' assurdo».

Mariella Cirillo

IL CASO

PARENTI SERPENTI

Si arricchisce di un nuovo capitolo, per così dire politico, la Dynasty di Bagnara Calabra che da oltre venticinque anni avvinca gli italiani con sempre nuove avventure. Se una sorella Bertè (Loredana) diventa militante di Rifondazione Comunista, scrive ponderati articoli di fondo per «Liberazione» e ottiene un discreto successo cantando con la foto di Guevara vada a letto la mattina / incalzata come prima, cosa fa l'altra (Mia)? Dopo un periodo di riflessione, viru senz'altro a destra. E in un'intervista pubblicata ieri da «Il Secolo d'Italia» perentoriamente dichiara: «La sinistra mi ha stancato, mi ha deluso, mi ha nauseato».

Nella di persona nei confronti della sorella, naturalmente, anche se io e Loredana non siamo mai andate d'accordo e dunque, si augura Mimì, «questo potrebbe essere un al-



Mia Martini e Loredana Bertè le risse sorelle della canzone

Mia Martini all'attacco sulle colonne del «Secolo d'Italia»: «La sinistra mi ha nauseato»

«Sorella mia, marxista immaginaria»

«Loredana è di Rifondazione ma viaggia in elicottero»



nio tra il professor Giuseppe Bertè, latinista, e la signora Maria Selvina Dato: «Mi accorrei dello sbaglio fin dalla prima sera di nozze», confidava poi lui. Ciò nonostante nascono, in rapida successione, quattro figlie femmine: Leda, Domenica in arte Mia, Loredana, Olivia. I rapporti tra le sorelle sono così sintetizzati dalla maggiore Leda: «La nostra è una guerra

senza frontiere, e la contengo-remo. Affetto filiale, neanche a parlarne: «Nessuna di noi quattro ha rapporti né con nostro padre né con nostra madre».

Negli Anni Settanta, mentre il professor Giuseppe si sta rifacendo una vita nel Varesotto, la prima stella di casa, Mimì, e si trasferisce in un appartamento al piano di sopra, lasciando le altre a macinare propositi di rivalsa. Lì concretizzerà Loredana, scegliendo di fare lo stesso mestiere della sorella, cantante, e di innamorarsi dello stesso uomo, Ivano Possati. Inevitabile la rottura che arriva, «definitiva», nell'82: qualcuno mette in giro la voce che Mia porti afflu, e attribuisce l'informazione a Loredana. Le due smettono di parlarsi, ma non di parlar male l'una dell'altra.

Storica la riconciliazione, dieci anni dopo, in un camera d'ospedale dove Loredana è ri-

coverata in seguito al suo più recente tentativo di suicidio. Mia accorre, fotografi a seguito. «Sai una stronzata», sussurra Loredana con un fil di voce. E' l'abbraccio, cui fa la seguito la promessa di future collaborazioni artistiche, concretizzatesi poi in un penultimo posto ottenuto in coppia al 43° Festival di Sanremo.

Già durante le prove, però, partono le prime scurumucce, e la sera della finale le due cantano senza neppure guardarsi in faccia: «Stiamo come stiamo / con quel muso d'aeroplano». Decisivo il contributo di Leda: «Se Mia avesse cantato da sola si sarebbe piazzata meglio». L'anno dopo, al Festival si presenta invece la sola Loredana: «Io amici non ne ho», ma per fortuna ha tanti parenti. Terzi, la clamorosa svolta ideologica di Mia. Russi contro neri, whow!, e d'incanto ritornano gli Anni Settanta. [st. m.]

Vicino al ristorante
Rubano la borsa dall'auto del ministro Costa

ROMA. Due valigette sono state rubate la scorsa notte a Roma dall'auto del ministro della Sanità Raffaele Costa. La vettura era stata parcheggiata in piazza Augusto Imperatore, a una trentina di metri da un ristorante dove il ministro stava cenando con il fratello. I ladri hanno aperto il portabagagli e hanno portato via le due valigette, una del ministro, l'altra del fratello, consulente della Cse.

Nella valigetta del ministro c'erano fasci di lettere di ottidini su problemi della sanità e alcune copie di relazioni tecniche su situazioni socio-sanitarie. «Chi ha compiuto il furto ha commentato il ministro Costa - non so se ne sia nulla delle mie carte. Se provverrà a restituirmi mi farà una cortesia. Nella borsa c'era anche un farmaco contro il mal di denti. Quello possono tenerlo perché il dolore è passato».

[Ansa]

Istat: ultimi i sardi
Sono i friulani i più alti tra gli italiani

ROMA. Sono i friulani i più alti fra gli italiani. Lo rileva il rapporto statistico Istat 1994 sulla base dei dati forniti dallo Stato maggiore della Difesa riferiti ai giovani di leva, classe 1972. I ragazzi dei Friuli sono alti in media 177,35 centimetri, circa un centimetro di più dei secondi classificati, i maschi ventenni del Trentino che raggiungono in media la statura di 176,29 centimetri. Al terzo posto ancora una regione del polo Nord orientale, il Veneto, con 176,10 centimetri.

Ultime in classifica le estreme regioni meridionali, Sicilia (171,96 centimetri), Calabria (171,44) e soprattutto Sardegna, fanalino di coda con 170,71 centimetri di altezza media. Ma anche in questo regno, se si confrontano i dati con quelli di un passato neppure troppo lontano, sono stati fatti «passi da giganti».

[r. cri.]

[illegible]

I CANTI ORFICI

Spettacolo ■ «poesia civile»
«concerto con un'orchestra invi-
sibile»: così Carmelo ■ ha de-
finito i Canti Orfici di Dino Cam-
pana, che l'attore riproporrà lu-
nedì allo Sferisterio di Macerata.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI



JACKSON E IL MITO ELVIS

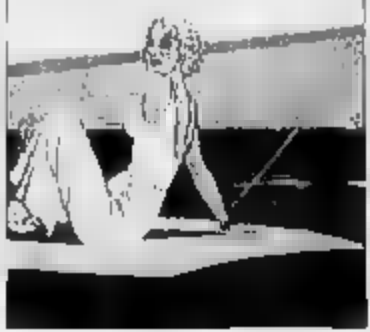
Michael Jackson e la moglie Lisa
insieme in uno speciale tv
sul padre della sposa, il defun-
to del rock Elvis Presley. Vi par-
teciperanno Elton John, Willie
Nelson, Le Judds, Lyne Lovett.

ANNO 128 NUMERO 213 13

LA STAMPA

SABATO 6 AGOSTO 1994

RACCONTI D'ESTATE



PESCHIERA DAL NOSTRO INVITO

Alle sette del mattino il Cam-
ping ■ Garda è avvolto nel si-
lenzio: il campeggiatore doc-
non è molto mattiniero. Le ten-
cassette, le tende canadesi, le
roulotte, i caravan, le verande,
i bungalow, con tutto l'arma-
mentario che l'esercito ■
campeggiatori si porta dietro -
tavoli, seggiole, sdraio, brandi-
ne, frigoriferi, televisori, bar-
becue, standibiancheria, forni
elettrici, forni a microonde,
windsurf - giocattoli nell'im-
mobilità di una città fantasma.
Rare figure, una donna in ■
cie da notte, i capelli come ■
foresta, un ■ in pigiama,
■ gli occhi pesti e la barba ir-
suta, si aggirano come dei so-
pravvissuti zigzagando fra pi-
scinetta ■ plastica ■ ombrelli-
ni Henniken. Il mattino è l'ora
crudele della verità, in ■ la
sterminata massa ■ oggetti ac-
cumulati nelle novecentottanta
piazzole del campeggio è priva
■ funzionalità, priva di vita,
■ in esposizione ■ una
città mercato. Gazebo, ■ e
passeri sono liberi di becchotta-
re i resti del barbecue della sera
prima, finché ■ scappano ■
un frullare di piume all'arrivo
fraccassone ■ camion che
svuota i contenitori dell'im-
mondizia. I turisti si rigirano
nel ■ grati di non doverci
vegliare come in città.

Due ore più tardi il campeg-
gio esce dal letargo e riprende il
suo aspetto normale: animato e
smisurato, tedesco e gigantesco,
perché questa, ■
duecentocinquanta metri qua-
dri, ■ la più grande ■ attraz-
zata sorta sulle rive del Lago di
Garda, nella seconda metà degli
Anni Sessanta. Mille indici ■
abbassano quasi simultanea-
mente sull'off-on di mille elet-
trodomecchi: macchinette ■
caffè, bollitori, tostapane, frul-
latori, centrifughe. Arrr, bazz,
gli oggetti funzionano: la vita
ritorna. Con il rito della colla-
zione sotto i teli delle verande
o a fiori, la musicchetta della
radio, la pattuglia dei cieli-
sti, la risacchiatrice dei piatti
della sera prima, la coda per il
pane, gli arrivi e le partenze, gli
annunci dagli altoparlanti. Si-
sogna svuotare le tende e le
roulotte ■ mettere all'aria i
materassini di gommapiuma e i
sacchi a pelo, chiudere gli invo-
lucri della spazzatura ■ portarli
ai contenitori che presiedono
come gendarmi i viali fra le
piazzole, andare ai ■izi igie-
nici ■ riempire d'acqua le ghi-
rbe, incominciare ■ pensare al
pranzo ■ mezzogiorno, fare l'e-
lenco delle ■ che bisognerà
comprare ■ supermarket, sco-
pare il pavimento ■ finta erba
che copre ■ rinsecchita erba
vera.

«Quella del campeggiatore
non ■ vita per i pigri, toglietevi
questa idea dalla testa», come
scriveva novant'anni ■ Tho-
■ Hiram Holding, inventore
■ «camping for pleasure»,
quando storsezzò ■ bicicletta ■
nella Highlands della
Scozia, inglese naturalmente,
come i suoi celebri successori:
Robert Falcon Scott, grande
esploratore dell'Antartide, pri-
mo presidente ■ Camping
Club of Great Britain, e ■ Ro-
bert Baden-Powell, il fondatore
del Boy Scout, che ■ fu presi-
dente dopo la grande guerra.
Come sempre con gli inglesi,
non fidarti del loro understa-
toment: «L'attività del campeggio
non ha niente di speciale - scri-

QUELLI DELLA ROULOTTE. Code per lavarsi, folla, strepiti. «Ma qui siamo veramente liberi»

CAMPING



A differenza ■ ■ tradizionali ■ hotel
■ il campeggio ■ ha orari, permette ■ restare sempre
in costume e a piedi nudi. Poi si vive tutti
insieme e, basta volerlo, si fanno tante amicizie»

una tenda in paradiso

La minoranza italiana si è
concentrata in un'area limitro-
■ del campeggio, tra la palizza-
ta Ovest e il ■ giochi, la più
lontana dall'accesso alla spiag-
gia. Ma gli italiani ■ sono in-
teressati alla spiaggia lungo il
lago, larga non più di sei metri,
delimitata da bassi muretti ro-
sati. Su quella striscia di ■
griglia, cosparsa di cicche, appe-
na un volo sopra la dura crosta
terrosa, si stipano gli stranieri.
Gli italiani non vengono al
Camping del Garda per i piaceri
della balneazione, altrimenti
andrebbero nelle tendopoli del-
le spiagge adriatiche ■ tirreni-
che. La maggior parte di loro si
accontenta di ■ tuffo nella pi-
scina, seguito ■ un paio di
bracciate tra una ■ di ragaz-
zini vocanti. Che cosa attira
allora in quest'angolo turisti-
co la colonia italiana? Quale fa-
ta morgana attrae famiglie e
pensionati?

Per quanto sconcertante pos-
sa apparire, la risposta a questo
interrogativo ci trasporta dal
paradisi del turismo ai domini
della filosofia: ■ ■ in sé
la motivazione profonda che
ogni estate spinge gli ospiti
italiani verso le ingiallite pi-
azzole del Camping del Garda, ta-
riffe giornaliere 16.500 lire ■
piazzola, 7500 lire la persona,
4700 lire il bambino, 65.000 lire
■ bungalow, tutto compreso,
roulotte ■ tenda o carrello ■
camper, un'auto, le biciclette e
fino a quattro ampere di elettri-
cità, vietati cani, moto e moto-
rini. La cosa in sé: non il sole, il

lago, la spiaggia, il bagno, il pa-
norama (che non c'è), ■ clima
lobo ■ afoso), non il ■
Gardaland, che ■ a due chilo-
metri (pullman gratuito), non il
Tour dei vini Valpolicella, ogni
venerdì alle 14.30, ma la cosa ■
sì, cioè l'idea stessa del cam-
peggio.

«Vengo qui da diciassette an-
ni - dice la signora Luisa Brizzi,
campeggiatrice di Vicenza -.
Perché ci vengo? Perché ■ più
bello che in hotel: si può stare
sempre in costume e puoi fare
quello che vuoi. Non ci sono ob-
blighi. Non ci ■. E' me-
glio che a casa: se vuoi fare le
pulizie fai, se non le fai il gior-
no dopo. Abbiamo provato a
andare in giro con la nostra
roulotte, ma mio marito ■ ■
stressato. Devi tirare la roulot-
te, devi piantare la veranda.
Basta. Che fatica. Non sono più
ferie. Diventa uno stress. Adesso
noi facciamo il forfait: affit-
tiamo la piazzola per l'intera
stagione, da aprile a settembre,
tre milioni e duecentomila lire.
Passiamo qui luglio e agosto ■
poco ■ venirci ogni ■
kend. Mi bevo il mio caffè, mi
fumo la mia sigaretta, mi faccio
le parole crociate, mi leggo i
■ giornali. Qui ci si gode li-
bertà e tranquillità. Perché il
lago è rilassante. Lei non lo tro-

va rilassante? Il mare invece
eccita, innervosisce. Al mare li
vedi tutti agitati».

«Sono sempre andata in cam-
peggio - dice la signora Marina
Bellini, campeggiatrice di Par-
ma - . Da ragazza ci andavo con
i parenti. Da sposata ■ andavo
con i bambini. Sempre in rou-
lotte, la tenda ■ ■ non mi
dà tanto affollamento, ho paura
di trovarci le bestiole. Prima
■ cambiavo ogni anno, andava-
■ anche al mare, siamo stati a
Rimini, poi mio ■ ha de-
to: ma che barba tirarsi dietro
questo accidente di roulotte. Da
allora sono dieci ■ che ve-
liamo qui. Poi, sa com'è, passa-
no le stagioni passano le sma-
nie. Comunque io ■ mi adat-
terei mai alla vita in albergo,
con l'obbligo degli orari: ti met-
ti in costume per la spiaggia, ti
devi cambiare per ■ pranzo.
D'altronde qui abbiamo tutto:
non è più come una volta. Sia-
■ circondati dalle comodità.
Oddio, io non mi siedo sulla ta-
voletta ■ water, ■. Cer-
to la gente che non può vivere
senza il ■ bagno, senza il suo
gabinetto, in campeggio non
potrà venirci mai».

La libertà, la tranquillità. Fa-
re quello che si vuole. Non ren-
dere conto a nessuno. Stare tut-
to il giorno in costume e a piedi

nudi. In braghetta o bikini an-
che quando si fa la fila ai ban-
coni ■ supermarket, zeppi di
Acetelli Sacchi e Abbracci del
Mulino Bianco, proprio come
fossimo a casa. ■ quando si fa
■ giro nei due negozi interni,
di articoli da mare e di articoli
casalinghi, griglie per ■ barbe-
cues a prezzi scontati.

Pancia all'aria anche se una
sera si va ■ mangiare al «Bar Ri-
storante Pizzeria Tavola calda,
Pollo al grill e Patate fritte da
asporto». Anche se dopo ■ si
va a giocare a Bingo, panche di
legno, ■ carta per duemila li-
re, «Stand by me» negli altopar-
lanti. Ma questo non ■ tutto:
nella filosofia italiana del cam-
peggio si nasconde un elemento
più profondo che ne è la vera
quintessenza. Accoltiamo.

«Perché vengo in campeggio?
Per la compagnia, no? Per gli
amici - spiega ■ signor Armeno
Racchia, che vive a Verona, a
mezz'ora di auto, e passa le va-
canze al Camping del Garda da
ventidue anni - . Si conoscono i
vicini, ■ mangia assieme, si
fanno le tavolate. Non è come
in città. E neanche in hotel. Sa
cosa ho fatto oggi? Sono stato
tutto il giorno da René, il tede-
■, e gli ho fatto sei vasi di pe-
sto alla genovese, perché qui ci
sono i pinoli che cascano ■

dai pini marittimi. Coi pinoli
postati, basilico, aglio, pepe, ■
le, grana e pecorino si fa ■ pe-
sto che te lo raccomando. ■
che ■ metti il pecorino lo devi
mangiare subito, perché a stare
in frigo prende un brutto sape-
re. Eh, io non ho mica finito!
adesso devo andare a travasare
il vino in una tenda di altri ami-
ci. Perché in campeggio per fare
amicizia basta volerlo. Coss
vuole che m'interessi la spiag-
gia. Non la vedo neanche di lon-
tano. Pensi che c'ho ■ casa
vuota, tutta per me, a Rosolina
Mare, vicino ■ Sottomarina.
Mica ci vado. Il bello del cam-
peggio ■ la compagnia, ■ la bri-
gata. Il mio amico Parlapian
■ si toglie neanche i pantaloni
■. A cosa serve? Si chiacchiera,
si passeggia, si va alle bocce, un
giretto in bicicletta, la partita a
carte, si va a Peschiera a piedi,
■ prendere ■ cono con le mogli.
Capisce, caro signore? Qui è co-
■ in un paese».

Ecco il segreto del campeg-
gio, il fascino, l'attrazione, l'es-
■: la vita ■ paese. Anzi da
Strapaese. Qualcosa che è
scomparsa con le lucciole pas-
oliniane, ma che rivive nella me-
temposica del Camping del
Garda. Prodigio del ■

■ come sempre nella vita
ogni ■ vale ■ ■ contrario.

Basta spostarsi in un'altra ten-
da ■ cogliere i frammenti di ■
conversazione pomeridiana,
portati dalla brezza del lago co-
mo echi ■ una saga familiar-
popolare.

Signora Flavio: All'inizio ab-
biamo scelto il campeggio per
via dei bambini, poi ci siamo
accorti che è la vita ideale an-
che per noi.

Signora Maddalena: Eh, no,
cari miei. A me pesa andare su e
giù ai servizi, quaranta volte al
giorno.

Moglie del signor Flavio: Non
è che pesa, Maddalena. E' un
piccolo fastidio. Ma allora an-
che a casa...

Signora Maddalena: No, noi
il campeggio va bene per chi è
ancora giovane.

Marito della signora Madda-
lena: Conta anche il discorso
economico.

Signora Maddalena: Non è
vero. Con la stessa cifra che
spendiamo qui potremmo fare
venti giorni in albergo all'este-
ro. E poi le esigenze che abba-
■ adesso ■ troppo: voglia-
mo trasformare la nostra rou-
lotte in ■

Moglie del signor Flavio: Ma
ragione. E' logico che se ■ qui
sei mesi devi attrezzarti, col
frigo, col forno, col ventilatore.
Signor Flavio: Non tutti po-
sono permettersi ■ seconda
■. Il campeggio come lo fac-
ciamo noi è una seconda casa.
Ma più economica.

Signora Maddalena: Io prefe-
rivo le vacanze in albergo. E i
viaggi. Quanti viaggi facevamo
quando eravamo giovani.

Cala la notte. Dalle piazzole
■ alzano come incensi le nuvo-
line azzurrognole delle ultime
grigliate. Si chiudono gli om-
brelloni. Frotta di ragazzi al-
la sala giochi. Code di niamme e
bambini ■ telefoni: saluta
papi. Sul lago ormai nero, pun-
teggiato di luci lontane, lo bar-
che galleggiano ferme come po-
sci boccheggianti. Sono scottate
le ore del silenzio, rotte dallo
strepito di una vicina discote-
ca: «Fatti mandare dalla
magari-ma: u prendere il laa-
te! Dovo dirti qualche cosa...».

Alberto Papuzzi

«Veniamo sul Garda
non per sole o acqua
ma perché amiamo
il clima da strapaese»



Ma a volte la moglie
si ribella: solo fatica,
sempre su e giù,
questa non è vacanza

IL CASO. Il gruppo Gallimard pubblica un trattato

Sadomaso, filosofi in cerca di libertà

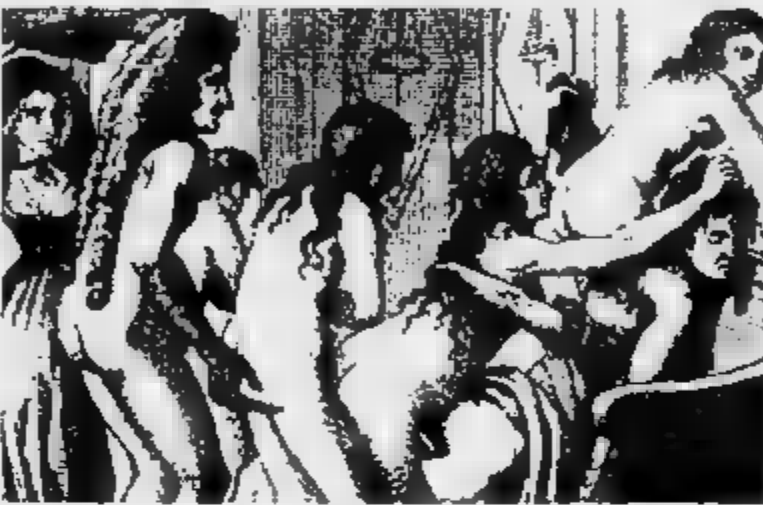
PARIGI
OME di battaglia, Maitresse Françoise, al secolo, Annick Foucault. Nessuna parentela con il filosofo, ma una pratica in comune, il sadomasochismo. SM, per gli adepti.

Per Madame Françoise è in realtà ben più che una pratica. È la sua professione. Dopo un periodo di apprendistato e poi di specializzazione, la signora si è equipaggiata di una personale di messaggeria telefonica e si è messa in proprio nell'attività SM. È pronta a soddisfare ogni richiesta, e a condurre i postulanti sulla via della conoscenza. Questa è infatti la versione che Annick Foucault, proprio personaggio nella confessione autobiografica uscita ieri in libreria, Françoise Maitresse, inguainata nel suo body nero di lattice aderentissimo, frustino in mano, collare a chiodi e tacco a spillo di venti centimetri, pianta nelle parti molli del (o della) scaglioso, la signora Françoise afferma di sentirsi più di ogni altra cosa una Maestra. E di usare per sé il termine «Maitresse» anche in questa occasione, oltre che nelle due più prevedibili di amante e padrona. Maestra perché insegna, a chi ne senta il desiderio, il modo per raggiungere i limiti dell'impossibile, di trasparente frontiera tra la vita e la morte. In ultimo, va da sé, «la liberazione».

La signora Françoise nell'autobiografia, è semplice, è proprio cammina di formazione. Ci spiega che il sadomasochismo possa forse ritenersi ereditario, avendo lei avuto una madre che, in un armadio, aveva tutto il classico armamentario. Nel tempo libero, a insaputa dei familiari, lo utilizzava. Lei, Françoise, le sorprese in azione quando era molto piccola. A nove anni, la ritroviamo a Firenze che già si esercita in un bambino italiano di sei. Tutto in maniera naturale, come dire d'istinto, comprensione, fino all'età adulta.

Fu allora, apprendendo che il filosofo Michel Foucault, omonimo, del sadomasochismo.

«Maitresse Françoise» racconta l'iniziazione e le esperienze nell'arte del Divin Marchese



Per il drammaturgo Pierre Bourgade è «un'educazione sentimentale»

«Solo così si può conoscere qual è il confine tra vita e morte»

stato oltre che adepto anche teorizzatore, fu allora che Madame Françoise capì. Capì il valore (provvisoriamente) della sua esistenza. Da qui si proclamò «Allieva di Gilles Deleuze» non ci fu che un passo. Deleuze aveva infatti firmato una prefazione alle opere di Sacher-Masoch. Françoise si vide allora la strada della filosofia e scoprì, grazie a Deleuze, che il sadomasochismo è scienza. Eccola dunque all'opera, e ad arricchire.

L'aspetto più interessante della faccenda è però forse un altro. Chiamiamolo editoriale. Dietro la discreta dicitura Digraphe esposta in copertina, che in realtà designa solo la collana, chi pubblica infatti l'istituto volume? Mercure de France, sottogruppo Gallimard. La

Casa Massima, fino a ieri piuttosto timorata, si è un po' disinibita da quando il marchese di Sacher-Masoch, entrato nella Bibliothèque de la Pléiade. Non al punto però di varare l'emancipazione senza cautela. Così il Divin Marchese, assistito da un dotto saggio che già portava su una rivalutazione filosofica dell'autore, è oggi, analogamente, l'appoggio di Pierre Bourgade, nota firma della Maitresse, scrittore e drammaturgo, che esprime tutto il suo rispetto e conferma il valore iniziatico del sadomasochismo visto come filosofia di vita.

«Una vertigine», si intitola il commosso pezzo di Bourgade. Che inizia così: «Ho letto questo libro come si legge un'educazione senti-

mentale». E dopo aver a sua volta evocato il nome protettore di Deleuze, Bourgade continua dicendo: «Françoise Maitresse è l'affermazione di una libertà. Non una libertà formale, non una libertà politica, ma una libertà in sé stessa e che si raggiunge solo nell'esercizio. Libertà del desiderio che per molti uomini passa per una rinuncia alla libertà nell'amore».

Ma leggiamo: «Potrà sembrare paradossale e scandaloso una tale constatazione in un'epoca in cui tante persone soffrono e muoiono nella loro lotta per la libertà politica». Bourgade si inchina: «che coraggio ci sarebbe nel vedere la contraddizione là dove essa è». Esce malamente dall'impegno: «Ma non ci sono giu-

stificazioni da fornire, e di che cosa?». Per ricadere più facilmente, laddove definisce il Minitel «fornitore ininterrotto di carne nuova» come tale garante del «mai definitivo». La conclusione è enfatica: «Al più forte delle perversioni sessuali, l'essere non ricerca il piacere sessuale, ma l'emozione sessuale. Il suo sostituto misterioso e - osiamo la parola - infinito».

Questo dunque sarebbe il sadomasochismo. E anche qui è il nuovo Françoise a porre la causa: «un sistema per forgiare il carattere». Chi è masochista di natura, portato a farsi schiavizzare, trova infatti il gioco SM il modo per trascendere il corpo masochista. La Maitresse, è un corpo sempre aperto, estensibile, scivoloso, strozzato nei busti, morso dalla frusta, tirato dalle catene, penetrato dai sessi e dalle mani, un corpo che suda, che sanguina talvolta. Ma è corpo glorioso.

La signora invita ogni lettore a provare: «Perché è in questo equilibrio così raro tra la sofferenza e il piacere che la coscienza del proprio corpo è più grande, uno stato di coscienza dove c'è più né Maestra, né schiavo, né Dominante, né sottomesso, ma un'incredibile solitudine, e l'orgoglio folle di aver potuto, di aver osato andare così lontano, condurre il proprio corpo come una bestia docile e risonante, al di là delle frontiere sopportabili». Ce lo assicura una professionista.

Basco

Lo Stato cede musei e quadri



Vincent Van Gogh: «Nudo femminile» disegno del 1880 conservato a Amsterdam

L'Olanda privatizza il suo tesoro

MENTRE a Venezia Massimo Cacciari chiede di aprire il porto della Fenice agli storici privati, nella «Venezia del Nord» il grande passo è già stato compiuto. Non per l'Opera, per quanto vi è di più prezioso nella cultura olandese, il Rijksmuseum di Amsterdam, che raccoglie i maestri della pittura fiamminga e il bellissimo Van Gogh. Sei musei sono stati parzialmente privatizzati, altri dieci seguiranno alla fine dell'anno. In tutto 16 musei che raccolgono il patrimonio culturale olandese.

I musei hanno ricevuto lo stato giuridico di una Fondazione di utilità pubblica, alla quale possono partecipare aziende, banche e gruppi industriali. Mentre gli edifici rimangono di proprietà dello Stato, il personale, l'amministrazione e la custodia degli oggetti esposti passano in mano ai privati. E i quadri? Su questo punto gli animi si dividono in modo piuttosto burrascoso. E se al Rijksmuseum il direttore Henk van Cuijck vede di buon occhio la privatizzazione dell'apparato amministrativo, l'idea di vendere i quadri incontra grandi resistenze.

Tutto è nato da un ministro rivoluzionario, la signora Hedy D'Ancolie, responsabile per la cultura dei Paesi Bassi, che per prima in Europa ha infranto un tabù. Le collezioni dei musei, dice, devono più essere considerate come patrimonio indivisibile. C'è opera d'arte e opera d'arte: alcune si possono vendere senza gravi danni per il patrimonio culturale nazionale,

addirittura, per acquistare opere di maggiore valore. Così tutti i musei d'Olanda hanno dovuto compilare un dettaglio elenco a tre colonne, da una parte gli oggetti che sono parte indivisibile del patrimonio culturale, nel secondo gruppo le opere d'arte che hanno grande importanza per la ricerca. Nella terza categoria, le «opere minori», ci sono gli oggetti che i musei saranno liberi di scambiare con altre istituzioni culturali, ma anche di vendere sul mercato dell'arte. Per le prime due categorie la vendita non è esclusa a priori: dipende da cosa si vuole acquistare in cambio, van Gogh contro Michelangelo?

I direttori dei musei europei serveranno certo un grande attenzione l'esempio olandese. In effetti il budget dei musei non verrà più finanziato da sovvenzioni statali fisse. Lo Stato pagherà in base al piano finanziario presentato dai singoli musei. Il museo diventa azienda e dovrà pensare a rendere fondi con le proprie forze, attraverso gli sponsor o anche inventandosi una serie di servizi da offrire al pubblico.

Soprattutto per i dipendenti sarà un grande cambiamento: i custodi e amministratori non saranno più degli statali, con il lavoro garantito. Il rischio paradossalmente potrebbe diventare quello di essere troppo bravi. Un museo che dimostri di essere in grado di finanziarsi da solo, potrebbe infatti vedersi ridotte le sovvenzioni dello Stato.

Francesca Predazzi

LETTERE AL GIORNALE

Italiani in vetta, da Compagnoni sul K2 a Baggio in America

Il tricolore in

Appassionato di storia dell'alpinismo, del mondo della montagna e buon sciatore di sci di fondo, ho seguito con vivo interesse il 40° anniversario della conquista italiana del K2, avvenuta il 31 luglio 1954. In quel lontano giorno di fine luglio gli alpinisti italiani Achille Compagnoni e Lino Lacedelli piantavano il tricolore italiano sulla vetta della colossale montagna del Karakorum. Pakistan, dando all'Italia una delle sue pagine più belle e ponendola tra le prime nazioni alpinistiche del tempo.

L'epica impresa del K2, nonostante le polemiche e i lati «oscuri» che ne seguirono, fu una grande vittoria, che premiò gli sforzi, le sofferenze, le tragedie della morte di Mario Puchoz, valente alpinista valdostano di Courmayeur, rimasto per sempre lassù, il valore, l'abnegazione, i sacrifici e la tenacia di quanti affrontarono le insidie e i terribili pericoli della gigantesca montagna asiatica. A quarant'anni di distanza da allora, alcuni membri della spedizione alpinistica italiana al K2 sono scomparsi, mentre per i rimasti è sempre vivo il ricordo di quella memorabile impresa che li vide protagonisti sulla seconda montagna più alta della Terra. Ricordi sempre vivi, che non moriranno mai. A loro, e a quanti li aiutarono nell'immane sforzo, le popolazioni montane locali, i bravi portatori balti e gli ottimi portatori d'alta quota himalaia, va il nostro doveroso pensiero per aver dato all'Italia, quarant'anni fa, una delle pagine più belle e meravigliose, la conquista del K2.

Alessandro Mesere, Aosta

Pensare agli altri tragedia

Voglio raccontarvi brevemente una storia tragica di una famiglia. Genova durante pro-

vata: fu la figlia maggiore di 20 anni morì per aneurisma cerebrale. Fu una tragedia enorme, la mamma non donò gli organi. Uno dei fratelli della ragazza, giovane dolcissimo e fragile cominciò a bucarsi ma dopo un anno riuscì a uscire dal giro. Purtroppo un'epatite virale (forse collegata alla droga) lo non solo gli rovinò irrimediabilmente il fegato e gli rimangono ormai pochi mesi di vita. In Belgio l'hanno rifiutato e poi ci vogliono tanti soldi. Tutti riescono a trovarli. I genitori sono quasi alle follie, i pensieri non danno loro tregua, non si parlano più.

Vorrei che tutti chiedessero, anche quando vengono colpiti da simili tragedie, non avremo mai noi, gli altri nostri figli o i nostri nipoti bisogno della generosità degli altri? Pensiamoci tutti perché le tragedie sono una famiglia non sono comuni a tante altre. Preciso che i sono vecchia e di dolori ne conosco tanti e non vuol dire piangere un figlio.

Irene Motta, Savona

Fra canzone e preghiera

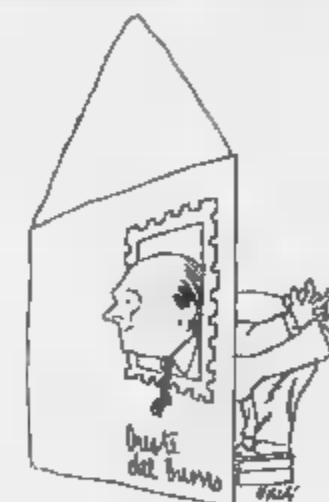
La lettera «Grido di dolore» tra le grida in chiesa ricalca una polemica che da più parti si leva contro i mutamenti della sacra liturgia, ma le precisazioni di don Aldo Marengo non sono, a mio parere, in tono con le osservazioni di F. Manassero per i seguenti motivi. 1) È una realtà il fatto che, durante la Messa vengono guiti che non invitano alla «partecipazione attiva» perché spesso scadenti per qualità e per l'esecuzione.

2) La musica e il canto sono arti che non tutti sono in grado di esercitare dignitosamente. Molti fedeli non si sentono (per molte ragioni) di unire la loro voce a quella di un coro, pur partecipando attivamente all'azione liturgica. Ridurre la ce-

lebrazione della S. Messa e ripetizione, insieme all'assemblea, di preghiere o di invocazioni non costituisce una reale partecipazione e fortemente di «spiritualità».

3) Chi ascolta in silenzio il suono dell'organo o la schola cantorum che esegue in gregoriano o polifonia i canti in

RISPONDE O.d.B.



I fondi sindacali e i versetti della Bibbia

GENTILE signor Sarto, sa che mi sento un poco offeso? Io rispondo ovviamente solo di quanto pubblicato in questa finestrina. Come ho ripetuto varie volte non ho alcuna responsabilità per le «Lettere al giornale». Ma ricordo di non aver mai lasciato senza pubblicazione le risposte a sua firma. E mi illudevo che questo stabilisse certa lealtà nei nostri rapporti.

Ma oggi, improvvisamente, apprendo da lei di aver mancato più e più volte a una sua reiterata richiesta.

«Avrò chiesto una decina di volte - lei mi scrive - se è possibile farmi sapere quanti miliardi incassano i sindacati in un anno. Mai, mai una risposta da specialisti, da sindacalisti o da

Gentile signor Sarto, per quanto stupito dal suo cambiamento repentino di modi e per quanto abbia contemporaneamente ricevuto un'altra sua lettera con una firma che presenta una radicale divergenza dalla firma in calce a questa sua lettera, pubblico la sua richiesta e mi auguro anch'io di ricevere una risposta da parte di chi sa.

Oreste del

latino della tradizione, si inserisce pionieramente e consapevolmente nell'atto di culto espresso dall'intero corpo della Chiesa. Ne è un esempio le celebrazioni presiedute dal Santo Padre, diffuse dalla tv e varie ricorrenze.

4) L'uso della lingua latina, nelle preghiere comuni e nei

centi della nostra tradizione religiosa, è l'espressione dell'universalità della Chiesa nella quale i popoli diversi si trovano uniti da una lingua comune (cioè vale anche per chi poco conosce il latino). Molti buoni cristiani che hanno vissuto nella Fede prima di noi.

5) Rileggere le composizioni

della musica, proprie della tradizione cattolica, a concerti di musica sacra, quindi, al fuori Santa Messa, al quanto limitativo, esse infatti, hanno la capacità di donare a chi le ascolta, quel naturale collegamento con lo Spirito Divino che nessuna riflessione o eloquente dissertazione teologica può dare.

Anche l'autorevole organo Notizie del 1972 dava tali indicazioni, da allora e oggi le esperienze fatte (nelle diverse «spontaneità» liturgiche) danno ragione a rivedere tale dottrina, cosa d'altra parte messa in atto non solo (e per fortuna) nella chiesa della Misericordia.

prof. Ilario Polati

Alessandria

Usa '94, vincitori

Sono una ragazza di 14 anni, appassionata di calcio, ventiduenne, di Roby Baggio. Vorrei parlare della nostra brava nazionale, che ha vinto i mondiali Usa 1994, insieme al Brasile. Sì, perché così che, penso, anche se la coppa è titolo alla fine non li abbiamo vinti.

Penso che non ci debba essere malinconia legata al ricordo di Usa 1994, non alle immagini dell'esplosione sui visi di Baresi, Baggio, Pagliuca e degli altri, mentre i brasiliani festeggiavano. E poi, non si può certo dire che il Brasile non si meritasse di vincere, almeno quanto noi, non di più, non avendo mai perso una partita e avendo già sofferto abbastanza per la perdita di Ayrton Senna; a questo proposito vorrei aggiungere che sicuramente in quel triste momento di sconfitta tutti gli italiani hanno almeno un po' apprezzato il loro striscione che dedicava ad Ayrton la vittoria.

Credo che gli azzurri, però, non abbiano niente da rimproverarsi e che quando parleranno o sentiranno parlare questi mondiali potranno tenere la ta-

sta alta, senza rimpianti.

Roberto Baggio in questi giorni secondo me è stato bravissimo, perché ha saputo rendere azioni splendide, dare atto del suo talento unico, e salvare la nazionale in alcuni momenti critici, anche se, come tutti noi, attraversando un momento difficile; molti lo non proprio per questo, ed è appunto questo che trovo non è forse umano avere dei problemi? Ma io so, nel mondo crudele della fama, al contrario, come è difficile guadagnare, basta un piccolo errore per giudicarsi dei perdenti.

Maria Carla Saccoletto

L'autodromo vale un albero

Sulla questione autodromo Monza e il Bosco Bello, ecco la mia opinione: l'autodromo vale l'abbattimento di un solo albero o di un inutile spargimento di soldi, perché a chi non capisce e a chi, per interesse, non vuol capire.

Giovanni Cesaraccio, Volterra

Le promozioni sospese al Rai

Il mio nome è inserito dalla Streppe nell'elenco dei giornalisti Rai le cui promozioni sono state sospese dal direttore generale. Non so per quale strano canale ciò sia potuto avvenire, anche se lo trovo illuminante, visto il quadro e il clima politico in cui si inserisce questa sconcertante vicenda, che è falsa.

Ho il grado aziendale di vicedirettore dal 1° novembre 1990 e sono stato nominato vicedirettore al Tg2 dal Consiglio d'amministrazione l'11 gennaio 1994, su proposta del direttore Garimberti, alcuna promozione, né pertanto affidamento provvisorio.

Roberto Morrona, Roma
vicedirettore Tg2

Privilegiate negli Anni 20, poi tiranneggiate dai mariti e politicamente in disgrazia: una studiosa russa rivela i loro tormenti

Qui Nadezhda Alliluyeva, la moglie di Stalin morta suicida (o uccisa?) nel '32. Nell'immagine grande Molotov con la moglie e un'amica

LONDRA COMINCIO' uno stupro e finì con un colpo di pistola alla nuca di Nadezhda Alliluyeva, la moglie di Stalin. Fu il rotaggio di quell'infamia subì a 17 anni a spingere la seconda moglie del dittatore al suicidio. di suicidio si trattò, o vi era dell'altro? Una convinzione la perseguitava: di essere la figlia di suo marito. Era lui stesso a gridarglielo in faccia, una sera del 1932, in una delle abituali litigate. In preda all'angoscia, la donna si filò la gola con la sua mano, la quale mise che non prima della sua nascita, tra il dicembre del 1900 e il gennaio del 1901, era andata a letto con Stalin suo marito. Poiché Nadezhda assomigliava a quest'ultimo, le disse, aveva sempre dato per che fosse il suo sangue del segretario generale. Molgrado le rivelazioni dello stesso Stalin, che le assicurava di aver scherzato, la Alliluyeva si persuase di essere la sorella dei propri figli, Vasili e Svetlana, e prese a considerarsi una dannata. E' la Larissa Vasilova, una studiosa di cui libro, *Le mogli del Cremlino*, è in arrivo a Londra da Weidenfeld & Nicolson.

L'autrice cita un anonimo «anziano informatore» a sostegno dei suoi argomenti, mentre il fatidico iniziale che incassò il povero Alliluyeva, lo stupro, trova conferma nel racconto di Anna, sorella di Nadezhda. Accadde durante un viaggio in treno nel giugno 1918. La ragazza fu uccisa e Alliluyev, suo padre o patrigno, si precipitò da lui. Quando scoprì che l'aveva violentata, prese per il bavero il colpevole e minacciò di sparargli. Questi cadde in ginocchio e promise di sposare la vittima. Il matrimonio fu celebrato in fretta e fura al fronte. Tseritsyn e registari soltanto qualche giorno più tardi. La miseria di Nadezhda era inaffabile. Insofferente del suo marito di moglie e madre, aveva cominciato a lavorare per il giornale *Rivoluzione e cultura* e quindi passò all'Accademia Industriale. La vita coniugale era logorata dalle scene e dagli insulti di lui, che non tollerava le donne indipendenti. Lei non sopportava di vederlo così spesso ubriaco e rispondeva agli urli con gli urli. La svolta drammatica nacque da una piazzola a una casa ufficiale nell'autunno dello stesso 1932 in cui, rievoca la moglie di Bukharin, il dittatore le scagliò buccia d'arancia e mozziconi di sigaretta in faccia. Nadezhda si alzò da tavola, si travolse e si allontanò. Paulina Zhomchuzhina, moglie di Molotov. Rientrò a casa, dove il suo fu trovato poche ore dopo in una pozza di sangue. E' possibile, incalza la scrittrice, che il tormentoso dubbio di essere frutto di una precoce avventura



Violenze e insulti fra Stalin e la Alliluyeva, convinta di essere in realtà sua figlia



Tutte casa e gulag le signore del Cremlino

georgiana. Stalin, inasprito dalle angherie, abbia maturato in lei il desiderio di farla finita. Il dittatore fece mostra di disperarsi e fu udito singhiozzare che tutta colpa perché l'aveva portata abbastanza spesso a cinema. Ma non è possibile escludere che stato lui a ammazzarla.

Negli Anni 20 le mogli del Cremlino erano padrone del proprio destino: come Nadezhda Krupskaya, compagna di Lenin. Negli Anni 30 scontarono carceri e i loro privilegi: divennero spettatori di loro ribelli di mariti di cui potere lo gettò in disgrazia e non poté far nulla per salvarle. Se le cose stavano così, erano tutt'al più rizzate periti. Negli Anni 40 si rilassavano un poco, e più rilassavano, più severamente erano punite. Come la Molotova, che probabilmente aveva un lin anche come donna e dopo la scomparsa della Alliluyeva divenne la first lady. Padrona di casa e commissario sovietico, si accollò l'educazione delle figlie del dittatore, Svetlana. I meriti accumulati non bastarono a sottrarla al dossier di Berija, dopo la guerra la accusò di trame sioniste. Fu spedita in un gulag, e suo marito sopportò il nome del comunismo: non mosse un dito a tirarla fuori. Si acccontentava delle notizie che gli

portava Berija quando gli sussurrava: «Paulina è viva». Il giorno del funerale di Stalin era comparsa Molotov. Khrushchev gli chiese che regalo desiderasse e lui rispose: «Rivoglio la mia Polya».

Anche la moglie del presidente Kalinin e la maresciallo Rudomina assaggiarono il gulag. Olga Rudomina, accusata di essere una spia polacca, vi subì ripetuti stupri. E Kalinin si rivelò completamente impotente a difenderla la sua Ekaterina accusata di tradimento. La vita di queste donne fu segnata per sempre dalle violenze del regime. Nella vita di Nina Teimurazovna la violenza portava il nome di marito, Lavrenty Berija. Secondo versione storica, il della Nkyd l'aveva assalita, sedicenne, sul suo treno privato: degno emulo di Stalin. E l'aveva tenuta prigioniera fino alla fine del viaggio. Lei tuttavia negò sempre di incontrarlo in quel modo. Bellissima e delicata, Nina divenne sua moglie. Da allora passò la vita sotto chiave, sempre sola a guardare e vista nella villa di Berija. Volle mai che potesse aver 760 donne? «Com'è possibile? Aveva sempre tanto da lavorare», solava ripetere. L'abito Berija si piazzava all'uscita di un liceo. Soggiava la

preda e la faceva prelevare dal suo aiutante, il colonnello Sarkisov. Si beava dal terrore sulla faccia della sua vittima designata, quindi lo faceva portare al carcere. L'autrice stessa, figlia dell'élite Cremlino (sua padre progettò il carro armato T-34), ricorda bene la paura di campeggiare per lui che serpeggiava tra le ragazze a quel tempo. «Una donna mi fu scritto per raccontarmi che nel 1933 fu arrestata per aver commesso un errore di stampa: una busta, anziché scrivere "Sul'ingrad" aveva battuto a macchina "Stalingrad", che significa "porca Stalin"». La malcapitata fu convocata da Berija in persona e si salvò grazie alla propria disinvoltura e magrezza. Capì il volo che non gli piaceva, tutto sommerso, e per disgiungersi di più disse: «Devo spogliarmi o posso rimanere come sono? Non mi lavo da una settimana». Quando vide un ghigno di dispetto dipingersi sulla sua faccia, si levò gli stracci che aveva indossato. «Ci metteremo a parlare e lui mi confidò che a casa nessuno lo capiva. Mi lasciò stare perché avevo 26 anni e non ero vergine, mentre lui preferiva le ragazze spurite».

Come la studentessa ventunenne fermata per strada nel 1952 dal colonnello Sarkisov che le impose un incontro con Berija: «Quell'uomo di guarda e vuole aiutarla», disse. La poverina andò a tremante, e mise il vestitino più formale e il distintivo del Komsomol sul petto. Chiuse la bocca così a Berija che le offriva da bere: «No».

compagno Stalin ci dice che dobbiamo stare in guardia. Il suo racconto indugia con repulsione su quella notte: il letto a due piazze, Berija che entrò con gran camice da notte indosso e cominciò a baciarla le spalle e improvvisamente si alzò e uscì senza aver combinato altro. La ragazza fuggì da Mosca per sarracinate al ritorno di Sarkisov e pedinava costantemente. Venne la primavera e Stalin. Poi seppi che era cominciato il processo a Berija. Tirai un sospiro di sollievo. Non erano le mogli del Cremlino, le ragazze come lei. Lo stalinismo le considerava concubine di regime.

Maria Chiara Bonazzi

DOV'È E PERCHÉ

Dall'amore libero all'umiliazione

MOSCA OSA non accade in quel palazzo e dintorni! Ma, a pensarci bene, la storia è di palazzi in epoche, più o meno le cose. Si dice che il potere sia libidine che può fare a gara col sesso, e perfino oscurarlo. Pare, per fosse il Stalin. Almeno quando egli ebbe raggiunto la pienezza del suo dominio. Lo fu sicuramente per Lenin, cui non contornò, salvo quella (ma il potere ancora non era giunto, c'era solo il fascino del leader). Inessa Armand. Stando a Marguerite Yourcenar non fu per l'imperatore Adriano, che fu capace di tenere separati i due campi e riuscì ad amare (i fanciulli nel caso specifico) più dell'immenso impero che gli venne a noia.

Ma nella maggior parte dei casi la regola è un'altra: il Potere o il mezzo migliore per procurarsi sesso. Potere politico, potere del denaro, l'effetto è lo stesso. E poiché, noi tramila anni di storia patriarcale che bene o male conosciamo, potere e denaro sono stati degli mini, essi sono serviti entrambi a sottomettere a comprare le donne (che è la stessa cosa). La loro stata ad soltanto una questione di stile. I re pastori rapivano le donne. I moderni potenti comprano le più belle, magari seppellendole sotto mazzi di fiori.

Di Berija ci colpisce la protervia semplicemente perché si colloca alla metà di questo secolo, è assai cronaca rispetto ai suoi consolidati costumi (in Occidente). Ma basterebbe collocare le gesta davanti al liceo moscovita due secoli più indietro, oppure spostarlo in altri continenti e in altre culture, per trovarle tremendamente «normali» anche oggi.

Ironia del destino, per quanto il comunismo sovietico, c'è soltanto da ricordare che esso nacque e si portò dietro, nei suoi primi anni di vita, anche un grande ideale di libertà della donna proprio da questa schiavitù, che riassume le altre. Amore libero, eguaglianza, fraternità tra i due sessi, le «comuni», furono dei leitmotiv della rivoluzione (come di tutte le rivoluzioni).

Ma anche il più rivoluzionario degli uomini non può staccarsi dalla propria storia personale, che è impregnata di prepotenza maschile fin dal primo vagito, come di quella che è quella delle «loro» donne, sottomessa dall'abitudine a essere dominate. Figuriamoci in una società contadina come quella russa. Le donne Cremlino non potevano sfuggire a questa regola. La loro tragedia specifica derivava dal fatto che vissero, oltre l'umiliazione comune, anche la fine di una speranza.

Giulietta Chiesi

In mostra ■ Taormina le istantanee realizzate nel secolo fa dal futuro regista

Kubrick, piccoli film di fotografie

La vita colta nella sua essenza

TAORMINA AVEVA 17 anni Stanley Kubrick quando venne fotografato da Look come fotografo nel 1946; ma già tre anni prima era riuscito a farsi pubblicare dalla medesima rivista una foto che mostrava una fila di automobili in coda per la benzina nazionale: in piena guerra. La passione per la fotografia gli era venuta dal padre, un medico del Bronx. E per quattro anni, fino al 1949, su Look comparvero singole fotografie sue, e soprattutto serie di foto che rappresentavano una situazione: una storia, ritraevano due personaggi. Quest'intensa attività fotografica si unì a un bel saggio nella mostra a Palazzo Corvaja e nel catalogo curato per Bompiani da Elisabetta Sgarbi, *Stanley Kubrick ladro di sguardi*, con prefazione di Enrico Ghezzi.

E' se il giovanissimo Kubrick impiegasse l'apparecchio fotografico quale «statico», un montaggio di fotogrammi che, visti nella loro successione cronologica, «drammatizzava», si desero l'essenza di una scena e di un racconto. Le foto dei Ragazzi e la parata di baseball, pubblicata nel 1945, sono straordinari montaggi di momenti emblematici, una sorta di sequenza cinematografica fissata sulla carta. Questo vale anche per il gruppo di ritratti fotografici *L'anticamera*

del dentista, del 1946, diciotto immagini d'attesa che compaiono, nella loro successione, una e propria situazione drammaturgica: uno spaccato di vita, colta ai suoi aspetti più significativi. Per tacere della storia del pugile Walter Cartier, in venti fotografie di diverso formato, disposte sulle pagine della rivista secondo un tipo grafico che potremmo definire spazio-dinamico, in modo da ottenere una sorta di sequenza cinematografica, e meglio un piccolo film (che infatti Kubrick realizzò nel medesimo anno, il 1949, col titolo *Day of the Fight*, o che segnerà il suo esordio cinematografico).

La mostra di Taormina, anziché darci le originali di Kubrick, dà le riproduzioni fotografiche: il sottotitolo è infatti «fotografie di fotografie». Ma per certi aspetti la falsificazione conferisce a questi reperti di quasi cinquant'anni un non che di affascinante, di memoriale, di poetico. Quasi che l'ingrandimento fotografico e lo sgranamento delle immagini le trasformassero in ritratti irripetibili di un mondo scomparso. Quel mondo che, passato dietro la macchina da presa, Stanley Kubrick ci darà, con ben altra forza, nei suoi film indimenticabili: *Orizzonti di gloria*, *Spartacus*, *Avanzata meccanica*, *Berry Lyndon*, *Shining*, *Full Metal Jacket*.

Gianni Rondolino



Una delle fotografie realizzate da Kubrick per la rivista «Look» fra il '45 e il '49

BUFALINO Stanley ladro di emozioni

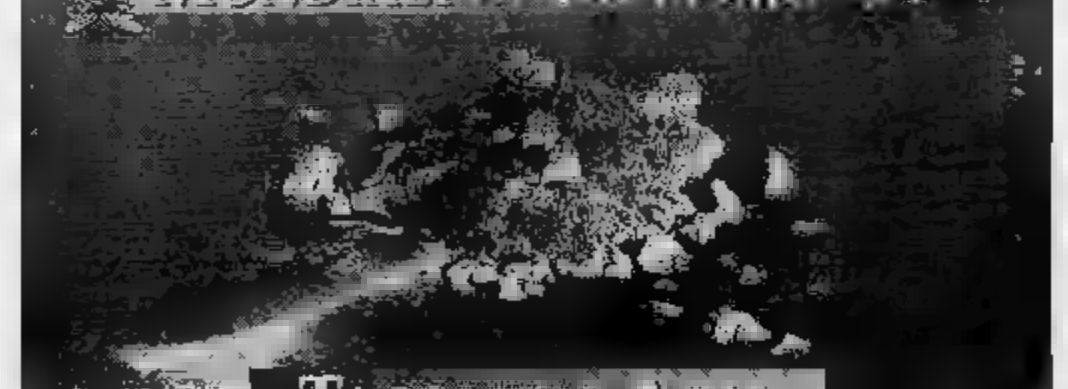
NGLI archivi di un'antica rivista, che sin dal frontespizio assumeva per stemma lo sguardo dell'uomo, tornano alla luce dozzine di istantanee a firma di un tal Kubrick. Sono immagini di bambini allo stadio; pazienti nell'anticamera di un dentista; passanti senza sorpresa su un marciapiede; vi-

per singolare rinviata da una scimmia prigioniera dentro «sbarra d'uno zoo». E ciascun soggetto, succubo o ignaro, patisce il furto di un'emozione: meraviglia, noia, spavento, curiosità... Ne risulta ribadito il stereotipo del fotografo come spia, scippatore, cecchino; con in più, nel caso in questione, un'urgenza al racconto visivo precocemente segnata da un filo di crudeltà. Come stupirsi? Quel tal giovane Kubrick fa di nome Stanley. Presto, gloriosamente, barattori la. Rolli con la macchina da presa.

Gesualdo Bufalino



MILLE EMOZIONI IN SICILIA



MONDIALI DI CITTISMO '94



TAORMINA ARTE

Questa estate la Sicilia è più ricca di tentazioni. Oltre ai tradizionali appuntamenti di «Taormina Arte» e «Orizzonti di Gubbio», rispettivamente l'occasione dei mondiali di ciclismo a Taormina, Capo d'Orlando, Catania e nella suggestiva cornice della Valle dei Templi di Agrigento e ancora feste, sagre, folklore con «Ostra» impagabile. L'incantevole natura mediterranea e la magia delle antiche tradizioni di una cultura millenaria. Veni in Sicilia. C'è un'estate da non perdere.

IN SICILIA TURISMO E CULTURA NATURA SPORT

IN SICILIA TURISMO E CULTURA NATURA SPORT. Via Salaria 100 - Tel. 06/49490001 - Fax 06/49490002

Raiuno, alla fine dell'inverno il settimo episodio del tv movie



ILDA BOCCAZZINI

PEPPINO IMPASTATO



BERNARDO PROVENZANO

Personaggi reali e quelli del film. A sinistra, in alto: Patricia Millardet che si ispira a Ilda Boccazzini, in basso: Gedeon Burkhard (Peppino Impastato). Sopra: Ennio Fantastichini (Bernardo Provenzano). Foto sotto: Rosina Mondello (Rita Atria)



RITA ATRIA

«Piovra»: riscossa e verità Personaggi reali, un accenno a Craxi?

ROMA. Sarà la Piovra della riscossa, della nuova lotta alla mafia, della rivolta popolare e giovanile, della crisi dell'omertà. Una Piovra che terrà l'immagine della Sicilia mobilitata dopo la morte dei suoi eroi più coraggiosi, piuttosto che una Piovra di sconfitti, di combattenti solitari, di morti ammazzati e di killer impuniti. Insomma, sarà la Piovra della Seconda Repubblica: in bilico tra l'ottimismo del presente e il pericolo di ricadere nel più buio dei passati. Soprattutto sarà lontana anni luce dai tempi in cui, poco prima della serie numero 5, un consigliere della Rai diede la via alla protesta politica contro lo sceneggiato più seguito della tv italiana. «E' accusa? «E' zozziosità e desolazione troppo insistita di una classe politica, soprattutto quella dc, in perenne collusione con la mafia».

La Piovra 5 andò in onda ugualmente, tra precauzioni e avvertimenti, ma la Piovra 6 nacque a stento nella bufera delle polemiche e oggi il regista Perrelli ammette: «Per realizzarla fummo costretti a trovare scappatoie» racconta così remote rispetto alla realtà italiana da risultare «scarse» presso il pubblico. Era una Piovra troppo da prima Repubblica in una fase in cui, invece, il cambiamento era già in atto.

In arrivo sugli schermi di Raiuno alla fine dell'inverno, suddiviso in puntate da 90 minuti, la Piovra 7 fortissimamente voluta dal produttore Sergio Silva che ne ha seguito nascita ed evoluzione fin dal debutto, sarà l'ultima della serie e indicherà nel sottotitolo il punto di partenza della storia: l'indagine sulla morte del commissario Cattani.

Tocca al magistrato Silvia Conti (Patricia Millardet) rimettere insieme gli anelli di quella tragica catena di morti che ha segnato per sempre il suo percorso personale e professionale: il primo è il commissario Cattani (Michele Placido) abbattuto dal fuoco mafioso nella scena finale della Piovra 4, davanti a 17 milioni di telespettatori con il filo sospeso. La Conti, «pravvissima» grinta a impugnare le armi e guidata da un'ansia di giustizia che è anche nostalgia degli eroi con cui ha combattuto, torna in Sicilia e ricomincia a indagare. Le prime indicazioni dovrebbero arrivare da un pentito catturato in Germania (dove, nella realtà, si rifugiò il killer del giudice Livatino) che ha chiesto espressamente di parlare con lei. Desidero che resterà inesperto perché, prima di rivedere la sua vecchia terra, il

pentito verrà fatto fuori, proprio nello stesso luogo in cui morì Cattani. Il magistrato (qualcuno penserà al piglio deciso di un personaggio reale come Ilda Boccazzini, sostituto procuratore antimafia a Caltanissetta) va avanti nelle ricerche e si ritrova al fianco come aiutante un giovane vice-commissario (Raul Bova) spedito in Sicilia quasi per punizione, dopo che sua moglie (Natasha Hoovey) gli ha creato problemi di droga. Spiega Perrelli: «All'inizio è quasi schiacciato dal peso dell'aridità di Cattani; lavora con la Conti che non fa nulla per mitigare questa sensazione, in un paese dove il

zitto trucidato è ormai diventato un mito. Però è un ragazzo energico, capace, irruente che a poco a poco riesce a trovare il suo spazio e la sua affermazione».

D'altra parte in Sicilia si respira davvero un'aria nuova: in contatto con le forze della giustizia, per esempio, entrerà il giovane Danieli (Gedeon Burkhard), figlio di un aristocratico colosso con la mafia e proprietario di una radio privata da cui lancia anatemi e denunce contro le prevaricazioni di Cosa Nostra. Inevitabile il riferimento alla vicenda di Peppino Impastato, militante di Democrazia Proletaria e nipote di un boss mafioso

Cinisi ucciso dalla mafia proprio a causa della sua ostinazione radiofonica contro il boss Tano Badalamenti.

A Silvia Conti si avvicinerà anche Sara (Rosina Mondello) la cui drammatica vicenda farà tornare alla mente i telespettatori la storia vera di Rita Atria, collaboratrice della giustizia che si suicidò lanciandosi da un balcone sconvolta dalla morte di Paolo Borsellino. Nella Piovra 7 Sara è la figlia di un mafioso che prima sceglie la strada della violenza diventando «stiddara» (cioè aderente alle mafie dei ribelli) e paga la vita il

suo cambiamento.

Ma nella Sicilia dell'oggi, polare, dice Perrelli, da «comici e imprenditori che si ribellano, ma anche da politici che si presentano come «parbene» e che molti invece tenderanno a rendere ricattabili, torna l'ombra del passato e ricompare il sanguinario Saverio Bronte (Ennio Fantastichini) in cui qualcuno potrà ritrovare i tratti del boss Bernardo Provenzano, l'uomo che molti pentiti indicano come la nuova guida di Cosa Nostra, dopo l'arresto di Totò Riina. Bronte, che apparirà per la prima volta nella biblioteca di

di Pietroburgo, immerso nei suoi ricordi e nelle sue ossessioni, torna in Sicilia con due scopi: salvarsi la vita che sente in pericolo e mettere le mani sul grosso flusso di denaro che si muove in direzione del gruppo politico appena arrivato al potere della sua città.

Ma non basta: nella nuova Piovra scritta da sceneggiatori nuovi (non più gli storici Sandro Petraglia e Stefano Rulli, ma Andrea Porporati, Alessandro Sarmiento, Umberto Contarello su soggetto di Piergiuseppe Murgia e con la collaborazione del regista) rivedremo anche le vecchie conoscenze: il perfido Tano Cariddi (Rocco Girone) e l'ambigua Olga Camastra (Florinda Bolkan), dark lady del Sud sempre ricca e potente che stavolta addirittura avvelenerà il marito, e completano il cast di questa Piovra così in sintonia con l'«ay coscienza contemporanea».

Sarà pure il personaggio di un politico esiliato in Bulgaria che comunica col mondo attraverso i pioggetti fax. Bettino Craxi? Sul set della Piovra, alle porte di Roma, tutti smentiscono. Ma chi, tra i futuri telespettatori, potrà fare a meno di rilevare certe somiglianze?

Con la grande energia gioiosa che la contraddistingue aveva spiegato: «E' prima il figlio c'è anche l'impegno della scuola. I suoi programmi per la vita li ha tutti rispettati. Infatti ha conseguito l'ideoneità a pieni voti per potere accedere alla maturità linguistica. E poi via, quasi forsennamente in sala parto. Adesso l'affettuoso impegno con la figlia e il

scuola.

Ma nella Sicilia dell'oggi, polare, dice Perrelli, da «comici e imprenditori che si ribellano, ma anche da politici che si presentano come «parbene» e che molti invece tenderanno a rendere ricattabili, torna l'ombra del passato e ricompare il sanguinario Saverio Bronte (Ennio Fantastichini) in cui qualcuno potrà ritrovare i tratti del boss Bernardo Provenzano, l'uomo che molti pentiti indicano come la nuova guida di Cosa Nostra, dopo l'arresto di Totò Riina. Bronte, che apparirà per la prima volta nella biblioteca di

di Pietroburgo, immerso nei suoi ricordi e nelle sue ossessioni, torna in Sicilia con due scopi: salvarsi la vita che sente in pericolo e mettere le mani sul grosso flusso di denaro che si muove in direzione del gruppo politico appena arrivato al potere della sua città.

Ma non basta: nella nuova Piovra scritta da sceneggiatori nuovi (non più gli storici Sandro Petraglia e Stefano Rulli, ma Andrea Porporati, Alessandro Sarmiento, Umberto Contarello su soggetto di Piergiuseppe Murgia e con la collaborazione del regista) rivedremo anche le vecchie conoscenze: il perfido Tano Cariddi (Rocco Girone) e l'ambigua Olga Camastra (Florinda Bolkan), dark lady del Sud sempre ricca e potente che stavolta addirittura avvelenerà il marito, e completano il cast di questa Piovra così in sintonia con l'«ay coscienza contemporanea».

Sarà pure il personaggio di un politico esiliato in Bulgaria che comunica col mondo attraverso i pioggetti fax. Bettino Craxi? Sul set della Piovra, alle porte di Roma, tutti smentiscono. Ma chi, tra i futuri telespettatori, potrà fare a meno di rilevare certe somiglianze?

Con la grande energia gioiosa che la contraddistingue aveva spiegato: «E' prima il figlio c'è anche l'impegno della scuola. I suoi programmi per la vita li ha tutti rispettati. Infatti ha conseguito l'ideoneità a pieni voti per potere accedere alla maturità linguistica. E poi via, quasi forsennamente in sala parto. Adesso l'affettuoso impegno con la figlia e il

scuola.

Orizzonti ■ gloria è morto ■ Freed

HOLLYWOOD. Bert Freed, il caratterista che vantava tra le sue migliori interpretazioni un piccolo ruolo in «Orizzonti di gloria» di Stanley Kubrick, è morto all'età di 74 anni, stroncato da un infarto. Si trovava in vacanza a Vancouver. Freed che aveva dedicato la maggior parte della vita al sindacato degli attori aveva all'attivo una lunga carriera teatrale, cominciata ventenne a Broadway, ben 75 film e oltre 200 programmi televisivi. Tra i più importanti, oltre ad «Orizzonti di gloria», anche «Impiccato più in alto».

Fo: sarà un ■ il mio Rossini

FESARO. Dario Fo annuncia protagonista assoluto della XV edizione del Rossini Opera Festival che aprirà i battenti giovedì prossimo con «L'italiana in Algeri», dramma giocoso in due atti su libretto di Angelo Anelli. Fo, che ne sarà il regista ha alle spalle altre due esperienze nel genere, di questa sua ultima creatura dichiara: «Sarà un Rossini tutto carattere: duro, comico, cinico e giocoso».

Mondiali ■ nuoto l'anno è di

ROMA. Sarà Claudio Baglioni a cantare l'inno dei Mondiali di nuoto che si svolgeranno a Roma dal 1° all'11 settembre. L'autore di «Sabato pomeriggio» eseguirà dal vivo la versione dell'inno intitolato «Acqua nell'acqua» il giorno dell'inaugurazione.

Arena di ■ la Lega vuole Bardo

ROMA. La Lega Veneta-Lega Nord vuole Pippo Baudo ai vertici dell'Ente Lirico di Verona: «Abbiamo pensato al presentatore dopo le dichiarazioni rilasciate ad alcune tv. Baudo si dichiarava in grado di svecchiare l'Ente Lirico di Verona e le manifestazioni areniane, e poi è un esperto in quanto marito di Katia Ricciarelli».

I Rolling Stones snobbano Clinton

WASHINGTON. I Rolling Stones si sono presentati alla Casa Bianca. E' la prima volta. E' da lunedì scorso che la band promette una visita al «Presidente della rock generation», ma ancora una volta fotografati e curiosi sono rimasti a bocca asciutta. Un portavoce della Casa Bianca ha annunciato: «Vorrei scoraggiare gli appassionati di rock and roll ma è componente della band inglese ad essere presentato».

James ■ un tour in Italia

VENEZIA. James Brown torna in Italia, a distanza di alcuni mesi, per una tournée che inizierà a fine agosto in Sicilia. Il cantante, soprannominato tra l'altro «The Grandfather of soul», sarà accompagnato da un'orchestra di musicisti, cinque coriste e otto ballerine. Sono sette le date, quattro in Sicilia (dal 26 agosto), e altre tre a Trento (27), Rimini (28) e Napoli (30).

Raul Bova e la Millardet nuova coppia antimafia

ROMA. Romano di origini calabresi, ventitreenne, biondo, azzurri profondi, riccioli neri, muscoli adatti al ruolo di un poliziotto giovane che dalla borghesia di una città si muove giusto per tirare fuori la grinta necessaria a combattere i colpevoli: Raul Bova, erede diretto dell'ombroso commissario Cattani e del tormentato Davide Licata, è il nuovo eroe della Piovra 7. Ha conquistato il suo ruolo dopo aver sostenuto un provino in cui doveva interpretare la scena di un forte litigio: ha accettato di recitare nel film anche se intorno tutti lo sconsigliavano («Sei troppo giovane, è un impegno troppo grande, nessuno avrà tempo di aiutarti a entrare nella parte...»); ha preteso, una volta sul set, di fare a meno delle controfigura anche nelle scene più acrobatiche e pericolose. Soprattutto, per costruire il personaggio di Breda,

ha messo in gioco se stesso: «Prima di me ci sono stati Placido e Mezzogiorno, e quegli indici d'assalto enormi...» sono come Ulisse contro Polifemo: ha accettato la sfida per trasformarsi in Breda, ha utilizzato gli stessi sentimenti che provavo nella vita reale. Il senso di dover gestire una grossa eredità, la paura del fallimento, ma anche la voglia di combattere e di vincere. I fatti di mafia hanno sempre richiamato l'attenzione. Bova che, prima della Piovra, ha lavorato in tv nello sceneggiato sui fratelli Abbagnale, nel cinema e nel teatro. «La Piovra è importante - dice - anche per il suo potere istruttivo e per il fatto che finalmente mostra la mafia nel suo aspetto più realistico, per nulla attraente o fascinoso».

Anche Patricia Millardet affiora con entusiasmo nuovo la parte di Silvia Conti: «Finalmente sono un po' meno legalitaria e un po' più giustiziera - racconta nel suo italiano alla francese - e anche più umana, più combattiva, più arrabbiata. In quest'ultima storia tanto aderente alla realtà di oggi, trovo veramente a mio agio. E pensare che io la Piovra, quando l'hanno proposta per la prima volta, non avevo intenzione di farla. Poi però mi sono convinta e l'ho fatta come sentivo, senza imitare nessun personaggio vero. Però quando ho incontrato un giudice donna che mi ha detto «Continui a essere Silvia Conti in questo modo» sono stata molto contenta».

Intanto la Piovra recupera energie. Deve però fare i conti con le cure amorevoli di chi le sta accanto che filtra l'amore e la curiosità di tutti gli altri. Dentro a tanta affettuosità non è facile gestire il personaggio di Breda, destinato all'infamia.

Lorella è diventata protagonista di un evento che appartiene solo e soltanto a lei. La Cuccarini ha dimostrato di saper fare col carattere. Aveva deciso un anno fa di interrompere

Raul Bova l'erede di Cattani e di Licata



scuola. Ma la Piovra con lui era bellissima: in sette mesi di lavoro al suo fianco ho imparato tanto, se Mezzogiorno c'erano differenze nei metodi di lavoro (lui veniva dal teatro e teneva molto alla precisione), Bova sembra che tutta fili liscia: «Stavolta, nel film, sono io ad insegnare, ad aiutarlo, a correggere i suoi errori. E lui per me è una persona su cui posso contare, un aiuto concreto». In Italia, dopo tante Piovre, la Millardet, che è nel Sud Ovest della Francia, ha intenzione di restare a lungo: «Amo il mio Paese, ma qui da un po' c'è un clima meraviglioso mentre dalle mie parti piove sempre».

Intanto la Piovra recupera energie. Deve però fare i conti con le cure amorevoli di chi le sta accanto che filtra l'amore e la curiosità di tutti gli altri. Dentro a tanta affettuosità non è facile gestire il personaggio di Breda, destinato all'infamia.

Lorella è diventata protagonista di un evento che appartiene solo e soltanto a lei. La Cuccarini ha dimostrato di saper fare col carattere. Aveva deciso un anno fa di interrompere

scuola. Ma la Piovra con lui era bellissima: in sette mesi di lavoro al suo fianco ho imparato tanto, se Mezzogiorno c'erano differenze nei metodi di lavoro (lui veniva dal teatro e teneva molto alla precisione), Bova sembra che tutta fili liscia: «Stavolta, nel film, sono io ad insegnare, ad aiutarlo, a correggere i suoi errori. E lui per me è una persona su cui posso contare, un aiuto concreto». In Italia, dopo tante Piovre, la Millardet, che è nel Sud Ovest della Francia, ha intenzione di restare a lungo: «Amo il mio Paese, ma qui da un po' c'è un clima meraviglioso mentre dalle mie parti piove sempre».

Albertazzi polemico con il teatro e gli attori italiani

«Ho dubbi su Eduardo»

Carmelo Bene? Un genio dei soldi

NAPOLI. Giorgio Albertazzi ha dubbi sulle commedie di Eduardo, ritiene «discutibile la figura di Troisi come attore», considera Carmelo Bene solo «un genio del denaro» e stima Peppino il migliore attore degli ultimi 50 anni. Queste le sue ultime riflessioni sul teatro italiano esternate a Vico Equense per la rassegna teatrale «una sera d'estate».

Il premio assegnato a Taurmina Arte a Massimo Troisi gli va proprio giù. Massimo Troisi è semplicemente una straordinaria «maschera», soprattutto nella «Smorfia» e in «Ricominio da tre», ma poi aggiunge - viene affossato da Bonigni in «Non mi resta che piangere», mentre «Eduardo» è di una fama eccessiva come attore rispetto all'autore.

Arriva il turno di Carmelo Bene: «E' chiaro a tutti che Carmelo Bene serve a se stesso, alle sue finanze e molto meno al

teatro. Come Sofocle, Bene è Ronconi due geni del denaro». Di Carmelo Bene racconta una storia riferita da un funzionario del ministero dello Spettacolo, al quale Bene si sarebbe presentato con una rivoluzione «per avere una sovvenzione». Albertazzi dice di «raro uno che riesce a farsi dare dal ministero 300 milioni, invece, di 30». Qualcuno gli ricorda la frase di Eduardo: «Colleghe amatevi tra voi, come ci ama il pubblico». Per Albertazzi non è assolutamente un sogno, ma arriva il rispetto reciproco al più essere la giusta stima. Amarsi, mi sembra eccessivo».

La ultima battuta le riserva all'attuale momento del teatro italiano. Per Albertazzi «mancano i talenti e manca una politica seria dello spettacolo. Ci vorrebbe un ministero della Cultura, ma poi chi mettiamo a dirigerlo? Uno di sinistra o di destra? Meglio i privati. [Agli]



Lorella Cuccarini

In una clinica la soubrette ha dato alla luce una bambina: «Non abbiamo ancora scelto il nome»

Lorella Cuccarini, una mamma di carattere

Ha rispettato tutti i suoi programmi, ora progetta il ritorno in tv

ROMA. «Lorella jr.» pesa 3 chili e 800 grammi ed è lunga 52 centimetri. Un parto naturale per Lorella Cuccarini, che chiusa nella camera d'una clinica romana si coccola la sua bambina. Il

della piccola ancora non è stato deciso: «C'è una rissa di proposte, ma la scelta definitiva avverrà soltanto fra tre o tre giorni. Adesso cerchiamo di valutare alcune minime caratteristiche fisiche della bimba per contrapporre al nome eventuale, vedremo». Così dicono in famiglia.

Intanto Lorella recupera energie. Deve però fare i conti con le cure amorevoli di chi le sta accanto che filtra l'amore e la curiosità di tutti gli altri. Dentro a tanta affettuosità non è facile gestire il personaggio di Breda, destinato all'infamia.

Lorella è diventata protagonista di un evento che appartiene solo e soltanto a lei. La Cuccarini ha dimostrato di saper fare col carattere. Aveva deciso un anno fa di interrompere

mento giusto, inseguendo invece di un programma televisivo quello più gratificante della vita vera.

In una intervista di due mesi aveva confessato ridendo: «Dopo il parto ritornerò al mio lavoro abituale della televisione. Sarebbe però bello avere altri figli. Quando comincerò, rischi di non formarmi più». Aveva anche precisato: «Non sappiamo ancora quale scegliere per il nascituro, ma quando sarà il momento non avremo troppe difficoltà. Qualche intoppo però deve esserci stato».

Con la grande energia gioiosa che la contraddistingue aveva spiegato: «E' prima il figlio c'è anche l'impegno della scuola. I suoi programmi per la vita li ha tutti rispettati. Infatti ha conseguito l'ideoneità a pieni voti per potere accedere alla maturità linguistica. E poi via, quasi forsennamente in sala parto. Adesso l'affettuoso impegno con la figlia e il

mento giusto, inseguendo invece di un programma televisivo quello più gratificante della vita vera.

16 e il 17 settembre, il ritorno alle telecamere la conduzione del programma sulle reti Fininvest «Trenta ore per la vita».

Era sempre stata Lorella a spiegare: «Non a reti unificate ma con 14 segmenti di due ore programma e ad ogni segmento ci sposteremo di rete».

Lorella Cuccarini fa parte di un'associazione che si chiama «Mille ore per la vita» che ha come scopo quello di promuovere manifestazioni a favore dei portatori di handicap. «Di queste mille ore dunque, ne voglio dedicare trenta, per raccogliere fondi per l'Aism (Associazione italiana sclerosi multiple)».

In scena con lei ci saranno Marco Columbro e Teco Teocoli. «Balletti e tanti ospiti per un grande spettacolo che vuole aiutare chi soffre».

Inarrestabile Cuccarini. Aveva detto: «Un anno senza video mi ha concentrato dentro tanta di quella forza da affrontare chissà

quanti programmi».

Così. A ottobre ritorna con «Paperissima» perché «non ho saputo dire di no a quel simpatico di Antonio Ricci che m'ha convinto un "dal Lorella, ancora una volta"».

Non è finita. C'è in agguato un altro varietà serale che però tutto da definire.

La mamma più amata dagli italiani aveva dichiarato: «Bisogna costruire qualcosa col grande mezzo televisivo, anche di vertice ma con garbo e misura. E al vertice di una tv impazzita si deve contrapporre la propria normalità».

Valla a capire la normalità di Lorella: una specie di danza irrispettabile sopra le righe a favore dell'armonia della vita. Ci mancava una «Lorellina» di tre chili e 800 grammi a caricare ulteriormente l'energia vitale della Cuccarini. Chi la fermerà più?

Nevio Boni

Presentato al «Giffoni Festival» il film potrà essere visto in ottobre

E Garibaldi finisce in un un cartoon

«L'eroe dei due mondi» di Manuli e Nichetti

SALERNO. Se Fiorello e Topo Giò sono diventati di carta, in una rivista a fumetti di prossima uscita, è Garibaldi. Il «papà» dell'italiana così com'è, è protagonista di un cartone animato. L'ha presentato in anteprima mondiale il Giffoni Festival il cartoonist Guido Manuli: il suo lungometraggio si intitola «L'eroe dei due mondi», ed è scritto e sceneggiato con Maurizio Nichetti. «Non mi mai sognato di fare un film su Garibaldi», spiega Manuli, «l'ho fatto perché mi è stato proposto dall'Istituto Luce. Mi sono accorto che è un personaggio storico che viene dimenticato. Ben altra fortuna gli sarebbe toccata se fosse stato francese». Ai ragazzi della giuria della rassegna, dedicata appunto agli under 16, il cartoonist ha spiegato le sue ragioni: «Garibaldi in fondo è un fesso: ha lottato per un'idea che credeva non si era mai occupato di politica. Erano gli altri a fare politica alle spalle. Proprio per questo mi è piaciuto: ci sono altri eroi, un personaggio un po' sfigato. Quel fesso», aggiunge subito Manuli, «va inteso in senso affettivo e non come un giudizio storico: il valore dell'unità, il nostro paese è indiscutibile».

Due le tecniche di animazione impiegate: realizzare il lungometraggio, che ha due piani narrativi: quello fantastico-immaginario e quello di ricostruzione storica; raccontare attraverso un segno figurativo naturalistico, in Garibaldi compare con il volto di Franco Nero, un volto già usato in passato in uno sceneggiato televisivo dedicato all'eroe.



Maurizio Nichetti, e Franco Nero nei panni di Garibaldi

Nella prima parte del film Garibaldi appare vecchio e solo sull'isola di Caprera dove approda un bambino scampato al naufragio di una nave. Tra i due si instaura un rapporto simile a quello tra un nipote. Garibaldi racconta al bambino la sua storia, gli trasmette i valori in cui ha creduto e che

hanno guidato la sua vita. Il cartone a ottobre sarà prima nel cinema e poi passerà in tv. «L'errore dei due mondi» avrà però una circolazione ristretta, avendo a disposizione solo il circuito dell'Istituto Luce. Per creatività, tecnica e professionalità gli autori italiani non sono secondi ai colleghi americani e giapponesi. Il problema del nostro cinema di animazione - si lamenta Manuli - è la mancanza di finanziamenti. Ci vorrebbero coproduzioni e, per il mercato tv, una legge che preveda incentivi finanziari e quote fisse per le produzioni nelle programazioni delle reti tv. (cr. c.)

Un bambino e la guerra

UNA DI CAROFANO

1988, alle 22,25 su Raidue; dur. 121'

Per la prima volta in tv il Neorealismo firmato Silvano Agosti. Il tempo della Resistenza, la guerra e i suoi orrori con gli occhi di un bambino. Tutto comincia quando Silvano porta suo figlio casolare dove ha vissuto l'infanzia. Nella mente dell'uomo scorrono un fiume di ricordi, fra questi soprattutto l'amicizia che lo ha legato a Crinien, un vecchio che viveva isolato dal mondo. E' il film più bello del regista presentato a Venezia (attori Cuny e Lou Castel).

DECALOGO

1988, alle 0,05 su Raiuno; dur. 55'

Ancora una volta il miglior cinema della serata si trova attorno alla mezzanotte. Quarto film del maestro polacco Krzysztof Kieslowski. Stesera si parla del conflitto fra genitori e figli. Orfano della nascita Anika si legge al padre da un rapporto morboso che a volte sembra effiorare il rapporto incestuoso.

FANNY E ALEXANDER

1983, all'1,10 su Raidue; dur. 101'

Maratona con Ingmar Bergman fino alle 6,30. Il capolavoro autobiografico del regista svedese parte dal 1907. Nella famiglia Ekdahl si festeggia il Natale e di nonna Helena. Fra questi i piccoli Fanny (Pernilla Allwin) ed Alexander (Bertil Guve), un bambino sognatore. Attraverso i suoi occhi lo spettatore conosce la storia della famiglia.



Una di «Fanny e Alexander» il film terzetto di Bergman dell'1,30 fino alle 6,30 su Raidue

PCP CON I PATATINI

1985, alle 20,40 su Raidue; dur. 94'

Di Mariano Laurenti questa love story a Taormina per il cantante napoletano Nino D'Angelo e la giovane Roberta Olivieri.

IN RE

1950, alle 20,30 su Raidue; dur. 102'

Il prototipo di Indiana Jones con Deborah Kerr e Stewart Granger. Una spedizione partita alla ricerca di un esploratore va incontro all'ostilità degli aborigeni, ed è abbandonata da una parte delle scorte. La regia è di Bennett.

CLINT IN PIONIERO, ISPELTTORE CALLAGHAN

1986, alle 20,30 su Italia 1; dur. 95'

Clint Eastwood ispettore a San Francisco, Callaghan non è ben visto dai superiori e dalle autorità per i suoi metodi spicci. Il colmo si tocca quando è costretto ad accettare come collega di pattuglia donna. La regia è di James Fargo.

I DUE INVINCIBILI

1989, alle 20,30 su Rete 4; dur. 125'

McLaglen dirige John Wayne e Rock Hudson nel West dopo la guerra. Secessione. Un sudista si dirige al Messico, durante il viaggio incontra un colonnello nordista che portando a Durango una mandria. Nascerà un'amicizia consolidata da uno scontro con un generale messicano.

ANTENNA

GIOCCHI

Grottaferrata Giochi frontiere (tra gli atleti della squadra anche un Roberto Carminucci figlio del Carminucci medaglia d'argento alle Olimpiadi di Roma, Raiuno, 20,40). Sottotraccia replica del celebre «pezzo» sulla tomba Berlusconi (Raidue, ore 22,45), lo speciale del Tg1 dedicato alla Solitudine (interviste a Monica Vitti e Giuliano Montaldo), Herbert Von Karajan dirige l'Otello (con Jon Vickers e Mirella Freni, Tele+3, ore 22,45). Su Raiuno, finale dei campionati assoluti beach volley (all'una di notte), a Fuortariorio la versione lunga di Fanny e Alexander di Bergman (dall'una e dieci di notte alle 6,30 della mattina).

FILM La Rai non trasmette l'ultima produzione di film italiani, nonché la legge Mammì (articolo 26) glielo impedisce. Dati raccolti dall'Antenna - e che sono alla base di una denuncia (con diffida al nuovo Cda) - mettersi in regola entro il 15 settembre - mostrano che, 944 film mandati in onda dalle tre reti dal 1° gennaio al 31 maggio, appena 9 erano italiani recenti, cioè girati negli ultimi cinque anni. Di questi: sette Raiuno, e ciascuno su Raidue e Rete 4. Il bello è che quasi tutti gli ultimi film italiani sono stati finanziati proprio dalla Rai. Per

in regola con la legge, l'azienda avrebbe dovuto trasmettere non 9, ma film. Un recupero potrebbe avvenire (ma dopo il 15 settembre) con Fuortariorio: Enrico Ghezzi, infatti, ha intenzione di dedicare una parte fissa della trasmissione al nostro cinema.

Ambra, confessandosi al «RadioCorriere», rivela di passare tutto il tempo in piscina e di avere paura del mare perché il padre, quando era piccolo, la buttò in acqua in mezzo al lago con l'idea di insegnarle a nuotare. Porta sempre con sé un paio di jeans sudati marca Levi's e felpe blu con i zip gialli che, intorno ai fianchi, serve a nascondere le forme. Dice di vergognarsi in spiaggia, evita i bikini, sta sempre seduta. Libri che dovrà leggere durante la vacanza per incanto della sua insegnante di dizione Stefania De Santis: «Piccola storia dell'arte», «Piccola storia del cinema», «Il maestro e Margherita», «La mia Africa». Cose che vorrebbe, ma non può mangiare per via linea: «krapien alla crema, il gelato alla cioccolata, la pizza, la Nutella, il cioccolato al latte. Ragazzi: «Mi piacciono i belli, i biondi, i simpatici, gli spiritosi. Uno che mi piace molto è Enrico Ghezzi, odo, il proprio bel».

«Piccoli» Perché non andiamo tutti a Raiuno? (Enrico Ghezzi).

DALLA NOCE Everardo Dalla Noce ha investito sessante degli ottanta milioni guadagnati con lo spot per «L'informazione» in azioni del quotidiano «La Voce».

Giorgio Dell'Arti Foto: Vitti, Ghezzi, Ambra

I PROGRAMMI DI

RAIUNO

Telegiornale: 12,30 (2005); 13,30 (40-341); 14,30 (3453); 15,30 (3525); 16,30 (35934); 17,30 (35934); 18,30 (35934); 19,30 (35934); 20,30 (35934); 21,30 (35934); 22,30 (35934); 23,30 (35934); 24,30 (35934); 25,30 (35934); 26,30 (35934); 27,30 (35934); 28,30 (35934); 29,30 (35934); 30,30 (35934); 31,30 (35934); 32,30 (35934); 33,30 (35934); 34,30 (35934); 35,30 (35934); 36,30 (35934); 37,30 (35934); 38,30 (35934); 39,30 (35934); 40,30 (35934); 41,30 (35934); 42,30 (35934); 43,30 (35934); 44,30 (35934); 45,30 (35934); 46,30 (35934); 47,30 (35934); 48,30 (35934); 49,30 (35934); 50,30 (35934); 51,30 (35934); 52,30 (35934); 53,30 (35934); 54,30 (35934); 55,30 (35934); 56,30 (35934); 57,30 (35934); 58,30 (35934); 59,30 (35934); 60,30 (35934); 61,30 (35934); 62,30 (35934); 63,30 (35934); 64,30 (35934); 65,30 (35934); 66,30 (35934); 67,30 (35934); 68,30 (35934); 69,30 (35934); 70,30 (35934); 71,30 (35934); 72,30 (35934); 73,30 (35934); 74,30 (35934); 75,30 (35934); 76,30 (35934); 77,30 (35934); 78,30 (35934); 79,30 (35934); 80,30 (35934); 81,30 (35934); 82,30 (35934); 83,30 (35934); 84,30 (35934); 85,30 (35934); 86,30 (35934); 87,30 (35934); 88,30 (35934); 89,30 (35934); 90,30 (35934); 91,30 (35934); 92,30 (35934); 93,30 (35934); 94,30 (35934); 95,30 (35934); 96,30 (35934); 97,30 (35934); 98,30 (35934); 99,30 (35934); 100,30 (35934); 101,30 (35934); 102,30 (35934); 103,30 (35934); 104,30 (35934); 105,30 (35934); 106,30 (35934); 107,30 (35934); 108,30 (35934); 109,30 (35934); 110,30 (35934); 111,30 (35934); 112,30 (35934); 113,30 (35934); 114,30 (35934); 115,30 (35934); 116,30 (35934); 117,30 (35934); 118,30 (35934); 119,30 (35934); 120,30 (35934); 121,30 (35934); 122,30 (35934); 123,30 (35934); 124,30 (35934); 125,30 (35934); 126,30 (35934); 127,30 (35934); 128,30 (35934); 129,30 (35934); 130,30 (35934); 131,30 (35934); 132,30 (35934); 133,30 (35934); 134,30 (35934); 135,30 (35934); 136,30 (35934); 137,30 (35934); 138,30 (35934); 139,30 (35934); 140,30 (35934); 141,30 (35934); 142,30 (35934); 143,30 (35934); 144,30 (35934); 145,30 (35934); 146,30 (35934); 147,30 (35934); 148,30 (35934); 149,30 (35934); 150,30 (35934); 151,30 (35934); 152,30 (35934); 153,30 (35934); 154,30 (35934); 155,30 (35934); 156,30 (35934); 157,30 (35934); 158,30 (35934); 159,30 (35934); 160,30 (35934); 161,30 (35934); 162,30 (35934); 163,30 (35934); 164,30 (35934); 165,30 (35934); 166,30 (35934); 167,30 (35934); 168,30 (35934); 169,30 (35934); 170,30 (35934); 171,30 (35934); 172,30 (35934); 173,30 (35934); 174,30 (35934); 175,30 (35934); 176,30 (35934); 177,30 (35934); 178,30 (35934); 179,30 (35934); 180,30 (35934); 181,30 (35934); 182,30 (35934); 183,30 (35934); 184,30 (35934); 185,30 (35934); 186,30 (35934); 187,30 (35934); 188,30 (35934); 189,30 (35934); 190,30 (35934); 191,30 (35934); 192,30 (35934); 193,30 (35934); 194,30 (35934); 195,30 (35934); 196,30 (35934); 197,30 (35934); 198,30 (35934); 199,30 (35934); 200,30 (35934); 201,30 (35934); 202,30 (35934); 203,30 (35934); 204,30 (35934); 205,30 (35934); 206,30 (35934); 207,30 (35934); 208,30 (35934); 209,30 (35934); 210,30 (35934); 211,30 (35934); 212,30 (35934); 213,30 (35934); 214,30 (35934); 215,30 (35934); 216,30 (35934); 217,30 (35934); 218,30 (35934); 219,30 (35934); 220,30 (35934); 221,30 (35934); 222,30 (35934); 223,30 (35934); 224,30 (35934); 225,30 (35934); 226,30 (35934); 227,30 (35934); 228,30 (35934); 229,30 (35934); 230,30 (35934); 231,30 (35934); 232,30 (35934); 233,30 (35934); 234,30 (35934); 235,30 (35934); 236,30 (35934); 237,30 (35934); 238,30 (35934); 239,30 (35934); 240,30 (35934); 241,30 (35934); 242,30 (35934); 243,30 (35934); 244,30 (35934); 245,30 (35934); 246,30 (35934); 247,30 (35934); 248,30 (35934); 249,30 (35934); 250,30 (35934); 251,30 (35934); 252,30 (35934); 253,30 (35934); 254,30 (35934); 255,30 (35934); 256,30 (35934); 257,30 (35934); 258,30 (35934); 259,30 (35934); 260,30 (35934); 261,30 (35934); 262,30 (35934); 263,30 (35934); 264,30 (35934); 265,30 (35934); 266,30 (35934); 267,30 (35934); 268,30 (35934); 269,30 (35934); 270,30 (35934); 271,30 (35934); 272,30 (35934); 273,30 (35934); 274,30 (35934); 275,30 (35934); 276,30 (35934); 277,30 (35934); 278,30 (35934); 279,30 (35934); 280,30 (35934); 281,30 (35934); 282,30 (35934); 283,30 (35934); 284,30 (35934); 285,30 (35934); 286,30 (35934); 287,30 (35934); 288,30 (35934); 289,30 (35934); 290,30 (35934); 291,30 (35934); 292,30 (35934); 293,30 (35934); 294,30 (35934); 295,30 (35934); 296,30 (35934); 297,30 (35934); 298,30 (35934); 299,30 (35934); 300,30 (35934); 301,30 (35934); 302,30 (35934); 303,30 (35934); 304,30 (35934); 305,30 (35934); 306,30 (35934); 307,30 (35934); 308,30 (35934); 309,30 (35934); 310,30 (35934); 311,30 (35934); 312,30 (35934); 313,30 (35934); 314,30 (35934); 315,30 (35934); 316,30 (35934); 317,30 (35934); 318,30 (35934); 319,30 (35934); 320,30 (35934); 321,30 (35934); 322,30 (35934); 323,30 (35934); 324,30 (35934); 325,30 (35934); 326,30 (35934); 327,30 (35934); 328,30 (35934); 329,30 (35934); 330,30 (35934); 331,30 (35934); 332,30 (35934); 333,30 (35934); 334,30 (35934); 335,30 (35934); 336,30 (35934); 337,30 (35934); 338,30 (35934); 339,30 (35934); 340,30 (35934); 341,30 (35934); 342,30 (35934); 343,30 (35934); 344,30 (35934); 345,30 (35934); 346,30 (35934); 347,30 (35934); 348,30 (35934); 349,30 (35934); 350,30 (35934); 351,30 (35934); 352,30 (35934); 353,30 (35934); 354,30 (35934); 355,30 (35934); 356,30 (35934); 357,30 (35934); 358,30 (35934); 359,30 (35934); 360,30 (35934); 361,30 (35934); 362,30 (35934); 363,30 (35934); 364,30 (35934); 365,30 (35934); 366,30 (35934); 367,30 (35934); 368,30 (35934); 369,30 (35934); 370,30 (35934); 371,30 (35934); 372,30 (35934); 373,30 (35934); 374,30 (35934); 375,30 (35934); 376,30 (35934); 377,30 (35934); 378,30 (35934); 379,30 (35934); 380,30 (35934); 381,30 (35934); 382,30 (35934); 383,30 (35934); 384,30 (35934); 385,30 (35934); 386,30 (35934); 387,30 (35934); 388,30 (35934); 389,30 (35934); 390,30 (35934); 391,30 (35934); 392,30 (35934); 393,30 (35934); 394,30 (35934); 395,30 (35934); 396,30 (35934); 397,30 (35934); 398,30 (35934); 399,30 (35934); 400,30 (35934); 401,30 (35934); 402,30 (35934); 403,30 (35934); 404,30 (35934); 405,30 (35934); 406,30 (35934); 407,30 (35934); 408,30 (35934); 409,30 (35934); 410,30 (35934); 411,30 (35934); 412,30 (35934); 413,30 (35934); 414,30 (35934); 415,30 (35934); 416,30 (35934); 417,30 (35934); 418,30 (35934); 419,30 (35934); 420,30 (35934); 421,30 (35934); 422,30 (35934); 423,30 (35934); 424,30 (35934); 425,30 (35934); 426,30 (35934); 427,30 (35934); 428,30 (35934); 429,30 (35934); 430,30 (35934); 431,30 (35934); 432,30 (35934); 433,30 (35934); 434,30 (35934); 435,30 (35934); 436,30 (35934); 437,30 (35934); 438,30 (35934); 439,30 (35934); 440,30 (35934); 441,30 (35934); 442,30 (35934); 443,30 (35934); 444,30 (35934); 445,30 (35934); 446,30 (35934); 447,30 (35934); 448,30 (35934); 449,30 (35934); 450,30 (35934); 451,30 (35934); 452,30 (35934); 453,30 (35934); 454,30 (35934); 455,30 (35934); 456,30 (35934); 457,30 (35934); 458,30 (35934); 459,30 (35934); 460,30 (35934); 461,30 (35934); 462,30 (35934); 463,30 (35934); 464,30 (35934); 465,30 (35934); 466,30 (35934); 467,30 (35934); 468,30 (35934); 469,30 (35934); 470,30 (35934); 471,30 (35934); 472,30 (35934); 473,30 (35934); 474,30 (35934); 475,30 (35934); 476,30 (35934); 477,30 (35934); 478,30 (35934); 479,30 (35934); 480,30 (35934); 481,30 (35934); 482,30 (35934); 483,30 (35934); 484,30 (35934); 485,30 (35934); 486,30 (35934); 487,30 (35934); 488,30 (35934); 489,30 (35934); 490,30 (35934); 491,30 (35934); 492,30 (35934); 493,30 (35934); 494,30 (35934); 495,30 (35934); 496,30 (35934); 497,30 (35934); 498,30 (35934); 499,30 (35934); 500,30 (35934); 501,30 (35934); 502,30 (35934); 503,30 (35934); 504,30 (35934); 505,30 (35934); 506,30 (35934); 507,30 (35934); 508,30 (35934); 509,30 (35934); 510,30 (35934); 511,30 (35934); 512,30 (35934); 513,30 (35934); 514,30 (35934); 515,30 (35934); 516,30 (35934); 517,30 (35934); 518,30 (35934); 519,30 (35934); 520,30 (35934); 521,30 (35934); 522,30 (35934); 523,30 (35934); 524,30 (35934); 525,30 (35934); 526,30 (35934); 527,30 (35934); 528,30 (35934); 529,30 (35934); 530,30 (35934); 531,30 (35934); 532,30 (35934); 533,30 (35934); 534,30 (35934); 535,30 (35934); 536,30 (35934); 537,30 (35934); 538,30 (35934); 539,30 (35934); 540,30 (35934); 541,30 (35934); 542,30 (35934); 543,30 (35934); 544,30 (35934); 545,30 (35934); 546,30 (35934); 547,30 (35934); 548,30 (35934); 549,30 (35934); 550,30 (35934); 551,30 (35934); 552,30 (35934); 553,30 (35934); 554,30 (35934); 555,30 (35934); 556,30 (35934); 557,30 (35934); 558,30 (35934); 559,30 (35934); 560,30 (35934); 561,30 (35934); 562,30 (35934); 563,30 (35934); 564,30 (35934); 565,30 (35934); 566,30 (35934); 567,30 (35934); 568,30 (35934); 569,30 (35934); 570,30 (35934); 571,30 (35934); 572,30 (35934); 573,30 (35934); 574,30 (35934); 575,30 (35934); 576,30 (35934); 577,30 (35934); 578,30 (35934); 579,30 (35934); 580,30 (35934); 581,30 (35934); 582,30 (35934); 583,30 (35934); 584,30 (35934); 585,30 (35934); 586,30 (35934); 587,30 (35934); 588,30 (35934); 589,30 (35934); 590,30 (35934); 591,30 (35934); 592,30 (35934); 593,30 (35934); 594,30 (35934); 595,30 (35934); 596,30 (35934); 597,30 (35934); 598,30 (35934); 599,30 (35934); 600,30 (35934); 601,30 (35934); 602,30 (35934); 603,30 (35934); 604,30 (35934); 605,30 (35934); 606,30 (35934); 607,30 (35934); 608,30 (35934); 609,30 (35934); 610,30 (35934); 611,30 (35934); 612,30 (35934); 613,30 (35934); 614,30 (35934); 615,30 (35934); 616,30 (35934); 617,30 (35934); 618,30 (35934); 619,30 (35934); 620,30 (35934); 621,30 (35934); 622,30 (35934); 623,30 (35934); 624,30 (35934); 625,30 (35934); 626,30 (35934); 627,30 (35934); 628,30 (35934); 629,30 (35934); 630,30 (35934); 631,30 (35934); 632,30 (35934); 633,30 (35934); 634,30 (35934); 635,30 (35934); 636,30 (35934); 637,30 (35934); 638,30 (35934); 639,30 (35934

Ecco la Sanda, seduttrice stanca

Delude l'attrice al debutto teatrale in Italia

acquista oro argentino moneta più
massima prezzi corso Peschiera

OSSOLA



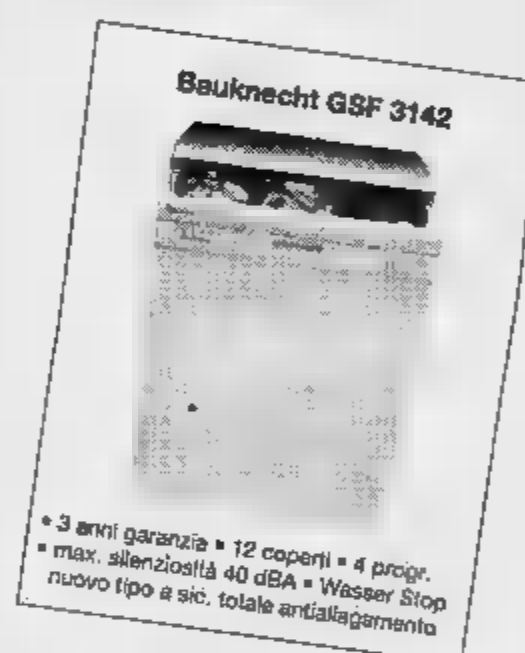
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - HI-FI - TELEFONIA

TORINO: C.SO VERCELLI 92

CIRIÉ: P.ZA S. GIOVANNI 1 - VIA ROMA 60/62

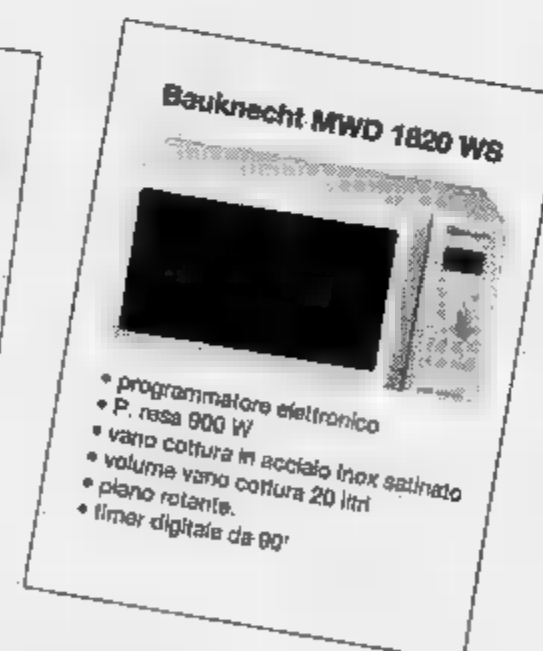
APERTO TUTTO AGOSTO

**LAVATRICI - FRIGORIFERI - LAVASTOVIGLIE - ECC...
PAGAMENTO RATEALE**



INTERESSI

ZERO



**Vendita ed installazione
elettrodomestici
ad incasso**

**Vendita ed installazione
impianti di condizionamento
fisso per appartamenti
ed uffici**

COME E DOVE ACQUISTARE

Una casa in Francia

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE

Mare

Mentone

Residence Eden Parc
di Spie Immobilier Méditerranée

In pieno centro, a 50 metri dal mare e in una posizione irripetibile a due passi dal Casinò, ampi bilocali parzialmente arredati con soggiorno, camera da letto, cucinotto, bagno e stanza WC separata, a partire da 190 milioni IVA compresa. Rara occasione per acquistare nel centro dell'italianissima Mentone.

Golfe Juan

Residence Port Azur



Tra Cannes e Juan Les Pins c'è il nuovo porticciolo turistico di Golfe Juan. Proprio in questa posizione strategica vi proponiamo appartamenti di varie tipologie e metrature a partire da 150 milioni, IVA e garage compresi.

Roquebrune

Residence Alize
di Riviera Réalisation

A due passi da Mentone, in una palazzina esclusiva in posizione riservata con giardino e piscina, grandi bilocali con soggiorno, cucina, camera, WC, garage e terrazzo vista mare a partire da 170 milioni IVA compresa, e ampi monolocali a partire da 110 milioni, IVA e garage compresi.

Cannes

Residences di Spie Immobilier Méditerranée



Quattro straordinarie opportunità nella capitale mondana della Costa Azzurra, da la Croisette a la Californie, i quartieri più esclusivi della città del Festival; un ampio ventaglio di proposte per un pubblico esigente.

Montagna

Les 2 Alpes

Residence Le Soleil
di Spie Loisirs

Lo si è di casa a Les 2 Alpes! Si può infatti sciare non solo da novembre a maggio, ma anche d'estate, sul più grande ghiacciaio sciabile in tutta Europa. Proprio sulle piste, con una splendida vista, sorge il Residence Le Soleil, nel quale i prezzi dei bilocali arredati e corredati partono da 110 milioni, IVA e parking compresi.

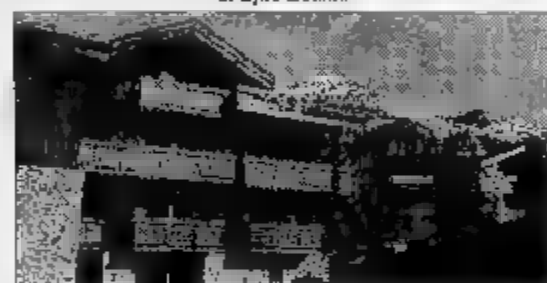
Valmorel

Residences di Spie Loisirs



Nel comprensorio di Albertville, sede delle Olimpiadi invernali del '92, sorge Valmorel, villaggio in stile savoiardo, dove i prezzi partono da 75 milioni, IVA compresa, per un'opportunità di vacanza e investimento.

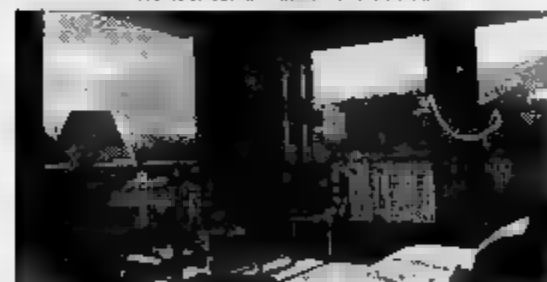
Val d'Isère

Residence Les Jardins de Val
di Spie Loisirs

Val d'Isère, in virtù dei 400 km di piste dell'espace Killy e del fatto di essere sede abituale delle gare di Coppa del Mondo ha una consolidata fama internazionale. I bilocali che vi proponiamo, arredati e corredati nei minimi dettagli hanno prezzi a partire da 130 milioni, IVA e parking compresi.

Megève-St. Gervais

Residences di Fabrice Humenion



Diverse opportunità, nelle più mondane località ai piedi del Monte Bianco: a St. Gervais bilocali a partire da 140 milioni (monolocali da 80), a Megève da 160 a 650 milioni, sempre IVA compresa.

AD ANTIBES FORMULA VACANZA E INVESTIMENTO

Personale di lingua italiana è a vostra disposizione per una visita alle nostre iniziative: per la Costa Azzurra potete telefonare al numero

(0033) 93.57.79.55

mentre per la montagna il numero è:

(0033) 76.79.54.63

Se invece desiderate programmare una visita alle iniziative durante il mese di settembre, potete rivolgervi al nostro ufficio di Genova, aperto anche in agosto, dalle 10 alle 12 e 30, dalle 16 alle 18,30. A presto!

La nostra società, prima in Italia a trattare immobili in Francia, si è sempre distinta per il migliore rapporto qualità prezzo e per l'ampio ventaglio di proposte. Operiamo su contratti francesi, con acconti del 5% seguendo la legge specifica, senza chiedere alcun compenso di intermediazione e con IVA compresa nel prezzo, forniamo servizio gratuito di consulenza sui mutui bancari, assistiamo i nostri clienti prima dell'atto notarile e durante il periodo iniziale di possesso. **Referenze: Banco Ambrosiano Veneto, Sede di Genova e Banque la Henin, Sede di Nizza.**

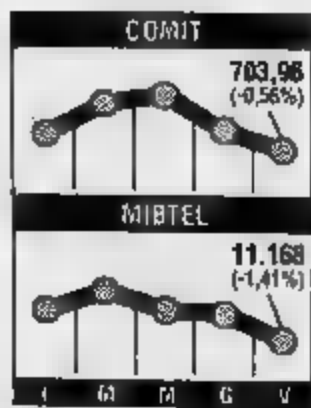
Chi desidera ricevere informazioni può scriverci o telefonarci, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30. Per visite urgenti alle nostre iniziative può rivolgersi ai numeri indicati a sinistra.

Desidero ricevere informazioni sulla Vostra iniziativa di:

Nome _____
Indirizzo _____
Città _____
Telefono _____

Leader Real Estate

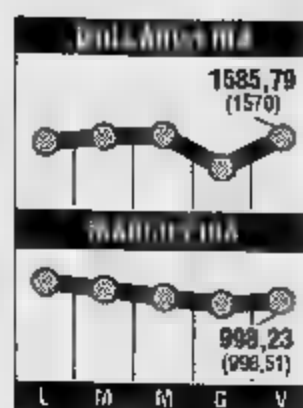
Via De Gaspari 1, Genova Italia - Tel. (010) 365.996 - Fax (010) 364.216



Borsa, scambi al lumicino

Piazza Affari non si muove e archivia l'ennesima giornata fatta di scambi ridotti e prezzi in assestamento. Il volume di contrattazioni probabilmente registrerà il record negativo dall'inizio dell'anno: secondo le stime degli operatori infatti il controvalore sarà inferiore ai 291 miliardi (precedente record) di lunedì scorso. I prezzi dei principali titoli trattati sul circuito telematico scesi più per mancanza di compratori che per ordini di vendita con-

sistenti. A parte qualche ordine dall'estero infatti gli operatori non hanno segnalato iniziative particolari. Gli investitori restano perlopiù fermi. Gli operatori segnalano inoltre l'avvicinarsi delle scadenze tecniche che spingono a non avviare nuove iniziative, chiudere le posizioni impostate e limitarsi al piccolo cabotaggio. L'andamento delle principali blue chip è apparso contrastato nella giornata.



Dollaro più forte sulla lira

L'apparente calma nei mercati valutari ha consentito alla lira di concludere la settimana senza infuria e senza lodi a quota 997-998 sul marco contro 996,61 della rilevazione di Banca d'Italia dell'altro ieri. Per contro la lira ha perso qualche posizione rispetto al dollaro quotato a 1578-1579,5 contro 1570 della vigilia. Il biglietto verde è apparso in ripresa anche sui mercati internazionali (c'è attenzione sui dati occupazionali Usa di luglio), dove,

pur non confermando i massimi toccati a metà giornata, ha chiuso contro marco a 1,561-1,562 rispetto a 1,577 dell'altro ieri, mentre rispetto allo yen è stato indicato a 100,52 contro 99,98. Nei confronti delle altre valute europee la lira si è mossa su un'intonazione generalmente calma: la sterlina è stata indicata a 2433 (2418,27), il franco francese indicato a 291,80 (291,33) ed il franco svizzero a 1182 (1179).

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Sabato 6 Agosto 1994 19



Dopo gli aumenti a ripetizione il prezzo della super a 1740 lire. Non si escludono altri rincari

Per la benzina un'estate rovente

Gli operatori: sono gli effetti della crisi nigeriana

ROMA. «Finora sempre più salato. Non è solo il caldo a rendere pesante questa caldissima estate '94, ma anche la raffica di aumenti del prezzo della benzina e del gasolio. Proprio in coincidenza con gli esodi delle vacanze, nell'ultimo mezzo, le compagnie petrolifere hanno fatto lievitare il prezzo di un litro di super in media di 45 lire, portandolo a quota 1740. Gli automobilisti italiani hanno dovuto fare i conti, dal primo agosto, con un ulteriore rincaro che oscilla tra 5 e 15 lire al litro: la super, tra 5 e 10 lire per il verde, tra 5 e 10 lire per il gasolio. Chi contava sull'effetto calmante portato dalla liberalizzazione dei carburanti (sorvegliata dal '91, totale dal maggio scorso), quindi concorrenza, non può che essere deluso. Anche le previsioni delle migliori. Autorevoli osservatori ipotizzano che nelle prossime settimane il prezzo della super possa salire a 1800 lire e quello gasolio a 1300.

Il mercato greggio è molto complesso e reattivo. Le cause dei rincari sono innumerevoli e non si può certo escludere la chiave speculativa nella formazione dei prezzi - spiega un portavoce dell'Agi Petroli (insieme ad Ip ed Eni) - ma il 70% del mercato italiano - ma drammaticamente. Mentre il greggio da aprile ad oggi subiva un incremento del 37%, nello stesso periodo la benzina alla pompa aumentava solo del 4%. Certo, il cambio sfavorevole del dollaro con cui paghiamo il petrolio incide poco. A spingere i rialzi le quotazioni petrolifere sono intervenuti poi altri fattori: la maggior disciplina Paesi Opec nel rispettare le quote produttive dopo l'ultima conferenza di fine marzo; i problemi interni dello Yemen, fino ad arrivare alle ultime agitazioni politiche, lo sciopero nigeriano che ha bloccato l'attività estrattiva. La Shell, una delle tre compagnie internazionali che operano in Nigeria (le altre sono Agip e Elf) ha già fatto sapere - informando operatori del settore - che non è più in grado di esportare dal Paese africano. La Nigeria contribuisce all'1,5% del fabbisogno italiano. Non è molto, ma basta per innescare fenomeni

speculativi. E, come se non bastasse, a complicare ulteriormente l'andamento delle quotazioni internazionali greggio si è aggiunta anche la forte domanda di prodotto registrata nelle scorse settimane sulla piazza di Rotterdam in seguito all'esplosione della raffineria Texaco nel Galles che ha messo fuori l'impianto di cracking. Dunque, meglio non prendersela con il benzignio di turno. Tanto più che i primi ad preoccuparsi sono proprio i gestori delle pompe di benzina. Gli aderenti a Fuib, Fagis e Fagica, nel timore che la fiammata dei prezzi della benzina non si spenga, hanno sollecitato il governo a adottare misure compensative: i rincari e in particolare la loro defiscalizzazione, convinti che sia questa l'unica strada per far scendere il prezzo del carburante. In effetti, spazio per ridurre il carico fiscale ci sarebbe, visto che un litro di super le incide per 10 lire, ma considerato lo stato di salute delle finanze pubbliche l'ipotesi sembra piuttosto irrealistica. Anzi, semmai c'è il rischio che la benzina ancor più salata, anche se dalle compagnie petrolifere non si sbilancia per il prossimo futuro, «vista la complessità del mercato». Dall'Agip Petroli fanno notare anche alcune rigidità italiane che ostacolano la concorrenza e finiscono con il pesare sul prezzo del carburante. I gestori ricevono il loro reddito dal carburante e anche dai servizi aggiuntivi che possono offrire: stazioni di servizio, ma i costi sono limitati da una serie di ostacoli, ad esempio gli orari. Tra i pessimisti anche Roberto Vinco, segretario generale della Fagica-Cis: «Se dovesse perdurare questa situazione di forte tensione in Nigeria e dovesse continuare il cambio sfavorevole tra lira e dollaro, il prezzo della benzina tenderà ad aumentare, stabilizzandosi intorno alle 1750».

Come reagiranno gli automobilisti italiani? E' presto per dirlo, tanto più che nei primi sei mesi del '94 i consumi di benzina sono aumentati del 3,5%. Cambiare abitudini e stili di vita non è facile.

Stefania Campana

LA CORSA DEI PREZZI
(AUMENTI DECISI DALLE CASE PETROLIFERE)

	21/7	26	27	29	1/8	2	3	4
SUPER								
AGIP	1705			+10		+10	+5	
API	1705			+10		+10		
ERG	1705			+10		+10		
ESSO	1705			+10		+5	+10	
FINA	1705			+5	+5		+10	
IP	1705			+10		+10	+5	
Q8	1705				+10			
M. SHELL	1705	+5	+5			+5		
TAMOI	1705	+5				+10		

	21/7	26	27	29	1/8	2	3	4
AGIP	1230			+5		+10		
API	1230			+5		+10		
ERG	1230			+10		+5		
ESSO	1230	+5		+5		+10		
FINA	1230	+5				+10		
IP	1230	+5		+10		+10		
Q8	1230			+5				
M. SHELL	1230	+5				+5		
TAMOI	1230	+5				+10		

Classifica Confedilizia sui listini delle locazioni due anni dopo l'entrata in vigore dei patti in deroga

Affitti, Venezia triste: 158 mila il metro

Protestano gli inquilini, le pigioni italiane sono troppo alte

ROMA. Camera con vista, quanto costa affittarla? Secondo una statistica della Confedilizia, stilata per fare il punto a due anni dall'istituzione dei patti in deroga, un appartamento di 50 metri quadrati nel centro di Venezia paga circa otto milioni l'anno, ovvero 158 mila lire il metro quadrato. Nella classifica seguono, a qualche lunghezza, il centro di Milano (dove l'affitto è un quadrato costa 140.000 lire l'anno) e quelli di Bologna (135.000), Roma (139.000), Verona (122.000).

Se però usciamo dal centro storico, rinunciando ai scorci monumentali e chiese, le città più care diventa Bologna: sempre stando alle cifre fornite da Confedilizia gli affitti annui nella «semiperiferia» del capoluogo emi-

liano si aggirano sulla 123 mila lire il metro. Una sorpresa? Riserva Nuoro, dove il metro quadro in questa zona intermedia vale 118 mila lire l'anno, duemila e più delle 114 mila che si pagano in pieno centro.

All'altro capo della classifica, quello delle località «care», troviamo Gorizia, dove un metro costa 81 mila lire di affitto l'anno; Alessandria, dove si sa a 55 mila. Poi Asti, Latina, Cuneo e Frosinone piazzate «ex aequo» a quota 60 mila. Il prezzo medio aritmetico annuo delle abitazioni è tutto il Paese calcolato dall'organizzazione dei proprietari di immobili risulta di 76 mila e 76 lire il metro quadro, che diventano 77 mila e 300 se si calcola viene ef-

fettunto col metodo ponderato, facendo cioè riferimento alla percentuale di contratti stipulati al Nord, al Centro, al Sud e nelle isole. E analizzando l'Italia per grandi aree la zona più cara è il Centro, dove un metro quadro si paga 81 mila e 81 lire l'anno, contro le 77 mila del Nord, le 70 mila e 900 del Sud e le 76 mila e 200 delle isole.

Almeno i dati della «fotografia» degli affitti nazionali lascia il profano perplesso, e probabilmente questa statistica farà discutere. Intanto, commentando i dati, il presidente della Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani, fa notare che «si conferma l'importanza di deroga, che hanno alzato il punto all'inghi dell'equo cano-

ne» abbassato quelle all'insù dei canoni liberi. Gli aumenti registrati nei canoni legali, comunque, non sono mediamente neppure stati in grado di coprire l'inflazione della fiscalità immobiliare, che è stato del 138 per cento nel solo '92 e del 159 per cento nel '93. E impone per questo, a tempi brevi, un ulteriore, decisivo intervento di completa apertura al mercato e, contemporaneamente, di riconduzione ad equità della fiscalità immobiliare.

Di parere diametralmente opposto il sindacato inquilini Sici, che sottolinea: «I dati sugli affitti con i patti in deroga» noti dalla Confedilizia mostrano che i canoni sono ancora troppo alti per una famiglia media». (v.c.o.)

Caffè

Nuove gelate e caro-tazzina

ROMA. Ancora una gelata in Brasile e ancora un rialzo sui prezzi del caffè. I contratti a termine alla Borsa di Londra per la consegna a novembre hanno raggiunto giovedì il massimo di 3675 dollari la tonnellata, un rialzo oltre cento dollari rispetto al giorno precedente. Anche l'entità della gelata registrata sulle piantagioni brasiliane è stata poi ridimensionata, la reattività dei mercati dimostra come la paura per un altro taglio alle forniture di caffè - dopo la crisi di luglio - sia viva tra gli operatori. Tra l'altro i meteorologi prevedono che i prossimi giorni altre gelate potrebbero colpire il Paese.

Nel corso dell'ultimo mese il prezzo dei chicchi è salito fino a toccare il massimo di 4055 dollari la tonnellata, un prezzo che non si registrava da otto anni. La causa sono state appunto le condizioni meteorologiche avverse in Brasile che hanno fatto perdere ai produttori locali un terzo circa della loro produzione annuale, che in totale monta a 25 milioni di sacchi sessanta chili.

I primi effetti del rialzo dei prezzi all'ingrosso sul mercato al dettaglio si stanno già facendo sentire in Francia, ad esempio, il costo del prodotto torrefatto è aumentato del 10 per cento e con ogni probabilità si avvertiranno in modo maggiore alla fine dell'estate, quando arriveranno le prime gelate di settembre. Alcuni esperti prevedono un rialzo fino a quattromila lire il chilo per il caffè venduto al dettaglio e un possibile aumento di cinquanta lire per la tazzina di espresso.

Il governo punta a meno burocrazia. Pensioni, la Cgil dà l'alt a Dini

Agricoltura, più facile assumere

E il fisco vuol far pagare le tasse col Bancomat

ROMA. Anche le imprese agricole potranno effettuare assunzioni nominative, lo ha deciso il Consiglio dei ministri, che ha anche ratificato le conclusioni dei negoziati dell'Uruguay round. Il decreto legge in materia di assunzioni approvato stabilisce, tra l'altro, che, nei casi in cui un lavoratore passa direttamente da un'azienda a un'altra, il datore di lavoro potrà darne comunicazione entro dieci giorni alla circoscrizione per l'impiego, indicando il nome del dipendente assunto, la data e una dichiarazione di avere agito nel rispetto delle norme di legge previste in materia di collocamento. Ai datori di lavoro del settore con la qualifica di coltivatori diretti e imprenditori agricoli a titolo principale, è consentito assumere con questo sistema fino a cinque lavoratori.

Il decreto contiene inoltre misure in materia di previden-

za (salvaguardia dal fallimento del fondo degli spedizionieri doganali), i patronati (norme per le ripartizioni dei contributi) e di cassa integrazione (prova sostegno al reddito per lavoratori Gepi e Inas nel Mezzogiorno).

Sempre a proposito: Mezzogiorno continua la graduale riduzione degli oneri contributivi sugli oneri sociali di cui beneficiano le imprese. Un decreto interministeriale (Lavoro-Bilancio-Tesoro) approvato dal Consiglio dei ministri stabilisce che gli oneri contributivi per le imprese del Mezzogiorno, fatta eccezione per Abruzzo e Molise, che avranno il 12%. Chi investirà in queste ultime due regioni potrà però beneficiare degli sgravi solo fino al 30 novembre prossimo. Per il resto d'Italia, gli sgravi rimarranno in vigore fino al 31 dicembre 1997. A partire dal 1998, inter-

vento dello Stato sarà previsto a titolo di sgravio nelle regioni meridionali.

Polemiche invece sul fronte delle pensioni: «Se le proposte del ministro del Tesoro, Lamberto Dini, diventassero operative - dice uno studio della Cgil - le pensioni subirebbero una riduzione del 25%. Per i giovani poi» profila un futuro insoddisfacente. Un giovane assunto oggi a tempo indeterminato potrà percepire, dal 2029, una pensione pari al 60% delle ultime retribuzioni.

Intanto, dal ministero delle Finanze giunge una nuova ipotesi per il pagamento delle tasse: niente più code, basterà usare il Bancomat o la carta di credito. Il progetto, a cui si sta concretamente lavorando, punta anche ad un accordo con l'Associazione bancaria italiana per la rete di sportelli automatici per fornire informazioni fiscali.



Il ministro delle Finanze Tremonti

L'annuncio è venuto dall'ufficio per l'informazione dei contribuenti, diretto da Giancarlo Fornari, che ha anche tracciato un bilancio dell'attività sinora svolta. Nei primi sei mesi del '94 l'ufficio ha fatto stampare quasi sei milioni di copie di pubblicazioni. L'assistenza telefonica nei mesi di maggio e giugno ha ricevuto oltre 244 mila chiamate, nello stesso periodo le informazioni date direttamente agli sportelli sono state più di 118 mila e, per posta, sono arrivate in un anno 1600 richieste di chiarimenti. (r.e.s.)

CANTIERISTICA

Pesante calo di vendite, una speranza dalla legge appena approvata

Si arena la flotta della domenica

In crisi le grandi firme della nautica da diporto

ROMA. La flotta della domenica è in crisi. La precaria situazione dell'industria nautica da diporto in Italia trova conferma in una ricerca Eurispes: il fatturato nazionale è sceso dai 691,7 miliardi del 1991 a 619,5 del '92, una diminuzione di quasi l'11%; il valore delle esportazioni è invece passato dai 458 miliardi del '91 a 411 del '92, con un calo del 10,2%.

Lo studio, che sarà presentato il prossimo ottobre al salone nautico di Genova, giunge proprio all'indomani dell'approvazione della legge per la nautica e ribadisce i danni arrecati agli oltre 100 cantieri italiani dalla recessione economica e dall'eccessiva pressione fiscale; anche il mercato estero langue, nonostante il polo di aiuto della svalutazione della lira. La tendenza alla flessione non ha rallentato nel corso del 1993: i primi dati che sta elaborando l'Ucn (l'organizzazione dei settori) mostrano un'ulteriore contrazione delle esportazioni a

370 miliardi, mentre risulta addirittura dimezzato, rispetto al 1990, il giro d'affari globale del settore, precipitato dai 1582 miliardi del '90 agli 847 del 1993. Inevitabile il riflesso sui livelli occupazionali del settore, sceso dai 140 mila addetti del '91 ai 50-60 mila del '93. La «disfatta» della nautica da diporto in Italia diventa ancora più evidente se si confrontano i dati relativi al 1992 con quelli del 1983: in quell'anno furono vendute infatti 15.728 barche, mentre nel '92 ne sono state acquistate sul mercato intorno 14.517.

Sempre in termini di unità vendute, l'export aveva toccato quota 5365 imbarcazioni, mentre nel '92 ha raggiunto i 7875 unità. In pratica, quindi, nel decennio si registra una diminuzione del 7,7% nel numero di unità prodotte per il mercato nazionale e l'incremento del 23,7% di quelle destinate al mercato estero. Il valore del fatturato interno è cresciuto in dieci

anni del 27,3%, mentre quello relativo all'export è cresciuto del 23,7%.

A causa della crisi sono molte le industrie, anche storiche, del settore che presentano un profondo rosso nei bilanci: dalla Riva di Garmice, alla Baglietta di Varazze, dalla Ferretti alla Possilipo di S. Baudia e dalla Comer di Forlì ai cantieri del Pardo.

Rispetto infine alla localizzazione geografica delle industrie del settore nautico, l'indagine evidenzia una forte concentrazione al Nord (63,7%) ed al Centro (24,1%), ed un'esigua presenza al Sud (12,2%). L'Eurispes ricorda anche i problemi che affliggono l'acquirente di imbarcazioni da diporto: dalla scarsità di posti barca alle tariffe salatissime per gli ormeggi, una schiarita in questa direzione viene dalla recente approvazione della legge che abbassa la tassa di stazionamento e introduce altre facilitazioni. (r. e. s.)

Prima vittoria del ministro Fiori, ma l'istituto torinese rimane favorito

Bloccata la fusione Bnc-San Paolo

Il governo vuole ripensarci

ROMA. Cementofila arriva in Consiglio dei ministri. La piccola Banca nazionale delle comunicazioni fa parlare di sé nella seduta di ieri, diventando un caso politico. È a sorpresa il governo di Berlusconi che blocca la fusione Bnc-San Paolo.

Lo desiderava Publio Fiori, il ministro dei Trasporti, irriducibile avversario dell'operazione. «L'intesa con il ministro del Tesoro», Lambertucci, informò, «non è stata autorizzata». Fiori è autorizzato a disporre una temporanea sospensione del passaggio sotto le insegne del San Paolo, maggiore istituto di credito nazionale, della Bnc, sessantaseiesima banca italiana per dimensioni di cui lo Fs detengono il 51%, la Fondazione Bnc oltre il 43 e i privati circa il 6%. L'affare subisce una frenata, ma non è cancellato. Il San Paolo è ancora in grado di acquisire la Bnc, anzi rimane avvantaggiato rispetto agli altri eventuali pretendenti. La nota diffusa dal ministero dei Trasporti «concordata con il Tesoro» precisa infatti che la sospensione consente di effettuare una più attenta valutazione della formula di cessione ed eventualmente ricercare altre soluzioni. In primo luogo, perciò, si innalza a fuoco l'accordo con il San Paolo con la possibilità di apportare ritocchi. Solo in un secondo momento, di fronte all'accertata impossibilità di perfezionare questa intesa, si prenderebbero in considerazione altre offerte.

RENAULT

Lo Stato scenderà al 34%

PARIGI. Lo Stato francese prevede di scendere nel capitale della Renault ad una quota minima del 34% dell'attuale 80%, mentre Volvo potrebbe cedere il 12% del 20% di cui dispone oggi. La cessione di una parte della Renault dovrebbe passare attraverso un'operazione di mercato, che permetta in particolare l'acquisto dei titoli da parte di privati, e potrebbe essere accompagnata da un aumento di capitale. Sebbene il calendario e la portata dell'operazione non siano stati ancora definiti, l'apertura del capitale di potrebbe fare già entro quest'anno, o comunque prima dell'elezione presidenziale del 1995. In quanto a Volvo, l'accordo prevede che la automobilistica svedese parteciperà all'apertura del capitale di Renault se questa avverrà prima del 30 novembre.

Mentre Fiori non vuol nemmeno sentir nominare il San Paolo, Dini avanza obiezioni perché si rimette alle indicazioni della Banca d'Italia. Come già fatto presente alla Camera dal sottosegretario al Tesoro Antonio Rastrelli, «la Banca d'Italia ha valutato positivamente l'intesa che non piace al ministro dei Trasporti».

Fiori, invece, non tiene conto del giudizio dell'autorità di vigilanza. Per lui cedere al San Paolo significa fare un regalo. L'operazione è giudicata «avventata» perché in cambio della Bnc non verrebbe data nulla in contanti, ma solo il 5-6% dello stesso San Paolo. Fiori parla invece di valore elevato del patrimonio immobiliare della Banca.

zioni e delle sue attività in campo assicurativo. Il ministro dei Trasporti teme la scomparsa del marchio Bnc, preferirebbe la rinuncia delle Fs a vendere e parla comunque di offerte alternative fra le quali quella della Cassa di Verona.

In ogni caso si dovrà fare presto. La fusione (con il San Paolo o con altre banche) deve avvenire entro l'anno per ottenere le agevolazioni fiscali previste dalla legge. La questione sarà quindi esaminata a partire dagli ultimi giorni di agosto, dopo le ferie del governo. Per Dini è indispensabile rimediare all'attuale situazione della Bnc che presenta rilevanti carenze come ha detto Rastrelli. Un problema è lo stato di salute della banca, bisognosa di inte-



Il ministro dei Trasporti Publio Fiori

Vendita Ina

Al più presto cessione totale

ROMA. Il Tesoro conferma che intende procedere al completamento della cessione della propria residua partecipazione nell'Ina nei tempi più rapidi possibili, dall'andamento del mercato. In una nota il Tesoro spiega inoltre che, «in linea con altre privatizzazioni, si prevedono che l'attuale consiglio di amministrazione si presenti dimissionario alla prossima assemblea» che avrà luogo in autunno. Il controvalore delle azioni Ina collocate a pari a 4512 miliardi di lire (1880 milioni di azioni già collocate si devono sanare 134 miliardi di «bonus shares» La «greenhouse», cioè la quantità di azioni a disposizione di un'eventuale espansione del collocamento, è stata utilizzata per 10 milioni di azioni contro 1 milione previsti a causa delle difficoltà dei mercati borsistici europei.

Il Tesoro ha anche noto un elenco di azionisti che hanno sottoscritto una quota entro il limite del 2%. Tra i loro la Kleinwort Benson Investments, Jp Morgan Investment Management, Schroeder Investment Management e i fondi italiani Azimut Fondi, Imigest, Sofiban e Finanza e Futuro.

Roberto Ippolito

Secondo L'Espresso

«Conti Fininvest in nero grazie alle vendite»

MILANO. Guerra di cifre: i conti del gruppo Fininvest. Secondo il settimanale L'Espresso solo la vendita del 24% di Fininvest Italia ha consentito alla Fininvest spa di chiudere in utile il bilancio 1993. Diversamente, senza proventi straordinari, la capogruppo del Biscione avrebbe rischiato una perdita di 82 miliardi. La Fininvest si è limitata a un «no comment», senza confermare né smentire la notizia.

Il settimanale si riferisce al bilancio civilistico approvato il 18 luglio, un rendiconto del quale la Fininvest aveva diffuso solo il risultato finale, positivo per 32,9 miliardi. Il pacchetto azionario di Fininvest Italia è uscito da Fininvest il 30 dicembre 1993 al prezzo di 240 miliardi, con una plusvalenza di 216 miliardi. A comprare è stata la Nodi, una società del gruppo Berlusconi che non appartiene alla Fininvest. La Nodi «ha pagato la somma all'atto dell'acquisto, tanto è vero», osserva L'Espresso, che questa figura tra i crediti. Solo in seguito la partecipazione è passata ad Emma Doris, socio di Berlusconi in Programma Italia, la rete di vendita dei fondi Fininvest. La seconda plusvalenza rilevante realizzata dalla Fininvest spa è rappresentata dal guadagno di 55 miliardi fatto cedendo il 20% di Mondadori alla Sbe.

Queste due plusvalenze e altre minori, conclude il settimanale, compensano i minori ricavi dell'anno e la minusvalenza di 159 miliardi seguita alla cessione del 64% della Sbe alla Silvio Berlusconi holding editoriale, un'operazione che «ha stato effettuato nel quadro del progetto, poi abbandonato, di portare in Borsa la Sbe».

Punti della Fininvest hanno anche precisato ieri che i dati sul '93 saranno disponibili tra qualche settimana e che il gruppo prevede per il '94 «sulla base dell'andamento dell'esercizio una crescita del 20%». Il risultato operativo, dovuto ad una maggiore efficienza operativa e ad una politica di riduzione dei costi, «l'ammontare si raffronta con un contenuto incremento (poiché più dell'1% del fatturato consolidato) grazie a partite straordinarie come l'offerta pubblica di azioni Mondadori chiusa con successo nelle settimane scorse», dovrebbe ridurre l'indebitamento netto di gruppo dagli oltre 380 miliardi di fine '93 a meno di 300 miliardi di fine '94.

La ripresa economica potrebbe spingere la Fed ad alzare i tassi

Usa, l'estate porta lavoro

In luglio creati 259 mila nuovi posti

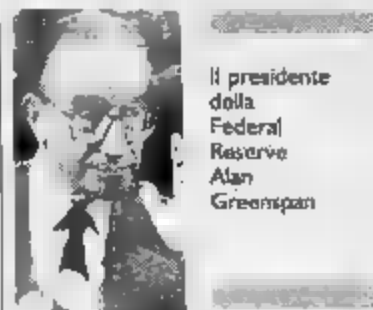
WASHINGTON

NOSTRO SERVIZIO

Nuovi segnali di ripresa dagli Stati Uniti, questa volta sul fronte del lavoro. In luglio il numero degli occupati nel settore non agricolo è aumentato di 259.000 unità. Un numero ben superiore alle previsioni più accreditate della vigilia secondo le quali l'incremento sarebbe stato di circa 215.000 unità. Assieme a questi risultati è stata comunicata una revisione della crescita dell'occupazione: giugno a 356.000 unità rispetto alla stima preliminare di 379.000 unità.

In aumento a luglio anche il tasso di disoccupazione, che è salito dello 0,1 per cento, passando così al 6,1 per cento. In questo caso vengono respinte le previsioni degli analisti.

Il segretario al dipartimento del Lavoro statunitense Robert Reich ha commentato i dati affermando che «costituiscono prova ulteriore che



Il presidente della Federal Reserve Alan Greenspan

la creazione di lavoro procede lungo una tendenza solida e duratura». Nella media di giugno-luglio l'aumento di occupati è stato di 310.000 unità, non è stata accompagnata da alcun segnale inflazionistico», ha aggiunto Reich. Un particolare riferimento ha riguardato l'andamento del settore manifatturiero in crescita da sette mesi senza soluzione di continuità per la prima volta da un decennio. Nel corso del 1993, ha concluso Reich, sono stati creati 1 milioni di nuovi posti di lavoro: fino a

questo momento, la presidenza Clinton ha registrato un aumento di occupati nel settore privato triplo rispetto al quadriennio che l'ha preceduto».

Il dato sull'occupazione ha avuto anche effetti immediati sui mercati finanziari. L'opinione diffusa tra gli operatori che la Federal Reserve, in presenza di una crescita economica eccezionalmente sostenuta (e i cui riflessi occupazionali costituiscono una riprova), potrebbe optare per un nuovo rialzo dei tassi alla prossima occasione utile, nel corso della riunione del direttivo prevista per il 16 agosto. In questo caso sarebbe la quinta stretta creditizia dall'inizio di quest'anno. Attualmente il tasso di sconto negli Usa è fissato al 3,50%, mentre il tasso sui Fed Funds (il tasso a breve) è al 4,25 per cento. Sia sul mercato europeo sia su quello americano il dollaro e i titoli di Stato Usa hanno così perso leggermente quota.

Sarà di 570 miliardi

Autotrasporto confermato «bonus fiscale»

ROMA. Gli autotrasportatori meriti godranno di un bonus fiscale, stabilito in 570 miliardi, anche per quest'anno. Lo hanno confermato alle organizzazioni Univas, Ancoat, Agel, Federlavoro e Servizi Anest Lega il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e il ministro dei Trasporti Publio Fiori. La copertura finanziaria in bilancio ricadrà a parte sul '94 e in parte sul '95. Per il '94 sarà fatto ricorso a quote disponibili di preesistenti autorizzazioni legislative relative al settore dell'autotrasporto e a quote di accantonamento di fondi speciali per un ammontare 285 miliardi, mentre per il '95 saranno stabiliti nell'ambito della finanziaria.

Il presidente Berlusconi, ancora una volta, ha voluto mantenere la parola data. In un momento come gli attuali questo non è poco. Così Publio Fiori, segretario dell'Univas, ha commentato l'intesa.

Starebbe per sfumare l'intesa con l'americana Plaid

Gft, arriva un altro stop alla vendita del gruppo

TORINO. Un passaggio di mano annunciato più volte, ma sempre frustrato in diritto d'arrivo. Quella del Gruppo Gft, l'azienda tessile presieduta da Marco Rivetti, entrata in crisi sotto il peso di un indebitamento di 700 miliardi di lire (ora ridotto a 610 miliardi), sembra una storia infinita. Entro l'estate veniva dato ormai per certo il passaggio al gruppo arabo-americano Plaid, che doveva sborsare per l'acquisto 390 miliardi in contanti. Ora, invece, le ultime notizie provenienti dagli istituti di credito proprietari del Gruppo Gft lasciano intuire che l'affare si è arenato ancora una volta, almeno momentaneamente. Secondo quanto emerso, il gruppo Plaid, licenziatario tra l'altro del marchio Burberry's, non si è presentato alle banche con le necessarie garanzie che avrebbero dovuto consentire di incamerare il danaro fresco e il

perfezionamento del contratto di vendita. Da parte della banca che si sta, quindi, decisa a «pausa e riflessione», pausa che sembra poter rimettere in pista il procedimento aspiranti acquirenti, ovvero il messicano Fabio Covarrubias che aveva recente già comprato tutte le attività della società torinese in Messico e che aveva offerto, per l'acquisto del Gft, 420 miliardi di lire. Covarrubias avrebbe fatto sapere ad alcuni istituti di poter ulteriormente migliorare l'offerta fatta in passato per l'acquisto del gruppo tessile. Se dovesse andare in porto questa ultima soluzione, secondo alcune voci, «è da escludere neppure il rientro di Clemente Signorini alla guida del gruppo torinese. Signorini, ex direttore centrale Fiat, si è dimesso dal Gft nel giugno scorso, proprio perché contrario alla vendita a Plaid».

FLASH

Piccole imprese, energia meno

Il ministro dell'Industria Vito Craxi ha firmato il decreto che razionalizza, senza modificare il livello medio dei prezzi, le tariffe per le forniture di energia elettrica alla piccola e media industria, alle imprese dell'artigianato e del commercio.

Ciga: Fondi Akros raddoppiano quota

Raddoppia la quota dei Fondi Akros nella Ciga spa. Al giugno scorso Akros Finanziaria risultava controllare indirettamente il 4,56% della Ciga, contro il 2,17% precedente. La partecipazione è ripartita tra Azimut Gestione Fondi spa (4,32%), Akros Gestioni Fiduciaria (0,9%) e Akros Sim spa (0,15%).

Parte il 18 agosto l'aumento Comit

Partirà il 18 agosto prossimo l'aumento di capitale della Comit da nominali 100 miliardi a massimi 1837,5 miliardi, il deciso dall'assemblea straordinaria.

La Bnl prepara fusioni a catena

La Bnl si ristruttura e si prepara. A tale scopo il 15 settembre l'assemblea straordinaria delibererà la fusione per incorporazione nella Bnl s.p.a. di credito fondiario, Bnl Credito Industriale e Bnl Holding Italia.

Cgil, giudizio sul decreto Tremonti

Il decreto Tremonti sul fisco, dice la Cgil, «rappresenta novità positive per il bonus fiscale dato a chi assume a tempo indeterminato ma, ma è in palese contraddizione con quanto previsto dal documento di programmazione economica del governo che prevede la stagnazione dell'occupazione».

Fs, i confederali attaccano Fiori

Cgil, Cisl, Uil e la Fisaf contestano a respingono l'accordo firmato l'altro tra il ministro dei Trasporti Publio Fiori e il Comu, il coordinamento chinisti uniti.

Bna, 43 miliardi l'utile 6 mesi

Un risultato di gestione pari a 43 miliardi al lordo degli accantonamenti e delle rettifiche, ma già depurato dagli ammortamenti relativi ai beni dati in leasing. È il dato del preconsuntivo relativo al I° semestre '94, esaminato ieri dal consiglio della Bna.

ORDINE MAURIZIANO

ESTRATTO AVVISO DI

L'Ordine Mauriziano di Torino, indice separati procedimenti di gara ad asta pubblica, per le seguenti tipologie di lavori:
1) Lavori per le Centrali Tecnologiche e Reti di Distribuzione (IMPIANTI ELETTRICI) dell'Ospedale Mauriziano di Torino. Importo a base d'asta L. 6.497.708.105. Categoria A.N.C. Richiesta 5 a pari L. 8 miliardi.
2) Lavori per le Centrali Tecnologiche e Reti di Distribuzione (IMPIANTI ELETTRICI) dell'Ospedale Mauriziano di Torino. Importo a base d'asta L. 5.000.000.000. Categoria A.N.C. Richiesta 5 a pari un importo inferiore.

L'aggiudicazione per entrambi le gare avverrà alla Ditta che avrà ottenuto il maggior ribasso unico per il prezzo a corpo a base di gara. Le domande di partecipazione (una per ogni gara a cui si intende partecipare) essere presentate in conformità agli avvisi di gara inviati all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali, Comunità Europee e alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 28/7/94 dovranno essere inviate all'Ordine Mauriziano - Ufficio Protocollo - Via Magellano, 1 - 10128 Torino (presso l'ufficio) non oltre le ore 12 del giorno 22/8/1994.

Gli avvisi di gara integrali potranno essere ritirati presso il Servizio Tecnico del Ordine Mauriziano - Via Magellano, 1 - Torino (tel. 011/ 5080253-5080216) durante l'orario ufficio. Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

Torino, 14 luglio 1994

IL DIRETTORE GENERALE

avv. Gian Paolo

IL PRESIDENTE

prof.ssa Paola Cavigliasso

In conformità alla delibera n. 12 del 22/5/1994

RISPARMIO VITA

Assicurazioni S.p.A. Polizza Vita Individuali

PROSPETTO DELLE ATTIVITÀ DELLA GESTIONE SEPARATA PLUS AL 30/06/94

Categoria di attività	Importo in lire al 30/06/94	%	Importo in lire al 30/06/94	%
Titoli di Stato				
BTP	12.280.119.038		34.726.044.642	
CCT	33.126.318.122		28.024.778.978	
BOT	1.872.200.000		3.669.240.000	
Totale	47.288.637.160	75,43	67.420.063.620	71,34
Titoli Obbligazionari				
Ordini quotati	9.371.013.513		18.397.119.000	
Ordini non quotati	6.031.192.907		5.041.192.000	
Convertibili			2.401.250.000	
Totale	15.402.206.420	25,57	25.839.561.000	29,41
TOTALE	62.690.843.580	100,00	93.259.624.620	100,00

Le attività sono presentate a valore medio di carico ponderato della loro liquidità

Risparmio Vita Assicurazioni S.p.A. è la Compagnia Vita della Banca CRT e delle Assicurazioni Generali

Risparmio Vita Assicurazioni S.p.A. - Sede Legale: Via Alpina, 15 - 10126 Torino - Tel. 011/ 5080253-5080216 - Sede Amministrativa: Via Fagnola, 1 - 10121 Moncalieri (TO) - Tel. 011/ 5080253-5080216 - Impresa autorizzata dall'Assicurazioni - Decreto Ministeriale 10/11/1993 n. 223

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il Presidente designato, visti gli artt. 700, 669 ter e 669 sexies, art. 2° C.p.c.

Inibisce alla «Nuova Cooperativa Giornalisti Triestini» S.r.l. e alla «Nuova La Stampa» S.p.A. di fornire il prezzo di lire 1.500 il quotidiano giornale edito («La Cronaca Nord Est» e «La Stampa») inviati a qualsiasi titolo, venga oppure non fatta richiesta, pubblicazione dall'editore ordinario.

che copia del presente provvedimento venga per una volta pubblicata a tutte le cure e spese del rispettivo quotidiano preferibilmente entro sabato 08.08.1994, e inidoneità grafica per ad allinearsi al ruolo.

Autorizza il presente provvedimento venga notificato alle resistenze o alla della ricorrente O.T.E. S.p.A. per mezzo telefax e/o lettera.

Fissa l'udienza di comparizione delle parti avanti il Presidente di sezione di via Fagnola, 15, ore 10,00, per il giorno 14 agosto 1994 ad ore 10.

Manda alla ricorrente di notificare ricorso e pedissequo decreto alle resistenze con il mezzo di cui è autorizzato, entro e non oltre il 4 agosto 1994.

Trieste, 29 luglio 1994.

IL PRESIDENTE DESIGNATO

Alberto Chizzola

DOMINE DI REGGIO CALABRIA

Concorsi a cinque posti di carriera dirigenziale

Indetti pubblici concorsi per titoli ed esami a posti di:
- Dirigente del Settore Finanze;
- Dirigente del Settore Servizi Culturali;
- Dirigente del Settore Servizi Demografici;
- Dirigente del Settore Istruzione;
- Dirigente del Settore Sicurezza Sociale.

Ai concorsi possono essere ammessi i dipendenti di ruolo provenienti dalle carriere dirigenziali che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio effettivo nella qualifica e che siano in possesso del diploma di laurea in Economia e Commercio o del diploma di Ragioneria per il posto di dirigente Settore Finanze; del diploma di laurea in Giurisprudenza o equipollente per i restanti posti.

Possano altresì essere ammessi i soggetti in possesso di qualifica di dirigente di strutture pubbliche o private che siano in possesso del prescritto titolo di studio.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade il 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso di pubblico concorso.

Reggio Calabria, 1-8-1994
IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Francesco D'Agostino

IL SINDACO

prof. Italo Falconi

14100 ASTI

per il DIRETTORE PROVINCIALE

dott. Raja

dott. Raja

dott. Raja

dott. Raja

dott. Raja

dott. Raja

dott. Raja

dott. Raja

dott. Raja

dott. Raja

IL TERZO MERCATO

San Paolo Brasilia 3060; C. R. Bologna 22000/22200; San Gem. San Prosio. 133500; B. Naz. Comunicazioni 1820; Norditalia 410; Electrolux 69300; Bbb. Costa C. 6.785.75; Dbb. N. ord 71; Dbb. N. ord 72.50; Dbb. Rina 4.55; 73.25/73.50; Dbb. Pirelli 94/98/103/110; Warrant: Cbm Plast 95 16/19; Cbm Plast 98 28; Hll ord 2550/2600; Hll risp 1180/1200; Rina ord 2050/2100; Rina risp 860/870; Costa c. risp 630/640; Kalcementi 580/620; Silemari 2200; Sopel 140; Sasib risp 750; Olivetti 94/95 27.75; Bco Napoli 350; Ferfin 970/995

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aax) 419.57 (-0.034%); Bruxelles (Bet-20) 1464.93 (+0.09%); Francoforte (Dax) 2184.75 (+0.07%); Hong Kong (Hang Seng) 9605.91 (+0.39%); Londra (Ft-se 100) 3167.50 (+0.54%); Madrid (General) 322.00 (+0.62%); Parigi (Cac 40) 2167.07 (+0.51%); Sydney (General) 2691.90 (+0.41%); Tokyo (Nikkei) 20521.70 (-0.78%); Zurigo (Swiss Market) 2600.80 (-0.56%); New York (Dow Jones) 3747.02 (-0.50%).

QUOTAZIONI BOT

Emittente (anno)	Obblig.	Prezzo	Tasso
21-09-94	32	99.56	7.230
30-09-94	32	99.87	7.230
31-03-94	32	99.87	7.230
30-11-94	32	99.87	7.230
30-12-94	32	99.87	7.230
30-01-95	32	99.87	7.230
30-02-95	32	99.87	7.230
30-03-95	32	99.87	7.230
30-04-95	32	99.87	7.230
30-05-95	32	99.87	7.230
30-06-95	32	99.87	7.230
30-07-95	32	99.87	7.230

LIRA INTERBANCARIA

Emittente	Prezzo	Tasso
21-09-94	32	99.56
30-09-94	32	99.87
31-03-94	32	99.87
30-11-94	32	99.87
30-12-94	32	99.87
30-01-95	32	99.87
30-02-95	32	99.87
30-03-95	32	99.87
30-04-95	32	99.87
30-05-95	32	99.87
30-06-95	32	99.87
30-07-95	32	99.87

FONDI D'INVESTIMENTO

Fondo	Prezzo	Tasso
21-09-94	32	99.56
30-09-94	32	99.87
31-03-94	32	99.87
30-11-94	32	99.87
30-12-94	32	99.87
30-01-95	32	99.87
30-02-95	32	99.87
30-03-95	32	99.87
30-04-95	32	99.87
30-05-95	32	99.87
30-06-95	32	99.87
30-07-95	32	99.87

MONETE E METALLI

Moneta	Prezzo	Tasso
21-09-94	32	99.56
30-09-94	32	99.87
31-03-94	32	99.87
30-11-94	32	99.87
30-12-94	32	99.87
30-01-95	32	99.87
30-02-95	32	99.87
30-03-95	32	99.87
30-04-95	32	99.87
30-05-95	32	99.87
30-06-95	32	99.87
30-07-95	32	99.87

ORO: CHIUSURE

Oro	Prezzo	Tasso
21-09-94	32	99.56
30-09-94	32	99.87
31-03-94	32	99.87
30-11-94	32	99.87
30-12-94	32	99.87
30-01-95	32	99.87
30-02-95	32	99.87
30-03-95	32	99.87
30-04-95	32	99.87
30-05-95	32	99.87
30-06-95	32	99.87
30-07-95	32	99.87

I CAMBI DELLE VALUTE

Valuta	Prezzo	Tasso
21-09-94	32	99.56
30-09-94	32	99.87
31-03-94	32	99.87
30-11-94	32	99.87
30-12-94	32	99.87
30-01-95	32	99.87
30-02-95	32	99.87
30-03-95	32	99.87
30-04-95	32	99.87
30-05-95	32	99.87
30-06-95	32	99.87
30-07-95	32	99.87

RISTRETTO A MILANO

Azienda	Prezzo	Tasso
21-09-94	32	99.56
30-09-94	32	99.87
31-03-94	32	99.87
30-11-94	32	99.87
30-12-94	32	99.87
30-01-95	32	99.87
30-02-95	32	99.87
30-03-95	32	99.87
30-04-95	32	99.87
30-05-95	32	99.87
30-06-95	32	99.87
30-07-95	32	99.87

OBBLIGAZIONI DEL 05-08-94

Obbligazione	Prezzo	Tasso
21-09-94	32	99.56
30-09-94	32	99.87
31-03-94	32	99.87
30-11-94	32	99.87
30-12-94	32	99.87
30-01-95	32	99.87
30-02-95	32	99.87
30-03-95	32	99.87
30-04-95	32	99.87
30-05-95	32	99.87
30-06-95	32	99.87
30-07-95	32	99.87

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-08-94

Azienda	Prezzo	Tasso
21-09-94	32	99.56
30-09-94	32	99.87
31-03-94	32	99.87
30-11-94	32	99.87
30-12-94	32	99.87
30-01-95	32	99.87
30-02-95	32	99.87
30-03-95	32	99.87
30-04-95	32	99.87
30-05-95	32	99.87
30-06-95	32	99.87
30-07-95	32	99.87

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina 323234

Azienda	Prezzo	Tasso
21-09-94	32	99.56
30-09-94	32	99.87
31-03-94	32	99.87
30-11-94	32	99.87
30-12-94	32	99.87
30-01-95	32	99.87
30-02-95	32	99.87
30-03-95	32	99.87
30-04-95	32	99.87
30-05-95	32	99.87
30-06-95	32	99.87
30-07-95	32	99.87

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-08-94

Azienda	Prezzo	Tasso
21-09-94	32	99.56
30-09-94	32	99.87
31-03-94	32	99.87
30-11-94	32	99.87
30-12-94	32	99.87
30-01-95	32	99.87
30-02-95	32	99.87
30-03-95	32	99.87
30-04-95	32	99.87
30-05-95	32	99.87
30-06-95	32	99.87
30-07-95	32	99.87

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-08-94

Azienda	Prezzo	Tasso
21-09-94	32	99.56
30-09-94	32	99.87
31-03-94	32	99.87
30-11-94	32	99.87
30-12-94	32	99.87
30-01-95	32	99.87
30-02-95	32	99.87
30-03-95	32	99.87
30-04-95	32	99.87
30-05-95	32	99.87
30-06-95	32	99.87
30-07-95	32	99.87

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-08-94

Azienda	Prezzo	Tasso
21-09-94	32	99.56
30-09-94	32	99.87
31-03-94	32	99.87
30-11-94	32	99.87
30-12-94	32	99.87
30-01-95	32	99.87
30-02-95	32	99.87
30-03-95	32	99.87
30-04-95	32	99.87
30-05-95	32	99.87
30-06-95	32	99.87
30-07-95	32	99.87

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-08-94

Azienda	Prezzo	Tasso
21-09-94	32	99.56
30-09-94	32	99.87
31-03-94	32	99.87
30-11-94	32	99.87
30-12-94	32	99.87
30-01-95	32	99.87
30-02-95	32	99.87
30-03-95	32	99.87
30-04-95	32	99.87
30-05-95	32	99.87
30-06-95	32	99.87
30-07-95	32	99.87

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-08-94

Azienda	Prezzo	Tasso
21-09-94	32	99.56
30-09-94	32	99.87
31-03-94	32	99.87
30-11-94	32	99.87
30-12-94	32	99.87
30-01-95	32	99.87
30-02-95	32	99.87
30-03-95	32	99.87
30-04-95	32	99.87
30-05-95	32	99.87
30-06-95	32	99.87
30-07-95	32	99.87

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-08-94

Azienda	Prezzo	Tasso
21-09-94	32	99.56
30-09-94	32	99.87
31-03-94	32	99.87
30-11-94	32	99.87
30-12-94	32	99.87
30-01-95	32	99.87
30-02-95	32	99.87
30-03-95	32	99.87
30-04-95	32	99.87
30-05-95	32	99.87
30-06-95	32	99.87
30-07-95	32	99.87

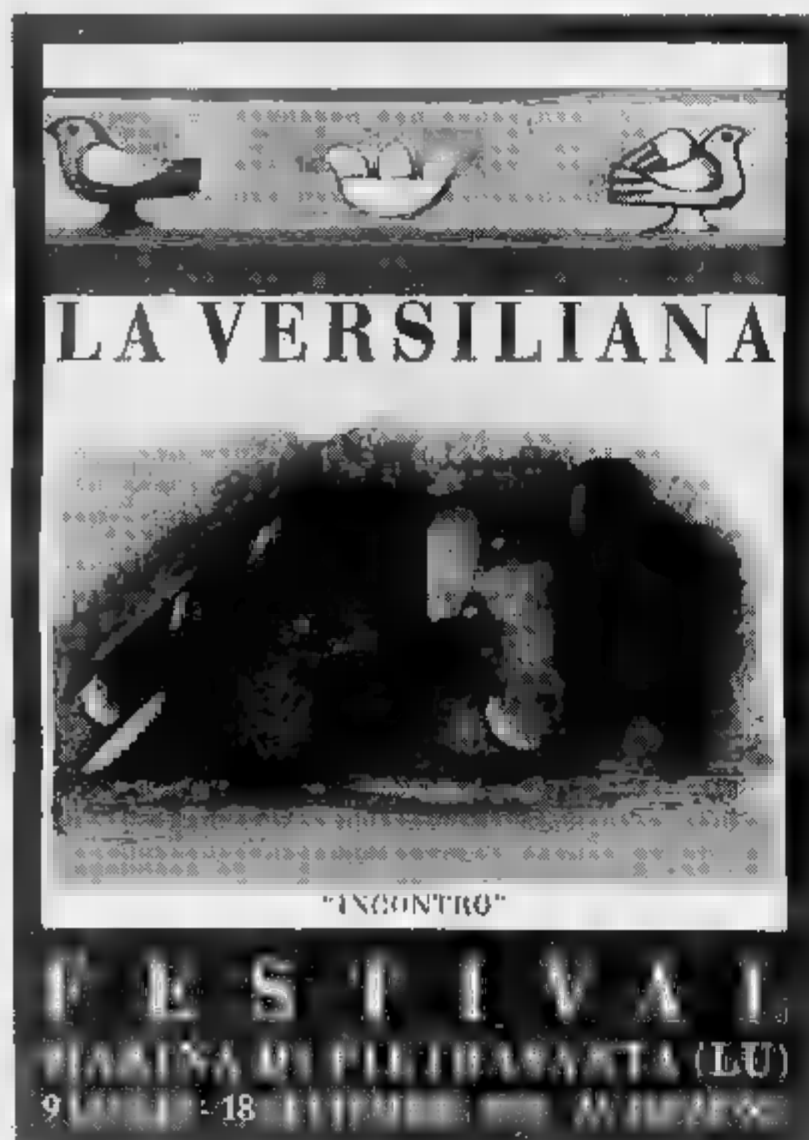


LA VERSILIANA

FESTIVAL

COMUNE DI PIETRASANTA

XV EDIZIONE - 7 LUGLIO - 18 SETTEMBRE 1994



PROGRAMMA MOSTRE

Villa la Versiliana

9 / 31 Luglio

EMILIO SCANAVINO Mostra antologica

(a cura di Giovanni Maria Accame)

"IL NODO ROMANTICO" (a cura di Gianluigi Semerari)

"L'ERA DELLO SPORT" mostra fotografica

(a cura del Gruppo Editoriale Giunti in collaborazione con la Pubblica di Milano)

Tiziano Lero, Bob Krieger, Vito Tongiani

"INSIEME" per una proposta di riqualificazione ambientale e funzionale della Versiliana

8 / 29 Agosto

"MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO"

(a cura di Ars Antiquaria, Firenze)

3 / 18 Settembre

Mauro Solbi: "DOMUS SINE TEMPORIS"

Maurizio Giannotti: "IL CORPO DI PIETRA"

Maria Miccizze: "TACI, SU LE SOGLIE DEL BOSCO NON ODO..."

(a cura dell'Associazione Culturale "Atelier di Canina")

Fabbrica dei pinoli

9 / 31 Luglio

A. Carofoli, G. Berengo Gardin, V. Obino, G.M. Vitelli

"LO SGUARDO E LA MEMORIA"

"LA VALLE DI ONEGLIA TRA PRESENTE E PASSATO"

Mostra fotografica (a cura della Frattelli Gatti, Imperia)

6 Agosto / 18 Settembre

"ART SPIEGELMAN: LA SCRITTURA DI MAUS"

(a cura della Centrale dell'Arte di Roma, in collaborazione con il Premio Satira (Vincenzo di Forte dei Marmi))

Teatro Caffè dei pinoli

13-20-27 Luglio / 4-11-18 Agosto / Ore 18,30

"MUSICA PER GLI OCCHI" come leggere l'arte contemporanea

(incontri a cura del Pisa, l'Unione Comunità)

Centro storico

9 Luglio / 7 Agosto

"PASSI DI DANZA IN VERSILIANA" Mostra fotografica di Paolo Bonciani

Teatro Comunale

17 Luglio / 4 Settembre

"LA LUCE DELLA PIETRA" a cura di Giuseppe Zandoni e della Galleria Poma - Piazza Duomo

23 Luglio / 28 Agosto

"IL CENTAURO" Progetto per una piazza alta (scenari di Gino Marini)

"UN OCCHIO SU MICHELANGELO"

Le tombe dei Medici nella Sagrestia Nuova a Firenze, dopo i restauri

Progettati da Arnolfo di Cambio - Chiesa di S. Agostino

Incontri al Caffè

Organizzazione ROMANO BATTAGLIA
Pubbliche Relazioni MARIA TERESA LIGUORI

Lunedì 1 Agosto - Guido Genesi - Stefania Cattedu

Martedì 2 Agosto - Arrigo Petacco - Edgardo Ferra

Mercoledì 3 Agosto - Gianni Favarani - Erich Trevisani

Giovedì 4 Agosto - Maurizio Mosca - Alessandro Mazzanti

Venerdì 5 Agosto - Silvio Garattini - Massimo Calomino - Carlo Alberto Boggiano

Sabato 6 Agosto - Francesco Albanini - Rosa Alberoni

Domenica 7 Agosto - Gustavo Selva - Don Antonio Mazzi

Lunedì 8 Agosto - Luigi Bellini - Stefania Zecchi - Clara Agnelli - Giovanni Nicoletti

Martedì 9 Agosto - Jacopo Fo

Mercoledì 10 Agosto - Alessandro Meloni - Franco Cardini - Antonella Borellet

Giovedì 11 Agosto - Saverio Tassinari - Luca Ciapalini

Venerdì 12 Agosto - Enrico Crispini - Federico Fazzolari - Marcel CH Clivio

Sabato 13 Agosto - Fumana Nuvoloni

Domenica 14 Agosto - Roberto Cotroneo - Domenico Lombardi

Lunedì 15 Agosto - Bruno Vespa - Gabriele Cini - Massimo Cecchiari

Martedì 16 Agosto - Giulio Chiesa - Andree Ginepro

Mercoledì 17 Agosto - Massimo Fico - Adriano Arpagiani

Giovedì 18 Agosto - Sergio Zavoli - Valdo Spini - Massimo Grillo

Venerdì 19 Agosto - Diego Della Valle - Donatella Geronzi - Fred Rungt

Sabato 20 Agosto - Pan Peter Hagen - Pierrot Lavanchy - Prof. Wetli

Domenica 21 Agosto - Carlo Maltese

Lunedì 22 Agosto - Roy Benasut

Martedì 23 Agosto - Gene Givochi - Ernesto Franco

Mercoledì 24 Agosto - Mino Allione

Giovedì 25 Agosto - Ornella De Zorzi - Franco Marucci - Gloria Fossi

Venerdì 26 Agosto - Filippo Caccarelli - Augusto Minzolini - Pino Caruso - P. Luigi Bartorelli

Sabato 27 Agosto - Antonio Padellaro - Alberto Bruschini

Domenica 28 Agosto - Vincenzo Muccilli - Ferdinando Auri

Lunedì 29 Agosto - WWF Dott. Macchia

Martedì 30 Agosto - Zanella - Paolo Buchignani

Mercoledì 31 Agosto - Anna Belli

* incontri filmati da RAI 2



Direzione Artistica FRANCO MARTINI
Ufficio Stampa STUDIO CARLUCCI, Roma
Segreteria Generale GIOVANNA FERRETTI

REGIONE TOSCANA
PROVINCIA DI LUCCA



SPAZIO BAMBINI

Spettacolo Teatro dei bambini

Coordinamento MASSIMO PASQUINI

Inizio ore 16,00

Venerdì 15 Luglio

Dante Pasini - "La casa di Fico"

Sabato 16 Luglio

Lucio Chellieri

"Il ritorno di Peppolino"

Martedì 19 Luglio

Pupi di Stae - "Cappuccetto Rosso"

Giovedì 21 Luglio

Compagnia del Drago Rosso - "Fantasia"

Venerdì 22 Luglio

German Abad - "Ubaldo"

Sabato 23 Luglio

Teatro Gili - "L'isola delle galline"

Martedì 26 Luglio

Pupi di Stae - "Il prode Orlando"

Giovedì 28 Luglio

Teatro di Poggio

"Pulcinella Dottore per Amore"

Venerdì 29 Luglio

Teatro Gili - "Fantasia a 4 mani n. 2"

Sabato 30 Luglio

Laura Kibel

"Piedolci e la mela stregata"

Martedì 2 Agosto

Teatro Poma

"Gran Circo dei Burattini"

Mercoledì 3 Agosto

As. Te. R. - "I musicanti di Brema"

Venerdì 5 Agosto

Gino Balistreri - "Il mondo dei colori"

Sabato 6 Agosto

Gino Balistreri

"Il viaggio di un burattino"

Martedì 9 Agosto

Tomas Jelenc - "Kasper e il diavolo"

Mercoledì 10 Agosto

As. Te. R. - "Il Carastoric"

Venerdì 12 Agosto

Laura Lenti

"Il compleanno di Adelfina"

Sabato 13 Agosto

Teatro Poma - "Fiabe del mondo"

Martedì 16 Agosto

Cerchio Tondo - "Albero"

Mercoledì 17 Agosto

Teatro Poma - "Fiabe del mondo"

Lunedì 11, 18, 25 Luglio

Lunedì 1, 8, 15, 22 Agosto

Venerdì 26 Agosto

Gruppo Editoriale GIUNTI, presenta:

"IL SALVALIBRO"

gioco detective di Massimo Pasquini in collaborazione con ORIGINAL 6

GIUNTI
GRUPPO
EDITORIALE

LA STAMPA

CHICAGO. Il cestista Tony Kukoc (foto) ha firmato un contratto con i Chicago Bulls che ne farebbe il giocatore più pagato nella storia della Nba e di tutto il basket da sempre. Secondo il Chicago Tribune, il croato riceverà 26 milioni di dollari, pari a circa 39 miliardi di lire, per 6 stagioni.



AMSTERDAM. Rijkaard (foto) ■ annuncia che si ritirerà alla fine della prossima stagione. L'ex milanista ha precisato che ha invece effetto immediato la decisione ■ ■ ■ giocare più nella Nazionale olandese, che tre mesi comincerà ■ ■ ■ giocare per i qualificazioni del campionato europeo.



9,20 Auto, superlatismo del Mugello	Tale + 2	15,30 Calcio , Quadrangolare di Glasgow, con la Sampdoria, sem. e finale	
10,30 Palinaro, (rubrica)	Tale + 2	16,00 Goodwill Games, ginnastica maschile femminile (classe)	Tale + 2
11,00 Bolentino, rubrica di ymca (rubrica)	Tale + 2	Auto , Rally Nuova Zelanda	Ritorno
11,30 Windstart, (replica)	Tale + 2	20,00 Telesport, notiziario sportivo	Tale + 2
12,00 Tennis, Alp Kitzbühel: semifinali	Tale + 2	20,15 Goodwill Games, lutto femminili	Tale + 2
12,40 Award sport	Ritale 1	20,30 Calcio , Napoli-Chievo	Ritorno
13,15 Grone, tempo di motori	Tale	22,30 Tg1, lo sport	Ritorno
14,30 Canon, rubrica		23,00 Calcio , Triangolare con la Juventus	
16,00 Goodwill Games, pattinaggio	Tale + 2	23,15 Calcio , Memorial Brera	Ritorno
16,15 Cilestimo, Da San Sebastiano, classica va-		24,00 Tennis, Alp Kitzbühel: semifinali	Tale + 2

Sabato 6 Agosto 1994 29

Adesso il calcio piace colorato

Miura, un tocco di giallo

BORGO VALEGGIANA
DAL NOSTRO INVITO

Nero, ■■■ una sfumature di giallo: è ■ colore dello straniero che pisce adesso all'italico pallone. Dei nuovi assi, o presunti tali, che ■ campionato più ricco del mondo ha arruolato oltre confine, ben quindici sono di pelle scura e uno è giallo, con gli occhi ■ mandorla. È proprio quest'ultimo, Kazu Miura, idol del Giappone, è la novità più intrigante del nostro calcio che, dopo il grande amore per ■ bianco ■ biundo giocatore di Germania Nord Europa, s'è invaghito di ■ coloured.

Un'astuta stella, o per lo meno una stella estiva, della serie A: chi l'avrebbe mai immaginato? Eppure, ■■■■ qui Miura, nella frescura della palestra dello stesso dietlo ■■■■ Borgo Valsugana: piccolo, tarchiato, gambe storte, corti e ispidi capelli neri imbiancati sulla fronte da qualche filo d'argento, il lillimino sguardo fisso sulle mani di Scoglio che ricamano nell'aria arzigogolate schemi, segue la lezione con l'attenzione unita dello studente modello. Alla fine il Professore gli s'avvicina, domanda a gesti ■■■■ ha capito, l'allievo giunto da Tokyo annuisce con piglio marziale mentre Tacconi, solito burlesco, scherza: «Kaxi, questo è il modulo numero 3. ■■■■ abbiamo 55: mi raccomando ■■■■ fare confusione, memorizza per benino come fai sempre con tutto. L'altro l'osserva serio solo poi si lascia contagiare dal sorriso del portiere.

E, finito l'allenamento, Miura è prodigo di sorrisi con i cronisti. Quelli italiani, perché i nipponici se ne stanno a disparte, l'eroe non si concede loro gratis: un'esclusiva gli [] di parlare solo ai microfoni della Tbs Asahi, tutti gli altri mass media del Sol Levante debbono [] salato per ottenere l'intervista.

Insomma, Kazu è una macchina da maki per sé, per chi ne cura l'immagine e per il presidente Spinelli che, per vestirlo ■ ■ ■ maglia del Grifone, incasserà dallo sponsor quattromila milioni. Però: Miura ■ ■ ■ anche una macchina da gol? Lo ora ■ Tokyo: 22 reti, vicecapocannoniere, dietro ■ Ramon Diaz scaricata dall'Inter, ■ in un campionato ■ ■ ■ miliardo garzontocomico pallonaro. Lo sarà pure lui?

La scorsa settimana, all'ascolto con i dilettanti del Bassano, aveva segnato due gol e, appena entrato, era incappato in un fisico: battuto. ■ corner avuto. ■ ciccato ■ palla cadendovi sopra e facendo sballicare dalle riste il pubblico. Nelle partite ha mostrato ■ buona velocità, un discreto dribbling e un tiro comunistissimo: il ha ribeduto l'altra sera, con il Panathinaikos, quando ha giocato nella ripresa.

Davvero il bomber piovuto dall'Oriente non sfigurerà da noi? Soglio, uomo sicuro, che ■ se dice via parlo sempre con il secando di prime), al riguardo non ■ prova ■ suo, diciamo così, stanno anticipato. Elogio (ma potrebbe fare diversamente?) ■ minuti di Kazu contro i greci: «Con lui la squadra s'è mossa meglio». ■ Miura il Professore è bravissimo nell'esercizio ■ una prudenza dialettica a lui innaturale. Quando il Genoa annunciò il goleador asiatico, ■ Professore disse: «Non l'ho scelto io, è arrivato non so bene perché, vedremo». Appena il giapponese si presentò in ridio, affermò: «E' sempre un di più, chissà che non si riveli prezioso. Poi, dopo il ■

■ «Non è un fenomeno da baraccone, il degno del diritto

Il giapponese è una macchina da soldi: si fa pagare anche per le interviste

Angloma (sin.) coloured ■ Toro
Miura (destra) ora in rossoblu

di cittadinanza in rossablu.

Cittadinanza che sarebbe stata data dallo sponsor: «Mura dove giocare almeno 20 partite di campionato ■ titolare, stando ■ in campo ogni volta ■ minimo di 70 minuti». Allenatore e società hanno sempre spuntato: ■ fosse così me ne sarei già andato, ribadisce Scoglio, anche se uno degli uomini ■ ■ ■ maglio del giocatore ha confidato che prima di offrirlo a Spinelli si rivolgemmo a due altre società (Juve e Inter, sembra, ndr) proponendo un guadagno ■ miliardi se in cambio garantivano al bomber ■ partite. Rifiutarono.

GULLIT (Milan)
JUNIOR (Pescara)
ELLIOT (Pisa)

di Rio) garantisce l'ovvio: «Sarò titolare solo per volontà del mister e non per contratto». E sul suo secondo tempo contro i Panathinaikos: «I compagni e io stanchi, potevo combinare molto. Io guardo e ascolto tutto, comincio a capire che bisogna fare più giocare bene di voi. Se vado in campo dall'inizio posso fare già bello».

Vedremo oggi contro la Roma: nel Memorial Brera sarà schierato dal primo minuto a fianco di Skubrevy. Un giapponese alter ego di Padovano? Se così sarà, tanto di cappello a Spinelli: ha trovato la punta discreta senza scuire 100 mila, anzi guadagnando a palate.

Claudio Giacchino



Juve, primo bilancio dopo 18 giorni
**Lippi, ecco i motivi
che lo fanno sorridere**

«Deschamps e Sousa allenano il cervello e Viali riceve iniezioni di fiducia»

Diciotto giorni dopo, Lippi fa i conti. E' uno più uno ■ sempre due. E' dunque soddisfatto del ■ ■ Juve in embrione, finora impegnata a riempire il serbatoio di benzina. Lui lo ripete fino alla nausea, con quell'aria ■ e severa. Intanto gongola. Ecco i perché. Secondo noi.

Entusiasmo. E' il particolare che ha colpito di più l'allenatore: «Vedo levitare attorno a me un gruppo sereno, unito, pronto

e aperto al dialogo. Dunque ■
terrano fertile per ricevere ■
messaggi e trasmetterli. Eviden- ■
temente, l'entusiasmo che ■
parte dall'alto ha contagiato in ■
■ tutti noi. Sono perciò orgo- ■
glioso per ■ la squadra ■
sappia stare unita ■ cementarsi, ■
completando il discorso comin- ■
■ durante le convention di ■
maggio. I ragazzi al rispetto, ■
scherzano, si divertono ■ s'ada- ■
no. Ora si inverte la tendenza: ■
riempiti il serbatoio ■ benzina, ■
glocheremo ogni ■ giorni. Vor- ■
ranno fuori brio ■ velocità, ■
vantaggi per la coesione ■ la ■
prolifica delle punte.

Deschamps, il francesino è uno dei nuovi, e per questo il meno conosciuto. L'allenatore lo presenta al popolo bianconero: «E' una sorpresa per tattico, vivacità, intelligenza per il modo con cui si inserisce nell'area avversaria. In trucco edificato su corsa, fondo, geometria, disporrà un tipo con tali caratteristiche mi piacere. E anche comodo». Sousa, l'ultima calamita di palloni, ha il in testa, più di altri ha sofferto il lavoro duro, perché in Portogallo non vi abituato. E Lippi lo battezza come delle grosse capacità di dare geometrie al gioco, di impostare subito lo schema, anche lanci lunghi, dopo recuperato il pallone.

La difesa. Se si tocca tal argomento, Lippi reagisce come Cristoforo Colombo quando rippe il famoso uovo per farlo stare in piedi: «Non sarà ■■■ da scoprire, questo reparto! Nessun problema, dunque. E poi ho ■■■ disposizione tutta gente potente, esperta e con parecchia materia grigia in zucca. E sono pure soddisfatto per come funzionano ■■■■ interscambi (Fusi ■■■■ Sousa) per mantenere equilibrati i reparti».

Viali. ■ questo furro Lippi batte forte e spesso. Molti si domandano ■ la fiducia ■ Viali sia un atto ■ fede dell'allenatore e dei tifosi, ■ anche un gesto di fiducia dei compagni. Lippi spiega che ■ po' di ■ questi ingredienti esaltano Gianluca, però credo che sia soprattutto la fiducia del gruppo a caricarlo, nessuno perde occasione per dimostrargli stima e affetto. ■ vedete cruciato? ■ scherziamo. Forse lo sarà con voi! Io ■ sereno, divertente e tranquillissimo.

la squadra. Lippi è tanto semplice quanto esigente nelle richieste generali. Nel calcio messaggi apparentemente più facili sono però i più difficili da mettere in pratica. Marcello chiede ■■■■ squadra corta, compatta, che pressa e recupera il maggior ■■■■ di palloni, che li gestisca nel migliore dei modi e li distribuisca attraverso canali efficaci e veloci.

I giovani. Ce ne sono tanti ■ pieni di talento, Lippi usa il bilancino per distribuire ■ e buffetti (quelli dopo in gara con il Buochs erano generalizzati). Sì ■ che stima Del Piero, ed è normale visto che lo ha voluto nella ■ e Tacchinardi, che conosce dai tempi dell'Atalanta, quando lo fece debuttare in serie A.

Triangolare. Un po' di cronaca. La Juve ha lasciato Buochs e stasera è a Novara per il 1° trofeo Banca Popolare. Alle 20,30 (con molti rincalzi) affronterà lo Sparta (dilettanti) e alle 21,30 il Novara (C2). In questi secondi 46' dovrebbe schierare la miglior formazione attuale. Senza Baggio, Kohler e Conte, ovviamente.

Altre indiscrezioni sull'incidente di Imola rafforzano l'ipotesi del guasto meccanico

Rottura dello sterzo: così morì Senna

Intanto il Consiglio dei ministri promuove il GP a Monza

La Formula 1 vive un'altra calda estate ■ polemiche e discussioni. Mentre ieri il Consiglio dei Ministri ha approvato la legge che permetterà di organizzare il Gran Premio d'Italia l'11 settembre a Monza (all'opposizione ■ ancora molto forte ■ sono escluse le sorprese), rimbalza la notizia della causa che ha provocato l'incidente ■ la morte di Ayrton Senna a Imola il 1° maggio. Indiscrezioni sulle indagini svolte dalla magistratura e condotte dal giudice Maurizio Pesarini, lasciano trapelare che l'uscita di pista della Williams dal brasiliano sia stata provocata ■ dalla rottura dello sterzo.

Il settimanale specializzato italiano «Autosprint» aveva già titolato: «L'ipotesi di questo cedimento, una settimana dopo la gara. La teoria era stata sostenuta con una serie di fotografie e disegni che presentavano il tubo di scappamento in questione rotto a metà, all'altezza della prima centina

Le ultime informazioni, che evidentemente sono basate su informazioni sfuggite al controllo, sembrano offrire ancora maggiori particolari. I periti incaricati di fare luce sull'episodio e di esaminare i _____ della Williams, avrebbero escluso ormai ogni _____ conclusione, _____ l'errore umano, problemi alle sospensioni o alle gomme. L'_____ me metallografico del piantone rotto, avrebbe rivelato che non si è trattato di un urto, ma di una vera e propria rottura prima dell'impatto.

La Williams, in base a ■ ■ ■ dichiarazione del progettista Adrian Newey, ha ammesso che il piantone ■ ■ ■ stato ridotto di diametro per consentire ■ ■ ■ Senna ■ ■ ■ vedere meglio la strumentazione di bordo. ■ ■ ■ la scuderia inglese ieri ha respinto ogni accusa, dicendo che solo quando ci saranno i risultati ufficiali dell'inchiesta, in ottobre, si potrà

conoscere il vero motivo che ha
causato il tragico incidente. E'
chiaro che la Williams presen-
terà poi le controdeduzioni.

Intanto, come si è detto, il Gran Premio d'Italia di F1 a Monza l'11 settembre si farà. Questo almeno è quanto si evince dalla decisione presa ieri dal Consiglio dei ministri (malgrado i tentativi del responsabile del dicastero dei Beni Culturali, sen. Domenico Fisichella, nettamente contrario). Il Consiglio ha approvato la legge 188 della Regione Lombardia che aveva dato il permesso ai lavori di ristrutturazione per l'effettuazione della gara. Proteste a cominciare da parte di Verdi, Pds, Legambiente, Club Pannella e Wwf. Ci sono anche interventi penali, la soluzione è ancora per il momento lontana.

Nel frattempo la Csi è inviata alla Federazione internazionale il nuovo progetto che richiede l'abbattimento di mura

Senna: la verità
a gatto
Berger (a des.)
capo dei piloti

di 100 auberi (al posto dei 524) e l'adozione ■ speciali protezioni in materia sintetica alla prima curva di ■ ■ ■ ■ ■. Ma però ha ■ ■ ■ ■ ■ l'autorizzazione soltanto per il 1994, per cui l'anno prossimo sarà nuovamente rimesso tutto in discussione. Adesso resta da vedere ■ ■ ■ ■ ■ come si svilupperà l'iter burocratico mentre manca sempre l'approvazione dell'associazione piloti, guidata ■ ■ ■ Gerhard Berger. Ma, mentre per il primo punto i dubbi restano (■ ■ ■ tempo stringe), per quanto riguarda il parere dei corridori questo dovrebbe essere positivo e il nuovo progetto accettato.

Era l'altro anche l'isola vive

giorni di incertezza. I lavori per rifare il circuito in base ■■ richiesto dai piloti sono parzialmente bloccati per ragioni amministrative. E se tutto ■■ sarà pronto per settembre, la Fia non potrà inserire la gara in calendario e sarà costretta a spostare il GP ■■ San Marino altrove.

Ma le voci non si fermano qui ■■. Germanis si dice, infatti, che la Ford lascerà la Benetton perché in calo d'immagine dopo i recenti fatti e le squalifiche. Ma la scuderia ■■ Schumacher non ha già firmato con la Renault per ■■ 1995? Forse è solo una maniera per mettere le mani avanti.

Cristiano Chiavegato

Angelo Caroli

I granata battono per 3-1 la Pro Vercelli con il ghanese protagonista e un gioco confortante

Pelè illumina il Torino

In gol Silenzi e due volte Bonetti

VERCELLI. Qualcuno ha fati-
cato a rompere il fiato, per l'afa
della Basso. Ma i frutti del lavo-
ro duro al fresco della monta-
gna cominciano a vedersi nelle
gambe dei granata. Il 3-1 di ieri
al Robbiano dice questo: solo 1-
0 per il gol di Silenzi al 32' (pri-
ma colpo di testa di Pennellone
su punizione di Pelé contro la
traversa, quindi rovesciata a
rete dello stesso cannoniere)
quando Rampanti ha mandato
in campo la formazione base.
Ma dopo un avvio lento, la
squadra ha offerto una conti-
nua crescita: ritorno con Pelé
protagonista, e momenti di
pressing efficace contro una
Pro Vercelli viva, in attesa della
stagione in C2. La continua ri-
di un'intesa fra Silenzi e
Rizzitelli, che gioca da spalla, è
stato uno dei motivi di rilievo:
la volontà c'è, la coppia che pia-
ce tanto a Calleri salirà sicura-
mente di tono. Ieri solo 45' per
l'ex romanista, che ha accusato
una lieve ferita al sopracciglio.

Pastore, Caricole, Sogliano,
Scienza, Torrisi, Pessotto, An-
giomo, Rizzitelli, Silenzi, Pelé e
Bonetti gli undici tipo, nella ri-
presa tutti gli altri in campo.
Un brusio di delusione e un ap-
plauso quando al 60' Pelé ha al-
zato il braccio per salutare tut-
ti, sostituito dal redivivo Osio.
Già nel corso del primo tem-
po, tutti i consensi dei 3000
spettatori sono stati per il Pelé
granata. Buone idee, ottime
proiezioni, alcuni assist prege-
voli. Ma soprattutto, segno di
piedi buonissimi, Pelé è stato
l'unico a saper domare i rimb-
balzi irregolari ai quali il pallone
era costretto da un terreno
pieno di gobbe e di buche. Un
rischio anche per le caviglie. I
dirigenti della Pro, che stanno
lavorando benissimo per la

L'ULTIMO ACQUISTO

Cristallini, alternativa a Pessotto

VERCELLI. Con calma, senza fretta, Rampanti
aspetta che tutti i granata arrivino alla forma ne-
cessaria. «Ormai conosciamo tutto di tutti, il lavo-
ro sta procedendo bene». Francesi compresi, ov-
viamente. Pagano entrambi una preparazione
sommaria agli inizi della passata stagione, dopo
incidenti che hanno lasciato nella forma ma
non nella sostanza. «Solo adesso», mormorano An-
giomo e Pelé, «comprendiamo come si lavora sui
particolari. Davvero il calcio italiano è molto più
attento, più professionale».

Ieri sera è arrivato anche Cristallini, l'ultimo ac-
quisto. Sul centrocampista Rampanti spie-
ga: «Si è abbandonata la pista Manicone perché al-
torno a Pelé non serviva un altro leader. Calleri è
uomo che acquista giocatori per i ruoli giusti. Oc-
correva un ricambio per Scienza o Pessotto ed ec-
colo qui. Cristallini lo volevano in molti». In effet-
ti, Anconetani pretendeva 6 miliardi. Chiedendo
meno avrebbe magari salvato il Pisa. Ora che le ci-
fre sono calate, Cristallini è stato preso in accordo
col Parma e ieri si è aggregato al gruppo. [b.p.]

squadra, facciamo uno sforzo
più. Proprio per aiutare i ragaz-
zi a fare calcio, a giocare.
Pelé dunque. Perfin troppo
onnipotente, ed è per questo
che Pessotto lottimi tackles,

buoni appoggi deve lavorare
molto, come Scienza. Al quale
però Rampanti dovrebbe porre
un paracadute sulla sinistra del
viso, e obbligarlo a guardare
anche a destra, dove Angioma

aspetta dal compagno di coppia
qualche pallone giocabile in
profondità. Con l'eccezione del-
la disattenzione che ha propi-
ziato il gol del pareggio vercel-
lese (1'-1 di Rinaldi al 56'). An-

Samp, successo in Scozia

Rangers rimontati nella ripresa La Lazio sconfitta a Karlsruhe

GLASGOW. Brillante partita
per la Sampdoria all'esordio in-
ternazionale ieri nel torneo in
programma in Scozia.

In vantaggio due reti (Ha-
teley al 4' e autorete di Rossi al
30'), in virtù di una partenza
lenta, i blucerchiati riusciti
a ribaltare la situazione
grazie ai gol di Bertarelli (36') e,
nella ripresa, con le reti di Ju-
govic (12'), Melli (19') ancora
di Bertarelli su rigore a 1' dal
termine.

Karlsruhe-Lazio 2-1. La cura
Zeman comincia a dare i suoi
frutti. Nonostante la sconfitta,
Lazio tonica ed in progresso di
gioco. Tra i migliori in campo,
l'ex romanista Haessler. Le re-
ti: Tarnat al 1', pareggio di
Rambaudi al 11' e gol decisivo
di Reikh al 30' del primo tempo.
Dobbiaccio-Foggia 0-13. Gol a
grappoli del Foggia nell'ami-
chevole con il Dobbiaccio. Mi-
gliore realizzatore Bracciani
(tre gol, seguito dalle doppiette



Primi gol «pesanti» per Melli
(a fianco) con la maglia della Samp-
doria a Glasgow. L'ex attaccante
del Parma ha messo a segno
la rete del vantaggio doriano

giunta sempre nel primo tempo
su autorete di Battistini ed è
stata sconfitta a 8' dal termine
su gol segnato da De Mollari.
Valgardena-Padova 0-11. Brillante
allenamento del Padova che ha
battuto per 11-0 la
Selezione della Valgardena. In
evidenza Galderisi, autore di
una tripla, Longhi e Maniero
che hanno realizzato due gol
con un colpo a testa. Se-
viero, Fontana e Coppola. Auto-
rete di Polzkaider.

po, crociare con entrambi i pie-
di, andare a cercare la con-
clusione sui palloni alti.

Nell'aspetto tattico del nuo-
vo Toro, insomma, i due ex
marsigliesi sono già entrati con
buonissima applicazione. I
compagni per ora sembrano co-
noscere soltanto Pelé, cer-
cano, fin troppo spesso, ma
presto si accorgeranno che c'è
anche Angioma. La squadra in-
tanto ha già capito Torrisi, or-
mai leader della difesa. Il libero
è stato fra i migliori, sera,
perfino nel ballamme difensivo
una ripresa con cambi conti-
nui, anche nella retroguardia
granata. Nel finale, Osio, Potra-
chi e Luiso hanno fatto fuochi
d'artificio, ma a battere il se-
condo portiere vercellese Ra-
nazzo al 77' è stato Ivano Bo-
netti, rimasto in campo fino alla
fine. E suo anche il 3-1 allo
scadere il rigore mentre la
gente granata chiamava al di-
schetto Luiso. I gol dell'estate
valgono poco, ma già fanno gli
idoli.

Bruno Pizzarello

CALCIO FLASH

Designato Zagalo nuovo Brasile

RIO DE JANEIRO. Mario Zagalo
sarà il nuovo ct del Brasile e suc-
cederà a Parreira. La notizia è sta-
ta confermata dal presidente del
la Federcalcio brasiliana, Teixeira.
Il Brasile, prima della Coppa
America 95, giocherà sette ami-
chevoli tra cui una, così spera Tei-
xeira, contro l'Italia, in una sorta
di rivincita del Mondiale.

Flamengo avviate trattative

RIO DE JANEIRO. Il fatto che
Romario stia tirando per le lun-
ghe il suo rientro al Barcellona sa-
rebbe dovuto ad una proposta del
Flamengo e ad una cordata di
sponsor che vorrebbero riportare
in Brasile l'asso del Mondiale. Lo
sostengono diversi giornali bra-
siliiani, precisando che i dirigenti
della società carioca cercano
convincere il maggior
produttore di birra del Paese, il
Pete Petrolifero di Stato, a estre-
mizzare l'operazione.

Federcalcio-Catania Chiesta un'indagine

PALERMO. Alleanza nazionale,
su richiesta del deputato catanese
Benito Paulano, ha proposto alla
Presidenza della Camera un'inda-
gine sul comportamento della Fe-
dercalcio, dopo la decisione di
escludere il Catania dal campio-
nato calcio C1, in contrasto
con la sentenza del Tar del Lazio
che prevedeva atto del ripristino
delle condizioni amministrative.

Totocalcio, ecco il primo schedario

Il 21 agosto riparte il Totocalcio.
La prima schedina stagionale sarà
imperiata sulla coppa Italia e
varranno i risultati dopo i 90 mi-
nuti (senza eventuali rigori). Que-
ste le partite: Acireale-Vicenza,
Bologna-Atalanta, Chievo Vero-
na-Lucchese, Como-Ascoli, Juve
Stabia-Udinese, Modena-Cosen-
za, Monza-Venezia, Perugia-Vero-
na, Pescara-Cesena, Pro Sesto-
Reggiana, Reggina-Lecce, Saler-
nitana-Andria, Spal-Piacenza.

IN TEMEIA 32 ANNI DOPO

BRESSANONE. **P**OVERI ma puliti, belli. Il
Bressanone, da sei anni al
Padova, ne è sicuro. E sullo spo-
rtaista (per la serie A si intendono
c'è poco da discutere) con l'ar-
rivo di Vlaovic, si riapre la di-
scussione su tute e maglie. Qui
non si spreca. E se qualcuno
nessa pensare al «neros» o anche
a milioni extra-soldo con la
scusa dell'immagine, bene, è
pronto per la scomunica. Il pre-
sidente, l'industriale Sergio
Giordani, non scherza. Gli sti-
pendi sono in linea, si paghi 80
milioni, quest'ultima cifra è un
limite insuperabile desti-
nato solo ai migliori: eppure
sul tetto miliardario del pallone
la squadra Bressanone-Sandrea-
ni è riuscita a salire. Si torna in
serie A dopo 32 anni, ottima co-
sa, dicono a Padova, che non ba-
sta per giustificare l'oltrà. Stadio
nuovo, 15 mila posti, sembra ab-
boniti. La città non si scompone
davanti agli eredi della famosa
squadra di Rocco.

Saranno i panzer? Pro-
prio no, a parte i centrali in dife-
sa, oggi più che di panzer sarà
meglio parlare di banda bassotti.
Il leader inossidabile è «nanus»
Galderisi, inarrestabile padrone
di casa con i nuovi. L'alas, l'ame-
ricano, resta a bocca aperta da-
vanti i lunghi discorsi infarciti
da due parole d'inglese e tremila
giusti. E' l'eccezione questo gio-
catore statunitense, dai grandi
piedi (calza il 47), con barba e
baffi rossicci e lunghi capelli
biondi (tipo rock-star e infatti
appena può si mette a ballare)
la chitarra, lui solo si stacca dal-
l'assoluta normalità.

«A Padova e qui in ritiro - so-
spira Aggradi - per lui è il fin-
imento, neanche fosse Maradona».
I tifosi sono strasissimi. Il
ragazzo è bravo, ci crediamo, ma
insomma sarebbe meglio che
tutto questo succedesse quando
avrà dimostrato il suo valore.
L'alas e l'immagine della felicità,
per lui questa è l'America. Non
gli fa paura il doppio allenamen-
to quotidiano, né la lingua anco-
ra sconosciuta. Sfuglia i giornali
come se ci capisse qualcosa e
ironizza su se stesso. Chiude la
pagina con un gran titolo: «Il
lul e dice: «Bella cosa i tifosi,
adesso. Poi il gioco male arriva-
no i panzer».

Alla scoperta di una squadra povera ma ricca di entusiasmo



Il bomber Vlaovic
è l'arma in più
per l'attacco

Alexi Lalas (a destra) con l'attore
Dennis Hopper durante il Mondiale

Padova, i nipoti di Rocco

Lalas la stella, Galderisi l'esperienza

Lo staff tecnico, Stacchini-
Sandreani, ha scelto il ritiro di
Bressanone, una punta di
masochismo: «Qui fa caldo. Pa-
recchio. Così i giocatori
avranno contraccolpi quando
torneranno a Padova. Gli altri
non cercavano il fresco o poi in
città crollavamo tutti fisicamen-
te per una quindicina di giorni».

Ripartire il Padova in A dopo
deconi è stata una bella impre-
sa. E ora, manca?

«La malizia. Saper stare con

gli occhi aperti per tutta la par-
tita sarà il nostro problema. Qui
basta un attimo e bechi il gol.
Noi non sappiamo pescare nello
sporco, spero di non dover paga-
re a prezzo la nostra inge-
nuità. Solo Galderisi e Ferrone
hanno esperienze di A, gli altri
sono al debutto».

Il tandem che guida la squa-
dra ha idee chiare: «In campo
manteniamo il solito assetto, di-
fesa a quattro in linea, centro-
campo folto. Dovremo batterci

la volontà degli umili, sfrut-
tare con il dinamismo gli spazi
che inevitabilmente gli altri ci
concederanno. Spero nel gol del-
l'ultimo arrivato, Vlaovic. Un
crosto di 22 anni che in patria
faceva meglio di Boksic. E' velo-
ce come Radagocli, e dovrebbe
molto più freddo davanti
alla rete del milanista. Non
avremo la forza dei panzer di
Rocco, i nostri piccoletti dovran-
no imporsi con la rapidità. Per
essere sorpresa del campiona-
to».

Tre punti per la vittoria, la vi-
ta delle piccole squadre si com-
plica. «Certamente, ci sarà il
soffrire. Ma anche con i due
punti...», sospira lo staff tecnico
padovano.

Se la difesa ha il punto di forza
in Lalas e l'attacco punta su
Vlaovic, c'è ancora una casella
vuota a centrocampo. «Si, serve
un punto di riferimento. Dietro
dovremmo essere proprio a po-
sto. Lalas ha grandi capacità ta-
tiche e psicologiche. E' un leader
nato. Un tipo semplice e domi-
nante. Non sbaglia un movi-
mento, ha un gioco pulito. La
questione salvezza? Un bel rebus,
quest'anno non ci sono parame-
tri. Con i tre punti anche le pic-
cole dovranno giocare per vince-
re. Il nostro avvio è duro, Samp,
Parma e Torino tanto per comin-
ciare, normale per una neopro-
mossa. Se va male dovremo evi-
tare di farci prendere dallo scon-
forto. Il Parma è il nostro model-
lo, l'obiettivo è proprio crescere
piano piano, con costanza,
come ha fatto negli anni la squa-
dra di Scala».

Piero Sarantoni

TOTIP

C'è il Premio Città di Cesena in
apertura di schedario. Il pronostico
è aperto ma Peace Kronos (X) è
preferibile a Peso del Nord
(gr. 1) e Park Ok (gr. 2). Altri ca-
valli da seguire sono Lantingen
(gr. 3) nella seconda, Laiberti
Gius (gr. 2) nella terza.

PRIMA CORSA

Cesena (gr. 1) 2-1

SECONDA CORSA

Pescaia (gr. 1) 1-1

TERZA CORSA

Montecatini (gr. 1) 2-2

QUARTA CORSA

Montecatini (gr. 1) 2-2

QUINTA CORSA

Alghero (gr. 1) 2-1

SESTA CORSA

Montecatini (gr. 1) 2-2

Ieri in Federcalcio

Sul caso-Cosenza polizia sequestra i documenti

ROMA. La documentazione pre-
sentata dal Cosenza per l'iscrizi-
one al campionato di serie B è
stata sequestrata ieri. I feder-
calcio da funzionari di Polizia
iniziativa della Procura di Ro-
ma. Il reato ipotizzato dalla ma-
gistratura romana, che si sareb-
be mossa in seguito alla denun-
cia dei soci della Ravenna,
sarebbe di violazione della nor-
mativa fiscale da parte della so-
cietà calabrese. Lunedì scorso il
Consiglio federale ha ammes-
so il Cosenza alla B chie-
dendo alla Covisoc un suppli-
mento di indagine per verificare
l'effettivo pagamento di 4,5 mi-
liardi di lire arretrate. Il via li-
bers era arrivato martedì.

Vince Lucca; continua il caso Effenberg

Fiorentina, derby risolto da Tedesco

LUCCA. Un gol per decidere
il derby d'agosto, vissuto in punta
di tacchetti, senza eccessi agoni-
stici e con le gambe di piumbo.
Un gol segnato da Tedesco, il
piccolo ragazzo di Calabria sul
quale da un anno sta scommet-
tendo Claudio Ranieri. Dunque
non una stella di questa nuova
Fiorentina, piuttosto un operaio
del centrocampo. Gol
strutturato sorprendente se pon-
iamo che è venuto un cross di
Gembaro (giunto dalla destra,
lui che è uomo di fascia sinistra)
e che Tedesco ha realizzato
testa, avvitandosi con un tuffo
rasoterra. Probabilmente uno
dei pochi gol segnati dal
prezioso uomo d'ordine della
Fiorentina, il tutto alla
secondo tempo, dopo una partita
divertente solo a tratti.

Derby immerso nell'ozio e
nel caldo torrido. La Lucchese si
riprende al campionato senza
aver cambiato niente rispetto al-
la precedente stagione. Occhi
curiosi, invece, nei confronti
della nuova Fiorentina, promes-
sa bella e protagonista fra le
grandi del «naquillages» a suon
di miliardi di Vittorio Cecchi Go-
ri. Partita più dei moan-
dri degli spogliatoi che in campo.
La Fiorentina è impegnata nel
braccio di ferro con Effenberg. Il
tedesco è stato in un an-
golo lecamera senza bagno, alle-
namenti differenziati e rischio
essere estromesso dalla rosa
affinché riduca le sue pretese
economiche prima di lunedì, tor-
namento ultimo per tessere con il
Werder Brema (nel contratto
potrebbe giocare i primi
turni delle Coppe europee);
se dovesse saltare i fiorentini
potranno girarlo, in prestito, so-
lo al Borussia. E' ormai una tele-
novela senza fine.

Fascetti, dall'altra parte, chie-
de un mediano e un'arabba per
il terreno di gioco. Ma non è col-
pa di Porta Elisa, il derby
amichevole regala pochi brividi.
Lo due squadre sono appassionate
dal lavoro. I riflettori cercano di
speratamente Rai Costa (11 mi-
liardi), il portoghese tocca 8 pal-
loni, 5 diventano preziosissimi da
applauso, li vengono malamente
persi. Baiano è già in forma cam-
pionato. Frulla come un passero

e al 6' coglie un palo dopo tiro al
volo e deviazione decisiva di
Sarno. Si bene Carbone
lazzione a percussione al 10', con
tiro poi di Robbati respinto, si
spicca l'autorevolezza di Ma-
lusi, il migliore della difesa vin-
ce.

La Lucchese risponde. Ra-
stelli, il suo uomo più frizzante.

Nella ripresa il colpo vincente

Tedesco è la consueta sequela

di sostituzioni. Pochi i momenti

brillanti, si che il calcio a

oltre 36 gradi faceva soffrire an-
ni al Mondiale. [a.r.]

Le partite di oggi. Triangolo di

45' a Novara, ore 20,30, con Ju-
ventus, Sparta e Novara (diff. su

Tmc, ore 23); Cagliari-Lodigiani-
Virtus Bolzano-Lives, quadran-

golero a Bolzano, ore 17; a Glas-

gow: torneo con Sampdoria,
Rangers, Manchester, Mezzana

(Trento), 17, Memorial Brera
con Roma, Genoa, Panathinaikos

e Cremonese; a Londra: Makita
Cup con Napoli-Chelsea, ore

20,30; Udinese-Inter, ore 20,30;
Treviso-Bari, ore 20,30; a Cluj

(Romania): torneo con il Brescia.

Finale di Coppa Italia, ore 20,30.

Finale di Coppa UEFA, ore 20,30.

Finale di Coppa UEFA, ore 20,30.

Finale di Coppa UEFA, ore 20,30.

Finale di Coppa UEFA, ore 20,30.

Finale di Coppa UEFA, ore 20,30.

Finale di Coppa UEFA, ore 20,30.

Finale di Coppa UEFA, ore 20,30.

Finale di Coppa UEFA, ore 20,30.

Finale di Coppa UEFA, ore 20,30.

Finale di Coppa UEFA, ore 20,30.

Finale di Coppa UEFA, ore 20,30.

Finale di Coppa UEFA, ore 20,30.

Finale di Coppa UEFA, ore 20,30.

Finale di Coppa UEFA, ore 20,30.

Finale di Coppa UEFA, ore 20,30.

Finale di Coppa UEFA, ore 20,30.

Finale di Coppa UEFA, ore 20,30.

Finale di Coppa UEFA, ore 20,30.

Finale di Coppa UEFA, ore 20,30.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
Annonci su Radio Liberi.
Annonci su Sole

Da oggi le rughe si combattono così

Lugano - Si chiama
ORODERM
ed è finalmente disponibile la
Farmacia. Viene dalla certa
Giuliani e dalle più recenti
scoperte della Comunità
Scientifica Internazionale sui
fatti che determinano
l'invecchiamento cutaneo. In
particolare sulle rughe, che in
questo periodo - con
l'esposizione al sole - sono
minaccia per la pelle. Ma
perché la luce solare accelera la
formazione delle rughe? Oggi
sappiamo che in presenza dei
raggi ultravioletti aumenta
enormemente il numero di
Radicali Liberi, cioè di
molecole dotate di insidiosa
capacità di danneggiare le
cellule, anche quelle che
sostengono l'epidermide.
Mancando il sostegno si verifica
il cedimento del derma e il
conseguenza la ruga. Ecco
perché è dall'interno che
bisogna intervenire.
ORODERM è, infatti, un
integratore dietetico in capsula,
da assumere 3 volte al giorno,
Agisce come «cancellatore» di
Radicali Liberi in eccesso, ma
non solo: contiene la L-Asina, un
prezioso precursore
dell'Elastina e del Collagene, «il
mattoncino della pelle». L'azione
di ORODERM è perciò
duplice: contro i Radicali
Liberi e per la ricostruzione del
derma.
Cio si ottiene con un uso
corretto e costante del prodotto.
Un trattamento semplice - a
pensarci bene - come bere un
bicchiere d'acqua!

In Farmacia



HELSINKI

DAL NOSTRO INVIATO

Meno ■■■. Il conto alla roves-
■ voige al termine. Da domani
■ ■■■no pista e pedane
mettere ■■■ le forze europee,
per la sedicesima volta ■■
quando Torino, 80 anni fa,
ospitò la prima edizione della
rassegna. E anche se l'atletica
continentale segna ■■■ p ■■
e trova ossigeno grazie alle natu-
ralizzazioni, essere ■ Helsinki,
in un Paese che sa vivere con
competenza il gesto sportivo, è
■ ■■■ una boccata d'aria buona
dopo i veleni di casa nostra.

E, ■ i cosiddetti dirigenti ci faranno grazia ■ cercare di strumentalizzare i risultati ■ chiave elettorale, proprio come succede in politica, riusciremo a goderci delle gare quanto meno agonisticamente valide, come ■ sempre accade quando ci ■ in ballo delle medaglie.

Tentare un parallelo con i Mondiali, che — sono svolti un anno — a Stoccarda, non ha —. Dei 14 europei (più una staffetta) che — Germania si erano laureati campioni tridati, due hanno dato forfait. Il pesto — svizzero Guenther da tempo, avendo deciso di interrompere l'attività; Sergei Bubka in —. In tempi più recenti, sostenendo di — bisogno di una stagione di rifilo nella quale può scappare anche il record, — a Seatriere, — ci deve essere la ricerca spasmodica del risultato.

Assente Bubka, almeno sulla
rosa ■ chi potrà ■ il si-
gillo ■ grande protagonista
di questi Europei. Due i candi-
dati principali, Linford Christie
ed Heiko Drechsler. Hanno già
vinto due volte, rispettivamente

Da domani in Finlandia la passerella dell'atletica continentale

SONO 27 I TITOLI VINTI DAGLI ITALIANI

1934	(LUGI BECCALI)	1000		EDDY OTTOZ	1971	(FRANCO)	1500		1111	
1944	(CLAUDIA TESTONI)	80 hs			PIETRO MENNEA	200				
ADOLFO CONSOLINI	disco		1954	ADOLFO CONSOLINI	disco	PIETRO MENNEA	100	1979	(ALDO COVA)	10000
ARMANDO FILIPUT	400 hs		SALVATORE MORALE	400 hs	VENANZIO ORTIS	5000		1986	(STEFANO)	10000
ADOLFO CONSOLINI	disco		PINO DORDONI	marchia 30 km	SARA SIMEONI	alto		GELINDO BORDIN	maratona	
	ADOLFO		EDDY OTTOZ	110 hs		SARA SIMEONI		1990	SALVATORE ANTIPO	5000
			ROBERTO PAMICHI	400 hs				SALVATORE ANTIPO	10000	
			EDDY OTTOZ	110 hs				FRANCESCO PANETTA	3000 steps	
								GELINDO BORDIN	maratona	
								ANNARITA SIDOTI	marchia 10 km	

Europei, stella cercasi

Fra i candidati c'è anche Panetta

te 100 e lungo, ■ Stoccarda '86 e ■ Spalato '90. Curiosamente però entrambi vivono un momento particolare.

Il velocista britannico, campione olimpico mondiale, dopo vinto a fine giugno in Coppa Europa, ha dovuto fermarsi per infortunio. E così gli sono saltate le sfide i vari Lewis, Burrell, Drummond. ■ quanto dice avrebbe potuto rientrare domenica scorsa a Sestriere, ma ha preferito non farlo, temendo di pagare ■ qualche modo l'impegno al massimo livello. Certo, i 100 di questi Europei, pur proponendo ■ turni eliminatori prima della finale, ■ tutt'altra ■ A Christie non occorrerà ■ al meglio per imporsi: quando va, gli avversari più accreditati gli rendono un paio ■ decimi.

golarità oltre i 7 metri, pesano
le due sconfitte - su altrettanti
confronti - contro ■ Joyner
Kersey. D'accordo, qui la bella
Jackie ■ c'è, però vale il di-
scorso fatto ■ Sestriere per Carl
Lewis. Grande classe, grande
talento, ma anche grande as-
suefazione. Ossia campioni che
■ pedana recitano a memoria il
loro salito: e ne ■ fuori ■
misura elevata ma standard,
■ quei guizzi esplosivi che
segnano, per esempio, le pre-
stazioni di Mike Powell. ■ della
stessa Joyner.

Così accanto a Christie e Drechsler, ■ farsi avanti altri pretendenti, per lo più del Regno Unito: dal ducentista John Regis, all'ostacolista Colin Jackson, al maratoneta belga Rousseau; da un'inglese finalmente non di origini antillane, ■ Gunnell, all'affascinante Irina Privalova, ■

è candidata a una doppietta nella velocità. C'è da augurarsi che abbia maggiore fortuna rispetto a quanto è stato per Karin Krabbe, decollata ai massimi livelli proprio gli Euro- quattro anni fa. Spalato, poi affondata (dopo il bis Mondello dell'anno successivo) nelle pieghe di un doping che la Isaf ha voluto condannare esemplarmente, ignorando i motivi di neppessità.

Rimane ancora un nome, Francesco Panetta. Anche lui deve molto agli Europei che lo lanciarono ■ il secondo posto ■ otto anni fa nei ■ siepi, cui è seguita ■ vittoria del '90. Adesso il calabrese sarà ■ via dei diecimila; e nella rosa di chi può salire sul podio - ■ - sarebbe grave torto ■ inserire anche ■ ■ ■

Giorgio Barberis

STATUA PE...

HELSINKI. Ai 44 titoli in palio (24 maschili e 20 femminili) occorre aggiungere la Coppa Europa ■ maratona che verrà assegnata in base ai risultati di squadra. Per questo ogni nazione potrà presentare al via delle gare, maschili e femminili, fino a sei atleti. La classifica sarà determinata dalla ■ ■ miglior tre tempi.

A proposito ■ **corridori** ■ poi ricordato, ulteriore segno di quanto i finlandesi amino l'atletica, la statua che verrà inaugurata domani - a metà strada tra ■ **dio** ■ centro stampa - in onore di Lasse Viren, quattro volte campione olimpico con doppiette (6 e 10 mila) a Monaco '72 e Montréal '76.

Ciclismo, oggi si corre ■ San Sebastiano

Indurain vuol essere anche re di giornata

**«E poi penserò al primato dell'ora»
Ci sono Bugno, Chiappucci ■ Fondriest**

SEBASTIANO. E' la sua corsa, l'ha già vinta e vuole riprovarci: per dimostrare, lui che è lì ro delle corse a tappe, di saper vincere anche nelle gare di un giorno. Oggi si disputa la «Clasica ■ San Sebastiano», valevole per la Coppa del Mondo, e chi punte al successo dovrà soprattutto battere lui, Miguel Indurain, che qui è amato come un re e vuol dare un'altra grossa soddisfazione ai suoi tifosi.

■ sarà Chieppucci, ci
anche Bugno: entrambi si sono
ritirati al Tour, entrambi vanno
in cerca ■ rinvincite, in ■ di
lottare per la maglia tricolore.
Proprio lo stimolo del Mondia-
le, che si sta avvicinando, po-
trebbe aiutare i due italiani a
tentare il colpo a sorpresa, ma
il loro stato di forma attuale è
un rebus. E sarà in lizza anche
Fondriest, considerato ■ del
grandi favori.

Fra gli stranieri, spiccano i nomi dei francesi Virenque e Las Cuevas, del campione del mondo Armstrong e il lettone Ugrunov, che ha conquistato un brillante posto d'onore al Tour dietro il navarro.

In totale parteciperanno alla «Clasica di San Sebastian» 29 formazioni ■ otto corridori ciascuno. I chilometri da percorrere saranno ■.

«Da lunedì prossimo - ha detto Indurain - dimenticherò il ciclismo su strada e penserò solo al primato dell'ora di Boardman: sono deciso a portargliela via, credo - poteri riuscirei. ■■ giorni scorsi Miguel è stato in Italia a visionare la bici ■■ in Finarello ■■ preparandosi per il record.

Non si sa ancora quando e dove Indurain effettuerà il tentativo, ma quasi certamente si tratterà di una pista coperta.

SPORT PLANS

Corsa tris, ■ milioni per i vincitori

TREVISO. Vittoria di Q'Brutto ■ Royal Insignia ■ Metallo nella ■ tris di trotto di ieri ■ sputatasi ■ Treviso. La combinazione vincente è: 18-20-11. Ai ■ vincitori spottano L. 5.194.800.

Basket: ■ Mondiali Usa un po' in affanno

TORONTO. Questi i risultati della prima giornata dei Mondiali di basket maschile, con gli Usa che hanno battuto l'etico ■ Spagna: Usa-Spagna 115-100; Cina-Brasile 97-93; Croazia-Cuba 85-65; Australia-Correa del Sud 87-85; Canada-Angola 83-52; Russia-Argentina 84-64; Grecia-Germania ■ Portorico-Egitto 102-74.

Canottaggio: ■ **Finale**
In ■ **Finale**

MONACO. Si disputano oggi le finali dei mondiali juniores ■ canottaggio. Sono in gara per una medaglia cinque imbarcazioni italiane: singolo (Sartori), due senza, due con, quattro. ■ coppia e due di coppia donne.

**Ciclismo: a giorni
Cipollini**

ROMA. Una buona notizia per il ciclismo italiano: Mario Cipollini, confortato dall'esito dell'ultima risonanza magnetica, che ha escluso ogni complicazione conseguente alla paurosa caduta, è riuscito a decidere di rinunciare al Giro d'Italia 2011. Il ciclista di 35 anni, che ha già vinto il titolo di campione del mondo nel 1997, si ritirerà dopo aver concluso la stagione con la maglia della Cannondale.

“Non sono
un direttore
d'orchestra, ma
il canto dei miei
motori lo riconoscerei tra mille.

S miei motori sono quelli della Fiat Cinquecento, che ormai tutti conoscete. Ma forse non conoscete l'entusiasmo con cui li facciamo. Lo stesso entusiasmo che pervade ciascuna delle oltre 500 Ute (Unità tecnologiche elementari), le nuove squadre che gestiscono tutta la produzione Fiat, a Mirafiori come a Melfi ■■

Cassino. C'è in noi un interesse nuovo per il nostro lavoro. Uno spirito di responsabilità e collaborazione che ha contagiato tutti e percorre in ogni senso tutti i reparti. Certo, è merito anche dei nuovi metodi, che noi stessi contribuiamo a creare e perfezionare. Come ad esempio il Total Productive Maintenance, con il quale ci occupiamo in prima persona della manutenzione e della pulizia dei macchinari. Non ci hanno guadagnato solo i motori, ma anche i rapporti tra le persone che ci lavorano sopra. Sembra che perfino i robot abbiano un entusiasmo tutto nuovo.

LURDI
Team Leader
Minneapolis, Minnesota

**LA NUBECINA ■ GUIDA****FORMAT**

A TORINO

**SVENDITA TOTALE
della merce proveniente dal**

FALLIMENTO!

MOBIUS
L I M M E N S O

ULTIME OCCASIONI
PREZZI STRACCIATI

Strada Settimo 380, Torino (tra regione Barca e Settimo)
tel. 011/2237211 r.a.

APERTO AGOSTO

Aveva drogato e ucciso il marito, gettandolo nel lago: tre settimane fa ha tentato il suicidio

Mummia di Avigliana, presa la vedova

Deve scontare 18 anni, sparito il figlio

Monette per la moglie della «mummia di Avigliana», Angela Ferilli, 63 anni, via Monte Cimino 28, che è da ieri in carcere. Scontare la condanna a 18 anni per l'omicidio del marito. Ricercato è anche il figlio della donna, Walter Pelletto, 35 anni, condannato a 12 anni per averla aiutata, che è sparito il scorso. Appena avuto sentore di un possibile conferma in Cassazione delle condanne in primo e secondo grado. La Ferilli aveva cercato di uccidersi tre settimane fa ed era poi stata a lungo ricoverata in un reparto psichiatrico del Nuovo Martini. Nel dicembre del '90 la donna aveva ucciso il marito, Raffaele Pelletto, 60 anni, gettandolo poi il corpo nel lago di Avigliana. «Lo odiavo, la nostra vita era diventata inferno, lui aveva cercato due volte di strangolarmi» aveva raccontato ai giudici della Corte d'Assise. «Prima di pranzo polverizzavo una ventina di pastiglie di Malcion, feci un caffè, vi sciolsi il sonnifero, glielo portai. Stava guardando il telegiornale della 14. Io lavai i piatti ed il pavimento, quando finì lui si era già addormentato. Raccontò di poi impicciatelo il corpo con addosso due pacchi (da qui l'appellativo di «mummia») quando venne ritrovato e di averlo trasportato, aiutata dal figlio, nel lago della Bassa. Susa, lì il cadavere è stato recuperato, poche ore

7 febbraio 1990: il cadavere di Raffaele Pelletto viene recuperato nel lago di Avigliana. A fianco, la moglie Angela Ferilli e il figlio Walter



La sua condanna è già definitiva
«Odiavo mio marito, due volte
aveva tentato di strangolarmi»

LE DATE DEL GIALLO

8-12-1990	Raffaele Pelletto viene narcotizzato e gettato, vivo, nel lago di Avigliana
7-12-1990	Il cadavere viene recuperato. Resta sconosciuto
6-2-1991	Riconoscimento del cadavere. Arresti: omicidio la moglie Angela Ferilli e il figlio Walter
	Processo primo grado: 24 anni di carcere alla donna, 23 al figlio
28-1-1994	Processo d'appello: 18 anni alla donna, 15 al figlio
1-7-	Sentenza definitiva: 18 anni alla donna, 12 al figlio
16-7-1994	Angela Ferilli, ancora in attesa dell'arresto, tenta di uccidersi: la morte
17-7-1994	Walter Pelletto fugge da casa
2-8-1994	Ordine d'arresto per madre e figlio
4-8-1994	Monette per Angela Ferilli. Del figlio nessuna traccia

dopo, dai carabinieri della compagnia di Rivoli. Il medico legale poté stabilire che Raffaele Pelletto era stato gettato nell'acqua in stato di incoscienza. Nei polmoni furono infatti trovate tracce di sonnifero. Occorsero due mesi per arrivare a dare a quel cadavere il nome. Nel frattempo le sorelle dell'uomo si erano persino rivolte a «Chi l'ha visto». La cognata continua infatti a dire lo-

che Raffaele era in montagna, in un roulotte parcheggiata a campeggio di Oulx: «Mi ha telefonato ieri. Sta benissimo in mezzo a tanta neve». Fu cacciatrice sulla schiena del pensionato a permettergli il riconoscimento nonché il cessivo arresto della moglie e dell'unico figlio. Entrambi dopo poche ore confessarono le loro colpe, negando soltanto di avere gettato l'uomo vivo nel lago. Riconosciuti sani di mente

Angela Ferilli e Walter Pelletto furono condannati a 24 e 21 anni in primo grado (il pin chiesto l'ergastolo per entrambi), poi scesa a 18 e 15 anni in Appello (dove fu valutato come attenuante il pesante clima familiare nel quale era maturato il delitto e concessa al figlio la semi-infermità). Un fa la Corte di Cassazione ha esaminato il caso confermando la pena alla vedova nera, riducendo di tre anni quella del figlio. A

quel punto, la sentenza definitiva, si aprirono le porte del carcere per la coppia di omicidi. Entrambi hanno cercato di sfuggire alle manette. La donna è stata salvata in extremis il 18 luglio scorso dai carabinieri della stazione Pozzo Strada (presso i quali non si recata a firmare), dopo aver ingerito una forte quantità di psicofarmaci. La donna era stata trovata riversa sul divano di casa, in stato di coma. Anche il figlio, sposato e

con un figlio, non ci sono più tracce. Inizialmente era pensabile che anche lui avesse tentato il suicidio, ma poi una serie di riscontri compiuti da carabinieri e polizia hanno permesso di accantonare questa ipotesi. Ora si pensa ad una fuga. E si ritiene che l'uomo è riparato all'estero. Ecco perché il mandato di cattura è stato trasmesso anche all'Interpol.

Angelo Conti

Spacciandosi per funzionario Rai, Angelo Salvioni, 170 chili di peso, cercava di farsi pagare gli abbonamenti tv

«Processate Jumbo-truffa»

Rinviato a giudizio il re dei bidonisti

UNA VITA DI RAGGIERE

Vera professione: truffatore. Angelo Salvioni, 43 anni, 170 chili di peso, per portare a segno i suoi colpi inventava ogni volta nuove identità, e si procurava nuovi documenti: giornalista professionista con tanto di tessera; oppure addetto stampa della Presidenza del Consiglio; oppure funzionario del ministero delle Finanze, addetto alla revisione dei conti. E ancora: funzionario Rai, revisore degli abbonamenti televisivi.

In questa ultima veste, con il nome di Daniele Moretti, è stato finalmente scoperto e restato, e per tre di queste truffe il sostituto procuratore Alessandro Prunas ha chiesto il suo rinvio a giudizio.

Le vittime sono tre anziane pensionate. Racconta una di loro, che abita a Cirié: «Mi ha chiamata, mi ritrovò in questo uomo alto e corpulento, gentile, con la cartella sotto il braccio. Mi disse: "Sono della Rai, lei non è in regola con il canone di abbonamento, qui c'è multa da pagare". Mi

spaventata moltissimo, perché volevo da me 1 milione e 200 mila lire.

Ma la donna quei soldi non li ha. Salvioni, alias Moretti, decide di farle lo sconto: «Me ne dia mille, e poi il resto a posto». L'altra insiste: «Guardi che io ho la pensione minima, sono povera». «Scende a 300 mila, poi a mille. L'anziana per mettersi a piangere, l'altro insiste: «Insomma, quanto ha nel portafoglio?». L'altra apre il borsellino, dentro ci sono 60 mila lire. «Vanno benissimo, le predo. Però deve poi fare un versamento di altre mille alla Rai. Mi spieghi?».

Così negli altri due casi denunciati, in Salvioni è riuscito a scuotere qualche biglietto da centomila lire. Per lui le accuse sono di truffa, falso, contraffazione di sigilli di pubblica, sostituzione di persona.

Ora, se il gip accoglierà la richiesta del dottor Prunas, Salvioni finirà sotto processo. Ma sulla sua testa pendono moltissime altre denunce, e inchieste aperte da altre procure, e al mo-

HA LUBRIFICATO

Denunciato in diretta

Viveva truffando sulla Rai, e la Rai, nella persona di Antonio Lubrano, conduttore della trasmissione «Mi Lubrano», lo ha castigato. In diretta. Lubrano infatti aveva segnalato il caso di Salvioni durante una puntata andata in onda nel mese di marzo: «Stare attenti. Un certo Salvioni, un uomo corpulento, incassa gli abbonamenti della tivù spacciandosi per funzionario Rai. L'ha fatto centinaia di volte. Se lo vedete, chiamatelo il 113». Alla trasmissione erano arrivate centinaia di segnalazioni: questo truffa. E Lubrano aveva fatto i suoi controlli, all'ufficio Abbonamenti Rai: «Lui è tutto, con il nome vero o con quelli falsi. Le sue ricevute fasulle, esibite da ignari utenti convinti di essere nel giusto, all'ordine del giorno. Allora presi la decisione di mettere in guardia le potenziali vittime».

mento dell'arresto, nello marzo, era inseguito da ordini di carcerazione.

Un recordman, il campo. In tutta Italia, le denunce per canoni Rai riscossi illegalmente da lui sarebbero migliaia. Nomi sempre diversi: Daniele Moretti, oppure Alessandro Palermo, o anche

Marco Paps. Inafferrabile: dopo il colpo, nessuno riusciva più a trovarlo. Tutti i denunciati raccontavano la stessa storia: «Volevo i soldi della multa, glieli ho dati».

E, al momento di descriverlo, ricordavano sempre: «È uno grassissimo, peserà più di cento chili. Nessuna



Angelo Salvioni
inseguito da
denunce in tutta

presidia Porta Nuova, ferma due o tre persone che superano i 100 chili. E alla fine arriva a quello giusto. Lui confessa, e dice: «Siete stati bravi». Prima di andare in carcere, chiede un Bibbia: «Sono cattolico, e ho fatto male a nessuno. La truffa è peccato».

Sarà. Ma poi si scopre che la sua carriera di truffatore l'ha iniziata a 16 anni. Prime vittime, due coniugi di Frosinone. Si scopre che in vent'anni ha riaccolto qualcosa come 3 miliardi, solo con la truffa dei falsi canoni Rai.

Brunella

poi si scopre che la sua carriera di truffatore l'ha iniziata a 16 anni.

Prime vittime, due coniugi di Frosinone. Si scopre che in vent'anni ha riaccolto qualcosa come 3 miliardi, solo con la truffa dei falsi canoni Rai.

Brunella

Maria Teresa Martinengo

BOLLETTINO METEO

Sabato 6 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, clima poco nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani associati a deboli perturbazioni. Temperature stazionarie. Venti deboli variabili.

IERI		AEROPORTO DI CASALE	
TEMPERATURE IN °C		MAXIMA	MINIMA
MAXIMA	22,8	MAXIMA	34,6
MINIMA	10,7	MINIMA	17,8
UMIDITÀ (ore 14)		1014 hPa	
PRECIPITAZIONI		MAXIMA	MINIMA
FINO ALLE ORE 19	0,0 mm	MAXIMA	38,8
TOTALE DI QUESTI CINQUE GIORNI	0,5 mm	MINIMA	6,8
MEDIA 1913-1988	68,9	UN ANNO FA	
Osservatorio Meteorologico di Torino		MAXIMA	34,9
		MINIMA	21

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 20 minuti, tramonta alle ore 20 e 50 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 23 minuti, cala domattina alle ore 19 e 14 minuti.

- ☾ Luna nuova 11 agosto ore 11
- ☼ Primo quarto 14 agosto ore 8
- ☾ Luna piena 21 agosto ore 9
- ☼ Ultimo quarto 29 agosto ore 9

Una lettrice ci scrive:

«Per rispondere alla provocatoria domanda del lettore Fornero, assisto da anni a vegetariani vite di... B, vorrei precisare che il vegetariano ritiene degna del massimo rispetto ogni forma di vita, sia animale che vegetale, ma, poiché anche noi dobbiamo pur mangiare per vivere, utilizziamo i vegetali».

«La ragione è che, essendo priva di sistema nervoso centrale, le piante non dovrebbero soffrire o, quanto meno, soffrire meno poiché il dolore negli animali viene avvertito attraverso le terminazioni nervose. «Anche gli esperimenti condotti con macchine elettroniche, pur non avendo dato risultati univoci, hanno confermato la non paragonabilità del dolore vegetale con quello animale».

«Da dati forniti dal dipartimento Agricoltura degli Stati Uniti risulta che occorrono 18 kg di cereali e di soia per produrre 1 kg di carne bovina; l'alimentazione carne non porta dunque alcun vantaggio alla vita vegetale che viene sacrificata in grande quantità per nutrire gli animali zootecnici che verranno successivamente uccisi e dati a pasto alla nostra voracità».

Specchio dei tempi

«La Terra non produce abbastanza per l'avidità di tutti» - «All'aeroporto vigili pronti a dare multe, non informazioni» - «Exilles, stazione sporca e dimenticata» - «Non trasferiteci dalla succursale!»

«Poiché dallo scritto del lettore Fornero si potrebbe ricavare l'impressione che i vegetari mangino enormi quantità di verdura, quasi che la loro principale attività fosse quella di distruggere tutta l'insalata che cresce sul pianeta, preciso che essere vegetariano vuol dire anche avere uno stile di vita frugale, consumistico, perché, per usare le parole di Gandhi: «La Terra produce quanto basta per tutti, ma non per l'avidità di tutti».

Carla Demattis

Un lettore ci scrive: Anche all'aeroporto di Casale, come servizio d'ordine, i vigili sono solo indaffarati da mattina a sera a dare multe (50.000 lire) a chi per bisogno è obbligato a parcheggiare per più di due minuti - ad accompagnare al banco accettazione chi non ha

mai preso un aereo o chi ha tre colli da trasportare oppure un anziano che ha bisogno di aiuto. Viaggianti o uomini d'affari o vacanzieri, si vi capita di prendere l'aereo dall'aeroporto di Torino, preparatevi a pagare a chi vi accompagna 50.000 lire per pagare la multa che si troverà puntualmente sul parabrezza.

«Ma al di là della multa non si trova un vigile che dia una mano in caso di bisogno o almeno suggerimento a chi non ha dimestichezza con gli aeroporti».

«Mi piacerebbe che la stessa intransigenza venisse applicata alle persone preposte alla pulizia del garage sempre sporco antistante l'aeroporto e alla pulizia dei vetri dei vani ascensori e dell'entrata garage. Ci sono chili e chili di sporcizia appiccata ai vetri ma nessuno

vede. Possibile che controlli a che provvengano?». Ruggiero Morandini

Un lettore ci scrive:

«Ho dovuto accompagnare persona amica presso la stazione di Exilles al treno delle 19,47 per Torino. Ho trovato gli uffici chiusi con catena, senza addetto, sottopassaggio che conduce ai binari quasi ingiungibile, senza illuminazione e nella sporcizia più totale, con cartacce, vetri rotti sparsi».

«Come si può lasciare in un simile degrado una stazione ferroviaria che, anche se poco frequentata, dovrebbe fornire un servizio pubblico. La Val Susa meriterebbe forse più attenzione da parte delle Fs. Anche se sarebbe un modo per rilanciarne il turismo». Gianni Bevilacqua

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'allieva dell'Istituto Passoni e sono ormai tre che frequento la succursale di questa scuola presso la Lagrange. Vorrei rispondere ai genitori della scuola. Francesco d'Assisi, innanzitutto non si tratta di capriccio pretendere una sede adeguata alle esigenze del nostro istituto, che per la sezione moda e costume è unico nell'Italia settentrionale e per la sezione di restauro carta e stoffe è unico in Italia».

«Quanto al rifiuto di "lante altre scuole", vorrei precisare che l'unica scuola che noi non accettiamo era e Mirafiori, troppo lontana per essere raggiunta dagli allievi pendolari che costituiscono oltre il settanta per cento della nostra popolazione scolastica».

«Vorrei sottolineare che molti professori insegnano sia in sede in succursale e per questo motivo è necessario che le due scuole siano vicine per non creare disagi scolastici, la sede è provvista di biblioteca di libri unici in tutto il mondo di costume, che purtroppo, noi della succursale, siamo riusciti a consultare la distanza e gli».

Meera Odore

ALLARME STUPRI

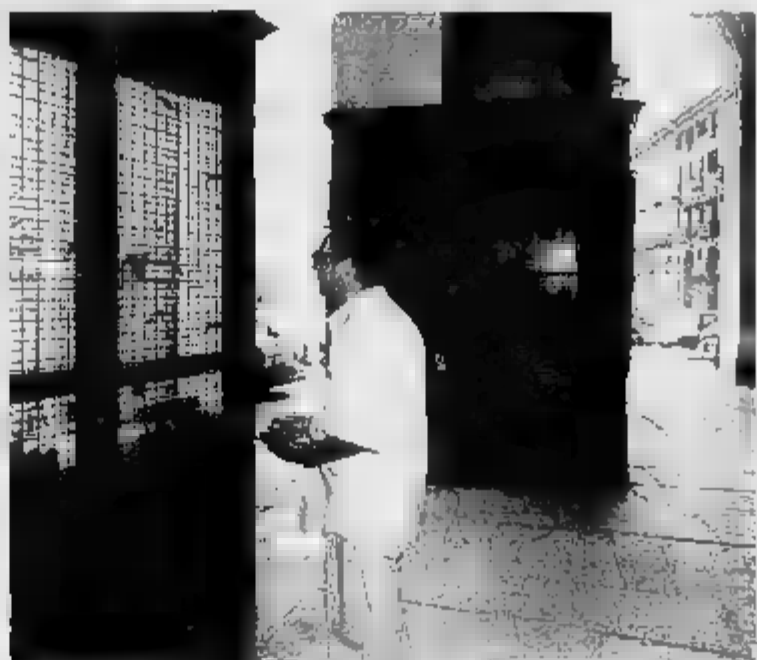
CHIUSA nel suo chiosco ■ bigiotteria, in via Po angolo piazza Vittorio, A. C. ha rischiato una brutale violenza carnale. Proprio in ■ via-vai del tardo pomeriggio, al centro di una Torino che deserta non è, l'ha salvata il provvidenziale arrivo del fidanzato ■ il deciso intervento di vigili urbani ■ poliziotti. E' finita ■ i due malviventi in carcere ■ un vigile e un poliziotto all'ospedale per le lesioni rimediate nella colluttazione ■ i due maniaci.

La drammatica vicenda iniziata alle 18,50 di mercoledì. Anna C., 32 anni, è nel ■ chiosco ■ bigiotteria: un piccolo vano, con tante vetrine sulla piazza, proprio di fronte al ristorante Porto di Savona. Verde monili, collane, braccialetti, molti dei quali di foglia curiosa. Entrano due giovani, con l'aria scanzoni: «Lei vende dei bellissimi porcellini - spiegano indicando alcuni pezzi della vetrina - i porcellini ■ bravi ■ farli anche noi».

La reazione della ragazza è immediata, urla loro di uscire. Ma i due giovani, che hanno richiesto la porta, sono di diverso avviso: «Non fare tanto la difficile ■ non urlare» le sibillano nelle orecchie. Poi ■ più deciso dei due aggiunge: «Se voglio, ti sbatto a terra e ti violento». ■ fa ■ l'altro: «Io esco, così sto di guardia».

Tentano abuso sessuale su una commerciante nel chiosco, arriva il fidanzato

Maxi-rissa per due maniaci in via Po

Spintoni, urla, botte, vetri infranti
Un vigile e un poliziotto in ospedaleAll'angolo
con Piazza Vittorio,
i protagonisti
finiscono in carceregiudiziaria e sentiti i protagonisti.
Ingenti i danni riportati dal chiosco ■ dalle porte del vicino ristorante Porto di Savona. La proprietaria ieri mattina ha sporto denuncia «per atti vandalici».


Intorno al chiosco ■ via Po si è scatenata la zuffa

Un cofano per camera da letto

Sorpresi e denunciati: «Faceva caldo»

Il caldo può fare brutti scherzi, ■ stravolgere anche le abitudini più intime. Se ne può chiedere conferma a Giuseppe e Gianna, 30 anni lui e 28 lei, denunciati per «atti osceni in luogo pubblico» dai carabinieri della compagnia San Carlo. I militari li hanno sorpresi mentre stavano facendo l'amore

sul cofano della loro vecchia 127, ■ ■ ■ strada della collina. Teatro dell'imbarazzante vicenda un angolo di strada Val San Martino Superiore. Qui una pattuglia della stazione Barriera Casale era stata comandata a svolgere un servizio contro i furti in appartamento.

In quell'area vi sono molte villette completamente vuote, oggetto in passato di colpi da parte di topi d'appartamento. Erano circa le 22,30 dell'altra sera, quando i militari in servizio hanno notato, al fondo di una stradina bianca che porta a un'abitazione disabitata, una Fiat 127 chiara con qualche

ammaccatura di troppo sulle fiancate.

Si ■ ■ ■ avvicinati, per verificare che non costituissero la ■ ■ ■ di qualche ladro, e si sono trovati di fronte ■ uno spettacolo insolito. Un uomo e ■ donna, seminudi, ■ ■ ■ impegnati in effusioni particolarmente spinte sul cofano anteriore della vettura. Al punto da non accorgersi nemmeno dell'arrivo della vettura dei militari.

I carabinieri, dopo qualche comprensibile tentennamento, li hanno interrotti, fatti rivestire e identificati. Successivamente li hanno invitati a raggiungere, a bordo della loro 127, la vicina sede della stazione. Qui è stato loro contestato ■ reato di atti osceni in luogo pubblico.

Giuseppe e Gianna, lui operaio di Cuneo e lei casalinga di Torino, si sono opposti all'iniziativa dei carabinieri: «Ma come? Faceva un caldo tremendo e l'abitacolo della 127 è quello che è. Non avevamo i soldi per l'albergo e allora abbiamo scelto il cofano dell'auto. Quella era una zona davvero appartata, ■ ■ ■ c'era nessuno ■ ■ ■ sono tutti in vacanza. Che male abbiamo fatto?».

Lo dovranno anche spiegare ■ ■ ■ magistrato, che ■ ■ ■ troverà fronte a un particolare quesito giuridico. Il gran caldo è o non è un'attenuante? ■ ■ ■ [a. con.]

Anti-colera
Medicine
al Ruanda
dal Comune

Anche il Comune di Torino partecipa alla campagna di solidarietà per il Ruanda. Come ha annunciato ieri il sindaco, Valentino Castellani, ■ ■ ■ stati stanziati cento milioni per l'acquisto di un medicinale, il «Ringer Lactate». Questa specialità, ha spiegato Antonino Calvano della Croce Rossa, è efficace contro il colera. Nei prossimi giorni il bisogno giornaliero raggiungerà i ■ ■ ■ mila litri.

Il «Ringer» sarà consegnato all'associazione «Medici ■ ■ ■ frontiere» (350 volontari di tutto il mondo) che da settimane lavora per contrastare la grave epidemia in Africa.

Il presidente dell'Unicef, Arnoldo Forina ■ il direttore esecutivo di «Medici senza frontiere», Sergio Solomonoff, hanno espresso la loro gratitudine alla Città ■ ■ ■ Torino. Don Matteo Sorasio, della Caritas, ha ricordato che ■ ■ ■ «speriamo Ruanda», prevede aiuti per cinque miliardi.

Molti cittadini hanno già partecipato alla gara di solidarietà ■ ■ ■ contributi ■ ■ ■ denaro. Segnaliamo i numeri dei conti correnti postali delle ■ ■ ■ zioni impegnate nel soccorso in Ruanda: Caritas ccp. ■ ■ ■ 12132106, Torino; Croce Rossa Italiana ccp. ■ ■ ■ 300004, Roma; Medici senza frontiere ccp. ■ ■ ■ 37486007, Roma; Unicef ccp. ■ ■ ■ 745000, Roma.

Nella causale di versamento specificare: «Fondi pro Ruanda».

Arrestati quattordici spacciatori: Torino e Bologna al centro del grande smercio

Un altro colpo al traffico di droga

Il clan dei catanesi importava eroina dal Kurdistan

Altro colpo alla criminalità organizzata. Questa volta a una banda ■ ■ ■ siciliani, con a capo Salvatore Mazzarrelli, un «superstite» del vecchio clan dei catanesi che ■ ■ ■ riorganizzato in città approfittando dello spazio lasciato sul mercato ■ ■ ■ droga dagli arresti ■ ■ ■ raffica di capi ■ ■ ■ gregari della «ndrangheta».

I siciliani avevano trovato qui i canali ■ ■ ■ rifornirsi di ■ ■ ■, fra alcuni curdi in contatto con la guerriglia nel loro Paese che si finanzierebbe anche con l'oppio venduto ai narcotrafficienti. In poco ■ ■ ■ di undici mesi delle raffinerie turche ■ ■ ■ arrivati ■ ■ ■ Torino 75 chilogrammi ■ ■ ■ eroina che in città è ■ ■ ■ tagliata ■ ■ ■ smerciata per un controvalore di quasi 14 miliardi. L'ultima «partita» (7 kg) è stata sequestrata da carabinieri e polizia in ■ ■ ■ alloggio di ■ ■ ■ Ceresole dove si erano sistemati i curdi Muslum Dolek ed Ergun Korakastlioglu. Oltre alla droga, i due avevano 68 milioni in contanti. L'operazione Granito, coordinata dai pm Ausiello, Loreto e Tatangelo, si ■ ■ ■ per il momento conclusa con 14



Sequestrati da carabinieri e polizia sette chilogrammi di merce in via Ceresole

arresti mentre tre sono i latitanti. ■ ■ ■ l'organizzazione di «smi-grati» curdi ■ ■ ■ ostendendosi ■ ■ ■ altre regioni e un'inchiesta è in corso anche a Bologna.

Con Mazzarrelli e i due curdi (mentre è ricercato un terzo straniero, domiciliato presso il

centro di accoglienza della parrocchia ■ ■ ■ San Luca, a Mirafiori Sud) sono finiti in carcere o sono stati «raggiunti» in cella da nuovi ordini ■ ■ ■ custodia cautelare Tommaso Celli, Eugenio Conti, Giuseppe De Marilis, Saverio Guzzi, Pietro Ferraro, Carmelo

Floridia, Antonio Salerno, Ne-Sinani e Vincenzo Sinisi. Completano la «squadra» due piccoli pusher, Guzzi, pescato in aprile con 21 chilogrammi di stupefacenti in casa, doveva essere il centravanti di sfondamento. Altri avevano legami con pot ■ ■ ■ capicosa calabresi: Salerno con Ursini, Celli ■ ■ ■ Marando, mentre lo stesso Mazzarrelli avrebbe avuto stretti rapporti ■ ■ ■ Mario Nicotra, il boss emergente ucciso dalla polizia ■ ■ ■ dicembre. «Tenevano i contatti in varie direzioni, ■ ■ ■ chi preferisce ■ ■ ■ diplomazia, sia pure criminale, alle sparatorie», spiegano Aldo Faraoni, il capo della «mobilità», ■ ■ ■ capitano dei carabinieri Aldo Iacobelli che hanno diretto l'operazione.

Alcuni avevano attività di copertura: a Salerno fa capo la Società italiana carni di corso Racconigi (con più macellerie) ■ ■ ■ Sinisi ha un'impresa edile. Erano fra i finanziatori delle spedizioni dei corrieri in Turchia, che risulavano la rotta balcanica, passando per Bucarest, nuovo crocevia dei traffici malviventi.

FRA SACRO E PROFANO

L'INAUGURAZIONE sarebbe stata perfetta ■ ■ ■ il taglio del nastro, ■ ■ ■ strette di mano ■ ■ ■ politici, gli artisti a raccogliere ■ ■ ■ lodi dei visitatori. Nessuno, però, aveva considerato quelle otto statuette alte 20 centimetri piazzate sul lato sinistro della Rotonda Antonelliana, il suggestivo palcoscenico della parte artistica della XXXIV mostra della ceramica di Castellamonte. Se n'è accorto ■ ■ ■ di Ivrea, Luigi Bettazzi, ospite della carinonia inaugurale.

Al giro d'apertura con le autorità monsignor Bettazzi non ha partecipato. O meglio, accompagnato dal parroco ■ ■ ■ Castellamonte, don Vincenzo Salvetti, ha percorso la strada che separa i due settori della ■ ■ ■ e si è subito diretto sul lato destro dove ci sono ■ ■ ■ creazioni dell'artista Enrico Baj. ■ ■ ■ motivo: quelle statuette dipinte in bianco e nero sono troppo osé, rappresentano

Il vescovo evita di visitare un settore della rassegna con 8 sculture belghe

Bettazzi dribbla le ceramiche «osé»

Castellamonte, polemiche all'inaugurazione



Una delle statuette create dall'artista belga Beagun in mostra nella Rotonda Antonelliana

strani esseri, mezzi uomini e mezza scimmie con grossi falci, intenti a masturbarsi. «Un'indiscutibile caduta di stile e di buon gusto» secondo molti visitatori che, più che il soggetto, criticano apertamente la scelta ■ ■ ■ esporle a pochi ■ ■ ■ portale d'ingresso della chiesa parrocchiale di Castellamonte.

Qualche battuta, confidata ■ ■ ■ Vescovo e dal parroco agli amici, ha fatto scoppiare la polemica. Il vescovo ■ ■ ■ Ivrea non aggiunge benzina al fuoco. A chi gli chiede ■ ■ ■ ne pensa dello statino creato dall'artista belga Beagun, ospite d'onore della tradizionale rassegna estiva, risponde con un diplomatico: «Non le ho

visti». Poi aggiunge: «Comunque abbiamo preferito l'altro settore: ■ ■ ■ più di nostro gusto». Poche parole che bastano ad alimentare le discussioni.

Il curatore artistico della mostra, Nicola Miletì, è imbarazzato. ■ ■ ■ credeva di fare uno sgargio alla ■ ■ ■ autorità della diocesi eporediese. «Durante il discorso introduttivo - dice - avevo anche ringraziato il parroco per ■ ■ ■ concesso la Rotonda». Ma non le è venuto in mente che quelle statuette potevano creare qualche perplessità? «Avevo visto le opere degli artisti belgi - spiega Miletì - soltanto ■ ■ ■ dispositiva. Forse ci hanno mandato pezzi diversi. Intanto anche gli amministratori si indignano. Il vicesindaco e assessore ■ ■ ■ Cultura, Pietro Scala, parla per tutti. ■ ■ ■ dovevano - dice - esporre ■ ■ ■ un altro settore e non ■ ■ ■ sarebbero stati problemi».

Lodovico Poletto

INDIRIZZI UTILI

RISTORANTE LOSTRICARÒ c. Tojeana 93
RISTORANTE PIZZERIA PAPPAMONDO (solo serale), giardino estivo, ■ ■ ■ Sabaudia 21 Torino. Tel. ■ ■ ■ 1424.
ISTITUTO DI ESTETICA per lui e per lei, assai, massaggi anticellulite, parrucchiere per uomo tel. 537.708.
MARA TOFFOLETTO acconciature estetiche C. Frieme 21 piano tel. 550.4855.
GIA ■ ■ ■ Rhoda bimbi ragazzi ■ ■ ■ man scorti 50% sconto agosto unica sede Via De Sinelli 15 (Piazza Massaua).
SACCHETTA Porta Palazzo Torino calzature periferia villeggiare abbigliamento. Aperto agosto tel. 436.3165.
COLORIFICIO TORINO tel. 480.590.
Fiori VALENTINA fiori in tutto il mondo c. Peschiere 252 t. 332.040 - 334.280.
OTTOCO TATONI occhiali lenti contatto laboratorio proprio c. Tortona 1. 817.7274.
AUTOFFICINA AL-BOX tulli i servizi auto c. Francia 160 tel. 7787.811.
RADIATORI auto c. R. Parco 37 t. 852.804.
ELETTRAUTO v. Tenivoli 3 t. 437. ■ ■ ■.Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBBLICOMPASS
Via Roma 80
Via Marengo 32
tel. 65.211LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienzesettimanale di
scienza ■ tecnologia

LA CITTA' DELLE FOTO



OLYMPUS SHOOT & GO!

Free focus - flash incorporato

£. 69.000
Grande
marvin

Sede: Piazza Lagrange - Torino

Negozzi Marvin PHOTO ■ PHOTO e PHOTO SERVICE in tutta ■ ■ ■



SOLANGE

MEDIUM
ESPERTA PROBLEMI SENTIMENTALI

Per appuntamento: 0141/211.885 - 011/971.1765

per lo sviluppo

Una rivista per conoscere e vivere la solidarietà internazionale. ■ ■ ■ ogni numero riflessioni e testimonianze sui rapporti tra il Nord e il mondo, sulla giustizia, la pace, il volontariato internazionale

**Ivere la Solidarietà
crivere di Solidarietà**

Richiedi ■ ■ ■ copia-saggio presso la nostra redazione

Corso Chien 121/6 - 10132 TORINO - tel. 011/899.38.23

Aveva drogato e ucciso il marito, gettandolo nel lago: tre settimane fa ha tentato il suicidio

Mummia di Avigliana, presa la vedova

Deve scontare 18 anni, sparito il figlio

Manette per la moglie della mummia di Avigliana, Angela Ferilli, 63 anni, via Monte Camo 28, che è da ieri in carcere per scontare la condanna a 18 anni per l'omicidio del marito. Ricercato è anche il figlio della donna, Walter Pelletto, 35 anni, condannato a 12 anni per averla aiutata, che è sparito il mese scorso, non avuto sentore di un possibile conferma in Cassazione delle condanne in primo e secondo grado. La Ferilli aveva cercato di uccidersi tre settimane fa ed era poi stata a lungo ricoverata presso il reparto psichiatrico del Nuovo Martini. Nel dicembre del '90 la donna aveva ucciso il marito, Raffaele Pelletto, 60 anni, gettando poi il corpo nel lago di Avigliana. «Lo odiavo, la nostra vita era diventata un inferno, lui aveva due volte di strano, aveva raccontato ai giudici della Corte d'Assise. «Prima di pranzo polverizzai una ventina di pastiglie di Malcion, caffè, vi sciolsi il sonnifero, glielo portai. Stava guardando il telegiornale della 14. Io lavai i piatti ed il pavimento, quando finì lui si era già addormentato. Raccontò di avere poi impiccato il corpo con nastri adesivi da pacchi (da qui l'appellativo di mummia) quando venne ritrovato e di averlo trasportato, aiutata dal figlio, fino al lago della Val Susa. Lì il cadavere era stato recuperato, poche ore

7 febbraio: il cadavere di Raffaele Pelletto viene recuperato nel lago di Avigliana. A fianco, la moglie Angela Ferilli e il figlio Walter



La sua condanna è già definitiva
«Odiavo mio marito, due volte
aveva tentato di strangolarmi»

dopo, dai carabinieri della compagnia di Rivoli. Il medico legale poté stabilire che Raffaele Pelletto era stato gettato nell'acqua in stato di incoscienza, ma certamente ancora vivo: nei polmoni furono infatti trovati tracce di acqua. Occorsero due mesi per arrivare a dare a quel cadavere nome e cognome. Nel frattempo le sorelle dell'uomo si erano persino rivolte a «Chi l'ha visto». La cognome continua infatti a lo-

ro che Raffaele era in montagna, in una roulotte parcheggiata in un campo di Oulx: «Mi ha telefonato ieri. Sta benissimo in mezzo a tanta natura. Fu cacciatrice sulla schiena del pensionato e permetteva il riconoscimento nonché il successivo arresto della moglie e dell'unico figlio. Entrambi dopo pochi confessarono le loro colpe, negando soltanto di avere gettato l'uomo ancora vivo nel lago. Riconosciuti sani di mente

Angela Ferilli e Walter Pelletto furono condannati a 24 e 21 anni in primo grado (il pm aveva chiesto l'ergastolo per entrambi), pena a 15 anni in Appello (dove fu valutato come attenuante il pesante clima familiare nel quale era maturato il delitto e concessa al figlio la semi-infermità). Un mese fa la Corte di Cassazione ha osannato il caso confermando la pena alla vedova nera, riducendo di tre anni quella del figlio. A

quel punto, la sentenza definitiva, si aprivano le porte del carcere per la coppia di omicidi. Entrambi hanno cercato di sfuggire alle manette. La donna è stata salvata in extremis il 18 luglio scorso dai carabinieri della stazione Pozzo Strada (presso i quali non si era recata a firmare), dopo avere ingerito una forte quantità di psicofarmaci. La donna era stata trovata riversa sul divano di casa, in stato di coma. Anche del figlio, sposato e

con un figlio, non ci sono più tracce. Inizialmente si era pensato che anche lui avesse tentato il suicidio, ma poi una serie di ri-compunti da carabinieri e polizia hanno permesso di accantonare questa ipotesi. Ora si pensa ad una fuga. E si ritiene che l'uomo abbia riparato all'estero. Ecco perché il mandato di cattura è stato anche all'Interpol.

Angelo Conti

UNA VITA DI RAGAZZI

Vera professione: truffatore. Ma Angelo Salvioni, 43 anni, 170 chili di peso, per portare a segno i suoi colpi si inventava ogni volta nuove identità, e si procurava nuovi documenti: giornalista professionista tanto di tessera; oppure addetto stampa della Presidenza del Consiglio; oppure funzionario del ministero delle Finanze, addetto alla revisione dei conti. E ancora: funzionario Rai, revisore degli abbonamenti televisivi.

In questa ultima veste, con il nome di Daniele Moretti, è stato finalmente scoperto e arrestato, e per tre di queste truffe il sostituto procuratore Alessandro Prunas ha chiesto il rinvio a giudizio.

Le vittime: pensionate. Racconta una di loro, che abita a Cirié: «Mi suonano alla porta, mi ritrovo in casa questo uomo alto e corpulento, gentile, la cartella sotto il braccio. Mi dice: «Sono dolia Rai, lei non è in regola con il canone di abbonamento, qui c'è una multa da pagare». Mi sono

Spacciandosi per funzionario Rai, Angelo Salvioni, 170 chili di peso, cercava di farsi pagare gli abbonamenti tv

«Processate Jumbo-truffa»

Rinviato a giudizio il re dei bidonisti

DA LUBRANO

Denunciato in diretta

Viveva truffando sulla Rai, e la Rai, nella persona di Antonio Lubrano, conduttore della trasmissione «Mi manda Lubrano», lo ha castigato. In diretta. Lubrano infatti aveva segnalato il caso Salvioni durante una puntata andata in onda nel mese di marzo: «State attenti. Un certo Salvioni, un uomo corpulento, incassa gli abbonamenti della Uvù spacciandosi per funzionario Rai. L'ha fatto centinaia di volte. Se lo vedete, chiamate il 113». Alla trasmissione erano arrivate centinaia di segnalazioni di queste truffe. E Lubrano aveva fatto i controlli, all'ufficio Abbonamenti Rai: «Lì lo conoscevano tutti, con il suo nome vero o con quelli falsi. Le sue ricevute fasulle, esibite da ignari utenti convinti di essere nel giusto, erano all'ordine del giorno. Allora presi la decisione di mettere in guardia le potenziali vittime».

mento dell'arresto, nello scorso marzo, era inseguito da 9 ordini di carcerazione.

Un recordman, nel suo campo. In tutta Italia, le denunce per canoni Rai riscossi illogicamente, lui sarebbero migliaia. Nomi sempre diversi: Daniele Moretti, oppure Alessandro Di Palermo, o anche

Marco Papa. Inafferrabile: dopo il colpo, nessuno riusciva più a trovarlo. Tutti i denunciati raccontavano la stessa storia: «Volevo i soldi della multa, glieli ho dati».

E, momento di descriverlo, ricordavano sempre la stessa cosa: «E' uno grassissimo, peserà più di cento chili. Nessuna



Angelo Salvioni inseguito da denunce in tutta Italia

presidia Porta Nuova, ferma due o tre persone che superano i 100 chili. E alla fine arriva a quello giusto. Lui confessa, a dice: «Sì, stati bravi». Prima di andare in carcere, chiede un rosario e una Bibbia: «Sono cattolico, e non ho mai fatto male a nessuno. La truffa non è peccato».

Sarà. Ma poi scopre che la sua carriera di truffatore l'ha iniziata a 23 anni. Prime vittime, due coniugi di Frosinone. E si scopre che in vent'anni ha raccumolato qualcosa come 3 miliardi, solo la truffa dei falsi canoni Rai.

Brunella Giovanna

Pre-iscrizioni

«Effetto Punto» al Poli

«Effetto numero chiuso» al Politecnico. A cinque giorni dall'inizio delle preiscrizioni, sono già 717 gli studenti che hanno deciso di concorrere ai 2025 posti dei corsi di laurea in Ingegneria (sede di Torino), razionati per la prima volta. Erano 613 nello stesso giorno del '93. Un leggero calo si registra, invece, ad Architettura: 341, 16 in meno. Al Poli come all'Università non ci sono segnali che i ritocchi alle tasse voluti dall'ultima legge Finanziaria (con un riequilibrio della spesa tra chi può pagare e chi è realmente disagiato) stiano frenando la corsa alla lau-



Giovanni Cadino

Tra i 13 indirizzi per aspiranti ingegneri non tutti riscuotono il medesimo successo. C'è una significativa ripresa di Meccanica che, forse per l'effetto Punto, è la più prospettata aperta negli ultimi mesi per l'industria automobilistica, passa da 82 a 110 preferenze. Crescono anche Nucleare (4 preiscrizioni nel '93, 18 attuali), Telecomunicazioni (da 42 a 58), Edile (36 a 48), Elettrica (da 20 a 39), Informatica (da 41 a 65) e Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (da 25 a 51). Rimane stabile Ingegneria Gestionale: 89 quest'anno contro i 91 del '93. La partenza è stata buona anche per le lauree brevi attivate da quest'anno a Torino (Infrastrutture, Elettronica e Meccanica, cento posti per ciascun corso).

In corso Duca degli Abruzzi le macchine che ogni anno si mettono in moto per accogliere i nuovi studenti sta marcando a pieno ritmo sotto la discreta sorveglianza del responsabile delle Segreterie Studenti. «Una ventina iscritti vincitori di borse di studio per lavoro part-time - spiega Giovanni Cadino - impegnati nel dare informazioni ai nuovi arrivati, distribuire moduli e bollettini, inserire i dati di chi è già pronto per la preiscrizione».

Quest'anno il Politecnico è passato a quattro fasce di tassazione, in base al reddito, al sette, in base a reddito e patrimonio (seguendo le indicazioni della legge Finanziaria). E in una sorta di «confessione informale» gli studenti partitici ricevono le dichiarazioni delle famiglie che chiedono uno sconto per i propri figli. Per non fare neanche un minuto di coda alla «confessione fiscale» si può prenotare al numero verde 167-014577 tra le 8,30 e le 12,30.

Per facilitare il pagamento delle tasse, a partire da fine mese entreranno in funzione sei nuovi sportelli automatici: si potrà pagare con il bancomat, saltando completamente il passaggio della segreteria.

Maria Teresa Martinengo

BOLLETTINO METEO

Sabato 6 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: ciclo poco riprodotto con nuvolosità pomeridiana associata a isolati temporali. Visibilità buona. Temperature: stazionarie. Venti deboli variabili.

IN CITTA'		AEROPORTO	
MASSIMA	38,1	MASSIMA	34,6
MINIMA	18,7	MINIMA	17,8
UMIDITA' (ore 14)	40%	PRESSIONE (ore 20)	1014 hPa
PRECIPITAZIONI		del mese ultimo 50 anni	
FINO ALL'1° OTT	0 mm	MASSIMA	38,8
TOTALE DI QUESTO MESE	0,5 mm	MINIMA	6,9
MI DIA (1913-1988)	69,9	MASSIMA	34,9
OGGI		MINIMA	21

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 21; tramonta alle ore 20 e 56 minuti.

LA LUNA: si trova alle ore 5 e 23 minuti; tramonta alle ore 19 e 56 minuti.

● Luna nuova 7 agosto ore 11
● Primo quarto 14 agosto ore 8
● Luna piena 21 agosto ore 9
● Ultimo quarto 29 agosto ore 8

MERCURIO: al telescopio appare una minuscola luna quasi piena.
VENERE: nel suo moto da Ovest verso Est si sposta lentamente verso Sud.
MARS: un pianeta rosso, Est-Nord-Est, quattro ore prima del tramonto.
GIOVE: dopo Venere, il pianeta più brillante.
SATURNO: si sposta lentamente tra le stelle del costellato Orione.
● I pianeti deboli da osservare: la massima attività delle meteorite: Eta Aquaridi. Sud che appaiono separatamente: sono due, dove si vede Saturno.

Specchio dei tempi

«La Terra non produce abbastanza per l'avidità di tutti» - «All'aeroporto vigili pronti a dare multe, non informazioni» - «Exilles, stazione sporca e dimenticata» - «Non trasferiteci dalla nostra succursale!»

«Poiché dallo scritto del lettore Forché si potrebbe ricavare l'impressione che i vegetari mangino enormi quantità di verdura, quasi che la loro principale attività fosse quella di distruggere tutta l'insalata che cresce sul pianeta, preciso che essi vegetariano vuol dire anche avere uno stile di vita frugale, consumistico, perché, per le parole di Gandhi: «La Terra produce quanto basta per tutti, ma non per l'avidità di tutti».

Carla Demattè

Un lettore ci scrive: Anche all'aeroporto di Caselle, come servizio d'ordine, i vigili sono solo indaffarati da mattina a sera a dare multe (50.000 lire) a chi per bisogno è obbligato - per non piangere di due minuti - ad accompagnare al banco accettazione chi non ha

mai preso un aereo o chi ha tre colli da trasportare oppure un anziano che ha bisogno di aiuto. Viaggianti e uomini d'affari o vacanzieri, se vi capita di prendere l'aereo dall'aeroporto di Torino, preparatevi a consegnare a chi vi accompagna 50.000 lire per pagare la multa che si troverà puntualmente sul parabrezza.

«Ma di là della multa si trova un vigile che dia una mano a chi ha bisogno o almeno un suggerimento a chi ha dimenticato gli aereoporti».

«Mi piacerebbe che la stessa intrasigenza venisse applicata verso le persone preposte alla pulizia del garage sempre sporco antistante l'aeroporto e alla pulizia dei vetri dei vari ascensori e dell'entrata garage. Ci sono chili e chili di sporcizia appiccicata ai vetri ma nessuno

vede. Possibile che nessuno controlli e prenda provvedimenti?».

Ruggero Morandini

Un lettore ci scrive: «Ho dovuto accompagnare una persona amica presso la stazione di Exilles al treno delle 19,47 per Torino. Ho trovato gli uffici chiusi, catene, senza nessun addetto, il sottopassaggio che conduce ai binari quasi inagibile, senza illuminazione e nella sporcizia più totale, con cartacce, vetri rotti sparsi.

«Come si lascia in simile degrado una stazione ferroviaria che, anche se poco frequentata, dovrebbe fornire un servizio pubblico. La Val Susa meriterebbe forse più attenzione da parte delle Fs. Anche questo sarebbe un modo per rilanciare il turismo».

Gianni Benicaglia

Una lettrice ci scrive: «Sono un'allieva dell'Istituto Passoni e sono ormai tre anni che frequento la succursale di questa scuola presso la Lagrange. Vorrei rispondere ai genitori della scuola S. Francesco d'Assisi. Innanzitutto non si tratta di un capriccio pretendere una sede adeguata alle esigenze del nostro istituto, che per la sezione moda e costume è unico nell'Italia settentrionale e per la sezione di restauro carta e stoffe è unico in Italia.

«Quanto al rifiuto di "tante altre scuole", vorrei precisare che l'unica scuola da noi non accettata era a Mirafiori, troppo lontana per essere raggiunta dagli allievi pendolari che costituiscono oltre il settanta per cento della nostra popolazione scolastica.

«Vorrei sottolineare che molti professori insegnano sia in sede sia in succursale e per questo motivo è necessario che le due scuole siano vicine per non creare disagi scolastici, la sede è provvista di una biblioteca di libri unici in tutto il mondo e costume; che purtroppo, noi della succursale, non siamo mai riusciti a conquistare causa la distanza e gli orari.

Maura Odono



Tentano abuso sessuale su una commerciante nel chiosco, arriva il fidanzato

Maxi-rissa per due maniaci in via Po

Spintoni, urla, botte, vetri infranti
Un vigile e un poliziotto in ospedale

CHIRUSA nel suo chiosco di bigiotteria, in via Po angolo piazza Vittorio, A. C. ha rischiato un brutale violento carnale. Proprio in mezzo al via-vai del tardo pomeriggio, al centro di una Torino che desidera non è. L'ha salvata la provvidenziale arrivo del fidanzato e il deciso intervento di vigili e polizia. E' finita con i due malviventi in carcere e un vigile e un poliziotto all'ospedale per le lesioni rimediate nella colluttazione con i due maniaci.

La drammatica vicenda inizia alle 18,50 di mercoledì. A.C., 32 anni, è nel suo chiosco di bigiotteria: un piccolo vano, tante vetrine sulla piazza, proprio di fronte al ristorante Porto di Savona. Vende monili, collane, braccialetti, molti dei quali di foglia curiosa. Entrano due giovani, con l'aria scanzonata: «Lei vende bellissimi porcellini - spiegano indicando alcuni pezzi della vetrina - i porcellini siamo bravi a farli anche noi».

La reazione della ragazza è immediata, urla loro di uscire. Ma i due giovani, che hanno chiuso la porta, sono diversi: «Non fare tanto la difficile e non urlare» le sibillano nelle orecchie. Poi il più deciso dei due aggiunge: «Voglio, sbatto a terra e ti violento». Gli altri: «Ora».

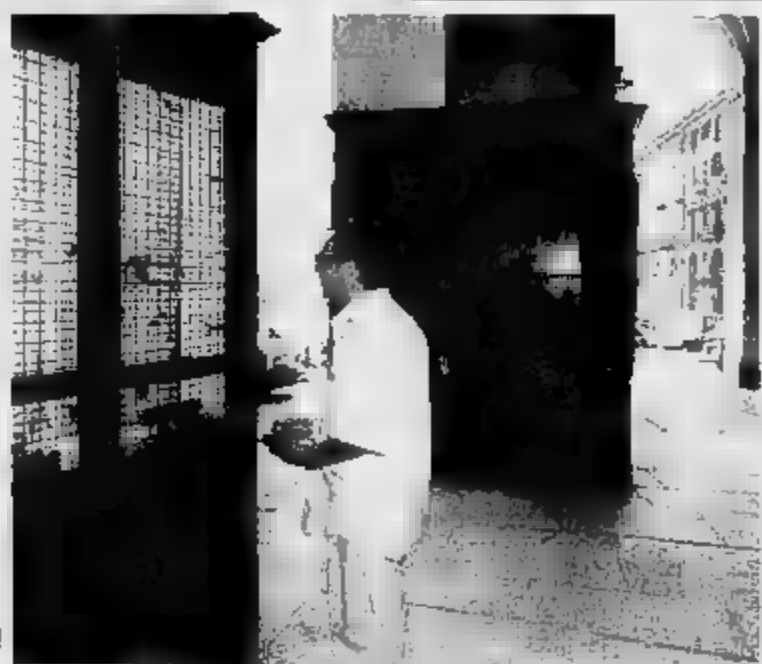
In quel preciso momento, mentre la ragazza ha il fronte il più scalmato, due e l'altro sta uscendo per fare da palo, arriva il fidanzato. La reazione è prevedibile: si scaglia contro i due giovani, cercando di liberare la ragazza. Ma i due malviventi, per nulla intimoriti, estraggono un coltello e minacciano anche il fidanzato.

Il diversivo alla ragazza di fuggire: fa qualche passo e i portici comincia ad urlare a squarciagola «Aiuto, aiuto». La vigile urbano, interviene subito, ma è anche lui aggredito. Riesce a minare e inviare l'allarme via radio, da ottenere il rapido intervento di una volante della polizia: il capopattuglia, il primo ad arrivare, rimedie anche lui una raffica di botte. Solo l'intervento degli altri agenti consente di riportare la calma.

Poliziotto e vigile urbano all'ospedale (giudicati guaribili in 7 e 3 giorni) e di dicazioni hanno bisogno tutti gli altri protagonisti della zuffa. In caserma i vigili prevedono all'arresto di Nazzareno Corbo, 37 anni, via Bologna 267/5, e di Stefano Riviello, anni, Aosta, piazza Sofia 10. Al momento l'accusa è per resistenza e lesioni ai pubblici ufficiali. Ma sarà sostituito procuratore a formalizzarne certamente altre, volta ricevuta il rapporto dei vigili. Nucleo di polizia

All'angolo
con Piazza Vittorio,
i protagonisti
finiscono in carcere

giudiziarie e sentiti i protagonisti. Ingenti i danni riportati dal chiosco e porte del vicino ristorante Porto di Savona. La proprietaria ieri mattina ha sporto denuncia per atti vandalici. (a. con.)



Intorno il chiosco di A.C. è scatenata la zuffa

Un cofano per camera da letto

Sorpresi e denunciati: «Faceva caldo»

Il caldo può fare brutti scherzi, e stravolgere anche le abitudini più intime. Se ne può chiedere conferma a Giuseppe e Gianna, 30 anni lui e 28 lei, denunciati per atti osceni in luogo pubblico dai carabinieri della compagnia San Carlo. I militari li hanno mentre stavano facendo l'amore

sul cofano della loro vecchia 127, in strada della collina. Teatro dell'imbarazzante vicenda un angolo di strada Val San Martino Superiore. Era una pattuglia della stazione Barriera Casale era stata mandata a svolgere un servizio contro i furti in appartamento.

In quell'area vi molto vile completamente vuote, oggetto in passato di colpi da parte di topi d'appartamento. Erano circa le 22,30 dell'altra sera, quando i militari servizio hanno notato, al fondo di una stradina bianca che porta a un'abitazione disabitata, una Fiat 127 chiara qualche

Anti-colera

Medicine al Ruanda dal Comune

Anche il Comune di Torino partecipa alla campagna di solidarietà per il Ruanda. Come ha annunciato ieri il sindaco, Valentino Castellani, stati cento milioni per l'acquisto di un medicinale, il «Ringer Lactate». Questa specialità, ha spiegato Antonino Calvano della Croce Rossa, è efficace contro il colera. Nei prossimi giorni il bisogno giornaliero raggiungerà i 20 mila litri.

Il «Ringer» sarà consegnato all'associazione «Medici senza frontiere» (360 volontari di tutto il mondo) che da settimane lavora per contrastare la grave epidemia in Africa.

Il presidente dell'Unicef, Aroldo Farina e il direttore esecutivo di «Medici senza frontiere», Sergio Solomonoff, hanno espresso la loro gratitudine alla Città di Torino. Don Matteo Sorasio, della Caritas, ha ricordato che il progetto Ruanda, prevede aiuti per cinque mi-

Molti cittadini hanno già partecipato alla gara di solidarietà con contributi in denaro. Segnaliamo i numeri dei correnti postali dalle associazioni impegnate nel soccorso al Ruanda: Caritas ccp. n. 12132106, Torino; Croce Italiana ccp. n. 300004, Roma; Medici senza frontiere ccp. n. 87466007, Roma; Unicef ccp. n. 745000, Roma.

Nella casuale di versamento specificare: «Fondi pro Ruanda».

Arrestati quattordici spacciatori: Torino e Bologna al centro del grande smercio

Un altro colpo al traffico di droga

Il clan dei catanesi importava eroina dal Kurdistan

Altro colpo criminalità organizzata. Questa volta a una banda di siciliani, con a capo Salvatore Mazzarelli, un «superstite» del vecchio clan dei catanesi che si è riorganizzato in città approfittando dello spazio lasciato sul mercato della droga dagli arresti a raffica di capi e gregari della «ndrangheta».

I siciliani avevano trovato qui i canali per rifornirsi di eroina, fra alcuni curdi in contatto con la guerriglia nel loro Paese che finanzierebbe anche l'oppio venduto ai narcotrafficanti. In poco meno di undici raffinerie turche sono arrivati a Torino 75 chilogrammi di eroina che in città è stata tagliata e smerciata per un controvalore di quasi 14 miliardi. L'ultima «partita» (7 kg) è stata sequestrata carabinieri e polizia in un alloggio di via Caresolo dove si erano sistemati i curdi Muslim Dolek Ergen Korakalioglu. Oltre alla droga, i due avevano 68 milioni in contanti. L'operazione «Granica», coordinata dal pm Ausilio, Lorisio e Tatangelo, è per il momento conclusa con 14



Sequestrati da carabinieri e polizia sette chilogrammi di merce in via Caresolo

(mentre tre sono i latitanti). Ma l'organizzazione di «emigrati» curdi stava estendendo in altre regioni e un'inchiesta è in corso anche a Bologna.

Con Mazzarelli e i due curdi (mentre è ricercato un terzo straniero, domiciliato presso il

centro accoglienza della parrocchia di San Luca, i Mirafiori Sud) sono finiti in carcere e sono stati «raggiunti» in cella da nuovi ordini di custodia cautelare Tommaso Celli, Eugenio Conti, Giuseppe De Martis, Saverio Guzzi, Pietro Furraro, Carmelo

Floridia, Antonio Salerno, Nadebi Sinani e Vincenzo Sinisi. Completano la «squadra» due piccoli pusher, Guzzi, pescato in aprile con chilogrammi di stupefacenti in casa, doveva essere sfondamento. Altri avevano legami con potenti capicosa calabresi: Salerno con Ursini, Celli, Marando, mentre lo Mazzarelli avrebbe avuto stretti rapporti con Mario Nicotri, il boss emergente ucciso dalla polizia il dicembre. «Tenevano i contatti in varie direzioni, chi preferisce la diplomazia, sia pure criminale, alle sparatorie, spiegarlo Aldo Faraoni, il capo della «mobilità», e il capitano dei carabinieri Aldo Iacobelli che hanno diretto l'operazione.

Alcuni avevano attività di copertura: a Salerno fa capo la Società italiana carni di corso Racconigi (con più macellerie) e Sinisi ha un'impresa edile. Erano fra i finanziatori delle spedizioni corrieri in Turchia, che risulavano a rotta balcanica, passando per Bucarest, nuovo cevia traffici malviventi.



UNA SACRO
E PROFANO

Il vescovo evita di visitare un settore della rassegna 8 sculture belghe

Bettazzi dribbla le ceramiche «osé»

Castellamonte, polemiche all'inaugurazione



Una delle statue create dall'artista belga Beaghe in mostra nella Rotonda Antonelliana

strati esseri, mezzi uomini e mezze scimmie. Grossi falli, intenti a masturbarsi. «Un'indescutibile caduta di stile e di buon gusto» secondo molti visitatori che, più che il soggetto, criticano apertamente la scelta di esporle a pochi metri dal portale d'ingresso della chiesa parrocchiale di Castellamonte.

Qualche battuta, confidato dal Vescovo e dal parroco agli amici, è scoppiata la polemica. Il vescovo di Ivrea non aggiunge benzina al fuoco. A chi gli chiede «pensa le statue create dall'artista belga Beaghe, ospite d'onore della tradizionale rassegna estiva, risponde diplomatico: «Non le ho

viste. Poi aggiungete «Comunque abbiamo preferito l'altro: era più di nostro gusto». Poche parole che bastano ad alimentare le discussioni.

Il curatore artistico della mostra, Nicola Mileti, è imbarazzato: non credeva di fare uno sgurbo alla massima autorità della diocesi eporediese. «Durante il discorso introduttivo - dice - avevo anche ringraziato il parroco per averci concesso la Rotonda. Ma non le è venuto in mente che quelle statue potevano creare qualche perplessità? Avevo visto le opere degli artisti belgi - spiega Mileti - soltanto in diapositiva. Forse ci hanno mandato pezzi diversi. Intanto anche gli amministratori si indignano. Il vicesindaco e assessore alla Cultura, Pietro Scala, parla per tutti. «dovevano - dice - esporre in un altro settore e non ci sarebbero stati problemi».

Lodovico Poletto

INDIRIZZI UTILI

RISTORANTE L'OSTRICARO c. Toscana 93 (solo serale), giardino estivo, Via Sabaudia Torino. Tel. 011/881.1424.
ISTITUTO DI ESTETICA per lui e lei, sauna, massaggi anticellulite, parrucchiere per uomo tel. 537.708.
MARA YOFFOLETTO acconciature estetiche C. Flumina 2 piano tel. 660.9855.
CLUB 18000 ragazza premaman sconti 50% aperto agosto sede Via Da Sanzio 15 (Piazza Massima)
BACCHETTA Porta Palazzo Torino turni polveriera valigie abbigliamento. Aperto agosto tel. 485.3165.
COLORIFICIO TORINO tel. 480.596.
FIORE VALENTINA cor in tutto il mondo c. Pascheria 252 t. 332.040 - 334.280.
OTTICO TATONI occhiali lenti contatto igorotoni e Torino t. 817.7274.
NA AL-SOX tutti i servizi auto c. Francia 103 tel. 7767.611.
Ri auto c. R. Parco 37 t. 852.904.
ELETTROAUTO v. 31 t. 437.5580.

la vostra attività prosegue anche «tempo di ferie»
i tonassi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBBLICITÀ
Via Roma
Via 3000 32
tel. 85.211

LA STAMPA

ogni mercoledì
tutto ciò che conta

settimanale di
scienza e tecnologia

LA CITTA' DELLE FOTO



OLYMPUS SHOOT & GO!

Free focus - flash incorporato

£. 69.000

Grande

marvin

Sede: Piazza Lagrange - Torino

Negozio Marvin PHOTO e PHOTO e PICTO SERVICE in tutta Italia



SOLANGE

ESPERTA PROBLEMI SENTIMENTALI

Per appuntamenti: 0141/211.885 - 011/971.1765

per lo sviluppo
Una rivista per conoscere e vivere la solidarietà internazionale. In ogni numero riflessioni e testimonianze sui rapporti tra il Nord e il Sud del mondo, sulla giustizia, la pace, il volontariato internazionale.

ivere la Solidarietà
crivere di Solidarietà

Richiedi una copia-saggio presso la nostra redazione
Corso Chieri 121/6 - 10132 TORINO - tel. 011/899.38.23

Castellani visita le Vallette per l'esperimento pilota di 115 detenuti tossicodipendenti

Dietro le sbarre lottando con la droga

«La nostra paura: tornare nella società»

A vederli così, educati, puliti, con gli sguardi a cerca di speranza, pronti a confessare i propri errori, vorrebbe dargli il portafoglio, a sicurezza, a sbagliairebbe. Hanno bisogno della fiducia, tutti i giorni, non di sporadici regali, i detenuti dell'Arcobaleno. Centoquindici tossicodipendenti, nel supercarcere delle Vallette, parecchi mesi scontano la pena più pesante: ritrovare se stessi.

Tra le sbarre «oggi una protezione» dice Ciro, ex «mano» stanno cercando di staccarsi dalla vera prigione, quella della droga. Hanno abbandonato quel ruolo fatto di prevaricazioni, proporzioni, omertà che tra i «mafiosi» incute timore e, purtroppo, anche rispetto.

E' stato difficile il taglio ombelico: questo mondo che ha regole tutte particolari, dove esperienze e cella diventano tappe da elenare con un pizzico di orgoglio. Inizialmente insulsi dai vecchi compagni di stanza, poi derisi, ma, infine, compresi. Sanno che hanno compiuto scippi, furti, rapine per comprarsi la dose dalla sopravvivenza. «Siamo qui perché non c'è un rifugio dove nascondersi. In carcere, nell'assoluta corte del penitenziario, hanno cantato, ieri, sulle note di un vecchio successo di Dylan, le dure sensazioni del loro passato. Tra loro don Paolo Fini, l'animatore del progetto-recupero (è un esperimento pilota voluto dal ministero di Grazia e Giustizia) e il sindaco Valentino Castellani. Un braccio unito all'altro, come anelli di una catena che vorrebbero ri-



Il sindaco Valentino Castellani e don Paolo Fini, ieri, in visita al progetto Arcobaleno.

trovare fuori, ma che è così. «Fuori è un casino» dice Roberto. «Anni, dieci passati a sbucarsi». Molti hanno scelto di stare anche potevano uscire in attesa del processo. Siamo pronti».

La paura oltre le sbarre. Non vogliono promesse. Le illusioni diventano delusioni se si erano, e loro sono troppo deboli per poter reggere al «no». I rifiuti che purtroppo sono normali tra gente normale. Guidati, da Paolo Fini, dai volontari dell'Arcobaleno e anche dal personale giudiziario e della casa circondariale, lavorano per ricostruire la propria persona. «Devo contare su me stesso, prima di poter chiedere agli altri di crede-

Il sindaco: «Insieme costruiremo la casa del rientro»

re in me», spiega Gianluigi, 31 anni, tossicodipendente da quando ne 17. Ma vogliono che «la famiglia tradita, gli amici abbandonati, i cittadini fuori» lo sappiano: «Stanno lavorando per tornare alla vita». Sperano, un giorno, di più guardarsi come «ex». Pietro, 36 anni, di cui venti drogati da alcol ed - fotografa il loro



impegno con un'immagine efficace: «Ci siamo tirati su le maniche, non più per bucciarci». I più giovani, tanti, la maggior parte, annuisce. Chiedono a Torino, alle città dove andranno ad abitare, di avere pazienza, di fare uno sforzo ancora, di preparare «la» «rientro». Aveva parlato Castellani in una precedente visita ai ragazzi

dell'Arcobaleno, a Natale. Il rientro - ha spiegato il sindaco - stiamo cercando di costruire «lavori socialmente utili da assegnare a cooperative di giovani come voi. Non è facile, perché purtroppo si tende a rimuovere i problemi: «esistenza» lo vostro. Insisteremo».

I ragazzi dell'Arcobaleno, nel frattempo, continueranno il loro progetto. Due-tre mesi in un braccio del carcere per abbandonare la violenza e la droga, un po' per capirsi, «ma», riacquistare fiducia e sicurezza. Giorno dopo giorno più forte: un contributo da offrire.

Luciano Borghesani

Rilievi dei vigili

La serranda non è più selvaggia

Niente serranda selvaggia quest'anno a Torino. I dati forniti dai vigili urbani (34 violazioni fino al 1° agosto) fanno ben sperare. E anche se si attende un consistente nel del mese, c'è da pensare che le indicazioni dell'assessore al Commercio Giovanni Ferrero rispettate. «Le contravvenzioni elevate sinora - spiegano i vigili - riguardano quasi soltanto anticipi di ferie. In altre parole parecchi commercianti hanno scelto di partire qualche giorno prima, magari per evitare le grandi ondate di traffico».

Lo «strappo» ai turni prestabiliti viene di solito effettuato a cuor leggero, la pena pecuniaria non è tale da scoraggiare del tutto «velocità turistiche dei commercianti: multa prevista da un minimo di 200 mila lire a un massimo di un milione. Ma si finisce poi con il comminare 1/3 massimo, e cioè 333.335 lire». Comunque, una spesa a forfait: «La multa rimane la stessa, per la chiusura extra sia di giorno, sia di di-

La disiplina, in questa fase stagionale, sembrano i latenti, piuttosto indisciplinati risultano anche panettoni e macellai. Quanto alle Circoscrizioni, la maglia nera va alla Centro con 15 infrazioni accertate, circa il 40%. La situazione migliore è a Santa Rita, dove non sono state riscontrate contravvenzioni di sorta.

BIANCA & NERA

IMPRENDITORI

E' morto Domenico Ricca, dirigente dell'Api Torino

E' morto, dopo breve malattia, Domenico Ricca, 62 anni, dirigente Api (Associazione piccolo e medio imprese) di Torino e responsabile del settore edile delle imprese di pulizia. Segretario nazionale dell'Unionservizi-Confapi, Ricca ha dato un contributo determinante per costituire il registro nazionale delle imprese di pulizia e ha creato l'osservatorio nazionale di categoria. I funerali si sono svolti ieri a Martino Canavese.

SAN GILGIO

assaltano l'Ambrosiano

Ammonta a 11 milioni il bottino della rapina di ieri mattina al Banco Ambrosiano Veneto di San Giliolo. La «divisa» dei banditi, tutta da meccanico e passamontagna blu, è la stessa della banda che nei giorni scorsi ha rapinato due distributori di benzina a La Cassa e a Collegno.

PENSIONI

E' anticipata al 12 la scadenza di Ferragosto

L'Amministrazione Postale informa che le pensioni in scadenza il giorno di Ferragosto (in prevalenza si tratta di invalidi) verranno pagate da venerdì 12.

Monette scattano

ai polsi due spacciatori

Sei milioni in contanti e 4 grammi di eroina erano nelle tasche di Amato D'Eliso, 40 anni, Venosa (Puglia), e Emanuele Pizzolunghi, 31 anni, da Adria. I due erano in via Zumaia presso il chiosco delle bibite, in attesa dei tossicodipendenti. I carabinieri li hanno arrestati.

ferisce alla

colpo di pistola

Al pronto soccorso dell'ospedale Giovanni Bosco, nella tra martedì e mercoledì, il poliziotto di turno ha espulso un colpo dalla «pistola d'ordinanza». Il proiettile gli ha trapassato la mano e soltanto per fortuna ha avuto conseguenze più gravi: nel locale infatti le bombe di ossigeno che, se colpite, avrebbero potuto esplodere. Sull'episodio hanno aperto un'inchiesta sia la direzione sanitaria dell'ospedale sia il comando di polizia.

TASSISTA TRUFFATO

Insegue il falso cliente

cade e si ferisce

Danno e beffa per un tassista di Torino, Vincenzo Di Matteo, 49 anni, via Campana 3. L'altra notte alla stazione di Porta Nuova ha fatto salire un ragazzo diretto a Ivrea che gli ha detto: «Sono stato rapinato. Mia madre lavora all'ospedale, quando arriviamo lei darà i soldi». Appena sceso dal taxi, però, è fuggito verso il centro città. Nel tentativo di riacchiuffarlo, Di Matteo è inciampato e ha battuto con violenza la testa e una spalla. Guarirà in un mese.

Proteste in Comune

La discarica puzza

Nuova protesta contro la discarica di Beinasco, chiusa il febbraio per verificare l'impermeabilità dell'impianto. Ieri in municipio sono giunte numerose telefonate dagli abitanti della zona: «Con questo caldo la discarica puzza. Siamo costretti a tenere porte e finestre chiuse».

MERCATINO

Bambatte antiche

e spettacolo a Frossasco

Mercatino delle pulci (con spettacolo musicale ed esibizioni di giocolieri, funamboli e clowns) a Frossasco. E' aperta fino a lunedì una mostra di preziosi e bumbolo antiche.

VERSO LE ELEZIONI REGIONALI

CARO Chiamparino, il tuo corteggiamento è destinato a fallire. Enzo Ghigo, proconsole piemontese del Cavaliere, sconde il campo per sbarrare il passo all'amico-nemico del pds che in questi giorni ha proposto un incontro ufficiale tra le delegazioni della Quercia e del Carroccio. Ghigo è per settembre la convocazione degli stati generali forzaitalisti. Sede ancora da trovare, ma la sicura la presenza di Silvio in persona.

Onorevole, può negare gli ammiccamenti tra Lega e pds, tra pds e Lega? «Non nego nulla. Dico soltanto che dopo l'intervento di Bossi in Parlamento, in particolare la premessa, il discorso mi pare chiuso».

«Cosa è il vertice, il governo. Un'altra la periferia».

«Guardi, con Farassino e gli altri esponenti della Lega piemontese abbiamo un ottimo rapporto. E non da oggi. Chiamparino ha tutti i diritti di tentare nuovi esperimenti, tanto più che spesso gli è andata bene. Non questa volta, temo».

In concreto? Cosa accadrà alle prossime amministrative?

«Torneremo a presentarci come Polo della Libertà. E lo stesso accadrà alle Regionali. Con Farassino siamo in piena sintonia. Naturalmente anche con l'Unione di centro del ministro Costa e i cristiano-democratici».

A proposito del Ccd. Anche tra gli ex democristiani tira aria di ricompattamento. Almeno in questo senso si può leggere la lettera inviata nei giorni scorsi da Vietti a Picchioni.

«Ero informato della lettera,

Varata la convention piemontese del movimento, con Berlusconi

Da Forza Italia stop al pds «Inutile corteggiare la Lega»

Appello per 400 club

L'adunata di Forza Italia (la prima da quando il movimento si è costituito) si svolgerà il 23-24-25 settembre. La data è certa, gli organizzatori stanno ancora lavorando per trovare la sede. Il principale problema è rappresentato dalla capienza; pur non do vero e proprie iscrizioni, si calcola che i 400 club sparsi sul territorio della Regione siano frequentati da circa 20 mila persone. L'appuntamento di maggior importanza sarà quello politico: la presenza di Silvio Berlusconi è confermata.

Gli uomini di Forza Italia stanno allestendo una tavola rotonda tra leader dei partiti: Casini per il ccd, Gasparri per alleanza nazionale, Marco Pannella, Farassino per la Lega, Costa per l'Unione di Centro. Saranno invitati anche esponenti del partito popolare e del pds.

Sergio Chiamparino (a fianco) ha proposto un incontro fra le delegazioni della Quercia e del Carroccio: a settembre Forza Italia avrà la sua convention



Enzo Ghigo (sopra) e il «proconsole» torinese di Berlusconi

Il coordinatore regionale Enzo Ghigo «Non s'illudano al voto andremo con il Carroccio»

Con Vietti ci ho anche scherzato su, gli ho detto che per parlare di politica con Picchioni non ho bisogno di scrivere, il rapporto esiste. Un rapporto che potrebbe diventare più concreto, partendo dal gruppo che ha condotto Buttiglione alla segreteria».

La presenza di Berlusconi darà una forte connotazione politica alla convention di settembre. Ma la vostra presenza in Piemonte non

si è ancora distinta sulle grandi questioni amministrative.

«Siamo nuovi, e quindi non ancora inseriti nelle istituzioni. Però a settembre cercheremo di fare il punto alcuni grandi temi».

Qualche esempio? «La viabilità, discuteremo di Alta velocità, sistema autostradale. Ci saranno i ministri Rodice e Fiori. Poi la scuola e lo sport, con D'Onofrio, Letta e il

presidente del Coni Pascante. La Sanità: presenteremo la nuova legge per riformare la legge 180, stanno lavorando Casetti o Meluzzi, e altro iniziative affidate a Edro Colombini».

Insomma, il programma elettorale per le regionali 1995.

«In parte sì, ma vogliamo anche entrare nelle questioni che riguardano direttamente i Comuni».

A Pinerolo, tre marocchini arrestati

Alamaroui Abdilache e Alaoui Nabil con un terzo complice spaccavano i vetri delle auto davanti al duomo di Pinerolo per deprenderle



Rubavano sulle auto davanti al Duomo

Nelle ultime due notti il centralino dei carabinieri di Pinerolo era squallito più volte per lo stesso motivo: «Davanti al duomo ci sono tre uomini che rubano sulle auto parcheggiate». Il tempo di arrivare e la pattuglia dei 112 trovava «una fila di vetture rimpulite con i vetri infranti o le portiere forzate. Dei responsabili nessuna traccia. Ieri gli uomini del capitano Simeoni si sono appostati in piazza Donato e hanno atteso i ladri: sono finiti in trappola tre giovani marocchini residenti in via Lequie 68, piccola casbah ai margini della città, che ospita da anni una cinquantina di extracomunitari».

La manetta sono scattate ai polsi di Alamaroui Abdilache, 32 anni, di Casablanca, Fahd Akim, 23 anni, e Alaoui Nabil, 19 anni, entrambi di Rabat. Incensurati, erano arrivati a Pinerolo da poco trovando un modo facile per guadagnare. Nel Pinerolese gran parte dei loro connazionali spaccia hashish.

Sui documenti degli arrestati c'è scritto «muratori». Ad Alamaroui, Fahd e Alaoui i

mattoni non servivano a costruire case: li utilizzavano invece per sfondare i finestrini delle auto da svaligiare. Quando ieri sono stati bloccati avevano ancora in tasca parte della refettoria, oggetti rubati in due notti da una ventina di auto: occhiali, sola, walkman, musicassette, mezzi di chiavi e oggetti vari, i resti di un bottino costituito soprattutto da autoradio, già smerciate. Pochi minuti di lavoro a colpo sicuro, ma i tre extracomunitari non sono in «l'allarme» dato dai cittadini della zona.

La cattura li sta movimentando. Una ventina di militari ha teso la trappola circondando piazza del Duomo, appena i marocchini sono entrati in azione è scattato l'altolà: i ladri in fuga, carabinieri all'inseguimento, mentre due militari recuperavano un'autoradio, due giubbotti e un paio di occhiali da sole appena rubati da una Croma.

Ieri in «è cominciata la processione dei derubati per riconoscere la refettoria rimasta».

(m. acc.)

ORECCHIA AUTO SCARVARD

concessionaria

APERTO AGOSTO

c. Lecce 52 - Tel. 7761666
c. Grosseto 210 - Tel. 2264800
c. Belgio 108 - 8990036

24 MESI TASSO 0

CINQUECENTO e PANDA 10 MILIONI

PUNTO 10 MILIONI

TIPO e TEMPRA 15 MILIONI CROMA 20 MILIONI

KM. 0:

ULTIME OPPORTUNITA'

TIPO

TEMPRA S.W. CONDIZIONATE

DUOME OCCASIONI

TIPO 1.1 YORK grigio city '88	6.900.000
GOLF GL 1.3 5P glada '89	9.200.000
CROMA T.D. Eco clim. met.	20.500.000
THEMA I.E. T. 16 V. blu met.	21.500.000
OPEL CORSA GLS MET. 9/93	15.800.000
CLIO BACCARA blu met.	17.800.000
MASERATI BITURBO 425 '84	8.900.000
NUOVA DELTA 1.6 I.E. mare '93	17.700.000
X 1/9 bianco	13.900.000
SUZUKI SAMURAI SJ cat.	10.700.000

L'assessore regionale replica alle critiche del ministro sui fondi non spesi per la sanità

«Tesoro delle Usl», c'è ma non si vede

«Roma spieghi meglio le cifre»

Il «tesoro delle Usl» denunciato giorni scorsi dal ministro della Sanità si carica di polemiche. Secondo le cifre ufficiali a Torino ci sono oltre 60 miliardi di lire che giacciono nelle tesorerie (quasi 101 miliardi per tutta la provincia). Il denaro è fermo, non rende, è inutilizzato «quando invece la situazione della Sanità richiede la massima mobilità» aveva detto Raffaele Costa in un recente incontro alle Molinette.

Tutto vero o giusto. Non lo è per molti Commissari straordinari delle Usl indicati «edilizi» amministratori. E non lo è per l'assessore regionale alla Programmazione sanitaria, Enzo Cucco. «Ho già scritto al ministro per chiederli di che cosa parla, a quali somme fa riferimento», dice. «È chiaro che sono fondi in conto capitale o residui. Dopo la prima volta che ne aveva fatto cenno mi attendeva una comunicazione ufficiale, uno schema dettagliato. Invece da Roma non è arrivata nessuna notizia».

Di qui l'origine una parte delle polemiche. Cucco prosegue: «Ritengo che il ministro prima ancora di rilasciare dichiarazioni ai giornali debba informare le Regioni, gli assessori alla Sanità. Dobbiamo poter capire che è arrivato a quelle cifre e quali interventi correttivi devono essere adottati. Il «Tesoro delle Usl» resta indefinito. «Stiamo cercando di comprendere - dice Rosario Simonetta, Commissario straordinario dell'Usl 1 -. Però è un'impresa facile indirizzare la ricerca».

Lo scontro, alimentato dalla mancanza di spiegazioni ufficiali, quando si tenta di dare una «spiegazione» alle somme ferme. La polemica a questo punto trova altri argomenti. «Potrebbe essere che una gara d'appalto per lavori già finanziati sia bloccata perché i fondi non b... Sono quelli i «miliardi», si domandano alle Molinette. Ricordano: «Come per l'appalto nel reparto maxillo facciale. C'è stata la gara, abbiamo aggiudicato i lavori. Poi la Regione ha interrotto le procedure perché i soldi non erano sufficienti. Conclusione: quello che già avevamo in inutilizzato. Sono quelli i soldi fermi?».

Ogni commissario straordinario ha una sua personale interpretazione delle cifre indicate dal ministro. Qualcuno ha riuscito a far coincidere i totali. «Anche se, in realtà, gli unici riferimenti ci vengono dai giornali», Carlo Rovere, Commissario straordinario dell'Usl 2, sulla sua cifra azzarda: «Potrebbe essere accantonamento per un vecchio contenzioso». Poi ci ripensa: «Comunque non 403 milioni ma molto meno».

Il «Tesoro» si tinge di giallo. «Costa sa bene che, restando nel vago, induce tutti noi ad un'auto-analisi, ad un approfondimento dell'esame dei libri contabili, ipotizzando al Traumatologico, al risultato in fondo sarebbe positivo anche perché potrebbero saltare fuori altri elementi che il ministro



sinistra l'assessore regionale Enzo Cucco e il commissario straordinario dell'Usl 1 Rosario Simonetta. Entrambi polemizzano con il ministro Costa

IN PIEMONTE

Arrivano 200 miliardi

Con le delibere approvate ieri dalla giunta regionale sono oltre 200 i miliardi assegnati alle Usl piemontesi. Le delibere proposte dall'assessore alla programmazione sanitaria, Enzo Cucco interessano un po' tutti i settori. Vediamo alcuni interventi: 9 miliardi per l'acquisto di grandi apparecchiature; oltre 4 miliardi per l'oncologia; 2.625 milioni di lire per il gruppo operatorio della Clinica Odontostomatologica dell'Università alle Molinette; 4.290 milioni di lire per gli ambulatori di dialisi; 863 milioni per impianti; il laboratorio di Microbiologia delle Molinette; 6 miliardi di lire per l'Emodinamica e la cardiocirurgia al Mauriziano; 4 miliardi per l'assistenza ai traumatizzati cranio-encefalici e per i lungodegenze riabilitative; 60 miliardi del Fondo regionale in conto capitale sono andati ad alcuni ospedali per le «emergenze strutturali».

Sanità non conosce.

Qualcuno crede delle nuove. Come Carlo Manacorda, Commissario straordinario dell'Usl 6 (ospedale «Giovanni Bosco»). Nel riepilogo risulta:

fondi fermi. Invece l'Usl 7 (ospedale «Maria Adelaide») e l'Usl 8 (ospedale «Luigi Einaudi») non avrebbe speso, secondo il ministro della Sanità, 5 miliardi 571 milioni di lire. Dice: «Forse c'è un erro-

FONDI NON UTILIZZATI			
(le cifre sono in milioni di lire)			
	al 31-12-1993	al 30-6-1994	
USL 1 (DIFALMICO, S.)			
USL 2 (POLIAMBULATORI)	454		
USL 3 (MARTINI)	5.066		
USL 4 (A. SAVOIA, M. VITTORIA)	5.154	4.117	
USL 5 (POLIAMBULATORI)	1.938	1.916	
USL 6 (GIOVANNI BOSCO)			
USL 7 (M. EINAUDI)		5.572	
USL 8 (MOLINETTE)	24.239		
USL 9 (C.T.O., S. INFANTILE)	12.097	12.720	
USL 10 (POLIAMBULATORI)	1.260	1.166	
Totale		60.262	

Commissari attaccano «Il governo cancelli la troppa burocrazia»

no l'attività delle Usl. «Se vogliamo far utilizzare i soldi c'è che il governo definisca procedure diverse per la sanità», sostengono alle Molinette. «Oggi ogni intervento richiede tempo, controlli, autorizzazioni e ancora tempo. Per le Usl il denaro è speso quando è attribuito con delibera. Per il ministero lo è quando parte il mandato di pagamento. Forse anche questa è una spiegazio-

Adriano Provera

Moncalieri non ha ancora il centro

Viaggio incubo per una dialisi

Tre quarti d'ora andare, tre quarti d'ora tornare. Cinquantacinque chilometri in curva a sobbalzi. In quattro un'ambulanza, «estratti» da macellai.

E' il calvario ogni giorno 22 dializzati in cura all'Usl 32 (Moncalieri, Trofarello e La Loggia): da quasi dieci attendono che a Moncalieri s'inauguri il Centro trasfusionale che garantirebbe loro le cure a due passi da casa. «Nel frattempo sono costretti a un «insopportabile pellegrinaggio» fino all'ospedale di Chieri, l'unico Centro attrezzato sul territorio. «Sballottati come pacchi postali, è vergognoso», abbattono, mentre dall'Usl ripetono dall'86 la solita litania: «Il locale è pronto, mancano i fondi regionali per le attrezzature».

Il denaro non arriva e il calvario dei dializzati diventa sempre più insostenibile. «Prattutto in questa stagione che trasforma le ambulanze in forni».

Un caso per tutti, quello di Vincenzo Accornetti, 66 anni, fuochista in Fiat, che vive a Moncalieri in via Saluzzo. Diabetico dal 1948, dall'estate scorsa è costretto a letto. «Vengo a prendere in ambulanza tre volte la settimana, alle 6,30 di mattina - in lacrime - Cerchiamo altri tre malati e alle 8 siamo a Chieri. Un'ora per i preparativi, quattro di

dialisi, poi di nuovo sull'ambulanza: «Torniamo alle 15, distrutti e a digiuno».

Altro che «viaggi della speranza», è una via crucis in attesa del trapianto. «Molti dei ventidue pazienti - ammettono in direzione sanitaria - avrebbero raggiunto le Molinette in appena dieci minuti, la carenza di posti nell'ospedale torinese costringe a dirottarli più distanti».

«A volte prego di morire», confessa l'Accornetti, che negli ultimi mesi si è rifiutato più volte di aprire ai barellieri, costringendoli a chiedere aiuto ai Vigili del Fuoco per entrare in casa da una finestra. L'altro ieri, mentre lo caricavano in ambulanza, la barella si è rovesciata ed è volato sulle scale.

Guido Scaglione, commissario straordinario dell'Usl, allarga le braccia: «Situazione drammatica, ma non per colpa nostra. Il progetto per il Centro Dialisi a Moncalieri è fermo da un anno in Regione. Prevede cinque terapie per volta, nell'ex asilo di strada Revigliasco 5: i locali sono già imbiancati e dotati delle prime attrezzature. Ma duecento milioni per completarlo. Previsioni? «Dopo la crisi della passata giunta, in Regione dicono che dovranno studiare la destinazione dei fondi». Il calvario continua, «almeno fino a settembre».

[m. acc.]



UN TITOLO

SCANDALO

Un telegramma del sindaco alla schermitrice: «Meritava di più»

Moncalieri ha dimenticato l'oro mondiale della Chiesa



Laura Chiesa è stata festeggiata a Aramengo, paese del nono della campionessa mondiale dopo la straordinaria impresa del luglio

po tanti secondi posti. In Italia è il miglior risultato assoluto della specialità. E la scarna storia sportiva di Moncalieri è letteralmente polverizzata da questa impresa che non ha paragoni. Poi la staffetta: «Aramengo ha voluto abbracciare da vicino la «nipotina», organizzando una festa sontuosa. Moncalieri le ha inviato un misero messaggio di felicitazioni. E' vergognoso».

Inneggiate gaffe: per la quinta città Piemonte tratta dav-

del'impresa sportiva più importante. Fa notare Geda: «Per il Palio delle bargate si organizza una grandiosa cerimonia, poi si dimentica dei veri campioni».

Laura Chiesa rifugge la polemica, però ammette: «Festeggiamenti? Nessuno li pretendo, ma è ovvio che fanno immensamente piacere. L'affetto di Aramengo mi ha commosso». E Moncalieri? «E' la mia città, sarebbe stato ancor più emozionante.

Chiesa se al mio posto ci fosse

Baggio...». Perfino il sindaco di Torino, Castellani, l'ha invitata a Felar per settembre. Nel telegramma che caldeggia la sua pro- c'era scritto: «Desidero intanto farle giungere i complimenti per la splendida vittoria». Telegramma d'obbligo, strettamente formale da Novara: «La costanza e l'impegno unite a naturali pos- sono raggiungere i più alti traguardi».

Sindaco la ferle, tocca a Enzo Bauducco. «Sport, gestione polemica. «Premiare Laura? Naturalmente - dice - era in programma, forse a settembre. E, insieme, dobbiamo distribuire riconoscimenti a tutti gli sportivi che quest'anno si distinguono onorando il di Moncalieri: il circolo Le Piesidi, vincitore dei campionati juniores di tennis, e le ragazze della scuola media Clotilde, vicecampionesse ai Giochi della gioventù».

Marco Accornetti

Avigliana-Giaveno

Grave scontro sulla provinciale

Scontro frontale, ieri sulla provinciale Giaveno-Avigliana. Francesco Tiano, 40 anni, Borgaro via Rivarolo 60, era diretto sulla sua Tipo ad Avigliana: con lui viaggiava il figlio Giuseppe di 12 anni. Per cause imprecise ha invaso la carreggiata opposta e si è schiantato contro un'altra Tipo condotta da Giovanni Giacometto, 43 anni, Messina 15, Collegno, che si recando in villeggiatura, con la madre Giovanna Rosa Sentinella, 69 anni.

L'urto è stato violentissimo: per estrarre i feriti dalla lamiere sono intervenuti i vigili del fuoco che con le vespole hanno liberato gli occupanti delle due auto. L'elicottero dei pompieri e l'elisoccorso, hanno quindi trasferito Giuseppe Tiano alla Molinette (prognosi riservata) e Giovanni Giacometto al Cto giorni di guarigione.

Francesco Tiano e Giovanna Rosa Sentinella, trasportati all'ospedale di Giaveno, guariranno in 20 e 30 giorni.

Ieri sera Fiano

Donna muore investita un'auto

E' morta investita da un'auto, mentre percorreva a piedi via Torino, la via principale di Fiano, in Alta Val di Lanzo. La vittima si chiamava Ines Borgarello, 65 anni, residente in paese, a poche decine di metri dal luogo in cui ha trovato la morte. L'incidente è avvenuto intorno alle 22,30. La donna, che è sposata, era uscita di casa per fare quattro passi, in compagnia di due figlie. La ragazza camminava sul ciglio, la madre invece dalla parte verso il centro strada.

D'improvviso, il sopraggiunta un'auto, che forse a causa dell'alta velocità, è riuscita a evitare Ines Borgarello. La donna è stata travolta e sbalzata, finendo in mezzo alla strada. Il conducente, sconvolto, si è fermato e ha tentato di portare i primi soccorsi. Tutto inutile, la donna è morta sul colpo. Sul posto sono arrivati i carabinieri della stazione di Fiano, che hanno effettuato i rilievi. L'investitore è accompagnato in ospedale per denunce di omicidio.

Il casello di Bruere «accorpato» con Avigliana

La barriera di Trofarello sarà arretrata a Villanova

Un altro passo avanti è stato compiuto ieri verso la soppressione del casello autostradale di Trofarello, richiesta a più riprese dagli abitanti del Comune perché provoca gravi problemi di inquinamento, sicurezza e rumore. Anche per il casello di Bruere, sulla tangenziale ovest, dove è sorto un analogo problema, si aprono buone prospettive di soluzione. Infatti, nel corso dell'incontro tenutosi a Roma presso la direzione Anas, tra i rappresentanti delle società, costruttori Torino-Savona, Sestp,

Ativa e Sita, è stata approfondita la proposta dell'Ativa che ha esposto nuovi criteri per la riscossione dei pedaggi, spostando il punto di esazione a Villanova d'Asti, mentre il casello di Bruere verrebbe accorpato a quello di Avigliana. Al termine della discussione, cui è anche presente il presidente della Provincia Luigi Ricca, l'Anas ha dato mandato di predisporre un progetto operativo di interconnessione fra i tracciati delle autostrade e il sistema tangenziale torinese.

Ivrea, catturato in Svizzera: è stato estradato

Mega traffico di titoli falsi Presa mente della banda

Un altro tassello è inserito nel quadro dell'operazione su traffico di titoli falsi, truffe e riciclaggio denaro sporco, condotta dalla Procura e dalla polizia di Ivrea in collaborazione con la Digos di Torino. L'altro ieri è stato estradato in Italia Giuseppe Tafuro, 41 anni, originario di Brindisi, ma da tempo residente a Zurigo, in Svizzera.

La polizia l'aveva arrestato un mese e mezzo fa. Nei prossimi giorni sarà sentito dal sostituto procuratore di Ivrea

Fornace: deve rispondere di un delinquere finalizzato alla contraffazione di titoli di Stato. Secondo gli inquirenti, Tafuro è dei complici di Natale Ierace, 36 anni, un imprenditore fallito di Alice Superiore, in Svizzera dal febbraio scorso. Quest'ultimo è ritenuto il «braccio» di un'organizzazione criminale di livello internazionale il cui presunto capo, Hans Georg Jerratsch, 65 anni, tedesco, è ancora latitante.

Dopo la segnalazione dei vigili urbani è scattato il blitz della polizia

Dosi di droga davanti al Municipio Settimo, finiscono in manette tre spacciatori

Piazza della Libertà, Settimo Torinese. Proprio in pieno centro, a due passi dal Municipio. Era diventato un frequentatissimo posto di spaccio di eroina. Tossicodipendenti, provenienti da molti Comuni dell'hinterland, si davano appuntamento qui per acquistare la dose quotidiana. I vigili urbani di Settimo hanno segnalato il fatto alla Questura di Torino che ha incaricato i Nop, i nuclei di prevenzione, di studiare il fenomeno. E' bastato appostare di poche ore, compiuto con estrema cautela, considerate

contromisure assunte dagli spacciatori, per evidenziare la piccola ma efficace gang che gestiva il traffico. Quando è scattato il blitz sono state fermate tre persone, ognuna con il suo ruolo preciso: Franco Lucato, 31 anni, residente a Settimo, senza fissa dimora, era addetto all'approvvigionamento, era lui che portava le bustine (10-15 per volta) in piazza; Simone Gusiglio, 31 anni, Settimo, via Galileo Galilei, si occupava invece di contattare e rifornire materialmente i tossicodipendenti; Roberto

Primo, 29 anni, Settimo, via Montello 5, era invece il «palco», la vedetta che segnalava ai due complici ogni passaggio sospetto sulle strade di accesso alla piazza. Si tratta di personaggi già noti alle forze dell'ordine per numerosi reati in materia di stupefacenti. Gli agenti del dottor Eduardo Cuzzo hanno anche recuperato un discreto quantitativo di eroina, raccolto a mezza dozzina di ovuli termosaldati, oltre a circa 500 mila lire in contanti, frutto dell'attività spacciatoria del terzo.

[a. con.]

OTODIFFUSIONE '94
GLI OSPITI D'ONORE

FONDAZIONE ITALIANA
PER LA FOTOGRAFIA

Museo dell'Automobile Torino, 20 luglio - 28 agosto
Con il Patrocinio della REGIONE PIEMONTE e della CITTA' di TORINO



Lo scorso anno oltre un milione e seicento mila persone sono state a Torino per una breve vacanza o per affari e convegni; questi oltre 300 mila erano stranieri. Una cifra notevole, ma la città ha potenzialità molto superiori. L'ex capitale sabauda ancora stenta a inserirsi pienamente nei circuiti internazionali anche se, negli ultimi mesi, accordi stipulati dagli albergatori torinesi hanno consentito di deviare a Torino, almeno per un giorno e una notte, turisti in transito verso le classiche città d'arte.

Certo Torino non è Venezia, Firenze o Roma e l'Italia reggere il confronto con l'immenso patrimonio artistico-culturale del Paese è problematico. Ma la realtà è che le offerte torinesi sono state scarsamente valorizzate. E' polemico il presidente dell'associazione degli albergatori (Aiat) Bernardino Garretto: «Ho portato un amico inglese a visitare il museo Pietro Micca: mi ha guardato sconcertato: «Da noi in un posto simile avremmo un milione di visitatori l'anno». E questo vale per gli altri musei torinesi e per gli itinerari d'arte, di pregio assoluto. Aggiunge: «Resta solo chiedersi perché si faccia uno sforzo per tenere i musei aperti di più, per attirare visitatori e non respingerli».

Il problema è la scarsa conoscenza della città fuori dai confini. Garretto: «In Francia la zona di Digione, che è nulla in confronto a Torino e dintorni, è riuscita a valorizzarsi puntando sul vino, il Borgogna. E' necessario che anche Torino faccia della promozio-



da altri Paesi:

Francia	36.148
Germania	32.814
G. Bretagna	27.926
Uso	19.796
Spagna	13.293
Svizzera	10.796
Giappone	7.688
Russia	6.747
Paesi Bassi	6.645
Brasile	6.321
Belgio	5.287
Jugoslavia	4.977

(dati della regione di turismo)

TURISTI A TORINO

1993: PRESENZE TOTALI 1.677.546

Presenze turistiche a Torino e dintorni in albergo: 1.233.765 di cui 925.000 dall'Italia



ne enogastronomica coinvolgendo anche i dintorni, quali Langhe e laghi. Prosegue: «In autunno con la Camera di commercio faremo un tour nella zona di Chambéry per promuovere un pacchetto turistico-enogastronomico».

E' d'accordo sulla necessità di una maggior promozione l'assessore regionale al Turismo Renato Montabone che sottolinea come nel '93, pur in presenza di una situazione turistica difficile, è cresciuta di 10 per cento la presenza di stranieri in Piemonte. Dice: «In un momento di re-

cessione come questo i dati positivi legati alle presenze straniere. Credo che Torino e il Piemonte, che si colloca in una posizione di raccordo tra Nord e Sud Europa, possano guadagnare ulteriori posizioni».

A Torino il flusso turistico maggiore è legato agli affari e all'attività convegnistica. Un turismo «ricco» che spende molto e che garantisce il ritorno di immagine importante. Negli ultimi anni la città si è dotata di strutture congressuali moderne e ampie (da Lingotto a TorinoIncontra

Nel '93 oltre un milione e mezzo di visitatori, ma pochi in vacanza

Una città a caccia di turisti

Il presidente degli albergatori torinesi
«Dobbiamo puntare sulle risorse artistiche»

IL DECALOGO (del movimento consumatori)

- **STELLE** Non sempre le stelle garantiscono qualità, meglio avere il dettaglio dei servizi offerti dall'albergo.
- **OPTIONAL** Attenzione agli optional: devono essere dettagliati nel listino prezzi ben visibile.
- **TELEFONATE** Le tariffe fatte da apparecchi degli alberghi devono essere corteggiate a tariffa Sip, altri addebiti: lecite solo se ci si serve di personale dell'albergo.
- **ANIMALI** Se volete portare con voi animali domestici informatevi prima se i regolamenti lo permettono e in caso positivo chiedete l'ammontare dell'eventuale supplemento.
- **OSPITALITÀ** L'albergatore che ha camere disponibili non può rifiutare l'alloggio a chi lo chiede (a meno che il cliente rifiuti di fornire le sue generalità).
- **CARTE-MENU** I gestori di ristoranti, bar e caffè sono obbligati a esporre in modo visibile le tariffe dei prezzi delle consumazioni: banco e al tavolo (iva compresa). Nelle carte dei cibi e dei vini è vietato riportare dizioni generiche quali «sg» (secondo gusto) o «sq» (secondo quantità).



L'anno scorso 300 mila turisti stranieri hanno visitato la città. Un numero che pare destinato a crescere.

«Un unico, grande museo»

In agosto sono tutti aperti
I 4 comunali in offerta speciale

Itinerari giovanili e guarigioni prestigiosi e magici. Torino è questo e molto di più. E' i suoi dintorni dalle morbide colline, le sue strade ampie e austere, il suo centro ricco di storia, i suoi musei.

L'Egitto è noto nel mondo per le sue collezioni. E' aperto dal martedì al sabato dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 19; la domenica dalle 9 alle 14 (lunedì chiuso). Poco lontano la Galleria Sabauda è visitabile dal martedì alla domenica dalle 9 alle 14 (lunedì chiuso).

Sempre in centro il Museo del Risorgimento aperto tutti i giorni dalle 9 alle 18,30, la domenica dalle 9 alle 12,30 (chiuso il lunedì). Poco oltre, in piazza Castello, Palazzo Reale è aperto dalle 9 alle 19 sempre, tranne il lunedì. Storico anche il Museo Pietro Micca aperto tutti i giorni (tranne il lunedì) dalle 9 alle 14.

Molto importanti i musei to-

rinensi anche per la parte dedicata all'arte moderna. La Galleria civica d'arte moderna e contemporanea è aperta martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 9 alle 19, il giovedì dalle 13 alle 19 e dalle 15 alle 21, la domenica e i festivi dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19 (chiuso il lunedì). Attualmente offre la piccola mostra «Robert Rauschenberg e la serigrafia pop».

Il Museo d'arte contemporanea di Castello è aperto dal martedì al venerdì dalle 10 alle 17, sabato e domenica dalle 10 alle 19. Attualmente espone le mostre di Carla Accardi e Soggetti e Soggetti. Per i civici (Galleria d'arte moderna, Museo civico di numismatica, etnografia e arti orientali, il Museo Pietro Micca e Borgo e Castello Medievale) il Comune ha previsto un unico biglietto a 3 mila lire che consente l'ingresso in tutti e quattro.

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli AudioLibri di tuttolibri. Un prodotto insolito, novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore e ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali ma voci al cui suono si intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

I «lettori». L'iniziativa potrà interessare moltissime persone. Gli automobilisti, che attraversano l'Italia in autostrada, o che percorrono ogni giorno lo stesso tragitto casa-lavoro-casa. Chi si occupa dei lavori domestici e trascorre molte ore cucinando, rassettando, stirando o cucendo. Gli studenti che, walkman nello zaino e cuffie sulle orecchie, vanno e tornano da scuola a piedi, sugli autobus e sui tram. Chi, influenzato e costretto a letto per qualche malanno, può trovare una compagnia avvincente, pronta, secondo il suo desiderio, a parlare o a tacere. Chi riesce a ritagliare novanta minuti per rilassarsi e vivere una

realtà nuova e diversa. E chi vuole fare un dono intelligente, capace di valorizzare il suo denaro e di rafforzare affetto e amicizia. A loro volta, le scuole e le biblioteche potranno costituire un interessante settore audioteca, a disposizione di quanti vorranno trascorrere qualche tempo con i seducenti personaggi che escono dalle pagine della letteratura.

I contenuti. Ma collano.

Le audiocassette di tuttolibri presentano due diverse proposte: 1. Testi letti dagli interpreti e intervallati da stacchi musicali. Si tratta di Anton Cechov, *La signora col cagnolino* e *Il monaco nero*; di Edgar Allan Poe, *I misteri della Margue* e *La lettera rubata*; di Tama Janowitz, *Schiavi di New York*. 2. Testi letti dagli interpreti, orchestrali da tre giovani compositori ambientati in diverse città italiane. Si tratta di tre romanzi brevi: *Le notti bianche*, di Fedor Dostoevskij; *I dolori del giovane Werther*, di Goethe; *La Malora*, di Beppe Fenoglio.

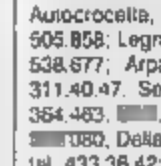
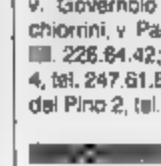
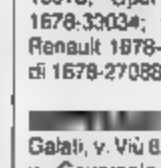
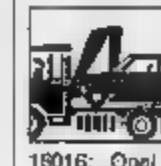
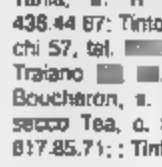
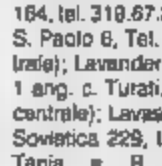
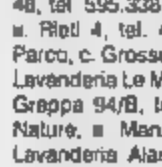
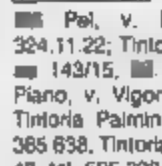
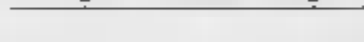
Finalmente in Italia gli AudioLibri di tuttolibri sono in tutte le edicole



Come e dove spendere il tempo libero
I servizi ■ gli indirizzi utili
cui rivolgersi in ■ di emergenza



Autocrocella, v. Casarini 36, tel. 505.858; Legnano, w. Legnano 33, tel. 538.577; Arpala, v. Gordini 5/c tel.



Ecco le pellicole da vedere anche «al chiuso»

Rare le novità,
qualche giallo
e le commedie
dell'ultima stagione

Cinema d'estate, in città? Poco. Il Centrale d'Essai propone rassegne di gialli, gli altri posti (fra i due multisala) pellicole dell'ultima stagione cinematografica. Raro, quindi, le novità. Il mese di agosto è da sempre modesto per gli appassionati di cinema. Lo scorso anno era addirittura peggio, una scelta limitata solamente a cinque titoli («Proposta indecente», «Bagliori nel buio», «Come l'acqua per il cioccolato», «Un incantevole aprile», «Lezioni di piano»).

I dati di questi giorni certificano tuttavia come non manchino persone che anche in questo periodo vedere un film nel buio di una sala. «Temevamo peggio», sottolinea Guido Giovino, direttore dell'Ambrosia, «invece riusciamo a superare media di duecento presenze al giorno».

Le multisala in corso Vittorio Emanuele ripropongono da ieri «Demolition man», «Sol Levante» e «Due irresistibili brontoloni», mentre annunciano per la prossima settimana finalmente la prima visione: il primo bacio con Dan Aykroyd e Jamie Lee Curtis.

Buona la media di pubblico anche all'Olimpia, unico locale cittadino dove il biglietto costa ancora 6 mila lire, per «Donne senza trucco» o «Maniaci sentimentali» (oltre 300 biglietti strappati al giorno). «Abbiamo l'abitudine», dichiara Amedeo Reposi - di tenere qualche sala del nostro gruppo aperta anche in agosto e la scelta cade solitamente sull'Olimpia, che ha l'aria condizionata e consente la proiezione di due film. Tutto sommato i risultati danno ragione alla nostra iniziativa». Anche in questo caso, una no-



Qui a fianco una scena
«Come l'acqua per il cioccolato» storia di cibo, d'amore e sesso

Foto grande:
«Lezioni di piano» il film
Campion qui a fianco: «Maniaci sentimentali» della Izzo

Ma da metà agosto
arrivano i film nuovi

Cinema d'estate? la sala non s'arrende

vità da venerdì 12: il thriller «Il mistero di Storyville» con James Spader e l'inglese Joanna Whalley Kilmer.

Piaccia all'Empire il brillante e divertente «Giovani, carini e disoccupati», in cartellone a dopo Ferragosto. «L'affluenza», afferma il titolare Giuseppe Giordano - è per il momento maggiore rispetto allo scorso anno, e l'aria condizionata con buoni incassi già nel pomeriggio».

Tre i film per gli appassionati del cinema d'autore: «Ladybird ladybird» di Ken Loach al King Kong, «Il ladro dell'arcobaleno» di Alejandro Jodorowsky e «Senza pelle» con Kim



Una tratta dal
«Proposta indecente» con Demi Moore e Robert Redford

Ross Stuart il Charlie Chaplin (in media 140 le presenze complessive giornaliere). «Come tradizione», dichiara Carlo Rosso del King Kong - siamo aperti tutto il mese, in una città dove

quasi tutte le sale sono invece vergognosamente chiuse. A Milano, in effetti, ci sono ben ventuno film in prima visione.

Venerdì le prime riaperture: Reposi («Major League - La

rivincita» il film in cartellone), Lilliput («Una tutta per noi» Kathy Bates, Fiamma («Ricordando Hemingway» Robert Duvall), Eliseo («La notte che non ci incontrammo» Annabella Sciorra e Matthew Broderick), Nazionale («I nuovi mini ninjas» e «Che aria tira lassù» Kevin Bacon). Sempre il giorno 19 è prevista l'uscita del thriller «Il triplo gioco» con Gary Oldman e Lena Glin all'Olimpia e del film d'azione «L'infiltrato» con Charlie Sheen e Charlie Chaplin.

Per quanto concerne invece il cinema all'aperto, discreta l'affluenza in questi primi giorni del mese all'Arena Metropolis, Forum King Kong e Drive In. «Con la fine dei Mondiali di calcio e il diradarsi dei concerti», spiega Luciano Casadei di Metropolis - c'è stata una piccola ripresa. Siamo comunque ancora ben lontani dai livelli degli anni passati. Ora puntiamo soprattutto sulle anteprese. «Temevamo un calo di presenze», spiega Walter Capello del Drive In, «il cinema in automobile in via Sansovino - invece abbiamo avuto un buon afflusso. Ad agosto proponiamo un cartellone con un film ogni tre giorni per fornire la più ampia scelta possibile al pubblico».

I film di oggi sotto le stelle lo spettacolo «Cliffhanger» che va in onda al Forum King Kong, «Aladdin» il cartone di Walt Disney e «Coppia d'azione» Kathleen Turner e Dennis Quaid all'Arena Metropolis, e lo spassoso «Mrs. Doubtfire» Drive In. Proiezioni alle 22, biglietti a 7 e 10 mila lire.

RITROVI

HILLS Santhia: serata di teatro sotto le stelle con orchestra Norberto M. Mirco, sabato sera.
15.30 - 21 Philadelphia. Tel. 568.9777.
CLUB 84: 15.30 e 21 F. Orsini.
DU PARC ESTIVO: una tavolozza di colori, luci e fiori. Ore 21 Punto d'incontro.
(via Gobetti 8, Ivrea): 15.30.
Aula condizionata.
GARDEN (680.3443): ore 15.30 - 21 Gran divertimento e omaggi alle 15.30 con arch. Mike e i simpatici.
INDIA + **PATTO**: tutto il sera ore 22 di musica. 15.30, domenica pomeriggio non stop dalle 15.30 a notte inoltrata. 661.4841 - 661.5168.
LE ROI GIARDINO: ore 21. Sono ma non ti dimobila.
MIA (teatro Ravaglia): 138, Moncalieri, tel. 547.2808: ma con ballo.
RISTORANTE: grigliata nel dehors. L. 15.000. Tel. (011) 374.115.

CHARLIE CHAPLIN 1

«JODOROWSKY piace tutti...»
(R. Fabbri - Il Sole - ora)

ALEJANDRO JODOROWSKY
PETER D'TOOLE OMAR SHARIF
IL LADRO DELL'ARCOBALENO
THE RAINBOW THIEF

CHARLIE CHAPLIN 2

ANNA GARDNER KIM ROSSI STUART
SENZA PELLE
con Kim Rossi Stuart
Alessandro



Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

EMPIRE

GIOVANI,
CARINI e
DISOCCUPATI
- REALITY BITES -

OLIMPIA

RICKY TOGNAZZI
BARBARA
BENVENUTI

MANIACI
Sentimentali
un film diretto da IZZO

OLIMPIA 1

Donne senza trucco
KATHY BATES e VIVA VIVIANE
EMILIE MULLER

C'è sempre da guadagnarci a leggere molto.



COLLEZIONI COMPLETE - PREZZI SPECIALI

PAGINA
14 volumi
P. Levi, M. Caronetti,
M. Rigoni Stern e M. Arpino
a L. 60.000.

Storia e Società
19 volumi
G. Vattimo, L. Firpo,
G. Spadolini, N. Bobbio,
L. Gallino.

L. Salvadori,
A. Galante Garrone,
S. Romano e E. Settiza
a L. 140.000.

Documenti
dal tempo:
14 volumi
M. Mile, T. Mile,
S. Mile e F. Colombo
a L. 90.000.

TUTTOSCENZE
17 volumi a L. 250.000

DI
17 volumi
J. B. Baudry,
P. Bianucci, E. Stella,
A. Zullini, U. D. Alchaberg,
T. Regge e P. Scaruffi
a L. 100.000.

MITOLOGIA
13 volumi di G. Rondolino,
S. Reggiani e M. Mile
a L. 45.000

L'intera collezione di 17 volumi è in vendita a L. 1.000.000

Adesso più che mai, gli appassionati della lettura hanno l'imbarazzo della scelta. «I libri de La Stampa» vi offrono infatti quattro collane straordinarie a prezzi straordinari.

Dedicata a chi ama le collezioni d'autore, *Terza lingua*: una raccolta di riflessioni da assaporare con calma, firmata da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa».

Vi entusiasma l'informazione scientifica? Per voi *Tuttoscienze*: una collezione di pagine scritte con il linguaggio

giornalistico e chiaro del quotidiano, frutto della collaborazione di importanti scienziati e autorevoli ricercatori.

Se poi desiderate unire il rigore scientifico al piacere della lettura, non perdetevi la collana di novità per fare conoscenza con la scienza: *Argomenti di scienza*, sette volumi realizzati da grandi studiosi e divulgatori.

Amate leggere il cinema con la stessa passione con cui siete soliti guardarlo? Ecco *Tuttocinema*: una collezione di scritti e recensioni di alcuni dei maggiori esperti di storia e critica del cinema.

LIBRI DE
LA STAMPA

Le collezioni a prezzi speciali sono disponibili contattando l'Ufficio La Stampa - Ufficio «Edizioni Bursale», via Mantova 32, 10126 Torino.

STAMPATO IN ITALIA - DISTRIBUZIONE GRATUITA PER LE ABONNATE ALLA STAMPA

TRAME

a cura di
CRISTINA CACCIA

DEMOLITION MAN. Fantastoria hollywoodiana per il debutto del regista italiano Brambilla. Sly Stallone è un poliziotto troppo violento che per punizione viene congelato. Nel mondo futuro, dove tutto è più soft, lo scongelano per farlo combattere contro il pericoloso criminale anche lui venuto dal passato. (Ambrosio Multisala)

DONNE TRUCCO. Una giovane regista tedesca per un mini-film sorridente su due donne e la loro ricerca del "principio azzurro", tra solitudine, risate e totonia. Una disegnatrice di fumetti, l'altra un'infermiera che coltiva un'avventura. (Olimpia 1)

DOPPIO. Si può davvero la persona che si ama? Il film di Harris dice di no. Dopo un incontro casuale e un amore a prima vista la restauratrice Adrienne (Goldie Hawn) e Jack, soprintendente del Museo, sposano. Ma dopo sei anni di vita in comune - è nata anche bimba - incominciano ad accadere cose strane. Il suicidio di un collega, un'inchiesta su un falso, bugie e la morte di Jack nel rogo di un'auto. Per la donna è l'inizio di un incubo che incrina tutte le. (Centrale)

IRRESISTIBILI BRONTOLANI. Ritorna la coppia Walter Matthau-Jack Lemmon, due vicini di casa divisi (e uniti) da 56 anni da un'ostilità cui si sono dimenticati l'origine. A complicare le cose arriva una giovane vedova piena di vita che rivoluziona l'esistenza dei due vecchietti. (Ambrosio Multisala)

GIOVANI, E DISOCCUPATI. Winona Ryder appena laureata nel film alle prese con il mondo del lavoro e la mentalità degli adulti. Intorno a lei ruota un gruppo di amici: ma come è duro crescere, se si vogliono lasciare indietro idee e valori. (Empire)

IL LAURO DELL'ARCOBALENO. Jodorowski: temperamento barocco, corti dei miracoli e fantasie sudamericane. O'Toole ereditario che rifiuta l'eredità e Sharif mendicante buon cuore, nelle foga, simbolo dell'alternativa alla «degradata» vita normale. (C. Chaplin 1)

LADYSHIR. Loach, l'animata arrabbiata del cinema inglese. Una donna della vita difficile, per riavere i suoi figli, lotta contro il moralismo quotidiano e le istituzioni. Bella interpretazione della protagonista Crissy Rock. (King Kong)

MANIACI SENTIMENTALI. Simona Izzo fa la regista. Un gruppo di amici li suoi anche nella realtà e i parenti si ritrova in un caseale di campagna per trascorrere un weekend lungo: affetti, problemi di cuore, risate, frustrazioni. Ma vince l'ottimismo. (Olimpia 2)

FRESOTTO INNOCENTE. Harrison Ford nei panni di un avvocato accusato ingiustamente dell'omicidio di un collega di cui è stato l'amante. Nel romanzo di Scott Turow trasposto sullo schermo, la vittima è Greta Scacchi. Intrigo giudiziario, finale a sorpresa. (Centrale)

PELLE. Un ragazzo psicotico irrompe nella quiete vita di un conducente d'autobus, della convivente impiegata alle poste e del loro bambino. Con lui arriva la sregolatezza, la poesia, il fascino dall'anomalia: e saltano gli equilibri. Tre ritratti nevrosi per Ghini, Galiena e Rossi Stuart. (C. Chaplin 2)

SOL LEVANTE. Dal best-seller di Crichton. Sean Connery e Wesley Snipes, capitano e tenente di polizia a Los Angeles, devono far luce sull'omicidio di una donna bianca, uccisa nella sede di un potentissimo holding giapponese. Scontro di mentalità. (Ambrosio Multisala)

TACCHI A SPILLO. Almodóvar filma l'amore e l'odio incomprensibili tra una figlia l'olannuicatrice frustrata e una madre geniale. Commovente, divertito, originalità. Nel cast: Victoria Abril e Marisa Paredes. Miguel Bosé è un magi-stro eterosessuale che di notte cambia vita e diventa il travestito Femme Letal. (Centrale)

Gli appuntamenti estivi offrono anche cabaret: i Ruggeri, Vergassola, Carena Tuttifrutti la musica in montagna Dalla Vanoni ai Mau Mau, passando per Bennato

Un cartellone musicale ben amalgamato per soddisfare platee diverse sta animando da qualche settimana le serate in alcuni Comuni della Val di Susa. L'omonimo Festival - organizzato da Programmando in collaborazione con l'Asiema di Promozione Turistica e Crei - propone un calendario ricco di appuntamenti a partire da stasera dove a Sestriere (Palacrai ore 22), il previsto il concerto della Big Band Nato. Il 9 a Cesana, nella tensostruttura allestita per la rassegna, suonano due formazioni della nuova scuola partenopea, i Biscia e i 99 Posse. I primi sono sulla scena da tem-

po e hanno proseguito imperturbabili la loro concezione personale di fusion incidendo 6 album e altrettante etichette indipendenti. Differente il discorso per i 99 Posse, tra i migliori portavoce del rap made in Italy, quelli di «Rufanelli», l'anno giovanile del disagio culturale e politico, saliti all'onore della cronaca per un'interrogazione parlamentare dopo la partecipazione tv in «Avanzi». Sempre a Cesana, il 10, una delle rivelazioni degli ultimi mesi, Gerardo Trovato, che scrive testi interessanti e li propone una tutta personale. Cabaret l'11 con il recital

dei Gemelli Ruggeri. Ci si sposta al Palacrai Bardonecchia dove il 13 è di Edoardo Bennato per presentare i brani del suo ultimo disco intitolato «Se rose fioriranno». Il giorno Ferragosto arriva Ornella Vanoni, delle grandi interpreti della musica italiana. Il suo repertorio? È scritto da Paoli, Bindi, Tenca, Carlos, e arricchito da Brechi, Mouloudji, Brel e Fo. Lo stesso giorno al Palacrai Sauze d'Oulx gli Alma Megretta. Il 18 a Chiomonte, giordani Lewis, Marco Carena e la AJ Caprone Bang. Ritmi metal il 17 a Bardonecchia i gruppi Extrema, Ritmo Tribale e Insi-



Ornella Vanoni
a Ferragosto
al Palacrai
di Bardonecchia

rot con Gigi Andrea. Pausa fino al 26 quando all'Autoporto di Susa sbarca Frankie Hi Nrg Mc che precede di settimana (2 settembre) il ritorno degli

Statuto. Chiusura a 18 Sauze d'Oulx il simpatico Dario Vergassola mentre i trascinati i coinvolgenti Mau Mau sono il 19 a Bardonecchia spallaggiati dalla formazione Voci Atroci. Il 20 di nuovo cab-

Statuto. Chiusura a 18 Sauze d'Oulx il simpatico Dario Vergassola mentre i trascinati i coinvolgenti Mau Mau sono il 19 a Bardonecchia spallaggiati dalla formazione Voci Atroci. Il 20 di nuovo cab-

PRIME VISIONI

AMMA 200 c. Giulio Cesare 57. (Chiuso per ferie)

AMMA 400 c. Giulio Cesare 57 Tel. (Chiuso per ferie)

ALFIERI c. Sallustiana 4. Tel. 562.3800. (vedi teatri)

AMMA v. Chiesa 77. Tel. 210.985 (vedi teatri)

MULTISALA Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Due fratelli di Marco Brambilla con Sylvester Stallone, W. Snipes. 17; 19,45; 22,30 A.C. Ingr. 10.000

AMMOSSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Due fratelli di Marco Brambilla con Sylvester Stallone, W. Snipes. 17; 19,45; 22,30 A.C. Ingr. 10.000

AMMOSSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Due fratelli di Marco Brambilla con Sylvester Stallone, W. Snipes. 17; 19,45; 22,30 A.C. Ingr. 10.000

AMMOSSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 4). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Due fratelli di Marco Brambilla con Sylvester Stallone, W. Snipes. 17; 19,45; 22,30 A.C. Ingr. 10.000

AMMOSSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 5). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Due fratelli di Marco Brambilla con Sylvester Stallone, W. Snipes. 17; 19,45; 22,30 A.C. Ingr. 10.000

AMMOSSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 6). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Due fratelli di Marco Brambilla con Sylvester Stallone, W. Snipes. 17; 19,45; 22,30 A.C. Ingr. 10.000

AMMOSSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 7). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Due fratelli di Marco Brambilla con Sylvester Stallone, W. Snipes. 17; 19,45; 22,30 A.C. Ingr. 10.000

AMMOSSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 8). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Due fratelli di Marco Brambilla con Sylvester Stallone, W. Snipes. 17; 19,45; 22,30 A.C. Ingr. 10.000

AMMOSSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 9). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Due fratelli di Marco Brambilla con Sylvester Stallone, W. Snipes. 17; 19,45; 22,30 A.C. Ingr. 10.000

AMMOSSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 10). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Due fratelli di Marco Brambilla con Sylvester Stallone, W. Snipes. 17; 19,45; 22,30 A.C. Ingr. 10.000

AMMOSSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 11). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Due fratelli di Marco Brambilla con Sylvester Stallone, W. Snipes. 17; 19,45; 22,30 A.C. Ingr. 10.000

AMMOSSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 12). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Due fratelli di Marco Brambilla con Sylvester Stallone, W. Snipes. 17; 19,45; 22,30 A.C. Ingr. 10.000

AMMOSSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 13). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Due fratelli di Marco Brambilla con Sylvester Stallone, W. Snipes. 17; 19,45; 22,30 A.C. Ingr. 10.000

AMMOSSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 14). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Due fratelli di Marco Brambilla con Sylvester Stallone, W. Snipes. 17; 19,45; 22,30 A.C. Ingr. 10.000

AMMOSSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 15). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Due fratelli di Marco Brambilla con Sylvester Stallone, W. Snipes. 17; 19,45; 22,30 A.C. Ingr. 10.000

AMMOSSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 16). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Due fratelli di Marco Brambilla con Sylvester Stallone, W. Snipes. 17; 19,45; 22,30 A.C. Ingr. 10.000

AMMOSSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 17). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Due fratelli di Marco Brambilla con Sylvester Stallone, W. Snipes. 17; 19,45; 22,30 A.C. Ingr. 10.000

AMMOSSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 18). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Due fratelli di Marco Brambilla con Sylvester Stallone, W. Snipes. 17; 19,45; 22,30 A.C. Ingr. 10.000

AMMOSSO MULTISALA Cin. 5 (Sala 19). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Due fratelli di Marco Brambilla con Sylvester Stallone, W. Snipes. 17; 19,45; 22,30 A.C. Ingr. 10.000

ELISEO ROSA p. 447.5241. (Chiuso per ferie)

ELISEO ROSA p. 447.5241. (Chiuso per ferie)

ELISEO ROSA p. 447.5241. (Chiuso per ferie)

ELISEO ROSA p. 447.5241. (Chiuso per ferie)

ELISEO ROSA p. 447.5241. (Chiuso per ferie)

ELISEO ROSA p. 447.5241. (Chiuso per ferie)

ELISEO ROSA p. 447.5241. (Chiuso per ferie)

ELISEO ROSA p. 447.5241. (Chiuso per ferie)

ELISEO ROSA p. 447.5241. (Chiuso per ferie)

ELISEO ROSA p. 447.5241. (Chiuso per ferie)

ELISEO ROSA p. 447.5241. (Chiuso per ferie)

ELISEO ROSA p. 447.5241. (Chiuso per ferie)

ELISEO ROSA p. 447.5241. (Chiuso per ferie)

ELISEO ROSA p. 447.5241. (Chiuso per ferie)

ELISEO ROSA p. 447.5241. (Chiuso per ferie)

ELISEO ROSA p. 447.5241. (Chiuso per ferie)

ELISEO ROSA p. 447.5241. (Chiuso per ferie)

ELISEO ROSA p. 447.5241. (Chiuso per ferie)

ELISEO ROSA p. 447.5241. (Chiuso per ferie)

ELISEO ROSA p. 447.5241. (Chiuso per ferie)

ELISEO ROSA p. 447.5241. (Chiuso per ferie)

ELISEO ROSA p. 447.5241. (Chiuso per ferie)

ELISEO ROSA p. 447.5241. (Chiuso per ferie)

ELISEO ROSA p. 447.5241. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

ALTRE VISIONI

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. (Chiuso per ferie)

FUORI CITTA'

ALPINO CAMPO SPORTIVO: Mrs. Scutellari

ALPINO CAMPO SPORTIVO: Mrs. Scutellari

ALPINO CAMPO SPORTIVO: Mrs. Scutellari

ALPINO CAMPO SPORTIVO: Mrs. Scutellari

ALPINO CAMPO SPORTIVO: Mrs. Scutellari

ALPINO CAMPO SPORTIVO: Mrs. Scutellari

ALPINO CAMPO SPORTIVO: Mrs. Scutellari

ALPINO CAMPO SPORTIVO: Mrs. Scutellari

ALPINO CAMPO SPORTIVO: Mrs. Scutellari

ALPINO CAMPO SPORTIVO: Mrs. Scutellari

ALPINO CAMPO SPORTIVO: Mrs. Scutellari

ALPINO CAMPO SPORTIVO: Mrs. Scutellari

ALPINO CAMPO SPORTIVO: Mrs. Scutellari

ALPINO CAMPO SPORTIVO: Mrs. Scutellari

ALPINO CAMPO SPORTIVO: Mrs. Scutellari

ALPINO CAMPO SPORTIVO: Mrs. Scutellari

ALPINO CAMPO SPORTIVO: Mrs. Scutellari

ALPINO CAMPO SPORTIVO: Mrs. Scutellari

ALPINO CAMPO SPORTIVO: Mrs. Scutellari

ALPINO CAMPO SPORTIVO: Mrs. Scutellari

ALPINO CAMPO SPORTIVO: Mrs. Scutellari

ALPINO CAMPO SPORTIVO: Mrs. Scutellari

ALPINO CAMPO SPORTIVO: Mrs. Scutellari

ALPINO CAMPO SPORTIVO: Mrs. Scutellari

TEATRI

PIAZZA CASTELLO 88.151. Chiuso. Gli uffici riapriranno lunedì 22 agosto. La biglietteria riaprirà martedì 15 agosto.

PICCOLO TEATRO Piazza Castello 215. Chiuso.

CONSO GIULIO CESARE 66 Tel. 248.2278/79. Chiuso. Da settembre inizio campagna abbonamenti stagione 1994-95.

ALFA Via Casalborgone 151. Tel. 819.35.79. Da settembre inizia stagione di Alfai Alfai, comico, musicista, prosa, musica e teatro per ragazzi. Sono aperte inoltre le iscrizioni al colloquio per la scuola di Teatro Sergio Tofano diretta da Mario Grusa per l'anno accademico 94-95. Inform. e prenotazioni al 819.35.79 - 819.5803

ANIMA NOSTRA Via Chiesa Santa 77. Tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le famose porno-star Madonnelle e Stefany per la prima volta a Torino, e Crisafidei, Ch. Ingr. vet. minori di anni 18. Orario fest. 18-21. Orario spettacoli

Franco Turcati Adv



Maggio 1994, Artisti della terra di Castellamonte

Castellamonte

XXXIV Mostra della Ceramica
5 Agosto - 4 Settembre 1994

Enrico Baj

Rotonda Antonelliana

Franco Bucci (Palazzo Botton).

Maestri Belgi della ceramica: Beague, Desaw, Everaet, Hurler, Kempenaers, Lambert, Langmans, Piccarelle, Van Houtte (Rotonda Antonelliana).

Ceramisti a Castellamonte: Barruzzi, Bella, Bergamini, Borrazz, Giampietro, Igne, Luciani, Matano, Milani, Penna, Pesci, Pusterla, Quagliolo, Torriero (Piazza Martiri della Libertà).

Artigiani della ceramica (Zone espositive: Piazza della Repubblica e Piazzale Di Vittorio).

Orario: Feriali: dalle 16.00 alle 23.00 - Sabato e festivi: dalle 10.00 alle 12.30 - dalle 15.00 alle 23.00

Da Torino autostrada della Val d'Aosta uscita San Giorgio. Da Milano autostrada di Torino direzione Val d'Aosta uscita Ivrea.

In collaborazione con:

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO
ASSOCIAZIONE CERAMISTI CASTELLAMONTE
CARTIERE BURCA
CASSINA DA MARIANI - ABITARE CUBI
CERAMICHE MARAZZI
GOLF CLUB S. GIOVANNI DEI BOSCHI
PETROLTERMICA - COMAC
SIBAC SRL

Sponsor Ufficiale



Ass. Artistica

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola Impresa

Con il patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE
PRESIDENZA CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA DEL CANAVESE
COMUNITÀ MONTANA "VALLE SACRA"

Castellani visita le Vallette per l'esperimento pilota di 115 detenuti tossicodipendenti

Dietro le sbarre lottando con la droga

«La nostra paura: tornare nella società»

A vederli così, educati, puliti, con gli sguardi in cerca di speranza, pronti a confessare i propri errori, ti verrebbe da dargli il portafoglio, e sicuramente si sbaglierebbe. Hanno bisogno della fiducia di tutti i giorni, di sporadici regali, i detenuti dell'Arcobaleno. Centoquindici ex tossicodipendenti, nel supercarcere delle Vallette, da parecchi mesi scontano la pena più pesante: ritrovare se stessi.

Tra le sbarre (oggi sono una protezione) dice Ciro, ex eroinomane, stanno cercando di staccarsi dalla vera prigione, quella della droga. Hanno già abbandonato quel ruolo fatto di prevaricazioni, prepotenze, omertà che tra i emulodetti incute timore e, purtroppo, anche rispetto.

È stato difficile il taglio ombelicale da questo mondo che ha inghiottito tutti particolari, dove le esperienze in cella diventano tappe da elencare con un pizzico di orgoglio. Inizialmente insultati dai vecchi compagni di stanza, derisi, ma, infine, compresi. Sanno che hanno compiuto scippi, furti, rapine per comprarsi la dose di sopravvivenza. «Siamo qui perché non c'è rifugio dove nascondersi». In cerchio, nell'assoluto cortile del penitenziario, hanno cantato, ieri, sulle note di un vecchio Dylan, le dure sensazioni del loro passato. Tra loro don Paolo Fini, l'animatore del progetto-recupero (è un esperimento pilota voluto dal ministero di Grazia e Giustizia) e il sindaco Valentino Castellani. Un braccio unito all'altro, come anelli di una catena che vorrebbero ri-



Il sindaco Valentino Castellani e don Paolo Fini, l'animatore del progetto Arcobaleno

trovare fuori, ma sanno che è così. «Fuori è un casino» dice Roberto, «di cui passati a sbucarsi». Molti hanno scelto di stare qui anche se potevano uscire in attesa del processo. «Non sono pronti».

La paura oltre le sbarre. Non vogliono promesse. Le illusioni diventano delusioni se non si avverano, e loro sono troppo deboli per poter reggere. Ma, ai rifiuti che purtroppo sono normali tra gente normale. Guidati, da Paolo Fini, dai volontari dell'Arcobaleno e anche dal personale giudiziario e della casa circondariale, lavorano per ricostruire la propria persona. «Devo contare su me stesso, prima di poter chiedere agli altri di crede-

Il sindaco: «Insieme costruiremo la del rientro»

re in me» spiega Gianluigi, 31 anni, tossicodipendente, quando ne aveva 17. Ma vogliono che la famiglia tradita, gli amici abbandonati, i cittadini fuori lo sappiano: «Stanno lavorando per tornare a vita». Sperano, un giorno, di non essere più guardati come «ex». Pietro, 38 anni, di cui venti drogati da alcol ed eroina - fotografa i loro



impegno con un'immagine efficace. «Ci siamo tirati su le maniche, e non più per bucciarci. I più giovani, tanti, le parte, me voi. Non è facile, perché purtroppo si tende a rinviare i problemi di esistenza le vostre. Insisteremo».

Il ragazzo dell'Arcobaleno, nel frattempo, il loro progetto. Due-tre mesi in braccio al carcere per abbandonare violenza e la droga, un per capirsi, accettarsi, riacquistare fiducia e sicurezza. Giorno dopo giorno cantano più forte: «Siamo contribuito da offrire».

Luciano Borghese

Rilievi dei vigili La serranda non è più selvaggia

Niente serranda selvaggia quest'anno a Torino. I dati forniti dai vigili urbani (34 violazioni fino al 1° agosto) fanno ben sperare. E anche si attende un aumento consistente nel corso del mese, c'è da pensare che le indicazioni dell'assessore al Commercio Giovanni Ferrero saranno rispettate. «Le contravvenzioni elevate sinora - spiegano i vigili - riguardano quasi soltanto anticipi di ferie. In altre parole parecchi commercianti hanno scelto di partire qualche giorno prima, magari per evitare le grandi ondate di traffico».

Lo strappo si presta viene di solito effettuato a cuor leggero, la pena pecuniaria non è tale da scoraggiare del tutto le velleità turistiche dei commercianti. «La multa prevista va da un minimo di 200 mila lire a un massimo di un milione. Ma finisce poi con il commi- 1/3 del massimo, cioè 333.333 lire. Comunque, una spesa a forfait: la multa rimane la stessa, per la chiusura extra sia di un giorno, sia di die-

I meno disciplinati, in questa fase stagionale, sembrano i latitanti, piuttosto indisciplinati risultano anche panettieri e macellai. Quanto alle Circoscrizioni, la maglia nera va alla Centro 15 infrazioni accertate, circa il 40%. La situazione migliore a Santa Rita, dove non sono state riscontrate contravvenzioni di sorta.

PROVINCIA FLASH

SAN GILIO

In meccanico assaltano l'Ambrosiano

Ammonta a 6 milioni il bottino della rapina messa a segno ieri mattina al Banco Ambrosiano Veneto. La «divisa» dei banditi, tutta da meccanico a passamon- tegna blu, è la stessa della banca che nei giorni scorsi ha rapinato due distributori di benzina a La Cassa e a Collegno.

FERRARA

Cordoglio per la morte del dottor Vezzetti

Si svolgono lunedì i funerali del dottor Aurelio Vezzetti, uno dei medici più noti dell'Alto Canavese. In passato era stato anche impegnato in politica come consigliere provinciale nel pri.

CIRIÉ

Lo smaltimento dei rifiuti tossici

Regione e Provincia hanno affidato la ditta Blotto a continuare lo smaltimento dei rifiuti tossici fino a quando non addeguerà gli impianti.

REANO

Impiegato delle Poste in fuga rapinatori

Tentata rapina ieri all'ufficio postale. Un uomo munito di pistola è entrato nell'ufficio deserto e ha ordinato agli impiegati di consegnare il denaro. L'improvvisa reazione di un dipendente ha disorientato il malvivente che è fuggito.

TRANA

Incendio nell'azienda chiusa per ferie

Avavano smacco di lavorare alle 12, per andare in ferie; verso le 14,30 dal capannone della ditta «Oms» si è sprigionato denso fumo, stava bruciando un carrello elevatore.

VERCELLI

Bambole antiche esposte al mercato delle pulci

Mercatino delle pulci organizzato dalla Pro loco. Sino alle 18 è possibile visitare una mostra di preziose bambole antiche aperte fino a lunedì.

AVIGLIANO

«Festa per chi resta» al campo di Pilio

Una «Festa per chi resta» è stata organizzata dal parroco di San Giovanni, don Gianni Toso. Le manifestazioni s'iniziano domani alle 15, al campo di Pilio.

FERRA

Taxista insegna truffatore code e si ferisce

Denno e beffa per un taxista di Torino, Vincenzo Di Matteo, 42 anni, via Campana 3. L'altra notte alla di Porto Nuova ha fatto salire un ragazzo diretto a Ivrea che gli ha detto: «Sono stato rapinato. Mia madre lavora all'ospedale, quando arriviamo la darò la solda. Appena dal taxi, però, è fuggito verso il centro città. Nel tentativo di riacquaffarlo, Matteo è caduto».

CERESOLE

Il sentiero degli alpini s'inaugura il 16 settembre

È prevista per venerdì 16 settembre l'inaugurazione del sentiero nel Parco del Gran Paradiso ripristinato dagli alpini del 3° Reggimento. La manifestazione è promossa dal Rotary di Cuorgnè che ha adottato il sentiero verso Cà Bianca.

LANCONE

Aperto tutto il mese l'ufficio della montagna

Inaugurato in via Roma 145 a Cantova l'ufficio della montagna in Val Grande. È agli alpini informazioni sui sentieri, sulle vie di roccia e percorsi di trekking.

VERSO LE ELEZIONI REGIONALI

CARO Chiamparino, il tuo corteggiamento è destinato a fallire. Enzo Ghigo, proconsole piemontese del Cavallero, è in campo per sbarrare il passo all'amico-nemico del pds che in questi giorni ha proposto un incontro ufficiale tra delegazioni della Quercia e del Carroccio. Ghigo annuncia per settembre convocazione degli stati generali forzaitalisti. Sede da trovare, ma è sicura la presenza di Silvio in persona.

Onorevole, può negare gli annuncianti tra Lega e pds, tra pds e Lega? «Non nego nulla. Dico soltanto che dopo l'intervento di Bossi in Parlamento, in particolare la premessa, il discorso mi pare chiuso».

Ma cosa è il vertice, il governo. Un'altra la periferia...

«Guardi, Farassino e gli altri esponenti della Lega piemontese abbiamo ottimo rapporto. E non da oggi. Chiamparino ha tutti i diritti tentare nuovi esperimenti, tanto più che spesso gli è andata bene. Non questa volta, temo».

In concreto? Cosa accadrà alle prossime amministrative?

«Torneremo a presentarci come Polo della Libertà. E lo stesso accadrà alle Regionali. Con Farassino siamo in piena sintonia. Naturalmente anche l'Unione di centro del ministro Costa e i cristiano-democratici».

A proposito del Ccd. Anche tra gli ex democristiani tira aria di ricompattamento. Almeno in questo senso si può leggere la lettera inviata nei giorni scorsi da Viotti a Picchioni.

«Ero informato della lettera,

Varata la convention piemontese del movimento, con Berlusconi

Da Forza Italia stop al pds «Inutile corteggiare la Lega»

A SETTEMBRE

Appello per 400 club

L'adunata di Forza Italia (la prima da quando il movimento è costituito) si svolgerà il 23-24-25 settembre. Ma se la data è certa, gli organizzatori stanno lavorando per trovare la sede. Il principale problema è rappresentato dalla capienza: pur mancando vere e proprie iscrizioni, si calcola che i 400 club sparsi sul territorio della Regione siano frequentati da circa mille persone. L'appuntamento di maggior importanza sarà quello politico: in presenza di Silvio Berlusconi e confermata.

Gli uomini di Forza Italia stanno allestendo una tavola rotonda tra leader dei partiti: Casini per il ccd, Gasparri per l'alleanza nazionale, Marco Pannella, Farassino per la Lega, Costa per l'Unione di Centro. Saranno invitati anche esponenti del partito popolare e del pds.

Sergio Chiamparino (a fianco) ha proposto un incontro fra le delegazioni della Quercia e del Carroccio: a settembre Forza Italia terrà la sua convention



Enzo Ghigo (sopra) e il «proconsole» torinese di

Il coordinatore regionale Enzo Ghigo «Non s'illudano al voto andremo con il Carroccio»

presidente del Coni Pescante. La Sanità: presenteremo un nuovo progetto per riformare la legge 180. «Stanno lavorando Cubetti e Meluzzi, e altre iniziative affidate a Edro Colombini».

Insomma, il programma elettorale per le regionali 1995.

«In parte sì, ma vogliamo anche entrare nella questione che riguardano direttamente i Comuni».

Con Viotti ci ho anche scherzato su, gli ho detto che per parlare di politica con Picchioni non ho bisogno di scrivere, il rapporto esiste. Un rapporto che potrebbe diventare più concreto, partendo dal gruppo che ha condotto Buttiglione alla segreteria».

La presenza di Berlusconi darà una forte connotazione politica alla convention settembre, la vostra presenza in Piemonte non

si è ancora distinta sulle grandi questioni amministrative.

«Siamo nuovi, e quindi non ancora inseriti nelle istituzioni. Però a settembre cercheremo di fare il punto su alcuni grandi

Qualche esempio? «La viabilità, discuteremo di Alta velocità, sistema autostradale. Ci saranno i ministri Radice e Fiori. Poi la scuola e lo sport». D'Onofrio, Letta e il

ORECCHIA AUTO SCAVARDI

concessionaria

APERTO AGOSTO

c. Lecce 52 - Tel. 7761666
c. Grosseto 210 - Tel. 2264800
c. Belgio 108 - 8990036

24 MESI TASSO

CINQUECENTO PANDA 8 MILIONI
UNO 10 MILIONI

PUNTO 10 MILIONI

TIPO e TEMPRA 15 MILIONI
CROMA 20 MILIONI

KM. 0:

ULTIME OPPORTUNITA'

TIPO

TEMPRA S.W. CONDIZIONATE

BUONE OCCASIONI

TIPO 1.1 YORK grigio city '88	6.900.000
GOLF GL 1.3 5P giada '89	9.200.000
CROMA T.D. Eco clim. met. '92	20.500.000
THEMA I.E. T. 16 V. blu met. '90	21.500.000
OPEL CORSA GLS MET. '93	15.600.000
CLIO BACCARA' blu met. '93	17.800.000
MASERATI BITURBO 425 '84	8.900.000
NUOVA DELTA 1.6 I.E. mare '93	17.700.000
X 1/9 bianco '93	13.900.000
SUZUKI SAMURAI SJ cat. '93	10.700.000

PRIME VISIONI

Academy Hall

v. Stamira 6
Tel. 442.377.78
Or.: 17/18,30/20,40/22,30

CHIUSO PER FERIE

Admiral

p. Verbano 5
Tel. 854.1195
Or.: 17/45,20/22,30
Ingr. 10.000

Sue irresistibili brontoloni
di D. Petrie, con J. Lommon, W. Mathau, A. Margul (Usa '94) — Due vicini di casa, rigidi e in perenne ostilità tra loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N.V. 1h 44'

Adriano

p. Cavour 22
Tel. 321.1885
Or.: 17,30/20,10/22,30

CHIUSO PER LAVORI

Alcazar

v. M. Del Val 14
Tel. 686.0099
Or.: 18,30/20,30/22,30

CHIUSURA ESTIVA

Ariston

v. Crotone 11
Tel. 321.258
Or.: 17/18,50/20,35/22,30

CHIUSO PER LAVORI

Augustus 1

c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455
Or.: 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 - Arta cond.

Bad boy Bobby
di R. de Haer, con H. Hope, C. Bando, R. Coltrani (Aust. '93) — Un uomo, segregato per anni in un sottoscala dalla madre, reagisce con violenza al suo esilio nella follia del mondo. Ignaro di tutto, Promis Spec. e Venezia, N.V. 1h 55' Dramm.

Augustus 2

c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 - Arta cond.

Qui che resta è giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh. '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedeltà servito con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, including, anche il cuore. Da Ishiguro. N.V. 2h 13' Dramm.

Barberini 1

p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or.: 18/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Badil (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malizia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie. N.V. 1h 40'

Barberini 2

p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or.: 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arzu, con M. Leonardi, L. Cavazzu, R. Topp (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N.V. 1h 50'

Barberini 3

p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or.: 18/19,35/21/22,30
Ingr. 10.000

Il libro dell'arcobaleno
di A. Jodrowitzky, con P. Tsch, O. Starni, B. Dominguez (Ingh. '93) — Un maggiordomo, un padrone economico e un'eredità contesa per una storia che simboleggia il valore dell'esistenza umana nei tarocchi. N.V. 1h 35' Fantastico

Capranichetta

p. Montecitorio 124
Tel. 679.6957
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 - Arta cond.

Carlo's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N.V. 2h 20'

Clak 1

v. Cassia 994
Tel. 33.25.1507
Or.: 18,30/20/22,30
Ingr. 10.000 - Arta cond.

Mrs. Doubtful
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brennan (Usa '93) — Fresco di separazione, un padre è disposto a tutto per di stare vicino ai figli, anche a cedere alla tentazione di un'amicizia governativa inglese. N.V. 1h 55' Comm.

Clak 2

v. Cassia 994
Tel. 33.25.1507
Or.: 18,30/20/22,30
Ingr. 10.000 - Arta cond.

Film Rosso
di K. Kozlovski, con I. Jacob, J. L. Trnka (Polonia '93) — Lei è un'indossabile bella e inquisita, lui un giudice in pensione fatto dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarla a scoprire qual è il loro vero destino. N.V. 1h 45' Dramm.

Del Piccoli

v. della Piccola 16
Tel. 655.0435

Ore 18 17,30 **Silvestro gatto maldestro** (cartoni animati)

VOLTA AL CINEMA

IL TACCUINO

Al teatro Romano di Ostia, 19,30, «La donna di Samara» di Menandro. Rocco Mortelliti, regia di Mario Prosperi.

LIVE - Alpheus (via del Commercio 36), sala Mississippi, rhythm'n blues con Jo Jenkins & Jammers. Area Monumento discoteca con Edson mentre nel giardino «Mamma mia che impressione», cabaret di Enzo & Mariano.

Al Villaggio (via Libetta 13) jazz event con Nicola Stilo & Funa Trio.

Al Caspiero, Arnaldo Vacca Ensemble.

Per tre sere Asmad Balletto è di scena al teatro di Verzura di Ville Colombiane dove si svolge la rassegna «Inviti alla danza».

Le coreografie sono «Sussurri nel sogno» di Cornelia Wildsen, «Les noces» di «Le Nouris» di Gabriella Bomi. Inizio alle 21.

Penultimo concerto del Festival del corteo della basilica di S. Giovanni. Alle 20,45 il soprano Joannette Ferrell, accompagnata al pianoforte da Nicolò Luciani in arie di Delius, Puccini, Gershwin. Al Teatro di Merello, ore 21, Federico Zattera in un repertorio di Mozart, Brahms, Beethoven.

Per il Festival, a Torre Cajetani, Teatro del Lago, 21,30, «Radio Julietta», da Shakespeare a Cago, regia Vincenzo Petrone.

MAXINIZIO - Al Parco Caffè (via S. Gregorio), ore 21, schermo grande, «Il fuggitivo», di Andrew Davis, con Harrison Ford, Tommy Lee Jones. Subito dopo «Carlo's Way», di Brian De Palma.

Al Pacino & Sean Penn e «Pueri Escondidos», di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono e Valeria Golino. Il ciclo dedicato a Silvana Mangano è intitolato al volto di una bellezza amara, propone «An-

na», di Alberto Lattuada, con Raf Vallone e Vittorio Gassman e «Mambo», di Robert Rossen, Shelley Winters.

Nella zona parco, dalle 18, spazio bambini. In serata musica con The Swingtime Sextet nella zona parco (di fronte al ristorante di Massenzio). CINEMA - Al Caspiero (via A. S. Giuliano), Arena, 21,15, «My life», di Bruce Joel Rubin e «Un giorno di ordinaria follia» di Joel Schumacher. Schermo cineclub, 21,30, «Brivido caldo», di Lawrence Kasdan e «Viale del tramonto», di Billy Wilder.

Arma Esdra (via del Viminale 91, ore 21, «Lezioni di piano», di Jane Marder, con Holly Hunter e la moglie del soldato, di Neil Jordan, Stephen Rea, Parco S. Sebastiano, ore 23,30, «L'admiral», di John Ford, con Jeffrey Hunter, Parco Teramo (via Muri), ore 22, «Ladri in bicicletta», di Vittorio De Sica, con Lamberto Maggiorani, A. Terbellanica (via Cambellotti 11), ore 21, «Misterioso omicidio a Manhattan», di Woody Allen e «Lo sbirro, il boss e la bionda», di J. McNaughton, con Uma Thurman. Al Del Piccoli (viale Pinata 16), ore 19, «Quemada», di Gillo Pontecorvo.

Per il Latinoamerica for festival, piazzale Nervi, 21,30, concerto del Latin Combo, salsa e merengue gruppo che ha collaborato con artisti del calibro di Celia Cruz e Oscar de la Renta.

Noi giardini di Castel S. Angelo, per «Invito alla Letteratura», ore 21, romanze d'opera con il tenore Sergio Panajia, il soprano Sara Pastore e il baritono Giuseppe Milili. Al pianoforte Carlo Monticelli Ciggiò. Alle 22,30 «Era ora», di e Antonella Liagi e in chiusura concerto del Trio Meridia.

Il fuggitivo

Maggiorani, A. Terbellanica (via Cambellotti 11), ore 21, «Misterioso omicidio a Manhattan», di Woody Allen e «Lo sbirro, il boss e la bionda», di J. McNaughton, con Uma Thurman. Al Del Piccoli (viale Pinata 16), ore 19, «Quemada», di Gillo Pontecorvo.

Per il Latinoamerica for festival, piazzale Nervi, 21,30, concerto del Latin Combo, salsa e merengue gruppo che ha collaborato con artisti del calibro di Celia Cruz e Oscar de la Renta.

Noi giardini di Castel S. Angelo, per «Invito alla Letteratura», ore 21, romanze d'opera con il tenore Sergio Panajia, il soprano Sara Pastore e il baritono Giuseppe Milili. Al pianoforte Carlo Monticelli Ciggiò. Alle 22,30 «Era ora», di e Antonella Liagi e in chiusura concerto del Trio Meridia.

Il fuggitivo

Maggiorani, A. Terbellanica (via Cambellotti 11), ore 21, «Misterioso omicidio a Manhattan», di Woody Allen e «Lo sbirro, il boss e la bionda», di J. McNaughton, con Uma Thurman. Al Del Piccoli (viale Pinata 16), ore 19, «Quemada», di Gillo Pontecorvo.

Per il Latinoamerica for festival, piazzale Nervi, 21,30, concerto del Latin Combo, salsa e merengue gruppo che ha collaborato con artisti del calibro di Celia Cruz e Oscar de la Renta.

PRIME VISIONI

Eden

c. Cola di Rienzo 74
Tel. 3618.2449
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000

Senza pelle

di A. D'Amico, con K. Rossi Stuart, A. Galena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modesti condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un genitore. Il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicopatico. N.V. 1h 30' Comm.

Embassy

v. Stoppani 7
Tel. 807.0245

CHIUSURA ESTIVA

Empire

p. Margherita 29
Tel. 541.7719
Or.: 17/18,45/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - Arta cond.

Giovani, carini e disoccupati
di B. Suter, con W. Ryder, E. Hawke, B. Suter (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N.V. 1h 35' Comm.

Empire 2

v. Esercito 44
Tel. 541.7719

CHIUSURA ESTIVA

Esperia

p. Sennino 37
Tel. 541.2864
Or.: 17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Etoile

p. in Lucia 41
Tel. 687.5126
Or.: 17,30/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - Arta cond.

CHIUSURA ESTIVA

Euroline

v. Lini 32
Tel. 581.1111

CHIUSURA ESTIVA

Europa

v. Italia 107
Tel. 442.49.760

CHIUSURA ESTIVA

Excelsior

p. Virginia Carli 2
Tel. 529.2255
Or.: 17,30/20,40/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Farnese

Campo del Fiori 68
Tel. 686.4335
Or.: 17/18,50/20,40/22,30

CHIUSO PER FERIE

Uno

v. Bissolati 47
Tel. 482.7100

CHIUSURA ESTIVA

Garden

v. Trastevere 248
Tel. 581.0234
Or.: 17,30/20,40/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Giulio Cesare

v. Bissolati 47
Tel. 482.7100

CHIUSURA ESTIVA

Globe

v. Montemarte 43
Tel. 855.4149
Or.: 17/30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Giulio Cesare

SALA UNO. Tel. 3972.0765
v. G. Cesare 259
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Golden

v. Taranto 35
Tel. 679.4753
Or.: 17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Green

v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI

Maestoso Sala 1

v. Appia Nuova 178
Tel. 786.005
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Demolition man

di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di reclusione, un poliziotto torna in libertà per dare la caccia a un folle delinquente. N.V. 1h 54' Fant-Thriller

Maestoso Sala 2

v. Appia Nuova 178
Tel. 786.005
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Sfida tra i ghiacci

di S. Seagal

ACADEMY viale Monza ■■■ Lire 10.000. **Luci rosse.**
AMBRA via Citternno ang. via Padova ■■■ Telefono ■■■■ Lire 10.000. Ap. ■■■ 14,30. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 36, Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**
■■■■ Montemano ■■■ Lire 10.000. Ap. ■■■ 10,30. **Luci rosse.**
■■■■ via Sansovino 3. Lire 10.000. Ap. ■■■ 15. **Luci rosse.**
DE PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. **Luci rosse.**
CIELO viale Premuda 40. Lire ■■■■. Ap. ore 15. **Luci rosse.**
CITTANOVA via Giambattino 153. Lire 10.000. **Chiusure estive.**
■■■■ via F. Filzi 5. Lire ■■■■. Ap. ■■■ 14,30. **Luci rosse.**
DONIZETTI via ■■■ da Parlatice ■■■ Lire 10.000. **Luci rosse.**
EMBASSY via Fabb di Bruno 9. Lire 10.000. **Luci**
■■■■ via C. De Sesto 5. Lire 10.000. Ap. ■■■ 16. **Verletti ■■■■.**
■■■■ via Bligny ■■■ Lire 10.000. **Luci rosse.**
■■■■ via Deledda 10. Lire 10.000. Ap. ore 15. **Luci rosse.**
MAGENTA via ■■■ Sanzio 23. Lire ■■■■. **Luci rosse.**
PERLA ■■■ degli Intronati 19. Lire 10.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**
POXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Ap. ore 14,20. ■■■■.
■■■■ via Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **Luci**

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

ALBA
VILLA ARNO. Riposo.

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Vendita abbonamenti. **Autunno '94** (25 ottobre - 15 marzo).

TEATRO DUSE. Riposo.
TEATRO DELLE MOLINE via delle Moline 1, telefono 235.288. Riposo.

LA SOFFITTA via M. D'Azeglio 41, telefono 848.47.24. Riposo.

SALA EUROPA. Riposo.
Riposo.

BIO. «Bologna sogna», rassegna jazz. **Autunno '94** riprenderà il 15 agosto con il concerto di **Tha Man Neh**. 25 agosto **Magritte**. 26 agosto **Duo Richard Galliano** - Enrico Rava. 29 **Peter Erskine**.

CORTILE VICOLO BOLOGNETTI. Rassegna «8 al 2000 - Differenze». Ore 22. **Birra, Bonisoli, Cazzola, Conte, Marini, Zanzola** - Rock e jazz. Domani **Serata per** Lunedì **F. Margola Duo**. Martedì **J. Dowland Ensemble**.

ROSE, via Saragazzo. Rassegna «Beatie, uomini e deli». Fino al 18 settembre **Beatie**. **Fotografie** - Wim Wenders.

GRUPPO CIVICO via Porta Castello 3. Rassegna teatro «Bologna sogna». Ore 21.30, prima nazionale, **Victoria** - regia Luigi Gozzi. Ultima replica. Da lunedì a sabato e del 5 al 10 settembre **La fantastica ed eroica opera di via Prato** di Gianfranco Rinaldi. Dal 19 agosto al 4 settembre **La nave dei folli** - partenza immaginaria per percorsi musicali.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **mento e jazz**.

RUVIDO LIVE MUSIC - **RE**. Ore 21.30 **Ruvido** - comico circus, con Vito, Roberto Manfredino, Paolo Maria V. Repliche, domenica esclusa, fino al 15 settembre.

NORD. Riposo.

CANTIERI DEI PIPOLI
SIPARIO **CONCERTO** Tea-
Tende: Lunedì **Concerto jazz**.
Isotope 10/5. **Verdi**,
el, versetti, versetti, con Paola
Gassman, Ugo Pagliani, Stefania
Barca e Edoardo Siravo. 8/9 **La
traviata**, di Verdi, cast Opera La-
boratori Giovani dell'Accademia
1993, regia teatrale Leo Nucci. 7/8
Il **classe**, scuola **danza**
Castiglione del Pepoli.

TEATRO BORGATTI. Riposo.

CONACCHIO
LEZZO BILLO. «Ballo è bal-
lo»: domani ore 21.30 **Asterballetto**.
10/8 **Il combattimento** - **la
memoria**, di M. Van Hoek, con
Luciana Savignano. 18/8 **Compagnia
del Balletto Europeo Un sa-
luto a Fred Astaire e Ginger
Rogers** - Raffaele Paganini e
Grazia Galante.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
STORCHI. Riposo.

INOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
ROCCA SPORZESCA. Riposo.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
STORCHI. Riposo.

CONACCHIO
LEZZO BILLO. «Ballo è bal-
lo»: domani ore 21.30 **Asterballetto**.
10/8 **Il combattimento** - **la
memoria**, di M. Van Hoek, con
Luciana Savignano. 18/8 **Compagnia
del Balletto Europeo Un sa-
luto a Fred Astaire e Ginger
Rogers** - Raffaele Paganini e
Grazia Galante.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
STORCHI. Riposo.

INOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
ROCCA SPORZESCA. Riposo.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
STORCHI. Riposo.

CONACCHIO
LEZZO BILLO. «Ballo è bal-
lo»: domani ore 21.30 **Asterballetto**.
10/8 **Il combattimento** - **la
memoria**, di M. Van Hoek, con
Luciana Savignano. 18/8 **Compagnia
del Balletto Europeo Un sa-
luto a Fred Astaire e Ginger
Rogers** - Raffaele Paganini e
Grazia Galante.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
STORCHI. Riposo.

INOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
ROCCA SPORZESCA. Riposo.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
STORCHI. Riposo.

CONACCHIO
LEZZO BILLO. «Ballo è bal-
lo»: domani ore 21.30 **Asterballetto**.
10/8 **Il combattimento** - **la
memoria**, di M. Van Hoek, con
Luciana Savignano. 18/8 **Compagnia
del Balletto Europeo Un sa-
luto a Fred Astaire e Ginger
Rogers** - Raffaele Paganini e
Grazia Galante.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
STORCHI. Riposo.

INOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
ROCCA SPORZESCA. Riposo.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
STORCHI. Riposo.

CONACCHIO
LEZZO BILLO. «Ballo è bal-
lo»: domani ore 21.30 **Asterballetto**.
10/8 **Il combattimento** - **la
memoria**, di M. Van Hoek, con
Luciana Savignano. 18/8 **Compagnia
del Balletto Europeo Un sa-
luto a Fred Astaire e Ginger
Rogers** - Raffaele Paganini e
Grazia Galante.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
STORCHI. Riposo.

INOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
ROCCA SPORZESCA. Riposo.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
STORCHI. Riposo.

CONACCHIO
LEZZO BILLO. «Ballo è bal-
lo»: domani ore 21.30 **Asterballetto**.
10/8 **Il combattimento** - **la
memoria**, di M. Van Hoek, con
Luciana Savignano. 18/8 **Compagnia
del Balletto Europeo Un sa-
luto a Fred Astaire e Ginger
Rogers** - Raffaele Paganini e
Grazia Galante.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
STORCHI. Riposo.

INOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
ROCCA SPORZESCA. Riposo.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
STORCHI. Riposo.

CONACCHIO
LEZZO BILLO. «Ballo è bal-
lo»: domani ore 21.30 **Asterballetto**.
10/8 **Il combattimento** - **la
memoria**, di M. Van Hoek, con
Luciana Savignano. 18/8 **Compagnia
del Balletto Europeo Un sa-
luto a Fred Astaire e Ginger
Rogers** - Raffaele Paganini e
Grazia Galante.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
STORCHI. Riposo.

INOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
ROCCA SPORZESCA. Riposo.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
STORCHI. Riposo.

CONACCHIO
LEZZO BILLO. «Ballo è bal-
lo»: domani ore 21.30 **Asterballetto**.
10/8 **Il combattimento** - **la
memoria**, di M. Van Hoek, con
Luciana Savignano. 18/8 **Compagnia
del Balletto Europeo Un sa-
luto a Fred Astaire e Ginger
Rogers** - Raffaele Paganini e
Grazia Galante.

CINEMA

CHIESA Sen Felice 28.

ADRIANO via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

APOLLO XXI Aprile. Prossima riapertura.

ARCORALENO 1 piazza Re Enzo 1/1, telefono 235.227. **A** **con** Lora Luna, Mark Golsavaz. Regia di R. Yipiazza. Orario: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. Vietato ai minori.

2 via Rizzoli 3, telefono 261. Riapertura venerdì 12/8.

ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.265. Chiuso per lavori.

CAPITOL 1 via Milazzo 1, telefono 248.289. **Mr. Hoop** (111) **Prissy**, con Tim Robbins, Paul Newman. Regia Joel Coen. Fer. 20.20/22.30.

YLA via Indipendenza 7, telefono 24.830. **Domine** **tracce**, con Nina Kronjaeger, G. Burkhard regia. Katja Von Gerner. Al film è abbinato il docum. **Emilia**. Orario: feriali 20.45; 22.30; festivi 16.15; 17.50; 19.25; 21; 22.30. Continua la festa del Cinema: Ingresso L. 6000.

CAPITOL 3 via Milazzo 1, la-
Daniel Day-Lewis, Michelle Pfeiffer, regia Martin Scorsese. Orario: feriali 20; 22.30; festivi 17.30; 20; 22.30. Continua la festa del Cinema: Ingresso L. 6000.

5 piazza piazza Ca-
stiglione 3. Chiusura

CORALLO via Sardegna 15, telefono 542.701. Or. 20; 22.30; «Estate Horror». **Solo...** In qual-
regia Tibor Takacs.

FELLINI MULTISALA Prossima inaugurazione

FOSSOLO via Lincoln 1, 540.145. Chiusura estiva.

FULGOR Montegrappa 2, telefono 231.325. Chiusura estiva.

GIARDINO via Orsini 37/2, telefono 343.441. **Mister Wonderful**, con William Hurt, Matt Dillon, regia Anthony Minghella. Orario: feriale 20.30; 22.30; festivo: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

5 via Indipendenza 5, telefono 223.73. Chiusura estiva.

ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, 401.357. Chiusura estiva.

5 via Marconi 14, telefono 224.805. **Alf** **inferno** **il ritorno**, con Chuck Norris, regia Aaron Norris. Orario: fer. 20.30 - 22.30. **il** **fest** 16.30; 18.30; 20.30.

5 via Monari 3, telefono 228.804. Chiusura estiva.

5 via Saffi 58, telefono 648.2374. **Caro diario**, interpretato **il** **diretto** da Nanni Moretti

PARROCCHIALI
ALBA via Arcoveggio 3, telefono 352.608. Oggi riposa.

ANTONIANO via Guinizzelli 3, te-

premio miglior regia Festival di Cannes. Orario: feriali: 20.30; 22.30.

5 via Montegrappa 9, telefono 232.801. **Il** **Storyville** (Star-
ville) con James Spader, Joanne Whalley-Kilmer. Regia Mark Frost. Or.: ter. e fest. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

METROPOLITAN via Indipendenza 38. Chiusura estiva.

MODERNO via Venturoli 30, telefono 341.921. **Lo speculatore**, con Susan Sarandon, William Dafoe. Regia Paul Schrader. Or.: 20.30/22.30.

NOSADELLA 1 via Nosadella 21, telefono 331.508. Chiusura estiva.

NOSADELLA 2 via Nosadella 21, telefono 331.508. Chiusura estiva.

NUOVO SETTEBELLO via Nosadella 21, telefono 331.506. Chiusura estiva. Da giovedì 18 agosto: **Vivere!**

5 **SPLENDOR** via Nosadella 51, telefono 331.089. Chiusura estiva.

5 **SALA A** piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Chiuso per lavori.

ODEON SALA C piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Chiuso per lavori.

OLIMPIA via A. Costa 89, telefono 614.2084. Chiusura estiva.

PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Chiusura estiva.

RIALTO STUDIO 1 via Rialto 18, telefono 227.928. Film rosso di Krzysztof Kieslowski con Jean-Louis Trintignant, Irene Jacob. Orario: feriali 20.30; 22.30; festivi 18.30; 20.30; 22.30.

RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono 227.928. Chiusura estiva.

D'ESSAI via Fondazza 4, telefono 347.470. Chiusura estiva.

5 via Toscana 126, telefono 473.959. Chiusura estiva.

TIFFANY D'ESSAI piazza Saragazzo 5, telefono 585.253. Chiusura estiva.

CINEMA ESTIVI
5 via S. Serio 25/2, telefono 377.805. Orario: 21 unico spettacolo. **Il sole**, Tom Cruise, Gene Hackman, regia Sidney Pollack.

5 **TIVOLI** via Messarini 418, telefono 532.417. Orario: 20.30; 22.30. **Doublet** **Mamma per** **di** Chris Columbus, con R. Williams, Sally Field, regia C. Columbus.

LECCE via Bellinzona 6, telefono 434.352. Chiusura estiva.

GALLERIA via **25**, telefono 372.408. Chiusura estiva.

TIVOLI via Messarini 418, telefono 5324. Orario: 20.30; 22.30. **Mrs. Doubtfire** - **Mamma per sempre**, di Chris Columbus, R. Williams, Sally Field, regia Chris Columbus.

CINECLUB
LUMIERE via Pietraltata 55/A, telefono 523.539. Aria condizionata. Ore 20.20 **Trentadue piace** **il film** su Glenn Gould di François Girard. Ore 22.30 **Philadelphia**, di Jonathan Demme.

LUCI ROSSE
ACTOR'S STUDIO. Feriali a festivi 10.30; ultimo spettacolo 22.30. **5** **di** **placati** **scenari**. Vietato ai minori di anni 18, riduzioni.

CONTINENTAL. Lunedì 8 agosto riapertura. **Donne in calore** **per** **stalloni** **il** **luso**. **Rassegna hard**: **attività non stop**, **Bionda**, Ray Victory. Regia Duck Dumont. **il** **min** 18. Or.: feriali e festivi 15; ultimo 22.30.

5 **Scenari** **sessuali**, con Allison Sterling, Joe Silvera. Regia F. J. Lincoln. V. M. 18. Orario: feriali ore 18; festivi 15; ultimo spettacolo 22.30. Rid. Agis.

ADRIANO via Salmi, telefono 218.141. **im per** **il**. Orario: inizio 14.30; ultimo spettacolo 22.30. Vietato ai minori di anni 18.

5 **Tassoni** 8, telefono 211.712. Feriali 18; festivi 16, ult. 22.30. **speculators**.

5 via Raimondo 2. Or. 20.30; 22.30; fest.: 16.30/22.30. **5** **Alf** **inferno** **e** **ri-** **torno**.

CAPITOL via Università 9, telefono 222.411. **Mister Wonderful**. Orario: feriali: 20.30; 22.30; festivo: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

5 **50**. Chiusura estiva.

5 **vicolo Albergio** 8, telefono 225.187. Chiusura estiva. Riapertura venerdì 18/8.

FILMSTUDIO 7B. Chiusura estiva.

METROPOL via Gherardi 10, telefono 223.102. Chiuso per lavori.

MICHELANGELO v. Giardini 257.1.343.662. Chiusura estiva.

NUOVO SCALA via Gherardi 34, telefono 33.355.2. Ore 21.30 **insonnia d'amore**.

5 via Malmusi 52, telefono 225.713. Chiusura.

PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.361. Chiusura estiva. Riapertura venerdì 18/8.

RAFFAELLO via Formigina 380, telefono 357.502. Chiusura estiva.

LENDOR via Madonna 8, telefono 222.273. Or.: fer. 20; fest. 16 ult. 22.30. **Desideri** **amarri**.

SUPERCINEMA ESTIVO via Sigonio 380, telefono 308.354. Ore 21.15 unico spettacolo: **Cinfranger**.

ALEXANDER via F. Boario 77, telefono 93.300. Chiusura estiva.

APOLLO via Mair 69/p, telefono 762.002. Fer. 20, fest. 15, ult. spett. 22.30. **Bad Boy** **Bobby**.

APOLLO 3 via Mair 69/p, telefono 762.002. Fer. 20, fest. 15, ult. spett. 22.30. **il** **della**.

NUOVO. Ore 21.30 unico spettacolo. **Maniac** **mentali**.

DIANA. Chiusura estiva.

5 via Montara 173, telefono 209.881. Chiusura estiva.

RISTORI via Turco 8, Chiusura estiva.

RIVOLI via Boccaleone 20, telefono 206.580. Chiusura estiva.

S. BENEDETTO via Tazzoli 11. Chiusura estiva.

SALA BOLDINI. Chiusura estiva.

ARISTON via Petrarca 11/C, tel. 33.216. Chiusura estiva.

ASTRA piazzale Volta 15, telefono 582.178. Chiusura estiva.

5 via Rondizzoni 1, tel. 51. Due spettacoli continuati.

CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Chiusura estiva. Riapertura giovedì 18/8.

5 **1** piazzale Bernier 1, telefono 37.626. Chiusura estiva.

LUX SALA 2 piazzale Bernier 1, telefono 37.626. Chiusura estiva.

5 via Oberdan 5, telefono 230.203. Chiusura estiva.

PICCOLO TEATRO borgo **Trinità** 6, telefono 285.309. Chiusura estiva.

5 via Tanara 230.028. Chiusura estiva. Ri-

pre giovedì 18/8.

TRENTO via Trento 4, telefono 771.205. Chiusura estiva.

VERDI SALA 1 via Paolucci 10, telefono 230.478. Chiusura estiva.

VERDI SALA 2 via Paolucci 10, telefono 230.478. Chiusura estiva.

ASTORIA. Chiusura estiva.

CRISTALLO via Appia 30, telefono 22.71. Chiuso per lavori.

JOLLY via Troni 18, telefono 22.71. Chiusura estiva.

5 via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Chiusura estiva.

APOLLO via Garibaldi 79, telefono 24.855. Chiusura estiva.

CORSO corso Vittorio Emanuele II 81, telefono 21.985. Chiusura estiva.

5 corso Vitt. Emanuele II 48, telefono 334.175. Chiusura estiva.

PLAZA go Matteotti 15, telefono 26.728. Chiusura estiva.

POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840. **Kame-** **utra**.

POLITEAMA RITZ via San Siro 7, telefono 25.840. **Getaway**.

5 **VIP** via San Siro 7, telefono 25.840.

PRESIDENT via Manfredi 1, telefono 458.2154. Chiusura estiva.

AL CORSO corso Garibaldi 12, tel. 30.798. Chiusura estiva.

5 **1** via S. Pietro 51, telefono 430.864. Chiusura estiva.

5 **2** via S. Pietro 51, telefono 46.281. Chiusura estiva.

AMBRA

LE TV PRIVATE

14,15 Il piramondo, rubrica
14,45 Alice, situation comedy
15,15 Un'astrologa per..., rubrica
17,30 L'uomo ligure, film
18 -- Cacciatori di ombra, telefilm
19 -- Tg 7, telegiornale
19,30 Alice, situation comedy
20 -- Ken il guerriero, cartoni
20,30 Il valzer del disastro, film con R. Boone, P. Duke (USA)

1 -- Notte italiana, gioco spettacolo
0,05 Crazy dance, rubrica musicale
0,30 Fausto Terenzi show
1,05 Notte italiana, gioco spettacolo
2,05 Programmi non stop

Telejonica

14,10 Il fantasma e la signora Mair, telefilm
15,50 Affari in tv
16,20 Yvonne, film
16,45 Un pesce di nome Wanda, film
22,45 La voce della notte
22,50 Tg notte, notiziario
23,15 Il conte Dracula, film

TV Agrigento

14,05 Yvonne, film
14,50 Yvonne, film
15,50 Superstar sport
16,40 Coming Together, documentario
16,55 Andiamo al cinema
17 -- Notiziario
17,35 Telenovela, cartoni
18 -- Peyton Place, telefilm
18,55 Tg special, informazione
19,25 Madelon sposa, rubrica
20,05 Notiziario
20,35 King Kong il gigante della foresta, film
22,40 Notiziario
23,25 Superstar motori
23,55 Radiazione
0,30 Notiziario
1,10 Ascensore per il peccato, film
3,15 Superstar sport
4,05 Frames, attualità
Programmi non stop

Antenna Uno

14,05 Prima pagina, notiziario
14,40 Peyton Place, telefilm
15,10 Superstar sport
19,35 Prima pagina, notiziario
20,30 King Kong, film
22,30 Superstar motori, rubrica
23,35 Il meglio di... - Vite private, jolly gioco

TC Catania

14,30 Oggi nottate, notiziario
15 -- Alice, situation comedy
16 -- Commerciale, rubrica
17,30 Superstar
18 -- Cacciatori di ombra, telefilm

19 -- Glotto, notiziario
19,30 Alice, situation comedy
20 -- Ken il guerriero, cartoni animati
20,30 Valzer del disastro, film con Richard Boone, P. Duke (USA, drammatico, 1972)
22,30 Notte italiana, sary gioco
23,30 Oggi nottate, notiziario
0,15 Alice, situation comedy
1,15 Notte italiana (R)
2,15 Giacobbe di terra, film

Telescirocco

14 -- Tg1, telegiornale
15 -- Il mio mostro di... film
16 -- Motori non stop
19,25 Tg1, telegiornale
20 -- Arcobaleno, settimanale
20,30 Stato d'innocenza, film tv
22,30 Tg1, telegiornale

Radio Video Calabria

14,30 Pomeriggio italiano
17 -- I colori del jazz, rubrica
18 -- Speciale Misteri
18,30 Racing time, rubrica
19 -- Notiziario regionale
19,15 The rangers challenge tournament
23,45 The rangers challenge tournament

21

14 -- Vg 21, notiziario
19,30 Cartoni
20,25 Vg 21, notiziario
20,30 --
22 -- Codice tre, telefilm
23 -- Vg 21, notiziario
23,30 Film
0,55 Vg 21 flash, notiziario

Tele + 2

12 -- Tammie, AYP Kitzbuhel, seminale
15 -- Goodwill Games: pattinaggio
18 -- Goodwill Games: ginnastica maschile e femminile
20,30 Tg sport, notiziario sportivo
Goodwill Games: tuffi femminili
24 -- -- club, per adulti

Vela Mediterraneo

19,50 Cartoni animati
14,15 Videogiornale
15,30 Cartoni animati
15,30 Telenovela
19,45 Videogiornale
20,15 Motori news
21 -- Teleport verde
22 -- Grand Hotel, cabaret
24 -- Videogiornale
0,30 Vite private

Telegiorgio

14 -- Videogiornale
15,10 Baby show (1ª parte)
15,40 Cartoni animati
18,40 Baby (2ª parte)

TELEJONICA



Un Dracula dai baffi grigi morde a destra e a manca

Il conte Dracula in onda alle 23,15, diretto da Jesus Franco con Christopher Lee (foto), Klaus Kinski. Ancora la storia di Dracula, il vampiro della Transilvania ha ispirato almeno una dozzina di film. Questo è il più brutto: ha solo il pregio della fedeltà testo di Bram Stoker

17,10 Pugwail, telefilm
18,10 Bial, giochi in tv
19,30 Videogiornale
22,30 Videogiornale

Tg1 Acas

14,15 Ponto volley (R)
15,15 Proposte commerciali
17,15 -- pomeriggio
18,15 Per Elisa, telenovela
19,10 Il telegiornale
20,10 Vg sera, notiziario
20,30 Il tempo e i suoi segni, religione
23 -- Volley League

Telecolor

14,45 Emozioni nel blu
16,30 Un'astrologa per... / Cinema
16 -- Commerciale / Cinema
17,30 Superstar, cartoni animati
18 -- Fotomodello dell'anno

19 -- Glotto, notiziario
19,30 Alice, telefilm con Linda Lavin
20 -- Ken il guerriero, cartoni
20,30 Il valzer del disastro, film di Michael O'Herly, con Richard Boone, P. Duke (USA, drammatico, 1972)
22,30 Notte italiana, varietà
23,30 Oggi nottate, notiziario
0,15 Alice, telefilm con Linda Lavin
1,15 Notte italiana, varietà
Film

Canale 21 Palermo

14 -- Tg1 21 serata, telegiornale
14,50 Bill Cosby Show, telefilm
15,20 Julie rose di bosco, cartoni
16 -- Esercizio, documentario
17 -- Tg1 21 serata, telegiornale
17,20 L'isola sulle montagne, film
20 -- L'islam, documentario
20,30 Trapani, una città da vedere, documentario

21 -- Villa da cani, rubrica cinema
21 -- Bill Cosby Show, telefilm
23 -- L'arte moderna, documentario
23,30 Il grande agguato, film
1,15 Tg1 21 serata, telegiornale

Sicilia

14 -- Match music, rubrica musicale
14,30 Sicilianissimo, notiziario
15 -- Cartoni animati
16 -- Luci della notte
19,30 Veronica, telenovela
20,30 L'alba di Delfia, film
22,30 Sicilianissimo, notiziario
22,50 Match music, rubrica musicale
0,20 Sicilianissimo, notiziario
0,55 Telefilm

Video 3 T.C.I.

14 -- Oggi nottate, notiziario
14,30 Lady Barbara, film
15 -- Weekend, rubrica
15,45 I forti di Forte Coraggio, telefilm

LE TV PRIVATE

16,15 --
19,15 Cinema, rubrica
19,30 Oggi nottate, notiziario
19,45 Fifi, telefilm
20,30 Una strana coppia di abissi, telefilm
21,30 Fifi, telefilm
22,30 Oggi nottate, notiziario
22,45 Cinema, rubrica
23 -- Lady Barbara, rubrica
24 -- Informazioni ieri
0,15 Modo alla gola, film
2 -- Una strana coppia di abissi, telefilm
3 -- Programmi non stop

Tele + 1

13,25 Il mio piccolo genio, film con Jo-
die Foster
15,05 Tocchi a spillo, film
15,55 +1 news
17 -- Scacco mortale, film
18,55 White Sands - Tradimento nella
sabbia, film
20,40 Rocky and Barabba, film con C.
De Sica (Italia, comico, 1962)
22,30 Pazzi a Beverly Hills, film con S.
Martin
0,15 Freddo, film con C. Bacalova
(G.B., 1982)
1,20 La massa della morte, film con M.
Martin
2,50 L'accompagnatrice, film con R.
Bohringer

Tele + 3

13 -- Zaz, film con la Miranda, Antonio
Centi, Ai Silvani (Italia, 1942)
15 -- Otello di G. Verdi, opera lirica
17 -- +3 news
17,05 Zaz, film
19 -- Jazz al Smithsonian: omaggio a
S. Bechet, musicale
21 -- Passaggio con figure, teatro
23 -- Zaz, film

Telefina

14 -- Sicilianissimo, notiziario
14,30 Intermesso, film
16 -- Superclasse's cartoon
18,25 Tormento d'amore, telenovela
17,15 Proposte commerciali
19,15 Bravo Dick, telefilm
19,30 Sicilianissimo, notiziario
20 -- Cristo, speranza del mondo
20,15 Sicilianissimo, notiziario
20,30 Mario attacca Terra, film con
Scott Brady
23 -- Sicilianissimo, notiziario
23,15 Filmnotte
Programmazione notturna

Vuellesette

14 -- Cinquantelle news
14,30 Ginepro
15 -- Motori no stop
16,30 Calcio: The Ranger Challenger,
semifinale e finale
21,30 Cielo di piombo, film con Michael
Esposito, V. Carothers

23 -- Cinquantelle news attualità
23,45 Pianeta calcio
23,45 Accade una notte, film
1,20 Forza, telefilm

TRM Odeon

14 -- Informazioni regionali
14,30 Pomeriggio italiano
15,30 The rangers challenge tournament, un partita
17 -- The rangers challenge tournament, finale 3ª e 4ª posto
19,15 The rangers challenge tournament, finale 1ª e 2ª posto
21,15 Informazioni regionali
21,30 The rangers challenge tournament, finale (R)

Videomusic

13,30 Arrivano i nostri, i video italiani
14,30 Vite private flash
14,35 The mix, rotazione video
15,30 Passaporto, servizi dal mondo
16,30 Vite private, notiziario
20 -- Indica (R)
21 -- The mix, rotazione video
22 -- Elton John, special
22,30 Mix dance, i video da ballare
23,30 Vite private, notiziario
24 -- The mix, i video della notte

Telespazio 1

14,30 Fifi diretto, notiziario
15,45 Informazioni
16,30 Maria Maria, telenovela
18,30 Telegiornale
20 -- Antiprima sport
20,15 Sette giorni, notiziario
20,45 Hollywood Beat, telefilm
22,30 Fifi diretto, rubrica
0,45 Sette giorni, rubrica (R)
1 -- Film
2,30 Programmi notturni non stop

TMC

14,05 Joe Hill, film di Bo Widerberg, con
Thommy Berggren, Anja Schmidt,
Karin Malen, Andersson
(Svezia, drammatico, 1971)
16,15 Cinema: San Sebastiano
17,45 Calcio: Arsenal - Atletico Ma-
drid, in diretta da Londra
Telegiornale
19,30 Senza fiata di fuoco, varietà
20,25 Tg flash / Notte
20,30 Calcio: Napoli-Chelsea, in diretta
da Londra
22,30 Telegiornale
23 -- Calcio: Juventus-Napoli-Spa-
ria, triangolare
1 -- Versiliana '84, incontri nel Pineto
2,30 CNN news, attualità

Eventuali errori e variazioni nei pro-
grammi sono causati dalla non tem-
pestiva comunicazione emittenti.

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

PK

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38 - Tel. 095 533.027
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 617.33.30.
RAGUSA, via Carducci 139 - Tel. 0932 29.111
SIRACUSA, via Taro 8 - Tel. 0931 24.276

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

**parole incrociate,
rebus, dama, scacchi
e passatempi**

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Teatro Alti
Via della Pirella 209
Tel. 301.378

CHIUSO PER FERIE

Ariston 2
Via Dalada 46
Tel. 18.1520, 1522/15
L. 10.000/7000

CHIUSO PER FERIE

Capitol
Via Roma 11
Tel. 851.389
Or.: 17/18.50/20.40/22.30
L. 10.000/7000

Cinema Kamacura
di Chang Lee Sun, con George Emerald — Una bibbia di
sfigliando un volume del Kamakura, si rende conto di
aver avuto una vita precedente e ricorda — L'antica
esperienza orfiche V. M. 18 1h

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando
Tel. 867.788

CHIUSO PER FERIE

Marina
Via Poetto
Or.: 21.30
L. 6000/4000/2000
Cinema sotto le stelle

Biancaneve e i sette nani
prod. Walt Disney (USA 1937) — La vicenda ormai nota in
tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette
e dalla maligna — L'antica uccisione. N. V. 1h 17'
Cartoni animati

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 11
Tel. 212.020

ESTIVA

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 36.078. Ore 21.30
(cinema all'aperto)
cortile oratorio L. 4000

OGGI RIPOSO

SASSARI

Marina
Via Trento 11
Tel. 291.273
Or.: 16.30/18.30/20.30
22.30. L. 6000

PER FERIE

Moderno
Via Umberto I 5
Tel. 235.147

OGGI RIPOSO

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Alti
Campione
Ore 22
L. 20.000

CHIUSO PER FERIE

Cinema del Mussi
piazza Arsenale
L. 6000

RIPOSO

S. Eusebio
Via Collalto 2
Tel. 11.111 (all'aperto)
L. 6000/5000/4000. Or.: 21.30

CHIUSO PER FERIE

Giardini Pubblici
Via S. Vincenzo
Or.: 21.30
L. 11.111

RIPOSO

T. S. Eusebio
Via Portofino, 45
Tel. 663.288
Ore 19. L. 10.000

OGGI RIPOSO

Teatro Alti
Ore 21.30
L. 30/20/12.000

OGGI RIPOSO

Cattedrale
Piazza
Ore 21. L. 5000

1° Festival del Mediterraneo. Il Festival delle
letterature e della poesia. Relazione la prof. Franca
Corio. Concerto di Franco Falsi (luto europeo).

Teatro Romano
di (Pula)
Ore 21.30
L. 15.000/16.000

12° Festival «La Pula» poeti. Coro polifonico di Noceto
(Parma). I cantori di Noceto...

ORISTANO

Teatro Garau
OGGI RIPOSO



Al Café de la paix, un successo per Battiato

Grande successo per Franco Battiato, con bis e sette brani fuori programma, a Cagliari dove il cantautore ha presentato il suo recital «Café de la paix». Accompagnato dai «Virtuosi Italiani», che hanno eseguito in apertura del concerto brani di Rossini e di Gluck, Battiato ha presentato alcuni pezzi classici del suo repertorio (da «La stagione dell'amore» a «Prospettiva Nevski» etc.) e due Lieders

TV PRIVATE

Torlon, cartoni
14 — Nova notizie
14.30 — Nova notizie
15 — India fantasia, film documentario.
L'animale dell'India
16 — Nova notizie flash
17 — Nova notizie flash
17.15 — Baccini - Ryu il ragazzo delle
cavie, cartoni animati
18 — Nova notizie flash
18.15 — Baccini - Torlon, cartoni animati
18.45 — Telegiornale giovani
19 — Coming Together, documentario
19.25 — Fedeismo religioso
20 — Nova notizie
20.30 — King Kong il gigante della
torre, film
22 — Nova notizie
22.30 — Telegiornale mini patetista
23 — Super
24 — Nova notizie

Sardegna II
7 — Sardegna giornale, notiziario
9 — Per Elisa, novella
9.40 — Sardegna II
13.45 — A tavola, rubrica
14.10 — Sardegna giornale, notiziario
14.50 — Telegiornale
15 — Falcon Crest, telefilm
15.30 — Match music, rubrica
15.45 — Sardegna giornale, notiziario
16.30 — Notte d'incubo a Detroit, film
16.45 — Sardegna giornale, notiziario
17.15 — Call Girls, telefilm
17.30 — Pescaire in barca, rubrica
17.45 — Sardegna giornale, notiziario
18 — Match music, rubrica
18.30 — Telegiornale
18.45 — Sardegna giornale, notiziario
19.15 — Una moglie giapponese, film
19.45 — Sardegna giornale, notiziario
20 — Programmi no stop

T. C. S.
7.30 — Ken il guerriero, cartone
8 — Alice, telefilm
8.30 — Tv market, proposte commerciali
13.15 — La nostra ricetta
13.30 — Falcon Crest, telefilm

14.30 — Un'astrologa per...
15.15 — Tv market
15.30 — Supermarket, cartone
16 — Cacciatori di ombra, telefilm
19 — Tv
19.30 — Alice, telefilm
20 — Ken il guerriero, cartone
20.30 — Valtor del deserto, film
22.30 — Notte italiana
23.45 — Un'astrologa per...
24 — Notte italiana
1 — Programmi no stop

Sardegna Due
7.30 — Telegiornale
12.15 — I colori del jazz, musica
13 — Tard T, telefilm
14 — Sardegna Due news, notiziario
15 — Sardegna Due
16.30 — The Rangers Challenge Tourna-
ment, sport calcio, colleg. studio Sa-
rale 3° e 4° posto
19 — Sardegna Due news, notiziario
19.15 — The Rangers Challenge Tourna-
ment, sport calcio, finale 1° e 2°
posto
21.15 — Sardegna Due news, notiziario
21.45 — The Rangers Challenge Tourna-
ment, sport calcio, replica finale 3°
e 4° posto
23.45 — The Rangers Challenge Tourna-
ment, sport calcio, replica finale 1°
e 2° posto
2 — Sardegna Due notiziario

Cinquestelle Sardegna
7 — 1° informazione
8 — Battiato Sardegna
10 — Telegiornale
10.30 — Battiato Sardegna
11.15 — Bellezze Italiane
11.45 — Sport mare, rubrica
12.15 — Autoreversa
13 — Tg informazione
14 — Telegiornale
14.30 — Telegiornale
15 — Vendite commerciali
16 — L'angelo del mare, film
17.45 — non stop, rubrica

16.30 — World Sport, rubrica
19 — Motori non stop, rubrica
19.30 — Telegiornale
20 — Telegiornale
20.30 — di Dallas, film
22.30 — Telegiornale
23 — Telegiornale
23.30 — Telegiornale
0.15 — Telegiornale

Azzurra Tv
14 — Commerciali
16 — Film
17.30 — Documentario
18 — Supercartoons
19 — Telegiornale
19.30 — Azzurra notiziario
20 — Azzurra notiziario
20.30 — Film
22 — Cinema
22.30 — Azzurra notiziario

Telegamma
14 — Cosau mobile
14.07 — Andiamo al cinema
14.30 — Tg Gamma
15 — Salto, vendite commerciali
16 — La spada di re Artù, cartone ani-
mato
16.30 — Tg Gamma
17 — New Scotland Yard, telefilm
17.50 — Cinema
18 — Tg Gamma
18.30 — Documentario
19.30 — Cosau mobile
19.57 — La spada di re Artù, cartone ani-
mato
20 — Cartoni animati
20.15 — Gamma
20.45 — Film
23 — Tg Gamma
23.30 —

11.30 — Videoshop
13 — La storia del rock
13.30 — Telegiornale
15 — Parlamento italiano, opinioni
raccolte da Tiziana Sacchi
16.30 — La storia del rock
16 — Primo piano, «L'Unità della Sa-
ralia», conclusa in studio Antonio
Saraia (replica)
17 — Redazioneale
17.30 — Il mercato di Telegi
19 — Videoshop
20.05 — Telegiornale
21 — L'isola del corallo, film
23 — Telegiornale
0.30 — Film (transmissioni)

**Eventuali errori e variazioni nei pro-
grammi sono causati dalla non tem-
pestività delle trasmissioni**

TACQUINO SANTO

Musica

La Cattedrale a Cagliari ospita «L'emozione e l'estasi», con la musica e la cultura araba presentati dal Festival del Medi-
terraneo. Alle 21 Maria Vittoria
Fontana parlerà su «Islam, moti-
vi e decorazione nell'arte islamica
mediterranea». Alle
21.45 un recital del musicista mo-
roccchino Jil Jilala. Continua «Mu-
sica in piazza»: alle 22 la banda
cittadina diretta da Ottavio
davanti al Cis, in viale
ria. Il Festival d'estate a Mil-
mus (piazza Capitano Gatta, alle
21.30) propone l'opera «Il
maestro di cappella» di Domenico
Cimarosa, con Franco Speciale. «...
E del cantar cortese» è il titolo del
I Cantori del
di Noceto, da Tanzi.
propongono al teatro romano di
Nora per la notte dei poeti. Con
loro la violinista belga Mia Van De
Wielen, che eseguirà la prima so-
nata di Johann Bach. Il
ciclo «La memoria e i suoni» porta
nella chiesa di Santa Maria a Ter-
gu (ore 22) Su Concordo e Ros-
sari di Santulussurgiu e i Cantori
della Resurrezione. Ancora due se-
re per il festival jazz di Calago-
nne, che chiude con voci femmi-
nili: oggi l'israeliana Noa, domani
il trio di Betty Carter. Noa è una
che raccoglie in forme
raffinate i suoni del «Oriente».
La sua voce e le sue percussioni
sono affiancate dalla chitarra di
Gil Dor. A Barisardo il reggae
gruppo cagliaritano, i Babylon
System (ore 22, in piazza Chiesa). I
Tazenda in piazza e Zerfa-

Cinema d'estate

Al Sant'Eulalia di Cagliari Tiro
Robbins «Mister Hoop»,
storia di idee geniali e di grandi
fortune americane. A Villa Sette
per inediti e sommersi si replica
«Boy» di Rolf De Heer,
«Marina Piccola» capola-
firmati Disney, «Biancaneve
e i sette nani». «...» c'è Sil-
vio Orlando sulla barricata in
«Sud» di Salvatore (scuola di
Milano, alle 21.30), a Pula
Richard Gere in «Mr. Jones»
«Villasimius» famiglia Ad-
2». «...» Williams è dispo-
a tutto pur di perdere i fi-
gli in «Doubtfire», a Sassari
nel cortile della scuola media 2.

Folclore in tv

«Vill.» alle 21 la registra-
zione della serata finale di
«Sciampita '94», la rassegna in-
ternazionale del folclore
Quarta ospitata nelle
settimane. Due ore spettacolo
i gruppi hanno
«Ungheria, Spagna, Co-
lumbia, Serbia, Sicilia e Sarde-
gna».

CANNONAU DI JERZU

Società Cooperativa Viti-vinicola di Jerzu
Via Umberto I°, 1 - 08044 Jerzu - Tel. 0782/70557 - 70028 Fax. 0782/71105 Telex 792149 JERVIN

Ad Alessandria 3000 m² di convenienza

Aperto tutto il mese di agosto
CHIUSO LA DOMENICA



Acquistare un arredamento non è una cosa da tutti i giorni: è una scelta importante e noi lo sappiamo bene, perchè da 40 anni ci preoccupiamo di fornirvi esattamente quello di cui avete bisogno.

La nostra politica non è certamente quella del

casa della poltrona

millecucine & arredamenti

prezzo stracciato: non vi promettiamo la luna, ma solamente vera qualità al giusto prezzo, perchè le 500 ambientazioni che

potrete osservare nelle nostre esposizioni sono da noi acquistate direttamente nelle più importanti aziende produttrici, senza intermediari, per garantirvi un risparmio autentico.

Casa della Poltrona significa

- **Prezzi bloccati:** tutti i prezzi esposti comprendono l'IVA, il trasporto, il montaggio e rimangono bloccati per tre anni dall'ordine.
- **5 anni di assistenza gratuita:** per tutti gli articoli vi offriamo assistenza gratuita con copertura assicurativa su eventuali difetti di fabbricazione.
- **Contratto aperto:** se dopo aver ordinato cambiano le vostre esigenze di arredamento, o semplicemente se cambiate idea, potete variare l'ordine.
- **Tagliando di garanzia:** dopo tre mesi, su vostra richiesta, i nostri tecnici saranno disponibili a visitarvi per le operazioni di manutenzione ordinaria che garantiranno la qualità costante dei vostri acquisti.
- **Progettazione ambienti:** il nostro arredatore è sempre presente per aiutarvi a realizzare l'ambiente che desiderate e per disegnarlo davanti ai vostri occhi, perchè siate sicuri di fare la scelta giusta.
- **Ritiro dei mobili vecchi:** spesso disfarsene è un problema ■ noi ve lo risolviamo assolutamente gratis.
- **Pagamenti personalizzati:** siamo a vostra disposizione per studiare le formule di pagamento agevolato più adatte alle vostre esigenze.

CASA DELLA POLTRONA

ad Alessandria

in Via San Giovanni Bosco n° 8

(a 100 mt dall'Enel)

Servizio Clienti del 0131/216595



L'esplosione di un mortaio ha rischiato di trasformare la festa in tragedia

Novi, cinque feriti dai «fuochi»

Pezzi di lamiera e tubi metallici sono caduti sugli spettatori dello spettacolo pirotecnico allo stadio «Girardengo». Colpito anche il batterista di Finardi: per un mese non suonerà

Ma il concerto è stato ok

C'erano più di 2500 spettatori all'Anffas oltre venti milioni



Musica «benfica». Ha riscosso grande successo il concerto che Eugenio Finardi ha tenuto a Novi in favore dell'Anffas. C'era anche il presidente nazionale Renzo Tornatore

VI Sforata tragedia, l'altra sera, allo stadio «Girardengo», per lo scoppio di uno dei mortai da cui vengono sparati i fuochi d'artificio. I 5000 spettatori che assistevano allo show pirotecnico sono rimasti atterriti: sopra le loro teste volavano pezzi di lamiera e di ferro.

Lo spostamento d'aria provocato dall'esplosione ha persino divelto alcuni tubi d'acciaio che sostenevano la rete di protezione campo calcio. Per fortuna il bilancio è di quattro feriti lievi: un contuso anche Ivan Ciccarelli, 21 anni, il batterista che accompagnava in

Prima loro era finito in ospedale il pozzolese Angelo Carvana, 16 anni, caduto dal tetto di una palazzina cui salito per vedere i fuochi. L'incidente è avvenuto verso un quarto. Lo stadio era gremito di folle. La maggior parte della gente si

sistemata in tribuna e aveva al concerto. Pinardi, gli altri entrati dai cancelli le 23 erano sul prato adiacente la gradinata per vedere il tradizionale spettacolo pirotecnico, organizzato in occasione della festa patronale.

I fuochi d'artificio volavano al termine e il pubblico ammirando il gran finale. All'improvviso, una violenta esplosione ha scosso gli spettatori. E' saltata in aria la di uno dei mortai e le schegge metalliche sono finite un po' ovunque. Un tubo d'acciaio, sradicato dal terreno, ha colpito una gamba il batterista Ivan Ciccarelli, che si trovava al centro del campo di calcio.

Il musicista si è prodotto un ematoma al polpaccio e potrà per almeno un mese. E' centrato una scheggia Aurelio Lasagna, 31 anni, Vignole, e un

fairo alla coscia e guarirà in una decina di giorni. Sanguinavano in modo vistoso e sono dovuti ricorrere alle mediche Severina Calvi, 67 anni, di Pasturana, e un anziano di cui si è persa la generalità.

Si sono salvati alcuni militi Croce Rossa: una lamiera ha tranciato la loro tenda allestita sul prato, a pochi metri dal luogo della deflagrazione, ma in quel momento i volontari erano lontani. Nella ressa una donna è svenuta ed è stata soccorsa dall'ex presidente nazionale dell'Anffas, Renzo Tornatore.

Poi sono intervenute le forze dell'ordine che hanno riportato calma. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta sulla vicenda per eventuali responsabilità del titolare della ditta che organizza lo spettacolo pirotecnico, L.S., 44 anni, Cicagna (Genova).

Delitto

**IN ARRIVO
L'ELISOCORSO**

Il servizio da settembre



L'ha annunciato ieri l'assessore regionale: Alessandria sarà l'Elisoccorso dal 1° settembre. E' Novara a perdere la sede e non Borgosesia.

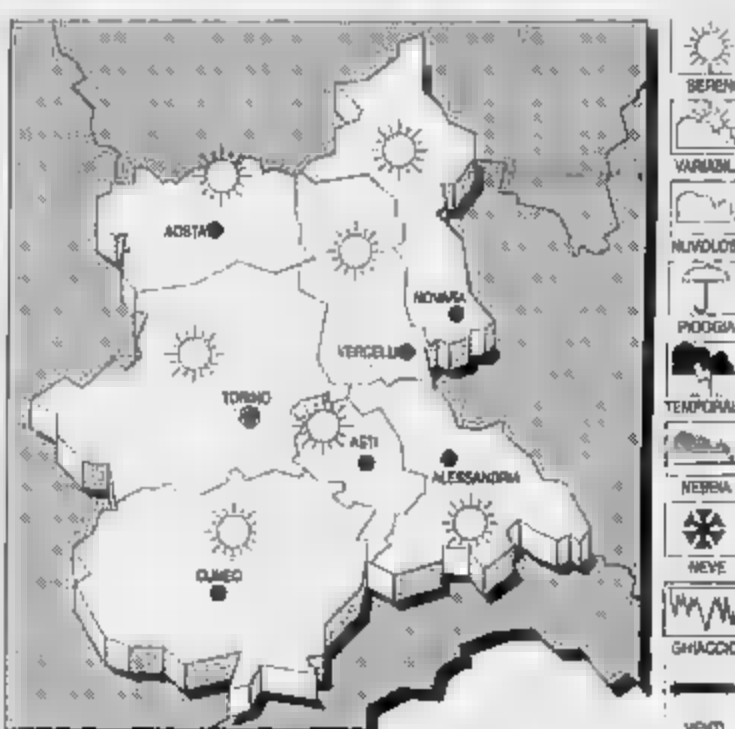
**IL «CASO»
TOCCAFONDI**

E' in lotta con il padre



Paolo Toccafondi (nella foto), nuovo portiere del grigi, è stato sparlato per un giorno del Prato, prima di essere esautorato dal suo padre.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo attività di nubi pomeridiane sui rilievi con brevi temporali.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
TEMPO. Iniziali condizioni sereno; nel corso della giornata progressivo aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI OGGI. Max: 34; min: 21; media: 28.
UN ANNO. Max: 33; min: 11; media: 28.
TEMPERATURE IN VIGILIA. Torino 34,5; Aosta 32; Asti 34; Cuneo 32; Novara 37; Vercelli 33.

Scambio d'accuse e denunce dopo l'operazione immobiliare

E' in lite con l'ex assessore per l'assegno da 600 milioni

ALESSANDRIA. Assegni per seicento milioni sono al centro di una vicenda che vede di fronte un noto ex-commerciantе alessandrino, Elio Pronzato, e il commercialista Piero Formaisano, più conosciuto per la sua lunga attività politica-amministrativa. Socialista, è stato a lungo assessore comunale, prima all'Annona poi all'Economato, e diverse giunte a Palazzo Rosso.

Ancora oggi si ricorda una campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale. Candidati di sinistra così ufficiali del Psi Angelo e Francesco Barrera, rispettivamente ex-presidente Provincia ex-sindaco di Alessandria. Sempre il simbolo del garofano ma senza appoggi della federazione socialista alessandrina, scese in campo anche Formaisano e fu una battaglia veramente all'ultimo voto, vinta da Angelo Rosso.

Negli scorsi mesi Pronzato ha messo all'incasso assegni fir-



Il commercialista Piero Formaisano

gni. Poi ci sono gli assessori. L'ex-assessore dà una versione tutto diversa: quattro anni fa l'imprenditore aveva deciso un'operazione immobiliare per 400 milioni: Pronzato si sarebbe ritirato, ricevendo 600 milioni e, in più, di realizzare con l'eventuale vendita parte dell'immobile, assegni per 600 milioni, e garanzia.

Formaisano sostiene che, tramite il commercialista di fiducia dell'ex-socio nell'operazione, era stato raggiunto un accordo con l'imprenditore alessandrino, il quale aveva avuto assicurazioni di ricevere anche gli interessi a operazione conclusa, mise all'incasso gli assegni, facendoli protestare.

Il commercialista avrebbe reagito con una denuncia, chiedendo anche il sequestro servativo di una proprietà dell'ex-commerciantе. Ma quest'ultimo continua a sostenere di essere dalla parte della ragione. [fra. mar.]

Accuse di corruzione La Confesercenti contro i vigili sui vigili

ALESSANDRIA. Controcampa-
ta Confesercenti provinciale
rispetto a quella nazionale sulla
vicenda delle accuse alla po-
lizia municipale di corruzione.
L'associazione di categoria
dei commercianti, infatti, pre-
sente in un comunicato che:
«Non mai pervenute segna-
lezioni a dipendenti della pub-
blica amministrazione o del
corpo di polizia municipale di
tutta la provincia. Confeser-
centi provinciale esprime la
sua stima e fiducia nei
confronti dei vigili urbani e dei
dipendenti pubblici per l'atti-
vità e l'impegno profuso nell'a-
dempimento del proprio dovere
nell'interesse di tutta la collettività». Contro le accuse di
corruzione anche i sindacati di
categoria. Cesare Ponzano della
funzione pubblica Cgil comen-
ta: «Prima di colpevolizzare
una categoria bisogna avere
le prove e soprattutto fare
che tutti debbano pagare la
colpa di pochi». [a. m.]

A Montemagno

Festa del risparmio

Continuano i prezzi pazzi

Confusione tutti i pomeriggi
di Agosto. Aperto 1° al
13 e dal 22 al 31, dalle ore
15.30 alle ore 19.30.

Chiuso la domenica.
Confusione è il grande
spaccio aziendale a Monte-
magno d'Asti, con i suoi
prezzi incredibilmente bas-
si.

Jeans di tutte le marche a
prezzi bassissimi.

Tessuti per arredamento a
peso (oltre 100 disegni
pronti), spugna a peso, tap-
peti indiani, un vastissimo
assortimento di biancheria
per la casa, stock di maglie-
ria, intimo e tante al-
tre divertenti novità.
Possibilità di biancheria
d'uso.

**CENTRO
RACCOLTA
LATTE
ALESSANDRIA**



SPACCIO

**PRODOTTI
FRESCHI
DAL
LATTE**

**Corso Acqui, 28/B
(zona Cristo)
ALESSANDRIA**

Ieri l'incontro in Provincia per definire la bozza del contratto integrativo

Sull'Arfea si tratta nella notte

Alle 22,30 ancora nessuna firma: lo scoglio era la mobilità. E comunque alla riunione mancava l'esponente della Silt-Cisal, il sindacato che conta il maggior numero di iscritti

Si apre la corsa alla Cesa

Ora anche Rossi di Montelera potrebbe ritornare in campo



ALESSANDRIA. Anche Luigi Rossi di Montelera potrebbe essere interessato all'argenteria Cesa: era messo in contatto tempo fa con Edoardo Vitale, rinunciando poi a proseguire le trattative. Ma ora, dopo che la richiesta di concordato preventivo ha estrinsecato il fatto che la vecchia proprietà affidando l'azienda al commissario giudiziale Alberto Zio, la Cesa si riapre.

Rossi di Montelera (già nella Martini) Rossi era stato socio di minoranza dell'argenteria Cesa: oltre ai capitali potrebbe mettere a disposizione una rete commerciale a livello internazionale. Il discorso si riapre per altro anche verso il gruppo svedese che è trattato Vitale poco prima della decisione di quest'ultimo di chiedere il concordato. Il commissario Alberto Zio, pur non confermando queste ipotesi, ammette che aver ricevuto in questi giorni proposte da gruppi non alessandrini interessati all'azienda: «Vedremo e valuteremo quali sono le offerte più vantaggiose per salvare la Cesa. Senza dimenticare comunque che finora l'unica offerta concreta è quella della Lamet Spa». La Lamet, azienda con sede a Milano e unità operative a Vigonza, si era offerta di «affittare» la Cesa comprando a prezzo perizito tutto la merce in magazzino e sborsando altri 4 miliardi e mezzo per i beni mobili e le attrezzature, ma in particolare i marchi «Cesa 1882» e «Ricci». Ma i rappresentanti della Lamet (il commercialista Natale Lutri e l'avvocato Luigi Negri) giorni scorsi hanno fatto un passo falso: hanno inviato ai dipendenti una lettera - su carta intestata Cesa e Ricci - invitandoli a «colloquio in fabbrica il 22 agosto per un eventuale assunzione. Questo dopo che avevano concordato



Luigi Rossi: Montelera e la sede dell'argenteria, in corso Acqui. Oltre alla Lamet altri gruppi sarebbero stati avanti per la Cesa

con i sindacati la presentazione di un piano «dettagliato» di rilancio.

L'episodio procurato loro una secca lettera del commissario Zio (XVI diffido dal diffondere simili lettere e Vi ritenere responsabili delle eventuali conseguenze che ne potrebbero derivare) e dure rimproverazioni sindacali: «Dopo aver verificato l'attendibilità dei rappresentanti invitati a trattare questa azienda, abbiamo fatto presente al commissario dell'Unione industriale di non più alcuna intenzione di discutere se non con interlocutori imprenditoriali seriamente impegnati nell'acquisto e nel rilancio della Cesa».

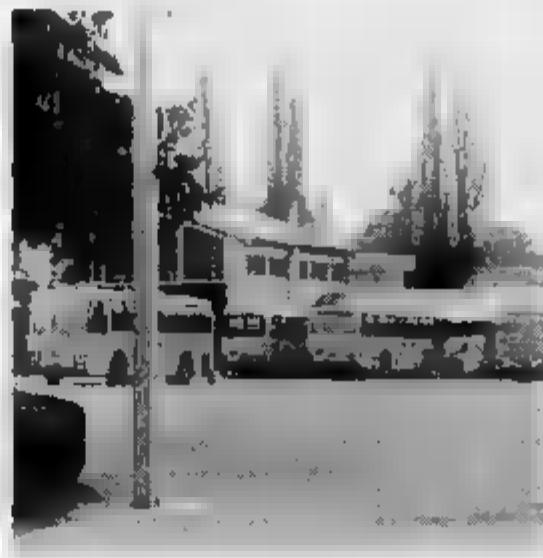
Del resto la Lamet (20 milioni di capitale versato, una dozzina di dipendenti, un giro d'affari dichiarato che è circa la metà di quello Cesa) era fin dall'inizio sembrata la «testa di ponte» di qualcuno altro (le voci parlavano di Rino Greggio, di Padova, leader dell'argenteria in Italia). Se è così e con lui che adesso, sia sindacati che Commissario, intendono parlare (p. b.)

ALESSANDRIA. E' sempre critica la situazione all'Arfea nonostante la buona volontà da parte di tanti di assicurare la sopravvivenza dell'azienda in questi giorni. Ieri pomeriggio, un invito Provinciale, si sono incontrati pubblici amministratori, rappresentanti d'azienda e sindacati: mancavano, però, quelli della Silt-Cisal che è il maggior sindacato che potrebbe rimettere tutto in discussione.

Con gli assessori regionali e provinciale ai Trasporti, Ugo Cavallera e Andrea Desana, c'erano Bruno Di Marco e Aldo Manto, dirigenti regionali del settore trasporti, Lucetta Bruno e Piero Ferrari per la Provincia, il titolare dell'Arfea Francesco Franco, Giuseppe Rolando per l'Unione industriale, il commissario giudiziale Gherardo Caraccio, Marino Boido, Silvio Simeone ed Elio Ladanza per Cgil, Cisl e Uil.

Tutti concordi per salvare l'Arfea dal fallimento e ottenere la parte dell'avvocato, riaccio la parte di non presentare relazione negativa al tribunale dell'azienda e amministrazione controllata.

Tutti pronti a esaminare punto per punto la bozza del contratto integrativo, grado di assicurare la sopravvivenza dell'Arfea, sia pure con sacrifici salariali per i dipendenti. La discussione è iniziata ver-



E' sempre in pericolo l'Arfea privata di tempo in cui tutti sono mobilitati a trovare una soluzione che eviti il fallimento

so le 18 con rilievi, messe a punto, correzioni o piccole modifiche agli articoli sulla parte normativa ed economica. Nonostante il caldo torrido la trattativa è andata avanti per limare, aggiungere o togliere qualcosa, per agevolare l'azienda da dove ridurre i costi di gestione, ma allo stesso tempo non recare eccessivo danno ai dipendenti e salvaguardare i diritti degli utenti.

Una grossa mole di lavoro che però rischia di vanificarsi dall'assenza del sindacato autonomo. Un suo rappresentante, rintracciato telefoni-

camente, ha detto che il segretario nazionale Mario Puricelli non ha potuto presenziare per un altro inderogabile impegno.

Comunque il contratto aziendale, 22,30 era stato firmato in quanto le trattative, superati tutti gli scogli, si erano arenate sul problema della mobilità. Anche se nella notte si fosse arrivati alla sigla dell'accordo, dovrà poi essere vagliato dai «falchi»: se lo approvano, sarà applicato, se contrario si profilano nuove nubi.

Enrica Camagna

Revocata ordinanza

Riaperto il ristorante cinese

ALESSANDRIA. Il noto ristorante cinese «Hua Li Dou» di spalto Rovereto 50 ha riaperto giovedì sera, dopo una breve chiusura decisa da una ordinanza firmata il 1° luglio dal sindaco Francesco Calvo a seguito di un sopralluogo dei vigili sanitari del servizio di Igiene e sanità pubblica dell'Usl. Ordinanza che è stata revocata.

I vigili sanitari durante il sopralluogo nel ristorante cinese avevano riscontrato condizioni di igiene non rispondenti alle previsioni e materia e inoltre avevano accertato che le apparecchiature per la conservazione degli alimenti mancavano degli strumenti per indicare la temperatura.

Chiuso il locale per ordine sindaco, i proprietari del ristorante, la «Europe Li Dou trading di G. Cattaneo & C. sas di cui è socio responsabile Cao Dinei» (Chengiang (Cina), hanno provveduto a eliminare le carenze riscontrate. Così il «Hua Li Dou», uno dei ristoranti cinesi più noti in città, ha potuto riprendere l'attività. (f. m.)

Penalizza l'Italia la nuova normativa europea sui preziosi

Orafi valenzani mobilitati contro il «marchio» della Cee

VALENZA. Dopo la spade, che minacciano l'export, gli Stati Uniti dei gioielli con perle, e coralli, un altro «caso» arroventa l'estate già caldissima. Mentre molti orafi, ignari, sono in ferie, al parlamento europeo si sta combattendo una dura battaglia che potrebbe sfociare nella paralisi dell'attività orafa, se fosse in qualche modo vinta dai nostri rappresentanti.

Il tempo è in discussione a Bruxelles la nuova normativa comunitaria sui lavori in metallo preziosi: il pool di specialisti che ha studiato l'argomento, inizialmente era orientato a dare a tutti i gioielli prodotti da ciascun Paese un'identità di marca.

Questo si sarebbe tradotto in marchio Cee, valido solo sulla carta ma non nella realtà. Ciascun membro della Comunità infatti, ha regolamenti diversi e si sarebbe rischiato di far saltare sistemi pratici e collaudati da anni. Così, la commissione proponente elaborava lo schema di proposte che la-



Sugli orafi una minaccia «europea»

sciava immutate le norme dei diversi Paesi, soprattutto in merito ai punzoni indicanti il titolo dell'oro.

«A questo punto», spiega all'Associazione orafa valenza-

na - sono scesi in campo inglesi e olandesi, che sono riusciti a convincere i partner europei ad approvare i loro sistemi di controllo a priori. In definitiva, ciascun gioiello dovrebbe ricevere il placet dell'ufficio di controllo prima di essere messo in vendita. La soluzione non sarebbe problema in Inghilterra e Olanda, che hanno «produzione orafa limitata, ma paralizzerebbe l'Italia, maggior produttore mondiale di gioielli».

Al mattino, gli orafi, anziché pensare a lavorare, si commerciano nuove linee, dovrebbero mettersi in coda all'ufficio marchi per farsi controllare gli oggetti già finiti - aggiungono all'Aov - è pazzia, che distruggerebbe l'economia cittadina. Sensibilizzato dagli orafi valenzani, l'europarlamentare della Lega Nord, Luigi Moretti, ha proposto una serie di emendamenti che riporterebbero la situazione allo stato quo. Commissione li ha già accettati e in settembre dovrebbero essere resi operanti dal Parlamento europeo. (f. c.)

STATO CIVILE

CRUCI ROSSE

Numero verde per il soccorso. E' entrato in funzione il numero verde con cui è possibile chiedere gratuitamente l'intervento delle ambulanze della Croce rossa. Funziona tutto il territorio dell'Usl di Casale. Il numero è 167011412. (f. c.)

L'orario degli amici degli animali

L'Enpa, ente nazionale protezione animali, informa che gli uffici sono aperti il mercoledì dalle 17 alle 18 in Venezia, 7 (cioè Consiglio di quartiere centro) oppure tutte le mattine dalle 10 alle 12 nei locali del gattile viale Michel. Alessandria, vicino al cimitero. I recapiti telefonici: 0131/40872, 943603, 618127, 0143/78912. (a. m.)

I volontari per Cassine

L'associazione Arca Group è stata iscritta al registro regionale delle organizzazioni di volontariato, settore beni e sistemi culturali e ambientali. Dal

Maria Chiara Zorzoli 44.

Classe 5° B: Monica Albasini 52, Seimon Antonelli 42, Alessandra Balestrieri 40, Cristina Baggio 60, Laura Beccaria 42, Nicoletta Berrone, Lara Bonelli 44, Claudia Calcagno 44, Daniela Carpentieri 36, Cesara Cuttici 56, Alessandra Devecchi 44, Simona Follese 60, Cristina Garda 46, Michela Garlando 44, Paola Maria Gemma Guarnerio 38, Alfredo Lodi 35, Elisa Massa 37, Simona Milan 38, Francesca Pentassuglia 36, Barbara Ranco 42, Alessandro Romussi 60 M. O., Rossana Russo 54, Elisabetta Scivano 46.

Magistrale «Balbo» 5° A: Stefania Gianna Bagna 42, Deborah Bellan 40, Michela Capelletto 44, Sara Cecchetti 36, Osvaldo Cenedella 37, Gloria Deambrogio 50, Diana De Luca 40, Daniela Dosio 46, Claudia Ferrero 36, Stefania Frigerio 46, Andrea Gaudioso 44, Arianna Gnani 42, Pamela Laborante 37, Sofia Lupo Stanghellini 50, Emanuela Miglia 37, Alessandro Montarolo 37, Daria Morandini 56, Emanuela Guerci 44, Lucia Ricci 40, Serena Rolando 39, Roberta Sampietro 44, Beatrice Serramondi 18, Fabio Torielli 44, Metin Tassell (privatista) 36.

Novi, privatisti all'itis di via Verdi: Alessandro Balduzzi 40, Sergio Beccagato 36, Pietro Dicati 44, Salvatore Maggio 36, Francesco Ferrari 36, Daniele Greco 38, Andrea Morandini 37, Germano Palmisano 36, Walter Sasso 36, Carlo Squaielli 39, Enrico Vanni 36, Marco Vignone 37.

Tortona, istituto per ragionieri «Alighieri»: A. Maria Cristina Albasini 42/60, Annalisa Bagnasco 57, Barbara Berengon 40, Claudia Bernini 48, Michela Boccia 39, Mariagrazia Bosco 40, Elisabetta Capelli 39, Barbara Carniglia 42, Alberto Cattaneo 39, Pierpaolo Civerati 47, Ilaria Cola 38, Michela Ferrati 37, Emanuela Frascaoli 47, Marco Mandirola 38, Michela Mandrino 42, Laura Milanese 46, Iolanda Raviolo 60, Marco Salvi 58, Veronica Tondo 58, Alessandro Tori 52, Annalisa Triberti 36, Alessandro Valdetara 54.

Classe 5° B: Anna Bergaglio 40, Marco Botti 37, Micol Bovari 37, Michela Canobbio 49, Laura Carlucci 57, Romina Caviglioglio 48, Raffaella Galaschi 37, Ivan Giovanelli 54, Maurizio Modenesi 46, Federico Moggi 44, Cristina Montobbio 58, Paolo Opala 37, Riccardo Orighia 39, Marco Ottone 56, Massimiliano Pini 44, Daniele Pignazzo 53, Alessandro Raccone 44, Pierluigi Raviola 52, Simona Rivera 39, Paolo Toniolo 39, Ivana Traverso 54, Manuela Vettorello 60. Classe C: Roberto Arancio 46, Barbara Bellini 58, Roberto Bonadeo 47, Simona Bruno 55, Diego Comi 42, Maria Cristina Cremonesi 52, Katia De Luca 44, Cristina Grotto 48, Donatella Lunardi 55, Marco Magrassi 47, Vera Malvicini 58, Pierpaolo Parati 39, Simona Prizzon 37, Raffaella Raciti 44, Maria Grazia Zunino 42. (f. c.)

LA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Vecchia o nuova

Acqui

Leggo sui giornali la polemica insorta fra gli studenti. Liceo classico «Saracco» che hanno sostenuto la maturità e il presidente della commissione d'esame.

Immediatamente torno indietro nel tempo di tredici anni, anno accademico '80-'81, l'anno della mia maturità. Mi ero preparato alla faticosa prova con grande impegno, massima trepidazione e studio matto e disperatissimo.

Primo giorno d'esame, primo candidato: il sottoscritto. Porto Italiano: prima materia, mi sento preparatissimo... il membro esterno di italiano è una vecchia «osce» essendo stato per un anno mio docente al ginnasio: risponde nome di professor Leonotti. Eh sì, proprio il presidente ora «incriminato».

L'inizio d'esame è... non apro bocca... continua l'esame e rispondo con così che spazientiscono il docente. Probabilmente la materia, italiano, da me tanto studiata e completamente diversa da quella richiesta dal do-

cente... Mi salvo con l'orale di filosofia.

Quell'anno è diventato tristemente famoso perché ha visto quattro miei compagni di classe bocciati, moltissimi 36, qualche 37, fra cui il mio, e pochi voti superiori al 40.

Anche noi scrivemmo lettere, ci lamentammo molto. Dopo tredici anni ritorno il problema. Strana coincidenza, no?

Ai giovani delusi per la prestazione d'esame, rammento che dopo sette anni di corso mi laureavo in medicina e chirurgia. Auguro loro di continuare a perseveranza, rammentando che le frustrazioni personali più sono radicate e profonde e più si riversano sul prossimo innocente.

Dottor Francesco Negro Acqui Terme

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «la Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo e recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Verde 252.242. Verde 322.300. Acqui Terme: Croce Verde 322.300. Croce Bianca 323.333. Arona: Croce Verde 489.877. Bassiglio: Croce Verde 489.877. Bassiglio: Croce Verde 489.877. Borgo San Martino: Croce Verde 99.292. Casale: Croce Verde 714.111. Casale: Croce Verde 452.258. Castellazzo Stabia: 270.027. Castelnuovo: Croce Verde 855.755. Certina: Croce Verde 543.630. Felizzano: Croce Verde 791.618. Gavi: Croce Verde 642.263. Ligure: Croce Verde 80.420. Ovada: Croce Verde 80.420. Pinerolo: Croce Verde 370.370. San Salvatore: Croce Verde 233.050. Serravalle: Croce Verde 65.176. Tortona: Croce Verde 811.333. Valenza: Croce Verde 624.360. Vigonza: Croce Verde 57.300. Voghera: Croce Verde 213.038.

FARMACIE

Ad Alessandria oggi è di turno (giorno e notte) Comunità Pasta, via Medaglia d'Oro, tel. 253.668. Orario d'urgenza: 12,30-15,30, o serande abbassate; notturno: 21,30-5 del giorno successivo.

PRONTO SOCCORSO

777.211; M.: 434.225; Novi Ligure: 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 865; Valenza: 945.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 205.650; Acqui T.: 57.775; Casale: 434.111, 031/248.6201; Castelnuovo S.: 270.027; Casale: 943.423; Cer: 791.618; Gavi: 642.263; Novi Ligure: 322.211; Ovada: 81.777; S. Sebastiano: 795.209; Serravalle: 635.129; Tortona: 88.51; Valenza: 952.801.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

Olimpia Creagione, di anni 70, funzione nella cappella del Paio, tumulazione nel cimitero urbano; Pizzardo Orecchia, di 73 anni, funzione alla 10 in San Pio V, tumulazione fuori città; Maria Fuoco, di 92 anni, funzione alla 10,30 Spinetta, tumulazione nel cimitero urbano; Carolina Bruno, di 81 anni, funzione alla 11 nella cappella dell'Ospedale, tumulazione nel cimitero urbano; Francesco Barbero, di anni, residente in corso Acqui 354, funzione alla 15,30 in Giuseppe Arigiano, tumulazione fuori città.

ATTIVITA'

Il Circolo democratico progressista, Novi, guidato da Pier Maria Ferrando, Bruno Motta e Giorgio Bergaglio, ha presentato un documento programmatico, come per l'aggregazione delle forze politiche di sinistra in vista amministrative. Il circolo si propone alleanze sia con partiti tradizionali sia con soggetti nuovi.

Ogni giorno feriale dalle 18 alle 18 al Centro d'informazione ambientale di via Cavour a Casale presenti le guardie ecologiche. Forniscono informazioni su visite ai parchi naturali del Piemonte, sulle raccolte di piante e funghi. Per informazioni telefonare 0142/74.573.

IL SERVIZIO

Il servizio di cambialevaluta, di vendita e acquisto di travellers cheques è stato attivato alla sede centrale delle poste a Alessandria (ufficio vaglia e risparmio) a Novi, Tortona e Valenza. Il servizio è già in funzione ad Acqui e all'ufficio postale di via Cavour ad Alessandria. Il diritto fisso applicato per la compravendita di banconote è di mille lire (il diritto non è dovuto) il controvalore non supera le 10 mila lire; per l'emissione di travellers cheques è di 5 mila, per il pagamento è di 5 mila (per ogni operazione fino al controvalore di 100 mila lire) e di 5 mila (per operazioni che superi tale controvalore). Orario: 8,15-17,30. (m. ru.)

Tra le novità dell'attività delle guardie volontarie è la collaborazione ■ i parchi naturali, quello fluviale del Po e dell'Orba ■ Parco delle capanne di Marcarolo. Appena terminato il corso di Valenza per preparare le nuove guardie, la Provincia ne sta organizzando altri. La Regione ha autorizzato quello di metà settembre ■ Acqui. (t. f.)

Colpiti da «smog» e malattie: è allarme in città per ippocastani e platani

Strage degli alberi a Casale

L'assessore al Verde pubblico: «Quasi impossibile la prevenzione. Adesso si deve programmare la sostituzione». A causa del «cancro colorato», già abbattute alcune piante in viale Bistolfi

Gregge per pulire il Parco

Via le erbacce dalla Cittadella
Il Comune: assumiamo pecore

CASALE. A.A.A. cercasi un gregge per ripulire dalle erbacce il prato del parco della Cittadella. L'assessore al Verde pubblico, Vincenzo Saba, è impegnato con uno staff tecnico a progettare il nuovo Parco della Cittadella, la struttura ricostruita, nel secolo scorso, sui ruderi della prima cinta di mura che proteggeva Casale.

In attesa della sistemazione definitiva, però, l'assessore ha deciso di dare una prima «ripulita» alla vasta area verde. E lo farà in un modo piuttosto singolare ed «utilizzabile»:

un gregge di pecore. E' un tentativo già sperimentato in un'area più piccola, lo scorso anno: aveva dato buoni risultati, e ora Vincenzo Saba ha deciso di estenderlo a tutte le centinaia di metri quadrati di prato intorno alla Cittadella.

«Ho chiesto all'Usi che segnalino la presenza di greggi nella zona. Il Servizio veterinario sa dove trovare le pecore, perché svolge periodicamente controlli sanitari sugli animali», spiega l'assessore. Poi, organizzerà il trasporto del gregge nella Cittadella. Contribuirà, senza eccessive spese da parte del Comune, a ripulire le zone erbose. Assicuro comunque che già lo scorso anno l'esperimento aveva dato buoni risultati.

Intanto, il Comune sta progettando il Parco pubblico che da tempo è programmato all'interno dell'area delimitata dalla storica mura casalesi.

L'intera area - si trova di fronte a piazza d'Armi, dove è ospitato il luna park in occasione della Mostra di San Giuseppe - alcuni anni fa fu acquistata dal Comune, tramite un accordo di permuta (con una serie di alloggi), siglato con l'amministrazione militare. Le trattative furono lunghissime: durò una decina di anni, ma poi finalmente andò in porto. Il primo progetto è stato affidato ai tecnici dell'Ipra che l'hanno già presentato al Comune.

«Lo ridimensioneremo un po'», spiega Saba, «perché comportava spese per un miliardo e mezzo, un po' eccessive. Costruiremo all'interno della Cittadella alcune zone di sosta e percorsi naturalistici. Piantaremo nuove essenze, resistenti al clima umido del Casale. Nell'ex polveriera realizzata probabilmente un museo, forse quello della Civiltà contadina del Monferrato. Potrebbe essere allestito all'interno delle mura anche un bar. Il complesso sarà aperto al pubblico durante il giorno. Vi che è circondato da mura, lo chiuderemo di notte».



Casale: un «gregge tosseba»

CASALE. E' «a rischio» la maggior parte degli alberi in città. L'emergenza non è immediata, ma si sa che nei prossimi anni si dovrà programmare la progressiva sostituzione soprattutto di ippocastani e platani, molto diffusi in tutto il Casalese. Due specie vegetali piuttosto delicate: soffrono l'eccessivo smog e alcune malattie che ormai in Monferrato sono molto sviluppate.

Lungo le strade e sulle piazze della città si notano, in questo periodo, numerosi ippocastani con le foglie raggrinzite e gialle: «Soffrono l'eccessivo inquinamento e l'umidità che ha caratterizzato il clima in queste ultime settimane», spiega Vincenzo Saba, assessore al Verde pubblico. La malattia volgarmente si chiama «seccume fogliare», proprio perché colpisce visibilmente le foglie. Probabilmente, nelle prossime settimane, la maggior parte degli ippocastani li perderà. Gli esperti garantiscono che la malattia non è mortale. Queste specie di piante, così diffuse, non sono adatte alle nostre città. Bisognerà programmare la sostituzione.

Ma sono anche altre le malattie che colpiscono gli ippocastani. Ad esempio un fungo che si può notare accanto alle radici di diversi alberi. Corrode lentamente il legno e dopo pochi anni i fusti sono da abbattere, perché pericolosi. Anche per questa malattia è impossibile un'opera di prevenzione.



L'emergenza non è immediata ma il certo che nei prossimi anni si dovrà programmare soprattutto di ippocastani e platani in città. Soffrono l'eccessivo smog e alcune malattie ormai molto diffuse in tutto il Casalese.

re, perché pericolosi. Anche per questa malattia è impossibile un'opera di prevenzione.

E, perché ormai pericolosi, sono stati abbattuti nelle scorse settimane due esemplari di ippocastano che si trovavano in viale Bistolfi. Un platano di un'ottantina d'anni, nei giardini di viale Montebello, invece sarà da abbattere prossimamente, perché ormai.

Ero stato colpito appunto dal cancro colorato, un'altra delle più terribili malattie delle piante: è difficilissima da debellare e si

propaga molto velocemente. Per la prima volta nell'Alessandrino, il cancro colorato si era manifestato a Balzola, anni fa, estendendosi poi gradatamente a tutto il Casalese.

In città sono decine gli alberi colpiti, un po' in tutte le zone. E irrimediabilmente interessato dal fenomeno è anche il lungo Po, dove si trovano più di cento platani. Anche esemplari centenari, nei giardini pubblici della stazione ferroviaria, sono stati abbattuti per la stessa causa, qualche mese fa.

Tino Ferrarotti

Consegnate perizie e 1500 firme

Acquisi a Roma contro il Re-Sol

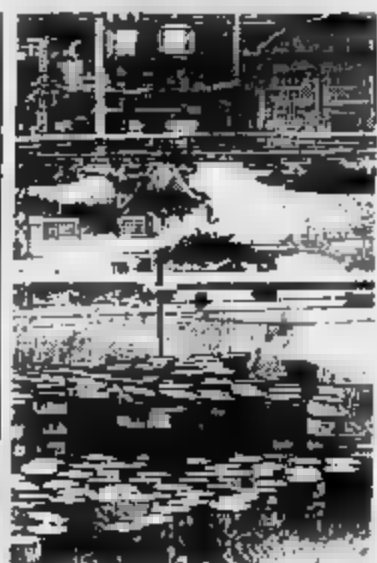
ACQUI. Ancora un «no» deciso della Valle Bormida alla costruzione dell'inceneritore Re-Sol.

La rappresentanza di sindaci, Regione Piemonte, ambientalisti e semplici cittadini si è recata a Roma per consegnare, alla commissione del ministero per l'Ambiente, un voluminoso dossier di circa trecento pagine, contenente le controdeduzioni tecniche al progetto Chemical Organic (ex Acna) di costruzione dell'impianto Re-Sol, per lo smaltimento dei residui di lavorazione dell'industria di Cengio.

«Oltre al materiale prettamente tecnico, abbiamo consegnato circa 1500 firme raccolte ad Acqui e nei paesi limitrofi», dice Adriana Ghelli responsabile della sezione acquisi del Wwf. «Abbiamo anche allegato alcune relazioni sanitarie sull'incidenza dei tumori in Valle Bormida, a testimonianza del pericolo che potrebbe correre l'intera valle, se verrà costruito il Re-Sol».

«Non resta che aspettare che il materiale prodotto dalle associazioni ambientaliste della Valle Bormida venga analizzato dalle competenti commissioni per la valutazione d'impatto ambientale».

Oltre a migliaia di firme e 2500 osservazioni raccolte in Valle Bormida, in Alta Langa e nell'Albese, negli uffici del ministero sono arrivate anche da Comuni e Regione contro il Re-Sol e perizie tecniche realizzate da esperti, in cui si di-



Per l'Acna (nella foto) nuova protesta

mostra l'esistenza di tecniche alternative (più economiche e meno pericolose) per smaltire i rifiuti stoccati nello stabilimento di Cengio.

La necessità di raccogliere in poco tempo tutta la documentazione per contrastare il progetto Acna, ha quindi ricompattato il fronte piemontese anti Re-Sol: «La gente ha partecipato spontaneamente alla mobilitazione. Abbiamo fatto tutto il possibile per dimostrare che l'inceneritore non va costruito», spiega Bruno Bruna, dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida.

ACQUI TERME

Accusati dalla Cgil

Dirigenti Usi sono assolti in pretura

ACQUI. «Non ci sono stati» portamenti antisindacali da parte dei dirigenti dell'Usi 75». Recita così la sentenza del pretore di Acqui, Giuliano Marchionne, in merito al procedimento promosso dalla Cgil.

Sono stati assolti il dottor Giuseppe Cotroneo, amministratore straordinario dell'Usi 75 di Acqui, il dottor Luciano Rapetti, coordinatore amministrativo, e il dottor Marco Tabano, coordinatore sanitario.

L'inchiesta a carico dei dirigenti riguardava alcuni comportamenti dell'amministrazione dell'Unità sanitaria - ritenuti scorretti dalla Cgil - nei confronti di alcuni rappresentanti sindacali. E la «lite» è quasi subito trasferita dall'Usi acquiese ai benchi della pretura.

Nell'ultima udienza, il pretore ha stabilito l'insussistenza di comportamenti antisindacali, da parte dei tre dirigenti Usi.

Con la pubblicazione della sentenza, si chiude così un periodo di tensioni che hanno caratterizzato l'Unità sanitaria acquiese.

[t. f.]

CASALE

In fiamme il tetto

«Sgombrato» per incendio il circolo Enal

CASALE. Ha preso fuoco l'altra sera, in via XX Settembre 113, il tetto del circolo Enal lavoratori romagnoli, del quale è presidente l'ex sindaco Mario Oddone. A dare l'allarme ai vigili del fuoco è stata Luana Arrigoni, titolare della Trattoria del Ronzone, confinante con il club ricreativo. Quando sono divampate le fiamme, nel locale abitato e bar - zona di ristoro, c'erano numerosi avventori che stavano mangiando.

I clienti, non appena hanno visto il fumo provenire dal tetto, si sono precipitati in strada, temendo il peggio. I vigili del fuoco riuscirono a spegnere le fiamme in circa un'ora e mezzo.

Spiega il gestore del circolo: «Durante il giorno, sono stati compiuti lavori di riparazione alla copertura, ed è stato usato catrame. Non è escluso che si sia verificato un fenomeno di autocombustione, dovuto anche all'elevata temperatura di questi giorni».

I danni ammontano a diversi milioni, ma si attende il perito per la stima esatta.

[t. f.]

La corsa di settembre

Al Palio di Acqui un fantino di S. Marzano?

NIZZA. In attesa di nome del fantino che difenderà i colori di Nizza al Palio di Asti (domenica 18 settembre), il comitato giallo-rosso ha definito la tema centrale della sfilata: i nicesi rievocano un episodio del 1265.

Gli alessandrini, guidati dal comandante Ubertino Scipioni, il territorio nicese. Secondo quanto riporta lo storico Ghilini negli Annali, «scontratisi con la soldataglia monferratese a Nizza della Paglia, furono da essa rotti e posti in fuga, con la perdita di duecento cavalli e con la prigionia di Alberto Pallavicino e dello stesso Ubertino».

Una tutta di tono militare dunque, scelta responsabile della sfilata Salvatore Brambilla. Intanto secondo alcune indiscrezioni, Nizza, quest'anno per tentare il bis della vittoria ad Asti, potrebbe far scendere il campo un fantino locale, Sam Abbruzzese di San Marzano, che ha dato ottima prova di sé arrivando terzo al torneo equo di Moncalvo.

[e. co.]

I ragazzi della prima B della scuola media «Dalla Chiesa» hanno partecipato ad un concorso

Vacanze nel verde per una classe di Nizza

Con uno studio sull'acqua, 3 giorni in Centri di educazione ambientale

NIZZA. Vacanze verdi per la prima B della scuola media «Dalla Chiesa», grazie al lavoro presentato nell'ambito del progetto «Scuolambiente da casa a scuola e ritorno»: come riconoscimento all'impegno dimostrato i ragazzi trascorreranno infatti tre giorni nel verde dei Centri di educazione ambientale di Legambiente e Amandola-Monti Sibillini (Mc) e Isola Gran Sasso (Tl).

La giuria nazionale ha selezionato quest'anno 30 lavori arrivati dalle scuole elementari e medie di tutta Italia. Titolo del programma di quest'anno (proposto da Legambiente e collaborato con Atlas) era «Acqua Azzurra». Le classi hanno affrontato il tema in modi diversi: poesie, plastici, video. Tutti hanno lanciato un segnale importante: l'ambiente è un patrimonio di tutti e ognuno deve fare tutto quello che può per salvaguardarlo.



I ragazzi della 1ª B della scuola media «Dalla Chiesa» che hanno partecipato al concorso «Scuolambiente» casa a scuola e ritorno.

Andate in vacanza in Romagna?

LA STAMPA

Un esperto del luogo e La Stampa vi aspettano.

La Romagna vi sta aspettando? Raggiungetela e godetevi tutte le sue bellezze. Se poi volete saperne di più su tutto ciò che può offrirvi, acquistate La Stampa sul luogo delle vacanze. Insieme troverete anche il quotidiano locale, che integra la vostra informazione con gli avvenimenti del posto.

E ricordatevi che il giovedì oltre a La Stampa e al Corriere c'è il supplemento settimanale Extra: 16 pagine a colori su spettacoli e eventi della riviera romagnola. Il tutto a 1.800 lire.



ACCADE NEL MONDO, SI DICE IN CITTA'

Corriere di Ravenna

Corriere di Rimini

Corriere di Forlì

Corriere di Cesena

Corriere di S. Marino

Giochi d'estate e gag, ora anche nella versione tv

Trionfa lo strapaesano

Competizioni «senza frontiere» e miss incappucciate nella nuova iniziativa firmata Paolo Paoli. Fino a Ferragosto all'Abanico

CASTELGERIOLO. E' sempre lui, Paolo Paoli, il Mike Bongiorno della Frascchetta, a tenere banco. Dopo le mille iniziative con reginette, lady e miss, il bravo presentatore alessandrino conduce anche la competizione strapaesana, e pure la versione televisiva, visto che «Paesi in gara» sarà trasmesso su Quarta rete il 15 agosto.

Si è partiti martedì con la registrazione della puntata di prova all'Abanico di Castelgerio: prove a riprova, finché le squadre dei giovani di Gambero e Castelgerio hanno fatto trionfare l'apparizione in mezzo alla pista, scortati dalle bellezze caserecce di «Un volto per il turismo».

Lui, Paolo, si è offerto sorridente alla telecamera affiancato da «Lady Piemonte», Maria Buzi, con un ingresso degno di «Studio uno», annunciato da scodinzolanti ragazze costume con l'indice puntato.

Poi i giochi, i classici cantini e bicchieri d'acqua, trasportare a destinazione, alando sedie e banconi. In tivù, purtroppo, le scene saranno tagliate, era esilarante il regimento in braghe corte e ciabatte che ordinava lo stop delle riprese, chiedendo inflessibile la disputa di una seconda manche, quando il giudice Biagio Gandini aveva già sollevato il braccio al capitano di squadra.

E poi, naturalmente, la scelta della miss: con due «thrilling» degno di Hitchcock, la



Paolo Paoli, attorniato dalle sue «miss». Dopo aver lanciato il «Volto per il turismo» ora il presentatore si occupa di una nuova iniziativa «Paesi in gara» sempre a base di ragazze, giochi e intrattenimento

proclamazione avviene solo a fine serata. Per evitare il condizionamento la giuria, le due ragazze concorrenti sfilano incappucciate. Nei paesi sono arrivati: scartate pure la scia di Ornella Muti, meglio una «cavallona» per portare a casa i punti della vittoria.

Non mancano gli ospiti: Claudio Lauretta l'imitatore ha risollevato qualche palpebra sonnecchiata quando la prima puntata ha «sfiorato» oltre la

mezzanotte e nell'aria si diffondeva già l'odore della bottega del fornaio. Tutte le sere all'Abanico, fino a venerdì (tranne domani) registra «Paesi in gara»: giovedì la finale, che andrà in onda su Quarta rete alle 22,30 del primo settembre. Ospiti, oltre a Lauretta, anche Al Rongone, il duo Viva, lo show man Ricky e il prestigiatore Alan.

Brunello Vescevi

Per il recupero del complesso che comprende l'ex fabbrica «Boveri»

Poesie futuriste e musica per piano nell'antico chiostro degli Umiliati

ALESSANDRIA. Sarà inaugurato a settembre un concerto futurista e un concerto per pianoforte il complesso realizzato nel centro città recuperando alcuni spazi storici, tra cui ex fabbriche di Boveri e quello che rimane dell'antico convento degli Umiliati. Si tratta di interventi di restauro, finalizzati a un'operazione immobiliare, che è diventato nel suo evolversi l'occasione per recuperare anche all'urbano pubblico uno degli angoli più suggestivi dell'antico quartiere di Rovereto, da via Lumelli a piazza San Rocco.

Qui si trovano i locali della fabbrica «Boveri», fondata nel 1880 e considerata un reperto di archeologia industriale secondo la città solo alla «Borralina» e alcuni ambienti superstiti della «edificata» Umiliatarum, un complesso monastico fondato fra l'Umiliati nel 1189 e famoso per la lavorazione del panno: quasi sintesi della storia economi-



Scorcio dell'interno del complesso

ca della città, dal più antico edificio, coevo alla fondazione di Alessandria, fino alla rivoluzione industriale.

L'intenzione della privata che si è incaricata della ri-

strutturazione è di utilizzare le piazzette e gli spazi interni del complesso - suggestivo percorso fra corti e stretti passaggi - per eventi culturali.

Nel '91 l'inizio lavori era stato solennizzato con una mostra di pittura e una performance teatrale. Ora, a opera quasi compiuta, si propongono altri due appuntamenti: venerdì 16 settembre, appunto, «serata futurista», ovvero epiche in libertà, asprossie, aeromusiche, e la partecipazione di Tullio Craxi, un futurista doc, già interprete preferito da Marinetti, che gli affidò la lettura delle opere più note.

Più «classica» la del 23 settembre quando la ex fabbrica ospiterà un «concerto» pianoforte Renato Cottino, con musiche di Liszt, Scriabin e Musorgskij accompagnate dalla lettura di sonetti del Petrarca.

Carla Reschia

LE SAGRE DEL WEEKEND

Tante feste sotto le stelle dove si mangia e si balla

Gibi genuini con il Dolcetto

Ai Bacchetti di Silvano d'Orba prende il via stasera la sagra del Dolcetto. Agnolotti, salamini, pollo, polli e altri piatti, tutti di produzione locale, accompagnati dal vino. Danze con l'orchestra. [r. bo.]

Da Rifondazione alla Lega Nord

Prosegue la festa de l'Unità a Tagliolo; propone agnolotti fatti a mano, polenta della festa, specialità alla brace, frittelle, paninoteca, bar birreria. Dalle 21 danze con l'orchestra «Enrico Traverso e Santino Rocchetti». Alla cantina sociale di Prasco continua la festa di Rifondazione. Alle 19,30 aprono gli stand gastronomici, poi danze con la Giovane Orchestra. Al parco delle Piscine di Lerna festa della Lega. [r. bo.]

ROCCA CRIVALLA

Ravioli per tutti i gusti

Prende il via oggi alla sa- dei ravioli. Oltre al piatto tradizionale al sugo o nel vino, il menù prevede un'ampia scelta di specialità. [r. bo.]

CASSELLI

Il vitellino si gusta piastra

Al via la fiera del bue grosso. Nel ristorante che apre i battenti alle 19 tiene banco il vitellino alla piastra. Danze con i Casuals. [r. bo.]

MONTALDO

Il facchino con i vini della zona

Prima sagra della sagra del facchino e del Dolcetto. Attrezzato ristorante, vini speciali e danze. [r. bo.]

SI suona alla Festa della birra

In frazione Moretti la festa della birra propone il Gruppo Trasversale in concerto. [r. bo.]

OTTALIA

Il piatto monferrino è a sorpresa

La festa dedicata a S. Eusebio, prosegue stasera al centro sportivo con l'orchestra di Carlo Molli. Poi sarà distribuito il piatto monferrino a sorpresa. [t. f.]

CELA MONTE

Cena danzante per il patrono

Alle festa patronale in frazione Coppo dalle 20 cena in piazza e danze. [t. f.]

A Fiordi si mangia e si balla

Prosegue la patronale in frazione Fiordi. Oggi 19 apre il banco di beneficenza, alle 19,30 cena «santa al bersoto», dalle 21



Un'immagine della festa ai Bacchetti

con i bis; domani dalle 17 banco di beneficenza e merenda all'ombra del campanile con i New Prisma, quindi e poi danze. [a. m.]

Il domani si elegge la «miss»

Stasera dalle 21,30 piano bar, liscio e Anni '60, domani danze con l'orchestra Carillon e tappa del «Volto per il turismo» Paolo Paoli. [a. m.]

MONFALCONE

In piazza s'è il mercatino

Per Agosto in festa domani in piazza si terrà il mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato artistico. Delle 15 spettacoli medievali. [a. m.]

CANNO

Oggi c'è il torneo ping pong

Prosegue in frazione Castel s. Pietro la festa d'agosto. Oggi all'oratorio gare di ping pong e giochi. Alla sera esibizione di ballerini. [t. f.]

Il Super Sound è nel paese

La festa al parco di Villa Poggio di Terruggia prevede per le 21 disco music con la videodisco-teca Super sound. [t. f.]

SERRALUNGA

Dopo grigliata e revival

In frazione Madonnina stasera grigliata in piazza, poi ballo liscio e revival. [t. f.]

CASORZO

Dolci tipici con il «Tortometro»

La sagra del malvasia stasera propone il tradizionale «Tortometro», gara di degustazione di torte e dolci tipici. [t. f.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.s.o. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA c.s.o. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

LE TV PRIVATE

Telestar

18 - F.B.I., telefilm

20 - Tg 8, telegiornale

20,30 Una strana coppia di sbirri, telefilm

21,30 F.B.I., telefilm

22,30 Saito nel buio, telefilm

23 - L'ultima

23,30 Astro, telefilm

24 - Superzapp, varietà

0,30 I film di Forte Coreggio, telefilm

1 - Un dottore per tutti, telefilm

1,30 Saito nel buio, telefilm

1,30 Saito nel buio, telefilm

1,30 Saito nel buio, telefilm

1,30 Saito nel buio, telefilm

1,30 Saito nel buio, telefilm

1,30 Saito nel buio, telefilm

1,30 Saito nel buio, telefilm

1,30 Saito nel buio, telefilm

1,30 Saito nel buio, telefilm

1,30 Saito nel buio, telefilm

1,30 Saito nel buio, telefilm

1,30 Saito nel buio, telefilm

1,30 Saito nel buio, telefilm

1,30 Saito nel buio, telefilm

1,30 Saito nel buio, telefilm

1,30 Saito nel buio, telefilm

1,30 Saito nel buio, telefilm

1,30 Saito nel buio, telefilm

1,30 Saito nel buio, telefilm

1,30 Saito nel buio, telefilm

1,30 Saito nel buio, telefilm

1,30 Saito nel buio, telefilm

Telesubalpina

Il regionale

20 - Cartoni animati

20,30 Giocatori di lusso per un matto, film

22,30 T come Torino, il museo dell'artigianato

23 - Il regionale

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

23,30 Documentari

Primantenna

Piccola

19 - Piccola

19,10 Tg questa Italia

20,30 King Kong il gigante della foresta, film

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

22 - Supersax motori

STAMPA AL CINEMA

CHIUSO PER FERIE

Ambra

Tel. 252.079
Ore 22
L. 6000 (posto unico)

Comunale

SALA GRANDE
Tel. 234.240

Comunale

SALA FERREO
Tel. 234.240

Corso

Tel. 258.090

Cristallo

Tel. 241.272 Or.:
17,30h/19,30h/22,30h
L. 9000 (posto unico)

Galleria

Tel. 252.112

Moderno

Tel. 252.707
Ore 20,10/22,25
L. 10.000/8000

ACQUA TERME

Ariston

Tel. (0142) 322.885

CASALE M.

Vittoria

Tel. (0142) 452.291

Cova Adaglio

Tel. 0142 452.291
Ore 21,4

Calcio, oggi i gironi della D

Il Piemonte forse diviso

Tutti con il fiato sospeso. Questa mattina alle 11.30, nella sede della lega calcio dilettanti, a Roma, verranno comunicati i gironi del campionato di serie D '94/95. Interessati sono i club piemontesi e della Valle d'Aosta: Sparta Novara, le matricole Borgosesia e Biellese, Valenzana, il ripescato Cuneo, St-Vincent-Châtillon, e le torinesi Nizza, Moncalieri e Pinerolo. Il pericolo, qui l'attesa generale, sempre incombente, è che queste società vengano divise in due plotoni, come è avvenuto nello scorso torneo, con la conseguenza di sottoporsi a lunghe e disagiate trasferte.

Nella riunione della società tenuta ad inizio luglio a Roma, lo espressionamente invitato il presidente Giulivi a tener conto delle distanze chilometriche - spiega il patron del Pinerolo, Chiffredo Gallo -. Giocando di sabato è uno scherzo andare a Grosseto o Colle Val d'Elsa considerato che le nuove regole ci impongono di schierare due ragazzi del '75 e uno del '77. Studenti costretti a saltare anche due giornate di scuola.

Il di pari passo gli fanno eco Paolo Guidotti e Sandro Turot, direttori sportivi delle matricole Borgosesia e Biellese: «Per noi l'obiettivo sarebbe un raggruppamento in tutte le piemontesi, le liguri e le lombarde di fascia, o al limite con i club a Nord della Toscana. Se dovessimo finire in Sardegna, sarebbe un guai».

L'orientamento del presidente Giulivi e del staff sembra proprio questo: in pratica ricomparire a grandi linee i gironi dello scorso anno, anche perché i cinque club sardi hanno chiesto espressamente di

«ritrovare» le formazioni lombarde come avversarie.

E' comunque un compito più difficile del solito quello di Giulivi, tanto che la preannunciata pubblicazione dei gironi, inizialmente fissata per ieri mattina è stata posticipata di ore in quanto esistono ancora parecchi dubbi da risolvere. Il «presidentissimo» della Lega Dilettanti ieri pomeriggio ha convocato l'intero staff che ha lavorato a notte. E stamattina si conosceranno ufficialmente i gironi.

Ma qualche voce attendibile è girata negli ambienti dilettantistici e la più concreta ha confermato la serissima intenzione di dividere in due le piemontesi. Il ritrovato Cuneo di mister Cavallo, la Valenzana di Simoniello, il Saint-Vincent-Châtillon di Cavaglia, alle torinesi Nizza Millefonti, Moncalieri e Pinerolo, se la vedrebbero sicuramente con le tre liguri rimaste (Savona, Rapallo e la matricola Sestrese) e con le toscane della fascia litoranea, vale a dire Camaiore, Pietrasanta, la neopromossa Torralaghesse (in provincia di Livorno). A queste dovrebbero aggiungersi, come la passata stagione, Certaldo, Colligiana e Grosseto, mentre non si sa se Sarzanese e Cuiopelli che non si sono iscritte alla D.

Il girone potrebbe essere completato da Vogherese, Rondinella e Sestosa, oppure da società emiliane della bassa Lombardia.

Se questa linea prevale, l'omogeneità della composizione del girone diventa più semplice: Sparta Novara, Borgosesia e Biellese (non è comunque dato che il Saint-Vincent non venga riconfermato in questo girone)



Davide Cotti (in alto a sinistra) è quest'anno dallo Sparta Novara al Borgosesia; a lato: Bruno Cavallo, il nuovo allenatore del Cuneo

La C, lunedì i calendari

Saranno elaborati lunedì dal «corvellone» della Federazione i calendari delle serie C1 e C2. Spettatori interessati Alessandria (C1), Aosta, Novara e Pro Vercelli (C2).

La C1 sarà il primo campionato a rimettersi in azione: calza d'inizio domenica 14 agosto. Una settimana più tardi scatterà la C2. Nessuna nel '94 ed un turno infrasettimanale: venerdì 23 dicembre.

Da questa stagione l'introduzione dei playoff, già sperimentata in C1, si estenderà anche alla C2: una promozione diretta e una sola retrocessione. La seconda poltrona per la C1 e gli altri due biglietti per la serie saranno assegnati con playoff e play-out. (p. m. f.)

Ironbike con un montepremi di 50 milioni

«Raid» sui pedali Conto alla rovescia

LIMONE. Sei tappe per complessivi 450 chilometri all'insegna di avventura e sport con un montepremi di 50 milioni. E' il menù dell'«Ironbike», vero rally sui pedali, che partirà da Cuneo domenica 21 e attraverserà il versante italiano e francese delle Alpi Marittime con tappe di trasferimento e prove speciali, sull'esempio delle competizioni automobilistiche. Dopo il prologo con le verifiche di domenica 21 a Cuneo, lunedì 22 la carovana di partecipanti partirà dal capoluogo della «Granda» diretta a Prazzo. Queste le altre tappe: Prazzo-Vars (martedì 23); Vars-Vinadio (mercoledì 24); Vinadio-Casterino-Limone (venerdì 26) con arrivo a Cuneo sabato 27.

L'organizzazione affidata a uno staff diretto da Cesare Giurando già protagonista nel «Trophée» e in altri massacranti raid, «vulcano» di idee sempre spettacolari e avvincenti, Angelo Bienghi, responsabile tecnico, «Promo-Cuneo» è di primissimo livello. «Abbiamo curato ogni minimo particolare - hanno detto gli organizzatori durante la presentazione alla baita «La Grogia» - Limone - pensando più alla qualità che alla quantità».

Alla partenza ogni concorrente riceverà felpa, calze, no e telo da riposo personalizzati; nella quota di adesione (500 mila lire per il singolo ciclista, 900 per la coppia) compresi anche tutti i pranzi e i rifornimenti, le aree attrezzate da campeggio, il set giornaliero per l'igiene, tutto il percorso sarà garantito l'assistenza tecnica; al seguito anche ambulanze ed elicottero.

Qualificatissimo il lotto degli



Mountain-bike nel Cuneese. Sotto, Danilo Desderi

atleti via. Fra gli altri saranno Freddie Mayer (vincitore dell'ultimo Kastle Safari Kenya), Danilo Desderi (già protagonista della Trans-Alp, reduce dal Giro delle Valli Cuneesi di ciclismo dove ha brillantemente difeso i colori dei vigili del fuoco), gli alessandrini Giovanni Maiello e Daniela Di Pri-

ma, la Liuccia Grassi e il quartetto russo Youri Amelikhina, Vladimir Verava, Nina Peniaeva e Victor Gouliarov. Al primo classificato andrà una Fiat Cinquecento equipaggiata per avventura e mountain-bike.

Lorenzo Tanaceto

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli AudioLibri di tuttolibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore e ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali ma voci al cui si seguono le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

I «lettori». L'iniziativa potrà interessare moltissime persone. Gli automobilisti, che attraversano l'Italia in autostrada, o che percorrono ogni giorno lo stesso tragitto casa-lavoro-casa. Chi si occupa dei lavori domestici e trascorre molte ore cucinando, rassettando, stirando o cucendo. Gli studenti che, walkman nello zaino e cuffie sulle orecchie, vanno e tornano da scuola a piedi, sugli autobus o sui treni. Chi, influenzato o costretto a letto per qualche malanno, può trovare compagnia avvincente, pronta, secondo il suo desiderio, a parlare o tacere. Chi riesce a ritagliare novanta minuti per rilassarsi e vivere una

realtà nuova e diversa. E chi vuole fare un dono intelligente, capace di valorizzare il suo denaro e rafforzare affetto e amicizia. A loro volta, le scuole e le biblioteche potranno costituire un interessante settore audiotele, a disposizione di quanti vorranno trascorrere qualche tempo con i seducenti personaggi che escono dalle pagine della letteratura.

I contenuti della collana.

Le audiocassette di tuttolibri presentano due diverse proposte: 1. Testi letti dagli interpreti e intervallati da stacchi musicali. Si tratta di Anton Cechov, La signora col cagnolino e il monaco nero; di Edgar Allan Poe, I misteri della Rue Morgue e La lettera rubata; di Tama Janowitz, Schiavi di New York. 2. Testi letti dagli interpreti, orchestrali da tre giovani compositori e ambientati in diverse città italiane. Si tratta di tre romanzi brevi: Le notti bianche, di Fedor Dostoevskij; I dolori del giovane Werther, di Goethe; La Malora, di Beppe Fenoglio.

Finalmente in Italia gli AudioLibri di tuttolibri presso tutte le edicole





Parla il portiere dei grigi, «patron» del Prato per un giorno, subito esautorato dal padre

Il caso Toccafondi: in lotta con papà

«Non ho rancore. Penso solo a fare il mio dovere»

PRATO. Paolo Toccafondi, il nuovo portiere dei grigi, non ha ancora raggiunto il ritiro. Ovada: è reduce da un intervento alle tonsille. I medici gli hanno ordinato di stare a riposo sino a domani.

In serie C, l'estremo difensore è un personaggio noto e non solo per la militanza tra quarta e quinta serie con la casacca del Prato (a parte parentesi di un anno e mezzo la Primavera del Torino campione d'Italia), ma per una serie di «scandali» che ha avuto col padre, presidente da oltre 10 anni del club toscano.

Il primo episodio risale all'anno scorso e ebbe parecchia eco sui «media»: al termine d'una partita andata male, volarono parole negli spogliatoi e alla fine il padre schiaffeggiò il figlio. Il babbo aveva voluto dimostrare che nella sua società non si facevano favoritismi: il nepotismo era aborrito.

L'ultimo episodio è recente. Ed è stata la goccia che ha fatto traboccare l'acqua dal vaso.

Il giovane, fatto le valigie e ha lasciato la sua città natale per cercare fortuna ad Alessandria. Artefice del trasferimento, quel Renzo Melani, ex ds del Prato, è tornato alla corte di Amisano con il compito di ricostruire una squadra decorosa con il minimo sforzo economico.

Così, dal prossimo 28 agosto, quando prenderà il via il torneo di terza serie, padre e figlio si

Così l'Alessandria 94/95

PRESIDENTE
VICEPRESIDENTE
CONSIGLIERO DELEGATO
SEGRETARIO GENERALE
ADDETTO STAMPA
ADDETTO ARBITRI
SEGRETARIA
RESP. SETT. GIOVANILE
ADDETTO STAMPA SETT. GIOVANILE

SINDACALE
PRESIDENTE COMPONENTI

SETTORE TECNICO
DIRETTORE SPORTIVO
ALLENATORE 1ª SQUADRA
PREPARATORE ATLETICO

SETTORE MEDICO
RESPONSABILE
MASSAGGIATORE 1ª
MASSOFISIOTERAPISTA

ALTRI SETTORI
RESP. STADIO MOCCAGATTA
RESP. PERSONALE
RESP. MAGAZZINI E ATTREZZATURA

Dino Amisano (Agv)
Franco Galli
Mario Musso (Agv)
Roberto Quirico (Agv)
Alberto Braggio (Agv)
Angelo Orsi
Renzo Morlino
Renzo Baccia
Gianluca Campana (Agv)

Roberto Cairo
Alberto Zito e Fabrizio Meino

Renzo Melani
Giorgio Roselli
Agostino Marras

Guido Ferraris
Folvio Maana

Giancarlo Bagnoli
Angelo Sacchi
Agostino Alessio e Giancarlo Zamboni

ritroveranno su opposti fronti, a difendere gli interessi di due società in concorrenza tra loro.

Quanto è accaduto nel club bianconero di Alessandria ha comunque dell'incredibile. Da

tempo papà Andrea, nonostante la giovane età (ha 46 anni), aveva deciso di abbandonare il mondo del pallone, lasciando a Paolo il compito di gestire il nuovo corso della società.

Il passaggio di consegne era avvenuto tutt'altro che sordina: in effetti Paolo era diventato il più giovane patron italiano di club professionistico. Al suo fianco s'era insediato un uomo esperto e capace come Renzo Melani. Ma il «regno» del rampollo della dinastia dei Toccafondi è durato un giorno solo.

Dopo il papà Andrea ha fatto di tutto l'ufficio di casa, pretendendo di tornare a governare. Nessuno conosce quanto sia accaduto esattamente negli uffici di via Pugliesi, di fatto Paolo non avrebbe potuto continuare a giocare nella squadra di cui, anche se per poco, era stato il «padroncino».

Il giovane ha chiesto e ottenuto il cartellino che lo vincolava ai bianconeri. Ha scelto la casacca grigia con l'intenzione di riscattarsi e dimostrare di essere autosufficiente. Ora preferisce rinviare quel passato che ritiene sin oggi troppo remoto. Non ha rancore con il babbo. Quello che mi preme è fare il mio dovere. Ho accettato di trasferirmi ad Alessandria, perché Melani mi ha parlato molto bene di Amisano e anche l'incontro che ho avuto con lui è stato molto cordiale. Eppoi nella trasferta dell'anno passato mi aveva impressionato la tifoseria di curva nord, così gagliarda e sanguigna.

Piero Abrate

Oggi amichevole ad Aosta

Galletti vuole restare in «rosa» e mister Roselli gli fa da alfiere

ALESSANDRIA. Si riducono i tempi per rinforzare l'organico. Mancano poco più di venti giorni all'inizio del campionato e la società di via Gentilini sta compiendo, senza troppo clamore, i passi per completare la rosa a disposizione di mister Giorgio Roselli.

Fra i giocatori in attesa di conoscere il proprio immediato futuro, spicca su tutti Roberto Galletti. L'atleta, infortunatosi un anno fa nell'amichevole al Moccagatta contro il Genoa, sa di essere contento di rimanere ad Alessandria. «Purtroppo però - dice il libero - tranne una mia richiesta ai dirigenti, sono in attesa di una proposta concreta di contratto. Spero che nelle prossime settimane si giunga a uno sblocco della situazione. Mi dispiacerebbe molto rimanere in attesa».

Galletti, che ha del tutto recuperato sul piano fisico, grazie anche al costante apporto dello specialista sanitario Giancarlo Rovere, sta proseguendo gli al-

lenamenti dalla 26 luglio. «Faccio e sudo molto volentieri, perché con Roselli e il preparatore atletico Marras mi trovo benissimo. Credo che l'allenatore desideri che io resti. E per me, come già detto più volte, non ci sono problemi. Soltanto che il tempo stringe e non vorrei trovarmi spiacevoli sorprese. Galletti riceve richieste da squadre di categoria, (sembra Fiorentina e Lazio), ma la conferma in grigio lo troverebbe consenziente».

Roselli ha chiesto al presidente Gino Amisano che Galletti, pedina inamovibile della nuova squadra, rimanga. In merito ai prossimi rinforzi aggiunge il mister: «Senza galoppare troppo la fantasia, limitiamoci a cose semplici. Per il momento sono necessari tre giocatori, uno per reparto. Poi, con lo svolgimento delle amichevoli, si vedrà di colmare le lacune eventuali, coprendo i posti vacanti. Ma senza lasciarsi prendere la mano dalla fretta, che è



Il capitano libero Roberto Galletti

sempre cattiva consigliera. È importante non commettere errori nella scelta degli acquisti. Per i grigi oggi è l'ultimo giorno di allenamento. Ovada, dove hanno soggiornato per dodici giorni.

Nel tardo pomeriggio, l'Alessandria raggiungerà Aosta dove alle 20.30 è in programma l'amichevole con i bianchi di Marco Taffi.

Domenica, inizio degli allenamenti ad Alessandria, un campo ancora da stabilire (forse a Marengo).

Roberto Gelato

SPORT

Novi: s'impone alla Festa della birra, in coppia con Colombo

Capello concede il «bis»

Ancora un trionfo per lo schiacciatore, già protagonista del torneo «Bolle Blu» di Borghetto. Tra Amatori e Ragazze, successo di trio alessandrino

NOVI. Lo schiacciatore Alberto Capello (colonna dell'As Novi, C1) e l'universale Alberto Colombo (che milita nell'Interlunghi Novara), hanno vinto il torneo di beach-volley, «Memorial» di Borghetto, organizzato in stadio nell'ambito della Festa europea della birra.

La coppia ha bissato il successo di due settimane fa al «Molino» di Bolle Blu. Borghetto, ma il trionfo a Novi è certamente più prestigioso, perché ottenuto contro avversari davvero quotati.

In finale, Capello e Colombo hanno piegato per 15-13 il duo formato da Paolo Martino (Volutas Asti, A2) e Fabio Cavallone (Santoro Asti, B2), che partiva i favori del pronostico. Il match è stato avvincente, ed è durato oltre mezz'ora. Capello e Colombo hanno subito acquisito un buon margine di vantaggio (3-1, poi 8-3 e 10-4), ma non sono riusciti ad approfittare in pieno dell'iniziale esuberanza dei due astigiani. Martino e Cavallone si sono così riorganizzati, e hanno recuperato parzialmente il distacco.

Un «amuro» e battuta vincente di Capello hanno permesso alla coppia novese-novarese di arrivare al match-point, sul 14-10. Tre errori consecutivi hanno rimesso in discussione l'esito della partita, che è proseguita con una lunga serie di cambi palla. Finalmente, Colombo si è opposto a una schiacciata di Cavallone e ha conquistato il punto decisivo.

Oltre alla coppia finalista, si sono distinti nel «Memorial» i novesi Merendi e Reppetti che si sono arresi in semifinale (3-15) a Martino e Cavallone, ottenendo un lusinghiero quarto posto.

Sul podio invece saliti Mangini (As Novi) e Reggioni (Savona) che hanno vinto agevolmente il girone eliminatorio, sono poi stati battuti (15-8) in semifinale dai vincitori del torneo. Ottime prestazioni anche da parte dei savonesi Garra e Abba, mentre hanno deluso gli astigiani Costa e Rabazzana, che tra i favoriti.

Contemporaneamente alla



Continuano le sfide in provincia

prova per i giocatori tesserati, si è disputato un torneo di beach-volley per Amatori e Ragazze. Il successo è andato al trio alessandrino Zanni, Romano e Minetto che ha prevalso in finale sui pavese Zoppellaro e Biscaro. (m. d.)

CALCIO

Stamane incontro coi tifosi al «Coppi»

Derthona ingaggia la punta Bondone

TORTONA. Leoncelli in vetrina stamane alle 11. «Fausto Coppi» per la presentazione ufficiale della stagione 1994/95: giocatori e dirigenti del Derthona s'incontrano con i tifosi per rinnovare lo «spazio di ferro» che li ha legati lo scorso anno, culminato nel salto in Eccellenza.

Un breve saluto augurale del presidente Emilio Frascolino e del ds Gianni Rossi introdurrà l'iniziativa che si concluderà con una birichieria.

E ci sarà anche Gigi Manuelli, tornato a un breve periodo di ferie per rimboccare le maniche e dare il via alla preparazione che s'inizierà lunedì.

La squadra è praticamente tutta: l'ossatura dello scorso anno resta pressoché immutata, con poche cessioni motivate da motivi di opportunità, come Domenghini, in prestito all'Acqui, e Paganelli, trasferitosi a Casanale.

Sul fronte acquisti, dopo quello clamoroso di Giorgio Trebbi, fluidificante del Pro Lione (Cnd) con trascorsi nell'Aosta, ecco un'altra buona no-

tizia: arriva Sarezzano l'attaccante Maurizio Bondone, classe 1969. «Maurizio abita a Tortona e ambiva a giocare con noi - dice il presidente - l'abbiamo accettato, nella certezza che saprà farsi valere».

Rapidissimo nelle esecuzioni, Bondone può diventare un fuoriclasse imprevedibile. «Nella stagione - ricordano a Sarezzano - ci fece vincere il derby col Viguzzolo e pareggiare il confronto col Derthona. Lo lasciamo partire a malincuore».

Bondone è l'uomo giusto per dialogare con Aldo Tascheri, il bomber raggiungerà l'accordo con la società.

Ecco perché il ds Gianni Rossi continua le trattative con due attaccanti, uno genovese, l'altro lombardo. Oggi, dei due potrebbe costituire il sorpasso dell'incontro con i supporter allo stadio Coppi.

Si parlerà naturalmente anche del girone varato dalla Fige: «Occhio soprattutto al Verbania e al Casale - commenta mister Manuelli - daranno dispiacere a tutti».

(r. c.)

CICLOAMATORI

Intensa attività

Cinque e si comincia in Lussito

Sino a mercoledì è intensa l'attività dei ciclisti alessandrini nell'attività del Gs Macelleria Ricci. Corre una gara in frazione Lussito di Acqui, ritrovo 7.30 e partenza alle 9.

Sempre domani, a Rivanazzano, disputa una cronoscalata per mountain bike organizzata dal Gs Rivanazzano; appuntamento alle 15.30, con prima partenza un'ora dopo.

Nuova cronoscalata a Riva di Gavi, questa volta con biciclette da corsa, sul tratto che conduce a Nazzano; percorso di circa sei chilometri e il primo concorrente partirà alle 17.

A Grava si corre martedì una gara su strada con l'organizzazione del Gs Grava; i corridori si ritroveranno alle 12.30, due ore prima della partenza. Ultimo appuntamento mercoledì a Cavatore, nell'Acquese, con una prova di «cross» per Mtb su iniziativa del Gs Pedale selvaggio: alle 17.30 la partenza, ma per le iscrizioni è meglio presentarsi alle 15.

(b. v.)

SPORT FLASH

CALCIO

Coppa Italia dilettanti al via dal 4 settembre

Le prime gare di Coppa Italia dilettanti saranno a eliminazione diretta e si terranno il 4, 11, 18 settembre e il 12 ottobre. Vi parteciperanno le 32 formazioni iscritte. Eccellenza e quelle di Promozione che hanno avanzato richieste. (r. c.)

SECONDA CATEGORIA

E' respinta per la Luse la domanda di ammissione

La domanda di ammissione alla Seconda categoria della Luse non è stata presa in considerazione perché i dirigenti non hanno partecipato ai corsi di aggiornamento. (r. c.)

MODALITÀ

Due gare nel weekend a Carrega e Olbicella

Si corre oggi a Carrega Ligure la cronoscalata monte Carro, percorso di 3,5 chilometri. Prima partenza alle 16.30 frazione Capanne. Per iscriversi, telefonare ai numeri 0143-70062 o 97143. Domani si corre a Olbicella di Molare il trofeo Fornaci Ovadesi; i concorrenti si ritroveranno al campo sportivo. La partenza è alle 18. Iscrizioni ai numeri 0143-889205 o 842229. (b. v.)

Due notturne decisive nel Torneo dei Castelli

E' ambizioso il Silvano in finale col Capriata

OVADA. Il Silvano d'Orba affronta il Capriata, domani sera allo sferisterio di Grillo, la finalissima del Torneo dei Castelli, in palio il 14° trofeo padre Tarcisio Boccaccio.

La squadra capeggiata da Mezzarollo (schiera quattro ovadesi, Vassallo, Carosio, Chiodo e Arata) non ha faticato per superare in semifinale l'Ovada di Barisione, Bottaro, Zuccato, Caneva e Boccaccio. Il risultato in favore del Silvano (13-6) avrebbe potuto essere anche più netto, considerato l'evoltersi della partita. Chi aveva assistito alla battaglia del giorno prima, fra Capriata e Grillo, è rimasto certamente deluso dal gioco dell'altra sera.

Probabilmente, l'Ovada - che nel suo schieramento comprende anche alcuni giovani - era già appagata dal fatto di essere giunta tra le quattro finaliste della competizione: di fronte ai più esperti avversari, ha accu-

sato anche un po' di emozione, commettendo molti errori, insoliti in altre occasioni.

Dopo un inizio equilibrato, che ha visto le due squadre sul pari, il Silvano ha collezionato di volta in volta cinque giochi. Sul 7 a 2 la partita era ormai segnata, anche se gli ovadesi sono riusciti a racimolare ancora tre parziali, uno dei quali sul 40 pari. La tensione agonistica, infatti, si è smorzata, nonostante il generoso tentativo - di entrambi i club - di offrire ancora qualche piacevole scambio.

Stessa per il 3° posto si affrontano Ovada-Grillo, domani, la finale.

In serie B, oggi alle 16, anticipa di un match dell'ultimo turno, tra Camerano e Vignale. Medesani e soci, sul campo astigiano, devono conquistare almeno un pareggio per accedere ai playoff. Una sconfitta, invece, li costringerebbe allo spareggio con l'Asti '93. (r. bo.)

VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI

11020 ARNAD (AO) - Via Nazionale 10 - Tel. 0125/966.545-7-8 - Fax 0125/966.540
10019 IVREA (TO) - Via Cuneo area P.I.P. di S. Bernardo d'Irma - Tel. 0125/230.030
13048 SANT'ALBA (VC) - Corso XXV Aprile 41
13051 BIELLA (VC) - Via P. Nicca 38/B - SANIGLIANO (VC) - Via Mucrone - Tel. 015/691.097

Augura Buone Vacanze

e ricorda che sono ripresi i collegamenti con Bus Gran Turismo da TORINO alla Riviera Ligure (Voltri-S. Remo).

Da quest'anno è in funzione la fermata di ALESSANDRIA.

Informazioni: VERDOJA Viaggi - Via Fà di Bruno 35
GALLUSI Viaggi - Via Dante 72
ALTURIST Viaggi - Via G. Borsalino 15/17

<p>Appuntamenti con</p> <p>LA STAMPA</p>	<p>ogni martedì</p> <p>tutto come</p>	<p>ogni mercoledì</p> <p>tutto scienze</p>	<p>ogni venerdì</p> <p>tutto dove</p>
<p>ogni sabato</p> <p>tutto libri</p>			

Symbol

SUMMER

QUESTA SETTIMANA

MIRELLA XX SECOLO

DOMANI SERA

CLAUDIO LORENZO

S.S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141/952.132

Fonti dello zolfo

MONTEGICCO

SABATO 6 AGOSTO

I CARILLON

DOMENICA 7 AGOSTO

QUELLI DEL LISCIO

E CON I CONCERTI

RISTORANTE TIPICO
PER FESTE E CERIMONIE
APERTO TUTTI I GIORNI
CON AGEVOLAZIONI
PER OPERAI E IMPIEGATI
Tel. 0131/875.174

NIGHT CLUB

PARADISE - PEZZANA

3 km da VC

Franco Turcati Adv



Maggio 1994, Artisti della terra di Castellamonte

Castellamonte

XXXIV Mostra della Ceramica
5 Agosto - 4 Settembre 1994

Enrico Baj

Rotonda Antonelliana

Franco Bucci (Palazzo Botton).

Maestri Belgi della ceramica: Beague, Desaw, Everaet, Hurler, Kempnaers, Lambert, Langmans, Piccarelle, Van Houtte (Rotonda Antonelliana).

Ceramisti a Castellamonte: Barruzzi, Bella, Bergamini, Borrattaz, Giampietro, Igne, Luciani, Matano, Milani,

Penna, Pesci, Pusterla, Quagliolo, Torriero (Piazza Martiri della Libertà).

Artigiani della ceramica (Zone espositive: Piazza della Repubblica e Piazzale Di Vittorio).

Orario: Feriali: dalle 16.00 alle 23.00 - Sabato e festivi: dalle 10.00 alle 12.30 - dalle 15.00 alle 23.00
Da Torino: autostrada della Val d'Aosta uscita San Giorgio. Da Milano: autostrada di Torino direzione Val d'Aosta uscita Ivrea.

In collaborazione con:

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO
ASSOCIAZIONE CERAMISTI CASTELLAMONTE
CARTIERE BURGO
CASSINA DA MARIANI - ARRETRATI UGGI
CERAMICHE MARAZZI
GOLF CLUB S. GIOVANNI DEI BOSCHI
PETROLTERMICA - COMAC
SIBAC SRL

Sponsor Ufficiale



Ass. Artistica

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola Impresa

Con il patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE
PRESIDENZA CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA DEL CANAVESE
COMUNITÀ MONTANA "VALLE SACRA"



REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA PRESIDENZA DELLA GIUNTA: ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE • REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE PRESIDENCE DU GOUVERNEMENT: ASSESSORAT DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE

F. NEX

ANTOLOGICA ANTHOLOGIE

AOSTA 6 LUGLIO/1 SETTEMBRE 1994 CHIESA DI SAN LORENZO ORE 9.00/19.00
AOSTE 6 JUILLET/1 SEPTEMBRE 1994 EGLISE DE SAINT LAURENT 9H00/19H00



MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI

ST. PIERRE
Tel. 0165 903.403

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA



Bo panorama incontaminato
della Valle d'Aosta e tanto altro
dell'ambiente vegetale, animale e minerale
Vasto ed ameno
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-19 continuato

Sabato 6 Agosto 1994 n. 29

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Non è stato risolto il mistero degli alpinisti visti precipitare sulla Tourrette

La cordata-fantasma del Bianco

Guide di Courmayeur e gendarmi di Chamonix sono in attesa di una segnalazione di scomparsa
Impegnativo soccorso ieri pomeriggio sul Pilone centrale. Due turisti morti per infarto in Alta Valle

COURMAYEUR. Nessuna chiamata ieri al Soccorso alpino. Courmayeur e al Peloton d'haute montagne di Chamonix per segnalare mancati di alpinisti. Così il mistero è cordata vista precipitare nella del Tourrette, dove giovedì è stato recuperato il corpo dell'alpinista ceco Miroslav Bergeur, continua.

Nella serata giovedì un militare della gendarmeria di Chamonix è venuto a Courmayeur per un confronto con i corridori valdostani per di chiarire la situazione. La gendarmeria ha confermato l'avvistamento sul versante italiano, oltre ai resti di Bergeur, di un altro corpo con addosso una giacca rossa e lo zaino ancora sulle spalle.

Il responsabile del Soccorso valdostano Renzo Cosson ieri sera ha confermato che, nonostante parecchie ricognizioni nella zona, non sono state tracce di altri alpinisti e che il materiale recuperato apparteneva soltanto a Bergeur, che è stato confermato anche ai carabinieri del compagno di cordata. In mancanza di indizi e soprattutto di segnalazioni di persone scomparse che potrebbero rimettere in moto il Soccorso, ritengono inutili almeno per il momento altri tentativi. Non è escluso che una slavinia possa aver polto i corpi.

Comunque l'attività del Soccorso alpino ieri è a pieno ritmo. Nel pomeriggio, sul Pilone centrale un alpinista francese, Richard Perez, 24 anni di Chamonix, è rimasto bloccato all'uscita a causa di una caviglia. L'intervento è difficile e ha richiesto alcune ore di lavoro a Mario Mochet, guida e responsabile del Soccorso alpino di Courmayeur, e i finanziari Andrea Ciola e Riccardo Saltin. I tre sono stati calati dall'elicottero della Protezione civile più a monte dell'infornuto perché c'era nebbia. I soccorritori hanno così dovuto attrezzare alcune decine di metri di fune fino alla sommità del Pilone. Le corde dovevano anche servire per trasportare l'infornuto in alto.

Approfondendo di una schiarita, l'elicottero ha potuto recuperare l'alpinista che è stato trasportato al Rifugio Monzino. I soccorritori invece rimangono sul Pilone centrale per cercare il materiale a parete. Per loro l'operazione si con-

giuse soltanto in serata.

Altri due interventi della Protezione civile in Alta Valle. A Courmayeur, in mattinata è stato soccorso un villeggiante colpito da infarto. L'uomo è stato trasportato all'hangar di Entrèves, dove c'era ad aspettare l'elicottero con un medico che gli ha prestato le prime cure. Ma nonostante la tempestività dei soccorsi, l'uomo è morto appena arrivato all'ospedale.

In serata l'elicottero è stato chiamato per cercare un dispendio sul Mont Valesan, vicino al Piccolo San Bernardo. Giancarlo Battigalli, 65 anni, di Milano, era sentito male mentre scendeva con un amico che ha cercato di soccorrerlo poi è corso dai carabinieri di La Thuile per dare l'allarme. Battigalli era morto per un infarto. Il corpo è stato recuperato dalla Protezione civile.

Gian Luigi Nilotto



Il responsabile del Soccorso alpino e guida di Courmayeur Mario Mochet. A fianco l'elicottero della Protezione civile fermo all'hangar di Entrèves

Nominato il nuovo questore

Francesco Colucci lascia la Valle

AOSTA. Nuovo questore in Valle. La data del cambio della guardia al vertice della questura non è stata decisa, probabilmente avverrà dopo il Ferragosto. Ad Aosta arriverà l'attuale questore di Varese, Fausto Acierio, 61 anni. Acierio era a Varese dal primo luglio del 1993. E' ricordato nella città lombarda per aver dovuto organizzare in tempo record la ricerca a Roberto Mani subito dopo la nomina a ministro dell'Interno.

Francesco Colucci, 51 anni, che dall'estate regge la questura aosta, andrà a Lecce. «Dopo un solo anno di permanenza in Valle questo trasferimento per me un premio», Colucci, A. Lecce prenderà il posto di Rino Monsù che andrà a Roma, al ministero dell'Interno.

Il questore Colucci dice ancora: «Lecce è una questura in prima linea per la lotta alla criminalità organizzata ed è stata rilanciata al massimo dal punto



Il questore Francesco Colucci

di vista organizzativo. Inutile dire che è una zona molto impegnativa, basti ricordare che in quella provincia agisce l'organizzazione criminale sacra corona unita».

Lo scontro frontale con una Y10 è accaduto ieri alle 12 sulla statale 26, lungo il rettilineo all'altezza del peso pubblico

Impiegato si schianta in moto nel centro di Arnad

Paolo De Marchi, 40 anni, abitante a Donnas, aveva notevole esperienza

ARNAD. Aveva girato l'Europa in sella alla moto, è morto a cinque chilometri da casa, sulla statale 26, ieri a mezzogiorno. Paolo De Marchi, 40 anni, abitante a Donnas in via Ronc de Vacca 35, si è scontrato nel centro di Arnad con una Y10 guidata da un ragazzo di Montjovet. De Marchi è stato corso dall'ambulanza del Ceb di Donnas. Una corsa a sirene spiegata verso l'ospedale di Aosta, ma non c'è nulla da fare. I medici del pronto soccorso, con il primario Massimo Pesenti, si sono arresi dopo pochi minuti. Il motociclista è morto poco dopo il ricovero.

Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri di Verrès. Lo scontro fra l'auto e la moto è accaduto nel rettilineo che attraversa il centro di Arnad, di fronte al peso pubblico. Le condizioni atmosferiche erano ottime. De Marchi stava tornando verso la sua abitazione a Donnas. Viaggiava

LA THUILE Tir blocca la statale

Traffico in stitico ieri mattina sulla statale 26 a causa di un incidente stradale che ha coinvolto un'autoarticolata. Lunghe code in entrambi i sensi di marcia della statale per il colle del Piccolo San Bernardo. L'incidente, forse provocato da un'autoarticolata, è accaduto intorno alle 10,30, circa due chilometri da Pré-Saint-Denis. Ieri il traffico era molto intenso. Un Tir sbandato e si è «incastato» tra i due lati della carreggiata. L'autista non riusciva a sgomberare la strada, dove in pochi minuti sono formate code di circa due chilometri. È stato dato l'allarme ai carabinieri, che hanno avvertito la polizia di Aosta e i vigili del fuoco di Courmayeur. In un primo momento le forze dell'ordine pensavano di richiedere l'intervento dei gru per rimuovere l'autopieno. Ma i danni al Tir sono stati limitati e dopo mezz'ora l'autista è riuscito a ripartire.

sulla statale 26, una strada che conosceva a memoria. Ha affrontato la curva larga verso destra, all'imbocco di Arnad. Poche centinaia di metri, poi lo schianto.

Dalla direzione opposta stava arrivando la Y10 guidata da Emilio Bosc, 20 anni, abitante a Montjovet. Il giovane proveniva da Donnas. Da una prima ricostruzione dell'incidente, fatta dai carabinieri di Verrès, sembra che la Y10 abbia svolto una manovra di sorpasso, forse non consentita, forse non consentita dal motociclista. Paolo De Marchi non ha potuto far nulla per evitarla. L'urto è stato frontale, violentissimo. L'uomo ha riportato un trauma cranico e lesioni in tutto il corpo. Era ancora vivo, ma è stato inutile ogni intervento dei medici aostani. E' morto poco dopo il ricovero.

La notizia dell'incidente mortale a Paolo De Marchi è subito diffusa a Pont-Saint-Martin. Sconcerto fra la gente del paese, dove Paolo era molto conosciuto: dove aveva vissuto tanti anni, formando i primi gruppi di amici motociclisti, negli anni Settanta. Di carattere calmo, rifiutava mai qualche chiacchiera.

E soprattutto non rifiutava mai di parlare della sua grande passione: la moto. Il morto proprio in sella al modello dal quale era più geloso, una Kawasaki 1000 ST, una moto che aveva acquistato oltre 10 anni fa e non aveva mai voluto vendere, nonostante possedesse altri modelli più moderni. Quando qualcuno gli chiedeva consiglio, sulla moto, itinerari e accessori, aveva sempre una risposta pronta. E parlava grazie alla sua esperienza, decine di migliaia di chilometri per-



La vittima Paolo De Marchi

ogni prudenza è inutile. Paolo, impiegato in un'azienda di Verrès, nella camera mortuaria dell'ospedale di Aosta. Lascia la mamma e il fratello Giorgio.

Stefano Sergi

Un giovane si scontra con un'auto: ferito

SARRE. Una frenata nella notte, poi l'urto con un'auto. Giuseppe La Spina, 19 anni, abitante ad Aosta in via Parigi, è stato sbalzato dalla sua moto, perdendo il casco. E' rimasto ferito, in modo grave. L'incidente per lui poteva avere conseguenze ben peggiori. Il giovane è ricoverato all'ospedale di Aosta con la frattura del femore sinistro e vari, ma guarirà in 30 giorni.

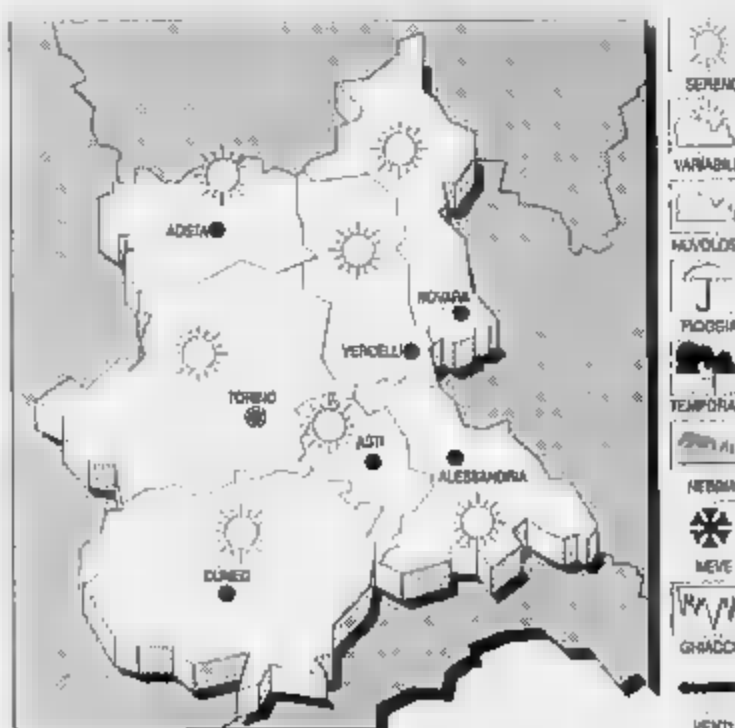
Giuseppe La Spina giovedì intorno alle 21 viaggiava verso Courmayeur, proveniente da Aosta. Il ragazzo è in sella a un'Aprilia «Sport 125». Arrivato di fronte al ristorante «Chez Marisa», la moto è stata urtata da una Lancia «Delta 2000» guidata da Franco Nitri, 72 an-

ni, abitante a Aosta in regione Bioula.

L'auto, uscita dal piazzale ristorante, ha svolto verso Aosta, immettendosi sulla Statale 26. Forse Nitri è sceso dall'arrivo del motociclista, oppure il giovane viaggiava a velocità eccessiva: le conseguenze dell'incidente non sono ancora state accertate, sta indagando la polizia stradale di Aosta che è intervenuta per ricostruire la dinamica dello scontro. Giuseppe La Spina non ha potuto far nulla per evitare l'auto. E' stato sbalzato dalla moto, cadendo sull'asfalto.

E' stato soccorso da un'ambulanza, che l'ha trasportato all'ospedale di Aosta dove è stato medicato e ricoverato. (s. ser.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Giochi senza frontiere

La squadra valdostana in eliminatoria

AOSTA. Oggi la squadra «Valle d'Aosta» partecipa alla seconda ed ultima eliminatoria internazionale della 25ª edizione di «Giochi senza frontiere». La formazione è composta di sei atleti che hanno partecipato alle Olimpiadi di Lillehammer: Marco Albarello (capitano della squadra), Orazio Fagnone e Mirko Vuillemin, il migliore azzurro delle classiche mondiali di slalom gigante Matteo Belfrond, la specialista di freestyle Silvia Marciandi e la pattinatrice Katia Mosconi. In squadra ci saranno anche Nora Borroz e Jessica Lumignon. Albarello ha però subito un leggero infortunio. Sarà ugualmente il capitano, ma la gara sarà sostituito Mauro Bieler che ha già partecipato ai «Giochi» nel 1992. L'eliminazione sarà trasmessa in visione su Raiuno il 6 agosto alle 20,30. Le gare si svolgono sul campo giochi piazzale Ciodio.



CONFEDERAZIONE DELL'ARTIGIANATO

E DELLE PICCOLE IMPRESE

Comitato Regionale Valle d'Aosta

Viale Partigiani n. 78 - 11100 AOSTA - Tel. 0165/31587 - Fax 0165/236702

Coprire l'intera gamma delle problematiche aziendali proponendo alle imprese un unico referente. Questo è l'impegno della C.N.A.

SERVIZI PER LE IMPRESE

- CONSULENZA ED ASSISTENZA CONTABILE, AMMINISTRATIVA, FISCALE E DEL LAVORO
- AMBIENTE E SICUREZZA: Denuovo annuali rifiuti
- Tenuta registri rifiuti speciali e tossici nocivi
- Rilevi fonometrici (in base al D.L. 277/91)
- Consulenza medico legale
- Piani di sicurezza lavoro
- ALBO NAZIONALE COSTRUTTORI
- CONSULENZA LEGALE: Problematiche civilistiche
- Recupero crediti
- Contrattualistica ed appalti
- CONSULENZA SU ACCESSO AL CREDITO
- FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
- PRATICHE PENSIONISTICHE ED ASSISTENZIALI

«Non è tempo di trionfalismi»

Oggi alle 14 gara alla pesca sportiva La Fontana di Buissan.

Ayas, nuova raccolta di firme degli abitanti di Fierj-Bel Bosco

«Quel villaggio è isolato»

Dopo un anno viene riproposta la petizione che rileva la mancanza di strade
«Abbiamo paura che scoppi un altro incendio che nessuno riesca intervenire»

AYAS. Baita insicura nell'alta Val d'Ayas. È l'opinione di 938 turisti della valle che ripropongono quest'anno una petizione dell'agosto '93, suscitando critiche di sindaco, Venticinque

piene nomi e cognomi di persone sempre più amareggiate e deluse per lo disastro di apparente abbandono di Fierj-Bel Bosco da parte della autorità valdostana. Ma perché riproporre una petizione dello scorso anno? I turisti che soggiornano nella frazione dell'alta Val d'Ayas riportano alla ribalta la raccolta firme dopo l'incendio alla baita di Alessio Fossion, avvenuto due settimane fa. Le fiamme hanno distrutto il casaggio, i vigili del fuoco rimasti bloccati con i loro autobotti a Saint-Jacques perché nella del rogo c'è la strada. Per questo i villeggianti di Fierj-Bel Bosco fino alla di agosto lasciano a disposizione, nelle abitazioni

famiglie Riccardino, Fossion, Alessi e Crovari, le 938 firme raccolte. Una turista piemontese, Lucie Crovari, si fa portavoce dei villeggianti di Fierj e denuncia, con riferimento al rogo della baita, che «pur troppo questi fatti potranno ripetersi». Bel Bosco sono 3 una baita a due private, impossibili da raggiungere con autobotti. La strada podereale a fianco dell'Evançon, per Pian di Verra, non arriva fin qui. Siamo collegati alla strada solo da un ponte pericolante da e da un sentiero stretto e ripido, impossibile per qualsiasi C'è anche un'altra mulattiera, percorribile a piedi e quale non esiste quasi più tracciata dopo le devastazioni.

Il gruppo di turisti aggiunge: «La nostra petizione è stata spedita al Comune, alla Comunità montana, alla Forestale e all'assessorato regionale all'Agricoltura. Fino a non è stato fatto nulla, di questi enti si è degnato di fare sopralluoghi. In altre località vicine, dove ci vacanze illustri politici, le strade sono asfaltate e illuminate, anche per una sola villa». I turisti ricordano poi che a Fierj hanno soggiornato Guido Gozzano e Pier Giorgio Frassati: «Evidentemente il piccolo villaggio, che in estate ospita 500 persone, non interessa più i nostri politici. noi, poveri amanti della bella montagna, sfortunati villeggianti e pronipoti della più vecchia guida d'Europa, Beniamino Fossion, continuiamo a portarci le provviste spalla rischiando precipitare nell'Evançon, oppure perdere in un incendio tutto quello che i nostri «vecchi» con tanta fatica



Una veduta di Champoulet. Gli Fierj-Bel Bosco si lamentano che il villaggio non è raggiungibile con e che perciò ci sono grandi problemi in di

hanno costruito, purtroppo è accaduto per la baita di Alessio Fossion.

Il sindaco di Ayas, Davide Merlet, è scettico per le accuse dei turisti: «Fanno i moralizzatori in questo periodo, dimenticando che le costruzioni di strade significano impatti ambientali che rovinerebbero una delle

zone più belle della Val d'Ayas. La strada interpodereale per il Plan Verra è privata, sfruttata dai fuoristrada diretti verso il Mezzalama. Noi vorremmo ripristinare la vecchia mulattiera, percorribile solo a piedi. Le buche della strada interpodereale per scoraggiano i turisti. Impensabile aprire quella

traffico. Ogni fine settimana Frachey è d'assalto da migliaia di persone che provocano ingenti danni. Pensiamo di far fermare le auto istituendo servizio navetta. Se salissero le auto in quelle zone così belle sarebbe

Sagra dello Jambon Due giorni di giochi buona vita

SAINT-OYEN. Ancora una festa gastronomica, domenica, nella Comunità del Grand Combin. Questa volta è il turno del famoso Jambon alla brace. Saint-Oyen. Si inizia oggi alle 14 con gara internazionale pétanque per adulti e una gara di tennis. Alle aperture del ristorante con un'anticipazione del piatto forte della domenica e cioè lo Jambon alla brace.

Ma il clou della domenica. Al mattino conclusione della gara di pétanque con in palio la terza edizione del pallino d'oro. Alle 11 la 12,30 pranzo campagnolo con l'atteso Jambon e altre specialità della zona. Alle 14 sarà allestito un simpatico atelier giochi per i bambini. Gli adulti potranno assistere alle finali del torneo calcio Comunità montana. In serata aprirà il padiglione per il ballo.

Gestione ambientale Approvata la carta itica regionale

AOSTA. È stata approvata dalla giunta regionale la «carta itica della Valle d'Aosta». Il documento, ha detto l'assessore all'Agricoltura, Franco Vallet, spartisce alla Regione i dotari di strumento tecnico che costituisce la sintesi di un ampio lavoro di indagine sulle variabili ambientali più significative, relativo al reticolo idrologico valdostano.

Lo studio ha interessato i più importanti corsi d'acqua della regione. Sono stati rilevati le caratteristiche morfologiche, idrogeologiche e biologiche, la qualità dell'acqua e l'analisi qualitativa e quantitativa della popolazione itica. Sulla base delle indagini, ha aggiunto l'assessore Vallet, la carta propone alcuni indirizzi gestione, concernenti in particolare i ripopolamenti e i prelievi idrici che risulteranno particolarmente utili per migliorare il patrimonio itico regionale.

GIGNOD Inaugurazione Una mostra di architettura rurale

GIGNOD. Apre oggi e rimarrà aperta fino al 28 agosto la mostra: «L'architettura rurale». Gignod - Lungo la strada che portavano Planet, al capoluogo e dal Moulin a Montjoux. L'inaugurazione è alle 21 nei locali della scuola materna di Gignod.

La è organizzata dalla biblioteca comunale in collaborazione la sovrintendenza ai beni culturali e all'ufficio mostre dell'assessorato regionale Turismo. Il materiale esposto è stato raccolto da Loredana D'Herin, Hélène Farcoz, Paola Marin e Luca Comiotto. La campagna di inventario dell'architettura minore è stata effettuata nel Comune di Gignod tra il 1988 e il 1990 ed è stata coordinata dall'architetto Claudine Remacle. Particolare attenzione è stata posta all'uso degli edifici, al tipo di porte e finestre usate, agli elementi storici dell'architettura rurale.

E' Valtournenche la nona eliminatoria. I risultati di Issime

Riparte il concorso regionale delle «Batailles des reines»



Oggi a Valtournenche la nona eliminatoria del concorso «batailles des reines».

VALTOURNENCHE. Riprende oggi Valtournenche con la nona eliminatoria del concorso regionale delle «Batailles des reines». La novità è la decisione presa dal Comitato organizzatore in merito all'ecografia della bovina. Ora gli allevatori che

presentano alle eliminatorie bovine che non hanno partorito l'anno precedente e manzo gravide e che dichiarano per queste bovine tre mesi di gravidanza per i concorsi estivi e quattro mesi per i concorsi autunnali, tenuti a fornire, al-

l'atto operazioni di pesatura, un certificato ecografia, fornito dal veterinario, attestante verità di quanto è stato dichiarato.

I risultati dell'ultima eliminatoria di Issime. In prima categoria ha vinto Tigre di Bruno Perruchione di Pont-Saint-Martin su Aurelio Pinet di Champdepraz, escluse in semifinale Mora di Yves Perailhon di Chambave e Manda di Rug-Vallomy di Lillianes. In seconda categoria Lupa di Emanuele Quondoz di Jovençon ha preceduto Rigotta di Agostino Joux di Gressan, mentre state eliminate in semifinale Moretta di Amato Marcoz di Brissogne e Marmotta dello stesso Agostino Joux. In terza categoria si qualificate Bricola di Bruno Ronco e Isidoro di Ives Perailhon di Chambave mentre al quarto posto Tigre di Fulvio Ronco di Issime e Miccia di Agostino Joux di Gressan.

Tra i allevatori con bovine finaliste primeggiano Agostino Joux di Gressan con 8, Michele Bionaz di Brissogne ed Emanuele Quondoz di Jovençon 5, i fratelli Vieri di Follein 4.

(c. c.)

PRODUZIONE PROPRIA IN VALENZA
PREZZI DI FABBRICA
UNICO PUNTO VENDITA AD IVREA



concessionaria:

Philip Watch

Giffé

Aperto
ore 9 alle 12,30
18,30
Aperto il lunedì pomeriggio

Via Arduino 49 (ang. via Dora) - IVREA - Tel. 0125-40.549



AutoEuropa s.r.l.

l'esperienza e qualità Vs. servizio

CENTRO ASSISTENZA AUTO E FUORISTRADA

Officina riparazioni tutte marche con personale specializzato
vasto magazzino ricambi.

Servizio rapido ed immediato per marmite - freni - olio
filtri - cinghie - candele - controllo e messa a punto motore.

Soccorso stradale: Italia/estero - tariffe speciali.

orario: 8,30 - 18,30 continuato sabato compreso
festivi: 9,00 - 12,00 a telefonando al 0165/238722

AUTOEUROPA s.r.l. - Località Grand Chemin 56
ST-CHRISTOPHE (AO) - Tel. 0165/238722 - 0337/230712



ARTICOLI REGALO

LISTE NOZZE

VIA 19 - AOSTA

LABORATORIO ARTIGIANO ORAFO

RIPARAZIONI E CREAZIONI PERSONALI

St. Vincent (AO)

Via Roma, 12 - Tel. 0165 513223

NEGRINELLI

Via Adamello 12 - AOSTA

Tel. 40.357

LA STAMPA

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di

scienza

tecnologia

TORRE DANIELE

Pross. SETTIMO TITONE

Tel. 0125 757090

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER RAGIONIERI

L'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, in applicazione del programma regionale di formazione professionale intende promuovere la realizzazione, corso di formazione per 8 giovani disoccupati neo-diplomati ragionieri.

Il corso avrà inizio il 29 agosto 1994.

Sono ammesse frequenza del Corso le persone residenti in Valle d'Aosta in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) non superato il 25° anno di età;
- 2) non nelle liste di disoccupazione delle competenti Sezioni Circostrizionali; l'impiego;
- 3) essere in possesso del diploma di ragioniere o equipollente;
- 4) essere esonerati servizio militare nel periodo agosto - 30 novembre.

L'ammissione al Corso è subordinata all'esito positivo visita medica e di una eventuale prova selezione qualora il delle adesioni superi quello previsto.

Per eventuali, ulteriori, informazioni interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Lavori Pubblici dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici (tel. 303.763 - 303.812).

Le domande ammissione, redatte carta semplice, dovranno essere presentate il giorno agosto presso l'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, corredate dalla seguente documentazione:

- situazione di famiglia;
- certificato di residenza;
- certificato delle Sezioni Circostrizionali per l'impiego attestante l'iscrizione liste disoccupazione;
- medico rilasciato dall'Ufficio competenza;
- fotocopia del foglio di congedo, documento il rinvio del militare per il periodo;
- fotocopia diploma di ragioniere o equipollente;
- fotocopia codice fiscale.

REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE ASSESSORAT DES TRAVAUX PUBLICS

FORMATION PROFESSIONNELLE COMPTABLES

L'Assessorat régional des travaux publics, en application du plan régional de formation professionnelle, encourage la réalisation, d'un cours de formation à l'intention de 8 jeunes chômeurs comptables à peine diplômés.

Le début du cours est fixé au 29 août 1994.

Peuvent participer au cours les personnes résidant en Vallée d'Aoste et répondant aux conditions suivantes:

- 1) être âgés de 25 ans au maximum;
- 2) être inscrits sur les listes de chômage des bureaux de placement compétents;
- 3) être titulaires du diplôme de comptable ou d'un diplôme équivalent;
- 4) être exonérés du service militaire dans la période allant du 29 août au 30 novembre 1994.

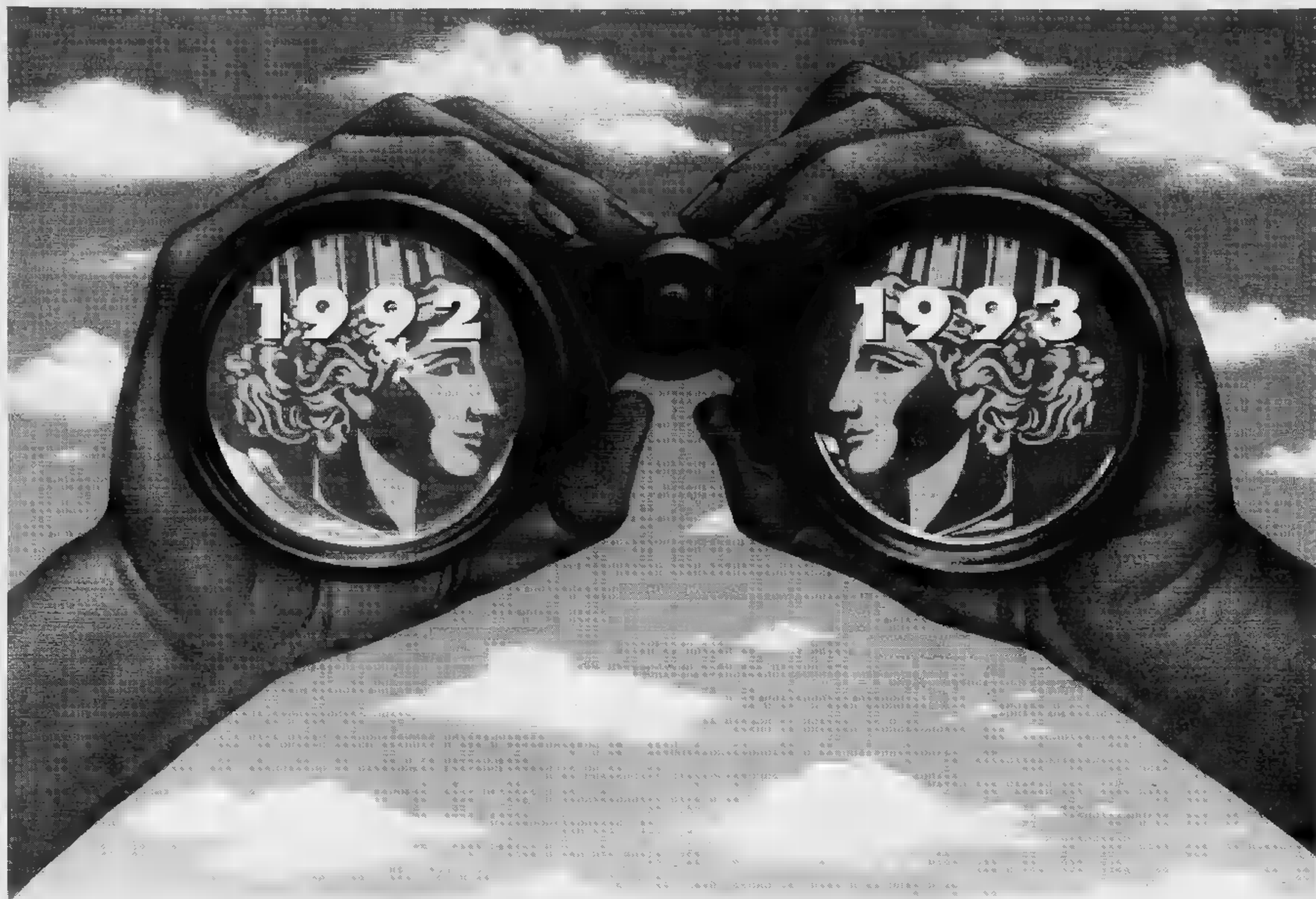
L'admission au cours est subordonnée à l'obtention d'un résultat positif lors d'une visite médicale et à la réussite d'une épreuve de sélection au cas où le nombre de candidats dépasserait les postes prévus.

Pour tous renseignements éventuels les intéressés pourront s'adresser aux bureaux des travaux publics régionaux de l'Assessorat régional des travaux publics (tél. 0165 303.763 - 303.812).

Les actes de candidature, rédigés sur papier libre, devront être déposés à l'Assessorat régional des travaux publics avant 18 août 1994 assortis des documents suivants:

- fiche familiale d'état civil;
- certificat de résidence;
- certificat des bureaux de placement attestant l'inscription sur les listes de chômage;
- certificat médical délivré par le médecin de santé publique compétent;
- photocopie de la feuille de libération ou document attestant le report du service militaire après période du cours;
- photocopie diplôme de comptable, ou d'un diplôme équivalent;
- photocopie du code fiscal.

L'ASSESSOR AUX TRAVAUX PUBLICS Bruno Ferrero



Anni memorabili.

Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ■ ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e ■ 1993, registrando l'attualità italiana ■ internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta ■ risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate,

che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con ■ semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, 1992: l'anno delle crisi, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa ■ le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo ■ le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, 1993: l'agonia della Prima Repubblica, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con ■ coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagiani e Gardini, ■ cambiamento del sistema

elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ■ anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ■ Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

LA STAMPA

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" | <input type="checkbox"/> Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L. 300.000 (IVA e spese postali compr.) |
| <input type="checkbox"/> Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L. 300.000 (IVA e spese postali compr.) | <input type="checkbox"/> Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L. 500.000 (IVA e spese postali compr.) |

Nome _____ Cognome _____
 Società/Ente _____
 Via _____ N. _____
 Tel. _____ Città _____
 C.A.P. _____ Prov. _____
 Distribuzione Ing. P. Migli & Partners s.r.l. - Milano
 Ritagliare e spedire questo coupon a:
 La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

tutto
LA STAMPA
Compact



Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

Per informazioni:
NUMERO VERDE
1678 - 02005



Tutto La Stampa Compact è una coedizione

HYPERSYSTEMS LA STAMPA

A Pont-St-Martin la rassegna «Aspettando Ferragosto»

Giochi «anti-noia»

Le manifestazioni, organizzate dal centro «Calembour», con il Comune e la cooperativa Indaco, al via domani per una settimana

PONT-SAINT-MARTIN. Sole, divertimento per i «cancanieri», noia e afa per chi resta a casa. Caratteri principali di un qualsiasi agosto italiano. Ma quest'anno, per i giovani di Pont-Saint-Martin, la sera sarà solo un ricordo. Il centro «Calembour», con il Comune della Bassa Valle e la cooperativa Indaco di Aosta, ha organizzato a partire da domani «Aspettando Ferragosto», noia e divertimento.

Una rima per descrivere una settimana di giochi, spettacoli, musica, sport, compagnia di un gruppo di ragazzi provenienti dal centro giovani di Pont-Saint-Martin Loire Atlantique, paese gemellato con la località della Valle.

Il periodo estivo per le attività del centro giovani si presenta ancora più intenso e coinvolgente - spiegano al «Calembour» - gli utenti hanno a disposizione più tempo libero e voglia di divertirsi, quando non fuori zona per le vacanze. Il programma quindi è ancora più fitto.

Ed ecco cosa potrà fare a Pont-Saint-Martin aspettando Ferragosto. Comincia domani alle 17, in giardino pubblici, le finali del torneo di «beach-volley», nell'ambito della festa patronale di San Lorenzo. Lunedì è in programma una gita ai castelli di Issogne e Fenis, con iscrizioni entro oggi. «Un'opportunità per far conoscere realtà interessanti

«TREGENDA»

Oggi la presentazione

Si chiama «Tregenda» e nasce a Vens, nel Comune di Saint-Nicolas, una nuova e al tempo stesso molto antica forma di teatro. È uno spettacolo itinerante, in cui dall'«Hippokampus teatro» per la regia di Rossella Viti, la collaborazione dell'associazione culturale «Vens 1740». Uno spettacolo che porterà in giro per le vie del piccolo villaggio del Comune di Saint-Nicolas leggende e magia nate dalla tradizione della Valle d'Aosta. Uno spettacolo preconcetto, creato in un laboratorio allestito a posto, con abitanti e turisti. Tre i momenti teatrali. Il primo nella serata mercoledì 10 agosto. Poi nel pomeriggio del 17 e ancora, a conclusione dell'iniziativa, il 21 agosto, alle 21. Ma, scrivono i promotori della manifestazione per Vens «È solo l'inizio...». «Tregenda» verrà presentato questa pomeriggio alle 18,30 alla Porta Pretoria.

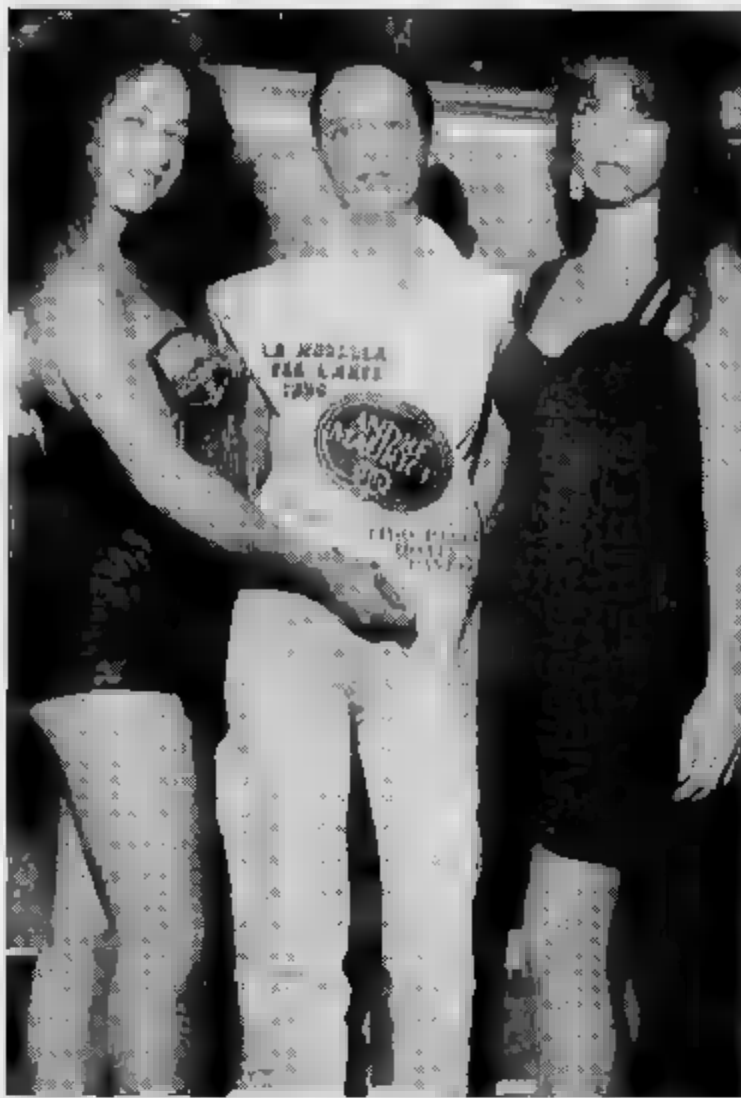
della Valle d'Aosta agli ospiti francesi dicono gli animatori del Calembour. Martedì un ritorno ai giochi d'infanzia, con gara di biglie nell'area esterna del palazzetto dello sport.

«Scherzi d'agosto» mercoledì 16, una battaglia di bombe d'acqua nell'area esterna del palazzetto di via Carlo Viola. Alla musica e teatro si strada, in giardino pubblici. Arriveranno dalle 20,30 i giovani provenienti da tutta Italia e da Francia, Germania, Spagna, Portogallo, Inghilterra e Polonia, riuniti dall'associazione tedesca Transcultur, per proporre spettacoli sui temi della «discriminazione» ed «esclusione sociale».

Lo spettacolo sarà poi replicato venerdì ad Aosta, alla Porta Pretoria, in collaborazione con il Progetto Giovani. Giovedì sarà la volta del torneo di ping-pong, alle 14,30, nella sede del centro giovani di Chanoux. Iscrizioni martedì. Venerdì il Calembour ha organizzato una gita a Chamoin, iscrizioni entro mercoledì. Sabato gran finale con il torneo di calcio-battila dalle 14,30 al centro giovani, iscrizioni entro giovedì.

«Le attività programmate in questi giorni» rivolte a tutti i giovani, «a quelli che frequentano già il centro, e a quelli che per l'occasione potranno cominciare a frequentarlo».

«MODELLA PER L'ARTE»



Il titolo a una ragazza di Aosta

È Alessandra Addario (nella foto, in centro), 21 anni, di Aosta, la giovane scelta per la selezione valdostana «Modella per l'arte», che si è tenuta nei giorni scorsi alla discoteca «Blu Max è» di Gressan. La giuria nell'occasione ha comunque segnalato anche altre giovani «bellezze»: Manuela Lucchetti di Cogne, Francesca Ghignone (a destra nella foto), Miriam Theodile, Manuela Ailberti, Silvana Careri e Sonia Bionaz di Aosta. Nella foto anche la show-girl Elena Roll.

GIORNO E NOTTE

«Luci della ribalta»

Nell'area del bocciodromo si terrà oggi alle 21 un concerto dal titolo «Luci della ribalta».

GARY

Coro polifonico femminile

Alle 21, sul sagrato della chiesa, concerto del coro polifonico «Les quatre saisons».

«Calamus ensemble»

Alle 21,30 al Jardin de l'Ange concerto «Calamus ensemble».

«Ensemble musica Nova»

La chiesa parrocchiale ospita questa sera alle 21 un concerto dell'«Ensemble musica Nova».

«Film»

Film «Il primo giorno si riposa»

Nell'ambito della rassegna «Film montagna '94» oggi alle 21,30 al palazzina proiezione del film «...E il settimo giorno si riposa».

«L'abominevole uomo delle piste», «Telemark blues» e «La decisione». L'ingresso è libero.

BRUSSELS

Musica per violino

Nella chiesa parrocchiale di Verrières è in programma per stasera, alle 21, un concerto per violino e musica di Bach.

SAINT-VINCENT

Café chantant e orchestra

In piazza cavalieri di Vittorio Veneto si terrà questa sera alle 21 il «Café chantant» proposto dall'orchestra di Luca Francia.

LA THULE

Orchestra giovanile

Nella piazzetta Planibel si svolge alle 17,30 un concerto della banda musicale giovanile di Steenhuffel (Belgio).

MORGEX

Musica in piazza

Per «Morgex...in piazza» è in programma alle 21,15 il concerto del gruppo jazz «Massimo Greco quartet electricsound».

«Coccobello band»

Concerto jazz alla «Compagnia dei motori»

AOSTA. Note jazz valdostane. Stasera alla «Compagnia dei motori» piazza Vuillermiaz, il locale ospita la prima della tournée estiva della «Coccobello band», gruppo già protagonista di molti concerti in Valle. Michele Generale alla chitarra elettrica, Fulvio Brustia al sax tenore, Enzo Faraldo al basso elettrico e Guido Gressan alla batteria, proporranno i loro brani jazz dalle 21,30. La «Coccobello band» suonerà poi il 12 al caffè Nazionale di piazza Chanoux. Il giorno successivo tornerà alla «Compagnia dei motori». Il 18 agosto concerto a Courmayeur, nel giardino dell'ex hôtel Ange. Il 19 esibizione sulla piazza dietro alla chiesa di Arvier. Il giorno dopo di nuovo alla «Compagnia dei motori», così come il 27 agosto. Finale della tournée estiva della «Coccobello band» il 2 settembre a Villeneuve, in occasione dei campionati mondiali di rafting.

Documentari film sulle tivù francofone

Tredici sketch fra horror e il fantastico su Tsr

In mattinata, alle 12, France 2 propone una nuova puntata de «Les inventions de la vie». L'episodio, intitolato «La bave du crapaud», si sofferma sulla vita dei rospi, cui «bava» è leggendaria ingrediente delle magiche pozioni delle streghe delle fiabe. In realtà questi animali non sbavano minimamente e la loro vita è ben più fantasiosa di quello che si pensi. Il pomeriggio, alle 17,25, nell'ambito di «Planète Nature», Tsr propone la prima puntata di «Merveilles d'Arabie», serie documentaria sulle meraviglie naturali dei deserti della penisola arabica. In serata largo al cinema su Tsr. Alle 20,55 la rete svizzera conclude la serie dedicata Angelica, l'eroina della saga avventurosa e una certa letteratura popolare. «Angélique et le sultan» (Francia, 1967), diretto da Bernard Borderie e interpretato da Michèle Mer-

cier e Jean-Claude Pascal, conclude le peripezie della bella e sfortunata Marchesa degli Angeli. Catturata dai pirati, la donna viene venduta a un sultano, che la introduce nel harem e cerca di farne la sua concubina. Ma Angelica e le conseguenze frustrate. Ad una fine che annuncia poco onorevole, la sottrae infine il marito, che credeva morto. E vivranno tutti felici e contenti. Alle 23,35 Tsr propone infine «Adrenalines» (Francia, 1989, 70'), un film collettivo realizzato da sette registi francesi e interpretato fra gli altri da Jean-Marie Madeddu e Clémentine Célarie. Tratta di tredici sketch fra il delirante, l'horror e il fantastico. Alle 20,45 France 2 trasmette invece il gioco televisivo, «Fort Boyard», denso e azzardato avventura. (L. B.)

PRIME VISIONI A TORINO

200 c.so G. Cesare 87. Chiuso per ferie. ADUA 409 c.so G. Cesare 87. Chiuso per ferie.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 62. Sala 1: Demolition man, di M. Brambilla. Sala 2: Sylvester Stallone, W. Salas. Sala 3: Sol Levante. Or. 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 79, 81, 83, 85, 87, 89, 91, 93, 95, 97, 99, 101, 103, 105, 107, 109, 111, 113, 115, 117, 119, 121, 123, 125, 127, 129, 131, 133, 135, 137, 139, 141, 143, 145, 147, 149, 151, 153, 155, 157, 159, 161, 163, 165, 167, 169, 171, 173, 175, 177, 179, 181, 183, 185, 187, 189, 191, 193, 195, 197, 199, 201, 203, 205, 207, 209, 211, 213, 215, 217, 219, 221, 223, 225, 227, 229, 231, 233, 235, 237, 239, 241, 243, 245, 247, 249, 251, 253, 255, 257, 259, 261, 263, 265, 267, 269, 271, 273, 275, 277, 279, 281, 283, 285, 287, 289, 291, 293, 295, 297, 299, 301, 303, 305, 307, 309, 311, 313, 315, 317, 319, 321, 323, 325, 327, 329, 331, 333, 335, 337, 339, 341, 343, 345, 347, 349, 351, 353, 355, 357, 359, 361, 363, 365, 367, 369, 371, 373, 375, 377, 379, 381, 383, 385, 387, 389, 391, 393, 395, 397, 399, 401, 403, 405, 407, 409, 411, 413, 415, 417, 419, 421, 423, 425, 427, 429, 431, 433, 435, 437, 439, 441, 443, 445, 447, 449, 451, 453, 455, 457, 459, 461, 463, 465, 467, 469, 471, 473, 475, 477, 479, 481, 483, 485, 487, 489, 491, 493, 495, 497, 499, 501, 503, 505, 507, 509, 511, 513, 515, 517, 519, 521, 523, 525, 527, 529, 531, 533, 535, 537, 539, 541, 543, 545, 547, 549, 551, 553, 555, 557, 559, 561, 563, 565, 567, 569, 571, 573, 575, 577, 579, 581, 583, 585, 587, 589, 591, 593, 595, 597, 599, 601, 603, 605, 607, 609, 611, 613, 615, 617, 619, 621, 623, 625, 627, 629, 631, 633, 635, 637, 639, 641, 643, 645, 647, 649, 651, 653, 655, 657, 659, 661, 663, 665, 667, 669, 671, 673, 675, 677, 679, 681, 683, 685, 687, 689, 691, 693, 695, 697, 699, 701, 703, 705, 707, 709, 711, 713, 715, 717, 719, 721, 723, 725, 727, 729, 731, 733, 735, 737, 739, 741, 743, 745, 747, 749, 751, 753, 755, 757, 759, 761, 763, 765, 767, 769, 771, 773, 775, 777, 779, 781, 783, 785, 787, 789, 791, 793, 795, 797, 799, 801, 803, 805, 807, 809, 811, 813, 815, 817, 819, 821, 823, 825, 827, 829, 831, 833, 835, 837, 839, 841, 843, 845, 847, 849, 851, 853, 855, 857, 859, 861, 863, 865, 867, 869, 871, 873, 875, 877, 879, 881, 883, 885, 887, 889, 891, 893, 895, 897, 899, 901, 903, 905, 907, 909, 911, 913, 915, 917, 919, 921, 923, 925, 927, 929, 931, 933, 935, 937, 939, 941, 943, 945, 947, 949, 951, 953, 955, 957, 959, 961, 963, 965, 967, 969, 971, 973, 975, 977, 979, 981, 983, 985, 987, 989, 991, 993, 995, 997, 999, 1001, 1003, 1005, 1007, 1009, 1011, 1013, 1015, 1017, 1019, 1021, 1023, 1025, 1027, 1029, 1031, 1033, 1035, 1037, 1039, 1041, 1043, 1045, 1047, 1049, 1051, 1053, 1055, 1057, 1059, 1061, 1063, 1065, 1067, 1069, 1071, 1073, 1075, 1077, 1079, 1081, 1083, 1085, 1087, 1089, 1091, 1093, 1095, 1097, 1099, 1101, 1103, 1105, 1107, 1109, 1111, 1113, 1115, 1117, 1119, 1121, 1123, 1125, 1127, 1129, 1131, 1133, 1135, 1137, 1139, 1141, 1143, 1145, 1147, 1149, 1151, 1153, 1155, 1157, 1159, 1161, 1163, 1165, 1167, 1169, 1171, 1173, 1175, 1177, 1179, 1181, 1183, 1185, 1187, 1189, 1191, 1193, 1195, 1197, 1199, 1201, 1203, 1205, 1207, 1209, 1211, 1213, 1215, 1217, 1219, 1221, 1223, 1225, 1227, 1229, 1231, 1233, 1235, 1237, 1239, 1241, 1243, 1245, 1247, 1249, 1251, 1253, 1255, 1257, 1259, 1261, 1263, 1265, 1267, 1269, 1271, 1273, 1275, 1277, 1279, 1281, 1283, 1285, 1287, 1289, 1291, 1293, 1295, 1297, 1299, 1301, 1303, 1305, 1307, 1309, 1311, 1313, 1315, 1317, 1319, 1321, 1323, 1325, 1327, 1329, 1331, 1333, 1335, 1337, 1339, 1341, 1343, 1345, 1347, 1349, 1351, 1353, 1355, 1357, 1359, 1361, 1363, 1365, 1367, 1369, 1371, 1373, 1375, 1377, 1379, 1381, 1383, 1385, 1387, 1389, 1391, 1393, 1395, 1397, 1399, 1401, 1403, 1405, 1407, 1409, 1411, 1413, 1415, 1417, 1419, 1421, 1423, 1425, 1427, 1429, 1431, 1433, 1435, 1437, 1439, 1441, 1443, 1445, 1447, 1449, 1451, 1453, 1455, 1457, 1459, 1461, 1463, 1465, 1467, 1469, 1471, 1473, 1475, 1477, 1479, 1481, 1483, 1485, 1487, 1489, 1491, 1493, 1495, 1497, 1499, 1501, 1503, 1505, 1507, 1509, 1511, 1513, 1515, 1517, 1519, 1521, 1523, 1525, 1527, 1529, 1531, 1533, 1535, 1537, 1539, 1541, 1543, 1545, 1547, 1549, 1551, 1553, 1555, 1557, 1559, 1561, 1563, 1565, 1567, 1569, 1571, 1573, 1575, 1577, 1579, 1581, 1583, 1585, 1587, 1589, 1591, 1593, 1595, 1597, 1599, 1601, 1603, 1605, 1607, 1609, 1611, 1613, 1615, 1617, 1619, 1621, 1623, 1625, 1627, 1629, 1631, 1633, 1635, 1637, 1639, 1641, 1643, 1645, 1647, 1649, 1651, 1653, 1655, 1657, 1659, 1661, 1663, 1665, 1667, 1669, 1671, 1673, 1675, 1677, 1679, 1681, 1683, 1685, 1687, 1689, 1691, 1693, 1695, 1697, 1699, 1701, 1703, 1705, 1707, 1709, 1711, 1713, 1715, 1717, 1719, 1721, 1723, 1725, 1727, 1729, 1731, 1733, 1735, 1737, 1739, 1741, 1743, 1745, 1747, 1749, 1751, 1753, 1755, 1757, 1759, 1761, 1763, 1765, 1767, 1769, 1771, 1773, 1775, 1777, 1779, 1781, 1783, 1785, 1787, 1789, 1791, 1793, 1795, 1797, 1799, 1801, 1803, 1805, 1807, 1809, 1811, 1813, 1815, 1817, 1819, 1821, 1823, 1825, 1827, 1829, 1831, 1833, 1835, 1837, 1839, 1841, 1843, 1845, 1847, 1849, 1851, 1853, 1855, 1857, 1859, 1861, 1863, 1865, 1867, 1869, 1871, 1873, 1875, 1877, 1879, 1881, 1883, 1885, 1887, 1889, 1891, 1893, 1895, 1897, 1899, 1901, 1903, 1905, 1907, 1909, 1911, 1913, 1915, 1917, 1919, 1921, 1923, 1925, 1927, 1929, 1931, 1933, 1935, 1937, 1939, 1941, 1943, 1945, 1947, 1949, 1951, 1953, 1955, 1957, 1959, 1961, 1963, 1965, 1967, 1969, 1971, 1973, 1975, 1977, 1979, 1981, 1983, 1985, 1987, 1989, 1991, 1993, 1995, 1997, 1999, 2001, 2003, 2005, 2007, 2009, 2011, 2013, 2015, 2017, 2019, 2021, 2023, 2025, 2027, 2029, 2031, 2033, 2035, 2037, 2039, 2041, 2043, 2045, 2047, 2049, 2051, 2053, 2055, 2057, 2059, 2061, 2063, 2065, 2067, 2069, 2071, 2073, 2075, 2077, 2079, 2081, 2083, 2085, 2087, 2089, 2091, 2093, 2095, 2097, 2099, 2101, 2103, 2105, 2107, 2109, 2111, 2113, 2115, 2117, 2119, 2121, 2123, 2125, 2127, 2129, 2131, 2133, 2135, 2137, 2139, 2141, 2143, 2145, 2147, 2149, 2151, 2153, 2155, 2157, 2159, 2161, 2163, 2165, 2167, 2169, 2171, 2173, 2175, 2177, 2179, 2181, 2183, 2185, 2187, 2189, 2191, 2193, 2195, 2197, 2199, 2201, 2203, 2205, 2207, 2209, 2211, 2213, 2215, 2217, 2219, 2221, 2223, 2225, 2227, 2229, 2231, 2233, 2235, 2237, 2239, 2241, 2243, 2245, 2247, 2249, 2251, 2253, 2255, 2257, 2259, 2261, 2263, 2265, 2267, 2269, 2271, 2273, 2275, 2277, 2279, 2281, 2283, 2285, 2287, 2289, 2291, 2293, 2295, 2297, 2299, 2301, 2303, 2305, 2307, 2309, 2311, 2313, 2315, 2317, 2319, 2321, 2323, 2325, 2327, 2329, 2331, 2333, 2335, 2337, 2339, 2341, 2343, 2345, 2347, 2349, 2351, 2353, 2355, 2357, 2359, 2361, 2363, 2365, 2367, 2369, 2371, 2373, 2375, 2377, 2379, 2381, 2383, 2385, 2387, 2389, 2391, 2393, 2395, 2397, 2399, 2401, 2403, 2405, 2407, 2409, 2411, 2413, 2415, 2417, 2419, 2421, 2423, 2425, 2427, 2429, 2431, 2433, 2435, 2437, 2439, 2441, 2443, 2445, 2447, 2449, 2451, 2453, 2455, 2457, 2459, 2461, 2463, 2465, 2467, 2469, 2471, 2473, 2475, 2477, 2479, 2481, 2483, 2485, 2487, 2489, 2491, 2493, 2495, 2497, 2499, 2501, 2503, 2505, 2507, 2509, 2511, 2513, 2515, 2517, 2519, 2521, 2523, 2525, 2527, 2529, 2531, 2533, 2535, 2537, 2539, 2541, 2543, 2545, 2547, 2549, 2551, 2553, 2555, 2557, 2559, 2561, 2563, 2565, 2567, 2569, 2571, 2573, 2575, 2577, 2579, 2581, 2583, 2585, 2587, 2589, 2591, 2593, 2595, 2597, 2599, 2601, 2603, 2605, 2607, 2609, 2611, 2613, 2615, 2617, 2619, 2621, 2623, 2625, 2627, 2629, 2631, 2633, 2635, 2637, 2639, 2641, 2643, 2645, 2647, 2649, 2651, 2653, 2655, 2657, 2659, 2661, 2663, 2665, 2667, 2669, 2671, 2673, 2675, 2677, 2679, 2681, 2683, 2685, 2687, 2689, 2691, 2693, 2695, 2697, 2699, 2701, 2703, 2705, 2707, 2709, 2711, 2713, 2715, 2717, 2719, 2721, 2723, 2725, 2727, 2729, 2731, 2733, 2735, 2737, 2739, 2741, 2743, 2745, 2747, 2749, 2751, 2753, 2755, 2757, 2759, 2761, 2763, 2765, 2767, 2769, 2771, 2773, 2775, 2777, 2779, 2781, 2783, 2785, 2787, 2789, 2791, 2793, 2795, 2797, 2799, 2801, 2803, 2805, 2807, 2809, 2811, 2813, 2815, 2817, 2819, 2821, 2823, 2825, 2827, 2829, 2831, 2833, 2835, 2837, 2839, 2841, 2843, 2845, 2847, 2849, 2851, 2853, 2855, 2857, 2859, 2861, 2863, 2865, 2867, 2869, 2871, 2873, 2875, 2877, 2879, 2881, 2883, 2885, 2887, 2889, 2891, 2893, 2895, 2897, 2899, 2901, 2903, 2905, 2907, 2909, 2911, 2913, 2915, 2917, 2919, 2921, 2923, 2925, 2927, 2929, 2931,

Calcio, oggi i gironi della D

Il Piemonte forse diviso

Tutti con il fiato sospeso. Questa mattina alle 11.30, nella sede della Lega calcio dilettanti, a Roma, verranno comunicati i gironi del campionato di serie D '94/95. Interessati sono club piemontesi e Valle d'Aosta: Sparta Novara, le tricolori Borgosesia e Biellese, Valenzana, il ripescato Cuneo, St-Vincent-Châtillon, i torinesi Nizza, Moncalieri e Pinerolo. Il pericolo, da qui l'attesa generale, sempre incombente, è che queste società vengano divise in due plotoni, come è avvenuto nello scorso torneo.

conseguenza sottoporsi a lunghe e disagiate trasferte. Nella riunione delle società tenuta ad inizio luglio a Roma, ho espressamente invitato il presidente Giulivi a tener conto delle distanze chilometriche - spiega il patron del Pinerolo, Chiffredo Gallo -. Giocando di sabato non è uno scherzo andare a Grosseto o Colle Val d'Elsa considerato che le nuove regole ci impongono di schierare due ragazzi del '76 e uno del '77. Studenti costratti a saltare anche due giornate di scuola.

E di pari passo gli fanno eco Paolo Guidetti e Sandro Turotti, direttori sportivi delle matricole Borgosesia e Biellese: «Per noi l'ottimale sarebbe un raggruppamento con tutte le piemontesi, le liguri e le lombarde di fascia, o al limite con i club a Nord della Toscana. Se dovessimo finire in Sardegna, sarebbe un guaio».

Ma l'orientamento del presidente Giulivi e il suo staff sembra proprio questo: in pratica ricomporre a grandi linee i gironi dello scorso anno, anche perché i cinque club sardi hanno chiesto espressamente di

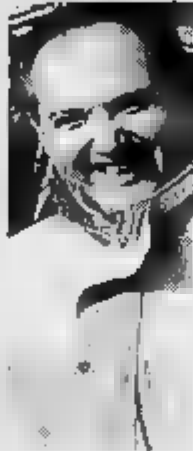
ritrovare le formazioni lombarde avversarie.

E' comunque un compito più difficile del solito quello di Giulivi, tanto che la preannunciata pubblicazione dei gironi, inizialmente fissata per ieri mattina, è stata posticipata di 24 ore in quanto esistono ancora parecchi dubbi da risolvere. Il presidente della Lega Dilettanti ieri pomeriggio ha così convocato l'intero staff che ha lavorato sino a notte. E stamattina si conosceranno ufficialmente i gironi.

Ma qualche voce attendibile è girata negli ambienti dilettantistici e la più cretina ha confermato la serissima intenzione di dividere i due le piemontesi. Il ritrovato Cuneo mister Cavallo, la Valenzana di Siniello, il Saint-Vincent-Châtillon di Caviglia, assieme alle torinesi Nizza Millefonti, Moncalieri e Pinerolo, se la vedrebbero sicuramente con le tre liguri rimaste (Savona, Rapallo e la matricola Sestrese) e con le toscane della fascia tirrenica, vale a dire Cemaiole, Pietrasanta, la neopromossa Torrelaghesa (in provincia di Livorno). A questa dovrebbero aggiungersi, nella passata stagione, Cortado, Colligiana e Grosseto, mentre non ci saranno Sarzanese e Cuoiopelli che sono iscritte alla D.

Il girone potrebbe essere completato da Vogherese, Rondinella e Sestese, oppure da società emili e della bassa Lombardia.

Se questa linea prevale, automaticamente la composizione del B diventa più semplice: Sparta Novara, Borgosesia e Biellese (non è comunque detto che il Saint-Vincent non venga riconfermato in questo girone).



Davide Cotti (in alto a sinistra) è quest'anno passato dallo Sparta Novara al Borgosesia; a lato: Bruno Cavallo, il nuovo allenatore del Cuneo

se la vedrebbero con cinque sardi: Santa Teresa di Gallura, Calangianus, Castelsardo, Iglesias e l'esordiente Formisenti e con le ormai tradizionali rivali lombarde: Abbiategrasso, Brugherio, Caratesa, Corsico, Fanfulla, Gallarate, Mariano Comense, Meda, Pro Patria e Seregno. Un raggruppamento che unirebbe la tecnica delle squadre del Nord alla grinta e alle difficoltà logistiche delle squadre isolane.

Roberto Eynard

La C, lunedì i calendari

Saranno elaborati lunedì dal «cervellone» della Federazione i calendari delle serie C1 e C2. Spettatori interessati Alessandria (C1), Ansa, Novara e Pro Vercelli (C2).

La C1 sarà il primo campionato a rimettersi in azione: calcio d'inizio domenica 28 agosto. Una settimana più tardi scatterà la C2. Nessuna sosta nel '94 ed un turno infrasettimanale: venerdì 23 dicembre.

Da questa stagione l'introduzione dei playoff, già sperimentata in C1, si estenderà anche alla C2: una promozione diretta e una sola retrocessione. La seconda poltrona per la C1 e gli altri due biglietti per la serie D saranno assegnati con playoff e play-out.

[p. m. f.]

Ironbike con un montepremi di 50 milioni

«Raid» sui pedali Conto alla rovescia

LIMONE. Sei tappe per complessivi 450 chilometri all'insegna di avventura e sport con un montepremi di 50 milioni. E' il menù dell'Ironbike, un vero rally sui pedali, che partirà da Cuneo domenica 21 e attraverserà il versante italiano e francese delle Alpi Marittime con tappe di trasferimento e prove speciali, sull'esempio delle competizioni automobilistiche.

Dopo il prologo con le verifiche di domenica 21 a Cuneo, lunedì 22 la carovana di partecipanti partirà dal capoluogo della «Granda» diretta a Prazzo. Queste le altre tappe: Prazzo-Vars (martedì 23); Vars-Vinadio (mercoledì 24); Vinadio-Casterino (giovedì 25); Casterino-Limone (venerdì 26) con arrivo a Cuneo sabato 27.

L'organizzazione affidata a uno staff diretto da Cesare Girauda già protagonista nel Camel-Trophy e in altri cranti raid, «vulcani» di idee sempre spettacolari e avvincenti, Angelo Biondini, responsabile tecnico, e dalle Promocineo) è di primissimo livello. «Abbiamo curato ogni minimo particolare - hanno detto gli organizzatori durante la presentazione alla baita «La Grogia» di Limone - pensando più alla qualità che alla quantità».

Alla partenza ogni concorrente riceverà felpa, calze, zaino e telo da riposo personalizzati; nella quota di adesione (500 mila lire per il singolo «biker», per la coppia sono compresi anche tutti i pranzi e i rifornimenti, le aree attrezzate da campeggio, il set giornaliero per l'igiene. Su tutto il percorso sarà garantita l'assistenza tecnica; al seguito anche ambulanze ad elicottero. Qualificatissimo il degli



Mountain-bike nel Cuneese. Sotto, Danilo Desdari

atleti al via. Fra gli altri ci saranno Freddie Mayer (vincitore dell'ultimo Kastle Safari Kenya), Danilo Desdari (già protagonista della Trans Alp, reduce dal Giro delle Valli Cuneesi di ciclismo dove ha brillantemente difeso i colori dei vigili fuochi, gli alessandrini Claudio Maiello e Daniela Di Pri-

ma, la toscana Liuccia Grassi e il quartetto russo Yuri Amelikhine, Vladimir Verava, Nina Peniaeva e Victor Goulijev.

Al primo classificato andrà una Fiat Cinquecento equipaggiata per mountain-bike.

Lorenzo Tanaceto

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli AudioLibri di tuttolibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore e ascoltare. Alle orecchie giungono note musicali ma voci al cui suono si intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

I «lettori». L'iniziativa potrà interessare moltissime persone. Gli automobilisti, che attraversano l'Italia in autostrada, che percorrono ogni giorno lo stesso tragitto casa-lavoro-casa. Chi si occupa dei lavori domestici e trascorre molte ore cucinando, rassettando, stirando o cucendo. Gli studenti che, walkman nello zaino e cuffie sulle orecchie, vanno e tornano da scuola a piedi, sugli autobus e sui tram. Chi, influenzato o costretto a letto per qualche malanno, può trovare una compagnia avvincente, pronta, secondo il

realtà e diversa. Chi vuole fare un dono intelligente, capace di valorizzare il suo denaro e rafforzare affetto e amicizia. A loro volta, le scuole e le biblioteche potranno costituire un interessante settore audioteca, a disposizione di quanti vorranno trascorrere qualche tempo con i seducenti personaggi che escono dalle pagine della letteratura.

I contenuti della collana.

Le audiocassette di tuttolibri presentano due diverse proposte: 1. Testi letti dagli interpreti e intervallati da stacchi musicali. Si tratta di Anton Cechov, La signora col cagnolino, Il monaco nero, di Edgar Allan Poe, I misteri della Rue Morgue e La lettera rubata, di Tama Janowitz, Schiavi di New York. 2. Testi letti dagli interpreti, orchestrali da tre giovani compositori e ambientati in diverse città italiane. Si tratta di tre romanzi brevi: Le notti bianche, di Fedor Dostoevskij; I dolori del giovane Werther, di Goethe; La Malora, di Beppe Fenoglio.

Esclusivamente in Italia gli AudioLibri di tuttolibri presso tutte le edicole



MARSIGLIA PNEUMATICI VIA PARAVERA 14/A - AOSTA TEL. 0165/32026

Franco Turcati Adv



Maggio 1994, Artisti della terra di Castellamonte

Castellamonte

XXXIV Mostra della Ceramica
5 Agosto - 4 Settembre 1994

Enrico Baj

Rotonda Antonelliana

Franco Bucci (Palazzo Botton).

Maestri Belgi della ceramica: Beague, Desaw, Everaet, Hurler, Kempnaers, Lambert, Langmans, Piccarelle, Van Houtte (Rotonda Antonelliana).

Ceramisti a Castellamonte: Barruzzi, Bella, Bergamini, Borrattaz, Giampietro, Igne, Luciani, Marano, Milani,

Penna, Pesci, Pusterla, Quagliolo, Torriero (Piazza Martiri della Libertà).

Artigiani della ceramica (Zone espositive: Piazza della Repubblica e Piazzale Di Vittorio).

Orario: Feriali: dalle 16.00 alle 23.00 - Sabato e festivi: dalle 10.00 alle 12.30 - dalle 15.00 alle 23.00

Da Torino autostrada della Val d'Aosta uscita San Giorgio. Da Milano autostrada di Torino direzione Val d'Aosta uscita Ivrea.

In collaborazione con:

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO
ASSOCIAZIONE CERAMISTI CASTELLAMONTE
CARITERE BURGO
CASSINA DA MARIANI - ABITARE OGGI
CERAMICHE MARAZZI
GOLF CLUB S. GIOVANNI DEI BOSCHI
PETROTHERMICA - COMAC
SIVAC SRL

Sponsor Ufficiale



Ass. Artistica

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola Impresa

Con il patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE
PRESIDENZA CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA DEL CANAVESE
COMUNITÀ MONTANA "VALLE SACRA"

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 24 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.



Prezzo di ogni volume L. 16.000

**I
LIBRI DE
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI
"TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"
Volumi 1-10 a L. 110.000
Volumi 11-24 a L. 150.000

L'intera raccolta (volumi 1-24)
è in vendita al prezzo speciale
di L. 250.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marengo 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Sabato 6 Agosto 1994 AT

E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Anche nell'Astigiano si sono registrate negli ultimi giorni temperature «infuocate»

L'assalto del grande caldo

La colonnina di mercurio verso i 40 gradi. Non esistono strumenti per misurare il rischio ozono
Al reparto Geriatria dell'ospedale, tutti i letti sono occupati. Questi i consigli che dà lo specialista

ASTI. Senza bisogno di scomodare statistiche, un caldo come quello di questi ultimi giorni, non lo si ricorda da tempo. Ieri la colonnina di mercurio ha puntato al nuovo dritto verso la «tappa» dei 40 gradi. Alle 17, in alcune zone della città, i termometri digitali luminosi segnavano 37 - 38 gradi. Nei giorni scorsi si sono anche superati i 40.

Impossibile dire se la città corra il rischio ozono. Le centraline dislocate dalla Provincia, non hanno gli strumenti per questo tipo di controllo. «Possiamo dire però - spiegano i funzionari addetti al servizio - che alcuni parametri indicativi sono molto al di sotto dei limiti di rischio. In corso Dante, ad esempio, abbiamo registrato 30-40 microgrammi di biossido di azoto contro i 250 che si hanno nei grossi centri.

Una valutazione precisa della situazione, però, non esiste,



Caldo afoso in città. Le alte temperature unite al gas di scarico delle auto favoriscono il rischio ozono

fanno notare al servizio di Igiene pubblica dell'Usl 68: «Il gas di scarico delle auto, combinato all'innalzamento della temperatura dovuta al forte irraggiamento solare di

questi giorni, possono creare situazioni di rischio - il parere del responsabile, dr. Corrado Rendo - c'è la possibilità della formazione nell'aria di sostanze ossidanti - un'elevata

azione irritante sulle vie respiratorie. Purtroppo la Provincia, benché da noi sollecitata in passato, non ci ha mai fatto pervenire i dati utili per fare una valutazione sui rischi per

la salute della popolazione. Rischio a cui sarebbero soggetti soprattutto gli anziani. In questi giorni ho tutti i letti occupati e pazienti ricoverati fuori reparto, esattamente come succede in inverno fa notare Franco Goria, primario della geriatria in ospedale. Le raccomandazioni - la solite: «Questi livelli di caldo fanno bene a nessuno - spiega il dr. Goria - paradossalmente è più facile che in altri periodi il rischio di malattie da raffreddamento: bisogna stare molto attenti alle correnti d'aria. Per il resto, bere frequentemente, mangiare più frutta e verdura, eliminare i cibi di difficile digestione».

Per chi può, la «fuga» fuori porta (magari in collina) alla ricerca di refrigerio. I meteorologi dicono che il gran caldo durerà - un paio di giorni. Poi, forse, si ritornerà a «vivere».

IL MIO PAESE

Flavio Emoli
e S. Marzano



Nuova puntata con i racconti dei «vips» che nell'Astigiano hanno un punto di riferimento: oggi tocca all'ex calciatore della Juve Flavio Emoli, che vive a San Marzano (nella foto).

A PAGINA 21

IN CITTA' D'ESTATE

Addio serranda «selvaggia»



Asti non chiuderà per ferie. Negozi e servizi cureranno turni di apertura a beneficio di chi rimarrà in città per agosto. Una piccola guida

SERVIZIO A PAGINA 36

Pensionato di Montegrosso Cinaglio

Sviene nella cisterna e la moglie lo salva

ASTI. Brutta avventura per due pensionati torinesi in vacanza a Montegrosso Cinaglio, frazione a pochi chilometri dal capoluogo.

Protagonisti Valerio Trova, 65 anni, ex sorvegliante Fiat, residente a Settimo Torinese e la moglie Franca Dezzani, 63 anni.

L'uomo ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso. Asti dopo essersi calato in una vasca per la raccolta dell'acqua piovana profonda tre metri.

Trova sta trascorrendo qualche giorno a breve periodo di vacanza nell'Astigiano e la moglie.

Mercoledì pomeriggio il pensionato ha deciso di dedicarsi a qualche lavoro di manutenzione. Si è così diretto in una vasca di raccolta, sistemata poco lontano dalla casa, per procedere all'impermeabilizzazione della parete.

E' nella fossa e ha iniziato a ricoprire di bitume le pareti, per l'eccessivo

caldo e le esalazioni prodotte dal catrame, il pensionato ha perso i sensi.

«Ci stava mettendo troppo tempo - ha poi raccontato la moglie al soccorritore - e da là sotto non sentivo più nessun rumore». La donna insospettita si è avvicinata all'orlo della vasca, scorgendo il marito svenuto sul fondo.

Le sue grida di aiuto hanno subito richiamato l'attenzione dei vicini: con l'aiuto di un paio di conoscenti, il pensionato è stato issato ai bordi del pozzo dove si è cercato di risvegliarlo.

Dopo pochi minuti nella cascinetta di Montegrosso Cinaglio sono arrivate un'ambulanza e una pattuglia di carabinieri.

«Di quei momenti - spiega Trova - non ricordo nulla. A un certo punto mi è sembrato solo di avere un sonno».

L'uomo è stato trasportato al pronto soccorso dove i medici hanno accertato lo scampato pericolo.

(m. t.)

La vittima, 42 anni, dipendente Ceset era su un'auto travolta da un treno ■ un passaggio a livello incustodito

Calliano, lutto per il tecnico morto in Slovacchia

Forse solo lunedì mattina la salma verrà riportata in Italia

Refrancore, commerciante morto di cuore a 22 anni



Rosella Cangialosi, 22 anni

REFRANCORE. Si è arresa giovedì sera, poco dopo le 21, al tumore che da più di un anno la minava la salute.

Rosella Cangialosi aveva compiuto il 10 maggio scorso e spera molti mesi ha affrontato con grande coraggio il male che la minacciava, sopportando cure dolorose ed interventi chirurgici, ricorda lo zio Remigio Meta.

Rosella è morta all'ospedale San Luigi di Beinasco (Torino), dove era ricoverata da circa una settimana; i funerali si svolgeranno lunedì, alle 17, nella chiesa parrocchiale di Refrancore.

La giovane era titolare in paese del «Piccolo emporio», un negozio centrale via Asti con rivendita dei giornali.

Abitava con i genitori Giuseppe e Maria Meta, con la sorella Gloria, di 5 anni e la nonna Emilia che le è stata particolarmente vicina. L'altra sorella Emiliana, 21 anni, si è sposata da poco.

I primi sintomi del male circa un anno fa; Rosella accusava stanchezza, inappetenza e un malessere generale. Da quel momento è iniziata la lunga serie degli esami, dalle diagnosi a volte contrastanti e poi la sentenza definitiva: un tumore ai reni ed uno tiroide erano la causa di tutte le sofferenze.

Prima il ricovero all'ospedale di Asti, poi al San Luigi di Beinasco, dove viene sottoposta a ciclo di terapie. Ad intervalli ritorna nella sua abitazione di Refrancore sempre animata da una gran voglia di guarigione. A metà giugno è ricoverata nell'ospedale torinese per essere sottoposta ad un doppio intervento chirurgico, al rene ed alla tiroide. Dopo l'operazione il suo stato di salute sembra migliore.

Rosella non aveva ancora cominciato a sperare. Poi una settimana fa le sue condizioni si aggravano; viene nuovamente ricoverata al San Luigi. I medici non possono far altro che constatare il riprodursi delle cellule tumorali. Inutile tutte le cure.

(bru. m.)



La vittima, Teofilo Cerrina, 42 anni

CALLIANO. Si svolgeranno probabilmente lunedì pomeriggio i funerali di Teofilo Cerrina, 42 anni, morto mercoledì in un incidente stradale in Slovacchia, dove si trovava per lavoro.

Cerrina era un tecnico specializzato della Ceset di Castell'Alfero: a partire dallo scorso gennaio aveva fatto la spola tra Calliano e la Slovacchia per seguire la realizzazione di una fabbrica del gruppo.

Per brevi periodi soggiornato nel paese dell'Est europeo. Ad inizio estate vi è ritornato con la moglie Pisanò ed i figli Ivan, 15 anni ed Igor di 12. Il lavoro in quella nazione lontana si trasformava così in occasione di

nei momenti di tempo libero. Mercoledì, invece, la tragedia che ha coinvolto Teofilo Cerrina durante l'orario di lavoro. Era uscito con l'auto della ditta per andare ad acquistare delle bevande per gli operai; nell'attraversare con

un'inchiesta. Cerrina risiedeva con la famiglia al civico 1 di via Ronco, in frazione Perrona. I genitori Da- e Rina Ferraro abitano ad Asti, pure il fratello Adriano e la sorella Maria, titolare quest'ultima, in piazza Astesano, di un negozio di articoli da regalo.

Le notizie che giungono dalla Slovacchia sono frammentarie e non molto precise.

Si sa solo che la salma dovrebbe rientrare in Italia nella mattinata di lunedì. Il funerale di Teofilo Cerrina, che era di religione evangelica, verrà celebrato dal pastore in una chiesetta della frazione Perrona; la salma verrà poi tumulata nel cimitero di Calliano.

La morte del tecnico callianese ha destato emozione in paese e in particolare nella frazione Perrona dove il tecnico aveva la casa e dove abitava moglie e figli.

Masciarino

In corso Alessandria

Anziana donna è infortunata mentre attraversava

ASTI. Nicolina Piccinino, 67 anni, abitante in via Sant'Evasio è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Asti.

La donna è stata urtata da un'auto, che attraversava la strada in corso Alessandria angolo via Pigione. La vettura, una R5, era condotta da Rosa Musso, 74 anni, via Dottori, rilesa.

Altro incidente in via Antica Cittadella, davanti alla Way Asauto. Per cause in via di accertamento è scontrata la R5 di Giuseppe Milano, 63 anni, di Mattarella (Ileso) a bordo Isabella Pistone, 59 anni (guarirà in 3 giorni) e la Opel corsa di Mauro Brignolo, 28 anni, via San Martino (4 giorni). Sulla vettura viaggiava anche Mariuccia Pace, 61 anni, rilesa.

In via Pittagora angolo via Certosa la Clio di Francesco Gito, 22 anni, vicolo Bosia si è scontrata con la Croma di Alessandro Scavino, 22 anni, corso Savona che ha riportato lievi ferite e contusioni.

(r. s.)

Nella prima seduta il governo dopo le ferie

E per la Cuneo-Asti si decide tra un mese

CUNEO. Il prossimo 2 settembre sarà un giorno importante per il futuro della Cuneo-Masimino di Carrù, primo tratto dell'atteso collegamento stradale veloce tra la provincia granda e Asti.

Il pronunciamento del governo, richiesto dai ministri della Sanità, Raffaele Costa, e delle Politiche comunitarie, Domenico Comino, per superare «la non decisione» sul contestato percorso arriverà quindi nella prima seduta post-ferie dell'esecutivo.

Lo slittamento si spiega con la motivata richiesta (formulata a luglio) del ministro dei Lavori pubblici, Roberto Radice, di un definitivo approfondimento tecnico sugli atti progettuali della tratta Cuneo-Masimino, al centro di alcune contestazioni degli ambientalisti.

Il titolare del dicastero dei Lavori pubblici aveva espresso ai suoi colleghi l'intenzione di arrivare allo sblocco della situazione in tempi brevi, sentiti

anche gli altri ministri interessati Domenico Fisichella (Beni culturali) e Altero Matteoli (Ambiente) e valutato positivamente l'operato della commissione tecnica della presidenza del Consiglio.

L'impegno è stato ribadito nella riunione di ieri del Consiglio dei ministri. Hanno commentato Raffaele Costa e Domenico Comino: «L'aspettativa di un'accelerazione nel '94. Ci auguriamo che entro l'anno i lavori, per quanto riguarda la Marene-Asti, possano avviarsi, mentre gli ultimi adempimenti in merito ai collegamenti Cuneo-A6, sono in corso di svolgimento».

Concludono i ministri della Sanità e per le Politiche comunitarie: «Siamo convinti che i cittadini della provincia di Cuneo hanno ragione ad impazientirsi, ma anche che la lunga storia progettuale volga al termine».

(g. fa.)

A Montemagno

Festa del risparmio

Continuano i prezzi pazzi

Confusione tutti i pomeriggi. Agosto. Aperto il 1° al 13 e dal 22 al 31, dalle 15,30 alle ore 19,30. Chiuso la domenica.

Confusione è il grande spaccio aziendale a Montemagno d'Asti, con i suoi prezzi irriducibili basati.

Jeans di tutte le marche a prezzi bassissimi.

Tessuti per arredamento a peso (oltre 100 disegni pronti), spugna a peso, tappeti indiani e un vastissimo assortimento di biancheria per la casa, stock di maglieria, intimo e ancora tante altre divertenti novità. Possibilità di biancheria a misura.

Sono solo 10 minuti Asti.

COME VIVE
L'ESTATE
IN CITTA'

ASTI. Serranda selvaggia, addì. Almeno, parrebbe. Nell'agosto astigiano sarà forse più difficile comprare beni voluttuari, «sfamarsi» dovrebbe essere un problema.

Gran parte dei supermercati e numerosi negozi di generi alimentari faranno vacanza o andranno a turno, garantendo così il servizio al cittadino. «La città è tutt'altro che vuota: è naturale che molti esercenti abbiano deciso di restare a lavorare», segnalano le associazioni di categoria.

Proprio queste ultime hanno chiesto al Comune di autorizzare gli alimentari a restare aperti anche domenica 14 agosto (fino alle 13) e le pasticcerie per tutto il giorno di Ferragosto. Ecco una guida ai principali servizi.

Panetteria. Sette i punti vendita che resteranno aperti per tutto il mese per garantire il pane fresco: il Nuovo Forno, via Venti Settembre 96; Del Corso, via Volpini; Gaminara, corso Alfieri 96; Caponigri, regione Valsea; Gianni Salas, corso Torino 172; Vittorio Coli, Montegrosso Cinghio; F.lli Bertoro, corso Alessandro 464.

Mercati. Oltre a quelli settimanali, di generi vari, delle piazze Alfieri, Campo del Palio e Libertà, funzioneranno anche quelli dell'ortofrutta.

In piazza Catena le bancarelle lavoreranno tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle 13 alle 13. Stesso orario di vendita per il mercato di piazza Campo del Palio nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì. Il mercoledì e sabato i clienti potranno acquistare frutta e verdura fino alle 14.

I mercatini rionali funzioneranno dalle 14 alle 14 nei seguenti punti: via Pavese (quartiere Prati); martedì e venerdì; via Gozzano; martedì; piazza Nostro Signore; Lourdes (quartiere Torretta); viale Piloni e quartiere corso Alba; lunedì e giovedì.

Anche il Mercato ortofrutti-colo all'ingrosso di Venezia funzionerà regolarmente per tutto il mese dal lunedì al sabato (ore 8-12). Contrattazioni pomeridiane si svolgeranno dalle 15 alle 17 nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì.

Supermercati. Gran parte di non abbasserà le serrande. Promettono di servire il cliente ogni giorno i «maxi» centri della Nova Coop di via Monti, Pam di corso Torino, Iper Sidis di viale Piloni. Aperto anche il numero 5, sotto casa, che trova posto nel piano sotterraneo della Upm. Super Gulliver di via Cavour e GS Conti di via Monte Rainero, via Buozi, Pergolesi (quartiere della Torretta).

Farmacie. Resteranno aperte secondo un sistema di turni concordato preventivamente. Saranno invase chiuse per ferie per tutto agosto: Centrale, c. Alfieri

Alcuni negozi e servizi non chiuderanno per ferie in agosto

Addio serranda selvaggia

La guida al «sempre aperto»



269; Maggiore, corso Torino 91; Moderna, c. Cavour 90; Nuova, corso Savona 136; Piazza Roma, Alfieri 343; Sanitas, piazza San Secondo 19; Domenico, corso Volta 67; San Pietro, Alessandria 51.

Edicole. Le rivendite di giornali andranno in ferie secondo turni di ferie che copriranno due periodi: l'attuale, inizi il 1° luglio, che concluderà il 10 agosto; il secondo dall'11 al 27 agosto.

Non faranno ferie, invece, i seguenti punti: Avena Pierina, via Morando 22; Avidano

Maria Teresa, piazza 1° Maggio; Bianca Adua, piazza Campo del Palio; Boeris Rinaldo, via Garibaldi 1; Di Maria Concetta Giacosa, piazza Lugano 5; Conti Rosita, via D'Acquisto 19; Fantino Margherita, corso alla Vittoria 35; Murador Luciano Sottosanti, via delle Quaglie 8; Promis di Moro Vittoria, piazza Alfieri 65.

Benzina. Fino alla fine di agosto gli automobilisti potranno rifornirsi ai seguenti distributori: Beta Import, corso Alba 19; Amalberto Gestione, corso Alessandria 562; Ballario Giovanni, conte



Asti non «chiuderà» per le bancarelle degli ambulanti torneranno puntuali ogni mercoledì e sabato in piazza Alfieri e Campo del Palio. Funzioneranno regolarmente anche i rionali. Serrande alzate anche per la maggior parte dei supermercati cittadini mentre le pasticcerie saranno aperte anche a Ferragosto.



Verde 71; Beta Import, via Micca 2; F.lli Amalberto, corso Savona 124; Aip, corso Einaudi 135; Ballario Giovanni, frazione Sessant 277; Ip, piazza 1° Maggio (verrà però

sospeso il turno notturno); Monteshell, Torino 143; O8, corso Torino 435; O8, corso Alba 100 (aperto da domenica).

[l. n.]

Giovane catturato dalla polizia in via Fratelli Rosselli

Ritenta un furto: fermato

Un passante lo ha notato mentre cercava di forzare la portiera di un'auto. Era già stato arrestato una settimana fa con un complice per lo stesso motivo.

ASTI. E' stato sorpreso accanto all'auto di cui cercava di forzare la portiera. E' stato così arrestato dagli agenti della squadra mobile, chiamati da un testimone. Sono così scattate per Rosario Rizzo, 23 anni, abitante in via Cornelio Cotta, già noto alla polizia.

Giovedì mezzogiorno, è stato notato in via Fratelli Rosselli, all'altezza numero 14, mentre armeggiava accanto alla portiera di una Fiat Tipo, di proprietà di Metella Rovero. E' stata avvertita la polizia: è intervenuta la pattuglia più vicina, che ha sorpreso il giovane mentre cercava di nascondersi accanto a una Renault 5, sotto cui aveva gettato il cacciavite con cui stava forzando il Tipo. Il giovane è stato immobilizzato e il cacciavite recuperato.

Intanto, gli agenti hanno compiuto accertamenti: auto vicine e hanno raccolto testimonianze riguardanti altri tentativi di furto del giovane. Secondo il rapporto, sarebbe in via dell'Ospedale, ai danni della Tempra di Gian-



Rosario Rizzo, 23 anni, arrestato

franco Redento, uno piazza Alfieri, danni un'altra Tipo, di Francesco Favero.

Rizzo, settimana era stato, ora stato già arrestato dalla polizia con un complice, Daniel Grasso, per aver tentato il furto di una Lancia Dedra parcheggiata in zona, corso alla Vittoria. Per questo episodio verrà il processo il 5 ottobre. [c. f. o.]

Preso nella notte: patteggiava 4 mesi

ASTI. Ha patteggiato una pena di mesi Giuseppe Teglia, arrestato giovedì notte. L'accusa di aver rubato in un'auto in sosta in via San Francesco. Teglia, 32 anni, abitante in corso Alfieri ad Asti, già noto alle forze dell'ordine, è stato notato dal proprietario dell'auto, che aveva avvertito la polizia. Da accertamenti era risultato che l'uomo aveva tentato di rubare anche in un'altra auto vicina. Inoltre aveva con sé un cacciavite, due coltelli e un telefono cellulare, risultato appena rubato. Era scattato l'arresto.

ieri mattina il processo per direttissima: Giuseppe Teglia, difeso dall'avvocato Avidano, è comparso davanti al pretore Emilio Giribaldi, e ha patteggiato. [r. s.]

CORDOGGIO PER SPADOLINI



Quando il senatore visitò casa di Vittorio Alfieri

Cordoglio anche ad Asti per la morte del senatore del partito repubblicano ed ex presidente del Consiglio Giovanni Spadolini. L'uomo politico era in visita ad Asti in diverse occasioni. 1975 aveva visitato di Vittorio Alfieri e il Centro nazionale studi alfieriani (nella foto, accanto all'allora presidente del Centro studi, Luigi Firpo, con i volumi delle opere del trageda). Era poi stato ospite della città verso la metà degli anni '80 quando ricopriva la carica di ministro della Difesa.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Più vigili contro i rumori molesti

Il problema relativo ai rumori notturni nel parco Rio Crosio, segnalato da un abitante di via Bistolfi sulla «Stampa» del 4 agosto è all'attenzione del responsabile del corpo di Polizia municipale che ha disposto, nei limiti del possibile, di intensificare la presenza e gli interventi di controllo. Va però anche tenuto presente che molte decine, in città, i «punti caldi».

Con la stagione estiva, infatti, aumentano notevolmente di numero le zone ed i locali pubblici da tenere sotto particolare controllo per non parlare delle segnalazioni di episodi isolati dalle quali è sommerso, soprattutto di sera, il centralino del comando della Polizia municipale. Ci è aggiunto che questo tipo di interventi come, del resto, quelli relativi al traffico, rappresenta che parte le, contrariamente alle apparenze, neppure la più consistente delle incombenze che gravano sul corpo che sarebbe qui troppo lungo elencare.

Poiché, attualmente, l'orga-

nico è notevolmente sottodimensionato, l'unica strada da percorrere efficacemente è quella di un ripristino dell'organico stesso.

Un primo parziale risultato tale direzione è stato ottenuto, in questi giorni, tramite assunzioni effettuate facendo ad una graduatoria di concorso ancora aperta.

Nei prossimi mesi occorrerà comunque riuscire ad attivare gli strumenti necessari per consentire di effettuare quanto meno le ulteriori assunzioni strettamente indispensabili. Alberto Grande, assessore alla Polizia municipale

Ci alternative alla in carcere?

La Costituzione (art. 27) non esclude certamente un aspetto affittivo nelle sanzioni penali, ma, affermando che le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla riduzione del condannato, vincola il legislatore a strutturare l'esecuzione delle pene in chiari fini di risocializzazione.

L'ammissione alle alternative alla detenzione in carcere è disposta in relazione ai progressi compiuti nel corso del trattamento, quando vi sono le condizioni per un graduale reinserimento del soggetto nella società.

Dalla lettura del testo normativo si stabilisce che l'indagine deve essere rivolta a due ordini di elementi distinti tra loro, messi poi in unione nella valutazione finale. Il primo, consistente nella osservazione durante il periodo di detenzione, mentre un secondo, relativo alle indagini esterne dirette a valutare la sussistenza delle condizioni per il reinserimento nella società (lavoro, domicilio, ecc.). Il legislatore, nel regolamentare le alternative al carcere ha perseguito un fine essenziale, cioè di limitare al massimo la permanenza del condannato nell'ambiente carcerario per evitarne i negativi effetti. Purtroppo queste disposizioni rimangono alla stacatura impresse nei codici e nella speranza di noi tutti, raramente vengono messe in pratica. Lettera firmata, carcere di Quarto

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE

Nizza: 726.390

Castiglione: 878.348

Montebello: 955.333

Montebello: 63.658

CROCE ROSSA

Asti: 217.883

Castiglione: 824.222

Castiglione D.B.: (011) 98.78.468

Cocconato: 907.503; 907.502

Castiglione: 865.779

Montebello: (0144)

Montebello: 821.313

Montebello: 821.313

San Damiano: 975.910

Villafraanca: 943.777 - 943.061

Villafraanca: 848.445 - 848.555

POLIZIA pronto Interv. 113

Asti: Questura 410.111

Siradelle: Asti: 212.358

Nizza: 721.704

Autostrada A21: (0131) 381.258

U: 353.558

Calliano: 928.444

Calliano: 832.525

Castiglione D.B.: (011) 98.78.468

Cocconato: 907.503

Castiglione: 961.414

MONASTERO BORDIDA: 88.048

Montebello: 63.263

Nizza: 78.21

Rocca d'Arzo: 408.160

San Damiano: 975.910

Villafraanca: 91.100

Villafraanca: 948.555

CARABINIERI pronto Interv. 112

Asti: 50.195

Castiglione: (0144) 81.03

Castiglione: 823.663

Castiglione: 878.181

Castiglione D.B.: (011) 9878.152

Castiglione: 865.096

Montebello: 91.100

Montebello: 863.085

Nizza: 721.623

San

Villafraanca:

FARMACIE DI

Asti: oggi sono il turno con

ora 19.30 senza interruzione

Yoriana, via Corpi 1, tel.

211.253; con orario dalle 8.30 alle

12.30 e dalle 18.30 alle 8 e seran-

abbassate dopo presentazione di

ricette mediche urgenti) farmacia

Gargola, Felice Cavallotti, tel.

593.431

Canelli: Bielli, via XX Settembre 1,

Moncalvo: Arizzone, via XX Settembre,

Nizza: Merli, via C. Alberto 44.

GLI APPUNTAMENTI

APPALTI

Offerte per il Centro cani

Lunedì, in municipio, si terrà

l'apertura delle buste offerte

della ditta partecipanti all'

l'appalto per la realizzazione

opere di risanamento igienico-

strutturale al Centro cani di

viale Piloni. Le operazioni,

esperte con il metodo della

trattativa privata, s'inizieran-

no alle 9.

CASSA EDILE

Da oggi chiusura per ferie

oggi la sede della Cassa Edile,

in corso alla Vittoria 23, resterà

chiusa per ferie fino al 21

agosto. Gli uffici riprenderanno

lunedì 22 con il seguente ora-

rio: 8.30-12.30/14.30-18.30.

SCUOLA

Graduatorie del personale Ata

Stamani verranno pubblicate

le graduatorie provinciali defi-

nitive degli aspiranti a nomine

del personale Ata (settore am-

ministrativo-tecnico-ausili-

ri) per gli anni scolastici

1994/95/96/97/98/99. Gli

elenchi saranno esposti nell'U-

UFFICIO SCOLASTICO provinciale e

agli istituti «Castiglione» Asti

«Pellati» di Nizza. Chi, incluso

nelle graduatorie provinciali,

aspirasse a supplenza tempo-

ranee, dovrà fare domanda en-

tro 20 giorni dalla pubblica-

zione degli elenchi definitivi.

CINOFILI

Il 13 agosto rassegna a Vesime

E' stata fissata per il 13 agosto

la quarta rassegna cinofila di

Vesime. Iscrizioni sul posto, il

giorno della manifestazione,

dalle 16 alle 18.

ASTI

Le edicole aperte domani in città

Queste le edicole aperte domani

ad Asti: via Balbo 29; piazza San

Secondo 20; corso Alfieri 365;

Cavour 139; via Conte Verde

97; corso Casale 2; corso Galileo

Ferraris 8; corso Matteotti 105;

Volta 40; corso Alfieri

467; corso Torino 229; via Filip-

po Corridoni 35; via La Marmo-

ra angolo Fara; via Borelli

22; corso Dante 128; via Don

Bianco 47; Salvo D'Acquisto

19; viale Vittoria 35; via delle

Quaglie 8; piazza Alfieri 165.

Il Consorzio ha pagato una prima tranche (800 milioni) all'Amiat di Torino

Evitata l'emergenza rifiuti

Ma da settembre aumenterà il costo per «esportare» alla discarica delle Basse di Stura Ieri assemblea dell'ente per lo smaltimento presenti un centinaio di abitanti di Quarto

ASTI. Ottocento milioni: è la cifra pagata ieri dal Consorzio rifiuti per poter continuare a conferire l'immondizia a Basse di Stura fino al 1° settembre.

Nei giorni scorsi la Municipalizzata di Torino che gestisce la discarica aveva minacciato di non ritirare più, a partire da lunedì prossimo, i rifiuti dell'Asti-gliano se il Consorzio avesse versato le spese di smaltimento maturate dall'inizio dell'anno a un miliardo e 800 milioni.

Alla fine il Consorzio se l'è cavata: 800 milioni: questa la prima tranche del debito saldato ieri all'Amiat di Torino. La somma è stata messa insieme unendo ai 100 milioni, versati nei giorni scorsi da alcuni Comuni, i 700 ottenuti come anticipo di cassa dalla Tesoreria della Cassa di risparmio di Asti. «Naturalmente è bene ricordare che gli interessi saranno a carico dei Comuni morosi» aveva sottolineato nei giorni scorsi il presidente consortile Camussi, che ha ribadito il concetto ieri pomeriggio in Provincia durante l'assemblea dei Comuni consorziati.

Intanto le tariffe di smaltimento si preparano a una nuova lievitazione: dopo il 15 settembre la Regione rimpoverirà la proroga al conferimento fuori provincia, innalzando però ulteriormente i costi.

Dalle circa 200 lire attuali per ogni chilo di rifiuti trasportati e smaltiti si dovrebbe passare a 300: cifra che «succhierà»



Il «presidio» del Comitato ambiente di Quarto. Il terreno dove potrebbe sorgere la discarica di Asti

altre risorse dai già striminziti bilanci dei Comuni. La previsione del Consorzio è che l'importo da versare all'Amiat nel periodo maggio-dicembre 1994 sarà di quasi 10 miliardi (9 miliardi e 999 milioni, per l'esattezza).

I lavori dell'assemblea consortile ha assistito ieri un centinaio di abitanti di Quarto, la frazione in cui potrebbe sorgere la futura discarica di Asti.

In un volantino il Comitato ambiente ha ribadito il rifiuto alla scelta del Comune denunciando in particolare il danno economico che l'impianto arrecerebbe ai proprietari dei ter-

reni della zona: «miliardi di perdite», sottolinea il volantino - senza contare che ogni discarica comporterà un deprezzamento di almeno 10 milioni».

Intanto martedì il sindaco Bianchino e il consigliere Bestente incontreranno il responsabile degli istituti penitenziari del Piemonte e il direttore del carcere di Asti. I due dirigenti hanno già segnalato che la costruzione della discarica a Quarto comporterebbe problemi di sicurezza per la casa circondariale. Una tesi smentita da Bestente: «Fare la discarica

in sopraelevazione - spiega - non significa costruire una collina. L'impianto raggiungerebbe un'altezza non superiore ai 5 metri. Martedì i tecnici nazionali svolgeranno alcune misurazioni sul sito».

Intanto mercoledì dovrebbe arrivare a Quarto il sottosegretario alla Giustizia Borghesio, contattato dal consigliere comunale della Lega Pier Franco Verru, intenzionato a chiedere al ministro un parere preventivo sulla «compatibilità» tra carcere e discarica.



Nel week-end ai mercatini pulci a Costigliole e Mombaldone

NEL WEEK-END

Grigliate e mercatini aspettando Nilla Pizzi

NIZZA

Gran festa a Bricco Cremosina

Festa a Bricco Cremosina. Nizza. Stamane alle 9 apre il concorso di pittura alla memoria di Carlo Menconi, pittore nizzardo morto lo scorso anno. I dipinti vanno consegnati entro le 18 di domani. Alle 20 gara di bocce e alle 21 cena con fritto di pesce. Danze. «I Rubacuori». Domani alle 8,30 esposizione per tutte le età, con una sezione per segugi. Alla stessa ora partirà la passeggiata a cavallo tra i vigneti. Alle 10 mercato di cavalli da sella e alle 12,30 pranzo campagnolo. Alle 16 gita in mountain bike.

MONTIGLIO

Si balla disco «Rebel»

Festa a Montiglio. Oggi alle 16 gara di bocce, alle 20 stand gastronomico e luna park. Dalle 22 si balla con la discoteca «Rebel». Ingressi 5 mila lire. Domani alle 17 in parrocchia, alle 20 Lorenzo, con la flautista Marianna Kessick.

ROVERETO

Rosticciata, poi c'è Nilla

Stasera «Grande rostita» al circolo Belveglio Insieme. Domani sera concerto Nilla Pizzi con la sua orchestra. Lunedì alle 9,30 «Giochi della gioventù», metà tra folklore e sport. Martedì sera liscio con «Rubacuori». Durante la serata sarà eletta Miss Belveglio '94.

COSTIGLIOLE

Mercatino dell'antiquariato

Oggi mercatino dell'antiquariato a Costigliole. L'appuntamento, che terrà da mattina a sera, è organizzato dall'Arco.

CASAGNOLLE L.

Luna park a San Defendente

L'apertura del luna park, alle 16 di oggi, segnerà l'inizio della festa di frazione San Defendente, a Casagnolle Lanzo. Alle 21 cena a base di polenta, servita con merluzzo, spezzatino e gorgonzola. Alle 21 balla con la discoteca di Radio Valle Belbo.

CASTELNUOVO C.

Suonano gli «Aspirinas»

Festa patronale a Castelnovo Calcea. Stasera alle 21 gara di bocce. Nella scuola elementare sarà visitabile la mostra del pittore Michele Freda e alle 21,30

concerto spettacolo del complesso «Aspirinas». Domani alle 14 gara ciclistica su strada valida per il 9° circuito dei «Colli Brofferio». Alle 16 continuerà la gara di bocce e alle 21 liscio con «I Bis».

BUBBIO

al Giardino Sogni

Stasera cena sotto le stelle al Giardino Sogni di Bubbio. La Pro loco presenterà piatti tipici. Danze. Massimo.

ASTI

Prosegue «Cinema cinema»

«Cinema» proporrà stasera, al palazzo del Collagio, la commedia «Per amore solo per amore». Proiezione alle 21. Biglietti a 5 mila lire.

NOVI

degusta la Robiola doc

Oggi festa della Robiola doc di Roccaverano. Al caseificio di località Tassito esposizione di prodotti agricoli locali. In serata cena con gastronomia piemontese. Domenica 14 ci saranno i caratteristici feid.

MOMBALDONE

Artigianato e po' di Medioevo

Domani dalle 9, mercato dell'antiquariato e esposizione di opere d'artigiani locali. Nel pomeriggio spettacoli medievali, allestiti nel suggestivo borgo antico. La festa proseguirà il 20 agosto con «Serata delle streghe e dell'Inquisizione».

PIATTO

Piatti tipici della Langa

Serata all'insegna della gastronomia a Casale: la Pro loco alle 21 offre piatti tipici della Langa, dagli agnolotti alla «tuma».

CASORZO

Oggi c'è il «Tortometro»

Si conclude la festa di Casorzo con danzanti fino a lunedì. Oggi alle 17 ci sarà il «tortometro», degustazione e premiazione di dolci preparati dai casorzesi. Alle 21,30 si balla alla discoteca «Music System». Degustazioni di Malvasia.

TIGLIOLE

Mostra di ceramiche e liscio

Prosegue la festa di Tiglio.

Oggi alle 18 in municipio inaugurata la mostra di ceramiche «Terra e colore», aperta fino a mercoledì. Alle 21,30 nel parco si danzerà «I melodici». Domani pomeriggio gara di bocce, in serata danze alla discoteca «Radio Uno by night».

CASTELLER

Giochi per bambini e musica

Pomeriggio dedicato ai bambini nell'ambito della festa di Castagnole Monferrato. Oggi alle 16,30 giochi per bambini; alle 21,30 «Anni '60 e '70 con gli «Aloha». Domani ginkana equestre, alle 15,30 in si balla con Vito Valente.

ASTI

Agnolotti al Torrazzo

Stasera si entra nel vivo della festa del Torrazzo ad Asti. Alle 21 grigliata non stop. Si ballerà con i «Sani e salvi». Ingresso libero. Replica domani alle 20 con anassi agnolottati.

ROATTO

Mostra di trattori d'epoca

Festa a Roatto. Oggi alle 15 gara di bocce a coppie, alle 21 mostra di trattori e macchine agricole d'epoca, che sfilano domenica. Alle 21,30 si balla con «La Bersagliera». Domani suonerà il fisarmonista Massimo Della Bianca, poi elezione di «Miss Roatto '94».

PEREGR

Danze e bocce alla Gherba

Festa in frazione Gherba. Ferrer, al ristorante «Dell'Allegria». Oltre alle gare di bocce

IL MIO PAESE

Quelle discussioni al bar con l'ex mediano della Juve

QUANDO arrivo da Genova, poco prima di Nizza Monferrato giro al bivio per S.Marzano-Calamandran: vuol dire che sono arrivato alle «Saline». La strada sale e sale proprio lì come se nella mia auto entrasse in funzione il pilota automatico. Andando verso casa, alla Regione Corte, mi guida il profumo dei meli. Durante la fioritura sente come un'aria da gelsomino. Coi frutti maturi il profumo è vigoroso, quasi eccitante.

In primavera l'atmosfera è pervasa anche dal profumo del fiore della vite: già. Perché forse i più non fanno caso, ma la vite profuma, e il suo profumo si amalgama con quello dei meli. Allora dimentico la città, gli affanni e penso ai giorni di quiete che mi aspettano alla «Corte», un tiro a schioppo da S.Marzano.

Pochi o molti, i giorni passati alla «Corte» belli, anche perché c'è la gente che conosco da tanti anni. Dalle «Saline» a S.Marzano, il bivio per Calamandran, se chiedete dove abita Flavio Emoli ve lo indicheranno tutti. Non lo dico per presunzione, ci mancherebbe. Il fatto è che parlare con la gente è questo per me. Non lo faccio volentieri. Arrivato a casa controllo che le piante, i fiori del giardino siano in buona salute, mi dedico un poco a loro.

La mia casa guarda a strapiombo sulla valle che verso il Monviso e nelle sere giuste godo i tramonti. Dalla prima volta che sono qui, sono passati quasi quarant'anni: ci ero venuto Fioranna, mia moglie, che allora era fidanzata. I genitori Fioranna sono di origini cortesi. Solo tre anni fa, mio fratello Italo Olivero, ora scomparso, faceva un albergo leggero per tutta la famiglia. Nel '61 sposato a ventisei anni orsono ho comprato questa casa.

Adesso chi la fa da padrone, qui, è Giacomo, il mio nipotino di 17 mesi, figlio di Cristina, mia figlia. Giacomo diventerà un centravanti. Della Juventus naturalmente, dove io sono nato calcisticamente. Mio figlio Umberto viene più raramente perché vive a Londra e fa l'architetto, ma quando è sempre una festa.

La domenica si va a messa, poi io vedo gli amici al bar, quello che è il fianco al Castello di S.Marzano. Mi piace giocare al biliardo. Con Giancarlo Grimaldi, con Cavallo, si discute di sport.

Quando ero mediano destro della Juve gli sportivi del paese mi davano anche suggerimenti, mi elogiavano o mi criticavano per come giocavo la domenica. Credo che contribuì ad aumentare il numero di fans bianconeri a S.Marzano.

no, anche ci sono sostenitori di altre squadre. Ogni tanto mi coinvolgono nelle manifestazioni sportive che organizzano sul bellissimo campo di calcio.

Corte di S.Marzano, coi trascorrere degli anni, è diventata per me solo il rifugio, ma il riferimento della vita a misura d'uomo.

Flavio Emoli



Uno scorcio di San

LA CARRIERA

In nazionale nel '58

Flavio Emoli è nato a Torino il 6 agosto 1934. E' stato mediano destro della Juventus negli anni in cui giocavano, nella stessa squadra, Boniperti, Sivori, Charles e altri campioni. Fatto parte della Nazionale: contro l'Austria a Vienna (1958); contro l'Ungheria a Firenze (1959). Nel '62 era nella rosa di giocatori in partenza per il Cile, ai Mondiali, ma un infortunio, subito contro il Benfica, ha impedito la sua partenza in Sudamerica.

Emoli ha due figli, Umberto e Cristina. Vive a Genova, fa l'imprenditore nel campo dell'arredamento e della moquette. Ha la casa a Corte di S.Marzano Oliveto da 25 anni. Cominciato a giocare al calcio nell'oratorio salesiano Pozzo Strada a Torino, dove un osservatore della Juventus lo ha portato nella squadra bianconera. Ha esordito come professionista nel 1954 nel Genoa. Dal '55 '63 ha giocato 217 partite nella Juve, per passare al Napoli di Sivori, Altobelli, Juliano. Ha terminato la carriera nel Genoa, alla fine del campionato 1967-68. Tra le sue passioni, il golf, ma gli piacciono anche i libri di narrativa. Ascolta volentieri la musica classica. [a. b.]



Flavio Emoli oggi con il nipotino Giacomo. Sotto in una foto di quando giocava (è il 2° da destra) con la giacca scura. Si riconoscono (da sin.) Colombo, Sivori, Charles e Boniperti



AL CONTE RUSPANTE

DI COCCONATO D'ASTI

«RISTORANTE - VINERIA»

P.ZZA STATUTO - TEL. 907.686

AMPIO MENÙ ESTIVO



«Per apprezzare il più antico prodotto della nostra terra... il vino... quale cornice migliore di una nobile dimora cocconatese?»

Antonio e Gianni del Conte Ruspante, in collaborazione con un sommelier di Asti, ti offrono questa possibilità tutti i sabati e le domeniche d'estate.

Colpiti da «smog» e malattie: è allarme in città per ippocastani e platani

Strage degli alberi a Casale

L'assessore al Verde pubblico: «Quasi impossibile la prevenzione. Adesso si deve programmare la sostituzione». A causa del «cancro colorato», già abbattute alcune piante in viale Bistolfi

Gregge per pulire il Parco

Via le erbacce dalla Cittadella
Il Comune: assumiamo pecore

CASALE. A.A. cercasi un gregge per ripulire dalle erbacce il prato del parco della Cittadella. L'assessore al Verde pubblico, Vincenzo Saba, è legato con uno staff tecnico a progettare il nuovo Parco della Cittadella, la struttura ricostruita, nel secolo scorso, sui ruderi della prima cinta di mura che proteggeva Casale.

In della sistemazione definitiva, però, l'assessore ha deciso di dare prima «ripulita» alla vasta verde. E lo farà in un modo piuttosto singolare ed economico: utilizzando gregge di pecore.

È un tentativo già sperimentato su un'area più piccola, lo scorso anno: aveva dato buoni risultati, e ora Vincenzo Saba ha deciso di estenderlo a tutta l'area di metri quadrati.

«Ho chiesto all'Usi che mi segnalino la presenza di greggi nella zona. Il Servizio veterinario sa dove trovare le pecore, perché svolge periodicamente controlli sanitari sugli animali», spiega l'assessore. Poi, organizzerà il trasporto del gregge nella Cittadella. Contribuirà, senza eccessive spese da parte del Comune, a ripulire le erbacce. Assicuro comunque che già lo scorso anno l'esperimento è dato buoni risultati.

Intanto, il Comune sta progettando il Parco pubblico che da tempo è programmato all'interno dell'area delimitata dalle storiche mura casalesi.

L'intera - si - fronte a piazza d'Armi, dove è ospitato il luna park in occasione della Mostra di San Giuseppe - alcuni fa fu acquisita dal Comune, tramite un accordo, permuta (con serie di alloggi), siglato con l'amministrazione militare. La trattativa fu lunghissima: durò dodici anni, ma finalmente andò in porto. Un primo progetto è stato affidato ai tecnici dell'Ipla che l'hanno già presentato al Comune.

«Lo ridimensioneremo un po'», spiega Saba - perché comporta spese per un miliardo - un po' eccessive. Costruiremo all'interno della Cittadella alcune zone - sosta - percorsi naturalistici. Piantaremo nuove essenze, resistenti al clima umido del Casale. Nell'ex polveriera realizzeremo probabilmente un - forse quello della Civiltà contadina del Monferrato. Potrebbe allestito all'interno delle mura anche un bar. Il complesso sarà aperto - pubblico solo durante il giorno. Visto che è circondato da mura, lo chiuderemo di notte. [L. F.]



Casale cerca un «gregge totaerba»

CASALE. È «a rischio» maggior parte degli alberi in città. L'emergenza non è immediata, ma si dà per certo che nei prossimi anni si dovrà programmare la progressiva sostituzione soprattutto di ippocastani e platani, molto diffusi in tutto il Casalese. Due «cicli vegetali» piuttosto delicate: soffrono l'eccessivo smog e alcune malattie che ormai in Monferrato sono molto sviluppate.

Lungo le strade e sulle piazze della città si notano, in questo periodo, numerosi ippocastani con le foglie raggrinzite e gialle: «Soffrono l'eccessivo inquinamento e l'umidità che ha caratterizzato il clima di queste ultime settimane», spiega Vincenzo Saba, assessore al Verde pubblico. La malattia virale che si chiama «foglia-rea», proprio perché colpisce visibilmente le foglie. Probabilmente, già nelle prossime settimane, la maggior parte degli ippocastani li perderà. Gli esperti garantiscono che la malattia non è mortale. Queste specie di piante, così diffuse, ormai non «più adatte alle nostre città. Bisognerà programmare la sostituzione».

Ma anche altre malattie che colpiscono gli ippocastani: «Ad esempio il fungo che si può - radici di diversi alberi. Ne corrode lentamente il legno e dopo pochi anni i fusti sono da abbattere, perché pericolosi. Anche per questa malattia è impossibile un'opera di prevenzione, così - per il cosiddetto «cancro colorato» dei platani».

E, perché «ai pericolosi», sono stati abbattuti nelle settimane due esemplari di ippocastano che si trovavano in viale Bistolfi. Un platano di un'ottantina d'anni, nei giardini di viale Montebello, invece sarà da abbattere prossimamente, perché ormai secco. Era stato colpito appunto dal cancro colorato, un'altra delle più temibili malattie delle piante: difficilissima da debellare e si



L'emergenza non è immediata ma il certo che si dovrà programmare la sostituzione soprattutto di ippocastani e platani in città. Soffrono l'eccessivo smog e alcune malattie ormai molto diffuse in tutto il Casalese.

propaga con molta velocità. Per la prima volta nell'Alessandrino, il cancro colorato si era manifestato a Balzola, anni fa, estendendosi poi gradatamente a tutto il Casalese. In città sono decise gli alberi colpiti, un po' in tutte le zone. È irrimediabilmente interessato dal fenomeno è anche il lungo Po, dove si trovano più di cento platani. Anche due esemplari centenari, nei giardini pubblici della stazione ferroviaria, sono stati abbattuti per la stessa causa, qualche mese fa.

Ferrarotti

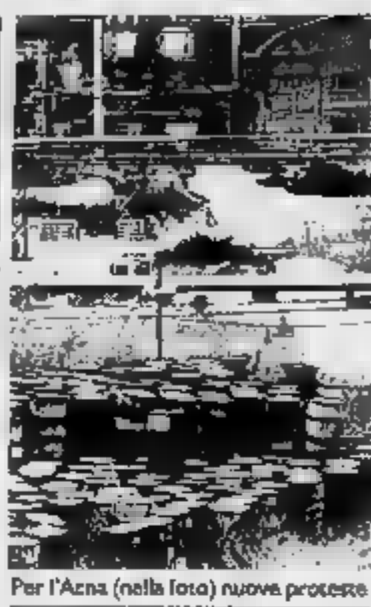
Consegnate perizie e 1500 firme

Acquesi a Roma contro il Re-Sol

ACQUI. Ancora un deciso della Valle Bormida alla costruzione dell'inceneritore Re-Sol. Una rappresentanza di sindaci, Regione Piemonte, ambientalisti e semplici cittadini si è a Roma per consegnare, alla commissione del ministero per l'Ambiente, un voluminoso dossier di circa trecento pagine, contenente le controdeduzioni tecniche al progetto della Chemical Organic (ex Acna) di costruzione dell'impianto Re-Sol, per lo smaltimento dei residui lavorazione dell'industria di Cengio.

«Oltre al materiale prettamente tecnico, abbiamo consegnato 1500 firme raccolte a Acqui e nei paesi limitrofi», dice Adriana Ghelli responsabile della sezione acque del Wwf. «Abbiamo anche allegato alcune relazioni sanitarie sull'incidenza dei tumori in Valle Bormida, testimonianze del pericolo che potrebbe correre l'intera valle, se verrà costruito il Re-Sol. Ora resta che aspettare che il materiale prodotto dalle associazioni ambientaliste della Valle Bormida venga analizzato dalle competenti per la valutazione d'impatto ambientale».

Oltre a migliaia di firme, 2500 osservazioni raccolte in Valle Bormida, in Alta Langa e nell'Albese, negli uffici ministeriali sono arrivate anche migliaia di Comuni e Regione contro il Re-Sol e perizie tecniche realizzate da esperti, in cui si di-



Per l'Acna (nella foto) nuove proteste

mostra l'esistenza tecniche alternative (più economiche e meno pericolose) per smaltire i rifiuti stoccati nello stabilimento Cengio.

La necessità di raccogliere in poco tempo tutta la documentazione per contrastare il progetto Acna, ha quindi ricompattato il fronte piemontese anti Re-Sol: «La gente ha partecipato spontaneamente alla mobilitazione. Abbiamo fatto tutto il possibile per dimostrare che l'inceneritore non va costruito», spiega Bruno Bruna, dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida. [r. al.]

ACQUI TERME

Accusati dalla Cgil
Dirigenti Usi
sono assolti
in pretura

ACQUI. «Non sono stati comportamenti antisindacali da parte dei dirigenti dell'Usi 75». Recita così la sentenza del pretore di Acqui, Giuliano Marchisano, in merito al procedimento promosso dalla Cgil.

Sono stati assolti il dottor Giuseppe Cotroneo, amministratore straordinario dell'Usi 75 di Acqui, il dottor Luciano Rapetti, coordinatore amministrativo, e il dottor Marco Tabano, coordinatore.

L'inchiesta a carico dei dirigenti riguardava alcuni comportamenti dell'amministrazione dell'Usi - ritenuti scorretti dalla Cgil - e i fronti di alcuni rappresentanti sindacali. E la «lite» si era quasi subito trasferita dall'Usi acquese ai banchi della pretura.

Nell'ultima udienza, il pretore ha stabilito l'insussistenza di comportamenti antisindacali, parte dei tre dirigenti Usi.

Con la pubblicazione della sentenza, si chiude così un periodo di tensioni che hanno caratterizzato l'Usi sanitaria acquese. [L. F.]

CASALE

In fiamme il tetto
«Sgombrato»
per incendio
il circolo Enal

CASALE. Ha preso fuoco l'altra sera, in via XX Settembre 113, il tetto del circolo Enal lavoratori rotonzoni, del quale è presidente l'ex sindaco Mario Oddone. A dare l'allarme ai vigili il fuoco è stata Luana Arrigone, titolare della Trattoria del Ronzone, confinante con il club ricreativo. Quando sono divampate le fiamme, nel locale abitato a bar e a c'era erano numerosi avventori che stavano mangiando.

I clienti, non appena hanno visto il fumo provenire dal tetto, sono precipitati in strada, temendo il peggio. I vigili - fuoco sono riusciti a spegnere le fiamme in un'ora e mezzo.

Spiega il gestore del circolo: «Durante il giorno, erano stati compiuti lavori di riparazione alla copertura, ed è stato - catrame. Non è escluso che sia verificato un fenomeno di autocombustione, dovuto anche all'elevata temperatura - questi giorni».

I danni ammontano a diversi milioni, ma si attende il perito per la stima esatta. [L. F.]

NIZZA

La corsa di settembre
Al Palio di Asti
con un fantino
di S. Marzano?

NIZZA. attese di conoscere il nome del fantino difenderà i colori di Nizza al Palio di Asti (domenica 18 settembre), il comitato giallo-rosso ha definito il - centrale della sfilata: i nicesi rievocavano un episodio del 1265.

Gli alessandrini, guidati dal comandante Ubertino Scipioni invasserò il territorio nicese. Secondo quanto riporta lo storico Ghilini negli Annali, escontratisi con la soldataglia monferratese - Nizza della Paglia, furono da - rotti e posti in fuga.

La perdita di duecento cavalli e con la prigionia di Ubertino. Una rievocazione tutta - tono militare dunque, scelta dal responsabile della sfilata Salvatore Brambilla. Intanto secondo alcune indiscrezioni, Nizza, quest'anno per tentare il bis della vittoria ad Asti, potrebbe far scendere in campo un fantino locale, Sam Abbruzzese di San Marzano, che ha dato ottime prove - se arrivando terzo al torneo equestre di Moncalvo. [L. F.]

I ragazzi della prima B della scuola media «Dalla Chiesa» hanno partecipato ad un concorso

Vacanza nel verde per una classe di Nizza

Con uno studio sull'acqua, 3 giorni in Centri di educazione ambientale

NIZZA. Vacanze verdi per la prima B della scuola media «Dalla Chiesa», grazie al lavoro presentato nell'ambito del progetto «Scuolambiente da casa a scuola e ritorno»: come riconoscimento per l'impegno dimostrato i ragazzi trascorrono infatti tre giorni nel verde dei Centri di educazione ambientale di Legambiente di Amandola-Monti Sibillini (Mc) e Isola Gran Sasso (Tl).

La giuria nazionale - selezionato quest'anno - lavori arrivati dalle scuole elementari e medie di tutta Italia. Titolo del programma - quest'anno (proposto da Legambiente in collaborazione - Atlas era «Acqua Azzurra». Le classi hanno affrontato - tema in modi diversi: poesie, plastici, video. Tutti hanno lanciato un segnale importante: l'ambiente è un patrimonio - tutti e ognuno deve fare quello che può per salvaguardarlo. [L. F.]



I ragazzi della 1ª B della scuola media Dalla Chiesa che hanno partecipato al concorso «Scuolambiente da casa a scuola e ritorno»

Andate
in vacanza
in Romagna?

LA STAMPA
Un esperto
del luogo
e La Stampa
vi aspettano.

La Romagna vi sta aspettando? Raggiungetela e godetevi tutte le sue bellezze. Se poi volete saperne di più su tutto ciò che può offrirvi, acquistate La Stampa sul luogo delle vacanze. Insieme troverete anche il quotidiano locale, che integra la vostra informazione con gli avvenimenti del posto.

E ricordatevi che il giovedì oltre a La Stampa e al Corriere c'è il supplemento settimanale Extra: 16 pagine a colori su spettacoli e eventi della riviera romagnola. tutto a 1.800 lire.



ACCADDE NEL MONDO, SI DICE IN CITTÀ.

Corriere di Ravenna

Corriere di Rimini

Corriere di Forlì

Corriere di Cesena

Corriere di S. Marino

ALTRON MONDO ESTATE
DISCOTECA

QUESTA SERA
GIRA I DISCHI
PAOLO RED
SABATO 13 AGOSTO
PAOLO RED

SABATO 20 AGOSTO
SPECIAL GUEST
GIANCARLO MEDA
SABATO 27 AGOSTO
GROOVE SELECTOR
PAOLO RED

ALTRON MONDO - Via Tanaro 5
ALBA - TEL. 0173/441328

Calcio, oggi i gironi della D

Il Piemonte forse diviso

Tutti con il fiato sospeso. Questa mattina alle 11.30, nella sede della Lega calcio dilettanti, a Roma, verranno comunicati i gironi del campionato di D 94-95. Interessati sono nove club piemontesi: della Valle d'Aosta: Sparta Novara, la matricola Borgosesia e Biellese, Valenzana, il ripescato Cuneo, St-Vincent-Châtillon, o le torinesi Nizza, Moncalieri e Pinerolo. Il pericolo, da qui l'attesa generale, sempre incombente, è che queste società vengano divise in due plotoni, come è avvenuto nello scorso torneo, con la conseguenza di sottoporsi a lunghe e disagiati trasferimenti.

Nella riunione delle società tenuta ad inizio luglio a Roma, ha espressamente invitato il presidente Giulivi a tener conto delle distanze chilometriche - spiega il patron del Pinerolo, Chiffredo Gallo -. Giocando di sabato non è uno scherzo andare a Grosseto o Colle Val d'Elsa considerato che le nuove regole ci impongono di schierare due ragazzi del '75 e uno del '77. Studenti costretti a saltare anche due giornate di scuola».

E pari passo gli fanno eco Paolo Guidetti e Sandro Turcati, direttori sportivi delle matricole Borgosesia e Biellese: «Per noi l'ottimale sarebbe un raggruppamento con tutte le piemontesi, le liguri e le lombarde di fascia, o al limite con i club Nord della Toscana. Se dovessimo finire a Sardegna, sarebbe un guaio».

Ma l'orientamento del presidente Giulivi e del suo staff sembra proprio questo: in pratica ricomporre a grandi linee i gironi dello scorso anno, anche perché i cinque club sardi hanno chiesto espressamente di

«ritrovare le formazioni lombarde come avversarie».

E' comunque un compito più difficile del solito quello di Giulivi, tanto che la presunta pubblicazione dei gironi, inizialmente fissata per ieri mattina, è stata posticipata di 24 ore quanto esistono ancora parecchi dubbi da risolvere. Il «presidentissimo» della Lega Dilettanti ieri pomeriggio ha così convocato l'intero staff che ha lavorato sino a notte. E stamattina si conosceranno ufficialmente i gironi.

Ma qualche voce attendibile è girata negli ambienti dilettantistici: la più concreta ha confermato la serissima intenzione di dividere in due le piemontesi. Il ritrovato Cuneo di mister Cavallo, la Valenzana di Simoniello, il Saint-Vincent-Châtillon di Cavaglia, assieme alle torinesi Nizza Millefonti, Moncalieri e Pinerolo, se la vedrebbero sicuramente con la tra liguri rimaste (Savona, Rapallo e la matricola Sestresel) e con le toscane della fascia tirrenica, vale a dire Camaiore, Pietrasanta, la neopromossa Torrelaghesa (in provincia di Livorno). A queste dovrebbero aggiungersi, nella passata stagione, Carraro, Colligiano e Grosseto, mentre ci saranno Saranese e Cuciopelli che non si sono iscritte alla D.

Il girone potrebbe essere completato da Vogherese, Rondinella e Sestese, oppure da società emiliane o della bassa Lombardia.

Questa linea praverà, automaticamente la composizione del B diventa più semplice: Sparta Novara, Borgosesia e Biellese (non è comunque detto che il Saint-Vincent venga riconfermato in questo girone).



Davide Comi (in alto a sinistra) in quest'anno passato dallo Sparta Novara al Borgosesia; a lato: Bruno Cavallo, allenatore del Cuneo

La C, lunedì i calendari

Saranno elaborati lunedì dal «cervellone» della Federazione i calendari delle serie C1 e C2. Spettatori interessati: Alessandria (C1), Acosta, Novara e Pro Vercelli (C2).

La C1 sarà il primo campionato a rimettersi in azione: calcio d'inizio domenica 14 agosto. Una settimana più tardi scatterà la C2. Nessuna sosta nel '94: un turno infrasettimanale: venerdì 23 dicembre.

Questa stagione l'introduzione dei playoff, già sperimentata in C1, si estenderà anche alla C2: una promozione diretta e una sola retrocessione. La seconda poltrona per C1 e gli altri due biglietti per la serie D saranno assegnati con playoff e play-out. (p. m. f.)

Ironbike con un montepremi di 50 milioni

«Raid» sui pedali Conto alla rovescia

LIMONE. Sei tappe per complessivi 450 chilometri all'insegna di avventura e sport con un montepremi di 50 milioni. E' il raid dell'ironbikes, un vero rally sui pedali, che partirà da Cuneo domenica 21 e attraverserà il versante italiano e francese delle Alpi Marittime con tappe di trasferimento e prove speciali, sull'esempio delle competizioni automobilistiche.

Dopo il prologo con le verifiche di domenica 21 a Cuneo, lunedì 22 carovans parteciperanno partendo dal capoluogo della «Granda» diretta a Frazzato. Queste le altre tappe: Prazzato-Vers (martedì 23); Vars-Vinadio (mercoledì 24); Vinadio-Castellino (giovedì 25); Castellino-Limona (venerdì 26) con arrivo a Cuneo sabato 27.

L'organizzazione (affidata a uno staff diretto da Cesare Giraud) già protagonista nel Camel-Trophy e in altri massicci raid, «vulcano» di idee sempre spettacolari e avvincenti, Angelo Blengino, responsabile tecnico, e dalla Promocuneo) è di primissimo livello. «Abbiamo curato ogni minimo particolare - hanno detto gli organizzatori durante la presentazione alla baita «La Grogia» di Limone - pensando più alla qualità che alla quantità».

Alla partenza ogni concorrente riceverà felpa, calze, zaino e telo da riposo personalizzati; nella quota di adesione (500 mila lire per il singolo ciclista, 900 per la coppia) sono compresi anche tutti i pranzi e i rifornimenti, le aree attrezzate da campeggio, il giornale per l'igiene. Su tutto il percorso sarà garantita l'assistenza tecnica; seguito anche ambulanze e elicottero. Qualificatissimo il lotto degli



Mountain-bike nel Cuneese. Sotto, Danilo Desdori



atleti al via. Fra gli altri saranno Freddy Mayer (vincitore dell'ultimo Kaste Safari Kenya), Danilo Desdori (già protagonista della Trans Alp, reduce dal Giro delle Valli Cuneesi di ciclismo dove ha brillantemente difeso i colori dei vigili del fuoco), gli alessandrini Giovanni Maiello e Daniela Di Pri-

ma, la toscana Luccia Grassi e il quartetto russo Yuri Amelikhine, Vladimir Veraya, Nina Peniaeva e Victor Gouliayev.

Al primo classificato andrà una Fiat Cinquecento equipaggiata per avventura e mountain-bike.

Lorenzo Tanaceto

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli AudioLibri di tuttolibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore e ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali ma voci al cui suono intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

I «lettori». L'iniziativa potrà interessare moltissime persone. Gli automobilisti, che attraversano l'Italia in autostrada, che percorrono ogni giorno lo stesso tragitto casa-lavoro-casa. Chi si occupa dei lavori domestici e trascorre molte ore cucinando, rasset-tando, stirando e cucendo. Gli studenti che, walkman nello zaino e cuffie sulle orecchie, vanno a scuola da scuola a piedi, sugli autobus e sui tram. Chi, influenzato o costretto a letto per qualche malanno, può trovare una compagna avvincente, pronta, secondo il suo desiderio, a parlare o a tacere. Chi riesce a ritagliare novanta minuti per rilassarsi e vivere una

realtà nuova e diversa. E chi vuole fare un dono intelligente, capace di valorizzare il suo denaro e di rafforzare affetto e amicizia. A loro volta, le scuole e le biblioteche potranno costituire un interessante settore audioteca, a disposizione di quanti vorranno trascorrere qualche tempo con i seducenti personaggi che escono dalle pagine della letteratura.

I contenuti della collana.

Le audiocassette di tuttolibri presentano due diverse proposte: 1. Testi letti dagli interpreti e intervallati da scacchi musicali. Si tratta di Anton Čechov, *La signora col cagnolino* e *Il monaco nero*; Edgar Allan Poe, *I misteri della Morgue*; *La lettera rubata*; di Tama Janowitz, *Schiavi di New York*. 2. Testi letti dagli interpreti, orchestrali da tre giovani compositori e ambientati in diverse città italiane. Si tratta di tre romanzi brevi: *Le notti bianche*, di Fedor Dostoevskij; *I dolori del giovane Werther*, di Goethe; *La Malora*, di Beppe Fenoglio.

Finalmente in collana gli AudioLibri di tuttolibri presso tutte le edicole



Franco Turcati Adv



Maggio 1994, Artisti della terra di Castellamonte

Castellamonte

XXXIV Mostra della Ceramica
5 Agosto - 4 Settembre 1994

Enrico Baj

Rotonda Antonelliana

Franco Bucci (Palazzo Botton).

Maestri Belgi della ceramica: Beague, Desaw, Everaet, Hurler, Kempnaers, Lambert, Langmans, Piccarrelle, Van Houtte (Rotonda Antonelliana).

Ceramisti a Castellamonte: Baruzzi, Bella, Bergamini, Borrattaz, Giampietro, Igne, Luciani, Matano, Milani,

Penna, Pesci, Pusterla, Quagliolo, Torriero (Piazza Martiri della Libertà).

Artigiani della ceramica (Zone espositive: Piazza della Repubblica e Piazzale Di Vittorio).

Orario: Feriali: dalle 16.00 alle 23.00 - Sabato e festivi: dalle 10.00 alle 12.30 - dalle 15.00 alle 23.00

Da Torino autostrada della Val d'Aosta uscita San Giorgio. Da Milano autostrada di Torino direzione Val d'Aosta uscita Ivrea.

In collaborazione con:

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO
ASSOCIAZIONE CERAMISTI CASTELLAMONTE
CARTIERE BURGO
CASSINA DA MARIANI - ARRETTARE OGNI
CERAMICHE MARAZZI
GOLF CLUB S. GIOVANNI DEI BOSCHI
PETROLTERMICA - COMAS
SIBAC SRL

Sponsor Ufficiale



Ass. Artistica

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
■ della Piccola Impresa

Con il patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE
PRESIDENZA CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA DEL CANAVESE
COMUNITÀ MONTANA "VALLE SACRA"

Oggi (ore 17) Mondovì Piazza apre le antiche botteghe per la XXVI Mostra

Capolavori di maestri artigiani

La rassegna, alla quale partecipano trentadue espositori, si snoderà per le vie del borgo. Si potranno ammirare sculture, vetri, tavole micologiche, arazzi e manufatti di pietra

MONDOVI. Per dieci giorni il borgo Piazza torna a vivere. La parte alta della città, molto sovente dimenticata per gli altri 355 giorni dell'anno, diventa il vero centro di Mondovì in occasione della Mostra dell'artigianato che si apre oggi pomeriggio (ore 17).

Di Piazza vengono dimenticate le particolarità artistiche che fanno dell'antico borgo la parte più suggestiva della città. Per farle riscoprire e valorizzare ogni anno si mobilitano gli «Amici di Piazza», un'associazione di volontari che dedica ore di lavoro all'immagine del borgo con la mostra ormai diventata un successo nazionale e arrivata alla ventiseiesima edizione.

Viene confermata la vincente formula degli ultimi anni con la Mostra che si snoda nelle strade del borgo, dove sono state riaperte le antiche botteghe artigiane. Inoltre esposizioni e rassegne verranno inaugurate nei palazzi del borgo.

«La mostra dell'artigianato», spiega il presidente degli Amici di Piazza, Gianni Ferrero, è considerata la più importante manifestazione dell'estate monregalese. riesce a convergere a Mondovì oltre centomila persone. Un quartiere che si apre per far conoscere le sue case, le cantine, i suoi androni e i suoi aspetti più segreti.

Gli espositori sono tutti selezionati, perché per partecipare alla Mostra dell'artigianato, bisogna particolari requisiti, ma la rassegna che si snoda per le strade di Mondovì non è l'unico appuntamento. Nella chiesa della Missione saranno ospitate le sculture di Mario Malfatti, nell'Antico palazzo di Città gli ospiti arrivano dalla Liguria e sono i vari



Una passata edizione della Mostra che ogni anno richiama numerosi visitatori

Altare.

Nel circolo sociale di lettura c'è la rassegna organizzata dal gruppo «Mondovì architettura e città» legato alla facoltà universitaria. Vengono presentati mezzi di trasporto non convenzionali e evidenti riferimenti alla funicolare, sogno di molti monregalesi.

Nella sala Ghislieri Ernesto Billi ha curato la rassegna delle tavole micologiche disegnate da E. Rebaudengo, il preside cehano che inventò la Mostra del fungo. L'esposizione è unica: la precisione artistica alle doti artistiche dell'in-

segnante che ha dedicato buona parte della sua vita allo studio e alla conoscenza dei funghi.

«Un sogno a telajo» è il titolo della mostra di arazzi e stoffe artistiche realizzato da Daniel Alain Griseri, artista di fama internazionale. Le radici nel Monregalese, i preziosi tessuti saranno ospitati nel salone dei fratelli Avico, mentre il cortile belvedere è lasciato alle sculture in ferro e il chiostro del Duomo ai manufatti in pietra.

Per la prima volta la mostra dell'Artigianato scopre anche la musica. Il marito e del

che le rassegne estive della discoteca «Joy's» e gli artisti sono di alto livello. S'inizia stasera, ore 21.30, nell'arena allestita al collegio vescovile, con una monregalese: Francesca Oliveri e i «Deep River Choir», mentre domani al «Bigli», sabato 13 agosto chiuderanno i «To hell with Burundi».

Si tratta di tre diverse. L'esordio è una grande occasione per i monregalesi che non riescono quasi mai a sentire dal vivo la loro concittadina. La notte «gospel» e la splendida voce di Francesca Oliveri protagoniste di un concerto che per Mondovì si può definire storico.

Cambio scenografia invece per domani sera. I «Bigli» propongono «folk» affascinante e coinvolgente dove si scoprono note di flauto e fisarmonica insieme all'incalzante ritmo di basso e batteria, un'esperienza per la tranquilla cornice del borgo Piazza, tradizionalmente abituato ad ospitare austere atmosfere di «classica» e «lirica».

Una «dieci giorni» di appuntamenti anche quest'anno ad ingresso gratuito.

«È impensabile fare pagare il biglietto», conclude Gianni Ferrero. L'obiettivo è promuovere il quartiere, anche in questo modo ci viene a mancare una parte di introiti che così richiesti a enti pubblici non sarebbero possibili.

La Mostra dell'artigianato Mondovì richiama ogni anno numerosi visitatori provenienti anche da fuori provincia attratti soprattutto dalla raffinatezza dei prodotti esposti, che difficilmente passano inosservati all'occhio attento del collezionista. (L.f.)

26ª MOSTRA PIAZZA

CERAMICA - ANTIQUARIATO
RESTAURO - ARCHITETTURA
ARTE - RESTAURO - VETRO

Città di Mondovì
Camera di Commercio
di Cuneo
Provincia di Cuneo
Amici di Piazza
Associazione Artigiani
Mondovì



6 - 16
agosto
1994
Mondovì
Piazza

orario: ore 16 - 24

francesco de stefano

RETI - C - ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI

La boutique (v. C. Peugeot) - telefono: 0546 441.20



Sandra Alfio

Pilata nei Capelli

Res. Parco Europa, 12 Mondovì - Tel. 0174/55.26.15

LA PERSIA

nuova sede corso Statuto, 39 - Mondovì
telefono (0174) 55.22.33

ESPOSIZIONE E VENDITA TAPPETI PERSIANI

Per raffinatezza ed eleganza del vostro ambiente
siete invitati a visitare l'esposizione
dei tappeti persiani

Esperti Persiani saranno a vostra completa disposizione
per qualsiasi informazione

siamo presenti in Mostra e il negozio,
durante la manifestazione, rimarrà chiuso

VIENI A PROVARE IL MONDO
STRAORDINARIO
DEL SUONO E DELL'IMMAGINE DI

Bang & Olufsen
Center

NORIS

ALTA
FEDELTA'
di NORIS SILIPRANDI

MONDOVI PIAZZA (CN)
Vico, 51 - 12100

ESTATE

temperature in aumento

prezzi in diminuzione

dal 1°
al 30
agosto

Cerca il termometro
nei grandi negozi AZ di
CEVA Via Case Rosse, 3
300 metri dalla TO-SV

SAVONA Via Gnocchi Viani, 27

CARMAGNOLA Centro Commerciale Europa

AZ -40%

-50% -20%

-30%

-10%



AUTORIZZAZIONE RICHIESTA



L'ultimo spettacolo svolto nel maniero è stato quello dei "Pooh" a luglio

Racconigi, veto della Soprintendenza

«Basta» rock nel castello

RACCONIGI. «Stop» ai concerti rock in castello: con tutta probabilità l'esibizione dei «Pooh» del 23 luglio è stato l'ultimo spettacolo musicale nell'antica residenza savoiarda. Fino a nuova ordine la Soprintendenza per i Beni architettonici e culturali del Piemonte ha ufficialmente chiuso le porte alle manifestazioni che si svolgono in completa libertà con il maniero.

L'area antistante la costruzione non può essere equiparata a una qualsiasi piazza - spiegano i responsabili di Torino - i concerti rock si fanno allo stadio, i palasport o comunque in tutte quelle strutture provviste di servizi idonei di sicurezza per i grandi numeri di persone che richiamano. Non si dimentichi poi che tutte le dimore sottoposte alla tutela della Soprintendenza hanno un'immagine storica che va tutelata.

Il rock non fa buona promozione ai luoghi d'arte, quindi, e anche la rassegna musicale «Kaos» che si terrà a metà settembre dovrà cercare un'altra collocazione.

«In previsione di possibili difficoltà abbiamo già scelto un altro sito per il raduno pop - spiega Leopoldo Devalle, presidente Pro loco - non esiste quindi pro-

blema per l'organizzazione della due giorni musicale. La nuova sede per «Kaos '94» sarà piazza Piacenza a fianco delle scuole medie cittadine.

La decisione della Soprintendenza sembra non avere sconvolto più di tanto i piani dell'Associazione turistica cittadina, anche se molti all'interno delle Pro loco non hanno accolto di buon grado la revoca del permesso. La parola d'ordine sembra essere comunque quella di non cedere. Le discussioni tra Pro loco e la soprintendenza Mirrella Macera sono ancora vecchie. Il direttivo dell'Associazione turistica cittadina aveva partecipato anche ad alcuni incontri a livello regionale prima del concerto dei «Pooh» quando sembrava che non venisse accordato il permesso nemmeno per il concerto del popolare quartetto. Lo spettacolo, infatti, è rimasto forse all'ultimo momento solo in considerazione del fatto che la tournée dei «Pooh» voleva anche valorizzare le località storiche - previo pagamento di affitto del piazzale del castello - i responsabili della Pro loco sono riusciti a strappare la nulla osta.

di Banchio

Non è ancora stata rimpatriata la salma del ventitreenne studente di Piasco

Morto sotto gli occhi del padre

Il giovane è precipitato l'altro giorno durante la discesa dalla cima francese delle Meije con un volo di 600 metri. Ancora difficile stabilire le esatte cause della sciagura. La disperazione dei genitori

PIASCO. Ha destato profonda commozione la tragica morte di Riccardo Maero, 23 anni, studente universitario, che abitava nella frazione Sant'Antonio. Il giovane è precipitato l'altro giorno sotto gli occhi del padre Giovanni (dipendente della «Michelin») nella discesa dalla cima delle Meije (3996 metri), sul massiccio francese dell'Oisans, nel dipartimento dell'Isère, al confine tra Delfinato e Haute-Alpes.

Sulla vicenda non ci sono ancora notizie precise: per conoscere l'esatta dinamica occorre attendere il rientro in Italia dei famigliari.

La salma del giovane non è stata rimpatriata: per ora è ferma nella mortuaria dell'ospedale di St. Christophe en Oisans. Attende l'espletamento di alcune formalità di legge dopo quali le autorità francesi potranno dare il nulla osta per riportare il corpo del giovane in Italia.

La madre di Riccardo Maero (il ragazzo avrebbe dovuto laurearsi in Matematica nel prossimo mese di settembre) al momento della tragedia si trovava al bivacco Andreotti, a metri di quota, nella parete Sud del Monviso. E' stata rintracciata dal gestore del rifugio «Quintino Sella» Hervé Trancho, che l'ha accompagnata al Colle Sagnette e quindi al Plan del Re.

Cui Anna Rita Margaria, raggiunta dalla sorella del giovane Roberto, ha ricevuto il telefonata di Giovanni Maero, che le ha comunicato la drammatica notizia. «L'intervento di Trancho è stato come sempre utilissimo - dice Mario Abbà, responsabile del Soccorso alpino di Saluzzo - La nostra organizzazione è intervenuta nelle operazioni di recupero del corpo, perché la disgrazia si è svolta in territorio francese, vicino a Grenoble».

Al momento non si sa niente di preciso - spiegano nella famiglia - Giovanni Margaria, zio del ventitreenne alpinista - perché tutti i nostri congiunti sono sul luogo della sciagura.

La disgrazia è accaduta quasi sicuramente durante la discesa dalla via centrale del massiccio transalpino. La quasi mancanza di ramponi e di altre attrezzature per la pratica dell'alpinismo in alta quota, particolarmente adatto per simili impervie escursioni, oltre al fatto di non essere stato ben assicurato alla corda, avrebbero



causato la caduta di Riccardo Maero durante il passaggio sul ghiacciaio.

Il giovane ha compiuto un volo di oltre seicento metri, finendo nel vuoto. Le operazioni

Riccardo Maero (si sarebbe laureato in Matematica a settembre) abitava nella frazione Sant'Antonio

di ricerca che hanno impegnato più uomini del Soccorso alpino francese e della gendarmeria di Grenoble, sono state particolarmente laboriose, per la conformazione geologica della montagna.

E' stato il padre il primo a dare l'allarme: dopo essere riuscito a raggiungere un rifugio nell'area della disgrazia ha telefonato alla moglie in Italia.

La morte del giovane studente ha destato profonda commozione a Piasco, dove la famiglia Maero è molto conosciuta. Il giovane era grande appassionato della montagna e non era nuovo alle scalate impegnative. Per fissare i funerali si attende l'arrivo della salma a Piasco.

Gianni Neberti

Le indagini a due settimane dall'omicidio

Il medico cuneese ucciso dopo una lite

CUNEO. A due settimane dall'omicidio di via Statuto 4, forse gli inquirenti stanno raccogliendo qualche elemento utile all'identificazione dell'autore del delitto. Lo si presume dagli interrogatori cui sono state sottoposte alcune delle persone già sentite subito dopo la morte del cadavere. Il dottor Renato Motta. Escluso il furto, perché nulla nello studio è stato toccato; accantonata anche l'ipotesi della vendetta, perché l'ex primario pare non avesse nemici, la possibilità che il delitto sia scaturito durante il litigio tra le vittime e l'assassino appare sempre più plausibile.

Probabilmente la soluzione del giallo è meno ardua di quanto si possa supporre. E forse un passo decisivo nelle indagini potrà venire dalla risposta alla domanda dei funzionari di polizia e del sostituto procuratore Giorgio Giraud: perché il dottor Motta, benché preoccupato per la salute della figlia Elena, dopo avere acquistato le



Il dottor Renato Motta. Gli inquirenti continuano a lavorare per risolvere il «giallo» di via Statuto

medicazioni non si è diretto nell'abitazione della giovane?

Il medico deve avere una persona ben conosciuta, che gli ha sottoposto un problema che l'ex primario riteneva di risolvere con una discussione pochi minuti. Di qui l'invito ad accompagnarlo nello studio. Jori mattina, nell'ufficio del sostituto procuratore sono entrati l'ispettore Carmelo Giostra e l'avv. Gianmaria Dalmasso, genero della vittima. All'uscita nessuna dichiarazione. (g. d. m.)

«Prudenza»

L'appello degli esperti

PRUDENZA. E' l'appello degli uomini del soccorso alpino, rivolto a chi in questi giorni di vacanza, raggiunge le vallate per un'escursione a un lago o a un rifugio. «Molti incidenti in montagna potrebbero essere evitati se i turisti fossero più attenti - spiega Gino Ghiazza, vice presidente del soccorso alpino piemontese - Raccogliamo di seguire i percorsi segnalati, il modo da evitare spiacevoli imprevisti. Chi sale in montagna con l'attrezzatura deve provarla prima dell'utilizzo e garantire un continuo controllo».

lo». E aggiunge: «In caso di nebbia è consigliato fermarsi e non proseguire la traversata. Riceviamo molte richieste di intervento per questo tipo di urgenza. E' meglio passare una notte all'addiaccio, piuttosto che affrontare rischi che spesso, soprattutto se non si è esperti, si possono trasformare in pericolo. Quando si verificano incidenti la macchina del soccorso può essere attivata chiamando il 112».

Altro consiglio: partire da soli per lunghe gite. «In questi casi, anche un banale trauma - dicono gli esperti - può essere causa di gravi disagi. Quando si fa una traversata è auspicabile che gli escursionisti comunichino i gestori dei rifugi da dove si partì il percorso e avvisino i responsabili dei bivacchi di destinazione l'orario previsto di arrivo. Così, in caso di imprevisti, può essere più veloce raggiungere l'infortunato. (g. p. m.)

Nella prima seduta di governo dopo le ferie

Sulla Cuneo-Asti si decide tra un mese

CUNEO. Il prossimo 2 settembre sarà un giorno importante per il futuro della Cuneo-Massimino di Carrù, primo tratto dell'atteso collegamento stradale veloce tra la provincia grande e Asti.

Il pronunciamento del governo, richiesto dai ministri della Sanità, Raffaele Costa, e delle Politiche comunitarie, Domenico Comino, per superare «la non decisione» sul contestato percorso arriverà quindi nella prima seduta post-ferie dell'esecutivo.

Lo slittamento spiega motivata richiesta (formulata a luglio) dal ministro dei Lavori pubblici, Roberto Radice, di un definitivo approfondimento tecnico sugli atti progettuali della tratta Cuneo-Massimino, al centro di alcune contestazioni degli ambientalisti.

Il titolare del dicastero dei Lavori pubblici aveva espresso ai suoi colleghi l'intenzione di arrivare allo sblocco della situazione in tempi brevi, sentiti

anche gli altri ministri interessati Domenico Fisichella (Beni culturali) e Altero Matteoli (Ambiente) e valutato positivamente l'operato della commissione tecnica della presidenza del Consiglio.

L'impegno è stato ribadito nella riunione di ieri del Consiglio dei ministri. Hanno commentato Raffaele Costa e Domenico Comino: «L'assoluta lontananza procedurale ha subito un'accelerazione nel 1993. Ci auguriamo che entro l'anno i lavori, per quanto riguarda la Marene-Asti, possano avviarsi, mentre gli ultimi adempimenti in merito ai collegamenti Cuneo-A6, sono in corso di svolgimento».

Concludono i ministri della Sanità e per le Politiche comunitarie: «Siamo convinti che i cittadini della provincia di Cuneo hanno ragione ad impiegarci, ma anche che la lunga storia progettuale volga al termine».

(g. se.)

FOSSANO

Colpita da tumore

E' deceduta un'infermiera di 31 anni

FOSSANO. Anna Maria Nosen, infermiera professionale di 31 anni, è morta ieri mattina nella sua casa di Marene, in frazione San Lorenzo, dove abitava con i genitori. La giovane, che aveva frequentato la scuola per infermieri professionali a Fossano e, successivamente, il corso per caposala a Torino, non riuscì a cominciare l'attività lavorativa perché colpita da un tumore.

Le cure tentate (la donna era stata sottoposta a delicati interventi chirurgici in Germania) non furono sufficienti a bloccare il male: recentemente Anna Maria Nosen era tornata nell'abitazione di San Lorenzo assistita dalle amiche infermiere che hanno voluto esserle vicino. La famiglia è molto conosciuta in città: il padre, Carlo Nosen, già dirigente Michelin, è molto attivo in parrocchia, dov'è animatore della Catechesi per adulti. I funerali si svolgono oggi alle 16 nella chiesa di San Lorenzo. (l. a.)

COLOSSALE VENDITA!

SCI - SNOW BOARD - SCARFONI
ATTREZZATURA ED
ABBIGLIAMENTO INVERNALE

DAL 25 LUGLIO
AL 27 AGOSTO

PREZZI
DIMEZZATI

COMPLETI SCI FONDO E SCI ALPINISMO
OFFERTA LANCIO SNOW SURF DA NEVE

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
COLLEZIONE INVERNO 1993

PREZZI RIDOTTI DAL 40 AL 60%

PAROLASPORT - CUNEO - CORSO NIZZA, 30 - TEL. 0171/692497
PAROLASPORTPIU' - BORGOMERCATO - CENTRO COMMERCIALE

L'occasione da non lasciarsi sfuggire!!

PAROLA

SPORT

Tecnologia Vincente

coin

occasione di
SHOPPING

sconti

fino al 50%

coin

CUNEO - VIA ROMA 32

lg. p. m.

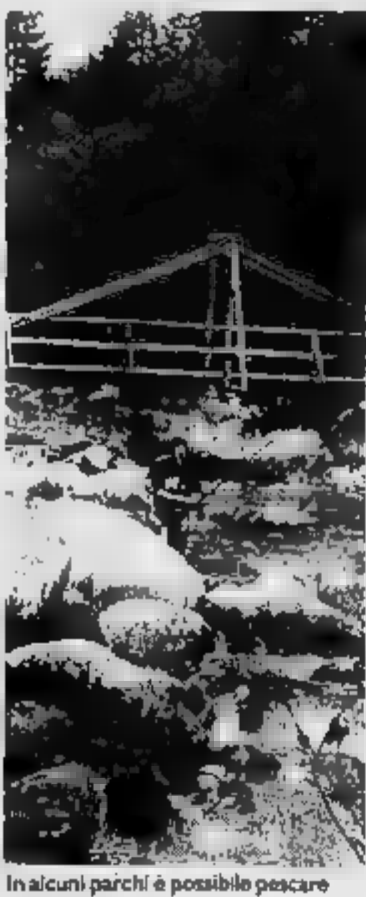
TURISMO

SI CERCANO
NUOVE OASI
ESTIVE

FOSSANO. «Nduma a Stura, nduma a fè 'l bagn» (andiamo a Stura a fare il bagno). Così recita una vecchia canzone di «Brut e Bon», che racconta le tradizioni dei fossanesi. Il fiume Stura è stato per anni spiaggia della città degli Acaja, frequentata dalle famiglie meno abbienti, sia da quelle facoltose. Negli ultimi anni si era diffusa l'abitudine di «mettere la tonda» a Stura, per trascorrere in riva alle acque gran parte dell'estate. Ora il divieto di balneazione, dovuto a ragioni sanitarie, ha ridotto drasticamente l'uso delle spiaggette del fiume. La struttura dell'ex colonia elioterapica, costruita in epoca fascista, accoglie il club tiro a volo, ed è saltuaria occasione di picnic all'aperto per le famiglie dei soci; il fiume è meta di pescatori, qua e là c'è gente che approfitta del verde e del silenzio per abbronzarsi.

Presto, però, il fiume Stura dovrebbe tornare quello di un tempo, «paradiso» dei weekend. «Stiamo gradualmente sistemando il Parco fluviale», spiega l'assessore all'Ambiente Maria Andrea Colli Medaglia. «Una prima area, quella dell'ex discarica, è già stata in parte sistemata. Sta per essere deliberato lo stanziamento necessario alla sistemazione delle restanti aree».

La zona interessata va dall'ex discarica alla colonia eli-



In alcuni parchi è possibile pescare

terapica. Si prevede la realizzazione di una nuova area destinata a picnic, con gazebo e strutture per cucinare la carne alla brace; vicino al fiume è allo studio un'area per la sosta dei camper, poco lontano dalla colonia elioterapica un campo «volley» e un'area giochi, mentre le strutture che sono attualmente utilizzate dal club del tiro a volo dovrebbero accogliere uno snack-bar.

«Penso che si potrebbero integrare le opere inserendo anche da pista da ballo e uno spazio adeguatamente attrezzato per le manifestazioni», aggiunge Colli-Medaglia. «Questo consentirebbe di spostare a

Progetto dell'amministrazione fossanese per il recupero dell'area fluviale

Parco sullo Stura, c'è un miliardo

Già stanziati 355 milioni, il resto della somma a fine mese. Dall'ex discarica alla colonia elioterapica è prevista la realizzazione di nuove zone per pic-nic, sosta di camper, attività sportive e pista da ballo

Stura gli spettacoli più rumorosi, che creano problemi agli abitanti del centro cittadino diminuendo le polemiche».

Per il progetto si prevede un'erogazione complessiva di oltre un miliardo. Gli interventi già in corso sono già stati finanziati con 355 milioni (200 pr. vengono da un mutuo con l. Cassa di risparmio di Fossano, 155 dalla Cassa depositi e prestiti); per la sistemazione delle restanti aree si dovranno predisporre 682 milioni: il piano finanziario è all'approvazione del prossimo Consiglio Comunale convocato il 30 agosto. Ulteriori 90 milioni, derivanti dall'avanzo di amministrazione, serviranno per l'acquisizione dei terreni e delle strutture dell'ex colonia elioterapica e per gli interventi di ordinaria manutenzione.

«Sto contattando alcune associazioni che operano nel campo dei servizi per il tempo libero», conclude l'assessore all'Ambiente - per proporre loro una gestione diretta dell'intera area. Penso che una soluzione del genere potrebbe garantire la valorizzazione dell'area dal punto di vista culturale e ambientale. Ho in mente anche la creazione di un laboratorio didattico da mettere a disposizione delle scuole e di un'area nella quale piantare gli alberi in occasione della nascita di un bimbo. (L. a.)

Revello contesta il piano proposto dalla Regione

REVELLO. Proseguono le polemiche sul progetto territoriale operativo del parco del Po predisposto dalla Regione. Dopo le prese di posizione dei sindaci di Sanfront, Ruffredo, Gamba, Martiniana Po e Paesana, ora giungono critiche anche dal Comune di Revello.

«È stato formulato male», dice Ugo Motta, assessore della Comunità montana Valli Po-Branda-Infernotto e consigliere comunale di Revello - «sia in pianimetria sia nelle descrizioni norme di attuazione». «Tre un terzo dell'area municipale di Revello rientra nel piano territoriale, comportando penalizzazioni per frutteti e abitazioni. Se la Regione non rivede totalmente il piano - aggiunge Motta - economia, vivibilità e turismo verranno compromessi. Concordiamo sulla tutela ambientale vicino al fiume, ma non in questo modo».

La fascia di rispetto è molto ampia; le norme alle quali aziende agricole devono sottostare (oltre sessanta) sono severe. I contadini dovranno osse-

vare limitazioni nella coltivazione dei frutteti «con promesse di eventuali contributi da parte della Cea», oltre ad avere ristrettezze in campo urbanistico, che - secondo Motta - «aggravano ancora di più il piano regolatore generale comunale». Quest'ultimo è già stato approvato e pianifica l'intera area rivellesse legata al parco.

«Il piano territoriale è stato realizzato dalla Regione a tavolino - aggiunge Motta - solo per dimostrare che la giunta lavora molto; analogo fatto è per la legge sul riordino dei Comuni di controllo».

In questi ultimi mesi il Comune di Revello, come altri centri della zona, si è espresso negativamente. «Non si è tenuto conto», conclude l'assessore della Comunità montana - che pianifica il territorio - «trattare nello stesso modo un territorio con le medesime caratteristiche. La popolazione protesta e quando capirà bene che cosa comporta il piano, non mancherà di ribellarsi, anche in maniera clamorosa». (L. a.)

PERCORSI GUIDATI



Gite a cavallo nella Valle Pesio

Il Parco naturale della Valle Pesio, pur non organizzandole direttamente, incoraggia le passeggiate a cavallo. Dal circolo ippico di Lurisia o da quello di Bossetta di Peveragno (quest'ultimo diretto da Flavio Tassone) è possibile partire per serie escursioni nell'area protetta sui percorsi indicati dai responsabili del Parco

L'iniziativa dei carabinieri dopo una maxi operazione a Novara

Refurtiva in videocassetta per rintracciare i derubati

CUNEO. Gioielli, orologi, collane, bracciali, orecchini e oggetti di valore. Sta facendo il giro del Piemonte l'elenco dei preziosi, accompagnati da un dossier fotografico e da una video cassetta refurtiva, frutto di furti «colpi» in appartamenti e case di villeggiatura di tutta la regione. I gioielli sono stati sequestrati nelle scorse settimane durante un servizio dei carabinieri nel Novarese.

L'operazione è stata denominata «Oro colato». I preziosi, in base alle indagini dei militari, erano stati rubati soprattutto nei paesi di campagna e in alloggi delle principali città della regione. Autori dei colpi sarebbero state alcune bande di nomadi e pregiudicati che sono riusciti a riunire un consistente bottino. Da parte dei carabinieri c'è l'invito ai cittadini a presentarsi a caserma.

L'obiettivo è riuscire a rintracciare i proprietari dei gioielli. Coloro che dimostrano di aver subito furti po-



Un'operazione condotta nei mesi scorsi dai carabinieri che hanno recuperato gioielli e preziosi rubati nel Cuneese

tranno prendere visione della cassetta.

Per l'identificazione dei proprietari dei preziosi sequestrati durante la maxi operazione Novarese è realizzata anche una video cassetta. Il filmato propone immagini realizzate al comando della compagnia della provincia piemontese. I carabinieri hanno organizzato un sistema di informazione che

interessa anche le località di villeggiatura. Oggi alle 15 coloro che sono stati derubati di gioielli potranno presentarsi alla stazione dei carabinieri di Lurisia in via Nazionale 3, dove sarà proiettata la cassetta. Le forze dell'ordine chiedono collaborazione alla popolazione per le segnalazioni di colpi in appartamenti, lasciati durante le vacanze. (L. a.)

Interesse classi dall'ex Jugoslavia continueranno a studiare in Italia

Bambini ospiti di Mondovì

Arrivano da zone di guerra. Quaranta famiglie disponibili a garantire pasti e alloggio. Per finanziare l'iniziativa in vendita magliette disegnate da Cinzia Ghigliano

MONDOVI'. Intera scolaresche di bambini jugoslavi, guidati dalle loro insegnanti, ospiti a Mondovì per alcuni mesi. Questa, in sintesi, l'iniziativa promossa dal «Movimento di solidarietà per la pace» che ha un obiettivo principale: «Consentire ai bambini un periodo di tranquillità, fuori dagli orrori della guerra».

Margherita Baracco, della sezione monregalese del «Movimento di solidarietà per la pace» racconta: «Il progetto attorno al quale si è costituita questa associazione è mirato, in questa prima fase, all'aiuto alla popolazione dell'ex Jugoslavia. Abbiamo intrapreso contatti con le autorità locali per garantire ospitalità di due o tre mesi, a bambini con relativi insegnanti. Progetto che dovrebbe concretizzarsi nelle prossime settimane, e comunque entro ottobre».

Per realizzarlo è stata avviata «campagne di solidarietà» che prevede richiesta di aiuti sotto svariate forme.



Il disegno, realizzato dalla cartoonista Cinzia Ghigliano, riprodotto su camicie di maglietta ora in vendita nel Monregalese

riggio, azioni di animazione con i bambini, oltre a famiglie che ospitano i bambini la sera e durante i fine settimana. In ultimo, ma non per importanza, servono fondi per pagare il viaggio a scuola e insegnanti. Le prime, concrete risposte sono già arrivate. Quaranta famiglie di Mondovì si sono dichiarate disposte a ospitare i bambini, altri a pagare le spese di viaggio per alcuni; volontari stanno studiando attività ricreative. Una delle più note cartooniste italiane, Cinzia Ghigliano, ha realizzato il disegno per una maglietta riprodotta in alcune centinaia di copie che sarà messa in vendita per coprire le altre spese.

Per informazioni possono essere contattate Margherita Baracco (0174-61120, al pomeriggio) e Mariella Blengini (0174-583504, al mattino). (L. mar.)

Per aver trascurato il gemellaggio con Bonneville

E' polemica tra la Lega e la giunta di Racconigi

RACCONIGI. Che ne è stato del festoso gemellaggio di quattro anni fa Bonneville? A Racconigi il sindaco in molti e anche in Consiglio comunale il capogruppo della Lega Nord, Giorgio Reviglio, ha duramente attaccato la maggioranza, accusando sindaco e assessori non di aver provveduto, ma solo dall'elezione della nuova giunta, a comunicare al sindaco di Bonneville i cambiamenti politici avvenuti in città.

In effetti il «gemellaggio» voluto dall'allora sindaco da Adriano Tosello e dallo stesso Reviglio (allora presidente Pro loco). Nei giorni scorsi solo il rappresentante leghista e l'ex sindaco Tosello sono stati invitati dal primo cittadino d'Oltralpe Michel Meylan alle celebrazioni per il trentacinquesimo anniversario del gemellaggio tra Bonneville e la cittadina tedesca di Staufen. «Gli amministratori francesi

continuano a avere gli stessi punti di riferimento di qualche anno fa», prosegue Reviglio - «anche perché a Racconigi non è mai preoccupato più di tanto mantenere vivi i contatti. Lo stesso sindaco Meylan si è lamentato di non conoscere ancora il collega racconigese che ha sostituito il defunto Bartolomeo Bonino».

In Comune smentiscono le asserzioni del capolista della Lega: «La nuova giunta è stata presentata e il sindaco Giuseppe Marinatti è intenzionato a riavvicinare i rapporti tra le due comunità, che peraltro non erano mai stati interrotti».

Nella polemica si inserisce anche Pino Perrone, già assessore al Turismo della passata amministrazione: «Non è assolutamente vero che la giunta Bonino ha trascurato il gemellaggio. Ci sono state numerose iniziative la maggior parte lanciate da noi». (L. b.)

Entro il 2 settembre

Preiscrizioni ai corsi del Politecnico

MONDOVI'. Preiscrizioni aperte per gli studenti che vorranno frequentare i corsi universitari proposti dal Politecnico di Torino per l'anno 1994-1995.

Chi intende iscriversi alla sede di Mondovì (1° anno del corso di Laurea in Architettura e in Ingegneria e 1° anno del diploma universitario in Ingegneria meccanica) dovrà farlo entro il 2 settembre. I moduli per le preiscrizioni si ritirano alla segreteria via Cottolongo 29 (tel. 0174-551825) con orario 8-13,30 di tutti i giorni (sabato escluso), ore 14-17 di ogni martedì e giovedì; la preiscrizione deve essere eseguita alla sede torinese del Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24, dalle 8,30 alle 12,30 dal lunedì al venerdì.

I docenti saranno gli stessi che svolgeranno i corsi a Torino. Oltre alle lezioni, anche le esercitazioni e gli esami si terranno a Mondovì. (L. a.)

Domani al Santuario

Tornano le tele restaurate dopo il furto



L'ispettore Rocco Gagliardi che ha diretto le operazioni di recupero delle tele rubate dalla chiesa di Castelmaderno

CASTELMAGNO. In occasione della festa della Madonna della Neve ritornano domani, ore 11, al Santuario di San Magno, le tele degli altari laterali rubate e poi recuperate dalla squadra mobile di Cuneo. Le tele sono state sottoposte a un lungo e riuscito restauro. Le operazioni di recupero della refettoria erano state dirette dall'ispettore Rocco Gagliardi che ricevette la cittadinanza onoraria di Castelmaderno. (L. d. m.)

Da lunedì al 19 agosto

La Fm loco presenta la sagra del margaro

MARMORA. La XII Sagra del margaro (sono ancora 600 in provincia) promossa dal Comune e dalla Pro loco presenta quest'anno un ricco calendario di manifestazioni che inizierà lunedì mattina con la «Giornata ecologica» e saranno concluse il 19 agosto con il pellegrinaggio attraversando le montagne al santuario di Castelmaderno per la festa del santo patrono del bestiame. La sagra del margaro con degustazione di formaggio, burro, tuma e pane di segala si svolgerà nel pomeriggio di sabato.

Altri appuntamenti per i turisti che affollano la vallata sono: martedì alle 8,30 gara di pesca e gara di Scale 40; giovedì, ore 10, camminata ecologica nelle frazioni; ore 12,30, trofeo di bocce «Memorial Massimo Ceaglio». Venerdì, ore 12,30, gran polenta; lunedì 15 agosto processione al santuario della Madonna. (L. d. m.)

Riunione provinciale

1500 gli iscritti a Forza Italia

CUNEO. Sono 55 i club di «Forza Italia» nella provincia con oltre 1500 iscritti. I rappresentanti dei club eletti a maggioranza nel quattro collegi della Grande si sono riuniti a Savigliano. Era presente Luciano Pianelli, responsabile politico provinciale. Tema: i punti dai quali partire per raggiungere la massima chiarezza interna. Dopo l'accordo stipulato nei più vicini alleati di governo, Udc e Ccd, costituiti a loro volta in movimento e decisi a scendere in campo alle prossime elezioni amministrative.

Nel comunicato sull'incontro si legge: «La domanda che spontaneamente sorge all'interno e all'esterno di movimento è: sono da considerarsi il cosiddetto «zoccolo duro», la base che effettivamente partecipa, i 1500 che si sono riconosciuti, si riuniscono e operano sotto la bandiera di Forza Italia?». (L. a.)

ITALIA GRANDE

CUNEO

Ex impiegata del Comune trovata morta in casa

Bruna Mimmola vedova Morabito, 61 anni, ex impiegata dell'anagrafe del Comune, è stata trovata morta ieri mattina nella sua abitazione corso Brunet 3. Sono intervenuti i vigili del fuoco e gli agenti della Questura. I funerali si svolgeranno oggi, alle 10,30, nella chiesa del Sacro Cuore. (L. p. m.)

Un museo etnografico per l'Alta Val Tanaro

Oggi nella sala della Società operaia, il sindaco Giorgio Ferraris, il professor Lauro Magagnoli (Università di Padova), il dottor Mario Cordero (direttore della biblioteca «museo di Cuneo»), Tullio Pogliana (direttore museo di Ormea), presenteranno, alle 18, il museo etnografico «Alta Val Tanaro». (L. c.)

Domani si terrà il primo «Ape car 50»

Domani si terrà il 1° raduno «Ape car 50». L'appuntamento è agli impianti sportivi comunali alle 9,30. La quota di partecipazione è di 10 mila lire; seguirà il pranzo; la sfilata per le strade del paese e la 16,30 gara di regolarità. (L. s.)

Funzioni religiose per Santa Chiara

A partire da lunedì si svolgeranno le celebrazioni per l'ottavo centenario della nascita di Santa Chiara. A Boves monsignor Carlo Aliprandi concelebrerà giovedì la messa delle 7. Nel convento delle clarisse di viale Madonna dei Fiori a Bra lunedì la messa sarà celebrata alle 7 e alle 17; giovedì la funzione pomeridiana sarà presieduta dal vescovo ausiliare di Torino, il braidesse Piergiorgio Micchiardi. A Boves lunedì, martedì e mercoledì messa alle 18,30; giovedì due messe alle 7 e l'altra alle 10. Alle 17 i vesperi solenni. (L. s.)

Una lapide a Bollino

Domani, in frazione Cerisola, il «Comitato per il 50° anniversario della Lotta di liberazione ricorderanno i caduti per la libertà e la democrazia. Alle 10 sarà benedetta la lapide in memoria del chierico Massimo Brulio trucidato, dai nazisti. Saranno commemorate le medaglie d'argento: Adelmo Bottero, Roberto Lapetit, Gian Maria Paolini e il partigiano Luigi Boveri. (L. c.)

Le giunte comunali delle due città hanno affrontato per la prima volta insieme problemi

Alba-Bra: intesa su strade e turismo

Nell'incontro a Verduno è stato annunciato un vertice sul collegamento veloce tra Cuneo e Asti. Sono in cantiere nuove manifestazioni di protesta. Le iniziative culturali e i progetti. Prossimo incontro alla fine di settembre

IN BREVE

ALBA

Rubati denaro e preziosi per venti milioni

Furto nell'abitazione di Marida Culasso, 33 anni, strada Cauda. I ladri sono entrati forzando la finestra del bagno e hanno rubato cinquemila lire in contanti, preziosi e oggetti per un valore di venti milioni di lire. (g. f.)

MOMBARCARO

Raduno equestre a San Bernardo

Domani pomeriggio, nella frazione San Bernardo di Mombarcaro, è in programma la terza edizione del raduno equestre organizzato dal comitato steccagiovani. La manifestazione si inizierà alle 15, è prevista una prova di abilità da parte dei cavalieri. Per informazioni bisogna rivolgersi allo 0174/97115. Durante la giornata funzionerà anche uno stand gastronomico e si svolgeranno gare a bocce. (c. o.)

ALBA

Boblingen dedica un ponte al capoluogo delle Langhe

Sarà inaugurato stamane, nella città gemella di Boblingen (Germania), un ponte intitolato ad Alba. E' all'interno di una riserva naturale che ospiterà anche piante da tartufo. Alle partecipazioni il sindaco Enzo Demaria e l'assessore Umberto Dellatorre. Gli albesi annunceranno la dedica dell'area verde di Langhe e del Palazzetto dello Sport a Boblingen. (g. f.)

VERDUNO. Filo diretto tra amministrazioni comunali di Alba e Bra che, d'ora in poi, si riuniranno periodicamente per affrontare insieme i problemi comuni: l'intesa è stata raggiunta in un incontro a metà strada, all'albergo «Real Costello» di Verduno. Hanno partecipato le due giunte al completo: alcuni assessori in vacanza sono rientrati per partecipare all'incontro. Ma di cosa hanno parlato gli amministratori?

La strada Asti-Cuneo è stata la nota più dolente: è stato deciso che, dopo le vacanze, sarà convocato un summit (probabilmente a Bra) con sindaci, parlamentari, senatori, presidente della Provincia, rappresentanti della Regione, per fare chiarezza. Gli amministratori sono d'accordo di riprendere iniziative clamorose per sollecitare l'apertura dei cantieri.

La sanità è stata un altro tema molto discusso: nella trasformazione in corso (accorpamento delle 2 Usl) anche le giunte faranno sentire i loro indirizzi. Stretta collaborazione nelle iniziative culturali per la gestione delle visite ai musei, le attività delle biblioteche e degli istituti musicali. Per il turismo si punta sulla pubblicità pubblica-privata. E' stato deciso che gli enti delle due città si ritroveranno per discutere di problemi specifici, come la raccolta differenziata dei rifiuti.

Con l'attesa superstrada si accorceranno le distanze: ciò consentirà di evitare doppioni e spese. Tra gli esempi, Alba avrà presto un grande teatro, Bra dispone già di un macello pubblico: due strutture che possono essere utilizzate da entrambe. Le due giunte, che si propongono di mantenere contatti anche con gli altri Comuni, si riuniranno fine settembre. (g. f.)



Una delle numerose riunioni sul problema dell'Alba e Braide alle quali hanno partecipato amministratori, tecnici ed esperti

Consorzio vini, cambia tutto

Rifondato l'ente albeso di tutela. Nuovo vertice e piani ambiziosi

ALBA. Il Consorzio del barolo, barbaresco e dei vini di Alba, nato nel 1934, ha voltato pagina: è stato rifondato con regolamento alto notarile, si organizza per nuove funzioni e ha rinnovato completamente il consiglio di amministrazione. Il neo-presidente, Massimo Martinelli, che è anche al vertice dell'Associazione produttori vini di collina, commenta: «Il Consorzio si rinnova anche per poter sfruttare le possibilità offerte dalle ultime leggi (164/92) in materia di tutela e di denominazioni di origine. Contiamo sulla buona

volontà di tutti».

L'ente che ha assunto la nuova denominazione di «Consorzio di tutela delle denominazioni Barolo, Barbaresco, Alba, Roero e Langhe» e ha 250 soci, tra cui alcune delle maggiori «griffe», vuole specializzarsi rispetto al passato. Ma quali sono le funzioni sulle quali punterà? Riguardano la tutela e il controllo dello doc in collaborazione con la Camera di commercio. Il Consorzio mira a collaborare nel prelievo e analisi dei vini e fini delle doc. Il nuovo consiglio ha deciso che non si occuperà di pubbli-

A Gottasecca

Ha picchiato la moglie. Denunciato

GOTTASECCA. Ancora violenza sulle donne. Un fenomeno da cui purtroppo neppure la Valle Bormida risulta essere immune. L'ultimo episodio, in ordine cronologico, è avvenuto pochi giorni fa e ha visto, suo malgrado, protagonista una donna di mezza età residente a Gottasecca.

La donna si è presentata al Pronto soccorso dell'ospedale di Cuneo Montebello: sul volto aveva ematomi e graffi, segni di violenza anche sulle altre parti del corpo. Dopo prime cure, i sanitari hanno deciso l'immediato ricovero. La donna, che è stata dimessa, ha denunciato ai carabinieri di Saliceto e Millesimo il marito, con il quale ha in corso la pratica di separazione legale.

Una storia di «ordinaria» violenza, cui le cronache ci hanno ormai abituati e che, nella maggior parte dei casi, hanno come vittime donne, anziani e bambini.

Liti tra coniugi, tra genitori e figli dall'epilogo spesso drammatico. Storie di incomprensioni che possono sfociare in vicende dai contorni tragici.

E la Valle Bormida, non fa eccezione. Nel maggio di due anni fa, a Plodio, Paolo Zunino, operaio modello della «3M» di Ferrania, un passato assolutamente normale, aveva aggredito la moglie, brandendo una molotof.

La donna, ricoverata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, era stata sottoposta a una serie di delicati interventi chirurgici. Un fatto eclatante, cui tuttavia si devono aggiungere episodi meno clamorosi, ma non per questo meno gravi. Numerose, infatti, le segnalazioni da parte di giovani donne, «vittime» di situazioni familiari difficili. (l. b.)

Valle Bormida

Contestato il progetto sul «re-sol»

CORTEMILLA. Sul «re-sol» la parola passa alla del ministero dell'Ambiente incaricata a eseguire la valutazione di impatto ambientale (Via). Al progetto, presentato ai primi di luglio dall'Acna, accompagnato da uno studio della Snam, replicato sindaci, Regione Piemonte, ambientalisti e cittadini inviando a Roma una documentazione in cui si esprime parere contrario alla realizzazione dell'impianto. Oltre a migliaia di firme e a oltre osservazioni raccolte in Valle Bormida, in Alta Langa e nell'Albeso, negli uffici del ministero sono arrivate delibere di Comuni e Regione contro il «re-sol» e perizie tecniche realizzate da esperti in cui si dimostra l'«e» di tecniche alternative (più economiche e meno pericolose) per smaltire i reflui.

La necessità di raccogliere in poco tempo la documentazione necessaria a contrastare il progetto dell'Acna ha ricompattato fronte piemontese anti «re-sol».

«La gente ha partecipato spontaneamente alla mobilitazione; in ogni Comune sono state raccolte firme ed osservazioni. Pur avendo avuto meno di mesi a disposizione abbiamo fatto tutto il possibile per dimostrare che l'inceneritore non va costruito» spiega Bruno Bruna, dell'Associazione per la Rinascita della Val Bormida.

Anche l'Alto Langa si sente minacciata dalla «re-sol» in funzione del «re-sol»; nella zona si riflette negativi per l'economia agricola e turistica. Sul caso Acna, con particolare riferimento al problema della probabile presenza di diossina e Cengio, è stata inviata nei giorni scorsi una dettagliata documentazione al ministro della Sanità Raffaele Costa. (c. o.)

Anche ad agosto pensiamo alla tua sicurezza e al tuo comfort

Nuovo contratto Ford «Prezzo Bloccato» fino alla consegna

Nuovo contratto Ford «Prezzo Bloccato» fino alla consegna

FIESTA NAVY 1.1/1.3 3p.



Lit. 14.270.000 chiavi in mano
Vetri elettrici • Chiusura centralizzata • Sistema FIS antincendio.

FIESTA NEWPORT 1.1/1.3 3p.



Lit. 15.470.000 chiavi in mano
Vetri elettrici • Chiusura centralizzata • Servosterzo • Sistema FIS antincendio.

FIESTA CAYMAN BLU 1.1/1.3 3p.



Lit. 15.270.000 chiavi in mano
Vetri elettrici • Chiusura centralizzata • Paraurti in tinta • Vernice metallizzata • Sistema FIS antincendio.

ESCORT 1.6 16V WAGON



Lit. 22.470.000 chiavi in mano
Servosterzo • Vetri elettrici • Chiusura centralizzata • Sistema FIS antincendio.

ESCORT 1.6 16V WAGON



Lit. 24.570.000 chiavi in mano
Aria condizionata • Servosterzo • Chiusura centralizzata • Vetri elettrici • Sistema FIS antincendio.

ESCORT 1.6/1.8 16V WAGON



Lit. 25.570.000 chiavi in mano
Aria condizionata • Servosterzo • Nuovo frontale con lara antinebbia • Volante in pelle • Chiusura centralizzata • Vetri elettrici.

Aperti tutto il mese di agosto

UNICAR

CONCESSIONARIA



Nuovo contratto Ford «Prezzo Bloccato» fino alla consegna

ALBA - Via Romita, 7 - Tel. (0173) 28.42.74 — BRA - Via Cuneo, 192/A - Tel. (0172) 43.11.73

Stasera la rassegna di musica etnica fa tappa a Monterosso

Arriva il «Festenal»

Il borgo di Sancto Lucio de Coumboscuro ospiterà un virtuoso di «galoubet». Melodie balcaniche con il gruppo dei «Ghymes»

MONTEROSSO GRANA. Un pugno di cuneesi a 1050 metri di quota, una chiesa, un campanile romanico, posati in un conca di selve e di prati. In questo piccolo borgo, conosciuto come Sancto Lucio de Coumboscuro, diciotto anni fa è nato il «Festenal», considerato, col passare degli anni, uno dei migliori Festival europei dedicati alla musica etnica. L'edizione '94, inaugurata il primo agosto a Dolcetta, come gli altri anni, interessa la Liguria, la Valle d'Aosta, il Trentino, la Lombardia e il Piemonte: proponendo un calendario dove figurano i nomi di grandi artisti provenienti da tutto il continente.

Dopo aver toccato Dolcetta, Champoluc, Moena, Rasara, Antagnon, stasera, ore 21, il «Festenal», torna nella «patria» Coumboscuro per proporre i ritmi balcanici del gruppo ungherese «Ghymes» e le sonorità provenzali di Miquel Montaner, virtuoso di «galoubet». Gli altri appuntamenti con il «Festenal» a Coumboscuro sono per il 13 agosto: ospite il gruppo greco «Sirtos» che presenterà i suoni del Mediterraneo più antico; il 20 agosto i «Galiziani» «Miladouro», che dopo i successi ottenuti in tutto il mondo, presenteranno il loro nuovo album registrato con l'English Chamber Orchestra; il 27 (ultimo giorno della rassegna) i «Camino», un gruppo tedesco.

Per chi arriva a Sancto Lucio da non perdere la visita di Mu-



Il «Festenal» è nato diciotto anni fa per iniziativa del Centro provençal

seo etnografico e civiltà provenzale alpina, che ospita la più ricca documentazione di storia, vita, lavoro e tradizioni delle Alpi Sud occidentali. Gli oggetti e i mobili intagliati e artigianato artistico, i tessuti e i manufatti dei laboratori locali ricercati e di squisita fattura. La chiesa invece ospita, nella navata centrale, il ciclo ligneo «Sus il pila dal Cristo» realizzato da Bep Viada. Infine nella sala convegni del «Centre Coumboscuro» fino al 28 agosto si possono ammirare i quadri di Bernard Damiano; tele delle immagini forti, drammatiche, cariche

di intensa religiosità e una tensione emotiva. Intanto per la prossima edizione il «Festenal» in collaborazione con la «Maison des et loirs de Thonon» annuncia le «selezioni di Thonon» sul lago di Ginevra, in aprile, dove una giuria internazionale indicherà i gruppi che prenderanno parte all'edizione '95 della rassegna. «La scelta», spiegano i «Centre provençal de Coumboscuro», si è resa necessaria per l'elevato numero di richieste di partecipazione e per garantire la qualità artistica della rassegna. (r.s.)

COSTA AZZURRA

CAGNES-SUR-MER
Festa medioevale nel castello

Domani Cagnes vive al ritmo dei trovatori medievali e partecipa dalle 16.30 fino a mezzanotte. Apre il programma una sfilata in costume nelle vie del borgo. Alle 17.30 in Place Saint-Sébastien un cantastorie presenta «Les ailes du conte», segue nella Cappella di Notre-Dame de la Protection l'esecuzione dei «Musiciens de la cour de Provence». Alle 18.10, nella chiesa di Saint-Pierre, il complesso «Witla» esegue canti gregoriani tratti da manoscritti ritrovati nella regione. Un'ora dopo sulla Place Emile Wéry ha luogo il leggendario torneo del «Castel Cagnois», rappresentazione di un antico fatto d'armi: nel 1460 una compagnia di giullari riuscì a intrattenere con lazzari e burla un pericoloso bandito permettendo alla guarigione di Cagnes di arrestarlo. Il comandante in ringraziamento diede la propria figlia in matrimonio al miglior giullare. In serata spettacolo acrobatico in Place Maurel e presentazione del romanzo occitano XIII secolo «Flamencas» in 24 musiche e cantori illustrano la storia di una donna sposata da un cavaliere travestito da chierico, a dispetto del marito geloso, l'aveva rinchiusa in un'altra torre. Uno spettacolo pirotecnico conclude la festa medioevale.

LE CANNET

Magia, musica e défilé

Un weekend dedicato alla magia, alla musica e alla moda è offerto dalla cittadina della Costa Azzurra. Le Cannel. Venerdì 12 agosto, alle 21, nel Jardin Koenig il principe e la fata

spettacolo che unisce magia e racconto fantastico. Seguirà uno spettacolo divertente «Sidi Boussida» e infine «Excalibur», la celebre leggenda della spada nella roccia corroduta da tutta una serie di effetti speciali. Contemporaneamente nella piazza Dolca Far Niente, musicisti e blues mentre nel quartier de Ranguin proposto di folklore delle Antille sulla Place Bellevue, danze tahitiane. Sabato 13 sfilata di moda nei Jardins du Tivoli seguita da uno spettacolo con Pierre Bechelet, autore delle musiche degli indimenticabili film «Emmanuelle» e «Histoire d'O».

MONTECARLO

Serata con Stevie Wonder

Chi non conosce Stevie Wonder, chi non ha mai sentito significare il nome dell'ineffabile? Ebbene modestamente solo «meraviglia» le melodie che ha saputo creare «was made to love her», «Songs in the key of life» e «You are the sunshine of my life» diventate in molti casi colonne sonore di celebri film come «The lady in red» e «Malcolm X». Stevie Wonder si esibisce al Monte-Carlo Sporting Club da stasera fino a martedì 8 agosto. Per informazioni telefonare allo 003392/163636.

VALBRES

Canti e danze provenzali

La gruziosa cittadina sul versante francese delle Alpi festeggia, oggi e domani, con gare sportive, giochi e canti provenzali la santa patrona, la vergine protettrice delle navi «Notre-Dame des Neiges». Un ballo popolare con danzatori nei tipici abiti provenzali conclude la festa.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso
Tel. 692.935
Or. 20.22. L. 10.000

Flamma

Tel. 692.554

Italia

Tel. 692.951
Or. 18.16/19.30
19.20/20.22
L. 10.000

Don Bosco

Ore 21
L. 6000

Eden

Tel. 692.951

Morea

Ore 20.50
fest. 18/18/20/22

Baroque

Comunale

Tel. 692.951

Or. 21.15 - Fest. 15.15
17.15/18.15/21.15

Bene Vaghi

Aperto

Tel. 692.951

B. S. D.

Moderno

Tel. 692.951

Impero

Tel. 692.951

Wetalia

Tel. 692.951

BUSCA

Lux

Tel. 692.951

Caros

Ferrini

Tel. 692.951

CHERASCO

Galatari

Tel. 692.951

DRONERO

Iris

Tel. 692.951

FOSSATE

Politeama

Tel. 692.951

GARESSIO

Exc

Ore 21
L. 7000

LIMONE

Lux

Tel. 692.951

MONDOVI

Berlola

Tel. 692.951

OPERA

Ariston

Tel. 692.951

NOA

Roby

Or. 18.16/19.30/20.22

SALUZZO

Civico

Tel. 692.951

ITALIA

Tomestone

Tel. 692.951

S. GIAC. ST. RO.

Roburent

Or. 18.16/19.30/20.22

SEVILLINO

Aurora

Tel. 692.951

MONVISO

Tel. 692.951

GIORNO E NOTTE

BERGAMO

Concerto rap

Nella piazza del paese, stasera (ore 21.30) concerto rap con due gruppi provenienti dai Centri sociali milanesi. L'ingresso allo spettacolo è libero.

MONDOVI

Cabaret in dialetto

Stasera, in frazione Mario, alle 21 in piazza della chiesa spettacolo di cabaret piemontese con i «Langhet lovers» che proporranno «La camula del servel».

CASTELLINO STURA

Serata di liscio

Al circolo Acili stasera (con inizio alle 21) si balla il liscio proposto dal duo «il gatto e la volpe». L'ingresso è libero.

MANGO

Jazz sotto le stelle

Per la rassegna «Jazz» sotto le stelle stasera (ore 20), nel giardino del castello, la cena preparata dagli chef Ezio Ballarino e Daniele Sobrero sarà accompagnata dai brani di El-

lington e altri «big» del jazz proposta dal «Nando Amedeo quartet». Prenotazioni allo 0141/89141.

BIELLA

Palio dei Borghi

Si conclude stasera il Palio dei Borghi. Alle 21, una cena sotto le stelle allietata dalla «Borghino band».

VEGLIONTSSIMO

Stasera, alle 21, nel quartiere Castello, vegliontssimo con i «Concordes»; domani sera si balla il liscio proposto dai «Correntes».

RASSEGNA ROCK

In piazza Abate Filippi, stasera, ore 21, si conclude la mini rassegna rock organizzata dal bar Circolo. Saranno di scena i «Sax Peers».

SUONA L'ORCHESTRA

Stasera, alle 21.15, nella Società Operaia, dall'Or-

chestra sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Negri, solli il baritone Arturo Testa. In programma romanze di autori contemporanei.

CASTELLINO T.

Canzoni piemontesi

Stasera, alle 21, in frazione Monti, concerto gruppo le «Raviolo al vino» che proporrà un vasto repertorio di canzoni piemontesi. L'ingresso allo spettacolo è libero.

VIOLA

Arrivano i «Trellu»

Stasera, per la festa al santuario della Madonna della Neve, alle 20.30, grigliata e fald, cui seguirà uno spettacolo dei «Trellu». Proporranno cabaret e canzoni in dialetto piemontese.

CARABUJO

Pièce di De Benedetti

Stasera, alle 21, al teatro Civico la compagnia «Gli istrioni» di Torino presenta la commedia «Aldo De Benedetti» Due dozzine di scariatte. Lo spettacolo è organizzato dal club Stella Alpina di Castelmagno. Il ricavato servirà per la decorazione interna della chiesa alpina di Sant'Anna, a Chiotti.

tacco è organizzato dal club Stella Alpina di Castelmagno. Il ricavato servirà per la decorazione interna della chiesa alpina di Sant'Anna, a Chiotti.

DANZE OCCITANE

Stasera, dalle 21.30, in piazza spettacolo di danza e musiche occitane con il gruppo «Lou Senhale». Lo spettacolo rientra nel calendario delle manifestazioni organizzate dall'impronta club.

TELA

Top model in pista

Stasera alla discoteca «Altro mondo» animazione affidata a Top model colore e alla consolle la musica proposta dal dj Paolo Red.

GARESSIO

Sfilata di moda

Stasera a Borgo Ponte, largo Roma, con inizio alle 21 sfilata di moda e domani al parco Fonti San Bernardo (rotonda danze, 21.30) musica e cabaret con i «Trellu».

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. Chiuso per ferie.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II. Sala 1: Domestici man. di Marco Brambilla. Sala 2: Sylvester Stallone, W. Snipes. Or. 17.15, 19.45, 22.30. Aria condizionata. Sala 3: Sol Levante. Or. 17.15, 19.45, 22.30. Aria condizionata. Sala 4: Due Innamorati. Or. 17.15, 19.45, 22.30. Aria condizionata.

ARLECCHINO c. Sammartini 22. Chiuso per ferie. Ripertura il 26/8.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

CENTRALE c. C. Alberto 27. Ore 18.20. Taccu a spillo. Ore 18.10. Doppio inganno. Ore 22.30. Presenza innocente. Aria condizionata.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Il ladro dell'arcebaleno. Or. 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Senza pelle. Or. 16.15, 17.40, 19.20, 21.22.35.

CRISTALLO v. Garibaldi 5. Chiuso per ferie. Ripertura il 26/8.

DORIA via Gramsci 8. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie.

ERBA c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Ripertura venerdì 19 agosto.

ETOILE v. B. Guozzi ang. v. Roma. Chiuso per ferie.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Chiuso per ferie.

LUX Galleria San Federico. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

NATIONALE 1 via Pomba 7. Chiuso per ferie.

NATIONALE 2 via Pomba 7. Chiuso per ferie.

REPOSI v. XX Settembre 15. Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ v. Agnelli 2. Chiuso per ferie. Ripertura 26/8.

VITTORIA v. Roma 338. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso. Ripertura lunedì 22 agosto. Biglietteria: martedì 23 agosto.

CARIGNANO. Stagione in abbonamento 1994-95. Dal 2 settembre ripartitura biglietti. Per info, via Roma 49, or. 19-18, dom. riposo. Tel. (011) 517.6246 - 644.562. Dal 5 al 10/9 promozione vecchi abbonamenti a posto fisso.

ERBA. Teatro Spettacoli - 1° Festival: Prosa, Musica, Danza e Marionette fino al 21/30 T. Archivio.

CUORE DI COMICO. G. Gallozzi. Mod. a Stage. Danza, Recitazione e Arti Narrative. Informazioni: Teatro Civico di Varallo Sesia. Tel. 0163/54.242. Ripart. T. 21/30 Stagione di prosa, danza e teatro in abbonamento. a posto fisso. Or. 19-18.

TELECITY. 19 - Tg 7. 19.30. Alce. 19.30. Ken il guerriero, canzoni. 20.30.

LE TV PRIVATE

Telestar

19 - F.B.I., telefilm.
20 - Tg 8, telegiornale.
20.30 - Una strana coppia di sbirri, telefilm.

21.30 - F.B.I., telefilm.
22.30 - Salto nel buio, telefilm.
23 - Amichevolmente... con voi, telegiornale.

23.30 - Astro, oroscopo.
24 - Superzap, varietà.
0.30 - I forti di Forte Coraggio, telefilm.
1 - Un dottore per tutti, telefilm.
1.30 - Salto nel buio, telefilm.

Telecupole

18.30 - World sport special.
19.25 - Tg 4.
20.30 - Tg 4.
22.30 - Tg 4.
2 - Speciale con Tg 4.

Videogruppo

18 - Squadra speciali, telefilm.
19.30 - Orchestra completa, musica.
20 - Tramantini, telefilm.
20.30 - Unpugged, telefilm.
22.30 - Videonotizie.
24 - L'astronave fantasma.

Estas News, rubrica.
18.30 - Cartoni animati.
20 - Chappy, canzoni.
20.30 - Piemonte in piazza, tras. folk.
23.30 - I colori della notte, song.

7 Piemonte.
20.40 - Una moglie giapponese, film.
22.40 - Informa 7.
23 - Ruote in pista, settimanale.
23.30 - Informa 7.
24 - Luci nella notte.
0.30 - Sany and soda, varietà.
1.15 - Informa 7.

7 Piemonte.
20.40 - Una moglie giapponese, film.
22.40 - Informa 7.
23 - Ruote in pista, settimanale.
23.30 - Informa 7.
24 - Luci nella notte.
0.30 - Sany and soda, varietà.
1.15 - Informa 7.

7 Piemonte.
20.40 - Una moglie giapponese, film.
22.40 - Informa 7.
23 - Ruote in pista, settimanale.
23.30 - Informa 7.
24 - Luci nella notte.
0.30 - Sany and soda, varietà.
1.15 - Informa 7.

7 Piemonte.
20.40 - Una moglie giapponese, film.
22.40 - Informa 7.
23 - Ruote in pista, settimanale.
23.30 - Informa 7.
24 - Luci nella notte.
0.30 - Sany and soda, varietà.
1.15 - Informa 7.

7 Piemonte.
20.40 - Una moglie giapponese, film.
22.40 - Informa 7.
23 - Ruote in pista, settimanale.
23.30 - Informa 7.
24 - Luci nella notte.
0.30 - Sany and soda, varietà.
1.15 - Informa 7.

CEVA

«Luci della ribalta»

Musica e cabaret per 12 dilettanti allo sbaraglio

CEVA. Una dozzina di giovani esordienti è chiamata stasera, alle 21, a presentarsi per la prima volta sotto le «Luci della ribalta». La tappa cevana dello spettacolo monregalese, che si svolgerà nella suggestiva cornice della piazza del municipio, vedrà tre vincitori (uno per categoria fra cantanti, cabarettisti e ballerini), che parteciperanno alla fase finale, in programma a Mondovì.

Fra i presenti a questa fase del festival del dilettante, non c'è cevano, ma molti giovani di altre località della provincia. Durante la serata, saranno scelte dal presentatore persone fra il pubblico, per un piccolo gioco: a loro andrà un simpatico premio offerto dallo sponsor della manifestazione i «Magazzini A2 Salvato». Anche l'appuntamento cevano di «Luci della ribalta» sarà ripreso dalle telecamere di «Quartarete».

(p.s.)

BUSCA

Lux

Tel. 692.951

Caros

Ferrini


Calcio, oggi i gironi della D

Il Piemonte forse diviso

Tutti ■■ ■ finto sospeso. Questa mattina alle 11.30, nella sede della Lega calcio dilettanti, a Roma, verranno comunicati i risultati del campionato di serie D '94-95. Interessati ■■ nove club piemontesi e della Valle d'Aosta: Sparta Novara, la matricole Borgosesia ■■ Biellèse, Valenzana, il ripescato Cuneo, St-Vincent-Châtillon, e le torinesi Nizza, Moncalieri e Pinerolo. Il pericolo, da qui l'attesa generale, sempre incombente, è che queste società vengano ■■ divise in due plotoni, ■■ è avvenuto nello scorso torneo, con la conseguenza di sottoporli ■■ luthe e disagevoli trasferite.

«Nella riunione della società tenuta ad inizio luglio a Roma, ho espressamente invitato il presidente Giulivi a **■** con-
trolla della distanza chilometrica - spiega il patron del Pinerolo, Chiffredo Gallo - . Giocando di sabato non è uno scherzo andare ■ Grosseto ■ Colle Val d'Elsa considerato che le nuove regole ci impongono di schierare due ragazzi del '75 e uno del '77. Studenti costretti a saltare anche due giornate di scuola».

E di pari passo gli fanno eco Paolo Guidetti e Sandro Turati, direttori sportivi delle mitiche Borgosesia e Biellese: «Per noi l'attuale sarebbe un ingrap-pamento con tutte le pic-montesi, le liguri e le lombar-de di fascia, o al limite con i club Nord della Toscana. Se dovessi-mo finire in Sardegna, sarebbe un guaio».

Ma l'orizzontamento del presidente Giulivi e  suo staff sembra proprio questo: in pratica ricomporre a grandi linee i gironi dello scorso anno, anche perché i cinque club sardi hanno chiesto espressamente di

«ritrovare le formazioni lom-
bardo come avversarie».

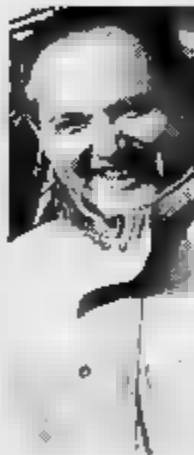
E' comunque un compito più difficile del solito quello di Giulivi, tanto che la preannunciata pubblicazione dei gironi, inizialmente fissata per ieri mattina è stata posticipata di 24 ore: in questo assistono ancora parecchi dubbi da risolvere. Il "presidentissimo" della Lega Dilettanti ieri pomeriggio ha così convocato l'intero staff che ha lavorato tutta la notte. Il mattino si conosceranno ufficialmente i gironi.

Ma qualche voce attendibile si girata negli ambienti dilettantistici ■■ più concreta ha confermato la serissima intenzione di dividere ■■ due le piemontesi. Il ritrovato Cuneo ■■ mister Cavallo, ■■ Valeziana ■■ Simoniello, il Saint-Vincent-Châtillon di Caviglia, assieme alle Lornesi Nizza Millefonti, Moncalieri e Pinerolo, se le vedrebbe sicuramente con le tre liguri rimaste (Savona, Rapallo ■■ matriicola Stesseli) e con le toscane della fascia ligure, vale a dire Camaiore, Pietrasanta, la neopromossa Torrelaghesa (in provincia di Livorno). A queste dovrebbero aggiungersi,

la passata stagione, Ceraldo, Colligiana e Grosseto, mentre non ci saranno Sarzana e Ciuoliopelli che sono iscritte alla D.

Il girone potrebbe essere completato da Vogherese, Rondonella e Sestese, oppure da società emiliane o della bassa Lombardia.

Se questa linea prevarrà, automaticamente la composizione del ■ diventa più semplice: Sparta Novara, Borgosesia e Biellese (non è comunque detto che il Saint-Vincent non venga riconfermato in questo girone).



Davide Cotti
 (in alto
 a sinistra)
 è quest'anno
 passato
 dallo Sparta
 Novara
 al Borgosesia;
 a lato: Bruno
 Cavallo,
 il
 allenatore
 Cunzio

La C, lunedì i calendari

Saranno elaborati lunedì dal «cervellone» della Federazione i calendari delle serie C1 e C2. Spettatori interessati Alessandria (C1), Aosta, Novara e Pro Vercelli (C2).

La C1 sarà il primo campionato a rimettersi in azione: calza d'inizio domenica 28 agosto. Una settimana più tardi scatterà la C2. Nessuna sosta nel 1991 ed un turno infrasettimanale: venerdì 23 dicembre.

Da questa stagione l'introduzione del playoff, già sperimentata in C1, ■ estenderà anche alla C2: una promozione diretta e una sola retrocessione. La seconda poltrona per la C1 e gli altri due biglietti per la serie D saranno assegnati ■■ playoff e payout. (p. m. f.)

Ironbike con un montepremi di 50 milioni

«Raid» sui pedali Conto alla rovescia

LIMONE. Sei tappe per complessivi 450 chilometri all'insegna di avventura e sport ■■■■ montepremi ■■ 50 milioni. E' il menù dell'«Ironbike», ■■■■ rally ■■ pedali, che partirà da Cuneo domenica 21 e attraverserà il versante italiano e francese delle Alpi Marittime con tappe di trasferimento e prove speciali, sull'esempio delle competizioni automobilistiche.

Dopo il prologo ■■■ le verifiche di domenica 21 a Cuneo, lunedì 22 la ■■■ ■■ partecipanti partirà dal capoluogo della «Gronda» diretta a Prazzo. Queste le altre tappe: Prazzo-Vars (martedì 23); Vars-Vinadio (mercoledì 24); Vinadio-Castellino (giovedì 25); Castellino-Limone (venerdì 26) ■■ arrivo a Cuneo sabato 27.

L'organizzazione (affidata a uno staff diretto ■ Cesare Giraudio già protagonista nel Camel-Trophy e in altri ■) è cricanti raid, "vulcano" ■ Idee sempre spettacolari e avvincenti, Angelo Biengino, responsabile tecnico, e dalla Promocuneo) ■ primissimo livello. «Abbiamo curato ogni minimo particolare - hanno detto gli organizzatori durante la presentazione alla baita "La Grogia" di Limone - pensando più alla qualità che alla quantità».

Alla partenza ogni ■■■ erante riceverà felpa, calze, ■■■ no ■■ telo ■■ riposo personalizzati; nella quota di adesione (500 mila lire per ■■ singolo abikera, 900 per la coppia) sono compresi anche tutti i pranzi e i rifornimenti, le ■■■ attrezzate da campeggio, il set giornaliero per l'igiene. ■■ tutto il percorso sarà garantita l'assistenza tecnica; ■■ seguito anche ambulanza ed elicottero.

Qualificatissimo il lotto degli



Mountain-bike
nel Cuneese
Sotto, Danilo
Desderi

atleti al via. Fra gli altri si saranno Freddy Mayer (vincitore dell'ultimo Kastle Safari Kenya), Danilo Desderi (già protagonista ■ Trans Alp, reduce del Giro delle Valli Chivvési di ciclismo dove ha brillantemente ■ difeso i colori dei vigili del fuoco), gli alessandrini Giovanni Maiello e Daniela Di Prima, le toscane Luccini Grassi e il quartetto russo Yuri Amelikhine, Vladimir Verava, Nina Peniaeva e Victor Gouliaev.

Al primo classificato andrà ■ Flat Cinquecento equipaggiata per avventure e mountain-bike.

Lorenzo Tancredi

Lorenzo Tanaceto

Gli AudioLibri di **tuttolibri**

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli AudioLibri di tuttoLibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore e ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali ma voci al cui suono si intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

"I lettori". L'iniziativa potrà interessare moltissime persone. Gli automobilisti, che attraversano l'Italia in autostrada, o che percorrono ogni giorno lo stesso tragitto casa-lavoro-casa. Chi si occupa dei lavori domestici e trascorre molte ore cucinando, rassettando, stirando o cucendo. Gli studenti che, walkman nello zaino e cuffie sulle orecchie, vanno a tornare da scuola a piedi, sugli autobus o sui tram. Chi, influenzato o costretto a letto per qualche malanno, può trovare la compagnia avvincente, pronta, secondo il suo desiderio, a parlare o a tacere. Chi riesce a ritagliare novanta minuti per rilassarsi a vivere.

realtà ■■■■ e diversa. E chi vuole fare un dono intelligente, capace di valorizzare il suo denaro ■ di rafforzare affetto e amicizia. A loro volta, le scuole e le biblioteche potranno costituire un interessante settore audioteca, a disposizione ■ quanti vorranno trascorrere qualche tempo con i seducenti personaggi che escono dalle pagine della letteratura.

I contenuti della collana.

I contenuti della collana.
Le audiocassette di tuttolibri presentano due diverse proposte: 1. Testi letti dagli interpreti e intervallati da stacchi musicali. Si tratta di Anton Cechov, *La signora col cagnolino e il monaco nero*; di Edgar Allan Poe, *I misteri della Rue Morgue*; *La lettera rubata*; di Tama Janowitz, *Schilavi* ■ **New York**. 2. Testi letti dagli interpreti, orchestrali da tre giovani compositori e ambientati in diverse città italiane. Si tratta di tre romanzi brevi: *Le notti bianche*, di Fedor Dostoevskij; *I dolori del giovane Werther*, di Goethe; *La Malora*, di Beppe Fenoglio.

Finalmente in Italia gli Audiolibri di **tuttolibri** presso tutte le edicole



TEKNOLOGIJA

Nel weekend si conclude il quinto turno della seconda fase del campionato di pallone elastico

Sciorella-Dogliotti per il terzo posto

Stasera (ore 21,15) a Diano Castello il ligure dà l'ultimo assalto per cercare il passaggio diretto alle semifinali. Il giocatore della Pro Spigno punta a staccarlo in classifica. Domani Bellanti a Taggia. Le gare nella «poule» B

ALBA. Con il campione d'Italia Flavio Dotta fermo per il turno di riposo, si gioca tra oggi e lunedì il quinto turno della seconda fase del campionato di serie di pallone elastico.

Il programma si presenta assai interessante per l'importanza e la delicatezza dei confronti in programma, tutti decisivi ai fini della classifica.

Per la «poule» A, stasera alle 21,15, s'inizierà con il confronto di Diano Castello tra Sciorella (Conad Imperia) e Dogliotti (Pro Spigno); domani, alle 16, si giocherà invece la partita di Taggia tra Pirero e Bellanti (Iperisid Cuneo). Nella «poule» B, oggi, alle 16, a Pieve di Teco, scenderanno in campo Papone e Molinari (Monferrato), mentre lunedì, alle 21,15, al «Mermet» di Alba Rosso II (Sant'Orsola) riceverà la visita di Balocco (Astor Ceva). Riposa questo turno la Cassa rurale di Caraglio di Tonello e Rosso I.

Nella «poule» A gli inseguitori Dotta, che guida la classifica con 22 punti, ha la possibilità di ridurre le distanze leader che sembra comunque avviato a conquistare il primo posto finale. Per le altre due posizioni che danno diritto all'accesso diretto alle semifinali sono in lotta Pirero, Bellanti e Dogliotti, mentre Sciorella sembra in una posizione un po' defilata. «Dopo la sconfitta a Cuneo con Bellanti - dice il giocatore della Conad Imperia - penso che rimangono poche possibilità di agganciare il terzo posto. Tuttavia abbiamo il dovere di lottare fino in fondo, perché con i due punti assegnati alle vittorie nella seconda fase i recuperi sono ancora possibili. In fondo da Dogliotti ci dividono solo 4 lunghezze e con un nostro successo il margine di svantaggio sarebbe dimezzato».

Dogliotti punta alla vittoria per scavare invece un solco incolmabile fra sé ed il ligure e giocarsi col solo Bellanti il terzo posto. Il portacolori della squadra di Spigno Monferrato nella di sabato Bellanti ha avvertito un dolore muscolare che ha compromesso la prova; grazie al turno di riposo ha però avuto una settimana di tempo per recuperare la migliore condizione.

Molto interessante, dal punto di vista tecnico, anche il confronto di domani tra Pirero, secondo in classifica, e Bellanti terzo. Un successo della formazione cuneese, sicuramente possibile vista la buona condizione del battitore Bellanti, lancerebbe l'ipotesi addirittura verso il secondo posto in classifica. Il compito dei cuneesi potrebbe essere facilitato dalla possibile assenza di Pirero che giovedì, nell'incontro «Dotta», si è infortunato. Se non si è



In gradazione Sciorella (a sinistra) ha 4 punti di ritardo da Dogliotti che vincerebbe il quarto posto di finalista. Oggi il portacolori di Vignale avrà un compito non difficile a Pieve di Teco contro Papone privo ancora della spalla Lanza, squalifi-

trattato di un malessere «diplomatico» per risparmiare le forze in vista di incontri più abbordabili, Pirero potrebbe essere costretto a dare «forfait».

La «poule» B è stata finora dominata da Molinari sempre vittorioso e lanciato verso gli spargi per guadagnare il quarto posto di finalista. Oggi il portacolori di Vignale avrà un compito non difficile a Pieve di Teco contro Papone privo ancora della spalla Lanza, squalifi-

cata. In classifica l'unico che può infastidire Molinari è l'albese Rosso II che ha due soli punti in meno. Lunedì la squadra albese riceverà l'Astor Ceva di Balocco per un incontro che ha nei padroni casa i netti favoriti. Rosso II, che si è ripreso dall'infortunio, tornerà nel suo tradizionale ruolo di battitore, mentre Voglino riprenderà a fare la spalla.

Aldo Scavino

Dotta leader Battuto Pirero (infortunato)

CORTEMILIA. L'incontro «clou» della quarta giornata della «poule» A tra Dotta (Merlo Sidis) e Pirero (Taggese) è stato vinto facilmente dal campione d'Italia che si è imposto 11-5.

La squadra di casa, nella quale Garbero sostituisce la spalla Belmonte (infortunato), ha avuto una partenza «bruciante» e è portata in vantaggio per 4-1. A quel punto Pirero è dal campo per un infortunio ed è entrata la riserva Lotti. Il battitore taggese ha parlato di frattura di un tendine e ha ventilato l'ipotesi che per lui il campionato possa essere finito. Occorrerà però una più accurata analisi medica per appurare l'entità

dell'infortunio.

Senza Pirero la squadra ligure si è dovuta affidare solo ai card che, nonostante la buona volontà, non è riuscito a opporsi a un Dotta eccellente condizioni. La due squadre sono andate a riposo sul punteggio di 7-3. Dopo la pausa la gara non ha più riservato emozioni. Dotta consolida così il primo posto in classifica, salendo a quota 22 e portando a 4 i punti di vantaggio su Pirero.

Giovedì si è giocato anche a Caraglio; Tonello è stato battuto da Rosso II per 11-3. La Cassa rurale di Caraglio priva di Rosso I, squalificato, il giocatore in un primo momento era stato «graziato» dalla Disciplina che gli annulla le squalifiche; il giorno dopo, però, più attenta analisi del regolamento aveva portato alla conferma della sanzione: è sostituito da Unnia. La Sant'Orsola, con Voglino in battuta e Rosso II spalla, ha dominato la gara: in vantaggio 8-2 alla pausa, ha sfruttato anche gli errori avversari. (a.s.)

Sul duro tracciato i corridori hanno tenuto un ritmo altissimo

Nel Giro delle Valli cuneesi sei tappe con media record



CUNEO. Imerio Vespignani, vincitore assoluto, ha percorso l'intero tracciato in 9h39'59" alla media di 41,898 km all'ora; sempre lui si è imposto a Frabosa Sottana e Cella Mocra (rispettivamente 43,843 e 38,025; Lavagnini ha vinto a Monasterolo di Savigliano sfiorando i 50 all'ora. Bonato è andato fortissimo in salita concludendo a Crissolo e Pontechianale su medie vicine

ai 40; Dalla Pellegrina ha conquistato il podio più alto a Broglio con un'andatura da 46,881 km ogni 60 minuti.

Il 17° «Valli Cuneesi», malgrado la durezza del percorso, è stato un Giro veloce. «I corridori sono stati bravi - dice il «patron» Lorenzo Tealdi - regalando una corsa spettacolare».

Un commento tecnico a Guido Campana, «braccio destro» di

Tealdi. «E' stata una sfida fra romagnoli e lombardi - dice - giocata a risolta non solo sui pedali, ma anche a tavolino, studiando accuratamente la tattica di corsa. Vespignani è stato il più regolare, applauditissimo dal pubblico. Pepino non è riuscito a centrare il bersaglio».

Ha preparato l'annata per la Gran Fondo, nelle quali è stato protagonista. Il titolo dei

Seniores, comunque, non gli è sfuggito. La delusione? Colomba. Nel '93 perse il Giro per 3", quest'anno è stato nell'ombra».

A Pontechianale gli organizzatori hanno consegnato un premio speciale a Giorgio Pellegrino (Tuttociclo Mondialpol Uisp), «fedelissimo» del Giro (ha saltato solo un'edizione): dal '95 sarà escluso perché fuori categoria. (r.s.)



Foto: gruppo nell'ultima di Pontechianale con organizzatori protagonisti e collaboratori. Sopra: Giorgio Pellegrino «fedelissimo» del Giro

«Trofeo della Resistenza» in salita

Rittana assegna i titoli di podismo



La corsa podistica di oggi partirà da Gaiola verso Chiot Rosa di Rittana

RITTANA. Il grande podismo approda in provincia di Cuneo. Oggi a Chiot Rosa di Rittana si svolge la ultima prova del Campionato regionale di corsa in montagna per le categorie giovanili. Il ritrovo è alle 14,30; dalle 16 le partenze nell'ordine delle categorie (maschili e femminili) Esordienti, Ragazzi, Cadetti e Allievi.

I detentori dei titoli nelle rispettive fasce sono Serena Marchetto (Sanfront) e Danilo Lantermino (Vall Varaita) fra i Ragazzi; Claudia Solaro (Avis Bra) e Diego Perona (Caraglio) nei Cadetti; Barbara Lerda (Caraglio) e Paolo Germanetto (Atletica Susa), Allievi. Nell'ultima edizione la classifica a numero per società venne vinta dalla Podistica Valle Varaita, prima anche nella graduatoria a punteggio giovanile; nel punteggio Assoluti e Amatori i successi andarono a pari merito da Jumbo Sport Carmagnola e Dragonero Drorero.

Dopo la disputa della prova regionale, primo memorial «Cristian Miro» Molica, toccherà alla terza edizione del trofeo «Della Resistenza», corsa podistica open in salita per le categorie Juniores, Seniores, Amatori maschili e femminili, valida come terza prova del Campionato provinciale sul tracciato di dieci chilometri da Gaiola a Chiot Rosa. Il ritrovo è alle 14 davanti alla filiale della Cassa di risparmio di Cuneo, in via Barale, partenza e arrivo davanti al monumento della Resistenza, seguendo il tracciato Gaiola, bivio Castelletto, Rittana, Ponte, Cotella, Gorré, Chiot Rosa.

Nel Comitato d'onore della rassegna figurano Maurizio Damilano (campione olimpico di marcia a Mosca nel 1980, bronzo ai Giochi di Los Angeles '84 e Seul '88; iridato a Roma '87 e Tokyo '91; detentore record sui 30 km e sulle due ore stabilite al campo di atletica di Cuneo), il fratello Giorgio (secondo ai tricolori del 1982, pri-

matista italiano sui venti chilometri pista nell'85), Stefania Belmondo (la prima italiana a battere le fortissime russe svedesi nello fondo; pluricampionessa olimpionica e mondiale sulle distanze) e Mario Gallarato (un ottimo curriculum come atleta e organizzatore nel pallone elastico e nel podismo; arbitro nella A di varie Federazioni, Stella di bronzo Coni al merito sportivo).

Il montepremi della manifestazione è molto ricco, degno del livello tecnico della rassegna, alla quale sono annunciati al via i migliori specialisti.

Ore di vigilia anche per la ventesima edizione della «Cinque Piloni», in programma sabato 20 con l'organizzazione della Polisportiva Acli Roata Chiusani e il patrocinio di Comune, Cantale e Provincia di Cuneo. La competizione sarà valida come seconda e quinta prova dei Campionati provinciali Giovanili Assoluti, Amatori maschili e femminili. Nell'albo d'oro della manifestazione figurano nomi di spicco quali Giorgio Pizzo, Pietro Scoffone, Gianni Pedrini, Walter Durban, Walter Merlo, Orlando Pizzolo, Salvatore Bettiol, Marco Milani, il kanista Steve Nyumi e, nel femminile, Rita Marchisio, Emma Scamich e anche Stefania Belmondo.

Le iscrizioni si ricevono da Franco Tuberga a Borgo San Dalmazzo (numero telefonico 0171-268.976); i retardatori potranno provvedere all'adesione fino a un quarto d'ora dalla partenza della rispettiva categoria. Ampia la dotazione di riconoscimenti: quelli individuali consistono in medaglie, piastre e diademi d'oro. Tutti gli atleti avranno in omaggio una maglietta della «Cinque Piloni». «Ci auguriamo che la manifestazione tocchi la popolarità di sempre - dicono gli organizzatori - ci sono tutte le premesse per assistere a un'edizione affascinante, per i concorrenti e il pubblico». (r.s.)

CALCIO

I primi risultati

Proto Nevola c'è il letame del turista

FRABOSA SOTTANA. Continua con buon successo pubblico e partecipazione l'undicesimo trofeo «Biosotti Sport» a Proto Nevola, che offre ai turisti uno spettacolo calcistico in vetrina alcuni campioni a livello dilettantistico.

via 8 squadre suddivise in due giorni. Questi i primi risultati delle gare aggiornati a giovedì sera. Nel raggruppamento A: Bar Volpe-Tennis Club 2-2; Sporting Pub-Arredamenti Pastura 2-0; Bar Volpe-Pastura 8-3; Tennis Club-Sporting Pub 3-1. Girone B: Casa In-Immobiliare Siccardi 8-2; Villanova-Bar Du Rio 2-1; Casa In-Villanova 3-3; Immobiliare Siccardi-Bar Du Rio 4-1.

La qualificazione si concluderà oggi con partite alle 17,30 e 19. Le prime tre classificate dei rispettivi gironi eliminatori accenderanno a due nuovi concentramenti nei quali le prime due formazioni della prima fase saranno teste di serie. Le sei rimaste in gara disputeranno due triangolari martedì 9 e mercoledì 10. Venerdì 12 agosto (alle 17,30 e 19) semifinale, domenica 14 finale 3° e 4° posto, a Ferragosto il match decisivo. Sono in palio mountain-bike, radio portatili e ski pass settimanali. (r.s.)

BASEBALL

Fossanesi in serie

Tortuga viaggi ha festeggiato la promozione

FOSSANO. La Tortuga viaggi ha festeggiato nel modo migliore il passaggio in serie B: nell'ultimo turno del campionato i fossanesi si sono imposti per manifesta inferiorità al settimo inning sul Garelli Viglietti Mondovì dopo avere condotto la gara fin dall'inizio.

Già dopo la seconda ripresa i padroni di casa erano in vantaggio per 4-0, grazie soprattutto alla buona vena dei battitori. In difesa Boidi ha condotto splendidamente dal monte di lancio; altri due punti sono giunti nel quinto tempo, a seguito di una valida di Forte. Il primo punto per gli ospiti è arrivato dopo una bella doppia nel settimo inning; ma nel turno d'attacco fossanese la potente battuta di Sandrone, Avagnina e Boidi hanno consentito a cinque uomini di giungere salvi a casa base. Senza segnare da parte dei monregalesi nel turno d'attacco, l'arbitro ha decretato la vittoria della formazione di interrompendo la gara.

Con questo ulteriore trionfo Fossano chiude in bellezza una stagione che l'ha vista conquistare la promozione in serie B. La Tortuga viaggi riprenderà l'attività a settembre nella Coppa Italia. (r.s.)

DEANDA SPORT

PANTALERA

Stasera a Mussotto Grasso-Priero contro Sardi-Dianto. Per il girone finale del Torneo di Mussotto alla pantaleria che si disputa allo sferisterio «Rapetta», stasera (ore 21) si gioca l'incontro tra La Piemontese Assicurazioni (Grasso-Priero) e le Assicurazioni Generali «B» (Sardi-Dianto). Lunedì è in programma il confronto San Damiano d'Asti (Fantoni-Soria)-Termoidraulica Piobesi (Somano-Adriano). (a.s.)

GOLF

I risultati del trofeo di Boves

Il Club Santa Croce in frazione Mellana ha ospitato il primo trofeo «United Colors of Benetton». I risultati della categoria con giocatori classificati: 1° netto Olivier Bottero (62 colpi, Limone); 1° lordo Edoardo Bertero (79, La Margherita); 2° netto Federico Musso (66, Santa Croce); 2° lordo Mathias Rottstegge (89, Arenzano); 3° netto Giacomo Melano (74, Santa Croce). Non classificati. Primo netto: Marco Bertola (115 punti, i Pioppi). (b.s.)

DISCESA

A Ormea si corre la «Carrera saracina»

Stasera 21,30 parte la seconda edizione della «Carrera saracina» in notturna con due prove di discesa a cronometro lungo il centro storico. Il raduno dei carretti è alle 20 in via Orti. (a.s.)

BOCCIE

Roccacigliè ospita il trofeo «Ferrua»

Domani alle 21 diciottesima edizione del torneo di bocce «G. Ferrua» riservato esclusivamente ai roccacigliesi, ai villaggiani in e agli abitanti dei comuni confinanti. (p.s.)

ATTIVITÀ

Pamparato prepara la gara su 25 chilometri

Organizzato dalla Dbr Cicli Asteggiano Mondovì, dalla Lega ciclismo Uisp-zona Sud e della Pro loco, sabato 20 a Pamparato si svolge il primo trofeo di mountain-bike. Sono in palio medaglie d'oro. Il percorso (25 chilometri) toccherà Calanche (1247 metri di altezza), Castorello (700 metri) e Meretto (a quota 860). Le iscrizioni si ricevono all'albergo Alpi Pamparato, numero telefonico 0171-351.124. (r.s.)

HOT JOY'S
Via Tanaro 12 - MONDOVI (CN)
phone 0174.43.557

QUESTA SERA
SUMMERTIME
sinfonie
estive by
AKI REGGIANI

HOT PRIVE'
WAVE-GROUP by
MARCHINO D.J.

PERCUSSIONI LIVE:
DOTTOR HANNIBAL
THANKS TO:
ARTY PRODUCTIONS

ALTRA MONDO ESTATE
DISCOTECA
QUESTA SERA
GIRA I DISCHI
PAOLO RED
SABATO 13 AGOSTO
SABATO 20 AGOSTO
SPECIAL GUEST
GIANCARLO MEDA
SABATO 27 AGOSTO
GROOVE SELECTOR
ALTRA MONDO - Via Tanaro 5
ALBA - Tel. 0173/441328

LE CUPOLE
Cavaliermaggia
S.S. 20 - Tel. 0173/351.290
SOTTO LE STELLE
DJ BAJOTTI
Animation group from the world
PROIBITO MANCARE
NEL GIARDINO ESTIVO Ilagio
con
I CASANOVA
LE PISCINE SONO APERTE

Symbol
SUMMER
QUESTA SERA
MIRELLA
XX SECOLO
DOMANI SERA
CLAUDIO
e LORENZO
S.S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141/952.132

GRABOY
QUESTA SERA
CONTINUANO LE FANTASIE
MUSIC HALL
CENTALLO
QUESTA SERA
CONTINUANO LE FANTASIE
MUSIC HALL
CENTALLO
QUESTA SERA
CONTINUANO LE FANTASIE
MUSIC HALL
CENTALLO
QUESTA SERA
CONTINUANO LE FANTASIE
MUSIC HALL
CENTALLO

Franco Turcati Adv



Maggio 1994, Artisti della terra di Castellamonte

Castellamonte

XXXIV Mostra della Ceramica
5 Agosto - 4 Settembre 1994

Enrico Baj

Rotonda Antonelliana

Franco Bucci (Palazzo Botton).

Maestri Belgi della ceramica: Beague, Desaw, Everaet, Hurler, Kempenaers, Lambert, Langmans, Piccarelle, Van Houtte (Rotonda Antonelliana).

Ceramisti a Castellamonte: Barruzzi, Bella, Bergamini, Borrattaz, Giampietro, Igne, Luciani, Matano, Milani, Penna, Pesci, Pusterla, Quagliolo, Torriero (Piazza Martiri della Libertà).

Artigiani della ceramica (Zone espositive: Piazza della Repubblica e Piazzale Di Vittorio).

Orario: Feriali: dalle 16.00 alle 23.00 - Sabato e festivi: dalle 10.00 alle 12.30 - dalle 15.00 alle 23.00
Da Torino autostrada della Val d'Aosta uscita San Giorgio. Da Milano autostrada di Torino direzione Val d'Aosta uscita Ivrea.

In collaborazione con:

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO
ASSOCIAZIONE CERAMISTI CASTELLAMONTE
CARTIERE BURIO
CASSINA DA MARIANI - ARITARE COCHI
CERAMICHE MARAZZI
GOLF CLUB S. GIOVANNI DEI BOSCHI
PETROTERMICA - COMA
SIRAC SRL

Sponsor Ufficiale **CNA** Ass. Artistica

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola Impresa

Con il patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE
PRESIDENZA CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA DEL CANAVESE
COMUNITÀ MONTANA "VALLE SACRA"

Sabato 6 Agosto 1994 IN 29

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

L'emergenza prosegue, ieri le centraline hanno fornito dati molto allarmanti Su Genova una cappa di ozono

Tra le 16 e le 17 a Quarto è stato raggiunto il picco più alto della giornata. Un esperto dell'Ist contesta i consigli suggeriti alla popolazione. Elevato inquinamento anche a Brignole e in via XX Settembre

NOSTRO SERVIZIO

Ozono, killer invisibile. Non cessa l'emergenza per la rilevazione di quantità di ozono superiori alla media nell'aria che respiriamo. I dati più recenti, relativi a giovedì, erano stati in parte anticipati dalla Provincia in ragione della loro gravità.

Non si conoscevano invece le misurazioni effettuate a metà pomeriggio e che confermano la preoccupazione dei tecnici. Tra le 16 e le 17 a Quarto è stato raggiunto il picco più alto del livello di ozono nell'intera giornata: 271 microgrammi per metro cubo, tenendo presente che la soglia di attenzione è fissata a 180 microgrammi per metro cubo e quella d'allarme a 360 microgrammi per metro cubo.

D'altro canto, nessuno sembra in grado di indicare una soluzione. In Provincia si sta cercando di organizzare una riunione di lavoro sul tema ozono. Ieri il direttore del laboratorio di chimica ambientale dell'Ist, Federico Valerio, interpellato sul fenomeno, non ha avuto il proprio scetticismo sull'efficacia dei consigli che la Provincia ha dato in questi giorni alla popolazione. «Del fatto che non si debba uscire di casa per evitare l'ozono - ha spiegato l'esperto - sarei così sicuro. Ci sarebbe bisogno di una verifica caso per caso. E la casa dovrebbe avere le finestre chiuse, il che di questi tempi mi pare difficilmente realizzabile».

Il parere: «Ridurre drasticamente le emissioni di ossido di azoto, come è stato fatto in Giappone. Le principali fonti sono il traffico veicolare e tutte le combustioni. Il fenomeno si verifica lontano dalle zone dove il traffico è più intenso perché l'inquinamento si sposta a laddove l'ozono non trova abbastanza idrocarburi - cui combinarsi - per concentrarsi».

Vediamo gli altri dati sull'ozono. All'Acquasola, dalle 16 alle 17 il valore dell'inquinante era di 245 microgrammi per metro cubo. Dalle 17 alle 18, 218 microgrammi per metro cubo. A Quarto, di 239 microgrammi per metro cubo. I picchi sopra la soglia di attenzione - stati - all'Acquasola a cinque a Quarto. Nel corso delle 24 ore sono stati osservati anche superi per il biossido di azoto in via XX Settembre ed a Brignole: rispettivamente 240 e 205 microgrammi per metro cubo. In via XX Settembre inoltre il livello di attenzione è stato superato per tre

AIUTI PER L'ALLUVIONE Le procedure sono state modificate

Sono state modificate da una recente legge, n° 471 del 25 luglio scorso, le procedure previste per l'erogazione dei contributi alle imprese che abbiano impianti o attrezzature danneggiate dall'alluvione del settembre 1993. Non vi ritrovano i contributi in interesse (finanziamenti agevolati), ma unicamente contributi a fondo perduto e gli stessi dovranno essere erogati dalle Camere di Commercio; infatti le nuove disposizioni hanno completamente annullato l'applicazione delle procedure previste dalla legge n° 50/52.

L'Ascom/Confesarcanti critica l'insufficienza della cifra stanziata, miliardi, per le imprese

colpite nelle molte regioni interessate, undici la Liguria. Un nota dell'organizzazione di categoria informa: «L'Ascom si sta attivando per tempi e modalità della ripartizione dei fondi dal Ministero dell'Industria-Commercio-Artigianato alle varie Camere di Commercio. Inoltre, la Regione Liguria abbiamo avviato le procedure per apportare eventuali modifiche alla legge regionale n° 1/94. Il testo prevede l'intervento della Regione Liguria in caso di perfezionamento delle pratiche di finanziamento agevolato attivate sulla base dei precedenti decreti-legge che richiamavano la legge n° 50/52».

volta, a Brignole una volta sola.

Bisogna però sottolineare che in altri due punti di rilevamento, in piazza Masnata e in corso Gattaldi, il biossido di azoto si è avvicinato pericolosamente al li-

vello di attenzione: 199 microgrammi per metro cubo.

«Sotto accusa», oltre al traffico veicolare, anche le emissioni delle industrie. Prosegue Valerio: «Bisogna agire anche sulle emis-

sioni delle acciaierie e dei porti petroliferi - risultati soddisfacenti. L'ozono è solo un componente - quello che viene chiamato smog fotochimico. E ripensare tutta la politica dei

trasporti.

Il periodo non è dei migliori anche per studiare contromisure immediate. Gli uffici tecnici di Provincia e Comune funzionano a organico ridotto a causa delle ferie. Comunque, l'assessore provinciale all'Ambiente Rosella D'Acqui e quello comunale Piero Villa si sono impegnati a organizzare un vertice sull'emergenza ozono con esperti e tecnici dei servizi competenti. Il giorno potrebbe essere lunedì prossimo, ma sull'esito dell'impressione pesa l'incognita delle ferie. Dovrebbero partecipare, oltre ai funzionari comunali e provinciali, i rappresentanti dell'Ist e dell'ufficio di igiene e profumi dell'Università. È detto che si possano adottare misure nell'immediato, ma almeno il prossimo sapremo che cosa fare, scherza l'assessore Villa. non troppo.

Paola Cavallero

A colloquio con il docente genovese dopo gli arresti di imprenditori e finanziari per i casi di corruzione

Uckmar: «Si pagavano i controllori fiscali»

Il fiscalista genovese: «Molti venivano nel mio studio, e io capivo»

GENOVA. Colombopoli, 18 fiamme gialle incriminate per corruzione, accertamenti bancari, almeno 2 mila dei 20 mila commercianti genovesi costretti a pagare per «ammorbidire» eventuali ammende fiscali, spesso ingiuste.

Professor Uckmar, accade a Genova?

Direi che questo tipo di corruzione è città a livelli fisiologici. In altre regioni è accaduto di peggio. Ma è egualmente grave anche perché i denunciati poi macchinano l'immagine che ognuno di noi ha fatto della Guardia di finanza che a Genova ha lavorato e lavora molto, con un personale tecnicamente molto preparato. Con commissioni tributarie che sono eccellenti.

Victor Uckmar, docente di Scienza della politica all'Università di Genova, non vuol essere definito fiscalista: «Terminologia - spiega - che può portare ad un imbroglio. Ma, al di là della cautela di Uckmar, la situazione è allarmante, tantopiù che l'indagine si sta allargando a macchia d'olio a studi professionali, a commercianti, spazia fra rogolini e buste da 100 milioni



Il professor Victor Uckmar

Professore, è evidente che un ciclone è abbattuto su Genova. Può definire la città in cui vive e lavora tanti anni?

Le rispondo collocandomi su un versante universitario. Se viene me - studente che ha mezzi economici ed intellettuali ma mi pare pigro, non frequenta, anche - meriterebbe 25/25, lo invito a ritornare. Ma se vedo un allievo che impara, che ha interesse per la materia che sta studiando, anche se - certe - lacune ho per lui la massima comprensione. Ecco, direi che Genova appartiene al primo. E' una città stupenda che ha grandi potenzialità, se rimane al palo a colpa - anziché pigritia, di una burocrazia assillante, della mancanza di iniziative - fantasia.

Può darci qualche esempio sulla «cautela» dei genovesi?

Ni ho due sottomano. Il primo è il recente lavoro per - insieme - un'azienda editoriale. Ci riunimmo in molti al Club dell'Unione di Milano, c'erano molti imprenditori. Ebbene, solo Carlo Imperia si mostrò interessato. Gli altri liguri non si sognarono nemmeno di chiedere informazioni. Due industriali genovesi si fecero avanti, ma solo per raccomandare loro familiari.

E il secondo esempio?

Quello che io - «scippo del treno del terzo valico». Non parliamo di «superveloce Genova-Milano», una definizione che sa molto di superfino. Dovevano - ministro del Trasporti a dare la priorità - nostro progetto, resto già cantierabile. Ci fu una riunione in Comune. Decidemmo di comprare - pagina di un grande quotidiano (prima di quella che poi fu pubblicata) per esporre le nostre ragioni. Occorrevano 50 milioni. Tutti i tiraronno indietro.

Ma le è mai capitato qualcuno che chiedeva il suo intervento per sistemare una carta situazionale di disagio finanziario?

Ci sono questo genere sono venuti nel mio studio. Consigli loro di rivolgersi alle commissioni tributarie. Certi clienti tornavano qualche giorno dopo dicendomi: «Professore, lasci perdere, ho sistemato la mia pratica diversamente». E' facile intuire che avevano pagato i controllori fiscali.

Coppini

PRIME REAZIONI

La rabbia degli onesti

La rabbia dei tantissimi finanziari onesti nel vedere il discredito per le Fiamme Gialle che sta suscitando l'indagine sui loro colleghi arrestati o indagati per le mazzette, forse si concretizzerà in un'iniziativa clamorosa. Ieri mattina a Palazzo - giustizia fra i marescialli e i brigadieri addetti alle segreterie dei magistrati è iniziata a serpeggiare l'idea di costituirsi parte civile. «Ho lavorato vent'anni nella Guardia di finanza - diceva ieri pomeriggio - sottufficiale - e ora sto meditando di dare le dimissioni per assistere più a questo affare». E un altro: «Stiamo decidendo di - per - un avvocato e costituirci parte civile contro quei colleghi - hanno causato un simile terremoto».

Il lavoro dei due sostituti procuratori (Beconi e Morisani) continua a pieno ritmo con gli interrogatori degli imprenditori o amministratori di società che si presentano spontaneamente ad ammettere, magari con alcuni distinguo, le bustarelle. Per primi sono stati ascoltati Giorgio Mitolo, ex vicepresidente della Siat assicurazioni - il dirigente della stessa società Giancarlo Camera. Difesi dagli avvocati Giovanni Scopesi e Marina Accorci avrebbero sostanzialmente confermato la - dell'accusa. Si trattava di - mazzetta da cento milioni che il commercialista Roberto Bini, che seguiva l'ispezione per conto della Siat, avrebbe consegnato ai finanziari. E' tornato in libertà Giancarlo Peruzzo.

[a. l.]

Traffico sul Polcevera

Partita militare per sostituire il viadotto?

GENOVA. Nuovo contrordine per il traffico pesante, a seguito della chiusura del Polcevera. La «via del Papa», che corre all'interno delle acciaierie, per il momento non sarà praticabile. Ieri pomeriggio si è svolto un nuovo vertice in Prefettura per decidere se autorizzare il passaggio dei - pesanti sul ponte del Polcevera sulla base delle relazioni tecniche.

Il ponte è ridotto male - anche la prova di carico potrebbe essere pericolosa, è stato il verdetto. A questo punto, due sono le soluzioni: o procedere a un «maquillage» del ponte per renderlo idoneo a sopportare il - del traffico, oppure costruire - secondo ponte provvisorio.

La prima proposta è stata scartata in considerazione degli alti costi e dei tempi dell'operazione. Si è optato per la realizzazione di un ponte militare del tipo «Bailey». Oggi l'autorità militare locale effettuerà un primo sopralluogo. [p. c.]

VENTIQUATTRORE

UFFICI

La Lega Nord chiede orari differenziati

«Orari differenziati negli uffici pubblici a seconda della stagione, come avviene in Regione». E' la proposta della segreteria provinciale della Lega Nord per il piano di riorganizzazione degli uffici comunali a cui sta lavorando il vicesindaco Anna Cassol. [p. c.]

REGIONE

I progetti per la formazione professionale

La giunta regionale ha approvato ieri il piano di presentazione dei progetti di formazione professionale che potranno accedere ai contributi del fondo sociale europeo. «Si tratta di progetti formativi - ha spiegato il presidente Mori - destinati a disoccupati giovani e adulti per un finanziamento di - miliardi di lire». [p. c.]

INCIDENTE

La comunità nigeriana è in lutto

La comunità nigeriana a Genova è in lutto per la morte di un connazionale, Anthony Ohi, vittima di un incidente stradale. Anthony era benivoluta da tutti. Aveva lavorato come cameriere e ora faceva il capo cantiere. Ieri il corteo funebre ha attraversato il centro con inni e canti dirigendosi sino al cimitero di Slaghierno, dove è proseguita la veglia che si concluderà stamane. [p. c.]

INDUSTRIA

La Piaggio teme di essere «colonizzata»

Lettera aperta alla città dei dipendenti delle industrie aeronautiche Piaggio. «Invista dell'incontro con il Governo, il 9 agosto, - gliamo far conoscere - tutti in modo completo, la situazione aziendale. Dopo un anno di razionalizzazioni, ci presentiamo oggi con patrimonio di prodotti e risorse umane estremamente valide. Oggi la Rinaldo Piaggio ha necessità di ritornare a fare i propri prodotti. Invece teniamo una colonizzazione gratuita». [p. c.]

La città meta di numerosi viaggiatori grazie anche ai nuovi hotel di alto livello

Così i turisti riscoprono Genova

Ma l'acquario dell'Expo non è ancora conosciuto

GENOVA. Gli stranieri scoprono Genova. Con qualche anno di ritardo rispetto alle Colombiane, che dovevano rappresentare l'occasione per il grande lancio turistico della città. Hanno mete diverse. I turisti d'Oltreoceano arrivano per una breve vacanza, quelli dei Paesi del Mediterraneo sono in viaggio d'affari. Proprio ieri l'Ente nazionale per il turismo ha diffuso - cifre che testimoniano la rinascita dell'amore degli stranieri per l'Italia, con il pronostico di - raddoppio delle presenze per Ferragosto.

In città il punto di incontro dei diversi flussi turistici è diventato un po' inaspettatamente il Novotel - Genova-vest, l'albergo della catena francese Accor, inaugurato ad aprile. «Non credevamo neppure noi di avere tanto lavoro», si lascia sfuggire un fattorino dell'hotel.

All'epoca dell'inaugurazione, poco dopo il Columbus Sea nel porto storico - lo Sheraton dell'aeroporto, qualcuno aveva storto il naso per quella colloca-

zione «troppo» strategica: a 800 metri - e di fronte al terminal traghetti.

Invece i turisti stranieri sono entusiasti della vista sul porto antico - chiedono le camere da cui si vede meglio la Lanterna, che è ad un tiro di schioppo in linea d'aria. In quattro mesi sono passati di qui francesi, inglesi, tedeschi, spagnoli, portoghesi, norvegesi, olandesi, greci, e americani. «Pochi austriaci», si rammarica il direttore Adriano Lovati. La spiegazione che al successo segue la logica aziendale, ma risulta ugualmente efficace: «All'estero siamo l'albergo preferito dalle famiglie francesi e tedesche, che in viaggio programmano gli spostamenti a seconda della presenza degli alberghi Novotel. - noi i bambini, sino a 16 anni, non pagano. E poi da luglio ad agosto, in tutti gli alberghi del gruppo, si svolge la festa del delfino, dedicata agli ospiti più piccoli, che ricevono gadget, pupazzi, e giochi - tema in omaggio. Secondo le -

ricerche, - loro che poi chiedono ai genitori di cercare un Novotel sulla strada delle vacanze».

Ritorniamo ai turisti. Genova città d'arte, - il centro storico più grande (e degradato) d'Europa, non ha mai movimentato grandi flussi turistici. Allora si pensa che il nuovo veicolo promozionale sia l'acquario. Ma il direttore del Novotel non è d'accordo: «Gli stranieri non lo conoscono neppure. Guardi, quando ci chiedono consiglio su quello che c'è da vedere - suggeriamo l'acquario si meravigliano di - sentito parlare. Anche perché passa per il più grande d'Europa. E' un peccato che non sia abbastanza pubblicizzato».

La vacanza - breve, con una - due notti - pernottamento in hotel. Pensando alla clientela in viaggio - lavoro, i ristoranti - aperto in orari impossibili per Genova: dalle 6 alle 24, con prima colazione dalle 6 alle 9.30. [p. c.]

SAPORE
 DI SALE

AD ALASSIO MA SENZA COSTUME



Paolo Rossi ha un buon ricordo del pubblico di Genova: «La prima volta, senza conoscermi, ha riso e applaudito»

A vederlo non sembrerebbe proprio - amante della Liguria, con quell'aria vispa ma pallida, - chi fugge il sole preferendo di gran lunga le luci artificiali della notte. E invece no, Paolo Rossi, rivelazione televisiva di due inverni fa con «Su la testa», cabarettista-musica-mimo di razza, con la Liguria ha un rapporto che se non è amore poco ci manca. Una storia vecchia, - «E' stato - Genova che ho ottenuto i miei primi successi. A Milano avevo mosso i primi passi ma ero rimasto sempre nella dimensione cittadina. Poi capita uno spettacolo a Genova, prima volta che cambiavo città, - il pubblico, - conoscermi, - applaude», racconta.

Anche per questo, lo scorso anno, aveva lanciato - «Grand - sfiga» contro chi aveva deciso la chiusura del Margherita, teatro che, manco a dirlo, aveva decretato il trionfo del Paolo Rossi più surreale e caustico che - «Pop & Rabelais». Un successo ripetuto ad Allassio poche sere fa con lo spettacolo estivo «Canzonacce», una raccolta di canzoni che attraverso - quindici anni di attività professionale. Nessun problema a suonare in una città governata dalla Lega, bersaglio di alcuni - suoi micidiali monologhi. «Posso parlare di Milano, dove il sindaco sta facendo poco. Non conosco Allassio anche se, per precauzione, non mi - nemmeno portato - costume», accenna ridendo riferendosi alle ordinanze di divieto firmate dal sindaco Roberto Avogadro. Il sindaco, sugli spalti, ride divertito.

In Liguria solo per lavoro, quindi. «No, - maggio, ad esempio, sono stato qualche giorno a Lavagna. Mia figlia aveva bisogno di mare e mi sono - una vacanza di pochi giorni. Certo, con un lavoro come questo è difficile trovare tempo per - vacanza vera», aggiunge. Un rimpianto che - quasi una promessa.

Stefano FERRARI

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNI

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Farmacia: corso Buenos Aires - Corte Lamberti
Pescetto: via Balbi 186

ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54
SORS
Son: via Cairoli 18, telefono 700.682

RECCO
Bent: p.le Europa 1, tel. 74.015
CANOGU
Machu: via della Repubblica 4, tel. 771.081

S. MARGHERITA
Pannino: via Pescina 2, tel. 287.077
RAPALLO
Internazionale: p.le Postale 1, tel. 231.060

ZOAGLI
Valpurga: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 230.041
CHIAVARI E LAVAGNA
Belfagor: via M. Liberazione 1, tel. 309.993

SESTI LEVANTE
Gefina: via Venturini Aprile 94, tel. 41.131
MONEGLIA
Marconi: via Longhi 65, telefono

AUTOAMBULANZE
Genova: 595.951; Camogli: 770.205; Riva: 771.110; Recco: 74.234; S. Margherita: 287.019; Rapallo: 50.433, 60.700; Chiavari: 322.422; Cogorno: 41.020, 480.750; Riva Trigoso: 41.784; Moneglia: 49.241; Cogoleto: 91.883.66; Sestri: 700.917.

S. Martino: 35.351; **Galliera**: 66.321; **Sampierdarena**: 41.021; **Rivarolo**: 448.941; **Sestri Ponente**: 690.841; **Sanremo**: 56.361; **Borgo Fornaci**: 283.611; **Rapallo**: 50.231; **Lavagna**: 32.911; **Cogoleto**: 91.83.456

GUARDA MEDICA
Natura: professore e assistente
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022.
Pedicure (a pagam.): telefono 442.776.

Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: 789.910.033.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410.22.91.
Borghetto: telefono 340.239.

Santo Stefano d'Aveto: telefono 58.129.
Ciagnone: telefono 92.147.
Varazze Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE
AMT Genova: telefono 59.972.114
Tigullio Lines: Chiavari: telefono 313.351
Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.555 - 47.751
Rapallo: telefono 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE
Genova: 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 76.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 50.347; Zoagli: 259.359; Chiavari: 300.000, 309.587, 382.161; Ugento: 41.820, 41.050; Riva Trigoso: 42.386; Cogoleto: 91.81.765; Moneglia: 49.705

MERCATI
Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassano, Botanello, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì: P.le Parente, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì: P.zza Terakka, via del Campo, via Torloso, Sestri Ponente, P.zza Carosio, p.le Da Vico.

Giovedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo.
Venerdì: Via Isoré, p.zza Tre Ponti, p.zza Terakka, P.zza Pontedecimo, p.le Parente, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

Sabato: via del Campo, via Torloso, p.le Terakka, Sestri Ponente, Carosio, p.le Da Vico, Sestri Levante.

TAXI
Genova Radiotaxi: 26.96; Recco: 74.032; Camogli: 771.143; Portofino: 269.205; Santa Margherita: 286.508 - 287.998; Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.858, 55.989, 50.317, 50.647; Zoagli: 259.385; Chiavari: 308.284, 305.522; Lavagna: 392.036, 393.522; Sestri Levante: 41.277, 41.278; Sestri: 700.996.

CORPO FORESTALE
Genova: 586.831-586.832-586.833
Casazza Ligure: 467.141
Borghetto: 340.015
Ciagnone: 92.035
Rivazoglia: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 98.072

ITALIA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Tel. 509.323/591.697
Ore 21
L. 90/50/40.000

T. della Corte
Tel. 570.2472

T. Tosco
Ore 21
L. 90/50/40.000

CINEMA
Ariston 1
Tel. 208.549. Ore: 15.45
17.10/19.05/21.22.50
L. 10.000 (merc. 7000)

Ariston 2
Tel. 208.549. Ore: 15.45
17.10/19.05/21.22.50
L. 10.000 (merc. 7000)

Augustus
Tel. 588.810. Ore: 20.30
22.30, fest. 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Corallo
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Grattacielo
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Lux
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Netto
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Piccolo Buddha
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Olimpia
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

On
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Universale
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Universale
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Universale
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Verdi
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Centrale 1
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Centrale 2
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Chiabrera
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Cristallo
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Eldorado
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Lang
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Lumière
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Movie
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

PROLI
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Eden-Peghinema
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

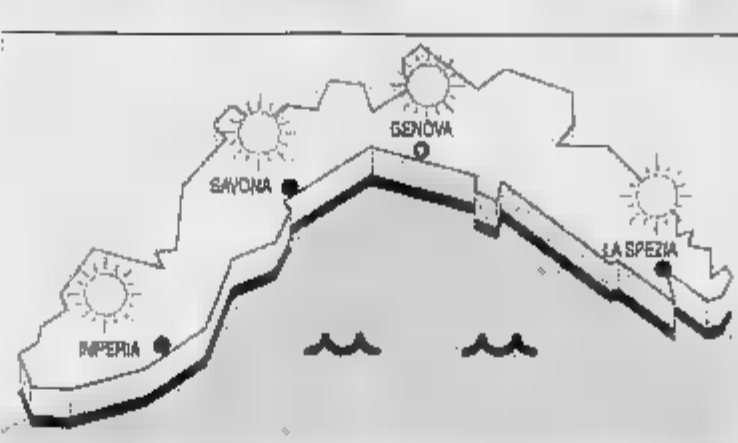
Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Jurassic Park
Tel. 588.419. Ore: 18.30/20.30/22.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

IL TEMPO IN LIGURIA



GENOVA	SAVONA	IMPERIA	LA SPEZIA
max 31 min 20	max 32 min 24	max 30 min 24	max 31 min 20

TEMPO PREVISTO PER OGGI: oggi e domani cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, con addensamenti pomeridiani nelle zone interne, venti a regime di brezza che spireranno tra Sud-Est e Sud-Ovest (10-15 km all'ora), mare quasi calmo e poco mosso, temperatura intorno ai 28-30 gradi quale valore massimo.

RILEVAZIONI DI IERI: Temperatura del mare 25°C, umidità rel. 55%, vento Est-Sud-Est 5-10 km orari, mare quasi calmo, cielo sereno, press. bar. 1017 mb (tendenza in aumento).

UN ANNO FA A IMPERIA: Max: 28; min: 22. Temp. del mare 25. Il Sole sorge alle 6,21 e tramonta alle 20,45. La Luna sorge alle 5,24 e tramonta alle 19,52 (fase calante).

Dall'gentilezza fornita dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murisio di Portofino.

CASALE
Cinema parrocchiale
Tel. 937.930
Ore 21.15
L. 5000/4000

ARENZANO
Arena Italia
Tel. 937.930
Ore 21.15
L. 5000/4000

CORALLO
Cinema est. Verdi
Tel. 918.3231
Ore 21.15
L. 6000/4000

S. MARGHERITA
Centrale
Tel. 266.033
Ore 21.15/17.45/20.22.30
L. 8000

RAPALLO
Augustus
Tel. 61.951
Ore 21.30
L. 8000

IMPERIA
Mignon
Tel. 309.994
Ore 15.30/17.45/20.22.30
L. 8000

CANTERO
Tel. 309.938
Ore 16.15/17.45/20.22.30
L. 8000

SESTI LEV.
Ariston
Tel. 41.525
Ore 21.30
L. 8000

SAVONA
Diana 1
Tel. 825.714
Ore 20.30/22.30
L. 7000/5000

Diana 2
Tel. 825.714
Ore 20.30/22.30
L. 7000/5000

Diana 3
Tel. 825.714
Ore 20.30/22.30
L. 7000/5000

Diana 4
Tel. 825.714
Ore 20.30/22.30
L. 7000/5000

Jolly
Ore 15.17.30/20.22.30
L. 9000/6000/5000

ALASSIO
Arena estiva
Tel. 21.15
L. 6000/3000

Colombo
Tel. 240.263
Ore 20.30/22.30

Ritz
Tel. 640.427
Ore 21.15
L. 7000/5000/4000

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419
Ore 20.30/22.30
L. 8000/6000

Astoria
Tel. 50.997
Ore 20.22.30
L. 7000/5000/4000

BORGHETTO
Arena Vittoria
Tel. 21.15
L. 5000/3000

BORGIO
Astra
Ore 21.30

FINALE LIGURE
Arena
Ore 21.30
L. 5000/3000

Donne senza trucco
di K. von Garnier, con K. Reinhardt, N. Kronjäger (Germ. '92) — Viso e amore di due donne. Una pazzia per gli uomini, l'etere dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. 2h 15'

La casa degli spiriti
di B. August, con J. Iones, M. Streep, G. G. (Ger./Dan./Por. '93) — Amici, sogni, persecuzioni politiche, mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia rotta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25'

Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./USA '93) — Un maggiolino ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro N. V. 2h 13'

Incubo d'amore
di N. Mazzi, con J. Speed, M. Arick, F. Letour (USA '93) — Un segreto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h 43'

Rollerblades - Sulle ali del vento
di R. Bowman, con S. McDermott, S. Green, B. Powell (USA '93) — Uno studente californiano si trasferisce nel Midwest e supera le difficoltà d'integrazione nel nuovo ambiente grazie alla sua padronanza del pattinaggio N. V. 1h 35'

Nuova riunione a Roma dell'associazione che raduna i Comuni turistici

Rapallo insiste per il casinò

Sarà di nuovo presentata la proposta per l'apertura nel Tigullio di una ■ da gioco stagionale. Il sindaco Amoretti: «L'Italia è cambiata, le probabilità per spuntarla sono in aumento»

NOSTRO SERVIZIO

Apertura di nuove case da gioco: Rapallo riprende a sperare. Le buone notizie sono venute per il sindaco Gian Nicola Amoretti dall'incontro tenutosi l'altro ■ a Roma dell'Associazione nazionale per l'incremento turistico, che raduna una ventina delle principali località turistiche ■ termali d'Italia, tra le quali appunto anche Rapallo. Proprio l'Anit ■ batte ■ tempo per una nuova regolamentazione per l'esercizio dei casinò in tutto il Bel Paese.

Ha detto Amoretti: «L'incontro si è tenuto nella sede nazionale dell'Anit, l'associazione che riunisce i Comuni italiani, e ha visto in particolare l'Anit decidere di riproporre al nuovo governo il progetto per ■ nuova regolamentazione della materia, aggiornando quel piano ■ già stato presentato alla Camera nel 1992, con la firma ■ una trentina di parlamentari di varia estrazione politica».

Che preveda ■ progetto? «Si tratta di ■ proposta ■ legge che prevede la possibilità d'apertura di una ■ da gioco per regione, ■ deroga per quelle che già ne ospitano una, spiega ancora Amoretti. Per la Liguria ■ previsto il mantenimento del casinò di Sanremo e l'apertura stagionale di una casa da gioco ■ Rapallo. Il presidente dell'Anit, Enzo Tintori, si è assunto l'impegno di illustrare ai parlamen-



Rapallo sogna ancora un casinò con roulette e slot machine per incrementare il turismo

■ della Seconda Repubblica ■ successivamente ai componenti della Decima commissione parlamentare il progetto, frutto di vent'anni di lavoro della stessa associazione».

A puntare sul «tavolo verde», oltre ai quattro Comuni italiani che già lo possono fare - Sanremo, Campione d'Italia, Venezia e Saint Vincent - ci ■ località ■ Grado e Capri, Sorrento e Cortina, Riccione ■ Stresa, Acqui Terme e Bagni ■ Lucca, Viereg-

gio ■ Montecatini, Taormina e Salice Terme. E Rapallo, che vanta una primogenitura importante: in Europa i primi casinò ad aprire, a cavallo d'inizio secolo, sono stati quelli di Montecatini ■ appunto Rapallo, con le sale del Kursaal.

Quante probabilità ci ■ che Rapallo ottenga ■ casinò, pur se stagionale? Risponde il sindaco: «L'Italia ■ cambiata, sta cambiando. Non vorrei millantare credito, ma mi sembra che le

probabilità siano ■. Almeno, me lo auguro. E' l'ora di finirla con questa ingiustizia, con questa sperequazione tra località turistiche italiane, e ■ quest'ultima e quella a due passi oltre i confini. Mi riferisco ■ case da gioco francesi, slovene ■ croate, assai frequentate ■ giocatori del ■ Paese. E' venuto insomma il momento di ■ l'Italia sullo stesso piano delle altre nazioni d'Europa».

Ma ■ il governo Berlusconi dirà «sì», dove metterà Rapallo il ■ casinò? «La sede adeguata ■ troveremo. Vedremo quali immobili disponibili ci saranno al momento. Non credo si tratti del problema più grande», ■ Amoretti, il quale deve anche far fronte ai critici, a coloro che non vogliono ■ nuova Las Vegas nel Tigullio. Una categoria, questa, ■ muove perplessità ■ prattutto sotto il punto di vista del richiamo ■ le ■ da gioco sono per la criminalità in genere.

«Rapallo si è già mossa sotto il punto di vista dell'ordine pubblico, e continuerà a farlo. Stiamo lavorando adesso per dotare di ■ sede adeguata polizia ■ carabinieri. Mi sembra una valida risposta, fermo restando l'impegno di adottare tutte le misure necessarie per avere un casinò che abbia tante luci e poche ombre», replica il sindaco. E la concorrenza con Sanremo? «Nessuna ■ ma anzi ■ solida alleanza».

Fabio Pozzo

La kermesse quest'anno si svolgerà ■ Ponte di Gaggia

Festa dell'Unità in esilio dopo il «no» di Chiavari

CHIAVARI. Il pds ■ in esilio, per protesta contro la giunta leghista di Chiavari, ■ di non aver autorizzato lo svolgimento della sua festa con stand, musica e dibattiti. La «Sant'Elena» del partito di D'Alema sarà Ponte di Gaggia, nel Comune di ■, dove la kermesse pidessina terrà banco dal ■ al 28 agosto.

■ a Chiavari la polemica rimane. Attacca Franco Clemente, coordinatore della federazione pds del Tigullio: «Come nel passato, negli anni più oscuri del nostro Paese, i militanti del pds si vedono costretti a svolgere una loro manifestazione in esilio, visto che i nuovi amministratori della Lega Nord hanno negato il permesso per la Festa dell'Unità ■ Chiavari. Un esilio dettato ■ nostra volontà di non rinunciare comu-

que ■ incontrare la gente, a discutere, a una fonte di finanziamento pulita che ci permette di fare politica con soldi non sospetti».

Alza il tiro Clemente: «Forse, proprio per questo si vuol colpire il pds, per impedirgli di fare politica». Il «quadro» del pds spiega inoltre che la richiesta per la concessione dell'area di colmata ■ di Chiavari, ■ deputata ad ospitare la Festa dell'Unità, era ■ presente ■ sindaco nel maggio scorso. «A giugno abbiamo ricevuto una risposta: poche righe, con le quali l'amministrazione ■ negava l'autorizzazione. Abbiamo così ottenuto un incontro



Franco Clemente del pds

■ un assessore, al quale abbiamo anche prospettato di far saltare la manifestazione a fine agosto, e la nostra disponibilità a spostarla altrove».

Inutilmente. «Con un'altra lettera l'amministrazione ha ribadito il suo no, adducendo motivi legati a una mancanza di disponibilità di aree attrezzate ■ servite da parcheggio. Dimenticando ■ le aree per ■ nostre feste sono sempre state attrezzate e che ■ si ■ verificati

problemi legati ai parcheggi», precisa ancora Clemente. Dunque, esilio.

«E' gravissimo che per la prima volta dal dopoguerra un'amministrazione neghi alle forze politiche il permesso ■ svolgere la propria festa - getta ulteriore benzina sul fuoco Clemente. Un rifiuto che ■ poi da un'amministrazione che dice di richiamarsi a un elettorato popolare, quello della Lega Nord, che svolge tranquillamente le proprie manifestazioni. In realtà questo ■ sembra il tipico comportamento del sindaco Vittorio Agostino, che anche nei Consigli comunali tende a limitare gli spazi ■ democrazia a tutti».

La querelle sulle feste di partito non tiene però banco soltanto a Chiavari. A Rapallo è in atto ■ vera guerra, che vede ■ sullo stesso fronte anti-feste il gruppo di An-mai, abitanti e operatori commerciali della zona abituati a ospitare questo tipo di kermesse, nei pressi ■ casello autostradale. «Non dovrebbero tenersi in piena estate», sostengono coloro che vedono stand e bandiere di partito come un pugno in un occhio.

Questa battaglia a Rapallo ha visto finora una vittoria parziale del fronte del ■: il pds ha annullato la Festa dell'Unità, ma non ha seguito la stessa strada Rifondazione, la cui festa è in corso proprio ■ questi giorni sul piazzale degli Alpini.

(f. p.)

DALLA RIVIERA

RECCO

Ragazzo cade dalla bici e si spappola la milza

Un quattordicenne di Recco, Donatello De Paola, si è procurato lo spappolamento della milza cadendo con la bicicletta. Una estremità del manubrio gli si è infilata nel fianco sinistro. Il ragazzo ■ stato ricoverato presso l'ospedale di Recco e quindi trasferito al San Martino, dove è stato operato. (f. p.)

S. MARTINO

Cuoco cade in cucina e grava al San Martino

Un cuoco originario dello Sri Lanka, Rashid Luorturjan, 30 anni, è stato ricoverato con prognosi riservata al San Martino di Genova dopo essere caduto nelle ■ di un ristorante ■ di S. Margherita. ■ trentenne ha battuto la testa contro ■ spigolo e si è procurato un trauma cranico. (f. p.)

Sono chiusi per ferie anche gli uffici Ascom

L'Ascom va in ferie. Gli uffici Rapallo, Chiavari, Recco, ■ Margherita ■ Sestri Levante resteranno chiusi dall'8 al ■ agosto. La sede provinciale di Genova ■ resterà chiusa invece dal 16 al 28 agosto. (f. p.)

RIVA TRIGOSO

Narcotizzata e derubata all'interno dell'alloggio

Ancora furti nelle abitazioni ■ Riva Trigoso con la tecnica del narcotico. I «topi» d'appartamento questa volta ■ sono introdotti nell'alloggio in via Palomino di una villeggiante originaria della Spezia. La donna è stata narcotizzata e derubata di oggetti e denaro per un valore che supera il mezzo milione di lire. (f. p.)

Incidente ■ galleria ferita ragazza di Sestri

Incidente stradale all'ingresso del tunnel per Moneglia. E' rimasta ferita Simona Pozzi, 24 anni, di Sestri, che ■ caduta mentre viaggiava sul suo motorino. Se la caverà ■ ■ ventina di giorni. (f. p.)

LA RIVA

Scatta la cassa integrazione anche ai cantieri Crestitalia

Ancora brutte notizie sul fronte dell'occupazione alla Spezia. Il cantiere Crestitalia ha deciso ■ mettere in ■ integrazione dal 22 agosto prossimo gli ottanta dipendenti. Il provvedimento è stato deciso dalla direzione ■ seguito alla mancanza ■ commesse. (d. har.)

L'episodio a Recco: aveva seguito alla lettera i consigli di una rivista femminile

Ragazza ustionata dall'abbronzante

Ha riportato bruciature alle braccia di terzo e secondo grado dopo aver preparato un infuso di foglie di fico definito «miracoloso» da pseudo-esperti. Altri recenti casi a La Spezia e Ventimiglia. I consigli per evitare scottature

■ Ancora ■ vittima di ■ abbronzante «fai da te». E' una ragazzina di Recco, di sedici anni, che ha sperimentato a sue spese i consigli di ■ periodico femminile molto diffuso. Ha seguito alla lettera le modalità per preparare un infuso di foglie di fico dalla capacità abbronzante definita miracolosa, ■ ha riportato ustioni alle braccia di terzo e secondo grado.

L'episodio è avvenuto nei giorni scorsi sull'arenile ■ Recco. La ragazza, peraltro già abbronzata a detta degli amici, ma con la «fissa» della tintarella, ha fatto bollire a fuoco lento diverse foglie ■ fico, e poi ha guadagnato la spiaggia ■ il decotto così ricavato. Incurante dei messaggi che ■ questo ultimo periodo hanno lanciato esperti ■ medici sui giornali, a seguito di casi di ustioni proprio ■ abbronzanti fatti in casa, privi di protezione ■ raggi solari più dannosi, la sedicenne ■ si spalmata l'infuso miracoloso e si è stesa al sole.

Il prodotto consigliato dal

LA RANCAROLATA

Contrasti a Sestri Levante

■ chi ha organizzato la «Rancarolata», la tradizionale manifestazione che ha visto sfilare nella Baia del Silenzio decine d'imbarcazioni addobbate e illuminate, la più bella delle quali verrà premiata domani sera al Grand Hotel dei Castelli Rudy Ciuffardi e Sergio Mori ■ il Comune? La polemica ■ stata sollevata ieri mattina dall'ex sindaco Giovanni Traversaro: «La manifestazione è stata pagata quasi esclusivamente dal Comune, con un finanziamento di 31 milioni. E' grazie alla mia amministrazione se la Rancarolata anche quest'anno è stata organizzata. ■ volevano farla per boicottare il sottoscritto e la giunta». Più sereno il dirigente del settore Cultura del Comune, Paolo Ugolini: «L'ex amministrazione aveva varato tre delibere. L'attuale commissario ha poi integrato ■ finanziamento con un paio ■ milioni per i luminari. I commercianti hanno contribuito solo marginalmente».

(f. p.)

periodico femminile ha funzionato, non c'è che dire. Ma ha funzionato fin troppo. A fine giornata la ragazza si è trovata a dover affrontare ustioni su tutto ■ corpo, soprattutto alle braccia. Non gravissime, ma comunque tali da richiedere ■ ricorso al proprio medico curante, che le ha consigliato una

visita specialistica da ■ dermatologo. Altro che tintarella! ■ Recco non è isolato. L'elenco degli ustionati con abbronzanti rudimentali ■ lunghissimo. Qualcuno addirittura molto grave, ■ quelle ragazze ventunenni di Rudiano, nel Bresciano, che è stata ricoverata al centro ustionati del-

l'ospedale Borgo Trento di Verona con bruciature di primo, secondo e terzo grado su ■ il 75 per cento del corpo.

Anche in Liguria, prima della sedicenne ■ Recco, alcune amanti della tintarella «hard» ■ dovute ricorrere a ■ specifiche. E a un ricovero presso il centro grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena. Si tratta di una ragazza di ■ anni della Spezia ■ di una donna di 40 anni di Ventimiglia, che hanno riportato ustioni sino al secondo grado. Anche loro avevano seguito i consigli di un periodico femminile e sperimentato ■ proprietà del latte e delle foglie di fico.

Una moda che è meglio non seguire. E' preferibile invece, a detta degli esperti, esporri ■ sole utilizzando prodotti sicuri, che garantiscono una valida protezione ■ raggi Uva, e limitare tale attività alle ■ meno calde e centrali del giorno.

Dalle 12 alle 15, insomma, è meglio rimanere ■ l'ombrellone. ■ una pianta di fichi.

(f. p.)

Con l'autunno la ripresa dell'attività

Per la Nuova Forti firmato l'accordo

SESTRI LEVANTE. Una schiarita per la Nuova Forti, l'azienda ex Finarvedi di Sestri Levante ■ oggi gestita dal gruppo siciliano Mattarella, entrata in crisi ■ a ferma dall'8 maggio ■ ieri mattina azienda ■ sindacati hanno raggiunto un accordo che prevede la ripresa dello stabilimento ■ offre garanzie anche sugli aspetti ■ tuttora in sospeso.

L'accordo è stato siglato ■ il cavaliere Giuseppe Mattarella ■ la direzione aziendale con i rappresentanti sindacali di Cisl e Cgil. Che prevede? Intanto entro il 15 settembre l'impiego ■ dieci operai per operazioni di manutenzione. Quindi, entro il ■ dello stesso mese la presentazione da parte dell'azienda di un piano di rilancio industriale, da discutere con sindacati e Consiglio ■ fabbrica.

Entro la fine di ottobre, inoltre, è prevista la ripresa produttiva del reparto presse, con altri 12 operai. L'azienda ha anche confermato il ■ ripresa ■ reparto Estrusori, che sarà oggetto del nuovo

piano industriale. Altro particolare importante: agli operai che torneranno al lavoro ■ garantito il salario ■ termini ordinari.

Quanto agli aspetti economici, l'accordo prevede il versamento ■ parte dell'azienda delle due mensilità ancora da corrispondere ■ competenza residue per la mobilità e ■ quiescenza ■ lunedì prossimo. Lo stipendio di aprile verrà inoltre ■ entro il 30 ottobre, le quote d'incentivazione alla mobilità entro il 31 dicembre.

Ha commentato Adriano Podestà, segretario della Fiom Tigullio: «L'accordo è importante ■ per la prospettiva di ripresa produttiva, sia per il respiro economico. L'intesa è stata per questo approvata dai dipendenti a larga maggioranza. Adesso rimarremo vigili, perché quanto concordato venga rispettato. Il momento è difficile, ■ è spero una spiraglio molto importante per Sestri e per i lavoratori».

(f. p.)

Chiavari ospita sino a settembre i lavori degli allievi della scuola con un omaggio a illustri professionisti

Ecco le «matite» più celebri del mondo

Viaggio tra sogni e personaggi con la mostra di Palazzo Rocca

CURIOSITÀ

LA CAPITALE DEI FUMETTI

CHIAVARI. Pochi sanno che a Chiavari, che in Riviera, si «nascondono» alcune delle «matite» più celebri del mondo dei fumetti e dell'illustrazione italiana.

Il fatto che un mito come Carl Barks, il papà ■ personaggi come Paperon de Paperoni, quest'anno per la prima volta in Europa, si sia fermato a Rapallo, festeggiato dai cartoonisti locali, dovrebbe dirlo lunga. Non ■ caso poi la ■ città ospita ogni anno ■ mostra internazionale dedicata ■ cartoon, ■ a caso a San Massimo ■ ■ un «ristorante dei fumetti» ■ a Chiavari una scuola del fumetto. E invece...

Invece questa miniera di «matite» è a conoscenza ■ pochi, soprattutto gli addetti ■ la ■. Colpa della loro ristrettezza, forse. Colpa ■ chi sarebbe deputato a spendere questo patrimonio alla ricerca di ■ ritorno maggiore, che così non fa. Diffi-

cile ■ dirsi. Per chi però vuole addentrarsi meglio ■ questa «selva», allora il consiglio ■ quello di visitare la mostra che rimarrà aperta a Chiavari, nelle sale di Palazzo Rocca, ■ al 4 settembre, curata dallo staff della Scuola del fumetto chiavarese ■ incentrata sui lavori di fine corso dei suoi allievi.

In quest'ambito, troverà anche un omaggio rivolto dagli illustratori professionisti che hanno a che fare con la Riviera a un maestro e loro collega, Arturo Galleppini, il papà di Tex Willer, spentosi di recente a Chiavari.

In esposizione, tante tavole originali ■ copertine ■ firma di «Galep», ■ anche i disegni dei suoi amici cartoonist. Una buona traccia per fare ■ sorta di censimento.

Ecco allora ■ firme del rapallense Luciano Bottaro, il decano degli illustratori locali ■ il papà di Pepito, Pon Pon, i Po-

storici, oltre che «matite» impegnate per la Walt Disney: di Giorgio Rebuffi (Fox lo sceriffo, Tiramolla, Cucciolino, Pugnacchio, Topolino); ■ Enzo Marciano (Le storie ■ Genova, Piquinone da Volastro, Gariboldi Story); di Renzo Calegari (Davy Crockett, Storia ■ West, Tex).

E ancora, del chiavarese Gianluigi Coppola (Dylan Dog, del reccese Giorgio Ferri (Zagor, Mister Noi, del direttore della Scuola del fumetto Enrico Bertozzi (i grandi western. Appalcosai).

Ma anche di Marco Torricelli (Candy Candy, Zagor, Topolino, Corto Maltese), di Goran Parlov (Ken Parker ■ Nick Raider), di Alarico Gattin (da Diabolik a Tex), ■ ancora Fabio Gianvico, Luigi Coppola, Pasquale Frisenda, Stefano Biglia, Massimo Bertolotti. ■ altri ancora, tutti da scoprire, tutti da ammirare, da grandi ■ piccini. Per sognare a occhi aperti.

(f. p.)



Tex Willer, eroe di molte avventure, è nato ■ matita di Aurelio Galleppini

Oggi dalle 10 alle 20

«U Sbarassu» nel Carrugio di Chiavari

CHIAVARI. Ancora un appuntamento ■ Chiavari, ■ Martiri della Liberazione, con ■ manifestazione «U Sbarassu», promossa dai negozianti aderenti al Centro commerciale integrato Carrugio Dritto. La bancarella rimarranno aperte, oggi, dalle 10 alle 20.

■ che si tratta? I commercianti esportano la loro merce con sconti su una bancarella allestita proprio davanti ■ loro negozio, sotto il porticato del «carrugio» per ■ della città.

Un'iniziativa, questa, che riprende usi antichi e che è entrata ormai a far parte della cultura commerciale ■ Liguria, dopo i successi riscontrati soprattutto lungo la Riviera ■ Ponente.

E' la terza volta che «U Sbarassu» viene proposto a Chiavari. La prima edizione si era tenuta lo scorso estate, l'ultima durante il periodo natalizio.

(f. p.)

Per gli albergatori della Riviera il mese di luglio si è chiuso in rosso

«I turisti spendono poco»

Rispetto allo scorso anno si è registrato un calo negli affari in tutto il Ponente
Diminuiscono i versamenti bancari. In crisi anche gli organizzatori di manifestazioni

FINALE L. Mono turisti in Ri-
Secondo gli operatori turistici della provincia non è solo una s- Quasi ovunque locali notturni semideserti o chiusi, posteggi liberi persino nelle zone centrali: s- la testimonianza, insieme ai dati luglio, che avvalorano il pessimismo di albergatori e ristoratori.

Spiegano a Leano: «Il problema non è il calo di presenza, ma il fatto che i villeggianti spendano di meno. Nella seconda metà di luglio si è registrato un calo del giro di affari superiore all'estate '93, che già stata una stagione di crisi». Ai conferme del negativo andamento della stagione turistica arrivano da alcuni istituti bancari del Ponente: lunedì, il giorno in cui solitamente i versamenti bancari sono più cospicui, si registra una diminuzione degli del cinque per cento.

A luglio molte case sono restano sfittite e lontane camere d'albergo vuote. Dice Ugo Giribaldi, presidente provinciale della Federazione delle agenzie immobiliari: «Dai dati che ho raccolto fra i colleghi confermo che a luglio c'è stato un calo delle presenze. Era andata decisamente meglio a giugno che aveva fatto registrare un trend positivo. E' presto per fare previsioni attendibili, ma ho la sensazione che ad agosto ci sia una ripresa».

Un altro segnale negativo



Presenza d'assalto le spiagge della Riviera

viene dal mondo di nottamboli. Molte prestigiose discoteche restano chiuse anche al giovedì sera per mancanza di clienti. Spiegano al Silb, il sindacato dei locali da ballo: «Sono pochi i locali che non fanno pieno solo di sabato. I costi di gestione, poi, sono alti. Tenere aperto tutte le non conviene». Scarso anche l'afflusso di turisti agli spettacoli e alle manifestazioni serali. Molti concerti con personaggi noti sono stati veri «buchi». I prezzi? Fra le 15 e le 30 mila lire, gli stessi praticati negli ultimi 3-4 anni. [a. r.]

Rogo tra Albenga e Alassio

Esodo nero, brucia un bosco
Disagi sulla via delle vacanze

ALASSIO. I turisti tanto attesi alla fine stanno arrivando, ma ad accoglierli c'è stato un violento incendio di bosco. Da ieri sera a domani mattina, infatti, è attesa l'ultima ondata di ospiti che trascorreranno in Riviera la settimana che precede il Ferragosto. Un esodo in ritardo che ieri ha messo a dura prova la rete viaria savonese.

Strade e autostrade hanno registrato un aumento notevole di traffico. All'Autostrada dei Fiori i primi dati parlano di un incremento del 10 per cento rispetto allo scorso anno, un dato per nulla confortante. Significa che moltissimi hanno accorciato una settimana la vacanza al mare e si sono messi in viaggio con molto ritardo.

A rendere più difficile la già caotica circolazione sull'Aurelia, tra Albenga e Alassio, si è aggiunto un incendio boschivo che si è sviluppato alle spalle della Carattera. Il fumo è arrivato sulla Statale provocando disagi alla circolazione. Le fiamme, grazie anche all'intervento di un elicottero e al lavoro

di Guardia forestale e Vigili del fuoco, è stato circoscritto dopo un paio d'ore senza che provocasse danni alle abitazioni del villaggio Iris.

Le spieghe state prese d'assalto per tutta la giornata, un fenomeno che senza dubbio si ripeterà per tutta la settimana. Le previsioni meteorologiche, inoltre, confermano bel tempo almeno al 20 di agosto, con temperature altissime (si sono registrati anche 34 gradi) e stazionario. Alto anche il grado di umidità che ha raggiunto, in Riviera, punte del 90 per cento.

Parzialmente soddisfatti gli operatori turistici. «Una settimana tutto esaurito non basta a risolvere una stagione che per molti versi è fallimentare», dicono alla Concommercio, organizzazione che raggruppa tutte le categorie turistiche. «C'è stata molta gente, ma solo nei fine settimana e non è trattato di un turismo ricco. I bilanci, comunque, li faremo a fine stagione». [s. p.]

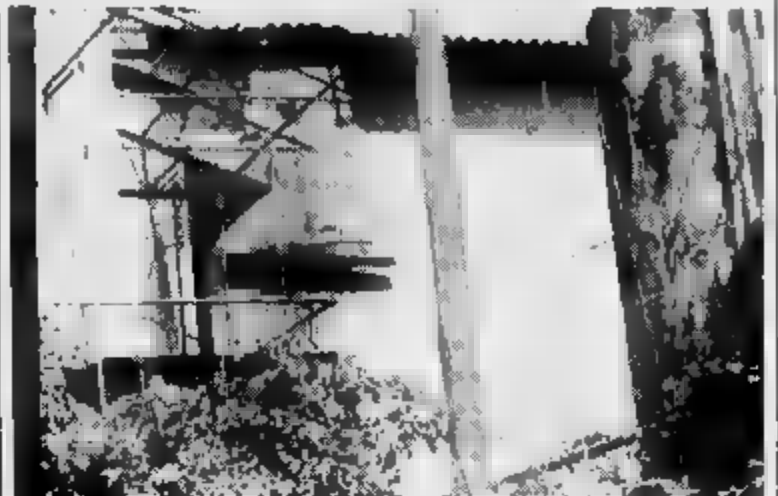
Il rogo di notte a Vadino: l'ipotesi dell'intolleranza

Incendio all'oleificio sospetti di razzismo

ALBENGA. C'è il sospetto di un gesto razzista dietro l'incendio che giovedì sera, poco dopo le 23.30, è divampato all'interno del vecchio oleificio in regione Vadino: un edificio fatiscente, diventato negli ultimi anni rifugio per sbandati ed extracomunitari.

Il fuoco ha bruciato vecchi materassi, cartoni usati come letti, sedie e poltrone rotte diventate improbabili salotti. Il danno materiale è di poche centinaia di migliaia lire, mobili vecchi e rotti recuperati nelle discariche. Come se non bastasse, il fabbricato abbandonato da anni - più volte ha subito crolli. E quindici anni fa un incendio, violentissimo perché nelle cisterne c'era ancora olio, aveva già distrutto gran parte dell'immobile. Ma poteva essere strage. All'interno dell'oleificio in disuso, infatti, c'erano una ventina di extracomunitari, quasi tutti marocchini e tunisini, che dormivano. Uno di loro non si fosse svegliato e non dato l'allarme le conseguenze avrebbero potuto essere più gravi.

I Vigili del fuoco, avvisati da un turista, sono arrivati tempestivamente. Dopo un'ora e mezzo di lavoro, tra le vecchie cisterne ancora piene di grasso, le fiamme sono state del tutto soffocate. Il fumo nero sprigionato dalle alte fiamme non ha cancellato però alcune scritte razziste. «Marocchini fuori»



Le fiamme hanno danneggiato l'oleificio abbandonato, rifugio di nordafricani

campeggia ancora sulla facciata dell'ex frantoio.

I carabinieri Albenga sono intervenuti per cercare di capire le cause dell'incendio. L'unica certa è che non si è trattato di un corto circuito, visto che nell'oleificio da anni c'è la corrente elettrica. Restano in piedi due ipotesi, l'attentato razzista o un fatto casuale, un mozzicone di sigaretta lasciato acceso da qualche extracomunitario. Un'ipotesi, quest'ultima, che convince poco.

Da tempo, sulla presenza dei marocchini a Vadino, sono state presentate petizioni e proteste. Chi ha firmato non lo ha fatto solo per razzismo, ma per

mettere fine a una situazione ritenuta igienicamente pericolosa. Gli extracomunitari vivono infatti tra topi e parassiti, senza servizi igienici, senza acqua, con il rischio di malattie. Ma Albenga, purtroppo, ha anche il precedente dell'incendio dello inverno alla Moschea appena inaugurata.

Quello dell'ex oleificio è stato l'unico incendio in Riviera. Tra le 5 e le 6 del mattino è bruciata la gelateria «La Castellana», nel centro storico di Finale Ligure. I danni ammontano a una ventina di milioni ma, in questo caso, si tratta di un corto circuito partito da una cella frigorifera. [s. p.]

NOTIZIE FLAMME

NOLI
Gravi le condizioni
tre ustionati

Sono sempre stazionarie le condizioni di Enrico Bartero, 7 anni e Lucia Bossi, 60, di Poirino (Torino) che sono ustionati l'altra sera in un camper nei pressi dei bagni Maré di Noli. Il piccolo Enrico è ricoverato al Gaslini, la nonna al centro ustionati di Sampierdarena. I medici si sono riservati la prognosi. [a. r.]

SPOTORNO
Ambientalisti contestano
il «Mondo Cuccolo»

L'Enpa di Savona ha ricevuto telefonate contro l'organizzazione di «Mondo Cuccolo» in svolgimento al palasport di Spertorno. I cittadini lamentano in particolare la presenza di ban, carrelli e rifiuti in vendita. Piccoli animali (tartarughe, scoiattoli, papere e pesci rossi). L'Enpa ha deciso di aprire una inchiesta. [a. z.]

FINALE L.
Ora la minoranza chiede
dimissioni di Rella

Massimo Gualberti e Mirko Bozzano chiedono le dimissioni del vice sindaco di Finale, Luigi Rella, in merito all'episodio di violenza di è stata vittima nei giorni scorsi una turista sul lungomare. Rella aveva detto che chi era presente al fatto poteva intervenire. Gualberti e Bozzano criticano l'atteggiamento del vice sindaco. [a. r.]

PIETRA L.
Oggi a San Giovanni
i funerali di Cavasso

Si svolgeranno questo pomeriggio alle 16 nella parrocchia di San Giovanni ad Andora i funerali di Piero Cavasso, 40 anni, l'impiegato della Poste deceduto dopo un incidente avvenuto alcuni giorni fa a Colla Micheri. L'uomo è deceduto per le ferite riportate alla testa e al costato senza che fosse effettuata nessuna operazione chirurgica. [s. p.]

CISANO
La forestale ha sequestrato
tre bungalow al «Versolmar»

Gli uomini della Guardia forestale hanno messo sotto sequestro l'altra sera tre bungalow del villaggio turistico «Versolmar». Il sequestro è stato deciso dalla magistratura savonese che da mesi sta indagando sulle irregolarità urbanistiche commesse all'interno del villaggio. [s. p.]

Ceriale, l'automobilista voleva festeggiare il compleanno

Folle sorpasso a fari spenti giovane ferito sull'Aurelia

CERIALE. Non è stato un compleanno da ricordare quello di giovedì per Antonio Basoli, 43 anni appena compiuti, abitante ad Albenga in viale Leonardo da Vinci. Per festeggiare la ricorrenza, l'uomo avrebbe alzato un po' troppo il gomito e, tornando a casa all'una e mezza di notte, ha pensato bene di guidare a fari spenti effettuando anche un lungo sorpasso. Il bilancio è di un ferito: un giovane Borghetto Santo Spirito, Francesco Barberi, 31 anni, ricoverato con prognosi di un mese all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

L'incidente è avvenuto sull'Aurelia all'altezza del Sidi, Albenga e Ceriale. Basoli, noto ad Albenga per la sua attività di intermediazione immobiliare, era diretto ad Albenga a bordo di una Polo. Durante il sorpasso al buio, l'automobilista ha urtato contro l'Opel Corsa condotta da Barberi e contro una Fiat Uno Turbo. Ad avere la peggio è stato il giovane di Borghetto Santo Spirito, ma ad Antonio Basoli non è andata



Tre auto sono rimaste coinvolte nell'incidente dell'altra notte sulla via Aurelia

meglio. Sceso dall'auto, in evidente stato di ebbrezza, ha dato un escandescenze e le persone che erano sulle auto colpite dalla Polo avrebbero reagito bruscamente, picchiandolo fino all'arrivo dei carabinieri. Poi, l'ambulanza della Croce Bianca

hanno trasportato in ospedale Basoli e Barberi. Per il mediatore non è il primo incidente. Anni fa aveva scatenato 5 auto parcheggiate in viale Trieste e, successivamente, era stato protagonista di un altro incidente tra Albenga e Alassio. [s. p.]

ALASSIO

Sul nuovo mercato
Gli ambulanti
contestano
il sindaco

ALASSIO. Il cassetto degli ambulanti allassino piange. Lo dice, senza mezzi termini, il presidente provinciale dell'associazione ambulanti Franco Zino.

«Gli innessi di tutti gli ambulanti si sono ridotti a due terzi e siamo disponibili a dimostrarlo con documenti fiscali. Sabato scorso alcuni operatori non hanno incassato più di trentamila lire, e siamo nel periodo estivo», spiega Zino. E aggiunge: «Per molte aziende significa crisi, perdita di posti di lavoro. Per questo chiediamo al sindaco Avogadro di rivedere la delibera affinché non si metta ulteriormente in crisi una categoria di lavoratori». Il sindaco aveva dato la sua disponibilità a rivendere la situazione se la zona scelta per il mercato non fosse stata idonea. E, come aveva previsto, via Perla non si è rivelata idonea, conclude Zino. [s. p.]

FINALE L.

La crisi della Piaggio
Ora gli operai
vogliono
nuovi azionisti

FINALE L. I dipendenti della Piaggio di Finale e Sestri sono disponibili a diventare azionisti della loro fabbrica. Lo sostengono in un documento diffuso ieri dal consiglio di fabbrica, dai quadri aziendali e dai dirigenti. E' la prima volta che tutti i dipendenti della Piaggio prendono posizione. Si legge nel documento: «L'azienda, dopo un anno di razionalizzazioni, si presenta oggi con un patrimonio di prodotti e risorse umane estremamente valido, ben più vitale industrialmente che dal punto di vista finanziario. Ci risulta incomprensibile l'atteggiamento dell'azionariato che sembra oggi più rivolto a cercare un compromesso tra il recupero crediti e l'acquisizione a basso costo di rami aziendali piuttosto che alla valorizzazione di ciò che vi è, ed è molto, di positivo. Martedì prossimo ci sarà un altro atteso vertice a Roma». [a. r.]

PIETRA L.

In via XX Aprile
Posti auto
riservati
ai residenti

PIETRA L. Gran parte dei posteggi che si trovano fra via XXV Aprile e il torrente Maremola a Pietra sono, da pochi giorni, riservati ai residenti. Lo ha disposto con una ordinanza il sindaco Daniele Negro. Il provvedimento, già preso ad inizio anno, era stato sospeso in attesa dell'elaborazione del piano urbano del parcheggio. In quasi tutte le vie e le piazze del centro è esposto il cartello «riservato ai residenti». Solo chi avrà un apposito tagliando potrà lasciare l'auto in questi spazi. Il pass sarà rilasciato dai vigili urbani a coloro che dimostreranno di avere la residenza nel centro.



Comune di Finale Ligure
Jazz Italiano '94
Guido Mazzon 4 Tet
6 agosto ore 21,30
Piazza S. Giovanni Battista - Finalmarina



Il grande Jazz a Finale Ligure

Biglietto unico: L. 15.000
Prevendita: Libreria Centofiori, Via Ghiglieri, 1 - Tel. 692319
Organizzazione: Ass.ne AMICI DEL TEATRO SIVORI

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA - FINALE LIGURE

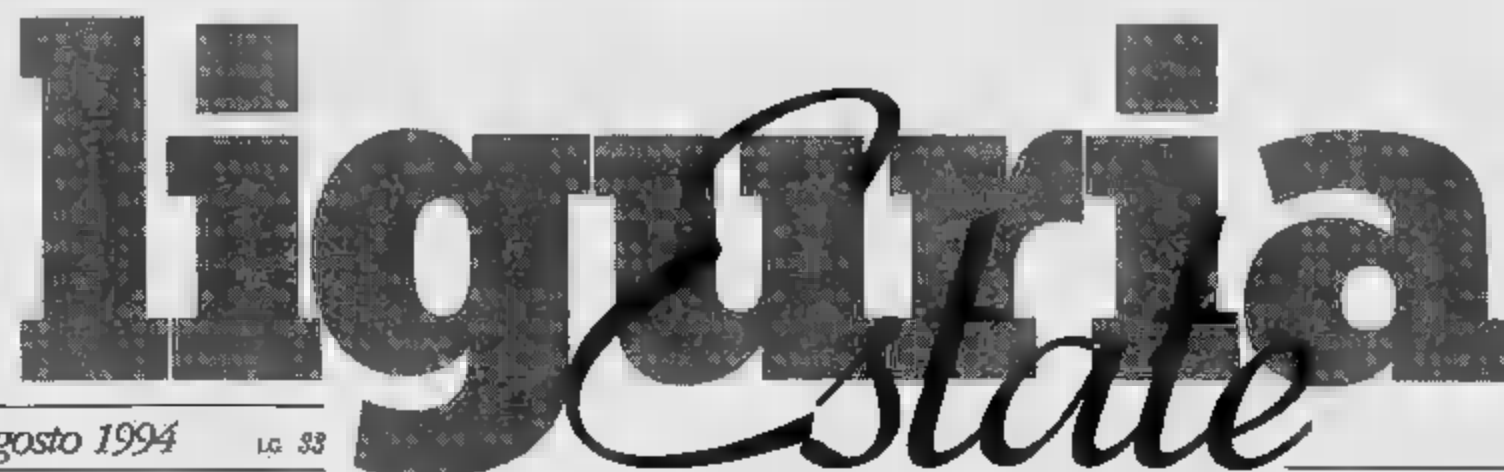
Alla ricerca dei sapori di una volta



A TOIRANO
10ª FESTA DEI GUMBI
(Festa dei Frantoi)
SABATO 6 e DOMENICA 7 AGOSTO

Percorso storico-gastronomico per i vicoli del borgo medioevale, con assaggi e piatti tipici dalle 17 in poi, con vista alle gratte di Toirano, musea e mostra della civiltà contadina.

ANTICHI MESTIERI IN PIAZZA LIBERTA' E ANNULO POSTALE



Appuntamenti con grandi artisti di jazz, rock e melodico

Seratissima con le «stelle»

Guida agli spettacoli in programma stasera a Genova e nella Riviera di Levante

Barbara Alberti è a Portofino

Conferenza aperitivo sulla terrazza del Teatrino per la presentazione del libro «Il promesso sposo»
Rassegna internazionale di danza a Rapallo. Balli lenti sulla nave Italia all'Expo di Genova. I film all'aperto

Ecco la guida alle manifestazioni in programma stasera a Genova e in Riviera.

Genova. Al Roseto di Nervi (Villa Grimaldi), proiezione del film «Jurassic Park», di Steven Spielberg. Al Nettuno di Principe, in via Adun (parco Fossolo), «Piccolo Buddha», di Bernardo Bertolucci, con Keanu Reeves, Chris Isaak e Bridget Fonda. Gli spettacoli avranno inizio alle 21,30. Serata dedicata al ballo lento «guancia a guancia», alle 21, sulla Nave Italia, con il dj Angelus, il Juke Box umano e altri Luoghi, tombola delle coppie e il trasformista Lucas. Ingresso libero.

A Villa Serra di Comago (Sant'Olcese), concerto del gruppo greco Sirtos, nell'ambito del Festival internazionale di «Musica per danzare».

Sori. Al teatro all'aperto nel giardino dell'asilo «Ghio», alle 21, spettacolo della compagnia giordiana «Mario Boistovich». In scena «Chi vuol esser lieto sia», liberamente tratto dalla rivista «Baracca e burattini». Regia di Piero Rossi. Sotto i portici di via Sauli mostra mercato di collezionismo.

Camogli. Nell'Abbazia Doria di San Fruttuoso, alle 21, concerto dell'Ensemble «Triple Concordia» con Lorenzo Cavasanti (flauto), Carolina Boersma (violoncello), Sergio Ciomei (clavicembalo). Musiche di De Selmo, Frescobaldi, Castello, Fontana, Scarlatti, Mancini, Bach e Marais.

Portofino. Barbara Alberti ospite questa sera, alle 19, della Conferenza aperitivo sulla Terrazza del Teatrino. Barbara Alberti presenterà il suo libro «Il promesso sposo» (Sonzogni).

Santa Margherita. Al Covo di Nord Est ritmi caribici dell'Orchestra Avana de Cuba.

Rapallo. Rassegna internazionale di danza. Alle 21, alla Casa della gioventù, spettacolo di balletti con la compagnia Florence Dance Center in «Summer Dance». In piazzale degli Alpini (casello autostradale) festa di Rifondazione comunista con stand e danze.

Chiavari. A Villa Rocca, alle 21, teatro dialettale con la compagnia Rupinaro. In scena la commedia «A portea romantica». Nella Chiesa dell'Ulivo di Bacezza, alle 21, concerto d'organo di Loris Gai. Musiche di Bach, Mendelssohn, Reger, Manzoni.

Loivli. Serata danzante con stand gastronomici nell'ambito della festa della Nocciola d'Oro.

Lavagna. Mostra di pittura in musica, dalle 18 alle 23,30, in via Montebello. Alle 21, a Cavi Borgo, la compagnia filodrammatica Rupinaro presenta la commedia dialettale «L'indimenticabile agosto 1925», in piazza Libertà, alle 21,30, concerto della banda «Città di Lavagna».

San Salvatore di Cogorno. Alle 21, sul Piazzale della Basilica dei Fieschi, prima rappresentazione della nuova opera teatrale di Elena Bono «Ultima estate dei Fieschi», spettacolo



Barbara Alberti questa sera a Portofino per le conferenze-aperitivo al Teatrino

diretto e interpretato da Domenico Galasso con la partecipazione dei Sestieri di Lavagna.

Valtrebbia. Gare di bocce di cirilla a Loco a Rovegno.

Sestri Levante. Sagra delle frutelle, alle 21, in frazione Tassani Bugina.

Moneglia. Alle 21, Moneglia

Summer Show con l'imitatore-fantasma Dario Ballantini, vincitore della trasmissione televisiva Star 90.

Castelluovo Magra. Nuovo appuntamento con la rassegna «Sconfinando a sud di...». In scena musica della band napoletana «Scis String Quartet».

Così a Savona e Imperia

David Riondino è al Priamar A Sanremo rassegna teatrale

Ecco i principali appuntamenti nelle province di Savona e Imperia.

Sassello. Sagra del cacciato, sfilata e mostra mercato delle 19.

Albissola S. Per. «Vivere Albissola», serata di musica. Adelfio in via Ferrari. In giornata castelli di sabbia sulle spiagge.

Stella. Musica vivo con Pino e i Sempreverdi al Tècchi, dadi e datteri.

Savona. Davide Riondino è l'attrazione alla fortezza Priamar per la rassegna Arteambiente, lo show sarà preceduto dall'esibizione del Centro danza di Savona. Mercatino dell'antiquariato oggi e domani nel centro storico. Festa del mare: gara di pesca notturna alle 20,30 alle Fornaci. Alle 21,30 festa dei Comunisti al prolungamento con il rock degli Yo-Yo Mundi.

Spotorno. Si conclude il concerto dei «Baby Lonia», il campo sportivo, rassegna dedicata ai Beatles (ingresso libe-

ro). Sagra «Frizza e mangia» sul lungomare dalle 19.

Sanremo. All'auditorium «Alfano» per il Festival Teatro dei Fiori, alle 21,30, la compagnia «Teatro Artigiano» di Roma presenta «La Copanina», di André Roussin. Pietro Longhi per la regia di Silvio Giordano. Musica classica in piazza Cassini, alle 21,15, con gli allievi della scuola «Respighi»: Roberto Genova e Marco Zaccaria, pianoforte a quattro mani, con Debussy e Poulenc. Enrico di Crosa al violoncello, sempre con Roberto Genova al pianoforte in «L'arpeggione» di Schubert.

Bordighera. Alle 21, sulla rotonda di Capo Ampello, concerto della Fanfara della Marina militare.

Ospedaletti. Per «Piazza Music», serata per debuttanti con il complesso genovese dei «Fusilli». In piazza Europa, alle 21,45 serata di giochi per bambini.

[m.b.]

I due cantanti si esibiscono entrambi domani sera a Rapallo

Rivivono i mitici Anni Sessanta con Jimmy Fontana e Renato

RAPALLO. Continua la riviera il boom - musicalmente parlando - degli Anni Sessanta. Non passa settimana che locali, feste di piazza e private non ospitino big della musica leggera di quegli anni, che comunque, difendendo benissimo ancora oggi.

Domani sera, a Rapallo, «capitale», Lavagna, di questo ritorno, arriveranno Jimmy Fontana e Renato Profeti. L'interprete de «Il mondo lo di tanti altri successi» sarà ospite, alle 21,30, della festa patronale nella frazione di San Martino di Noceto.

Fontana, senza la compagnia degli altri Superquattro (Riccardo del Turco, Nico Fidenco e, occasionalmente, anche Tony Dallara) presenterà al pubblico di San Martino tutti i brani che dominarono tante estati musicali.

Renato dei Profeti, leader di un «complesso» che da solo rappresenta un ampio spaccato della produzione musicale degli Anni Sessanta sarà ospite del Bar Bianconova, sul lungomare, dove da una settimana ha preso



Jimmy Fontana domani sera a Rapallo

la via una grande rassegna con una parata di big. In verità, dopo Wilma Goich, che ha avuto buon successo, era atteso Mario Tassuto, ma un contratto ha costretto gli organiz-

zatori a puntare su Renato dei Profeti che è affatto un rimpianto.

Dopo Renato dei Profeti, sono attesi al Bianconova Gianni Pettenati (domenica 14 agosto), dei Primitivi (giovedì 18 agosto), nuovamente Wilma Goich (domenica 21 agosto) e Dino (domenica 28 agosto) che aveva inaugurato la rassegna.

Cosa c'è dietro il successo dei cantanti degli anni Sessanta? Se lo chiedono in molti. Nostalgia? Cachet più bassi, voglia di guardarsi indietro da parte del pubblico?

«Forse tutte e tre gli aspetti, anche perché in giro c'è tanta brutta musica che la gente rifiuta», spiegano gli organizzatori rapallesi decisi a ripetere l'esperimento alla prima occasione. Del resto gli Anni Sessanta, ma anche quelli successivi, ci hanno sempre regalato i motivi dell'estate, molto orecchiabili, che diventavano il classico tormentone ma che ispiravano anche ricordi romantici.

[m.b.]

Oggi e domani

Feste del

Zoagli

Camogli

ZOAGLI. Festa del mare, oggi e domani, nel Tigullio. Due gli appuntamenti, a Zoagli e Camogli.

Nella prima località è di scena oggi la ricorrenza della «Madonnina del mare». Celebra l'anniversario della posa in una statua raffigurante la vergine, opera della scultrice Hastianate, a protezione del piccolo borgo.

Il programma inizia alle 21 con l'«aperto» e prosegue alle 22 con la tradizionale processione di barche e la posa ai piedi della statua, su un fondale di 9 metri, di una «dall'oro», ma anche di centinaia di lumini. Alle 21,15 in programma uno spettacolo pirotecnico.

Domani è la volta dei festeggiamenti per la «Stella Maris» a Camogli. Alle 10 partirà dal porto una processione di barche pavesate che raggiungerà Punta Chiappa, dove verrà celebrata una messa.

In serata le acque del golfo saranno invase da migliaia di lumini votivi.

[r.p.]

In scena l'ultimo lavoro teatrale di Elena Bono

Stasera a San Salvatore torna l'epopea dei Fieschi

COGORNO. Tutto è pronto a S. Salvatore, sul sagrato della tricontesca basilica dei Fieschi, per la «prima» del nuovo lavoro teatrale di Elena Bono: «Ultima estate dei Fieschi» o «Il peso dell'armatura» messo in questo sera alle 21,15 dai Sestieri di Lavagna, l'interpretazione e la regia di Domenico Galasso.

«Ultima estate dei Fieschi» racconta, attraverso i ricordi del vecchio prete di Gian Luigi Fieschi il giovane, il letterato e umanista Paolo Pansa, i trapianti avvenimenti dello congiura del 2 gennaio 1547, ma è anche l'occasione per un grandioso affresco storico dal quale emerge in tutta la sua complessità l'epopea della famiglia Fieschi: feudatari di fazione guelfa, uomini d'arme, diplomatici, personaggi di spicco nel mondo ecclesiastico.

Protagonisti di «Ultima estate dei Fieschi», atto unico

introduzione di sole voci e un finale mimico. Domenico Galasso (Paolo Pansa) e Diletta Graziano (lo schiavetto Selmo). Completano la «cast» gli altri personaggi della tragedia: Marco Raffa, Salvatore Filangieri, Sabrina Gotelli, Giuditta Nelli, Daniela Bassini, Elisa Lucini, Elisabetta Sambucetti, Federica Sambucetti, Alessandra Sambucetti, Paola Pozzini, Maurizio Capponi, Antonio Vernengo, Pierluigi Curci, Maria Grazia, Ruben Rodriguez, Elisabetta Dadá, Emilio Albino, Giulia Agozzini, Simona Capponi, Elia Graziano, Matteo Mazzini, Matteo Squeri, Marianna Baciugallo, Roberto Dasso, Elisabetta Savino, Italo Benini, Tina Nicotore. La direzione è affidata al maestro Paolo Raffa, al luto Gabriella Solari, voce solista Paola Pozzini, luci di Giuseppe Benini. Lo spettacolo (posto unico lire 10 mila) sarà replicato lunedì 8 agosto. [f.p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

TELENOVA: 7,30 Buongiorno in compagnia di Cinquante; 10 Un'amica a casa visita; rubrica: 12,15 Autoreverce; rubrica: 12,45; rubrica: 13 Due ore di relax; rubrica: 13,30 Canoni animati; 15,30 Canoni animati; 19,30 In diretta Glasgow: calcio Glasgow-Sampdoria; Torino 0 - The Ranger Challenge; 19,50 L'opinione di Umberto Basso; 20,30 Cielo di piombo; film: 23 Due ore di relax; 1 Telethon non stop.

RETE A: 19,30 TgA flash news; 20 Shopping club; 20 Shopping club; 21,15 Shopping club; 22 Shopping club.

MIXER TV: 15,15 F91; telefilm: 15,35 I ragazzi; telefilm: 15,35 Squadra; telefilm: 17,15 I Walton; tv: 18,30 Nautica; tv: 18,30 Nautica; telefilm: 20 I ragazzi del sabato; telefilm: 20,30 Film 22,30 Telenews.

TELENOVA: 7,30 Buongiorno in compagnia di Cinquante; 10 Un'amica a casa visita; rubrica: 12,15 Autoreverce; rubrica: 12,45; rubrica: 13 Due ore di relax; rubrica: 13,30 Canoni animati; 15,30 Canoni animati; 19,30 In diretta Glasgow: calcio Glasgow-Sampdoria; Torino 0 - The Ranger Challenge; 19,50 L'opinione di Umberto Basso; 20,30 Cielo di piombo; film: 23 Due ore di relax; 1 Telethon non stop.

RETE A: 19,30 TgA flash news; 20 Shopping club; 20 Shopping club; 21,15 Shopping club; 22 Shopping club.

MIXER TV: 15,15 F91; telefilm: 15,35 I ragazzi; telefilm: 15,35 Squadra; telefilm: 17,15 I Walton; tv: 18,30 Nautica; tv: 18,30 Nautica; telefilm: 20 I ragazzi del sabato; telefilm: 20,30 Film 22,30 Telenews.

TELENOVA: 7,30 Buongiorno in compagnia di Cinquante; 10 Un'amica a casa visita; rubrica: 12,15 Autoreverce; rubrica: 12,45; rubrica: 13 Due ore di relax; rubrica: 13,30 Canoni animati; 15,30 Canoni animati; 19,30 In diretta Glasgow: calcio Glasgow-Sampdoria; Torino 0 - The Ranger Challenge; 19,50 L'opinione di Umberto Basso; 20,30 Cielo di piombo; film: 23 Due ore di relax; 1 Telethon non stop.

RETE A: 19,30 TgA flash news; 20 Shopping club; 20 Shopping club; 21,15 Shopping club; 22 Shopping club.

MIXER TV: 15,15 F91; telefilm: 15,35 I ragazzi; telefilm: 15,35 Squadra; telefilm: 17,15 I Walton; tv: 18,30 Nautica; tv: 18,30 Nautica; telefilm: 20 I ragazzi del sabato; telefilm: 20,30 Film 22,30 Telenews.



Pallanuoto: si conclude stasera il torneo estivo

Per la finale del Buckler sfida tra Recco e Savona

RECCO. Come da copione il finale del 1° trofeo di pallanuoto «Buckler» sarà tra Savona e Recco. Stasera alle 21.30 nella piscina di Punta S. Anna torneranno a scontrarsi due squadre che non si amano ma si rispettano. Negli ultimi tempi, complice il drastico ringiovanimento della Pro Recco, il Savona ha disposto il suo piazzamento del derby ligure: i reccellini, più antica anche un po' consunta, biltà, meditano di invertire la tendenza dalla partita che assegna il trofeo Buckler. I ranghi tattici che completi (stranieri e nazionali assenti nel Savona) la particolare formula torneo estivo (le squadre di A1 devono mettere in acqua formazioni composte da tre ragazzi e due juniores e due allievi) equilibrano le forze in acqua. Il confronto fa interessante soprattutto a livello Juniores (con il Savona campione italiano ai danni proprio del Recco) e Allievi. Il Savona giocherà nella vittoriosa semifinale contro il Sori (12-7, parziali 3-1 2-1 3-0 4-5) ha schierato i seniores Pisano, Santamaria (1 gol), La Cava (4), gli Juniores Scorza, Fresia (4), Berruti, Ferracane (1), gli allievi Baglietto, Laricchia (1), Falco, Ravera, Meloni (1), Sargiano. Per lo scontro più importante Mistrangelo dovrebbe recuperare Angelini e lo Juniores Locatelli.

Il Recco ha battuto il Lavagna (9-6, parziali 3-2 2-0 1-1 2-3) su i seniores Bozzo, Capurro (2 gol, 1 su rigore), Ginocchio (2), gli Juniores Castagnola, Berlingieri, Trebino (1), Ninfo (1) e Boldini, gli allievi Mazzitelli, Carraro (2) e Martini (1). Boldini era in lista ma non è entrato in acqua, svolgendo le funzioni di allenatore. Per la finalissima il Recco può disporre di Reinerio e Temellini.



Andreas Capurro del Recco

Così il basket

Il nuovo girone in C2 maschile

GENOVA. Va definendosi il quadro delle società liguri che parteciperanno ai campionati di basket di interesse nazionale a regionale nella stagione 95-96. L'Elah Genova non ha rinunciato alle di fare la B2 maschile, serie sfuggitagli per un soffio negli spargi-promozione.

Per la società del capoluogo c'è l'esile possibilità di un ripescaggio visto che nella serie superiore le rinunce poche. C1 o B2 che sia l'Elah ha deciso di cambiare parecchi tesselli a cominciare dal coach: Cicci Assandri ha lasciato la panchina e verrà sostituito quanto prima, probabilmente da Mauro Tassone, ex Pinerolo.

In C2 maschile è stato varato il girone che comprenderà tutte le squadre liguri di rango (eccezione Elah e Tarroa Spezia). 16 squadre al via: Don Alas, Sarsana, Crivì Spezia, Ospedaletti, Landini Lerici, Riviera Savona, Imperia, Citta Cogoleto, Athletic Genova, Albenga, Uisp Riva, Maramola Pietra, più le 4 del Tigullio, Sestri Levante, Autorighi Chiavari, Alcione Rapallo e S. Margherita. Il via il 10 ottobre, la prima sala in C1, le ultime tre retrocedono. L'Autorighi Chiavari è tra le favorite. Rapallo, Tigullio e Sestri punta alla salvezza. Rapallo e Sestri si riprendono i giovani che avevano sparteggiato l'anno scorso a Chiavari. (d. s.)

SPORTS

MINIGOLF

La 5ª edizione del polo sul campo di Parco Casale

La 5ª edizione del Polo minigolfistico dei Sestieri Rapallesi disputata sul campo di minigolf a miniturno di Parco Casale è stata vinta da Cerisola che ha schierato Eraldo De Franchi, Daniele Gobetti, Fausto Vaccaro e Matteo Pandola. Sul podio anche Sestiere S. Michele secondo ed il Sestiere Cappelletta terzo. (d. s.)

PESCA SPORTIVA

Tre esponenti del Tigullio ai campionati italiani

Saranno tre i rappresentanti del Tigullio ai prossimi campionati italiani di pesca: la canna da riva che si svolgeranno a Trieste dal 3 al 7 settembre. Nella prova di selezione svolta sulla diga foranea del porto di Genova hanno conquistato un posto per i tricolori il chiavarese Paolo Bellagamba (tesserato per la Lni Sal Genova), ed i sestresi Enrico Bo e Piero Paganelli. (d. s.)

Tra i titoli al Rapallo ai regionali

La piscina della Sciorba ha ospitato i campionati regionali estivi di nuoto. Solo il Rapallo Nuoto ha alta la bandiera del Tigullio conquistando 3 titoli individuali ed di squadra. Matteo Gazzolo ha vinto i 200 rana seniores, Daniela Aste i 100 s.l. ed i 200 dorso ragazze, ed ha poi guidato la staffetta Ragazze al successo nella 4x100 s.l. (d. s.)

VELA

Trieste sempre al comando al Giro d'Italia in barca

Al Giro d'Italia a vela si do c'è sempre la barca «Trieste-Generali» seguita da «Sevastopol» e «Bologna-Telethon» di Fellaschier. L'unico equipaggio ligure, quello di «Liguria-Carige», guidato dallo skipper «Ciccio Rossi» è al nono posto. (d. s.)

ALBENGA (SV) PROMOSPORT

GRANDI SALDI DI AGOSTO

Centro Commerciale "Le Serre" IPERCOOP

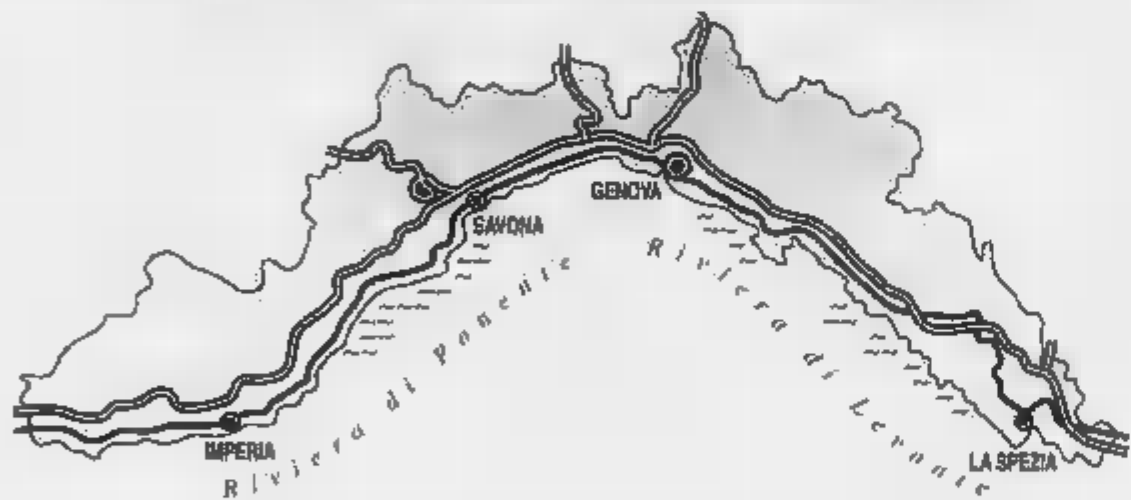
Strada per Carressio

Regione Bagnoli

Albenga 0182 - 51893

APERTURA GIORNI FERALI 9-21
DOMENICA 9-13/17-21

CALDA LIGURIA



Sotto il sole della Liguria

c'è qualcosa di nuovo: il latte e lo yogurt

della Centrale del Latte di Torino.

Per chi vive in Liguria è una fresca novità.

Per i torinesi in vacanza sarà come incontrare un amico.

Per tutti, l'occasione di godersi un po' di fresco.

FRESCO PIEMONTE



Centrale del Latte di Torino

DA 40 ANNI IL TORINO, DA OGGI IN LIGURIA.

Distribuito da: Caseificio Pugliese dei F.lli Radici S.p.A. - Via Aireniti, 120 - Tel. 0183/652122 - (Imperia)

Franco Turcati Adv



Maggio 1994, Artisti della terra di Castellamonte

Castellamonte

XXXIV Mostra della Ceramica
5 Agosto - 4 Settembre 1994

Enrico Baj

Rotonda Antonelliana

Franco Bucci (Palazzo Botton).

Maestri Belgi della ceramica: Beague, Desaw, Everaet, Hurlet, Kempenaers, Lambert, Langmans, Piccarelle, Van Houtte (Rotonda Antonelliana).

Ceramisti ■ Castellamonte: Barruzzi, Bella, Bergamini, Borrattaz, Giampietro, Igne, Luciani, Matano, Milani, Penna, Pesci, Pusterla, Quagliolo, Torriero (Piazza Martiri della Libertà).

Artigiani della ceramica (Zone espositive: Piazza della Repubblica e Piazzale Di Vittorio).

Orario: Feriali: dalle 16.00 alle 23.00 - Sabato e festivi: dalle 10.00 alle 12.30 - dalle 15.00 alle 23.00.
Da Torino autostrada della Val d'Aosta uscita San Giorgio. Da Milano autostrada di Torino direzione Val d'Aosta uscita Ivrea.

In collaborazione con:

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO BANCAIO SAN PAOLO
ASSOCIAZIONE CERAMISTI CASTELLAMONTE
CARTIERE BURGO
CASSINA IVA MARIANI - ARTIFARE OGGI
CERAMICHE MARAZZI
GOLF CLUB S. GIOVANNI DEI BOSCHI
PETROLTERMICA - COMAC
SIBAC SRL

Sponsor Ufficiale



Ass. Artistica

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola Impresa

Con il patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE
PRESIDENZA CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA DEL CANAVESE
COMUNITÀ MONTANA "VALLE SACRA"

LA STAMPA

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

In vendita presso tutte le edicole i libri da ascoltare

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

LA STAMPA

"IN"

Sanremo

via degli Inglesi 64

Tel. 57.53.37

Sabato 6 Agosto 1994

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

La ripresa del «pianeta vacanze» della Riviera emerge dai dati forniti dall'Apt

Luglio, il turismo alle stelle

Forti incrementi negli arrivi in tutta la provincia. A guidare la ripresa Sanremo con un +9,67 per cento. Situazione soddisfacente anche a Bordighera e nel Dianese. Completato l'esodo di agosto

Bilancio positivo di presenze e arrivi per il mese di luglio. La ripresa del «pianeta vacanze» della Riviera traspare dai primi dati che arrivano dalle Aziende Promozione turistica di tutto il Ponente. Gli operatori segnalano inoltre che le richieste di camere d'albergo per la prossima settimana sono in netto aumento. A guidare l'«esodo» è proprio la città dei fiori dove l'Apt ha registrato un +9,67% tra gli arrivi e un +12,04 tra le presenze. Anche da Bordighera e del Dianese i risultati delle statistiche di luglio sono soddisfacenti. Intanto, si è completato l'esodo d'agosto con gli ultimi arrivi dalle grandi città del Nord Italia. Negli alberghi a tre e quattro stelle il tutto esaurito dovrebbe ormai essere questione di pochi giorni.



Spiagge affollate e turismo in ripresa

DISCOTECHES

Il «made in France» non va più di moda. I giovani hanno smesso di essere pendolari della discoteca e hanno riscoperto i locali della Riviera. Le più frequentate sono le discoteche all'aperto, meglio sulla spiaggia, come nel caso del «Kontiki» di Sanremo. «Novas» di Imperia e del «New Futuro» di Dianese Marina. La voglia di divertimento dilaga solitamente fino all'alba. L'estate '94 ha visto inoltre un incremento dei controlli sulle «stragi del sabato sera» che ha ridotto volutamente gli spostamenti «by night».

RISTORANTI

SANREMO. I prezzi sono alti in tutta la Riviera. L'unica alternativa a pizzerie e osterie sono i ristoranti e qui si parte dalla milia lire a testa, esclusi. Il lavoro per gli addetti alla ristorazione non manca. I piatti più diffusi sono ovviamente a base di pesce. Ad «Ariston» di Dianese Marina, la voglia di divertimento dilaga solitamente fino all'alba. L'estate '94 ha visto inoltre un incremento dei controlli sulle «stragi del sabato sera» che ha ridotto volutamente gli spostamenti «by night».

ALLOGGI

SANREMO. Le seconde case sono state l'ancora di salvezza per chi non si è potuto permettere le vacanze in albergo. In Riviera piemontesi e lombardi sono tornati comunque in massa popolando le zone residenziali che negli anni erano state quasi abbandonate. Questo tipo di turismo ha portato benefici all'economia di spiagge e negozi ma si sono scatenate polemiche sui servizi offerti: igiene pubblica, controlli di polizia, traffico. Per quanto riguarda gli affitti i prezzi sono alti e le agenzie immobiliari non hanno visto il tutto esaurito. Gli ultimi arrivi d'agosto hanno lasciato decine di appartamenti vuoti. La perdita economica per il settore è di circa 10 milioni.

Ad essere tornati a Sanremo i turisti stranieri con un +32,51% nella presenza. Un «boom» favorito certamente dal cambio favorevole ma anche da una politica di immagine che ha riportato la Riviera ai vertici tra le località di vacanza privilegiate dai tedeschi. Datagliam nel mese di luglio, gli arrivi sono stati 33.083 per 114.766 presenze negli alberghi. «Un buon risultato - dicono dall'Apt - un'inversione di tendenza chiara rispetto agli scorsi anni». Anche le polemiche sulla «Riviera spensata», senza manifestazioni, non sono più all'ordine del giorno. A Sanremo, Arma di Taggia, Ventimiglia e Bordighera, i negozi aperti anche la sera hanno animato la città «contenuto la fuga» e la «Costa Azzurra» è l'entroterra. Alla musica e alle iniziative nei centri storici si vanno ad aggiungere poi le iniziative nate proprio dagli alberghi come l'apertura del ristorante «Giardino» nel parco del Royal o il ristorante con piscina del Mediterraneo che questa sera, per esempio, offre un particolare «cena ligure». Al Mediterraneo anche aria Vip con un breve soggiorno, nei giorni scorsi, di Vasco Rossi che si è diviso tra una suite all'albergo e la barca a Portofino. Anche a Bordighera tira aria ripresa: «Siamo felici» facendo i conti di luglio ma il trend sembra positivo - dicono dall'Apt - Quello dell'estate '94 sembra un gradito ritorno in Riviera per centinaia di turisti.

Giulio Garvino

Alla base della protesta la promozione a vicedirettore di Luciano Busetto, «delfino» di Giuseppe Curti

Sciopero al casinò, in funzione solo le slot

I croupier: «Vogliamo chiarezza sulle nomine dei dirigenti»

SANREMO. Roulette ferme, casinò di Sanremo. Sale da gioco chiuse. Sbarrate. Sulla porta un cartello: «Sciopero del personale». In funzione soltanto le slot machines, il reparto che da solo produce più del 50 per cento degli incassi, contestato dai croupier perché non frutta manco.

Ieri, proprio in concomitanza con l'arrivo in stazione del Pendolino, il treno dell'azzardo frutto dell'accordo fra casinò, albergatori e Ferrovie dello Stato, e con il gran gala del venerdì - ospite, Fred Bongusto - i croupier hanno incrociato le braccia. Scioperano, ufficialmente, per chiedere chiarezza sulle nomine dei dirigenti; per ottenere il blocco delle promozioni anche dall'azienda e per denunciare la mancanza di programmi e strategie nella conduzione dello slot game. In realtà, alla base della protesta, c'è la nomina di un nuovo direttore: Luciano Busetto, definito nel corso della conferenza stampa.

ALLIARI INCENDI

In fiamme le colline

Incendi a catena ieri pomeriggio e in serata nell'immediato entroterra di Imperia. Tutti roghi di origine dolosa che hanno impegnato a fondo vigili del fuoco e Forestale e che hanno ancora una volta riportato alla ribalta il problema dei piromani. Fiamme sono state segnalate a Villa Guardia, Lavina, Riva Faraldi, Torre Paponi e Pietrabruna. I soccorritori, dovuti intervenire a più riprese e hanno avuto neppure il tempo di rifare: cessata un'emergenza, ne iniziava subito un'altra. Unica consolazione, il fatto che gli incendi hanno minacciato centri abitati, dunque le opere di spegnimento sono proseguite l'affanno di dover salvare vite umane. Il clima afoso di questi giorni rende a rischio tutto il territorio alle spalle delle località costiere. Nei giorni scorsi si ricorda un rogo che aveva interessato proprio le periferiche del capoluogo, vicino ai ripetitori tv.

«Questione di principio» hanno spiegato i sindacalisti. Sostengono che il commissario debba motivare i criteri di selezione: «Perché Busetto non è altro? Ce lo deve spiegare» hanno ribadito. Il casinò ha partecipato allo sciopero solo il personale di gioco. Tutti gli altri settori hanno funzionato regolarmente: bar, ristorante, roof garden, uffici. E le slot.

«Un'astensione dal lavoro controproducente e inopportuna in questo momento delicato di ripresa dopo un 1993 di grandissima crisi» hanno commentato i commercianti e operatori turistici sottolineando la concomitanza con l'arrivo del Pendolino: il gala; gli incassi; i proiettili verso la quota-record di 100 miliardi e la «dalla» delle posizioni anomale dei lavoratori «extra» raggiunta dopo lunga trattativa. L'assemblea del personale del settore giochi è stata convocata per questa mattina alle 10.30 al casinò. Non si sa se i croupier riprenderanno il lavoro o il muro. Proseguirà per tutta la giornata del sabato e oltre.

I croupier riservandosi chiedere i danni, non solo materiali ma anche di immagine. «Voglio additare questo comportamento - ha detto - alla considerazione dei dipendenti delle aziende dell'indotto che oggi vengono implicitamente danneggiati, dei lavoratori in cassa integrazione, quelli iscritti nelle liste di disoccupazione, e infine, tutti i cittadini di Sanremo».

Nella nota Dibari sottolinea che, «proprio per sopprimere alla mancanza di «strategie nella conduzione dello slot game» lo sciopero viene attuato in un momento di gala più atteso per i ricami, proprio per la presenza di una vedetta di prestigio Bongusto». Il comunicato si conclude sottolineando che «sia sintomatica l'esclusiva partecipazione allo sciopero i dipendenti dei giochi tradizionali e non dei giochi meccanici, quelli che forniscono il denaro per pagare gli stipendi».

Stefano Pezzini

ALLA ROULETTE



Nilla Pizzi scommette

Prima un concerto applauditissimo all'Auditorium Alfano e poi una puntata al tavolo della roulette. L'obiettivo del fotografo Paolo Gatti ha sorpreso Nilla Pizzi al casinò dopo recital tenuto giovedì sera insieme a Luciano Tajoli. La Pizzi, ormai di casa a Sanremo Festival, è ospite al «Roof Garden» dove si ferma a parlare con i fans e ammiratori.

Al suo posto una ragazza di 23 anni che parteciperà alle semifinali

Troppo giovane per Miss Italia

Vince una selezione ma ha solo 16 anni: respinta

OSPEDALETTI. Raginetta di bellezza spodestata perché non ha l'età: 16 anni sono pochi per poter partecipare a Miss Italia. Per Barbara Lauritano il sogno di essere incoronata più bella della nazione è rinviato di un anno. Per Consuelo Benedetti, 23 anni, sposata, è invece iniziata l'avventura che la porterà, il 23 agosto, a Porretta Terme, per le semifinali nazionali del più concorso miss. «Proprio non me l'aspettavo», commenta la ragazza, sgranando gli occhi scuri. La finale regionale di Miss Wella, valida per Miss Italia, si è svolta martedì sera nel piazzale a mare di Ospedaletti. La vincitrice sarebbe passata di diritto alle semifinali nazionali. Tutte le miss che avevano vinto la fascia nelle precedenti selezioni hanno partecipato alla serata che, non senza lunghe discussioni dalla giuria, ha decretato la vittoria dell'imperiale Barbara Lauritano. Premiazione a lacrime di rito, tutto sembrava concluso. Invece no. Dopo, durante la compilazione della scheda, si è scoperto che la bionda ricciolina aveva 16 anni. Niente da fare: Barbara ha dovuto rinunciare a fascia e



Priscilla Anselmo, ex Miss Mureto

concorso. «La mattina seguente mi telefonano i responsabili del concorso, per dirmi che ero passata io, che ero arrivata seconda con un solo punto di differenza: 143 a 144 - spiega Consuelo - L'altra concorrente non aveva scritto l'età giusta nella scheda, ma al controllo si è scoperto che era troppo giovane».

Consuelo, con i suoi 23 anni, è in regola con il concorso. Non deve nascondere il marito Massimo, bagnino: da quest'anno a Miss Italia possono partecipare anche le ragazze sposate. Una cascata di capelli mossi e Consuelo non poteva ottenere una fascia più adatta di Miss Wella. Abita a Bordighera, dove fino all'anno scorso gestiva un negozio alimentare, si è dedicata a tempo pieno alla sua passione: la moda. Un analogo era accaduto l'anno scorso a Priscilla Anselmo eletta Miss Mureto: poi detronizzata per essersi fatta fotografare in topless.

Ieri a Imperia, motociclista rischia la paralisi

Cerca di evitare un'auto poi cade: ragazzo grave

IMPERIA. Incidente gravissimo ieri pomeriggio in via Santa Lucia, a Oneglia. Il giovane Gaetano De Rossi, 18 anni, studente del Ruffini, residente col genitore in Scarincio 36, è caduto con la moto nel tentativo di schivare una macchina che, pare, stava uscendo all'improvviso da una stradina secondaria. Il ragazzo, che studia da ragioniere, è stato trasferito d'urgenza all'ospedale d'Imperia a bordo di un'ambulanza della Croce Rossa e di qui al Santa Corona di Pietra Ligure. È stato operato alla schiena e, a notte fonda, delle fratture che hanno interessato la spina dorsale. Verso in condizioni disperate. È immobilizzato dalla schiena in giù.

Gaetano forse recando a casa dello zio Luigi De Rossi, 48 anni, insegnante alla Medea Boine, che abita proprio in via Santa Lucia. Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente, anche perché non sono intervenuti né polizia né carabinieri.

L'unica cosa da fare era pensare al ferito che aveva bisogno di cure immediate. Secondo alcuni testimoni, sembra che Gaetano, nella sua Malaguti, abbia frenato per evitare una vettura che stava spuntando da una stradina laterale, a circa 200 metri dalla chiesetta del quartiere. Cadendo a terra, il ragazzo si è procurato lesioni forse irreparabili alla vertebra. Al Santa Corona, dove lo hanno portato dopo un rapido consulto tra i medici imperiesi si sono precipitati anche il papà Franco, 50 anni, impiegato all'Ufficio amministrativo dell'Usl e la mamma Benedetta Vassallo, 48 anni, casalinga. La coppia ha altri due figli: Giacomo, 15 anni e Nicola, di 4. La nonna Caterina Rainisio, 78 anni, abitante in via Frantoio 1, è stata tutto il pomeriggio a casa, in attesa di notizie. «Speriamo che ce la faccia», è l'unica cosa che è riuscita a dire al telefono con un filo di voce.

Mentre gli amministratori regionali in Provincia hanno parlato di ecologia

Imperia, caccia alle alleanze

Ieri sono continuate le consultazioni fra i partiti per una nuova maggioranza. In un comunicato Alleanza nazionale chiede le dimissioni di Scajola. «Il Consiglio comunale non è più rappresentativo»

IMPERIA. Mentre la crisi del Comune di Imperia entra nella fase più delicata e strategicamente più importante i rappresentanti della Giunta Regionale ligure hanno completato il loro giro periferico nel Ponente al fine di riaccettare i rapporti con le realtà più periferiche del territorio.

Crisi Imperia. E' momento della riflessione. Terminante la scaramuccia a volte anche pesante tra gli alleati avversari del Polo della Libertà, lo scenario politico ad Imperia è tornato inestricabile e confuso. Siamo entrati, infatti, nella fase del silenzio. Quale sarà il futuro dell'amministrazione? Non si può ancora anticipare nulla.

Ieri solo Alleanza Nazionale ha comunicato chiedendo anch'essa le dimissioni di Claudio Scajola, dell'intera Giunta e del Consiglio comunale. Afferma Michele Morchio in dell'esecutivo provinciale del partito: «Chiediamo che si vada a votare a novembre considerato che l'attuale Consiglio comunale non è più rappresentativo della volontà popolare essendo stato eletto più di 11 anni fa in una situazione politica ben diversa».

Le altre forze politiche ieri hanno continuato, a quanto pare, i contatti per verificare eventualmente se sono possibili nuove alleanze. Le alternative sono infatti rappresentate dal



Il sindaco Claudio Scajola

proseguimento della legislatura oppure, se si dovrà andare alle elezioni anticipate, il commissariamento del Comune. Perché la crisi a pochi mesi dal termine mandato? Risponde Giuseppe Corradi del Polo della Libertà: «La crisi non è dovuta al tentativo di acquisire nuovi incarichi e non è una lotta per le poltrone. Tenendo conto della legge elettorale bisogna che il Consiglio già sin d'ora si lavori per prospettive future soprattutto sul fronte dell'occupazione. Nel caso speci-

la nostra prima opzione è quella delle elezioni anticipate. In alternativa andrebbe anche bene il cambio della maggioranza ma con regole nuove».

Incontro Regione Provinciale. Nell'incontro avvenuto tra gli amministratori locali e gli esponenti della nuova Giunta regionale ieri l'altro ad Imperia si è parlato anche di emergenza ambientale. E' stato proprio il segretario del Consiglio regionale Lorenzo Trucchi che, riprendendo l'intervento del sindaco di Ventimiglia Claudio Berlingiero, ha sottolineato come si deve arrivare ad una proposta che elimini i monopoli esistenti. Il riferimento è stato esplicito per la Ponticelli, per abbattere i costi di smaltimento, oggi altissimi e in crescita.

Trucchi ha poi sollevato la questione casinò: «Da oltre dieci anni la sala da gioco mese vive uno stato di degrado che ha prodotto un calo degli incassi nei confronti degli altri casinò italiani e francesi e una perdita di immagine anche a causa degli innumerevoli scandali. Non è escluso che la Regione, seguendo l'esempio della Lombardia che fa parte della società mista che gestisce Campione d'Italia possa intervenire per affiancare il Comune di Sanremo in un'azione che ha la Liguria ricadute economiche».

Angelo

IERI I FUNERALI



L'addio a Daniela Brunetti

Centinaia di persone hanno reso omaggio ieri pomeriggio alla salma di Daniela Brunetti, la ventottenne stroncata da un misterioso virus. Ai funerali, che sono svolti nella chiesa di San Maurizio, a Porto, erano presenti numerosi amministratori comunali e delegazioni carabinieri. Lo zio della ragazza infatti l'assessore Giuseppe Ghiglione, mentre il papà Antonio è un sottufficiale dell'Arma in congedo.

DIANO MARINA

Communitas, i 25 anni con i Sentieri dell'arte

DIANO MARINA. sicuramente un passato lontano e prestigioso ma rappresenta anche una suggestiva opzione per il futuro culturale e turistico della zona: un itinerario - ideale ma neppure troppo - che per il momento ha l'arte, la storia, le tradizioni, l'ambiente di questa terra. Risiede probabilmente in questa sintesi di temi e prospettive il progetto per cui i sentieri dell'arte intorno al 1492 nel Ponente ligure - mostra fotografica ideata dal Comitato provinciale delle celebrazioni Colombine - si sono trasformati in un discorso in evoluzione, capace di essere aggiornato e rivisitato, apprezzato nel tempo. Un «oggetto» da riprendere nelle occasioni in cui si riflette su ciò che è stato ieri pensando anche al domani di una cultura che conserva, da questo punto di vista, potenzialità immense.

La Communitas Diani, nell'impostare il programma di celebrazioni per i 25 anni di attività, non si è lasciata sfuggire l'occasione di un'affascinante abbinamento: questa sera, 21, a Palazzo del parco, propo-

la conferenza della professoressa Maria Teresa Verda Scajola, presidente dell'Associazione della mostra fotografica realizzata dalla docente con Gianni De Moro e Charles Astro.

Giovanni Abbo presidente del sodalizio dianese e i suoi collaboratori hanno preparato l'evento con grande cura: «E'

un'attenta testimonianza della ricchezza di opere d'arte nell'Imperiese. Un momento di intenso confronto sul patrimonio culturale della zona che siamo lieti di accogliere nell'occasione dei 25 anni della Communitas». Alla cerimonia, patrocinata da Comune di Diano e Provincia, ci sarà anche l'assessore Lorenzo Viale. La rassegna - in tutto 90 pannelli - resta a Palazzo del parco sino al 13 (ora-
20-23).

La professoressa Verda, insegnante di storia dell'arte, nel preannunciare le tematiche della conferenza corredata da una cinquantina di diapositive, non ha che l'imbarazzo della scelta. Tra l'altro, il catalogo della mostra, accuratissimo per contenuti e grafici, offre una varietà di spunti. «E' veramente arduo - spiega - suggerire un punto di partenza per un percorso tanto suggestivo. Il santuario di Montegrazie è il suo portale, le sue pietre e i suoi volumi e, sempre a Montegrazie, il Polittico della Vergine da tempo al centro di dispute fra illustri studiosi, e ancora il dipinto ligneo di Trionfo. La gemma della Val Nervia è l'oratorio dell'Annunziata di Diano con i suoi affreschi, per citare un'opera sicuramente cara alla Communitas Diani. Difficile scegliere, resta solo la certezza: la Riviera possiede un tesoro. Nascono. Da valorizzare».

Daniele

A Diano Marina

Una colletta vigili per i Vu' cumprà

DIANO MARINA. Vigili urbani che sequestrano le «vu' cumprà», lo strumento popolare sudamericano, poi si inteneriscono e fanno colletta per aiutare i vu' cumprà arrivati dall'Ecuador. E' successo l'altra sera sulla passeggiata a mare di Diano Marina, dove una pattuglia della polizia municipale ha sorpreso un gruppo di venditori abusivi latinoamericani. Nelle mani degli agenti è finita merce per un valore che supera i dieci milioni. Quasi mille i bracciali in seta, centinaia i gioielli con disegni ispirati all'arte maya.

Tra gli oggetti esposti e messi in vendita senza permesso, anche spille, zainetti, gilet del tipo inca e le maracas appunto. I commercianti clandestini sono stati denunciati, ma quel che è peggio hanno perso la possibilità di guadagnarsi da vivere e di rimanere dunque in Italia. Sono apparsi disperati, hanno chiesto aiuto. I vigili urbani hanno allora improvvisato una raccolta di denaro per consentire loro di non rimanere senza mezzi di sostentamento. [m. v.]

A Diano Marina

Un litigio sulla spiaggia donna ferita

DIANO MARINA. Litigio con l'affittacamere sulla spiaggia, a Diano Marina, dove una pattuglia della polizia municipale ha sorpreso un gruppo di venditori abusivi latinoamericani. Nelle mani degli agenti è finita merce per un valore che supera i dieci milioni. Quasi mille i bracciali in seta, centinaia i gioielli con disegni ispirati all'arte maya.

Tra gli oggetti esposti e messi in vendita senza permesso, anche spille, zainetti, gilet del tipo inca e le maracas appunto. I commercianti clandestini sono stati denunciati, ma quel che è peggio hanno perso la possibilità di guadagnarsi da vivere e di rimanere dunque in Italia. Sono apparsi disperati, hanno chiesto aiuto. I vigili urbani hanno allora improvvisato una raccolta di denaro per consentire loro di non rimanere senza mezzi di sostentamento. [m. v.]

Una denuncia

Blitz dei Nas alla casa di riposo

IMPERIA. Ispezione dei carabinieri del Nas alla casa di riposo di Imperia, in via Agnesi, dove è ospitato un centinaio di anziani. Gli uomini del Nucleo anti-sostituzioni sono stati incaricati di compiere accertamenti da parte della procura della Repubblica di Imperia, che ha ricevuto un esposto. Sono emerse alcune irregolarità di carattere igienico sanitario, che hanno fatto scattare una denuncia alla magistratura nei confronti del responsabile, Osvaldo Contestabile.

In particolare, nei locali della cucina non è previsto uno spazio adibito a spogliatoio dove il personale può cambiarsi d'abito. Nei bagni, invece, non era stato installato il comando a pedale per i lavandini e non erano state rispettate le norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche mancavano le maniglie a cui aggrapparsi.

In un contenitore dove prima erano custoditi farmaci sono stati trovati fucine e altre derrate. [m. v.]

Intervento del 113

Denunciati i nudisti alla Galeazza

IMPERIA. Blitz antinudisti pomeriggio alla spiaggia della Galeazza. La polizia è intervenuta a far sgombrare il tratto di litorale scelto dagli amanti della tintarella integrale per trascorrervi le giornate al mare. I naturisti contavano sulla difficoltà d'accesso per stare tranquilli, tenendo alla larga i disturbatori o curiosi. L'iniziativa della questura di Imperia arriva dopo le proteste dei passanti, che, una volta ufficializzata l'apertura dell'Incompiuta, hanno potuto fare la voce grossa, chiedendo che venisse loro risparmiata la vista di quei bagnanti senza costume. Prima, quando la strada era off limits, ogni lamentela era inutile, dal momento che, in teoria, non ci sarebbe potuto transitare nessuno.

La Galeazza, è più conosciuta lo scoglio meta dei nudisti, era frequentato da coppie gay e da stranieri. I frequentatori sono stati identificati e fatti allontanare. Potrebbe scattare la denuncia per oltraggio al pudore. [m. v.]

Indagini su un inquietante episodio avvenuto l'altra notte

Va a fuoco furgone a Bastera attentato o semplice incidente?

DALLA CITTA'

Acquistata per due miliardi l'ex colonia biellese

L'Opera diocesana di assistenza di Biella ha venduto per circa due miliardi a una società immobiliare ligure la «Villa regina maria» che possedeva da 40 anni Porto Maurizio il grande edificio, 2.100 metri quadrati su tre piani, sorge una collina sul mare: originariamente era una dimora di Theodor Roosevelt che fu presidente degli Stati Uniti all'inizio secolo (morì nel 1919). Vi erano accolti in particolare bambini appartenenti a famiglie povere che necessitavano di aria salsoideica. [e. f.]

ACQUEDOTTO

Niente acqua martedì per gli abitanti di alcune zone

Disagi in vista, martedì prossimo, per i residenti nelle frazioni Sant'Agata, Molledo, via Casson della Guardia e Campi Rossi. L'Amat ha predisposto una serie di interventi di manutenzione all'acquedotto d'Imperia. Potrebbe mancare l'acqua dalle 5 alle 12. Il rientro alla normalità è previsto per le 15. [b. v.]

FURTI

A Diano presi di mira dai ladri villette e garage

Furti a raffica a Diano. Sono state prese di mira un paio di villette in frazione Borgano e San Berta. Messi a segno altri colpi in alcuni garage e cantine nelle vicinanze della stazione. [m. v.]

IMPERIA. Misterioso incendio l'altra sera nella sede dell'imprenditore Principe, in via Dolcedo 90, in Regione Bastera. Un furgone Fiat adibito al trasporto di materiale edile ha preso fuoco, sono dovuti intervenire i pompieri, avvertiti da Antonino Ruscollo, 59 anni, che abita nelle vicinanze. La sua testimonianza: «Ho sentito un'esplosione, mi sono affacciato dal terrazzo e ho visto le fiamme. Mi sono precipitato al telefono per chiamare i vigili del fuoco».

Sull'episodio compiendo indagini i vigili urbani, infatti, poco dopo il fatto (erano circa le 22,30), intervenuta una pattuglia della volante. Cosa è successo? Si è trattato di un incidente, dovuto a un corto circuito, o si è trattato di un episodio di origine dolosa? Le indagini sono appena all'inizio, gli inquirenti non escludono nessuna ipotesi, neppure quella di un attentato incendiario. La polizia comunque è in attesa di un primo rapporto dei vigili del fuoco. [m. v.]

ATTUALITÀ E PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Troppi inviti gratis? Lo prevede la legge

Rispondo al signor Lorenzo Bondi, di Imperia, che su La Stampa del 17 luglio lamentava la presenza di troppi «inviti» paganti alla serata inaugurale del XXXI Festival Internazionale di musica da Camera a Cervo. La manifestazione è organizzata dal Comune in collaborazione con la Regione, la Provincia, l'Apt, la Camera di Commercio e la Direzione generale dello Spettacolo: enti e amministrazioni i cui rappresentanti intervengono almeno nella serata inaugurale. Fra i tanti «non paganti» rientrano poi, di diritto, i titolari di cariche istituzionali (prefetto, questore, comandante dei carabinieri, intendente di Finanza, direttore dell'Ufficio registri, come evidenziato nella circolare della Siae numero 696 del 5 maggio '94, hanno titolo per l'ingresso gratuito. Infine, è riserbo qualche invito alle aziende che, con generosi contributi, sponsorizzano la manifestazione consentendo di riproporre ogni anno questa piacevole tradizione in grado di

congiungere cultura, spettacolo e valorizzazione del Paese?

Francesco Delbecchi, responsabile organizzativo del Festival internazionale di musica da camera, Cervo

Un rancio per «alpinisti» scarso e troppo caro

Domenica 31 luglio, organizzata dal «Gruppo alpini e non» di Ruggio (Vale Nervia nel Comune di Pigna) c'è stato un raduno a Colla Bellonda (Colla Mossa) con rancio servito alla modica spesa di 25 mila lire a persona. La sorpresa per noi quattro persone e stati e me e la spesa altrettanto per quello che «hanno» dato da mangiare. Si che avevano quattro bottiglie di vino ma noi, che ubriacati non siamo, ne ho abbinate lasciate alla cassa. Allora, prezzo alto per il rancio, ricevute fiscali niente, libretti sanitari inesistenti, incasso previsto 3 milioni. I poveri ristoratori di Molini possono essere contenti.

Carlo Lanteri, Trionfo

Scrivere alle redazioni di Imperia via Bonfante 1, Sanremo via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: tel. (0183) 290.777
Bordighera-Vallecrosia: tel. 264.533.
Camposanto: tel. 26.191.
Cervo-San Bartolomeo: tel. 400.045.
Diano Marina: tel. 495.095.
Dolcedo: tel. 208.133.
Ospedaletti: tel. 59.015.
Pieve di Teco: tel. 35.209.
Portofino: tel. 38.980.
Riva Ligure: tel. 485.754.
Sanio Stefano al Mare: tel. 485.862.
Sanremo: tel. 53.885.
Arma di Taggia: tel. 139.
Ventimiglia: tel. 351.289.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450

FARMACIE DI URTO

Farmacie che assicurano reperibilità anche notturna in provincia.

Imperia: Mossato, via Cascione 149, tel. 61.167.
Bordighera-Vallecrosia: Ugolini, via Vittorio Emanuele 222, tel. 261.425.
Camposanto: Manassero, via Vittorio Emanuele 11, tel. 25.191.
Cervo-San Bartolomeo: Sanit, via Aurora, tel. 400.045.
Arma di Taggia: Guglielmi, via Roma 83, tel. 495.095.

Dolcedo: Barberi, via Provinciale, tel. 208.133.
Ospedaletti: Mercat, via Vittorio Emanuele 11, tel. 59.015.
Pieve di Teco: Ceppi, corso Panzani 70, tel. 35.209.
Riva Ligure: Nuvolari, piazza Bado 42, tel. 485.754.
Sanio Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 485.862.
Sanremo: Bosso, corso Imperiale 9, tel. 578.174.
Arma di Taggia: Revel, tel. 139.
Ventimiglia: Morsì, via Cavour, tel. 351.161.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: tel. 290.777.
Bordighera: tel. 291.025.

GUARDIA MEDICA
Imperia: soccorsi: tel. (0183) 290.777.
Bastardo: tel. 40.100.
Bordighera: tel. 291.025.
Ventimiglia: tel. 351.289.

Guardia Oceanografica: tel. (0183) 61.905.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115.
Imperia: tel. 20.224.
Sanremo: tel. 505.
Ventimiglia: tel. 357.473.

STATO CIVILE

5 AGOSTO

Lunedì nuova riunione del Consiglio comunale di Ventimiglia. I consiglieri troveranno alle 21 nella sala consiliare.

All'ordine del giorno i piani finanziari per la pavimentazione della passeggiata Trento Trieste e la manutenzione e altre strade nel centro urbano e nelle frazioni. Il pds di Ventimiglia ha un nuovo direttivo. Sono stati eletti Gianfranco Di Pasquale (segretario), Domenico Fontana e Antonio Scibilia.

La Giunta municipale di Bordighera è d'ora in appello alla ditta Errebi Management di Roberto Cavallera l'organizzazione delle manifestazioni che si faranno in agosto. Il Comune di Ventimiglia ha deciso di rinforzare gli organici: corpo di polizia municipale, assumendo tre nuovi vigili. Si tratta di Ivio Castagliola, Mauro Massa e Cristina Donato.

Nuovo numero telefonico per segnalare i guasti agli impianti d'illuminazione elettrica a Sanremo. Lo ha messo a disposizione l'Amale Bastera comporre i seguenti cifre: 538.311 (prefisso naturalmente 0184).

GLI APPUNTAMENTI

Mercatino del libro usato

I locali dell'ex-collocamento di via Matteotti ospitano il mercatino del libro usato. Tutti i giorni, dalle 17 alle 20 si vendono e acquistano libri, anche scolastici, a metà del prezzo. [g. ga.]

VALLORE

Una mostra da «dimenticare»

Il paese dell'entroterra di Imperia presenta oggi la «Mostra dell'oggetto dimenticato». Le sale espositive si trovano nella vecchia chiesa sconsacrata. A partire dalle 19, cena tra gli ulivi. [g. ga.]

Animali in mostra a Villa Ormond

Continua la «Mostra Natura - Expo Animali Amici». L'esposizione di animali vivi è allestita nel padiglione di Villa Ormond. Orario: 16-24. [g. ga.]

SANREMO

Animazione in spiaggia

Questi gli appuntamenti di oggi con la Zetab: alle 10 ginnastica per adulti all'Arenella; alle 10,30

«Miniclub» bimbi ai bagni «La Brea»

«Miniclub» bimbi ai bagni «La Brea», alle 11 ginnastica acquatica all'Arenella, alle 15,30 «Gioco Galato» di «Bagni Paradisi». [g. ga.]

Corsi per infermiere

Aperte le iscrizioni ai corsi per il conseguimento del diploma di infermiere professionale. Per informazioni rivolgersi al centralino dell'Usl 0184/53.61. [g. ga.]

Salone dell'Umore

Apertura serale per il Salone internazionale dell'Umoremo allestito all'Ariston Roof di corso Matteotti. L'ingresso, 6 mila lire, è consentito dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20. [g. ga.]

Una mostra tutta

La Bottega dell'Arte di via Cassa presenta la mostra «Poesia dello spazio» del pittore di Forlivo Ermanno Ponzi. L'esposizione è aperta al pubblico, con ingresso libero, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20. [g. ga.]

Traffico più scorrevole al rondò Garibaldi e in piazza Eroi sanremesi

Viabilità, è tempo di bilanci

Il nuovo tratto dell'Aurelia-bis ancora poco frequentato. Qualche negozio aperto, vetrine illuminate, dehors e intrattenimenti nell'isola pedonale di via Matteotti. Giochi e cocktail di benvenuto per gli ospiti

SANREMO. Tre esperimenti in pochi giorni per migliorare il traffico nei punti nevralgici della città. E un'isola pedonale tutte le sere nella principale strada del centro per rendere più confortevole il passaggio e shopping. Il bilancio, dopo la primissima fase sperimentale, può considerarsi soddisfacente anche se la provvisoria dell'iniziativa non ha permesso di raggiungere i risultati sperati in termini di utilità e impatto ambientale.

La trasformazione delle opere provvisorie in definitive è prevista dopo il mese di agosto. Soltanto allora si potranno tirare le somme e valutare se ne è valsa davvero la pena.

Rotatoria. Dopo la incertezza dei primi giorni, soprattutto in ordine alle precedenza, gli automobilisti hanno dimostrato di avere compreso il meccanismo della rotatoria creata in mezzo alla piazza, in un incrocio sul quale gravitano ben cinque strade, che è anche il passaggio obbligato per il traffico della zona orientale della città. Il primo giorno un camion ha stretto troppo la curva e ha travolto i blocchi in plastica che delimitano la rotatoria, facendoli a pezzi. E' stata l'occasione, colta al volo dai distruttori dell'iniziativa, per muovere aspre critiche all'opera del Comune. Nella notte gli operai dell'Ufficio strade hanno



Gli automobilisti hanno già fatto l'abitudine alla rotatoria del Rondò Garibaldi

tracciato a terra la segnaletica che dovrebbe facilitare l'attraversamento dell'incrocio. Prima non era stato possibile perché gli addetti erano impegnati in piazza Eroi. La realizzazione dell'isola al centro dell'incrocio e la riassetatura della sede stradale è stata programmata per fine settembre.

Piazza Eroi. L'allargamento della sede stradale di fronte all'uscita dalla galleria Francia ha permesso di realizzare quattro corsie di marcia con la svolta continua per chi esce dal

tunnel. Meno ingorghi, meno auto a coda all'interno della galleria e, pertanto, meno gas di scarico ristagnanti. Nella notte gli operai hanno sistemato i dissuasori per delimitare la corsia di attraversamento parte bassa della piazza. Sono stati collocati dei pilastri di granito collegati da catene bruno. Hanno preso il posto di un pericoloso ed antestetico guard-rail metallico.

Aurelia bis. La frequentazione è pochi. Il traffico all'incrocio di

PROPOSTA

Un'area per le feste

Una zona attrezzata dove ospitare feste e manifestazioni senza penalizzare gli abitanti del centro eliminando decine di posti. La proposta arriva dal pds che nelle scorse settimane ha animato l'area di Pian di Nave con la Festa dell'Unità offrendo un'alternativa ai turisti ma riducendo la capienza del parcheggio che si trova a ridosso delle carceri. «L'alternativa non è rappresentata da Pian di Nave», dice Pino Pennuti, della segreteria cittadina, «vuole un'area idonea, attrezzata, che risolva i problemi una volta per sempre». In proposito, Sanremo deve affrontare appuntamenti con la «Festa della Lega Nord» e altre manifestazioni di piazza. Intanto, proprio per la mancanza di disponibilità di spazi, quest'anno la «Festa della famiglia» degli abruzzesi è già emigrata ad Ospedaletti. «A Sanremo ci deve essere spazio per tutti», spiega Pennuti, «è giusto che si pensi a manifestazioni di grande richiamo turistico ma allo stesso tempo si guardi alla tradizione, come nel caso della Festa dell'Unità che risale al dopoguerra». E il prossimo appuntamento per il pds è fissato in ottobre con una «Castagnata» solenne di piazza Colombo. (ga.)

San Martino, si avrà alla ripresa della scuola, in particolare quando entreranno nuovamente nel vivo le contrattazioni al mercato dei fiori dell'Armea.

Per il maggior numero di provenienze da via della Repubblica, provocato solitamente da un rallentamento del flusso di uscita dalla città.

Isola pedonale. Qualche negozio aperto in via Matteotti; molte vetrine illuminate; tutti i bar con un dehors provvisorio. E tante iniziative per intrattenere

gli ospiti. I commercianti hanno tratto un bilancio positivo. Il Centro e il Nord hanno organizzato una serie di appuntamenti: orchestra, animatori per divertenti giochi in mezzo alla strada e, infine, anche dei cocktail di benvenuto per gli ospiti. Fino al 13 agosto. L'ultima l'attesa di Ferragosto, i fiumi di italiani spumante Berlucchi. Sedie, tavolini e cin cin.

Gian Piero Moretti

Per fronteggiare il problema e aiutare le famiglie interessate

«Ufficio droga» a Sanremo

Per la prima volta il Comune apre una struttura per i tossicodipendenti. Non ancora deciso dove sarà sistemata la sede. Chiesta la collaborazione del volontariato

DALLA CITTA'

Allarme alla Villetta per un incendio di bosco

Allarme l'altra notte sulla collina della Villetta per un incendio boschivo che ha reso necessario l'intervento delle autobotti dei Vigili del fuoco e della Guardia forestale. Le fiamme, che hanno distrutto centinaia di metri quadri di pineta e macchia mediterranea, sono state domate solo all'alba. Secondo i primi accertamenti il rogo avrebbe un'origine dolosa. (lg. ga.)

RITROVAMENTO

Donna deceduta da 2 giorni l'allarme da vicino

Intervento dei Vigili del fuoco, ieri mattina in via Legnano alla Foca, per il ritrovamento di un'anziana deceduta da due giorni. I pompieri, avvisati dai vicini di casa che avevano avvertito i rumori provenienti dall'abitazione, hanno constatato il decesso di Adele Gnori, di 80 anni, che viveva sola nel appartamento. La morte, quando il referto del medico legale, è avvenuta per cause naturali. (lg. ga.)

INDAGINI

Casino: autosospensione sindacalista della Cgil

Autosospensione dall'incarico sindacale della Cgil per Valerio Nurra, dipendente del casinò, chiamato in causa dalla magistratura con la richiesta di rinvio a giudizio presentata nei giorni scorsi per un'indagine su trafficanti e spacciatori di droga. Nurra, che è rientrato nell'inchiesta a che è accusato di favoreggiamento, ha comunicato di non aver aver ricevuto alcuna comunicazione ufficiale dal palazzo di Giustizia. (lg. ga.)

INCHIESTA

Una guida per il convento Domenicani

Una guida ufficiale per il convento dei Padri Domenicani di Taggia. Il volume, realizzato dalla casa editrice «Sagep» di Genova, viene presentato al pubblico domani pomeriggio a un incontro in programma nel salone del convento alle 18. (lg. ga.)

SANREMO. Un «Ufficio Droga» per fronteggiare il problema della tossicodipendenza, offrire assistenza alle famiglie e ai giovani che usano stupefacenti. L'ultima novità dell'assessorato ai Servizi Sociali sarà presentata alla giunta nei prossimi giorni e prevede la creazione di un centro in grado di analizzare il fenomeno droga a Sanremo e di coordinare gli sforzi per la prevenzione e il recupero degli eroinomani.

La città dei fiori, con un numero elevatissimo di tossicodipendenti (4 mila eroinomani secondo ultime statistiche), vive un rapporto difficile con un mondo giovanile dove hashish, cocaina ed ecstasy continuano a diffondersi in modo capillare, continuo. Fino ad oggi le uniche strutture impegnate nella lotta alla droga erano le forze dell'ordine, l'Unità operativa tossicodipendenza dell'Usl e le comunità di recupero. Ora, per la prima volta, un'amministrazione si è posta il problema di affrontare l'emergenza droga. «I dati che riguardano Sanremo preoccupano», dice l'assessore ai Servizi Sociali Marco Lupi. «L'Ufficio Droga ha come obiettivo quello di studiare il fenomeno e di offrire allo stesso tempo un punto di appoggio. Come?»

«Sarà dotato di uno psicologo e di assistenti sociali a disposizione della gente», continua Lupi. «Abbiamo anche intenzione di attivare una linea telefonica a disposizione delle famiglie e dei tossicodipendenti», da palazzo Bellevue si ha intenzione di mobilitare una «crociata-antidroga» l'intero mondo del volontariato con un'assemblea generale, il prossimo autunno, di tutte le associazioni, da quelle culturali a quelle sportive e ricreative.

«La prevenzione è comunque la fase più importante», spiega Marco Lupi. «Per questo motivo il Comune promuoverà una serie di incontri e corsi nel mondo della scuola media inferiore». Ora, l'«Ufficio Droga», la prima struttura finanziaria dell'amministrazione, attende solo la nulla-osta della giunta del sindaco Oddo. (lg. ga.)

Lo scontro tra il peschereccio e il mercantile

La collisione di Aregai danni per 200 milioni

SANREMO. Duecento milioni per le riparazioni del «Maria Grazia», il peschereccio sanremese speronato giovedì notte dalla nave mercantile «Cala Fovero» due miglia al largo di Aregai. Questa, la richiesta avanzata dal dottor Alberto Pezzini, legale di Salvatore Volpe, proprietario dell'imbarcazione. Ieri mattina i periti della parte leghista e della compagnia di assicurazione, società armatrice «Triumph Hugo» di Genova hanno effettuato il sopralluogo sulla banchina di Portovecchio dove è attualmente all'ormeggio il peschereccio danneggiato.

Le parti più colpite sono la sovrastruttura. Squarci nel leggio della cabina di comando e lesioni al ponte. Intanto, i pescatori si sono tutelati dal punto di vista legale affidandosi all'avvocato Filippo Andria di Napoli, specialista in diritto marittimo. «Vogliamo che vengano accertate le responsa-

bilità dell'accaduto», dice il dottor Pezzini. «L'inchiesta della Capitaneria è in pieno svolgimento e presto sapremo perché la bananiera non ha evitato la collisione con il peschereccio».

Nella notte di giovedì scorso l'emergenza è scattata quando il posto di guardia di «Sanremo-Radio» aveva captato l'«sos» lanciato dal «Maria Grazia». L'intervento della motovedetta, il traino in porto del peschereccio danneggiato e una serie di controlli amministrativi avevano seguito i momenti drammatici della collisione. La barca pesca e mostra da mesi una tonnellata. Ora, i pescatori chiedono giustizia, vogliono che l'assicurazione paghi i danni per poter riprendere al più presto la loro attività. Il loro legale fa sapere: «L'esito delle perizie sarà definito in ogni dettaglio entro i primi giorni della prossima settimana». (lg. ga.)

TEATRO ARISTON SANREMO

ARIA CONDIZIONATA - POSTI 2000 - PRENOTAZIONI: 010 504060

AGOSTO TEATRO 1994

DOMENICA 7 ore 21,30 GALA DI DANZA CLASSICA DEL TEATRO IMPERIALE KIROV DI SAN PIETROBURGO

GIOVEDÌ 11 ore 21,30 EUROBALLETTO in «SHEHERAZADE» con i primi ballerini del Balletto di Mosca Teatro «La Classique»

12 ore 21,30 GIOELE DIX in «QUESTA ESTATE» Un percorso teatrale che alterna monologhi e canzoni

MARTEDÌ 16 ore 21,30 SANDRO MASSIMINI in OPERETTE... CHE PASSIONE! Annabella LOMBARDI - Robert STEINER brani tratti dalle più famose operette M° Roberto NEGRI al pianoforte

GIOVEDÌ 18 ore 22,30 DISCO INN-TEATRO UNA SERATA CON I DJ E LA MUSICA ascolta i tuoi DJ preferiti con la partecipazione di RTL 102.5 HIT RADIO e i suoi animatori

VENERDÌ 19 ore 21,30 SABINA GUZZANTI in «NON IO - SABINA E LE ALTRE» di e con Sabina GUZZANTI Regia di Giorgio GALLIONE

21 ore 21,30 LA COMPAGNIA III EDIPO presenta CIN - CIN - LA' di Carlo RANZATO e Virginia RANZATO opera in due atti con Franco OPPINI Tamara TROIANI coro e corpo di ballo - orchestra Nuova Opera diretta da Rostislav SCHENK

GIOVEDÌ 22,30 DISCO INN-TEATRO UNA SERATA CON I DJ E LA MUSICA Ascolta il DJ preferito della tua discoteca SERATA FINALE

BIGLIETTO D'INGRESSO: L. 20.000 con consumazione

DOVE ANDIAMO STASERA

HOTEL *** RISTORANTE S. NICOLA

Specialità Pesci

MENU' DEGUSTAZIONE L. 60.000

Via F. Giugino, 11 Tel. (0183) 400.069 CERVO (IM)

Ristorante Pizzeria Albergo

Specialità alla brace di e di pesce

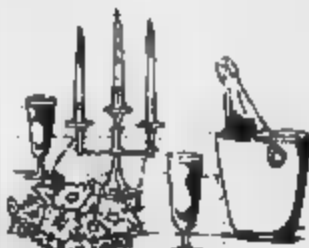
Pizze Pasta fatta in casa

LA BRACE

Valle Armea Sud (tra Poggio e Ceriana) Tel. 0184/551260 Cell. 0336

Lilly COCKTAIL BAR

Barman Stefano Gardani



Via Lungomare 17 Arma di Taggia - Tel. 44.342 Chiuso lunedì

NON SOLO PUB RISTORANTE PIZZERIA

Romantica terrazza immersa nel verde

VARI TUTTE LE SERE MUSICA DAL VIVO BORDIGHERA (Splanata del Capo) Tel. 0184/26.44.57

U.I. CAVETU Club

C'E' SEMPRE QUALCOSA DI NUOVO DA SCOPRIRE - PIACEVOLMENTE

Ristorante Pizzeria Capriccio

Via Gioberti, 20 - Sanremo Tel. 0184 - 507462

Ristorante Pizzeria Capriccio

COLAZIONI e LAVORO:

Pranzo completo PRIMO a scelta SECONDO con contorno DOLCE CAFFE' ACQUA e VINO L. 18.000

Menù di Lilli PRIMO o SECONDO a scelta DOLCE CAFFE' ACQUA e VINO L. 13.000

Via Volta, 32 - Tel. 50.65.50 - SANREMO

Musica dal vivo per una serata d'estate

L'appuntamento è al

BAR TRE ALBERI

sul Lungomare di Arma, dove ogni sera potrete gustare long-drinks, cocktail e gelati

Tel. 0184-41177

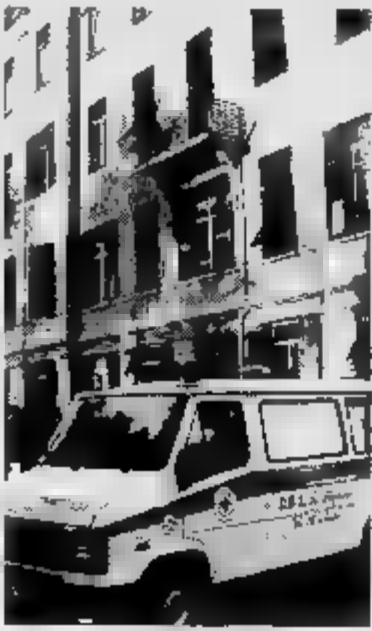
Continuano le polemiche sul futuro dell'ospedale di Bordighera

Allarme per il St. Charles

Una petizione firmata dai cittadini: «Rischiamo di perdere troppi reparti»
Si teme per Ortopedia: soppressa o trasferita? Pochi medici al Pronto soccorso

BORDIGHERA. Caso «Saint Charles»: si mobilitano anche i cittadini. Dopo il trasferimento di Geriatria dall'ospedale di Ventimiglia a Bordighera, e il rischio che anche Ortopedia faccia presto la stessa fine, i residenti vogliono far sentire la loro voce. Sempre più preoccupati per le continue notizie di riduzione e tagli di reparti, spesso confermate dai fatti, hanno deciso di scrivere all'assessore regionale alla Sanità. La petizione è stata avviata da un'anziana signora che, per problemi ad una gamba, aspetta di essere ricoverata all'ospedale. «In questo periodo «Saint Charles» è nel - afferma - Non ci sono più posti letto disponibili e scarseggiano anche infermieri e dottori. Non vogliamo che, nel giro di pochi anni, Bordighera perda il suo ospedale».

Nella lettera, un centinaio di cittadini protesta «per il progressivo calo dei posti letto dell'ospedale di Bordighera e la continua riduzione del numero di medici, specie al Pronto soccorso, un servizio importantissimo». Si lamentano anche il degrado delle strutture, dalla strada d'accesso polverosa e piena di buche, alle persiane mancanti o rotte al lato Nord. «Chiediamo il mantenimento di tutti i posti letto attuali, l'aumento del numero di medici al Pronto soccorso, la riparazione della strada e delle persiane», si legge nel documento. Il consigliere Ventimiglia Franco Molinari aggiunge: «Non si può continuare così: aver trasferito Geriatria, che era stata ristrutturata da poco e aveva stanze da uno a due posti letto, con bagni attrezzati e grande



Nuovi tumori per il Saint Charles

perdita per i cittadini. Quando anche Ortopedia sarà trasferita a Bordighera, quale risultato si sarà ottenuto? Meno posti letto in generale e reparti meno specializzati. A suo giudizio a Ventimiglia dovrebbero invece rimanere sia Geriatria, sia Ortopedia e anche Dialisi: «Funzionano già bene: bisognerebbe, al contrario, potenziarli».

Contro lo «smantellamento strisciante» del Saint Charles i Verdi di Ventimiglia avevano raccolto firme dei cittadini un paio di mesi fa: «In poche ore si contavano già mille adesioni». La gente è preoccupata, pronta a mobilitarsi per il ospedale. I tagli non si possono fare sulla sanità e sulla salute dei cittadini».

Borghi

Una protesta

Mamme riunite per la scuola

VENTIMIGLIA. Le mamme di Nervi - attive anche in passato: la scuola che frequentano i loro bambini rischia di chiudere, e vogliono attardarsi quando sarà troppo tardi.

Questa mattina, a partire dalle 8.30, si piazzeranno davanti al «Credito italiano» di corso della Repubblica e daranno vita ad un'iniziativa di sensibilizzazione. «Vogliamo che tutti i cittadini sappiano cosa rischia accadere nel nostro quartiere - spiega Sandra Bizzarri del Comitato genitori di Nervi - scuola elementare e materna modello, lentamente ristrutturata e attrezzata al meglio rischia di chiudere per trasferire una scuola superiore. Cosa ne dei nostri figli? Saranno sbalottati nel centro, uniti ad una scuola che ha già troppi alunni. E il quartiere morirà: la scuola era l'unico servizio sociale».

I genitori puntano l'indice contro la Direzione didattica responsabile, secondo loro, della decisione di sacrificare la loro scuola. «Perché cancellare scuola che funziona benissimo, sia per quanto riguarda l'insegnamento sia per i servizi: le maestre, dal prossimo anno scolastico, faranno un servizio di pre e dopo scuola, per andare incontro ai genitori», conclude la Bizzarri. [d.bo.]

NOTIZIE FLASH

CAMPOROSSO

Ai funerali del barista genitori e amici angosciati

svolti l'altro pomeriggio, alla chiesa di Camporosso, i funerali di Giorgio De Angelis, il barista di 34 anni che era tolto la vita sparandosi un colpo di fucile al volto. Erano presenti parenti, amici e conoscenti, tra i quali, i più addolorati, la mamma Giuseppina Biancheri, il papà Alfonso, il figlio Davide, la sorella Tiziana e l'affezionata Katia.

VENTIMIGLIA

Scatterà mercoledì la pulizia del Cavo

Il comitato di quartiere di Ventimiglia alta e il gruppo Eco organizzano per mercoledì, dalle 17.30 alle 20, la «Pulizia straordinaria del Cavo», a Ventimiglia alta. Negli anni scorsi erano già state effettuate pulizie e piantumazioni. L'invito è rivolto a tutti i cittadini che vogliono collaborare per migliorare un angolo della città e limitare il rischio di incendio.

VENTIMIGLIA

Per i dissidenti della Lega arriva la sezione locale

Anche a Ventimiglia approda la «Lega», fondata a livello nazionale da tutti i dissidenti della Lega Nord. Nella di confidenza il responsabile è Giovanni Ferrando, leghista e ora componente del Movimento federalista ventimigliese; vicesegretario Uberto Politi.

L'UNIONE COMMERCianti DI VENTIMIGLIA

DOMENICA 7 AGOSTO 1994

ORGANIZZA IL

32°

Desbaratu

la più antica ed importante
Manifestazione Commerciale della Riviera...
...una giornata ricca di emozioni e sorprese



TRIBUNALE DI IMPERIA

Es. Imm. Banca di Roma S.p.A. filiale Imperia avv. Bruna, contro SACCO Ivano, strada Cason della Guardia - Imperia.
Il giorno ottobre 1994, alle ore 10.30, nella sala delle pubbliche udienze, Tribunale Imperia avrà luogo vendita Sacco Ivano, residente Imperia, nello stato di fatto e diritto in cui si trova:
LOTTO UNICO - villetta unifamiliare sito Imperia con circostante giardino
Parita 1009443. Strada Cason della Guardia, Porto Maurizio fg. 1 map. 1829 sub 1 piano terreno cat. C/6 63 PC 328.100 - Porto Maurizio fg. 1 map. 1829 sub 2 piano primo e secondo cat. A/7 cl. 2 vani 7.
Prezzo base L. 598.000.000; cauzione pari a L. 60.000.000; offerte aumento non inferiori a L. 5.000.000.
Le domande partecipare all'incanto contenenti il C.F. e gli estremi di un documento di identità, dovranno pervenire Cancellaria il 27 1994, ore d'ufficio, unitamente ai depositi di dispendio
disegni circolari trasferibili su piazza Italia al Cancelliere Capo Tribunale di Imperia. Per informazioni rivolgersi in Cancellaria Tribunale di Imperia (stanza n. 5)

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA (Jo Calz)

LA STAMPA

ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate,
rebus, dama, scacchi
e passatempi

“Ad agosto
i miei sconti vi
faran tornare
i conti”.



Distributore esclusivo CRAI

**Birra Peroni
Normale**

Bottiglia cl 66

L. 1090

L. 1672 al hl

**Fustino
Dash**

E/15 kg 4,5

L. 14890

Attenersi norme d'uso

**Candeggina
Ace Normale**

litri

L. 890

Attenersi norme d'uso

**Maionese
Kraft**

Vasetto 250

L. 1680

L. 6720 al kg

**Bibite
Crai**

Per litri 1,5

L. 870

L. 580 al hl

**Bergera
Osella**

all'etto

L. 1260

Grande estate da Mister Crai: dal 3 al 23 agosto,
prezzi specialissimi su tanti prodotti di marca.

CRAI
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI.

La guida agli appuntamenti e al divertimento da Cervo a Ventimiglia

Dalla musica classica al rock

Concerto di piano a Cervo. A Civezza musica dei Beatles con i Sottosono. Bridge al Bobo Club della Galeazza. A Perinaldo la vigilia della «Ra Meesana». Tiro al piattello a Trucco di Ventimiglia

Il sabato sera della Riviera presenta una serie di appuntamenti con la musica dal vivo che spazia dal rock al repertorio classico. Nell'entroterra moltissimi le sagre di paese con specialità gastronomiche e il ballo folk. Ad Ospedaletti la più classica delle feste è la «Sagra du pignurino». A Imperia si gioca a bridge alla Galeazza in occasione del «Memorial Fratelli Rissos».

Cervo. In piazzetta Dante, appuntamento con la musica con il concerto della pianista Irene Schiavetta.

Chiusanico. Spettacolo gastronomico con l'orchestra «Giuseppe Delella». Alle 19.30 cena all'aperto con ravioli, caprioli, seppie in umido e bontà alla brace.

Civezza. Il centro storico ospita «Plenilunio d'Agosto» tra diversi gruppi che si esibiscono in «carrugi» piazzette e sono i «Sottosono» di Imperia capitanata dal botterista e cantautore Enrico Ferrari.

Imperia. Alle 21 torneo di bridge «Memorial Fratelli Rissos» al Bobo Club della Galeazza: ricchi premi e sanzate antiche sotto la direzione dell'arbitro federale Marco Bolognini e la presenza di campioni locali e provenienti da Piemonte e Lombardia. La piazzetta del santuario di Santa Maria Maggiore a Castelvecchio presenta alle 21 il concerto dell'«Ensemble des guitares».

Pieve di Teco. Alle 19.30 apertura degli stand gastronomici e alle 21 intrattenimento con l'orchestra «Cotton Club» per la Festa della Croce Rossa.

Ormea. Alle 21.15, presso la sede della Società Operaia, concerto del baritone Arturo Testa accompagnato dall'orchestra sinfonica di Sanremo. Badalucco. Alle 21, serata enogastronomica con l'orchestra di «Dondele Comba».

Sanremo. All'auditorium «Alfano» per il «Festival Teatro dei Fiori», alle 21.30, la compagnia «Teatro Artigiano» di Roma presenta «La Capannina», di André Roussin con Pietro Longhi per la regia di Silvio Giordano. Musica classica in piazza Cassini, alle 21.15, con gli allievi della scuola «Respighi». Roberta Genova e Marco Zaccaria, pianoforte a quattro mani, brani di Debussy e Poulenc, ed Enrico di Crosta al violoncello, sempre Roberta Genova al pianoforte in «L'arpeggione» di Schubert. Al «Light House» della Madonna della Guardia appuntamento in «Aziza» e la danza del ventre. L'isola pedonale di piazza Colombo presenta dalle 21 una manifestazione di ginnastica aerobica a cura degli animatori della «Zetab». Alla discoteca «Odéon» di via Matteotti di Giorgio Malusa presenta «Disco Classica Estate».

Ospedaletti. Per «Piazza la Musica», serata per debuttanti con il complesso genovese dei «Fusilli». In piazza Europa, alle 21.45 serata di giochi per bambini. In piazzale a Mare ospita questa sera la tradizionale «Sagra du Pignurino», pesci fritti



La Fanfara della Marina militare si esibirà a Capo Sant'Ampelio

per tutti con l'orchestra Ivano Pescatori.

Bordighera. Alle 21, sulla rotunda di Capo Ampelio, concerto della Fanfara della Marina militare.

Vellecroscia. I giardini di San Rocco ospitano la musica del gruppo «Mario Actis».

Perinaldo. «Aspettando la Meesana» con gastronomia e la partecipazione di tre gruppi

musica dal vivo.

Pigna. «Festival di poesia intemelia» alle 21.30 la «Compagnia Cerianasca» presenta «Sanguigni di lisciantri».

Ventimiglia. Il tiro a volo di Trucco ospita oggi e domani le gare interforze di piattello del «Memorial carabinieri Mudadus». Dalle 8 alle 23 prove di «Agility-dogs» in piazza Libertà. [g. ga.]

Così a Savona e Genova

Un concerto a San Fruttuoso e Toirano riscopre i «gumbi»

Ecco gli appuntamenti nel resto della Liguria per il weekend.

Camogli. Nell'Abbazia Doria di San Fruttuoso, alle 21, concerto dell'Ensemble «Tripla Concordia» con Lorenzo Cavasanti (flauto), Carolina Boersma (violoncello), Sergio Gioia (clavicembalo). Musica di De Selma, Frescobaldi, Castello, Fontana, Scarlatti, Mancini, Bach e Morais.

Portofino. Barbara Alberti è ospite questa sera, alle 19, della Conferenza apertiva sulla Terrazza del Teatro. Barbara Alberti presenterà il suo libro «Il promesso sposo» (Sonzogni).

San Salvatore di Cogorno. Alle 21, sul Piazzale della Basilica dei Fieschi, prima rappresentazione della nuova opera teatrale di Elena Bono «Ultima estate dei Fieschi», spettacolo diretto e interpretato da Domenico Galasso con la partecipazione dei Sestieri di Lavagna.

Altare. Grande abbuffata e mercatino delle pulci nel centro storico.

Savona. Serata di selezione

bagni «Valeria» per Miss Murretto '94 (ore 22). Mercatino dell'antiquariato oggi e domani nel centro storico. Karaoke.

Radio Onda Liguria a bagni San Pietro. Festa del mare: gara di pesca notturna alle 20.30 alle Fornaci. Serata revival latino-americana ai bagni Valerio.

Toirano. Caratteristica festa gastronomica dei «Gumbi» dalle 17 nei vecchi frantoi. In programma mostre e rassegne.

Borghetto. IV Rievocazione storica in costume medioevale alle 21 nel centro storico. Ortovero. Sagra delle pesche e del vino pigato al campo sportivo.

Albenga. Sagra gastronomica «Una «diversa» all'Oasi Abbazia di Bastia (19.30).

Arnasco. 12ª sagra dell'olio gastronomico, ballo e giochi. Allassio. Sabato sera dance all'«U' Breche» e al Devil. Genere dancing alla Capannina. [e. f.]

Le teen-ager di Boncompagni danno spettacolo: anche una sfilata di fotomodelle locali

«Non è la Rai» allo stadio di Taggia

Happening musicale con il complesso Delfino Band

TAGGIA. Lo stadio comunale di Taggia, in Regione San Martino, ospita questa sera un «happening musicale» per giovani con la partecipazione straordinaria di alcune ragazze. «Non è la Rai» e del complesso tabiese «Delfino Sband». L'appuntamento è fissato per le 21.30 nel campo da calcio che si trova subito dopo il ponte XX Settembre e dove è stato allestito per l'occasione un grande palco. Il prezzo d'ingresso è di 15 mila lire per gli adulti e di 10 mila per i bambini.

La serata organizzata da «Fashion Vogue» di Giovanna Pescatore, Simona Siri ed Alessandro Roggeri, quest'ultimo anche nell'incisa veste di presentatore, si apre con le canzoni e lo spettacolo delle «teen-agers» di Boncompagni. Le canzoni, tutti grandi successi della musica italiana e straniera, sono affidate alla voce di Alessandra, Tatiana, Barbara e Gaia.

«Sono un po' star e un po' rapazzine», racconta Alessandro Roggeri, l'approccio giusto per iniziare una serata di musica od



Le «teen-ager» di Boncompagni. Non è la Rai in un happening musicale stasera a Taggia

intrattenimento che ha come obiettivo principale quello di divertere.

La seconda parte della serata è dedicata ai brani rock e della canzone d'autore della «Delfino

Sband» composta da Franco Monsellato, Angelo Delfino, Franco Ozenda, Claudio Moral e da «Antoine», «Tino» e «Omara». Il gruppo tabiese si è già esibito in molte

offrendo spunti musicali interessanti ed ha la particolarità di esprimere un repertorio in grado di accontentare tutti i gusti.

Sempre nell'ambito della serata musicale c'è da ricordare un momento speciale di animazione affidato ad aspiranti fotomodelle della zona. Bellissime ragazze che hanno preparato una sorpresa per tutti gli spettatori. Questo sera, però ad Arma di Taggia, si segnalano la zona del lungomare e della marina anche l'iniziativa dei commercianti «Shopping Notturno» con i negozi aperti fino a notte fonda.

Intanto, domani, Taggia ospita nel chiostro convento dei padri Domenicani il concerto dal titolo di «I tesori del barocco» a cura del trio «San Marco» composto da Carlo Barezzi all'oboe e abate d'amore, Davide Simonelli al violino e Christian Raimo alla spinetta traversa e diagonale. L'appuntamento è per le 21, l'ingresso è libero. In scaletta ci sono brani di Purcell, Telemann, Vivaldi, Bach e Zipoli. [g. ga.]

Lo spettacolo alle 21: anche musica elettronica

La Festa del plenilunio sotto il cielo di Civezza

CIVEZZA. «Ci godiamo il fascino del cielo stellato, ascoltando musica o gustando le raffinatezze dei nostri orti e delle nostre vigne» recita così l'invito dell'Associazione culturale San Marco, che ha organizzato a Civezza, per questa sera, la Festa del plenilunio. Rock musica classica e «computer music» sono gli ingredienti di una manifestazione interessante e insolita, che miscela i vari stili musicali. «L'importante è avere voglia di divertirsi e di stare assieme», dicono i promotori.

Si inizia alle 21.30, si va avanti fino a tarda notte. I palchi sono allestiti nelle principali piazze del paese: in piazza San Marco, Luca Corsetta (pianoforte), Paolo Ferrigno (basso), Antonio Rostagno (pianoforte) e Mauro Ansaldo (chitarra) presentano brani di musica italiana e francese dell'800. Dalle 23, spazia al barocco italiano. Contemporaneamente in

piazza Marconi si daranno appuntamento i patiti della musica elettronica. Synthergy, Suoni e immagini ex machina, Computer music, sono i titoli che faranno felici gli appassionati di genere tutto particolare. A breve distanza, in piazza Carducci, a partire dalle 22, viene offerta un cocktail molto stimolante, una miscela di rock e jazz. Gli apprezzati Sottosono, guidati da Enrico Ferrari, Alberto Ferrari, Amadeo Casella, Piero Rovida e Lorenzo Lajolo, proporranno il meglio del repertorio dei Beatles: da Michel a John Lennon. Per il jazz, ci si affida al trio di Livio Zanvella, non molto conosciuto, nel panorama musicale: figure, inoltre, a mezzanotte in piazza San Marco, «Fantasia Española», a cura di Vitaliano Gallo e Attilio Nuova struttura. Musica di De Falla, testi di Martinez Sierra. [m. v.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

7.30 Buon giorno in compagnia. **8.30** Cinquantesimo. **9.15** Un amico a casa vostra. **12.15** Autoreverco. **13.45** Maviseterna. **14.30** Due ore. **15.30** Canoni animali. **16.30** Canoni animali. **17.30** In diretta da Glasgow. **18.30** Glasgow-Sampdoria. Torneo di calcio «The Ranger Challenge». **19.50** L'opinione. **20.15** Umberto Bessi. **20.30** Cielo di piombo. **21.15** Due ore di relax. **21.30** Telegiornale non stop. **21.30** Tg4 flash news. **22.30** Shopping club. **23.30** Shopping club. **24.15** Mixer tv. **25.15** Fbi. **26.15** Ragazzi del sabato sera. **27.15** Squadra anticrimine. **28.15** Walton. **29.15** Notiziari. **30.15** La signorina Andrea. **31.15** Notiziari. **32.15** Ragazzi del sabato sera. **33.15** Fbi. **34.15** Telenovela. **35.15** Telenovela. **36.15** Telenovela. **37.15** Telenovela. **38.15** Telenovela. **39.15** Telenovela. **40.15** Telenovela. **41.15** Telenovela. **42.15** Telenovela. **43.15** Telenovela. **44.15** Telenovela. **45.15** Telenovela. **46.15** Telenovela. **47.15** Telenovela. **48.15** Telenovela. **49.15** Telenovela. **50.15** Telenovela. **51.15** Telenovela. **52.15** Telenovela. **53.15** Telenovela. **54.15** Telenovela. **55.15** Telenovela. **56.15** Telenovela. **57.15** Telenovela. **58.15** Telenovela. **59.15** Telenovela. **60.15** Telenovela. **61.15** Telenovela. **62.15** Telenovela. **63.15** Telenovela. **64.15** Telenovela. **65.15** Telenovela. **66.15** Telenovela. **67.15** Telenovela. **68.15** Telenovela. **69.15** Telenovela. **70.15** Telenovela. **71.15** Telenovela. **72.15** Telenovela. **73.15** Telenovela. **74.15** Telenovela. **75.15** Telenovela. **76.15** Telenovela. **77.15** Telenovela. **78.15** Telenovela. **79.15** Telenovela. **80.15** Telenovela. **81.15** Telenovela. **82.15** Telenovela. **83.15** Telenovela. **84.15** Telenovela. **85.15** Telenovela. **86.15** Telenovela. **87.15** Telenovela. **88.15** Telenovela. **89.15** Telenovela. **90.15** Telenovela. **91.15** Telenovela. **92.15** Telenovela. **93.15** Telenovela. **94.15** Telenovela. **95.15** Telenovela. **96.15** Telenovela. **97.15** Telenovela. **98.15** Telenovela. **99.15** Telenovela. **100.15** Telenovela. **101.15** Telenovela. **102.15** Telenovela. **103.15** Telenovela. **104.15** Telenovela. **105.15** Telenovela. **106.15** Telenovela. **107.15** Telenovela. **108.15** Telenovela. **109.15** Telenovela. **110.15** Telenovela. **111.15** Telenovela. **112.15** Telenovela. **113.15** Telenovela. **114.15** Telenovela. **115.15** Telenovela. **116.15** Telenovela. **117.15** Telenovela. **118.15** Telenovela. **119.15** Telenovela. **120.15** Telenovela. **121.15** Telenovela. **122.15** Telenovela. **123.15** Telenovela. **124.15** Telenovela. **125.15** Telenovela. **126.15** Telenovela. **127.15** Telenovela. **128.15** Telenovela. **129.15** Telenovela. **130.15** Telenovela. **131.15** Telenovela. **132.15** Telenovela. **133.15** Telenovela. **134.15** Telenovela. **135.15** Telenovela. **136.15** Telenovela. **137.15** Telenovela. **138.15** Telenovela. **139.15** Telenovela. **140.15** Telenovela. **141.15** Telenovela. **142.15** Telenovela. **143.15** Telenovela. **144.15** Telenovela. **145.15** Telenovela. **146.15** Telenovela. **147.15** Telenovela. **148.15** Telenovela. **149.15** Telenovela. **150.15** Telenovela. **151.15** Telenovela. **152.15** Telenovela. **153.15** Telenovela. **154.15** Telenovela. **155.15** Telenovela. **156.15** Telenovela. **157.15** Telenovela. **158.15** Telenovela. **159.15** Telenovela. **160.15** Telenovela. **161.15** Telenovela. **162.15** Telenovela. **163.15** Telenovela. **164.15** Telenovela. **165.15** Telenovela. **166.15** Telenovela. **167.15** Telenovela. **168.15** Telenovela. **169.15** Telenovela. **170.15** Telenovela. **171.15** Telenovela. **172.15** Telenovela. **173.15** Telenovela. **174.15** Telenovela. **175.15** Telenovela. **176.15** Telenovela. **177.15** Telenovela. **178.15** Telenovela. **179.15** Telenovela. **180.15** Telenovela. **181.15** Telenovela. **182.15** Telenovela. **183.15** Telenovela. **184.15** Telenovela. **185.15** Telenovela. **186.15** Telenovela. **187.15** Telenovela. **188.15** Telenovela. **189.15** Telenovela. **190.15** Telenovela. **191.15** Telenovela. **192.15** Telenovela. **193.15** Telenovela. **194.15** Telenovela. **195.15** Telenovela. **196.15** Telenovela. **197.15** Telenovela. **198.15** Telenovela. **199.15** Telenovela. **200.15** Telenovela. **201.15** Telenovela. **202.15** Telenovela. **203.15** Telenovela. **204.15** Telenovela. **205.15** Telenovela. **206.15** Telenovela. **207.15** Telenovela. **208.15** Telenovela. **209.15** Telenovela. **210.15** Telenovela. **211.15** Telenovela. **212.15** Telenovela. **213.15** Telenovela. **214.15** Telenovela. **215.15** Telenovela. **216.15** Telenovela. **217.15** Telenovela. **218.15** Telenovela. **219.15** Telenovela. **220.15** Telenovela. **221.15** Telenovela. **222.15** Telenovela. **223.15** Telenovela. **224.15** Telenovela. **225.15** Telenovela. **226.15** Telenovela. **227.15** Telenovela. **228.15** Telenovela. **229.15** Telenovela. **230.15** Telenovela. **231.15** Telenovela. **232.15** Telenovela. **233.15** Telenovela. **234.15** Telenovela. **235.15** Telenovela. **236.15** Telenovela. **237.15** Telenovela. **238.15** Telenovela. **239.15** Telenovela. **240.15** Telenovela. **241.15** Telenovela. **242.15** Telenovela. **243.15** Telenovela. **244.15** Telenovela. **245.15** Telenovela. **246.15** Telenovela. **247.15** Telenovela. **248.15** Telenovela. **249.15** Telenovela. **250.15** Telenovela. **251.15** Telenovela. **252.15** Telenovela. **253.15** Telenovela. **254.15** Telenovela. **255.15** Telenovela. **256.15** Telenovela. **257.15** Telenovela. **258.15** Telenovela. **259.15** Telenovela. **260.15** Telenovela. **261.15** Telenovela. **262.15** Telenovela. **263.15** Telenovela. **264.15** Telenovela. **265.15** Telenovela. **266.15** Telenovela. **267.15** Telenovela. **268.15** Telenovela. **269.15** Telenovela. **270.15** Telenovela. **271.15** Telenovela. **272.15** Telenovela. **273.15** Telenovela. **274.15** Telenovela. **275.15** Telenovela. **276.15** Telenovela. **277.15** Telenovela. **278.15** Telenovela. **279.15** Telenovela. **280.15** Telenovela. **281.15** Telenovela. **282.15** Telenovela. **283.15** Telenovela. **284.15** Telenovela. **285.15** Telenovela. **286.15** Telenovela. **287.15** Telenovela. **288.15** Telenovela. **289.15** Telenovela. **290.15** Telenovela. **291.15** Telenovela. **292.15** Telenovela. **293.15** Telenovela. **294.15** Telenovela. **295.15** Telenovela. **296.15** Telenovela. **297.15** Telenovela. **298.15** Telenovela. **299.15** Telenovela. **300.15** Telenovela. **301.15** Telenovela. **302.15** Telenovela. **303.15** Telenovela. **304.15** Telenovela. **305.15** Telenovela. **306.15** Telenovela. **307.15** Telenovela. **308.15** Telenovela. **309.15** Telenovela. **310.15** Telenovela. **311.15** Telenovela. **312.15** Telenovela. **313.15** Telenovela. **314.15** Telenovela. **315.15** Telenovela. **316.15** Telenovela. **317.15** Telenovela. **318.15** Telenovela. **319.15** Telenovela. **320.15** Telenovela. **321.15** Telenovela. **322.15** Telenovela. **323.15** Telenovela. **324.15** Telenovela. **325.15** Telenovela. **326.15** Telenovela. **327.15** Telenovela. **328.15** Telenovela. **329.15** Telenovela. **330.15** Telenovela. **331.15** Telenovela. **332.15** Telenovela. **333.15** Telenovela. **334.15** Telenovela. **335.15** Telenovela. **336.15** Telenovela. **337.15** Telenovela. **338.15** Telenovela. **339.15** Telenovela. **340.15** Telenovela. **341.15** Telenovela. **342.15** Telenovela. **343.15** Telenovela. **344.15** Telenovela. **345.15** Telenovela. **346.15** Telenovela. **347.15** Telenovela. **348.15** Telenovela. **349.15** Telenovela. **350.15** Telenovela. **351.15** Telenovela. **352.15** Telenovela. **353.15** Telenovela. **354.15** Telenovela. **355.15** Telenovela. **356.15** Telenovela. **357.15** Telenovela. **358.15** Telenovela. **359.15** Telenovela. **360.15** Telenovela. **361.15** Telenovela. **362.15** Telenovela. **363.15** Telenovela. **364.15** Telenovela. **365.15** Telenovela. **366.15** Telenovela. **367.15** Telenovela. **368.15** Telenovela. **369.15** Telenovela. **370.15** Telenovela. **371.15** Telenovela. **372.15** Telenovela. **373.15** Telenovela. **374.15** Telenovela. **375.15** Telenovela. **376.15** Telenovela. **377.15** Telenovela. **378.15** Telenovela. **379.15** Telenovela. **380.15** Telenovela. **381.15** Telenovela. **382.15** Telenovela. **383.15** Telenovela. **384.15** Telenovela. **385.15** Telenovela. **386.15** Telenovela. **387.15** Telenovela. **388.15** Telenovela. **389.15** Telenovela. **390.15** Telenovela. **391.15** Telenovela. **392.15** Telenovela. **393.15** Telenovela. **394.15** Telenovela. **395.15** Telenovela. **396.15** Telenovela. **397.15** Telenovela. **398.15** Telenovela. **399.15** Telenovela. **400.15** Telenovela. **401.15** Telenovela. **402.15** Telenovela. **403.15** Telenovela. **404.15** Telenovela. **405.15** Telenovela. **406.15** Telenovela. **407.15** Telenovela. **408.15** Telenovela. **409.15** Telenovela. **410.15** Telenovela. **411.15** Telenovela. **412.15** Telenovela. **413.15** Telenovela. **414.15** Telenovela. **415.15** Telenovela. **416.15** Telenovela. **417.15** Telenovela. **418.15** Telenovela. **419.15** Telenovela. **420.15** Telenovela. **421.15** Telenovela. **422.15** Telenovela. **423.15** Telenovela. **424.15** Telenovela. **425.15** Telenovela. **426.15** Telenovela. **427.15** Telenovela. **428.15** Telenovela. **429.15** Telenovela. **430.15** Telenovela. **431.15** Telenovela. **432.15** Telenovela. **433.15** Telenovela. **434.15** Telenovela. **435.15** Telenovela. **436.15** Telenovela. **437.15** Telenovela. **438.15** Telenovela. **439.15** Telenovela. **440.15** Telenovela. **441.15** Telenovela. **442.15** Telenovela. **443.15** Telenovela. **444.15** Telenovela. **445.15** Telenovela. **446.15** Telenovela. **447.15** Telenovela. **448.15** Telenovela. **449.15** Telenovela. **450.15** Telenovela. **451.15** Telenovela. **452.15** Telenovela. **453.15** Telenovela. **454.15** Telenovela. **455.15** Telenovela. **456.15** Telenovela. **457.15** Telenovela. **458.15** Telenovela.

La prossima settimana il pronunciamento definitivo

Il caso della Sanremese non piace alla Federazione

SANREMO. La Federazione non si pronuncia sulla «querelle» societaria di una Sanremese divisa tra il direttivo presieduto da Loris Bassi e quello di Paolo Ammirati. Gianni Borra sempre timone con la carica di presidente onorario. Da Genova hanno fatto sapere alla Federazione arriverà solo all'inizio della prossima settimana.

La polemica è i rebbro comunque graditi alla Lega che avrebbe preferito probabilmente che la questione si risolvesse a Sanremo, senza uno scambio infinito di lettere, comunicati, telefonate. «L'«clan Borra» il tentativo di un contatto effettuato dal direttore sportivo di Bassi, Aldo Da Pasquale, una indiscrezione fanno finalmente tirare il sospiro di sollievo per una soluzione che non appare poi così lontana.

I problemi che la Sanremese sono ora quelli della categoria nella quale si iscriverà il prossimo anno e la necessità di trovare in tempi brevi un buon allenatore e una serie di giocatori per la prima squadra. Sul fronte del Campionato Nazionale Dilettanti le speranze di ripescaggio ridotte al minimo. La Federazione ha già sostituito la Sarzanese con il Cuneo e non sembrerebbe disposta ad un nuovo.

Per quanto riguarda i giocatori la risposta da un vasto fronte a favore del «grande vecchio» già stata chiara quando nessuno si è presentato all'allenamento convocato da Bassi. E' la prova che prima di scendere in campo anche i tessarati aspettano la stentenza.

(g. ga.)

Gaglio in testa nel cross

E' Richard Gaglio, francese che corre per il Team Action di Ventimiglia, il dominatore del Trofeo San Giacomo, agli specialisti di «cross country», che si è svolto in questi giorni a San Giacomo di Sanremo e che era organizzato dal Gs Cicli Mussello. La manifestazione era valida per il campionato Udace. Gaglio ha preceduto Marco Tempo (Sanremo Bici), Alessandro Marra (Team Action) e Gianluca Beghelli (Sanremo Bici). Proprio la Sanremo Bici ha ottenuto il primo posto nella classifica a squadre: 53 i totalizzati, contro i Team Action, che piazzati in seconda posizione. La categoria Junior (28-32 anni) monopolizzata dal francese Gaglio, alla graduatoria provinciale 54 punti. L'unico che finora gli ha tenuto testa è Elio Calipa (Spidy for moto-Ventimiglia): ne ha totalizzato 41. Distanziati Franco Taggiasco (17) e Marco Sciandra (14).

(m. v.)

Pallone elastico: ecco le partite del weekend

Pirero, grave infortunio Sciorella, match-verità

Grave infortunio ad una spalla per Marco Pirero (Taggese) durante la gara di Cortemilia contro Dotta finita 11-5 per il campione d'Italia. Il battitore è stato sostituito da Aicardi.

A Caraglio l'Albese Arrigo Rosso nei playoff ha vinto per 11-3 la Caragliese di Tonello. Domani per i playoff a Diano Castello (ore 21.15) l'imperiese di Sciorella incontra lo Spigno di Dogliotti, gara che vale il terzo posto.

Sempre nei playoff domani a Taggia (16), Taggese contro Ipersidis di Bellanti.

Nei playoff oggi a Fieve di Teco (16) Papone affronta la Monferrina di Molinari. (r. p.)



Alberto Sciorella

Baseball, serie B

Il Sanremo vuol chiudere in bellezza

SANREMO. A campionato ormai concluso, con la promozione in A2 già in tasca, il Sanremo Baseball affronta oggi sul diamante di Pian di Foma i due incontranti recupero con il Senago. Dopo la sconfitta di domenica contro la Juventus, i matuziani hanno la loro ultima opportunità per conquistare la vetta della classifica ed ottenere il primato della stagione.

La condizione per vincere le due partite con i lombardi contando su un improbabile successo del Codogno che deve recuperare un solo incontro il Senago. Si tratta di una partita decisiva? «Certamente no», dicono dal Sanremo Baseball, «anche se vogliamo regalare ai tifosi una bella vittoria a coronamento un campionato entusiasmante». A Pian di Foma c'è quindi aria di festa. Gli incontri con il Senago sono in programma alle 16 e alle 21.

Ma il futuro della blasonata società matuziana, l'unica a disputare il campionato alla massima serie di categoria, appare incerto. Il vivaio di giocatori ha permesso di allestire quest'anno una buona squadra ma cosa occadrà nella prossima stagione con l'aumento delle spese per le trasferte e un probabile rinforzo dello spogliatoio? Per il momento il presidente Furfaro ha avuto conferme su un finanziamento del Comune e la presenza di uno sponsor in grado di riempire le casse della di corsa Marconi. «Saremo sicuramente al via del campionato di A2», dicono dal direttivo, «a questo punto è fondamentale affrontare la nuova prova con dignità e massimo dalla forma. I ragazzi daranno il meglio».

(g. ga.)

ALBENGA (SV)

PROMOSPORT

GRANDI SALDI DI AGOSTO

EFF. COM. LEGGE 80

**Centro Commerciale
"Le Serre"
IPERCOOP**

**Strada per Garressio
Regione Bagnoli**

Albenga 0181 - 52893

**APERTURA GIORNI FERIALE 9-21
DOMENICA 9-13/17-21**

CALDA LIGURIA



Sotto il sole della Liguria

e' qualcosa di nuovo: il latte e lo yogurt

della Centrale del Latte di Torino.

Per chi vive in Liguria è una fresca novità.

Per i torinesi in vacanza sarà come incontrare un amico.

Per tutti, l'occasione di godersi un po' di fresco.

DA 40 ANNI A TORINO, DA OGGI IN LIGURIA.

Distribuito da: Caseificio Pugliese del F.lli Radici S.p.A. - Via Arenti, 120 - Tel. 0183/652122 - (Imperia)

FRESCO PIEMONTE



Centrale del Latte di Torino

milano

Franco Turcati Adv



Maggio 1994, Artisti della terra di Castellamonte

Castellamonte

XXXIV Mostra della Ceramica
5 Agosto - 4 Settembre 1994

Enrico Baj

Rotonda Antonelliana

Franco Bucci (Palazzo Botton).

Maestri Belgi della ceramica: Beague, Desaw, Everaet, Hurler, Kempnaers, Lambert, Langmans, Piccarelle, Van Houtte (Rotonda Antonelliana).

Ceramisti a Castellamonte: Baruzzi, Bella, Bergamini, Borrazz, Giampietro, Igne, Luciani, Matano, Milani,

Penna, Pesci, Pusterla, Quagliolo, Torriero (Piazza Martiri della Libertà).

Artigiani della ceramica (Zone espositive: Piazza della Repubblica ■ Piazzale Di Vittorio).

Orario: Feriali: dalle 16.00 alle 23.00 - Sabato e festivi: dalle 10.00 alle 12.30 - dalle 15.00 alle 23.00
Da Torino autostrada della Val d'Aosta uscita San Giorgio. Da Milano autostrada di Torino direzione Val d'Aosta uscita Ivrea.

In collaborazione con:

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO
ASSOCIAZIONE CERAMISTI CASTELLAMONTE
CARTIERE BURGO
CASSINA DA MARIANI - ARBITARE OGGI
CERAMICHE MARAZZI
GOLF CLUB S. GIOVANNI DEI BOSCHI
PETROLTERMICA - COMAC
SIBAC SRL

Sponsor Ufficiale



Ass. Artistica

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola Impresa

Con il patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE
PRESIDENZA CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA DEL CANAVESE
COMUNITÀ MONTANA "VALLE SACRA"

Sabato 6 Agosto 1994 n. 29

E PROVINCIA Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Ma la giunta Gervasio emanerà un regolamento per snellire la burocrazia

Dehors, arriva la «stangata»

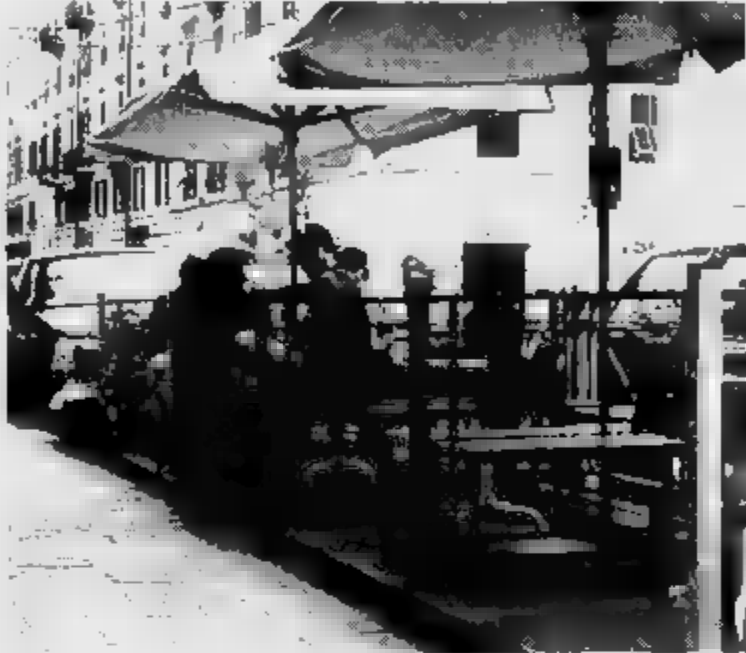
Il Comune, secondo la nuova legge, dovrà applicare tariffe dieci volte superiori a quelle in vigore. Nel mirino i gestori di bar, negozi e venditori ambulanti. Un banco al mercato costerà 900 mila lire

SAVONA. Arriva la «stangata» per bar, negozi, fiere e mercati. Il Comune nelle prossime settimane dovrà applicare le nuove tariffe della Tosap, la tassa sull'occupazione di suolo pubblico che in alcuni casi prevede canoni dieci volte superiori a quelli attualmente in vigore. Malgrado i rincari la giunta ha deciso di emanare un regolamento più favorevole all'installazione dei dehors. I commercianti pagheranno a caro prezzo l'occupazione degli spazi pubblici. La disponibilità di un metro quadrato di suolo comunale costerà da un minimo di 54 a un massimo di 81 mila lire l'anno. Attualmente le tariffe variano invece da 250 a 375 lire al metro quadrato al giorno. Il titolare di un bar con un piccolo dehors da una quindicina di metri quadrati, in un anno spenderà oltre 800 mila lire nella migliore delle ipotesi. Il Comune in teoria potrebbe infatti applicare anche tariffe più alte, ma non solo i dehors sono soggetti a questo balzello: anche i commercianti che sistemano vasi di fiori, insegne o locandine sul marciapiede dovranno pagare da 54 a 81 mila lire al metro.

Le tariffe colpiranno ancora più duramente il commercio ambulante e in particolare le fiere. Per Santa Lucia o Santa Rita, per esempio, gli ambulanti dovranno pagare da 4 a 8 mila lire al giorno al metro. Poiché i banchi hanno normalmente misurato almeno 32 metri quadrati (compreso lo spazio per il furgone) ogni ambulante per un giorno si fiera rischia di spendere circa 320 mila lire al giorno. Leggermente più favorevole la disciplina per i commercianti del mercato del lunedì. Trattandosi di un'iniziativa periodica, l'occupazione costerà solo 800 mila lire al metro. Prendendo sempre in riferimento il banco da 32 metri, alla fine dell'anno il conto ammonta a quasi 900 mila lire. Poiché il Comune avrebbe dovuto applicare le nuove tariffe già da aprile, quando la giunta stabilirà i nuovi canoni i commercianti dovranno pagare anche l'arretrato.

La giunta malgrado gli aumenti delle tariffe ha deciso di favorire l'installazione dei dehors stilando un regolamento. Le norme dovrebbero garantire vantaggi almeno sotto il profilo burocratico.

Ermano



Il Comune ha approvato tariffe più pesanti per i dehors del bar di Savona

Il bar ristorante della Ip da ieri aperto 24 ore su 24

SAVONA. Il bar ristorante Ip, aperto 24 ore al giorno. Il proprietario del locale che si trova allo svincolo all'imbocco dell'autostrada Savona-Torino, ha deciso di lavorare giorno e notte per venire incontro alle esigenze di tutta la clientela. Altri 7 pubblici esercizi in città resteranno aperti alla 4 del mattino.

Giovanni Cetriolo, titolare del bar ristorante Ip spiega la nuova iniziativa: «Una volta allo svincolo dell'autostrada deve garantire un servizio ampio e soddisfare le esigenze di tutta la clientela. Per questo il

servizio ristoro con paninoteca, spaghetteria e birreria verrà esteso sino alle 4 del mattino. Il bar resterà aperto ininterrottamente per tutto il giorno. Inoltre venerdì, sabato e domenica sarà possibile anche gustare specialità marinare a prenotazione. Le città altri 7 titolari di pubblici esercizi hanno ottenuto dal Comune l'autorizzazione a tenere aperto sino al mattino alle 4. «La città dopo anni di lutto» dando finalmente segnali di risveglio - affermano in Comune - «la giunta è disponibile alle iniziative».

(a. b.)

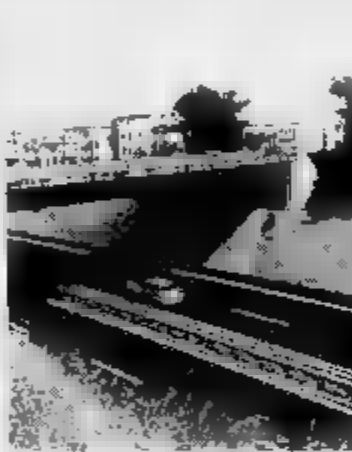
Parla l'automobilista presa di mira l'altra notte dai teppisti

«Sono scampata per miracolo ai killer dei cavalcavia»

SAVONA. «Ho sentito un colpo, molto forte, parabrezza. L'auto ha urtato qualcosa con un pneumatico ed è sbandata finendo contro il guard-rail. E' successo tutto in pochi attimi, ma sono stati momenti terribili. Ho avuto paura».

A parlare è Marina Pau, 28 anni, la savonese che giovedì è rimasta coinvolta in un incidente sull'Autostrada, poco prima della barriera di Zinola, mentre tornava a casa alla guida di una Peugeot 106. L'auto, comprata da soli tre mesi, è andata distrutta. La ragazza se l'è cavata con un grande spavento e un leggero trauma giudicato guaribile dai sanitari dell'ospedale Paolo il otto giorni.

Dell'incidente Marina Pau ricorda poco o nulla. E' sicura, però, di un fatto: l'auto, prima di sbandare, è stata bersaglio di una sassaiola. «E' caduto qualcosa sul parabrezza - dice - dalla parte del passeggero. Non so che fosse né da dove l'hanno



Il viadotto preso di mira dai teppisti

no tirato. Forse era una pietra. Comunque il colpo l'ho sentito».

La giovane è ancora sotto choc per l'accaduto. L'altra notte è riuscita a dormire: «Sono salva per miracolo» - aggiunge - «Questa vicenda mi ha

profondamente colpito e adesso non riesco a tornare a guidare. Se l'incidente fosse verificato per colpa mia, sarebbe tutto diverso. Ammetterei la mia responsabilità. Io, però, non andavo forte. L'auto è sbandata, ma non per un mio errore nella guida». Marina Pau rivolge un pensiero anche ai killer dei cavalcavia: «Io non auguro che succeda loro quello che è capitato a me. Però vorrei che fossero identificati e condannati a una pena esemplare. Non si può giocare con la vita degli altri».

Sull'incidente (nel quale sono rimaste coinvolte anche altre due auto), intanto, è in corso un'indagine della polizia stradale di Imperia. La Peugeot 106 della giovane è stata posta sotto sequestro e nei prossimi giorni sarà accuratamente esaminata. Gli investigatori, che mantengono il più stretto riserbo, stanno cercando di capire che cosa può essere stato lanciato contro l'auto.

(c. v.)

Nel Savonese

Due scontri sei feriti in poche ore

SAVONA. Sei feriti. Sono il bilancio di due incidenti avvenuti l'altra notte a distanza di pochi minuti uno dall'altro sulla nazionale del Piemonte, e sull'Autostrada a Spotorno.

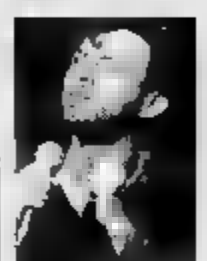
In località Maschio una Fiat Uno, per cause in via di accertamento, si è schiantata contro un muro. Sull'auto viaggiavano Dario Camuffo, 33 anni, via Migliardi e Venè, e Fabio Loviglio, 18, residente in via Bortolozzi. I due giovani sono rimasti incassati nell'abitacolo e per liberarli sono dovuti intervenire i vigili del fuoco della centrale di via Nizza. Sono stati, poi, trasportati al San Paolo.

L'altro incidente è sull'autostrada dei Fiori. Un'auto, sui cui viaggiava una famiglia savonese abitante in via San Lorenzo, è finita contro il guard-rail. Tre i feriti: Lorenzo Braida, 64 anni, la moglie Finis Gemme, 58, e il figlio Giovanni di 22. Sono stati ricoverati al San Paolo. Guariranno in 40 giorni.

(c. v.)

SAPORE
DI SALE

AD ALASSIO MA SENZA COSTUME



Paolo Rossi ha un buon ricordo pubblico di Genova: «La prima volta, conoscermi, il riso e applausi»

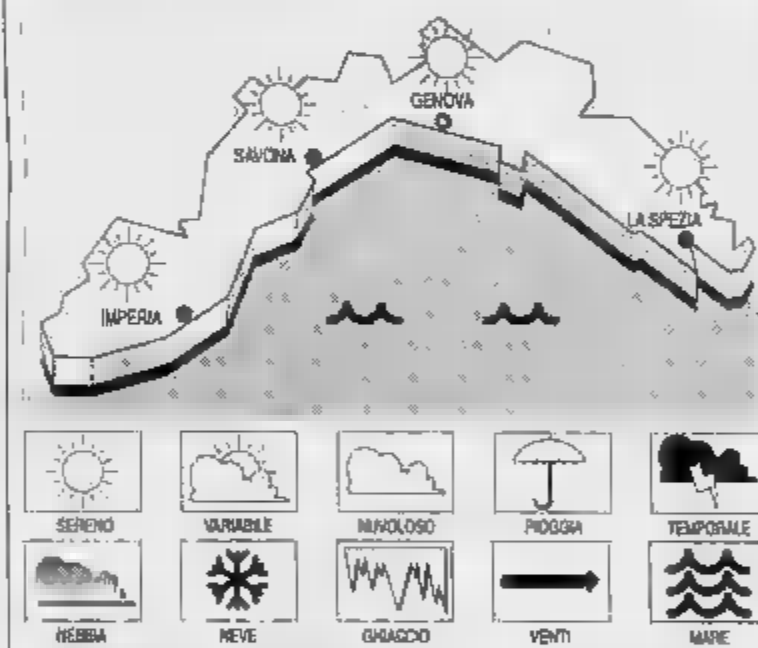
A vederlo sembrerebbe proprio l'amante della Liguria, con quell'aria vispa ma pallida, di chi fugge il sole preferendo la gran lunga luce artificiale della notte. E invece no, Paolo Rossi, rivelazione televisiva due inverni fa «Su la testa», cabarettista-musicista-mimo di razza, con la Liguria ha un rapporto che se non è poco ci è. Una storia vecchia, ormai. «E' stato a Genova che ho ottenuto i miei primi successi. A Milano avevo i primi passi ero rimasto sempre nella cittadina. Poi capita spettacolo a Genova, prima volta che cambiavo città, e il pubblico, senza i miei, ride e applaude», racconta.

Anche per questo, lo scorso anno, aveva lanciato la «Grande sfiga» contro chi aveva deciso la chiusura del Margherita, teatro che, manco a dirlo, aveva decretato il trionfo del Paolo Rossi più surreale e caustico che mai «Pop & Rebelots». Un successo ripetuto ad Allassio poche ore fa: lo spettacolo estivo «Canzonacce», raccolta di canzoni che attraversano quindici anni di attività professionale. Nessun problema a suonare in una città governata dalla Lega, bersaglio di alcuni dei suoi micidiali monologhi. «Posso parlare a Milano, dove il sindaco sta facendo poco. Non conosco Allassio anche se, per precauzione, mi sono nemmeno portato il costume, accenna ridendo riferendosi alle ordinanze di divieto firmate dal sindaco Roberto Avogadro. Il sindaco, sugli spalti, ride divertito.

In Liguria solo per lavoro, quindi. «No, a saggio, ad esempio, qualche giorno a Lavagna. Mia figlia aveva bisogno di mare e mi è concesso una vacanza di pochi giorni. Certo, un lavoro come questo è difficile trovare tempo per vacanza vera», aggiunge. Un rimpianto che il quasi promette.

Pazzini

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: oggi a Savona cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, con addensamenti pomeridiani nelle zone interne, venti a regime di brezza che spireranno tra Sud-Est e Sud-Ovest (10-15 km all'ora), mare quasi calmo e poco mosso, temperatura intorno ai 28-30 gradi quale valore massimo.

RIESEZIONI DI IERI: Temperatura del mare 26°C, umidità rel. 55%, vento Est-Sud-Est 5-10 km orari, mare quasi calmo, cielo sereno, press. bar. 1017 mb (tendenza in aumento).

PREVISIONE DI IERI		
Genova	max 32	min 20
Imperia	max 30	min 24

UN SOGGIO FA A RIVIERA

Max: 28; min: 22. Temp. del mare 26.

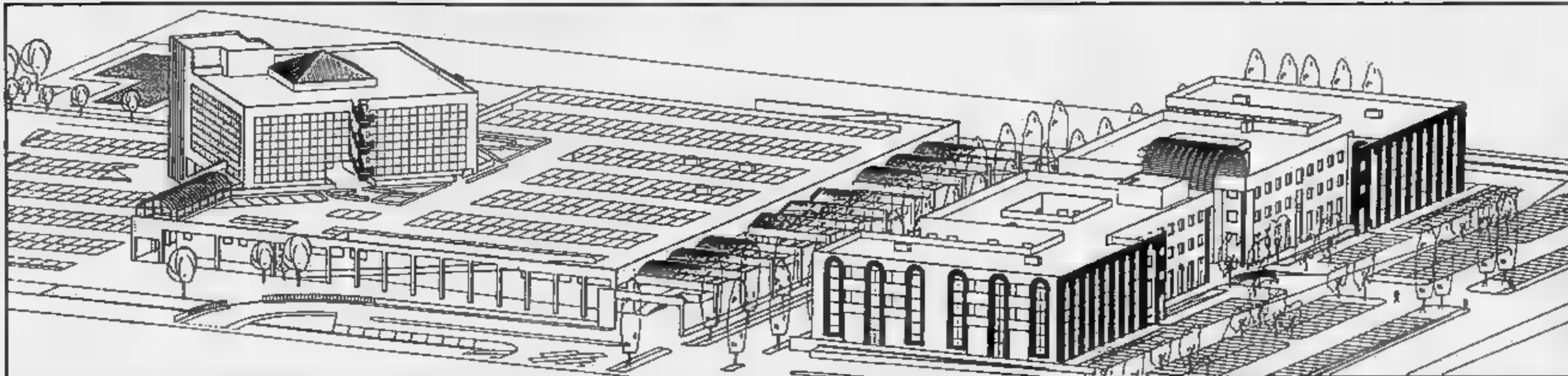
Il Sole sorge alle 6.21 e tramonta alle 20.45. La Luna sorge alle 5.24 e tramonta alle 19.52 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

ALBENGA
2000

IL FUTURO VA AVANTI

UNA OCCASIONE PER ANTICIPARE IL FUTURO AL PREZZO DEL PASSATO



Disponibilità: **1000** appartamenti, box e parcheggi di varie metrature a prezzi concorrenziali

Possibilità: **mutuo, leasing, affitto, dilazione di pagamento**

località: Bagnoli ALBENGA
tel. 0182/55.53.55 - 55.90.07

Costruzione: **IMPRESA GUIDARA**
Progetto arch. **Girolamo Galluccio**

Per gli albergatori della Riviera il mese di luglio si è chiuso in rosso

«I turisti spendono poco»

Rispetto allo scorso anno si è registrato un calo negli affari in tutto il Ponente
Diminuiscono i versamenti bancari. In crisi anche gli organizzatori di manifestazioni

FINALE L. Meno turisti in Riviera. Secondo gli operatori turistici della provincia il solo senso di crisi. Quasi ovunque locali notturni semideserti e chiusi, posteggi liberi persino nelle zone centrali. Il testimonial, insieme ai dati di luglio, che avvalorano il pessimismo di albergatori e ristoratori.

Spiegano a L'Espresso: «Il problema non è il calo di presenze, ma il fatto che i villeggianti spendano di meno. Nella seconda metà di luglio si è registrato un calo del giro di affari superiore all'estate '93, che ora è stata una stagione di crisi. Altre conferme del negativo andamento della stagione turistica arrivano da alcuni festival bancari. Ponente: lunedì, il giorno in cui solitamente i versamenti bancari sono più cospicui, si registra una diminuzione degli incassi di cinque per cento».

A luglio molte restano sfitte: tante camere d'albergo vuote. Dice Ugo Giribaldi, presidente provinciale della Federazione delle agenzie immobiliari: «Dai dati che ho raccolto fra i colleghi confermo che a luglio c'è stato un calo delle presenze. Era andata decisamente meglio a giugno che aveva fatto registrare un trend positivo. E' presto per fare previsioni attendibili, ma ho la sensazione che ad agosto ci sarà una ripresa».

Un altro segnale negativo



d'assalto le spiagge della Riviera

viene dal mondo nottembolli. Molte prestigiose discoteche restano chiuse anche al giovedì sera per mancanza di clienti. Spiegano i Silbi, il sindacato dei locali: «Sono pochi i locali che non fanno il pieno solo di sabato. I costi di gestione, poi, sono alti. Tenere aperto tutto l'anno non conviene». Scarso anche l'afflusso di turisti agli spettacoli e alle manifestazioni serali. Molti concerti con personaggi noti sono stati dei veri e propri flop. I prezzi? Fra le 15 e le 20 mila lire, gli spettacoli negli ultimi 3-4 anni.

(a. r.)

Rogu tra Albenga e Alassio

Esodo nero, brucia un bosco
Disagi sulla via delle vacanze

I turisti tanto attesi alla fine stanno arrivando, ma accoglierli c'è un violento incendio di bosco. Da ieri sino a domani mattina, infatti, è attesa l'ultima ondata di ospiti che trascorreranno in Riviera la settimana che precede Ferragosto. Un esodo in ritardo che ieri ha messo a dura prova la rete viaria.

Strade e autostrade hanno registrato un aumento notevole di traffico. All'Autostrada dei Fiori i primi dati parlano di un incremento del 10 per cento rispetto allo scorso anno, un dato per nulla confortante. Significa che moltissimi hanno accorciato di una settimana la vacanza al mare e si sono messi in viaggio con molto ritardo.

A rendere più difficile la già circoscritta sull'Aurelia, tra Albenga e Alassio, si è aggiunto un incendio boschivo che si è sviluppato alle spalle della Carattera. Il fumo è arrivato sulla Statale provocando disagi alla circolazione. Le fiamme, grazie anche all'intervento di un elicottero e al lavoro

di Guardia forestale e Vigili del fuoco, sono state circonscritte dopo un paio d'ore senza che provocasse danni alle abitazioni del villaggio Iris.

Le spiagge sono state prese d'assalto per tutta la giornata, un fenomeno che senza dubbio si ripeterà per tutta la settimana.

Le previsioni meteorologiche, inoltre, confermano tempo almeno fino al 20 di agosto, con temperature altissime (si registrano anche gradi) e stazionarie. Alto anche il grado di umidità che ha raggiunto, in Riviera, punta del 90 per cento.

Parzialmente soddisfatti gli operatori turistici. «Una settimana di tutto esaurito non basta a risolvere una stagione che per molti versi è fallimentare», dicono alla Confcommercio, organizzazione che raggruppa tutte le categorie turistiche. C'è stata molta gente, ma solo nei fine settimana e si è trattato di un turismo ricco. I bilanci, comunque, li faremo a fine stagione».

(s. p.)

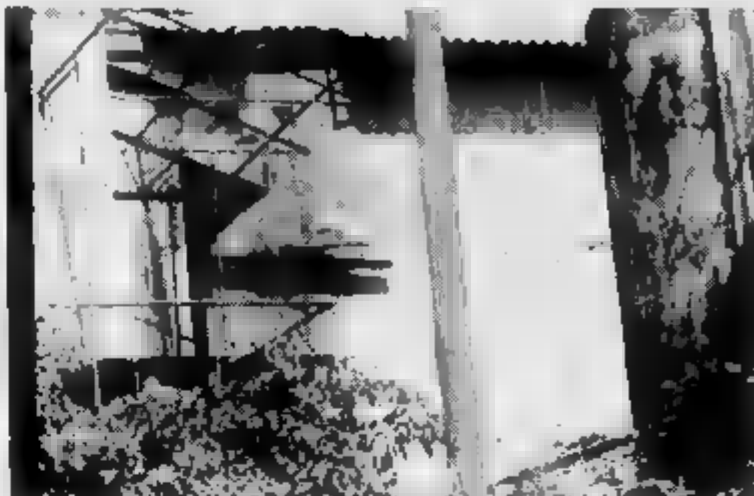
Il rogo di notte a Vadino: l'ipotesi dell'intolleranza

Incendio all'oleificio sospetti di razzismo

ALBENGA. C'è il sospetto di un gesto razzista dietro l'incendio che giovedì sera, poco dopo le 23.30, è divampato all'interno del vecchio oleificio in regione Vadino: un edificio fatiscente, diventato negli ultimi anni rifugio per abbandonati ed extracomunitari.

Il fuoco ha bruciato vecchi materassi, cartoni usati come letti, sedie e poltrone rotte diventate improbabili salotti. Il danno materiale è di poche centinaia di migliaia di lire, mobili vecchi e rotti recuperati nelle discariche. Come se non bastasse, il fabbricato abbandonato da anni - più volte ha subito crolli - quindici anni fa un altro incendio, violentissimo perché nelle ceneri c'era ancora olio, aveva già distrutto gran parte dell'immobile. Potrebbe essere una strage: all'interno dell'oleificio in disuso, infatti, c'erano una ventina di extracomunitari, quasi marocchini e tunisini, che dormivano. Se uno di loro non si fosse svegliato e avesse dato l'allarme le conseguenze avrebbero potuto essere più gravi.

I Vigili del fuoco, avvisati da un turista, sono arrivati tempestivamente. Dopo un'ora e mezza di lavoro, tra le vecchie cisterne ancora piene di grasso, le fiamme sono state soffocate. Il fumo sprigionato dalle alte fiamme non ha cancellato però alcune scritte razziste. «Marocchini fuori».



Le fiamme hanno danneggiato l'oleificio abbandonato, rifugio di nordafricani

campaggia ancora sulla facciata dell'ex frantoio. I carabinieri di Albenga sono intervenuti per cercare di capire le cause dell'incendio. L'ipotesi è che non si è trattato di un corto circuito, visto che nell'oleificio da anni non c'è la corrente elettrica. Resta in piedi una ipotesi, l'attentato o il fatto casuale.

Un mozzicone di sigaretta lasciato acceso da qualche extracomunitario. Un'ipotesi, è l'ultima, che convince poco.

Il tempo, sulla presenza dei marocchini a Vadino, sono state presentate petizioni e proteste. Chi ha firmato non lo ha fatto solo per razzismo, ma per

mettere fine a una situazione ritenuta igienicamente pericolosa. Gli extracomunitari vivono infatti in topi e parassiti, senza servizi igienici, senza acqua, con il rischio di malattie. Ma Albenga, purtroppo, ha visto il precedente dell'incendio dello scorso inverno alla Moschea appena inaugurata.

Quello dell'ex oleificio non è stato l'unico incendio in Riviera. Tra le 5 e le 6 del mattino è bruciata la gelateria «La Castellana», nel centro storico di Pietra Ligure. I danni ammontano a una ventina di milioni, ma, in questo caso, si tratta di un corto circuito partito da una cella frigorifera.

(s. p.)

NOTIZIE FLASCH

NOLI

Gravi le condizioni dei tre ustionati

Sono sempre stazionarie le condizioni di Enrico Bertero, 7 anni, Lucia Brossi, 60, di Poirino (Torino) che si sono ustionati l'altra sera in un camper nei pressi dei bagni Nereo di Noli. Il piccolo Enrico è ricoverato a Gaslini, la madre al centro ustionati di Sampierdarena. I medici si riservano la prognosi.

(a. r.)

SPOTORNO

Ambientalisti il «Mondo Cucciol»

L'Enpa di Savona ha ricevuto 87 telefonate contro l'organizzazione «Mondo Cucciol» che svolge attività di paleo-sport. Spotorno. I cittadini lamentano in particolare la presenza di bar, carrelli cui vengono venduti in vendita piccoli animali (tartarughe, scoiattoli, papere e pesci rosati). L'Enpa ha deciso di aprire un'inchiesta.

(a. r.)

FINALE L.

Ora la minoranza chiede dimissioni

Massimo Gualberti e Mirko Bozzano chiedono le dimissioni del vice sindaco di Finale, Luigi Rolla, merito all'episodio di violenza di cui è stata vittima nei giorni scorsi un turista lungomare. Rolla aveva detto che chi è presente al fatto poteva intervenire. Gualberti e Bozzano criticano l'atteggiamento del sindaco.

(a. r.)

PIETRA L.

Oggi a San Giovanni i funerali di Cavassa

Si svolgeranno questo pomeriggio alle 16 nella parrocchia di San Giovanni. Andorra i funerali di Piro Cavassa, 55 anni, l'impianto delle Poste deceduto dopo un incidente. Alcuni giorni fa a Colla Micheri. L'uomo è deceduto per le ferite riportate alla testa e al collo che fosse effettuata una operazione chirurgica.

(s. p.)

CIABATE

La forestale ha sequestrato tre bungalow al «Versolmar»

Gli uomini della Guardia forestale hanno messo sotto sequestro l'altra sera tre bungalow del villaggio turistico «Versolmar». Il sequestro è stato deciso dalla magistratura che da mesi indaga sulle irregolarità urbanistiche messe all'interno del villaggio.

(s. p.)

Ceriale, l'automobilista voleva festeggiare il compleanno

Folle sorpasso a fari spenti giovane ferito sull'Aurelia

CERIALE. Non è stato un compleanno da ricordare quello giovedì per Antonio Basoli, 43 anni appena compiuti, abitante ad Albenga in viale Leonardo da Vinci. Per festeggiare la ricorrenza, l'uomo avrebbe alzato un po' troppo il gomito e, tornando a casa all'una e mezza di notte, ha pensato bene di guidare a fari spenti effettuando anche un lungo sorpasso. Il bilancio è stato ferito: un giovane di Borghetto Santo Spirito, Francesco Barberi, 28 anni, ricoverato con prognosi di un mese all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

L'incidente è avvenuto sull'Aurelia all'altezza del Sidi, tra Albenga e Ceriale. Basoli, noto ad Albenga per la attività di intermediazione immobiliare, è diretto ad Albenga a bordo di una Polo. Durante il sorpasso al buio, l'automobilista ha urtato contro l'Opel Corsa condotta da Barberi contro una Fiat Uno Turbo. Ad avere la peggio è il giovane di Borghetto Santo Spirito, ad Antonio Basoli è andata



Tre auto sono rimaste coinvolte nell'incidente dell'altra notte sulla via Aurelia

meglio. Sceso dall'auto, in evidente stato di ebbrezza, ha dato in escandescenza e le persone che si trovavano vicino alla Polo avrebbero reagito bruscamente, picchiandolo fino all'arrivo dei carabinieri. Poi, le ambulanze della Croce Bianca

hanno trasportato in ospedale Basoli e Barberi. Per il mediatore non è il primo incidente. Anni fa aveva centrato 5 auto parcheggiate in viale Trieste e, successivamente, era protagonista di un altro incidente tra Albenga e Alassio.

(s. p.)

PIETRA L.

Sul nuovo mercato

ambulantisti contestano il sindaco

ALASSIO. Il cassetto degli ambulantisti alassini piange. Lo dice, senza mezzi termini, il presidente provinciale dell'associazione ambulantisti Franco Zino.

«Gli incassi di tutti gli ambulantisti sono ridotti di due terzi», dicono i disponibili a dimostrarlo con documenti fiscali. Sabato scorso alcuni operatori non hanno incassato più di trentamila lire, e siamo nel periodo estivo», spiega Zino.

E aggiunge: «Per molte aziende significa la perdita di posti di lavoro. Per questo chiediamo al sindaco Avogadro di rivedere la delibera affinché non si metta ulteriormente in crisi una categoria di lavoratori. Il sindaco è dato la sua disponibilità a rivedere la situazione se la scelta per il mercato non fosse stata idonea. E, come aveva previsto, perché non si è rivelata idonea», conclude Zino.

(s. p.)

FINALE L.

La crisi della Piaggio

Ora gli operai vogliono diventare nuovi azionisti

FINALE L. I dipendenti della Piaggio di Finale e Sestri sono disponibili a diventare azionisti della loro fabbrica. Lo stengono in un documento diffuso ieri dal consiglio di fabbrica, dai quadri aziendali e dai dirigenti. E' la prima volta che tutti i dipendenti della Piaggio prendono posizione. Si legge nel documento: «L'azienda, dopo un anno di razionalizzazioni, si presenta con un patrimonio di prodotti e risorse umane estremamente valido, ben più vitale industrialmente che dal punto di vista finanziario. Ci risulta incomprensibile l'atteggiamento dell'azionariato che sembra oggi più rivolto a cercare un compromesso tra il recupero crediti e l'acquisizione a basso costo di rami aziendali piuttosto che alla valorizzazione di ciò che vi è, ed è molto, di positivo». Martedì prossimo si sarà un altro vertice a Roma.

(a. r.)

PIETRA L.

In via XX Aprile

riservati ai residenti

PIETRA L. Gran parte dei posteggi che si trovano fra via XX Aprile e il torrente Maremola a Pietra sono, da pochi giorni, riservati ai residenti. Lo ha disposto con ordinanza il sindaco Daniele Negro. Il provvedimento, già preso ad inizio estate, era stato sospeso in attesa dell'elaborazione del piano urbano dei parcheggi. In quasi tutte le vie e le piazze del centro è esposto il cartello riservato ai residenti. Chi avrà l'apposito tagliando potrà lasciare l'auto in questi spazi. Il pass è rilasciato dai vigili urbani e coloro che dimostrano di avere la residenza nel centro.

(a. r.)

Comune di Finale Ligure

Jazz Italiano '94

Guido Mazzon 4 Tet

6 agosto ore 21,30

Piazza S. Giovanni Battista - Finalmarina



Il grande Jazz a Finale Ligure

Biglietto unico: L. 15.000

Previdita: Libreria Centofiori, Via Ghighieri, 1 - Tel. 692319

Organizzazione: Ass.ne AMICI DEL TEATRO SIVORI

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA - FINALE LIGURE

Alla ricerca dei sapori di una volta

A TOIRANO
10ª FESTA DEI GUMBI

(Festa dei Frantoi)

SABATO 6 e DOMENICA 7 AGOSTO

Percorso storico-gastronomico per i caruggi del borgo medioevale, con assaggi e piatti tipici dalle 17 in poi, con vista alle grotte di Toirano, museo e mostra della civiltà contadina.

ANTICHI MESTIERI IN PIAZZA LIBERTA' E ANNULO POSTALE

In programma anche «Quattro passi nel Decameron» con la regia di Eiraldi

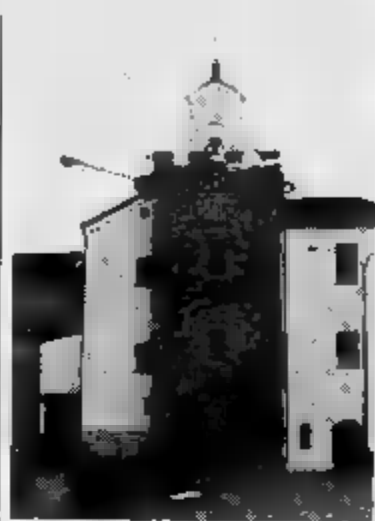
Cairo, un tuffo nel Medioevo

Ritorna nel capoluogo della Valle Bormida l'appuntamento con i miti del passato
A far rivivere le magiche suggestioni figuranti, maghi, cartomanti e artigiani

CAIRO M. Dopo un anno di pausa forzata, il centro storico di Cairo Montenotte da stasera sino a mercoledì prossimo si trasformerà in borgo medioevale. A far rivivere l'atmosfera del passato ci penseranno attori-figuranti, maghi, cartomanti, artigiani e venditori. Tutto rigorosamente in tema.

Nulla, insomma, sarà lasciata al caso. Sancirà l'apertura di «Cairo Medioevale», rassegna organizzata dalla Pro loco e dal Comune, una sfilata in costume in programma stasera alle 21, seguita da uno spettacolo di teatro con la compagnia «Uno sguardo dal palcoscenico» che per la regia di Silvio Eiraldi presenterà «Quattro passi nel Decameron», novelle di Boccaccio proposte dagli attori cairesi.

Il clou della rassegna verrà proposto martedì, quando alle 21, si terrà lo spettacolo dedicato all'eterna lotta tra il Bene e il Male: «Il cavaliere errante». Mercoledì, serata di chiusura, si potrà assistere al trionfo dei quattro elementi: aria, acqua, terra e fuoco. I fi-



A Cairo ritorna il Medioevo

guranti, in costume e su trampoli, proporranno, infatti, «La caduta dell'Arcangelucifero». Seguirà, a mezzanotte, il tradizionale spettacolo pirotecnico per la gioia dei più piccini.

La rassegna, che era temporaneamente sospesa lo scorso anno, a causa dei lavori di pavimentazione di Roma, nella precedente edizione aveva ottenuto un grande successo di pubblico.

Centinaia furono infatti, i visitatori attratti da atmosfere tanto distanti da noi. Una manifestazione che, nello spirito degli organizzatori, potrebbe essere contorni internazionali. (l. b.)

NOTIZIE FLAMMI

CAIRO

L'operaio ferito operato al Santa Corona

Sono stazionarie le condizioni di Carmelo Bonazza, 46 anni, originario di Catanzaro, l'artigiano edile caduto un'impalcatura mentre era impegnato in lavori di ristrutturazione in un edificio in località Perriere a Cairo. L'uomo, sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, è ricoverato in prognosi riservata al S. Corona di Pietra Ligure. (l. b.)

CALIZZANO

Restaurata la passeggiata di Rio Nero

La passeggiata di Rio Nero è stata ripristinata. Il lavoro di sistemazione, deciso dal Comune, si sono conclusi pochi giorni fa. L'area, a suo tempo, era stata indicata quale zona dove realizzare gli invasi. Progetto contro il quale erano scagliati amministratori e cittadini. (l. b.)

ALTARE

Ancora polemiche sulle officine Peluffo

La realizzazione di un segheria nelle ex officine Peluffo continua a far discutere. Il gruppo consiliare di minoranza, «Sinistra alternativa per Altare», con una lettera al sindaco, al presidente della Provincia e all'Ufficio igiene dell'Usl, ribadisce le perplessità sia sul piano urbanistico, sia su quello ambientale e sanitario sia sul piano occupazionale di tale progetto. (l. b.)

CARCARO

Traffico in tilt

Ancora disagi per i pullman di linea e i camion che viaggiano da o per Plodio, Pallare e Bormida. La strada comunale che attraversa via Barrili a Carcare, escluso la sera e i fine settimana, continua infatti a essere chiusa al traffico a causa dei lavori di allacciamento al depuratore consortile. Il traffico pesante è dirottato a Marghera, frazione di Cosseria. (l. b.)

Dopo il mercato Ambulanti multati dai vigili

CAIRO M. Molte agli ambulanti, al termine del mercato settimanale del giovedì, incuranti abbandonano in piazza della Vittoria contenitori con avanzi di verdura e frutta. I verbali, cinque in totale, sono stati stilati dalla polizia municipale di Cairo che, in particolare in quest'ultimo periodo, ha ulteriormente intensificato i controlli.

La situazione, tanto più insopportabile in questi giorni di caldo torrido, era stata anche segnalata da alcuni cittadini infastiditi dalla presenza di «spazzatura» lasciata da alcuni venditori. I vigili urbani, oltre alle ammende pecuniarie, hanno anche chiesto alla ditta che si occupa della pulizia dell'area della raccolta dei rifiuti un'«azione più solerte» per evitare il ripetersi di episodi di questo genere.

Maggior pulizia, dunque, a solo in piazza della Vittoria. La polizia municipale nei giorni scorsi aveva presentato una dettagliata relazione al sindaco, Franca Belfiore, in merito al degrado di alcune strutture e aree della città. Si era sottolineato, in particolare, l'abbandono di alcune strutture elementari, edifici completamente abbandonati e da tempo preda di atti vandalici. Una relazione che, a distanza di alcuni giorni, in base ai rilevamenti dei vigili, sembra tuttavia sortita i primi, positivi effetti. (l. b.)

Altare protesta «Isolagrande una strada pericolosa»



L'ex sindaco Oiga Beltrame interviene su località Isolagrande

Classificare la strada di località Isolagrande, l'area industriale di Altare, da comunale a provinciale. La richiesta, accolta dal sindaco, Idalida Brondi che si è impegnata a discuterne con la Provincia, è stata avanzata dai consiglieri di minoranza di «Altare in piazza», Franco Coppa e Olga Beltrame in recente incontro con il sindaco. Spiegano: «Si tratta di una proposta che si era già occupata la precedente amministrazione. Ne abbiamo infatti parlato con gli amministratori provinciali in riunioni ufficiali».

«La nuova classificazione - dicono i due consiglieri - permetterebbe non solo una miglior manutenzione del tracciato, utilizzato da mezzi pesanti, ma anche maggiori controlli. Molti cittadini ci hanno segnalato i problemi legati alla sicurezza determinati dall'alta velocità cui i veicoli percorrono il tracciato». (l. b.)

A Millesimo Carabinieri sulle tracce dei ladri

MILLESIMO. Proseguono le indagini per risalire agli autori del furto a segno di danni Giovanni Giamello. La sua abitazione, di via Portici a Millesimo, è stata letteralmente svaligiata. I ladri hanno rubato mobili, tappeti, quadri preziosi per un valore complessivo di circa 70 milioni. Le indagini, su cui per ora viene mantenuto il più stretto riserbo, potrebbero portare tuttavia a interessanti sviluppi. Secondo una prima ricostruzione, i malviventi, che si sono introdotti nella villetta superando il cancello controllato da un sistema elettronico, avrebbero utilizzato un furgone di piccole dimensioni per poter caricare la refurtiva. I ladri, inoltre, viste modalità e tempi del furto, dovevano conoscere bene le abitudini dei proprietari. Il colpo è stato, infatti, messo a segno nel giro di poche ore mentre Giamello, insieme con la moglie, Gisella, erano usciti da casa per trascorrere una serata con gli amici. La coppia è rientrata dopo le tre ore. Sono stati i coniugi a dare immediatamente l'allarme e a denunciare il fatto ai carabinieri di Millesimo.

Proseguono anche le indagini sulla rapina a mano armata in canonica a Cosseria che ha visto, tra gli altri, il protagonista, un invalido, ospite della parrocchia, che è stato legato dai due malviventi a una corda ad una sedia. (l. b.)

ALBENGA (SV) PROMOSPORT

GRANDI SALDI DI AGOSTO

EFF COM LEGGE 80

Centro Commerciale
"Le Serre"

IPERCOOP

Strada per Garessio

Regione Bagnoli

Albenga 0182 - 57893

APERTURA GIORNI FERIALE 9-21
DOMENICA 9-13/17-21

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



O SEI ALL'ULTIMA SPIAGGIA, O SEI ALLA SPIAGGIA ANIMATA.



La spiaggia animata

GIOCHI, ANIMAZIONE E RIVATE IN RIVA AL MARE.

Comune di
Borgio Verezzi

Borgio Verezzi
Bagni Bussola
Bagni Lido
Bagni Nettuno
Bagni Sirena
Bagni Sole e Mare

Comune di
Borgio Verezzi

Borgio Verezzi
Bagni Vela
Marina Piccola
La Lucchola
Rivamar

Comune di
Noli

Spotorno
Bagni Sirio
Pernuda
Vela Azzurra

Noli
Anita
Bagni Hilton
Bagni Lido
Bagni Nereo

Comune di
Noli

Noli
Bagni Vittoria
Mediterranea
Nirvana



Liguria state

LA STAMPA 6 Agosto 1994 L. 33

A DIANO IL GIOCO DELL'OCA

DIANO MARINA. Il «Gioco dell'Oca in...» di Gigi Sabani sbarca stasera alle 21 sul Molo delle Tartarughe. Il cast della popolare trasmissione di Raidue presenta una serata all'insegna del divertimento: giochi d'abilità, prove per tutti. L'organizzazione è a cura dell'agenzia Gioia Star, ha riscosso un notevole successo di pubblico in occasione del tour della scorsa settimana in Romagna. Per prenotazioni rivolgersi allo 051/231111 o all'agenzia Bar Marabotto e al Bar Sito di Diano Marina e al Capucine di Bartolomeo al Mare. Per quanto riguarda le trasmissioni il prossimo appuntamento è Diano Marina, sempre sul Molo delle Tartarughe, è per il 11 agosto il gruppo ballo «Soca Dance» del programma «Ricomincio da Due» e le ragazze di «Non è la Rai» Monica Katia e Moira. Molo, alle 23, è inoltre la partenza della pulmino navetta per gratuitamente la discoteca all'aperto «New Futura».

Appuntamenti con grandi artisti di jazz, rock e melodico

Serafissima con le «stelle»

I protagonisti: Romano Mussolini ad Alassio; ad Arenzano l'assessore Gino Paoli canta per i gatti; Stevie Wonder allo «Sporting Club» di Montecarlo

Ancora sabato sera con le stelle della canzone. Gli appuntamenti in Riviera sono riservati agli amanti di generi diversi, dal jazz al rock al melodico. I punti di riferimento sono ad Alassio per il recital di Romano Mussolini, ad Arenzano per il concerto di Gino Paoli e a Montecarlo per l'esibizione del cantante di colore Stevie Wonder.

Alassio. Alle 21,30 jazz di Romano Mussolini protagonista all'auditorium «Simone» del parco di San Rocco. Il musicista è accompagnato nella sua performance da Guido Pistocchi alla tromba, Osvaldo Mazzoni alla batteria, Dario Rostiglione basso e dai cantanti Francesca Scatino e Paolo Baccilieri. Il prezzo del biglietto è di 13 mila lire. Nel corso della serata Mussolini verrà onorato di firmare piastrelle per il celebre «muretto» di Alassio.



Gino Paoli per i gatti ad Arenzano, Romano Mussolini protagonista ad Alassio

Arenzano. Gino Paoli inaugurerà oggi la rassegna «Figuriamoci un gatto». Paoli, nella doppia veste di cantante e assessore al Turismo di Arenzano, è il primo artista ad esibirsi nell'ambito delle giornate dedi-



cate felino a casa che prevedono anche dibattiti e mostre. Sul palcoscenico, nei prossimi giorni, saliranno anche Giorgio, reduce dai successi con gli «I volti della pelle nera», Garadina Trovato e Gegè Telesforo.

Montecarlo. Il rock americano intriso di soul e blues protagonista allo «Sporting Club» di Montecarlo dove Stevie Wonder continua i spettacoli dopo il gala della Croce Rossa di ieri sera. Per la cena e lo spettacolo, alle 21 il prezzo è di 1200 franchi, circa 200 mila lire, mentre la consumazione e lo show, dopo le 22,45, sono franchi, 10 mila lire. Lo spettacolo di Wonder replica domenica.

Intanto, il prossimo appuntamento a rilievo in Riviera è fissato per lunedì con il concerto di Amedeo Minghi allo stadio comunale di Spotorno, dalle 21,30. Il costo del biglietto è di 25 mila lire. Il prossimo weekend si segnalano «Roof Garden» di Sanremo Ornella Vanoni e allo «Sporting di Montecarlo» l'Orchestra Italiana diretta da Renzo Arbore e uno spettacolo di fuochi artificiali. (g. ga.)

Ospiti stasera nel «Giardino del Principe»

Da San Pietroburgo per danzare a Loano

LOANO. Le «étioiles» i primi ballerini del Kirov di San Pietroburgo gli ospiti, questa sera, della rassegna internazionale, terza edizione, della «Danza nel Giardino del Principe» di Loano.

Lo spettacolo preceduto da un piccolo giallo. L'annuncio del direttore del teatro Kirov, con notizia riportata anche dal «Tg1», che la compagnia attualmente in tournée in 17 città italiane (compresa Loano) non era quella ufficiale del prestigioso teatro. Nessuna sorpresa a Loano. Dice l'assessore al turismo Angelo Vaccarezza: «Nessuno ha mai sostenuto che Loano ospiterà il corpo di ballo del Kirov. Lo spettacolo al Giardino del Principe è infatti alcuni primi ballerini di San Pietroburgo».

Fra gli interpreti della «Margarita Kullik, Vladimir Kim, Natalia Chapurskaya, Re-



Ballerini russi in scena

gina Kuzmichova, Larisa Lezhnina. Nel programma, serata alcuni dei balletti più noti: «Don Quixote», «Spectro delle Rose», «Bayadere», «Schiaccianoci», «Giselle», «Il lago dei cigni» e «La bella ad-

dormentata nel bosco». Domani i riflettori del «Giardino del Principe» di Loano si accenderanno. «Pro danza company», una compagnia nata in Italia e diretta da Paola Chapelli, ne fanno parte ballerini e coreografi di diversa provenienza: Stati Uniti, Canada, Venezuela, Spagna, Portogallo e Inghilterra. Il risultato di questo lavoro di studio verrà mostrato in Italia. Festival di Castiglione e al Festival del Balletto di Loano. La rassegna prevede altri due appuntamenti: «Aterballetto» (13 agosto), diretto da Amedeo Amodio, e «Francesca da Rimini» (19 e 20 agosto) Carla Fracci.

Altri due appuntamenti la danza classica sono in programma il 13 e il 14 agosto nelle grotte preistoriche di Talaro con l'Euroballetto «Sheherazade», i primi ballerini del balletto di Mosca. (a. r.)

Iscrizioni da mezza Italia per la prima edizione del concorso

Alassio, i bambini più belli

Appuntamento alle 21 in parco San Rocco. Previsti premi per tutti i partecipanti. Grande successo per la manifestazione, anche se pubblicizzata solo in ambito locale

ALASSIO. «Siamo nei guai. Ci sono troppe iscrizioni, rischiamo di non più bambini in concorso che pubblico», tra il surreale e il catastrofico, nel suo stile, Luca Galtieri, contitolare assieme a Marco Dottore dell'agenzia di spettacolo «Eccoci» di Alassio, commenta la situazione ad un giorno dal debutto della prima edizione del concorso nazionale «Bambini d'Italia». «Scherzi a parte abbiamo avuto una marea di iscrizioni provenienti da mezza Italia. Niente male per una manifestazione che vuole essere soprattutto un gioco e che, soprattutto, è stata pubblicizzata in ambito locale», aggiunge Luca.

Gli aspiranti bambini più belli d'Italia saliranno sul palco di parco San Rocco, ad Alassio, alle 21 di questa sera. «Vorremmo fosse chiaro che questo non è un concorso per piccoli geni e per novelle Marilyn. La giuria, presieduta dal comico Giorgio Ariani, valuterà anche la naturalezza, la simpatia, la comunicativa. Il

ALBENGA

E' arrivato Babbo Natale

Che ci fa Babbo Natale nel centro Albenga in pieno agosto? La domanda la devono essere posti in molti ieri mattina e molti altri se la porranno oggi quando vedranno il classico simbolo natalizio girare nel centro storico, nella mare, per i viali. Colpo di sole da parte del ragazzo mascherato pesante giacca rossa e barba finta, solo una promozione dell'agenzia spettacolo «Eccoci» per pubblicizzare la sagra «Fuori» tradizionale festa che si svolge nel campetto di San Michele e solo trovata pubblicitaria, chi vedrà Babbo Natale nelle varie situazioni che abbiamo ideato dovrà scriverlo su schedina e, alla fine, premi per molti, spiegano all'agenzia «Eccoci». La festa propone stands gastronomici, giochi e attrazioni. Tra le tante due concerti, una questa sera e domani sera, complesso rock «Pow wows». (s. p.)

tutto senza a esasperata, la manifestazione è come un gioco e un gioco deve rimanere, un modo per trascorrere qualche ora divertente, aggiunge Dottore. La sagra sarà quella di scuola con tanto di insegnanti e bidelli. I bambini ranno chiamati a fare da indos-

satori, da cabarettisti, da attori in simpatiche scenette. «Alla fine ci saranno premi per tutti», aggiunge Dottore. La manifestazione, ha il patrocinio del Comune e dell'associazione albergatori di Alassio, viene organizzata in collaborazione con il giornale La Stampa. Radio Onda Ligure, Giocheria di Al-



Stasera «La fine della corsa» di Le Carré

Un treno misterioso in scena a Verezzi

BORGIO VEREZZI. C'è uno strano scompartimento ferroviario, palcoscenico davanti alla facciata in pietra viva della chiesetta di Sant'Agostino: come spiega l'estroso regista Antonio Syxty, lo stesso del recente «Molto rumore per nulla», suggerisce l'idea di una vettura possente, a tratti, offrire l'immagine di due insetti, contemplati «in vitro» dagli spettatori, intenti a seguire il loro dialogo violento e impetuoso, i loro gesti, sfida, sopraffazione o di rassegnazione sconfitta. E' qui, in questa sorta di «navetta», lanciata in un viaggio senza tempo, che si «La fine della corsa», prima versione teatrale italiana del celebre poliziesco di John Le Carré.

Va in scena questa sera, alle 21,15, in prima nazionale (è la quarta su sei spettacoli in programma), per il 28° Festival Teatrale di Borgio Verezzi, e sarà replicata anche domani, per soddisfare le richieste del pubblico. E' un intrigante atto

unico di 100 con due soli personaggi, a che ha luogo appunto in una carrozza ferroviaria del treno Edinburgo-Londra, «simbolica camera di tortura per un gioco massacrante» sono protagonisti Savallone, figlio di Raf e fratello di Eleanora, il quale interpreta Bagley, giovane prete in clergy-man, e il savonese Claudio Gianetto (Franya, il passeggero vestito di grigio). Come già per la commedia di Shakespeare e costumi di Emanuela Pischetta.

Precisa regista Syxty: «Il viaggio di Bagley e Frayne ha tutte le caratteristiche di un tradimento. Sono gli ingredienti di questa spy-story, nella cui rappresentazione, tuttavia, Syxty ha voluto evitare ogni possibile connotazione realistica del copione, e per potenziare uno degli elementi portanti della «pièce»: il mistero». (s. d.)

Mazzon a Finale

conclude il festival del jazz

FINALE I. Si conclude con il concerto «Guido Mazzon Quartet» la riuscita «Jazz Italiano» organizzata dal Comune di Finale, assessore al turismo, e dall'associazione Amici del teatro Sivori.

L'appuntamento è alle 21,30 nella piazza della Basilica di San Giovanni a Finalmarina (ingresso 15 mila, prevendita presso la libreria Centofiori). Guido Mazzon dal '64 ha costituito il quartetto con il pianista Umberto Petrin, con il contrabbasso Roberto Bonati e il batterista Tiziano Tonon. Il debutto è stato al Festival internazionale di Grenoble.

La rassegna Jazz Italiano ha ospitato solo jazzisti italiani del calibro di Enrico Rava, Riccardo Zegna, Sandro Satta, Antonello Salis e Enrico Pieranunzi.

Commenta l'assessore al Turismo, Antonio Fastrino: «Questa rassegna potrà caratterizzare i stagioni estive di Finale». (a. r.)

LA STAMPA

PLANCTON

TRITONE LE MERAVIGLIE SOMMERSE

Immersioni al Promontorio Portofino. Partenza ogni ora da Santa Margherita Ligure. Prima 9,30, ultima ore 16,30, notturne su prenotazione. Prezzi: adulti L. 65.000; bambini inferiori a 12 anni L. 39.000; militari e adulti superiori ai L. 52.000. Biglietti alla partenza, prenotazioni presso Plancton, tel. 010 2471.182.

Presentando questo annuncio si ottiene uno sconto di L. 10.000 a biglietto nei giorni feriali, e L. 5.000 nei giorni festivi e prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno persona) del giorno in cui si acquista il biglietto. Non sono valide le fotocopie.

6 agosto 1994

Tagliando-sconto per i lettori de «La Stampa»

Portofino, negli abissi sul «sottomarino giallo»

PORTOFINO. E' giallo come quello della famosa canzone dei Beatles, chiama «Tritone II», è di mestiere fa il sommergibile. E' all'ormeggio a Santa Margherita ed è un mezzo unico per andare alla scoperta dei magici fondali del Promontorio di Portofino. Ci si immerge sino a trenta metri, seguendo percorsi di sicuro effetto. E niente paura: è come viaggiare in autobus. L'unica cosa è che non ci si può sporgere dal finestrino.

Le partenze ci sono ogni giorno, dal molo dei battellieri

«Santa»: si sale su un vaporetto che porta alla barca d'appoggio, da dove poi si trasborda sul «Tritone II».

Ai lettori de La Stampa, poi, un'opportunità in più: sconto di diecimila lire sul prezzo del biglietto nei giorni feriali, di cinquemila quelli festivi.

Le escursioni si possono prenotare presso gli uffici del Consorzio Portofino Coast. Per informazioni si può rivolgere anche all'Apt di Santa Margherita. (f. p.)

26^a

Antigianato
Arte
Ceramica
Architettura
Restauro
Antiquariato
Vetro

Città di Mondovì
Camera Commercio di Cuneo
Provincia di Cuneo
Amici di Piazza
Associazione Artigiani Mondovì

MOSTRA
PIAZZA



MONDOVI'

6 - 16
AGOSTO
1994

Mondovì Piazza
orario: 16 - 24



ESTATE AZ
dal 1° al 30 agosto
temperature in aumento

prezzi in diminuzione
-10% -30%
-20% -50% -40%

Cerca il termometro nei grandi negozi AZ di
CEVA Via Cuneo, 3
a 300 metri dalla TO-SV
LANTERNA Via Gnocchi Viani,
MAGNOLA
Commerciale Europa



Tutti gli appuntamenti di oggi con il divertimento in Riviera e nell'entroterra

A Savona il cabaret di Riondino

Lo show del comico televisivo ■ l'esibizione del Centro danza stasera al Priamar per «Arteambiente»
Ai bagni «Valerio» di Vado Ligure selezione per Miss Mureto '94. Il Palio marinaro approda a Finale

Sassello. Sagra del re, fiera e mostra mercato dalle 19.

Albissola S. Per «Vivere Albissola», serate di musica ■ Adelfo in via Ferrari. In giornata castelli di sabbia sulle spiagge.

Stella. Musica dal vivo con Pino e i Semprevendi al Tacchi dadi e dattori.

Piodio. Serata danzante e gastronomia (21), per la XXV Festa dell'agricoltore.

Altare. «Grande abbuffata» e marcatino delle pulci nel centro storico.

Cengio. Festival dell'Unità in località isole, musica e gastronomia. Festa della Madonna degli Angeli in frazione Montaldo.

Calizzano. Concerto della corale alpina Montagne Verdi alle 21.

Savona. Davide Riondino è l'attrazione ■ fortezza del Priamar per la rassegna Arteambiente, lo show sarà preceduto dall'esibizione del Centro danza ■ Savona. Mercatino dell'antiquariato oggi ■ domani nel centro storico. Festa del mare: gara di pesca notturna alle 20.30 alle Fornaci. Alle 21.30 festa dei Comunisti al prolungamento con il rock degli Yo-Yo Mundi.

Vado L. Serata ■ selezione ai bagni «Valerio» per accedere alla finalissima di Miss Mureto '94 ad Alessio (inizio ore 22). Sempre ai bagni Valerio Torneo beach volley «Riviera Ligure».

Bergoglio. «Bergoglio sotto e sopra», proiezioni di diapositive alle 21.

Spotorno. Si conclude con il concerto del «Baby Lonia», al campo sportivo, la rassegna dedicata ai Beatles (ingresso libero). Sagra «Frisze e mangia» sul lungomare dalle 19.

Noli. Sabato sera danza al Gulliver (due piste) sulla collina di Vozze. Spiaggia animata ai bagni Nereo e Mediteranea.

Finale L. Terzo palio marinaro, organizzato dall'Associazione marinai del rioni a Finalpia dalle 17, al termine (21) concerto e rinfresco sulla spiaggia. Sagra delle pesche dalle 19 nella piazza ■ Tribunale a Finalborgo. «La casa degli spiriti» è il film in programma alle 21.15 all'Ondina a cura ■ Amnesty International.

Calice. «E' sempre ■ solita storia», spettacolo in piazza della Chiesa (21).

Tovo. Sagra campestre, con gastronomia tipica, in località Bardino Vecchio. Domani corsa campestre alle 18, iscrizione dalle 17.

Loano. In funzione tutti ■ tre i settori della megadiscoteca Open Ai Pozzi (23). 21° sagra gastronomica di San Pio X dalle 18.30 in via Bergamo.

Torano. Caratteristica festa gastronomica dei «Gumbi» dalle 17 nei vecchi frantoi. In programma mostre e rassegne.

Borghetto. IV Rievocazione storica in costume medioevale alle 21 nel centro storico. In programma l'esibizione degli sbandieratori e della banda «S.



La premiazione al termine della scorsa edizione del palio marinaro di Finale

M. Immacolata ■ di Loano.

Ceriale. Dance ■ Marco Galli di Rete ■ all'acquedone delle Caravelle.

Ortovero. Sagra delle pesche e del vino pigato al campo sportivo.

Albenga. Sagra gastronomica ■ «Una cosa diversa» all'Oasi Abissina di Bastia (19.30). Sagra

«Fuori le mura» al campo Riolfo, ad animare la serata il gioco ■ premi «Dov'è Babbo Natale».

Arnasco. 12° sagra dell'olio con gastronomia, ballo e giochi.

Alassio. Sabato sera dance all'«U'breche» al Devil. Genere dancing anche questa sera alla «Capannina», locale storico delle notti alassine. (a. r.)

Portofino. Barbara Alberti è ospite questa sera, alle 19, della

Conferenza aperitivo sulla Terrazza del Teatrino. Barbara Alberti presenterà il suo libro «Il promesso sposo» (Sonzogni).

Civezza. Il centro storico ospita «Plenilunio d'Agosto»: tra diversi gruppi che si esibiscono in cartelli e piazzette ci sono i «Sottosuoni» di Imperia.

Sanremo. All'auditorium «Alfano» per il «Festival Teatro del Fiora», alle 21.30, la compagnia «Teatro Artigiano» di Roma presenta «La Copanina» di André Roussin con Pietro Longhi per la regia di Silvio Giordano. Musica classica in piazza Cassini, alle 21.15, con gli allievi della scuola «Respighi».

Pigna. «Festival di poesia intemelia»: alle 21.30 la «Compagnia Corianasca» presenta «U sangiuto de liscandri».

Ventimiglia. Il tiro a volo di Trucco ospita oggi e domani ■ gare interforze di piattello del «Memorial carabinieri Mudud». Dalle 8 alle 23 prove di «Agility-dog» in piazza Libertà. (a. r.)

CHIOSO PER FERIE

CHIOSO PER FERIE

CHIOSO PER FERIE

CHIOSO PER FERIE

CHIOSO PER FERIE

CHIOSO PER FERIE

CHIOSO PER FERIE

CHIOSO PER FERIE

CHIOSO PER FERIE

CHIOSO PER FERIE

CHIOSO PER FERIE

CHIOSO PER FERIE

CHIOSO PER FERIE

CHIOSO PER FERIE

CHIOSO PER FERIE

CHIOSO PER FERIE

CHIOSO PER FERIE

CHIOSO PER FERIE

CHIOSO PER FERIE

CHIOSO PER FERIE

Così a Genova e Imperia

Barbara Alberti a Portofino
Rassegna teatrale a Sanremo

Così a Genova ■ nell'Imperese.

Genova. Serata dedicata al ballo lento «guancia a guancia», alle 21, sulla Nave Italia, con il dj Angelus, il Juke Box e una

di Altri Luoghi, tombola delle coppie e il trasformista Lucas, ingresso libero.

Sori. Al teatro all'aperto nel giardino dell'asilo «Ghiò», alle 21, spettacolo della compagnia goliardica «Mario Baistrocchi».

scena «Chi vuol esser lieto sia», liberamente tratto dalla rivista «Baracca» ■ burattini.

Regia di Piero Rossi. Sotto i portici di via Sauli mostra mercato di collezionismo.

Camogli. Nell'Abbazia Daria. ■ San Fruttuoso, alle 21, concerto dell'Ensemble «Tripla Concordia» con Lorenzo Cava-

gnoli (flauto), Carolina Boersma (violoncello), Sergio Ciomei (clavicembalo). Musiche di De Selma, Frescobaldi, Castello, Fontana, Scarlatti, Mancini, Bach e Marais.

Portofino. Barbara Alberti è ospite questa sera, alle 19, della

Conferenza aperitivo sulla Terrazza del Teatrino. Barbara Alberti presenterà il suo libro «Il promesso sposo» (Sonzogni).

Civezza. Il centro storico ospita «Plenilunio d'Agosto»: tra diversi gruppi che si esibiscono in cartelli e piazzette ci sono i «Sottosuoni» di Imperia.

Sanremo. All'auditorium «Alfano» per il «Festival Teatro del Fiora», alle 21.30, la compagnia «Teatro Artigiano» di Roma presenta «La Copanina» di André Roussin con Pietro Longhi per la regia di Silvio Giordano. Musica classica in piazza Cassini, alle 21.15, con gli allievi della scuola «Respighi».

Pigna. «Festival di poesia intemelia»: alle 21.30 la «Compagnia Corianasca» presenta «U sangiuto de liscandri».

Ventimiglia. Il tiro a volo di Trucco ospita oggi e domani ■ gare interforze di piattello del «Memorial carabinieri Mudud». Dalle 8 alle 23 prove di «Agility-dog» in piazza Libertà. (a. r.)

Ecco i vincitori

Bagni muniti
ultime sere
non il karaoke

SAVONA. ■ karaoke dei bagni marini savonesi si avvicina alla fine. Mancano infatti soltanto cinque tappe prima della finalissima, prevista per venerdì 19 agosto alla piscina olimpica di corso Colombo.

L'altra ■ Bagni Savona, sul prolungamento a mare, ha vinto Mariangela Cironi con «Hay ma» di Gino Paoli, al

condo posto Roberto Perata, che ha cantato Michelle dei Beatles mentre Eleonora Tre-

si è classificata al terzo posto.

Ieri sera ■ in programma l'eliminazione ■ bagni Anna, mentre stasera l'appuntamento è riservato esclusivamente alla clientela dei bagni San Pietro, sull'Aurora a Vado Ligure.

Martedì prossimo toccherà ai bagni Valerio, poi agli Irs di savona (12 agosto) e Dif di via Nizza (13 giorno 13).

Il circuito karaoke, sponsorizzato da Chesterfield e Aprilia, animato dagli speaker di Radio Onda Ligure per la regia della Dj Band, è riservato ai clienti dei bagni.

(p. p.)

Lo show del duo Picciau-Scaramuzzino

Altare, le parodie
di 2 giovani attori

ALTARE. Il Teatro dell'Archivolta di Genova, alle 21 in piazza Bertolotti ad Altare, presenta «Cuore di comico», varietà poetico con la logica in sciopero.

I due attori, Gabriella Picciau e l'altarese Giorgio Scaramuzzino, propongono scherzi e parodie, virtuosismi linguistici, invenzioni verbali e deliranti canzonette in uno spettacolo che ha il sapore di un travolgente varietà musical-letteraria.

La regia è di Giorgio Gallione, le musiche di Paolo Silvestri.

Dialoghi ■ si attorcigliano a poesie nubi, a improbabili canzoni, a filastrocche in un variegato mosaico che «racconta, macina e reinventa», materiali di molti dei più curiosi e divertenti artisti del senso perso, da Petrolini a Benni, da Campanile a Palazzeschi, da Tofano a Marchesi.

Uno spettacolo in cui dominano il gusto del paradosso e senso del ludico utilizzando poesia ■ teatro, letteratura a musica.

Un varietà per un manipolo di geniali innovatori ■ del lin-



L'altarese Giorgio Scaramuzzino

guaggio che si intrufola in un universo visto ■ lo specchio deformato dell'anticonformismo. Insomma, ■ sberleffo poetico, una ginkana musicale.

(l. b.)

Due giorni al Parasio

Varazze ritrova
la festa
di S. Donato

VARAZZE. L'antica tradizione della festa di San Donato si rinnova ogni anno dal 5 al 7 agosto.

I festeggiamenti ■ svolgono ■ località Parasio in onore ■ San Donato, vescovo di Arezzo ■ martire al quale fu dedicata l'antichissima pieve ■ prima parrocchia di Varazze. Per tutta la durata dei festeggiamenti, il colle e le zone circostanti saranno illuminati e imbandierati a festa e si potrà assistere alla

■ fotografica retrospettiva ■ su folklore e personaggi varazzesi d'altri tempi curata dalla sezione storica dell'associazione culturale «San Donato».

Il programma di questa sera prevede, alle 20, la comminata «Tutti a pe ■ San Donato». Alle 21.30, intrattenimento musicale con ■ Coro Alpina Savone-

se. Domani alle 21, si terrà il concerto della banda musicale cittadina «Cardinali Cuglieri», mentre alle 22 ci sarà l'estrazione dei biglietti vincenti della tradizionale lotteria di beneficenza. Funzionerà anche uno stand gastronomico. (a. z.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

7.30 Buongiorno in compagnia di Cinquante, 10 Un'amicizia a casa vostra, rubrica: 12,15 Autoreverca, rubrica: 12,45 Minuetto, rubrica: 13

13.15 Relax, rubrica: 13.30 Cartoni animati: 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30, 25.30, 26.30, 27.30, 28.30, 29.30, 30.30, 31.30, 32.30, 33.30, 34.30, 35.30, 36.30, 37.30, 38.30, 39.30, 40.30, 41.30, 42.30, 43.30, 44.30, 45.30, 46.30, 47.30, 48.30, 49.30, 50.30, 51.30, 52.30, 53.30, 54.30, 55.30, 56.30, 57.30, 58.30, 59.30, 60.30, 61.30, 62.30, 63.30, 64.30, 65.30, 66.30, 67.30, 68.30, 69.30, 70.30, 71.30, 72.30, 73.30, 74.30, 75.30, 76.30, 77.30, 78.30, 79.30, 80.30, 81.30, 82.30, 83.30, 84.30, 85.30, 86.30, 87.30, 88.30, 89.30, 90.30, 91.30, 92.30, 93.30, 94.30, 95.30, 96.30, 97.30, 98.30, 99.30, 100.30, 101.30, 102.30, 103.30, 104.30, 105.30, 106.30, 107.30, 108.30, 109.30, 110.30, 111.30, 112.30, 113.30, 114.30, 115.30, 116.30, 117.30, 118.30, 119.30, 120.30, 121.30, 122.30, 123.30, 124.30, 125.30, 126.30, 127.30, 128.30, 129.30, 130.30, 131.30, 132.30, 133.30, 134.30, 135.30, 136.30, 137.30, 138.30, 139.30, 140.30, 141.30, 142.30, 143.30, 144.30, 145.30, 146.30, 147.30, 148.30, 149.30, 150.30, 151.30, 152.30, 153.30, 154.30, 155.30, 156.30, 157.30, 158.30, 159.30, 160.30, 161.30, 162.30, 163.30, 164.30, 165.30, 166.30, 167.30, 168.30, 169.30, 170.30, 171.30, 172.30, 173.30, 174.30, 175.30, 176.30, 177.30, 178.30, 179.30, 180.30, 181.30, 182.30, 183.30, 184.30, 185.30, 186.30, 187.30, 188.30, 189.30, 190.30, 191.30, 192.30, 193.30, 194.30, 195.30, 196.30, 197.30, 198.30, 199.30, 200.30, 201.30, 202.30, 203.30, 204.30, 205.30, 206.30, 207.30, 208.30, 209.30, 210.30, 211.30, 212.30, 213.30, 214.30, 215.30, 216.30, 217.30, 218.30, 219.30, 220.30, 221.30, 222.30, 223.30, 224.30, 225.30, 226.30, 227.30, 228.30, 229.30, 230.30, 231.30, 232.30, 233.30, 234.30, 235.30, 236.30, 237.30, 238.30, 239.30, 240.30, 241.30, 242.30, 243.30, 244.30, 245.30, 246.30, 247.30, 248.30, 249.30, 250.30, 251.30, 252.30, 253.30, 254.30, 255.30, 256.30, 257.30, 258.30, 259.30, 260.30, 261.30, 262.30, 263.30, 264.30, 265.30, 266.30, 267.30, 268.30, 269.30, 270.30, 271.30, 272.30, 273.30, 274.30, 275.30, 276.30, 277.30, 278.30, 279.30, 280.30, 281.30, 282.30, 283.30, 284.30, 285.30, 286.30, 287.30, 288.30, 289.30, 290.30, 291.30, 292.30, 293.30, 294.30, 295.30, 296.30, 297.30, 298.30, 299.30, 300.30, 301.30, 302.30, 303.30, 304.30, 305.30, 306.30, 307.30, 308.30, 309.30, 310.30, 311.30, 312.30, 313.30, 314.30, 315.30, 316.30, 317.30, 318.30, 319.30, 320.30, 321.30, 322.30, 323.30, 324.30, 325.30, 326.30, 327.30, 328.30, 329.30, 330.30, 331.30, 332.30, 333.30, 334.30, 335.30, 336.30, 337.30, 338.30, 339.30, 340.30, 341.30, 342.30, 343.30, 344.30, 345.30, 346.30, 347.30, 348.30, 349.30, 350.30, 351.30, 352.30, 353.30, 354.30, 355.30, 356.30, 357.30, 358.30, 359.30, 360.30, 361.30, 362.30, 363.30, 364.30, 365.30, 366.30, 367.30, 368.30, 369.30, 370.30, 371.30, 372.30, 373.30, 374.30, 375.30, 376.30, 377.30, 378.30, 379.30, 380.30, 381.30, 382.30, 383.30, 384.30, 385.30, 386.30, 387.30, 388.30, 389.30, 390.30, 391.30, 392.30, 393.30, 394.30, 395.30, 396.30, 397.30, 398.30, 399.30, 400.30, 401.30, 402.30, 403.30, 404.30, 405.30, 406.30, 407.30, 408.30, 409.30, 410.30, 411.30, 412.30, 413.30, 414.30, 415.30, 416.30, 417.30, 418.30, 419.30, 420.30, 421.30, 422.30, 423.30, 424.30, 425.30, 426.30, 427.30, 428.30, 429.30, 430.30, 431.30, 432.30, 433.30, 434.30, 435.30, 436.30, 437.30, 438.30, 439.30, 440.30, 441.30, 442.30, 443.30, 444.30, 445.30, 446.30, 447.30, 448.30, 449.30, 450.30, 451.30, 452.30, 453.30, 454.30, 455.30, 456.30, 457.30, 458.30, 459.30, 460.30, 461.30, 462.30, 463.30, 464.30, 465.30, 466.30, 467.30, 468.30, 469.30, 470.30, 471.30, 472.30, 473.30, 474.30, 475.30, 476.30, 477.30, 478.30, 479.30, 480.30, 481.30, 482.30, 483.30, 484.30, 485.30, 486.30, 487.30, 488.30, 489.30, 490.30, 491.30, 492.30, 493.30, 494.30, 495.30, 496.30, 497.30, 498.30, 499.30, 500.30, 501.30, 502.30, 503.30, 504.30, 505.30, 506.30, 507.30, 508.30, 509.30, 510.30, 511.30, 512.30, 513.30, 514.30, 515.30, 516.30, 517.30, 518.30, 519.30, 520.30, 521.30, 522.30, 523.30, 524.30, 525.30, 526.30, 527.30, 528.30, 529.30, 530.30, 531.30, 532.30, 533.30, 534.30, 535.30, 536.30, 537.30, 538.30, 539.30, 540.30, 541.30, 542.30, 543.30, 544.30, 545.30, 546.30, 547.30, 548.30, 549.30, 550.30, 551.30, 552.30, 553.30, 554.30, 555.30, 556.30, 557.30, 558.30, 559.30, 560.30, 561.30, 562.30, 563.30, 564.30, 565.30, 566.30, 567.30, 568.30, 569.30, 570.30, 571.30, 572.30, 573.30, 574.30, 575.30, 576.30, 577.30, 578.30, 579.30, 580.30, 581.30, 582.30, 583.30, 584.30, 585.30, 586.30, 587.30, 588.30, 589.30, 590.30, 591.30, 592.30, 593.30, 594.30, 595.30, 596.30, 597.30, 598.30, 599.30, 600.30, 601.30, 602.30, 603.30, 604.30, 605.30, 606.30, 607.30, 608.30, 609.30, 610.30, 611.30, 612.30, 613.30, 614.30, 615.30, 616.30, 617.30, 618.30, 619.30, 620.30, 621.30, 622.30, 623.30, 624.30, 625.30, 626.30, 627.30, 628.30, 629.30, 630.30, 631.30, 632.30, 633.30, 634.30, 635.30, 636.30, 637.30, 638.30, 639.30, 640.30, 641.30, 642.30, 643.30, 644.30, 645.30, 646.30, 647.30, 648.30, 649.30, 650.30, 651.30, 652.30, 653.30, 654.30, 655.30, 656.30, 657.30, 658.30, 659.30, 660.30, 661.30, 662.30, 663.30, 664.30, 665.30, 666.30, 667.30, 668.30, 669.30, 670.30, 671.30, 672.30, 673.30, 674.30, 675.30, 676.30, 677.30, 678.30, 679.30, 680.30, 681.30, 682.30, 683.30, 684.30, 685.30, 686.30, 687.30, 688.30, 689.30, 690.30, 691.30, 692.30, 693.30, 694.30, 695.30, 696.30, 697.30, 698.30, 699.30, 700.30, 701.30, 702.30, 703.30, 704.30, 705.30, 706.30, 707.30, 708.30, 709.30, 710.30, 711.30, 712.30, 713.30, 714.30, 715.30, 716.30, 717.30, 718.30, 719.30, 720.30, 721.30, 722.30, 723.30, 724.30

Pallanuoto: stasera i biancorossi sfidano il Recco nella finale che si gioca a Punta S. Anna

La Rari vuole anche il «Buckler»

Senza i nazionali e con molti baby, il Savona trova i rivali per la 3ª volta in questa stagione

RECCO. Come da copione la finale del 1° trofeo di pallanuoto «Buckler» sarà tra Savona e Recco. Stasera alle 21.30 nella piscina di Punta S. Anna torneranno a scontrarsi due squadre che non si amano ma si rispettano. Negli ultimi tempi, complice il drastico ringiovanimento della Pro Recco, il Savona ha disposto a suo piacimento del derby ligure: i reccellini, di più antica anche un po' consunta nobiltà, dettano l'invertire la tendenza dalla partita che assegna il trofeo Buckler.

I ranghi tutt'altro che completi (stranieri e nazionali assenti nel Savona) o la particolare formula del torneo estivo (squadre di A1 devono mettere in acqua formazioni composte da tre seniors e due juniors a due allievi) equilibrano la forza in acqua.

Il confronto si fa interessante soprattutto a livello Juniores (con il Savona campione italiano ai danni proprio del Recco) e Allievi. Il Savona giovedì nella vittoriosa semifinale contro il Sori (12-7, parziali 3-1 2-1 3-0 4-5) schierò i seniors Pisano, Intameria (1 gol), La Cava (4), gli Juniores Scurza, Fresa (4), Berruti, Ferracane (1), gli allievi Baglietto, Laricchia (1), Falco, Ravera, Meloni (1), Sargiano. Per lo scontro più importante Mistrangelo dovrebbe recuperare Angelini e i Juniores Locatelli.

Il Recco che ha battuto Lavagna (9-6, parziali 3-2 2-0 2-1 2-3) contava su i seniors Bozzo, Capurro (2 gol, 1 su rigore), Ginocchio (2), gli Juniores Castagnola, Berlingieri, Trehino (1), Ninfo (1) e Boldrini, gli allievi Mazzitelli, Carraro (2) e Martini (1). Baldinetti era in lista ma non è entrato in acqua, svolgendo le funzioni di allenatore. Per la finalissima il Recco può disporre

di Rainero e Temellini.

Le 20.30 toccherà alla finale di consolazione tra due squadre di B (che possono schierare 4 seniors, due Juniores ed un Allievo). Lavagna-Sori promette (o minaccia) di essere una partita al calor bianco ricordando la partita decisiva per la promozione dai lavagnesi nella piscina dei rivali finita in 155. Il Lavagna in formazione di emergenza: Groveto (in ferie) e portiere Schiaffino (indisposto) ha dovuto assoldare Francesco Cichero.

Il Lavagna ha schierato i seniors Diego Raffo, Reali (2), Terigi e Fiorelli (1 rigore), lo Juniores Brescia, gli allievi Thomas Raffo ed Arghi, autore di tre reti. (d. s.)



La formazione Juniores dell'Athina Savona qui mentre in piscina dopo aver conquistato il titolo italiano ad Arzio

Ippica: domani la corsa per la schedina Totip

Gli applausi a Villanova per Giuseppe Guzzinati

VILLANOVA D'ALBENGA. Continuo a ritmo serrato l'attività all'ippodromo dei Fiori. Nella riunione di giovedì gli applausi più accorati sono stati riservati a Giuseppe Guzzinati che ha guidato al successo Sorbio e per Fabio Restelli vittorioso con Rebecca Pa.

Nella corsa riservata agli Allievi affermazione di Daniela Nobili con Maerna già vincente nella riunione inaugurale. Intanto cresce la febbre per l'appuntamento di domani. La corsa principale è infatti inserita nella schedina Totip: favorito alla vittoria, Simone Varetto

Minny reduce da un importante successo a San Siro. Ma ambizioni più cullare anche Nisabi detentore di un invidiabile curriculum.

Pierangelo Perego, amministratore delegato dell'ippodromo traccia bilancio della prima settimana: al pubblico è in costante aumento. Ma le prime aumenteranno ancora nelle prossime serate che, chiuso il S. molti scommettitori si trasferiranno in Riviera. Del resto lo spettacolo è di prima qualità: domani, Totip a parte, saranno più di 80 i cavalli presenti alla riunione. (g. o.)



Alberto Sciorrella

Pirero s'è infortunato

Match vinto per l'Imperiese di Sciorrella

Grave infortunio a una spalla per Marco Pirero (Taggese) durante la gara Cortemilia contro Dotta finita 11-5 per il campione d'Italia. Il battitore è stato sostituito da Aicardi. A Carraglio l'Albese di Arrigo Rosso

ha vinto per 11-3 contro la Caragliese di Tonello. Domani per i playoff a Diano Castello (ore 21.15) l'Imperiese di Sciorrella incontra lo Spigno di Dogliotti. Sempre nei playoff domani a Taggia (16), Taggese contro l'epidemia di Bellanti.

Nei playoff a Pieve di Teco (16) Rapone affronta la Monferrina di Molinari. (r. p.)

Il Rustico s'impone al torneo di Gorra

Cristian Panucci vince il «Bravo»

SAVONA. Non terminano mai i per Cristian Panucci, il giovane difensore savonese passato nella scorsa stagione alla corte di Capello nel Milan della meraviglia. Dopo vinto il campionato Europeo Under 21 con Cesare Maldini, lo scudetto e la Coppa Campioni col Milan, il primo posto nella classifica Bravo '94, la speciale graduatoria che premia il miglior giovane esordito nelle manifestazioni europee. Cristian ha preceduto un vero e proprio gioiello del calcio internazionale, il centrocampista del Manchester United Ryan Giggs.

Questa classifica negli anni ha visto primatieri campioni come Cabrini, Miki Laudrup o Maldini a testimonianza che chi vince questa graduatoria diventa sicuramente una stella del mondo pallone.

Si è conclusa la tredicesima edizione del torneo di Gorra, organizzato dalla Polisportiva della frazione finale. Ieri sera si sono disputate davanti ad oltre 200 persone le due finali. In quella di consolazione l'Escavazioni Antonio Raimondo hanno superato 4-2 il Bar Pontevocchio grazie alla doppietta a segno da Pietro Bordon.

Grande equilibrio nella finalissima tra il ristorante Rustico e il Bagni Atlantic. Hanno vinto i primi per 1-0 ma solo dopo i tempi supplementari. Il gol che ha permesso la conquista del trofeo è stato messo a segno da Fabrizio Travaglino.

Sono poi seguite le premiazioni delle prime quattro squadre classificate e per i vari premi speciali. Capocannoniere:



Cristian Panucci

Pietro Bordon con 12. Miglior giocatore tesserato: Luca Vallesse. Miglior giocatore non tesserato: Alessandro Mandreccio. Miglior portiere: Federico Marini. Squadra più disciplinata: Agenzia Fondo Casa. Miglior difensore: Moreno Malizia. Giocatore più anziano: Luciano Gallina. Giocatore più giovane: Gabriele Ladella.

E' iniziato a Coasco, una frazione di Villanova d'Albenga, un torneo di calcetto organizzato da Lucio Stella, giocatore di Torino, Albese, Akrugas, Cuneo, Acqui, Savigliano e Ivrea. Il torneo, nell'impianto del Risa Verde Sport, si concluderà venerdì 12. A questa rassegna hanno aderito 8 squadre: Camping Tempo d'estate, Camping Delfis, Bar Sabrina, Residence Oliveto, Loano Sport, Firex, Agenzia Novadomus e I Gigoli. Nel primo turno Firex ha superato 8-3 il Residence Oliveto ha battuto Loano Sport per 5-3. (m. no.)

“Ad agosto i miei sconti vi faran tornare i conti”.



L'Anzianità è valida fino al esaurimento scorte.

Birra Peroni Normale

Botiglia cl 66

L. 1090

L. 1652 al lit

Fustino Dash

E/15 kg 4,5

L. 14890

Attenersi norme d'uso

Candeggina Ace Normale

lit 1

L. 890

Attenersi norme d'uso

Maionese Kraft

Vasetto g 250

L. 1680

L. 6720 al kg

Bibite Crai

Pet lit 1,5

L. 870

L. 580 al lit

Bergera Osella

all'etto

L. 1260

Grande estate da Mister Crai: dal 3 al 23 agosto, prezzi specialissimi su tanti prodotti di marca.

CRAI
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI.

Franco Turetti Adv



Maggio 1994, Artisti della terra di Castellamonte

Castellamonte

XXXIV Mostra della Ceramica
5 Agosto - 4 Settembre 1994

Enrico Baj

Rotonda Antonelliana

Franco Bucci (Palazzo Botton).

Maestri Belgi della ceramica: Beague, Desaw, Everaet, Hurler, Kempenaers, Lambert, Langmans, Piccarelle, Van Houtte (Rotonda Antonelliana).

Ceramisti a Castellamonte: Barruzzi, Bella, Bergamini, Borrattaz, Giampietro, Igne, Luciani, Matano, Milani,

Perna, Pesci, Pusterla, Quagliolo, Torriero (Piazza Martiri della Libertà).

Artigiani della ceramica (Zone espositive: Piazza della Repubblica e Piazzale Di Vittorio).

Orario: Feriali: dalle 16.00 alle 23.00 - Sabato e festivi: dalle 10.00 alle 12.30 - dalle 15.00 alle 23.00

Da Torino autostrada della Val d'Aosta uscita San Giorgio. Da Milano autostrada di Torino direzione Val d'Aosta uscita Ivrea.

In collaborazione con:

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO
ASSOCIAZIONE CERAMISTI CASTELLAMONTE
CARTIERE BURGO
CASSINA DA MARIANI - ABITARE OGGI
CERAMICHE MARAZZI
GOLF CLUB S. GIOVANNI DEI BOSCHI
PETROLTERMICA - COMAC
SIBAC SRL

Sponsor Ufficiale



Ass. Artistica

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola Impresa

Con il patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE
PRESIDENZA CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA DEL CANAVESE
COMUNITÀ MONTANA "VALLE SACRA"

Passat CL Berlina

Numero limitato - non cumulabile con altre azioni in corso

Prezzo su strada £. 28.200.000



Durata azione fino al 29.07.94

- climatizzatore aria a regolazione manuale
 - alzacristalli elettrici anteriori
 - autoradio stereo Pioneer con frontalino estraibile
- antifurto con telecomando e chiusura centralizzata GT Getronic
 - due altoparlanti • antenna al tetto
 - doppio air bag
- servosterzo
 - volante regolabile in altezza
 - sedili posteriori ribaltabili con serratura

Venite a vederla da:

OSSOLANA AUTOMOBILI

**DOMODOSSOLA
CREVOLADOSSOLA**

Via Sempione, 224 • Tel. 0324/33.85.91
(Off.-Ric.) 0324/33.88.77 • Fax 0324/20.00.09



AutoArona

ARONA

Via ~~Il~~ Bianco, 11 (Esp.-Vend.) Tel. 0322/24.20.89
(Ric.) Tel. 0322/48.290 • (Ass.) Tel. 0322/24.12.22

selecar 2

NOVARA

Via E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/49.00.10
Tel. 0321 (Off.) 45.99.10- (Ric.) 45.04.10
Via Giulino, 2 ang. C.so della Vittoria
(Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506
Viale Roma, 6/A (Esp.-Vend.) Tel. 0321/62.50.83

PAZZONI PIERFRANCO & C. s.n.c.

GALLIATE • Via Ticino, 111 • 0321/807.962-806.714

BUTCHERINI s.n.c.

OMEGNA • Via ~~Il~~ Cascina, 1/A • 0323/863.680-862.254

AUTONIPARAZIONI FREGONARA s.n.c.
BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

SECUR CAR s.n.c.
CANNOBIO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

GILARDETTI MARIO
DOMODOSSOLA • Via Sempione, 43 • 0324/243.774

TOSONE FERNANDO
ORIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

CARROZZERIA ZOPPI DICHILO
MERGOZZO • Località Campone, 16 • 0323/846.141

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO
PESIMULERA • Via Roma • Z.A. • 0324/83.343

TRINCA ROMOLA

MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

FILIPPETTO di ZANOTTI s.n.c.

~~Il~~ • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/626.184
C.so ~~Il~~ Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

GARAGE AUTOSPORT di BENEDETTIS E.
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.541

CARROZZERIA RITA VERRA s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.155

AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER

S. ~~Il~~ D'OPAGNO • ~~Il~~ Bonetto, 36 • 0322/967.161

MALTAURO BENITO
STRESA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

QUARTIERI RINALDO
~~Il~~ • Via Verra, 68 • 0321/74.319

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
~~Il~~ • C.so Cobianchi, 31 • 0323/402.884

CARROZZERIA RUZZA & DUO
S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 51 • 0321/468.893

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO
TRECATE • Via Nova • 0321/74.825



Passat CL Berlina

Numero limitato - non cumulabile con altre azioni in corso

Prezzo su strada £. 28.200.000



Durata azione fino al 29.07.94

- climatizzatore aria a regolazione manuale
- alzacristalli elettrici anteriori
- autoradio stereo Pioneer con frontalino estraibile
- antifurto con telecomando ■ chiusura centralizzata GT Getronic
- due altoparlanti e antenna al tetto
- doppio air bag
- servosterzo
- volante regolabile in altezza
- sedili posteriori ribaltabili con serratura

Venite a vederla da:

**OSSOLANA
AUTOMOBILI**

**DOMODOSSOLA
CREVOLADOSSOLA**

Via Sempione ■ ■ ■ • Tel. 0324/33.85.91
(Off.-Ric.) 0324/33.88.77 • Fax 0324/20.00.09



AutoArona

ARONA

Via Monte Bianco, ■ (Esp.-Vend.) Tel. 0322/24.20.89
(Ric.) Tel. 0322/48.290 • (Ass.) ■ 0322/24.12.22

selecar 2

NOVARA

Via E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/45.00.10
Tel. 0321 (Off.) 45.99.10 • (Ric.) 45.04.10
Via Giulino, ■ ang. C.so della Vittoria
(Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506
Viale Roma, 6/A (Esp.-Vend.) Tel. 0321/62.50.83

DALLONI PIERFRANCO & C. s.n.c.

GALLIATE • Via Ticino, 121 • 0321/807.962-806.714

ANTICANTI s.n.c.

CASALE • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680-862.254

AUTORIPARAZIONI TROSCIANI s.n.c.

VERGATO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

ECCE CAR s.n.c.

CANNOSIO • Viale V. Veneto, ■ ■ • 0323/71.956

GILARDETTI MARIO

DOMODOSSOLA • Via Sempione, ■ ■ • 0324/243.774

TOSONE FERNANDO

ORIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

TADINA ANGELO

MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

ITALAUTO di TADINI E

NOVARA • Via San E. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/626.184
C.so della Vittoria, ■ ■ • (Vend.) 0321/392.756

SONAZI AUTOSPORT di DI BIANCO E

OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.541

AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER

S. MAURIZIO D'OPAGNO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

ITALIANO ENITO

VERBA • Via Molinari, 14 • 0323/33.517

QUARTIERI RINALDO

TRECAVE • Via Verra, 68 • 0321/74.319

CARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.

VERBANIA • C.so Cobianchi, 31 • 0323/402.884

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO

NEROZZO • Località Campone, 16 • 0323/846.141

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO

PIEDIMULERA • Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

CARROZZERIA ALTO VERBA s.n.c.

PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.155

CARROZZERIA RUZZA & DUO

S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 51 • 0321/464.893

CARROZZERIA TRECATESE di VILANDO

TRECAVE • Via Nova • 0321/74.835



Sabato 6 Agosto 1994 no 29

VERBANO CUSIO OSSOLA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Si aggrava il bilancio dell'incidente di Belgirate, i funerali in forma privata nei paesi d'origine

Pulmino della morte, cinque le vittime

E' deceduta un'altra anziana milanese, aveva 80 anni

BELGIRATE. E' salito a 5 il numero dei morti della tragedia di Belgirate. Uno dei due pensionati che ancora ricoverati all'ospedale di Verbania è deceduto la notte. E' Carolina Meestri, 80 anni, nativa di Caravaggio, residente a Mezzo, corso Europa 7. I medici avevano emesso nei suoi confronti prognosi piuttosto pesse e la poveretta, che pure in un primo tempo aveva dato qualche segno di miglioramento, non ce l'ha fatta a superare una crisi improvvisa. Le altre vittime sono: Caterina Motta, 94 anni, nativa di Cassolnovo, abitante a Novara, baluardo Lamarmora 15; Margherita Tartagni, 79 anni, nativa di Lecco, abitante ad Abbiategrasso, via Ticino 54; Delfina Guaitamacchi, 77 anni, nata e residente a Milano, via Magliola 14; Luigi Negro, 90 anni, nato a Novara, residente a Milano, via Rasori. ■ Gli occupanti del pulmi-



■ della morte resta ricoverato all'ospedale di Verbania solo un ferito: Ferdinando Lorenzi, 85 anni, di Milano. Ieri, nelle chiese del lussuoso «Arcadia», il prevo-

■ Avvignano ha celebrato messa di suffragio per le vittime. Erano presenti più di cento persone, tra le quali anche Anna Fontana, la direttrice

guida del pulmino precipitato lungo il dirupo, sembra essersi ripresa dallo choc. Ma parlato con gli inquirenti (le indagini sono condotte dalla magistratura di Verbania), ripetendo che al

Un'immagine dell'incidente accaduto sulla strada di Belgirate. L'ultima vittima è Carolina Meestri, 80 anni, nativa di Caravaggio e residente a Mezzo. Non è stata ancora stabilita la data dei funerali che si svolgeranno in forma privata nei paesi d'origine della vittima

momento di abbordare la curva il freno le è venuto a mancare completamente: il Ducato ha proseguito in linea retta, rovesciandosi sulla scarpata. Dai rilevamenti compiuti dalla polizia stradale di Arona manca in effetti, prima a lungo la curva, qualsiasi segno di frenata. Il Ducato è comunque sotto sequestro, all'Ac di Stresa. L'amministratore ha però tenuto a ribadire che l'automezzo ora stato sottoposto a revisione il giorno prima. I famigliari delle vittime stanno attendendo l'autorizzazione per il trasporto delle salme ai paesi d'origine per la celebrazione dei funerali, che saranno svolti in forma privata. Le salme di Delfina Guaitamacchi e di Margherita Tartagni si sono ancora nell'obitorio del cimitero di Belgirate, quella di Caterina Motta e di Luigi Negro negli obitori degli ospedali di Novara e di Arona, mentre la salma di Carolina

Meestri, l'ultima vittima, a Verbania. I sopravvissuti sono 4: Anna Fontana, Eraso Mouga (una suora missionaria sudaficana), Ferdinando Lorenzi e Orlando Lanzani. E' ricoverato all'ospedale di Verbania anche Roberto Bertolotti, 38 anni, di Lesa, dipendente dell'Arcadia. Il Bertolotti era stato tra i primi a intervenire in soccorso delle vittime: calatosi nella carcassa del pulmino per aiutare i vigili ad estrarre quei poveretti rimasti intrappolati, è stato investito da una nube di gas sprigionatisi da un estintore e aveva perso i sensi. A sua volta aveva dovuto essere soccorso. Ora sta meglio, come conferma Arcadio Magnani, l'amministratore del «Relais», che ieri è andato all'ospedale a far visita agli ultimi ricoverati: Ferdinando Lorenzi e il Bertolotti.

Sandro Bottelli

IL TRIANGOLARE AL COMUNALE

Arriva la Juve festa in città



Grande attesa in città per il triangolare «Bpn» di stasera. Al Comunale s'inizia alle 20.30: in campo la Juve con la Sparta. Alle 21.30 tocca al Novara. **PAG. 35**

L'ex sindaco di Vogogna interrogato fino alle 2 di notte. E' agli arresti domiciliari

Truffa con la regia dei Piromalli?

Dalle sue ammissioni emerge un'inquietante ipotesi che riconduce alla spietata famiglia della 'ndrangheta. Pochi giorni fa è andato in fumo un colpo da 2 miliardi ad una banca novarese. Sventato all'ultimo momento

VERBANIA. Si è protratto fino alle 2 e un quarto di ieri mattina l'interrogatorio di Giampiero Franchina, 50 anni, ex sindaco di Vogogna, arrestato giovedì dalla guardia di finanza di Domodossola, in esecuzione di un ordine di custodia cautelare emessa dalla Procura di Verbania.

E' accusato, con altre nove persone, di associazione per delinquere finalizzata a truffa, ricettazione e falso. Al momento della notifica del provvedimento si trovava all'estero e soltanto l'altro ieri è stato bloccato mentre si dirigeva al Palazzo di giustizia. L'inchiesta, condotta dal sostituto Paolo Baricchi, riguarda la ricettazione di assegni rubati e falsificati che venivano incassati agli sportelli del banco del novarese, grazie ad un ingegnere «intervento» telematico ad opera di alcuni insospettabili.

Una vera organizzazione i cui componenti, per la maggior parte, sono però caduti nella rete della Giustizia.

Anche Antonio Anile, 40 anni, arrestato nei giorni scorsi a Reggio Calabria e considerato il capo dell'associazione criminosa, è stato interrogato l'altro ieri dal gip Terzi così come Andrea Delfino, 36 anni, di Gioia Tauro, legato, a quanto sembra, ai Piromalli, spietata famiglia di punta della 'ndrangheta.

Nel corso del lungo interrogatorio Franchina ha reso ampia confessione così come Anile. Entrambi sono stati posti agli arresti domiciliari concessi pure a Flavio Prina di Verbania, coinvolto nella truffa ed arrestato nel corso del blitz messo a segno settimana scorsa dalle forze dell'ordine. Il gip ha concesso a Franchina, assistito dagli avvocati Brocca e Stefanetti, la facoltà di recarsi sul posto di lavoro per seguire la sua attività di carpenteria.

Restano invece in carcere Andrea Delfino ed Enzo Gabaglio; altre due persone latitanti. Secondo gli inquirenti grazie all'interrogatorio dei tre maggiori esponenti dell'associazione sarebbero stati definiti i contorni e la finalità dell'illecito giro di denaro. Sarebbe ammontato a 2 miliardi il colpo tentato giovedì scorso ai danni di una banca di Novara e andato in fumo in seguito all'intervento degli investigatori, degli istituti di



Giampiero Franchina fotografato mentre entra a palazzo di giustizia

credito presi di mira viene mantenuto un rigoroso riserbo. L'inchiesta, entrata nella fase più importante dopo l'arresto di Franchina, numerose perquisizioni ed il sequestro di una

ampia documentazione, non è comunque vicina alla conclusione.

Lo si desume, e la Procura smentisce, dagli sviluppi emersi dagli interrogatori delle

ultime ore.

Il presumibile coinvolgimento, ad esempio, della potente famiglia Piromalli di Gioia Tauro. Un vero impero criminale detentore di tutti gli appalti nella piana calabrese. Basti ricordare il centro siderurgico di Gioia Tauro, voluto dall'ex ministro Mancini e rimasto in cantiere nel deserto. I Piromalli avevano addirittura comprato le ruspe ed i camion per spianare l'area in cui sarebbe sorto il gioiello della siderurgia calabrese, strumento della resurrezione dell'intero sud. Ora puntavano all'Alto Novarese?

Sono molti gli interrogativi inquietanti. Ma la Procura avrebbe bisogno di maggiori forze. Un asso in tal senso è stato lanciato apertamente dagli stessi magistrati: «Siamo in pochi ed il lavoro è enorme. Ce la mettiamo tutta ma i miracoli non li possiamo fare».

Bloccato dalla polizia, è uno dei più consistenti sequestri

Vicentino arrestato sul treno con 5 chili di droga in valigia

DOMODOSSOLA. Cinque chili e mezzo di droga, per un valore sul mercato di oltre 15 milioni di lire. E' l'ingente «bottino» della Polizia di Stato di Domodossola che ha sequestrato un notevole quantitativo di stupefacenti ed arrestato un vicentino che lo aveva

lasciato nel suo bagaglio. E' successo ieri mattina alla stazione ferroviaria di Domodossola dove aveva fatto sosta il treno espresso «1205», Dortmund-Roma. Il convoglio arrivava alla stazione alle 4,20

matina: qui durante i normali controlli ai passaporti gli agenti si sono accorti della presenza di una cartozza letta di Roberto Perin, 28 anni, un falegname vicentino, già noto alle forze dell'ordine per questioni di droga. Un controllo attraverso il «terminale» ha confermato che si trattava dello stesso giovane fermato mesi fa dalla Fiamme Gialle di Brennero. I bagagli del Perin sono stati aperti e controllati. Sono così spuntati al-



Roberto Perin, 28 anni, arrestato dalla polizia di Domodossola sul treno diretto a Milano

cuni «campionari» di hashish e marijuana, racchiusi in chetini e pronti per essere mostrati agli interessati. Poi, sotto i vestiti ripiegati nella valigia, l'ingente quantitativo di droga: cinque chili e 150 grammi di marijuana e 410 grammi di hashish. Il giovane è stato fatto scendere e portato in commissariato in stato di arresto.

Si tratta di uno dei più grossi quantitativi di droga sequestrati in questi ultimi dodici

alla stazione internazionale domese. Merito dei continui controlli delle forze dell'ordine sia sui treni che nella zona della stazione.

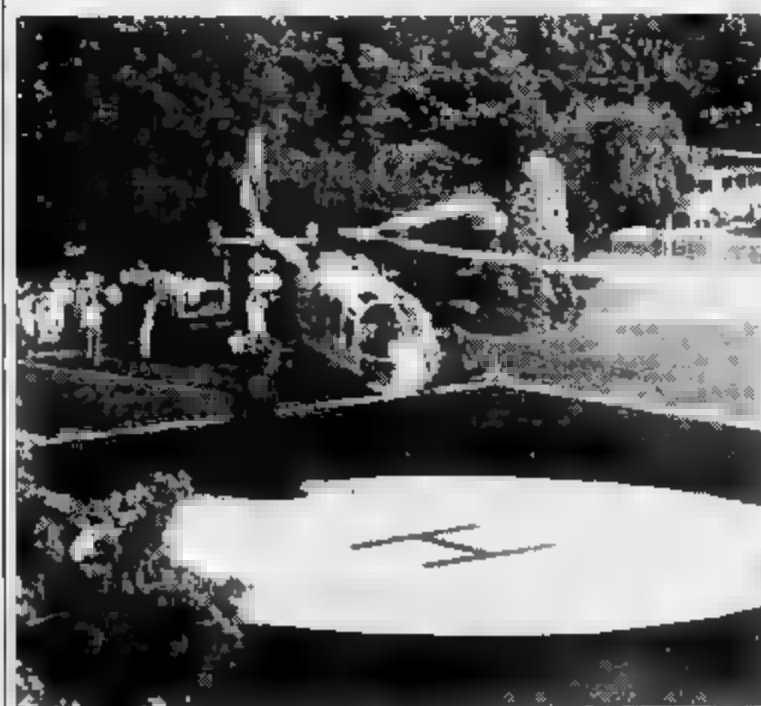
E proprio nelle ultime quarantotto ore, la Polizia Ferroviaria ha espulso Tamer Mohurad Allouche, un algerino di 28 anni, che rubato un motorino ad un ferroviere, e il marocchino Mohamed Chrit Kassiri El Bekali, 35 anni, sorpreso dei soldi rubati ad una signora che viaggiava su un treno proveniente da Milano. Infine due svizzeri, Dominique Wey di 47 anni, e Micael Bonchard, di 51 anni, sono stati denunciati per oltraggio e ubriachezza molesta per aver reagito agli agenti che erano intervenuti a sedare le loro intemperanze al buffet della stazione.

Sempre la Polizia ha allontanato da Domodossola tre persone note per alcuni furti commessi sui treni e trovati a girovagare nell'atrio della stazione. **tre.ba.i**

Improvviso «taglio» del servizio che ha base all'ospedale Maggiore, nessuno era stato informato prima

Novara perde l'elisoccorso, deciso ieri dalla Regione

Sarà trasferito ad Alessandria. In città si parla di «scippo» e si prevede contestazione



Rivoluzione nel servizio dell'elisoccorso. La Regione ha penalizzato Novara

NOVARA. Decisione improvvisa e discutibile quantomeno nella forma: ai danni dell'ospedale di Novara: ieri l'assessorato alla programmazione sanitaria della Regione Vincenzo Cucco ha deciso di cancellare la base dell'elisoccorso «Maggiore» e di spostarla ad Alessandria. Il provvedimento è stato preso in un momento particolare come la vigilia del Ferragosto, quasi per tentare di farlo passare inosservato. E a Novara, quando la notizia è arrivata con l'effetto di fulmine a ciel sereno, molti hanno parlato di «scippo».

«Hanno scelto il momento per loro migliore - dice la dottoressa Egla Valle, medico rianimatore dell'ospedale novarese - componente dell'equipe dell'elisoccorso - e cioè il periodo di assenza del collega Zamponi, creatore e responsabile del servizio. Ma non subiremo questa decisione-sopruso senza reagire. A Torino non possono pensare che il blitz sia riuscito

senza colpo ferire».

La sorpresa è generale. Anche il vicepresidente del consiglio regionale, il novarese Enrico Nerviani, ha appreso la notizia ieri pomeriggio dal giornale che gli chiedeva delucidazioni. Era stato in Regione nella mattinata e i responsabili dell'assessorato alla sanità si sono guardati bene dal dirgli qualcosa proprio per evitare la sua opposizione che certamente si sarebbe stata.

Quando ha telefonato a ha appreso che la notizia era vera ha ovviamente protestato non solo per la sostanza di una decisione che penalizza Novara, ma anche per il metodo, per l'assurda segretezza.

I responsabili del «taglio» gli hanno chiesto scusa per non averlo avvertito e pare che si siano giustificati dicendogli che decisioni di questa natura vanno prese così proprio per evitare troppe discussioni.

Naturalmente Enrico Nerviani intende accettare la

senza reagire. «Ho chiesto subito le ragioni che hanno spinto l'assessorato alla sanità e ho assicurato che farò tutto il possibile per il recupero dell'elisoccorso. Non vorrei che Alessandria risultasse troppo privilegiata a danno di Novara».

Determinato Enrico Nerviani, determinatissima Egla Valle. Anche lei ha saputo del «taglio» dell'elisoccorso dal giornale. «Non ha certo nascosto la contrarietà: «A questo servizio ci tenevamo tutti a Novara - dice - non vedo nessuna ragione perché ce lo tolgano. Forse si vuole «accontentare» qualcuno ad Alessandria? Una cosa è certa non resteremo passivi mentre ci fanno questo sopruso. Dopotutto l'elisoccorso a Novara ha dato ottimi risultati».

E si parla già di raccolta di firme, di contestazione aspra. Ferragosto o non Ferragosto, a Novara lo «scippo» dell'elisoccorso non vogliono subito accettarlo. **[m.s.]**

EMERGENZA SICCTA'

Nel Verbano manca acqua



I campeggi a Fondotoce e la frazione sopra Stresa sono a rischio. L'emergenza è esplosa ieri. Rifornimenti assicurati dalle autobotti dei vigili del fuoco. **Fondotoce a PAG. 32**

A Novara l'umidità filtra i raggi ultravioletti e frena il pericoloso fenomeno

Niente ozono, ma tanto caldo

La concentrazione in città è inferiore a 70 microgrammi per metro cubo. Il livello di guardia è assai lontano: 240. Rimane comunque il problema della canicola, il termometro sta toccando punte record



Traffico d'agosto a Novara. Destinato a diminuire la fine i lavori stradali

«L'afa aumenterà ancora»

Ieri a Novara c'erano 37 gradi ma nel luglio '92 si toccarono i 40

NOVARA. Ieri la colonnina di mercurio è salita a 37,1 con un'umidità del 77 per cento e per i prossimi due giorni è previsto tempo stabile e un lieve aumento della temperatura nei valori massimi. La previsione è di Giuseppe De Antoni, responsabile dell'osservatorio geografico di Torricella Quaresima. Sul proseguo del caldo afoso concordano anche gli altri centri meteorologici della zona, il servizio dell'aeroporto militare di Cameri e l'Est Sesia, che ha stazioni di rilevamento in tutta la provincia.

La massima di quest'anno sono stati i 39,1 registrati il 29 giugno, seguiti dai 39 gradi del primo luglio, al di sotto però dei 40 gradi e mezzo del 16 luglio del '92 e dei 40,1 del 16 luglio del '70. Ma un record della canicola è questo settimana è stato battuto: a luglio, per la prima volta, ben 25 giorni i 30 hanno visto la colonnina di mercurio superare i trenta gradi, e agosto è iniziato sotto il segno dell'afa, con temperature medie altissime. Anche durante le ore più fresche dell'alba, la temperatura non è mai scesa sotto i 23 gradi. Alla mattina toccano subito i trenta.

La media delle temperature massime registrata a luglio è stata di 32,9, la più alta toccata a Novara. Nei primi cinque giorni di agosto lo stesso media è di 33 gradi, anche questo fatto eccezionale, dal momento che le temperature più alte rilevate sono andavano dal 20 giugno al 20 luglio, poi subentrava la temperatura più mite.

A proposito di temperature, va detto che quelle registrate a

Le temperature record

40,5	16 LUGLIO	1992
40,1	LUGLIO	1970
39,9	30 GIUGNO	1968
39,9	21 LUGLIO	1983
39,1	29 GIUGNO	1994
	1 LUGLIO	1994
39	12 LUGLIO	1971
	30 GIUGNO	1973

Temperature rilevate dalla stazione di Lumellago dell'Est Sesia.

Cameri dell'aeroporto militare sono sensibilmente inferiori rispetto a quelle novaresi, perché il rilevamento avviene in una zona verde, decisamente più fresca. A Novara e frazioni gioca l'effetto serra, la capra di calore che viene moltiplicata dal cemento e dall'asfalto.

La canicola ha comunque avuto un effetto inconsueto nell'agricoltura: la maturazione anticipata del riso. Dice l'ingegner Bollini, dell'Est Sesia: «C'è da sperare in qualche temporale perché, se il caldo continuasse, le piantine di riso dovrebbero di nuovo essere irrigate, ed è quel punto, col Lago che sta scendendo continuamente di livello, sorgerebbero difficoltà. Fuorvi, quanto a siccità, non ci sono particolari problemi ma con queste temperature si può essere ottimisti».

[m. g.]

NOVARA. Ozono sotto controllo a Novara. Ne abbiamo meno di 70 microgrammi per metro cubo: una concentrazione nettamente inferiore al primo livello di attenzione che è 120. Non parliamo poi di livello di «guardia» - 240 - che rimane per fortuna abbastanza lontano. Questo dato tranquillizza, mentre l'allarme comincia a diventare ricorrente in altre città d'Italia - viene dall'assessore all'ambiente. Dati delle rilevazioni alla mano, il professor Massimo Leoni esclude allo stato attuale «ogni possibilità di pericolo».

E per una volta pare che si debba essere grati alla pesante «cappa» di umidità che moltiplica gli effetti del caldo torrido di questi giorni di canicola. «Si dice Leoni - l'umidità è un grosso fastidio, ma funge da filtro per i raggi ultravioletti che sono poi all'origine del problema ozono».

Un altro elemento è l'inversione termica. Si verifica in particolari condizioni ambientali e consiste nell'aver la temperatura più alta in alto, al contrario della normalità. Così il gas di scarico delle auto ristagna in basso e le conseguenze sono pesanti.

«Una cosa del genere - dice Leoni - è stata riscontrata per la prima volta nella costa occidentale degli Stati Uniti. Le particolari condizioni della California - la presenza di grandi città - conseguente intenso traffico, hanno fatto registrare il fenomeno in maniera pesante e non sono mancate le conseguenze per la gente che ha accusato gravi irritazioni agli occhi».

All'origine dell'ozono - molecola instabile formata da tre atomi di ossigeno - c'è l'ossido di azoto (NO2) dei gas di scarico delle auto. Quando ristagna in basso (per effetto dell'inversione termica) e viene investito dai raggi ultravioletti, subisce una reazione chimica. A quel punto l'ossido di azoto «libera» un atomo di ossigeno ed è proprio questo che si unisce all'ossigeno dell'aria e crea l'O3, appunto l'ozono.

La fase successiva è la produzione di aldeidi che sono dei forti irritanti. Ed è proprio a questo punto che scattano gli effetti dannosi per l'uomo.

E non solo per l'uomo. Il professor Leoni con l'ozono ha infatti già avuto a che fare in passato - durante la sua trentennale esperienza presso l'Ismi, istituto speciale metalli leggeri - studiando gli effetti dannosi dell'ozono sui monumenti metallici. Anche per questo Massimo Leoni ha intensificato i controlli per tenere d'occhio l'evoluzione del fenomeno che, comunque, a Novara rimane al di sotto della soglia del pericolo: «L'ozono c'è anche qui - dice l'assessore - ma è in misura tale da lasciarsi assolutamente tranquilli».

Niente ozono, quindi, ad affliggere i novaresi ma tanto, tantissimo caldo che tocca



Il problema dell'ozono è determinato in particolare dallo scarico delle auto

cando in questi giorni punte record. E a questo proposito l'assessore Massimo Leoni ha un consiglio da dare a tutti, in particolare ad anziani e giovanissimi che rischiano più degli altri:

mettere in testa un cappellino anti sole, che è bianco. Solo quel colore respinge le radiazioni solari.

Marcello Senzo

Le proposte sull'Inno, rispondono ex combattenti ed esponenti di associazioni d'armi

Verdi o Mameli? I novaresi divisi

Mario Paracchini, presidente ex internati: «Fratelli d'Italia è parte della nostra storia» non penso che abbia influito sul rigore sbagliato da Baggio». Gino Panagini, editore musicale: «Penso che il Nabucco potrebbe andare bene»

NOVARA. I novaresi non hanno mai avuto un gran rapporto con la solenne marzialità degli inni e cortei.

C'è ancora qualche anziano che ricorda la Corale Carlo Caccia, diretta da Piero Falzoni, in trasferta a Roma per un concorso del dopolavoro. Esaurito lo scarno repertorio dei «Canti della patria e della rivoluzione», la giuria prese un'esibizione folkloristica: «Perché?» chiese il tenore Mario Cortini, tipografo?

Falzoni rispose che non bisognava fare domande e ordinò che, in mancanza d'altro, si intonasse la nenia goderuccia «L'acqua dal fontanone l'è tutta sabbia e i giovanotti da Nuoro in pien i rabbini».

Osipete intanto, sopraggiungendo il segretario del fascio Achille Starace, leccese, codazzo all'autorità. Il giorra aguzzo l'orecchio senza capire, ma vuole comunque complimentarsi con il maestro per aver proposto il canto melodico dei mabaristi della Cirenaica, solisti del littorio sulla quarta



Mario Paracchini, presidente degli ex internati e veterano fra gli alpini della provincia di Novara

sponda.

Quando, anni dopo, il coro degli avanguardisti, sempre a Roma, presentò l'Inno «Imperio con logorante cadenza leonina», il giovane Guido Cantelli disse rosso in viso per l'imbarazzo e la vergogna, rassegnato alle violente stonature degli sciagurati cantanti in divisa.

Anche per via di questi precedenti la polemica attorno all'obsolescenza dell'Inno di Mameli, non cantato dai nostri calciatori al Mundial Usa, non

turba più di tanto. Mario Paracchini, presidente degli ex internati e veterano fra gli alpini, commenta: «Dal punto di vista musicale nulla da eccepire sul Nabucco. Ma l'Inno di Mameli è parte della nostra storia. Non penso, come mi è capitato di leggere - aggiunge polemicamente - che l'Inno abbia pesato negativamente sul rigore sbagliato da Baggio. E' una sciocchezza».

Anche Wladimir Bigogno, presidente dell'Associazione mutilati e guerra, parteggia per l'Inno di Mameli. «E' un po' retorico e sorpassato, mentre il coro del Nabucco mi sembra troppo teatrale. Non si potrebbe cercare una soluzione nuova, meno marziale e più in sintonia con la fantasia che ci ha resi famosi nel mondo?».

Quasi sulla stessa lunghezza d'onda si esprime Bruno Barbaglia, ex alpino, dirigente dell'Associazione Combattenti: «Va bene l'Inno di Mameli anche se forse sarebbe opportuno accorciarlo un po' nelle versioni ufficiali. Con qualche bat-

mentano in campo sono frutto di un lavoro che Garavaglia definisce «interdisciplinare» fra studenti e professori.

Come dire che la pannocchia di granoturco è il risultato di una collaborazione stretta, nata sui banchi delle scuole e sviluppata quasi tutti in campo, a cominciare dall'analisi del terreno per continuare con la lotta antiparassitaria sino alla raccolta prodotta.

E' questa filosofia che ispira l'Istituto agrario, una scuola in continua crescita non solo sotto il profilo dell'immagine. Sino a pochi anni fa il Bonfanti faticava a trovare allievi, adesso accade esattamente l'opposto: per il prossimo anno scolastico sono 122 i nuovi iscritti, contro i 72 del 1993, e ci sarà un'altra sezione delle prime.

Interessante uno dei progetti, chiamato Cerere (denominazione mutuata dalla dea della terra): un'iniziativa sperimentale per portare, rispetto alle altre classi, la lingua straniera sino in quinta, informatica per quattro anni. Chimica, fisica e diritto dal primo anno.

Dal Bonfanti escono ogni anno studenti che continuano all'università oppure sono assunti in aziende agricole, istituti di ricerca oppure consorzi e cooperative. Evidentemente l'interesse per l'agricoltura come settore professionale e occupazionale sta aumentando fra i giovani, che sono invogliati anche da questo tipo di scuola.

[g. f. q.]

LETTERE AL GIORNALE

Viva la libertà anche per i cani

Con sorpresa ho letto il titolo dell'articolo sul Rifugio del cane di Verbania, comparso su La Stampa di sabato 30 luglio: chiudete quel cane. Chi lo ha detto? Speriamo che si tratti di uno scherzo, certamente di cattivo gusto. Quel cane l'ho voluto e l'ho allevato tra mille avversità. Ora, come dovrebbero volere tutti i cittadini, che il cane vivesse a norma di legge e che i cani ricoverati fossero trattati sempre con umana sensibilità, affinché il cane non si trasformi in un lacer.

Ho fatto presente a chi di dovere che nel mese di luglio i cani del Rifugio uscivano dai box solo una volta al giorno, di mattina. Per ventiquattrore filate, fino al mattino successivo, stavano chiusi nei box, nonostante il clima torrido di questa estate, con grave pregiudizio per la loro salute fisica e psichica, cioè per il loro benessere tanto raccomandato dalle leggi sulla tutela degli animali. Un cane che ha già lasciato la pelle. Mi auguro che quei cani possano godere di tutta la libertà possibile in un

canile: uscire dai box due volte al giorno. E' sempre poco ma è molto meglio che uscire una volta ogni ventiquattrore.

Laura Zamana, presidente associazione amici degli animali Verbania

Contro i rumori servono parole

Ogni estate non può sfuggire l'articolo sui rumori e turismo a Verbania. Ma stavolta c'è l'uscita del nostro rappresentante al Parlamento a dare peso al problema rumori. Quello che suscita delusione è il tono gozzardico e da prauza del coscritto con cui viene affrontato un tema così serio per la zona. Ritengo che dai banchi della giunta, di cui fa parte, si possa fare qualcosa di più serio come dimostrano le soluzioni adottate da anni da chi vuol veramente tutelare i turisti e non mettersi solo in mostra con la solita discutibile «bontade». Mi auguro che le uscite del nostro Parlamentare siano meno folkloristiche e più da «persona», come si presentava agli elettori.

Silvano Ciambellini, Verbania

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000. Arona: (0322) 51.61. Borgomanero: (0322) 843.083. Domodossola: (0324) 46.609. Gallarate: 862.222. Oleggio: 93.500. Omegna: (0323) 51.900 - 63.669. Gravello: (0323) 848.559 - 865.000. Strada: (0323) 33.360. Trezzate: 777.900. Verbania: (0323) 405.000 - 556.000 - 556.000. Saronno: (0323) 924.222. Mergozzo: (0323) 80.705. Orta: (0322) 911.900. Grignasco: S.r.l. (0163) 418.617. S. Maurizio d'Oleggio: (0322) 55.555. Lesa: 78.697. Piodimulera: (0324) 83.168.

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000. Arona: (0322) 51.61. Borgomanero: (0322) 81.500. Domodossola: (0324) 491.336. Oleggio: 91.157. Omegna: (0323) 868.111. Strada: (0323) 31.844. Verbania (Pallanza): (0323) 541.

FARMACIE

A Novara oggi: i seguenti farmacie. Goria, 8. Buscaglia 2, tel. 624.078 con servizio continuativo 8.45-20.15, 8.45-12.30 e 15.15-20.15 a balnei aperti, mentre 12.30-15.15 il servizio viene effettuato a balnei chiusi, con obbligo di medicina urgente e diritto addizionale di L. 3000 e Comunale, villaggio Dalmazia, tel. 431.003 con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del seguente

STATO CIVILE

MORTI. Giuseppe Delmestro (1918), Piamia Enoc (1911), Antonio Gennaro (1907). Nati. Paolo Timponelli, Matteo Branchetti, Cristina Ruge, Jennifer Geni. Villadossola. Nati. Maria Dell'Avo, Maria Pinotti, La Ros, Ferdinando Alberti, Olga Malinda Bresciani, Gagliardi, Antonino Pangallo, Antonietta Monquzzi.

VILLADOSSOLA

MORTI. Maria Dell'Avo, Maria Pinotti, La Ros, Ferdinando Alberti, Olga Malinda Bresciani, Gagliardi, Antonino Pangallo, Antonietta Monquzzi. Nati. Paolo Timponelli, Matteo Branchetti, Cristina Ruge, Jennifer Geni. Villadossola. Nati. Maria Dell'Avo, Maria Pinotti, La Ros, Ferdinando Alberti, Olga Malinda Bresciani, Gagliardi, Antonino Pangallo, Antonietta Monquzzi.

STATO CIVILE

MORTI. Giuseppe Delmestro (1918), Piamia Enoc (1911), Antonio Gennaro (1907). Nati. Paolo Timponelli, Matteo Branchetti, Cristina Ruge, Jennifer Geni. Villadossola. Nati. Maria Dell'Avo, Maria Pinotti, La Ros, Ferdinando Alberti, Olga Malinda Bresciani, Gagliardi, Antonino Pangallo, Antonietta Monquzzi.

VILLADOSSOLA

MORTI. Maria Dell'Avo, Maria Pinotti, La Ros, Ferdinando Alberti, Olga Malinda Bresciani, Gagliardi, Antonino Pangallo, Antonietta Monquzzi. Nati. Paolo Timponelli, Matteo Branchetti, Cristina Ruge, Jennifer Geni. Villadossola. Nati. Maria Dell'Avo, Maria Pinotti, La Ros, Ferdinando Alberti, Olga Malinda Bresciani, Gagliardi, Antonino Pangallo, Antonietta Monquzzi.

GLI APPUNTAMENTI

Tango Baires al Festival

Stasera il Festival Latinoamericano di Verbania (via Belgio) propone il tango, spettacolo di danze tipiche del Rione di Buenos Aires. Danza salsa e merengue con «Latin Combo».

LAGN

Tre giorni a Sizzano

Con l'orchestra di Beppe Nardi si apre stasera dalle 21 sulle colline di Sizzano la festa della Bergamini.

MERCATI

Da oggi la Fiera d'agosto

Torna oggi a Novara, nell'area di viale Kennedy, la Fiera d'agosto. Nelle vie adiacenti il palasport saranno presenti le bancarelle.

SCUOLA

Nuovo calendario prove scritte

Modificato il calendario delle prove scritte per l'anno scolastico 1994-95. L'annunciarlo la moglie Deay, il figlio Massimo e famiglia, la mamma, il fratello o famiglia, conoscenti, cognati, nipoti e parenti tutti i familiari. L'annuncio è stato fatto a c.n. alle 9.30 nella Chiesa parrocchiale della Madonna Pellegrina. - Novara, 5 agosto 1994.

sono stati rinviati al 29 e 30 settembre (in precedenza erano stati stabiliti il 14 e 15 settembre). Le sedi saranno comunicate dieci giorni prima della data fissata per le prove.

MUSICA

Bande in piazza a Baveno

Appuntamento stasera a Baveno con la banda musicale del paese: la formazione si esibisce dalle 21 sul piazzale chiesa.

SAGGI

Nel vivo l'estate formazzina

Due appuntamenti in questo fine settimana nel calendario dell'estate formazzina: domani a Riale in programma la «festa della Madonna della neve», una ginkana per i bambini e i festeggiamenti di Foppiano.

PISTE

Il pane è re domani a Intra

Grande festa del pane domani a Intra in piazzale Plaim. Dalle 10 alle 18 esposizione e vendita di pane cucinato e modellato. L'incasso devoluto in beneficenza.

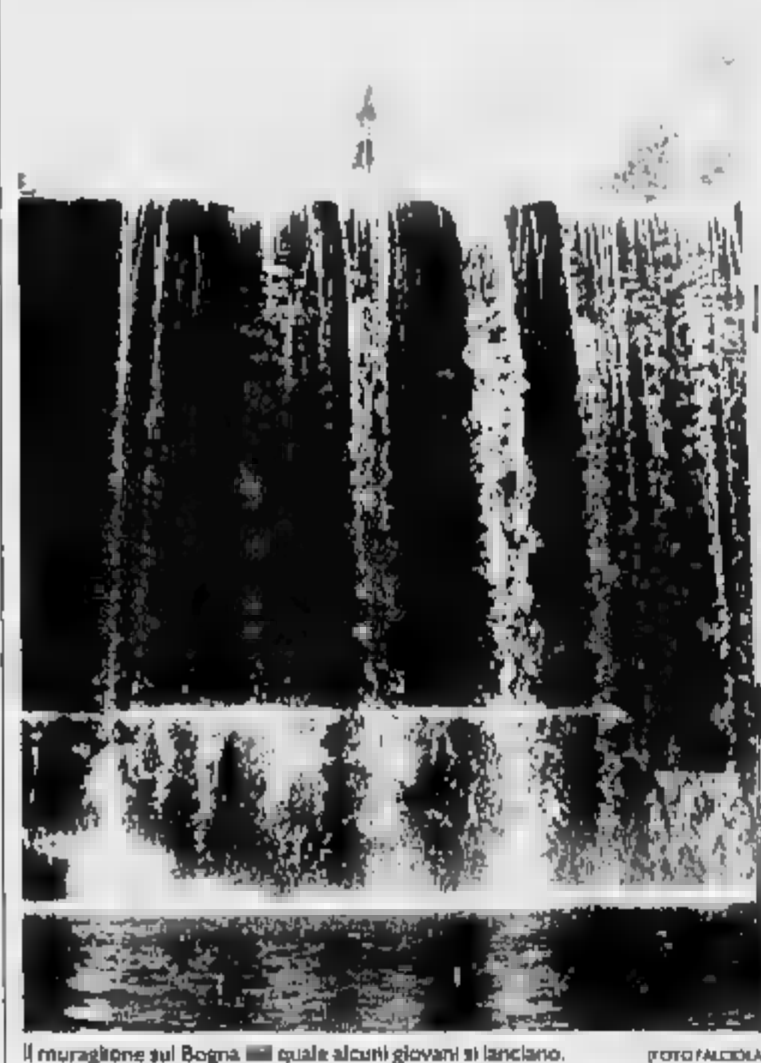
Chiesta più sorveglianza dopo l'incidente dell'altro giorno al Centro natatorio di Cilavegna

C'è allarme per gli scivoli della paura

I titolari delle piscine: «Troppi ragazzi imprudenti»

Sfida da Tarzan nel Bagna

Tuffo dal muro alto venti metri nella pozza gelida del torrente



Il muraglione sul Bagna, quale alcuni giovani si lanciano. (FOTO FALCONE)

DOMODOSSOLA. Per molti ragazzi è diventato il gioco dell'estate. Un gioco pericolosissimo: il tuffo da un muraglione che digi sul torrente Bagna alto quasi venti metri. I ragazzi si sistemano al centro dell'improvvisata piattaforma. Sotto i loro piedi corre l'acqua. Bagna che in quel punto, per effetto dei vasconi a monte, è un rigagnolo che segue perfettamente il perimetro del muro. Stanno bene attenti a non perdere l'equilibrio, con gli occhi che scrutano veloci il fitto bosco sulla sinistra, i sassi che affiorano ai bordi del torrente, le prime cascate di Domodossola protette dal «muraglione».

Poi lo sguardo va giù, nella pozza gelida che li aspetta. Un bacino ampio e fondo ma pieno di rami, tronchi d'albero, qualche rovine scaricato dalla strada che più in alto. Il lancio è questione di un attimo, per rimpiangere ci vuole qualche secondo di più. Il tuffo del coraggio, finora, è sempre riuscito alla perfezione. Solo qualche sbucciatura, ma quelle sono già messe in conto.

Il gioco, che coinvolge decine

di ragazzi, si svolge nei giorni più caldi poche decine di metri a monte del «Buiuna», la pozza che il Bagna forma nell'ultimo tratto «valle» e che per intere generazioni di domesi è stata la piscina di ogni estate. Ancora oggi moltissimi ragazzi (ma solo) scelgono quel tratto di torrente per abbronzarsi e rinfrescarsi nelle acque gelide. Per alcuni però la roccia-trampolino «Buiuna» è troppo bassa. E così si è scelta la spettacolare parete costruita in.

Gli intrepidi Bagna hanno escogitato un sistema perfetto anche per la risalita: una lunga corda è stata fissata sulla spalletta del muraglione. Permette la risalita dal bosco (in quel punto non c'è sentiero) con minore fatica. E quell'angolo di Ossola si trasforma in giungla.

I più spericolati però non fanno l'urlo Tarzan: si prendono per «in tre» e si lanciano senza pensare che basterebbe urtare il muraglione per lasciarsi la vita. Sotto c'è l'acqua. La paura è soltanto in mezzo. È un attimo.

Carlo Bologna

NOVARA. Paura in piscina dopo l'incidente a Roberto Sala, il vigevanese paralizzato in seguito al tuffo dallo scivolo del «Centro natatorio» di Cilavegna. A distanza di poche ore, giovedì pomeriggio un altro giovane, di 25 anni, si è ferito alla testa alla «Piscina 3» di Fara. Il ragazzo, di cui non sono state rese note le generalità, è ora ricoverato all'ospedale di Gattinara. L'assessore all'assessorato di Cilavegna, Luigi Guardia, tuona: «Dopo questo episodio, mi auguro che in futuro ci sia una maggiore efficienza e sorveglianza da parte dei bagnini». I titolari della piscina non hanno rilasciato dichiarazioni.

Ora ci si interroga sulla sicurezza dei giochi, in particolare dei velocissimi scivoli d'acqua. Fare il bagno non basta più: le sfide vanno oltre, tra le serpentine e le cunette (per rallentare la discesa) degli «anacondas», gli scivoli prodotti dai ragazzi.

Quell'emozione che Roberto Sala voleva provare a Cilavegna ora fa paura. I controlli? Ci sono, ma i proprietari concordano. Puntano il dito contro gli imprudenti: i bagnanti sono capaci di tutto. Soprattutto quando decidono di tentare acrobazie a metà percorso.

A Fara c'è l'impianto di giochi acquatici più grande della provincia. Sei bagnini, due per vasca, tengono costantemente sotto controllo la situazione. Si fa la coda davanti alla piscina con quattro scivoli, vinta ai

di 12 anni in su, c'è anche una specie di slittino che sbocca in acqua bassa. «In piscina», dice il titolare Sandro Moschetti, «ci sono cartelli. Non si può scendere in piedi, si solleva dalla pista in fase di discesa. Si arriva in acqua sdraiati, con la testa o con i piedi. Lo scivolo è morbido, senza giunture. Il pericolo esiste quando si fanno

azzardate durante il percorso ma è facile staccarsi dallo scivolo e fare un balzo. Eppure giovedì è andata proprio così. Il giovane ha tentato un balzo in avanti mentre usciva dalla cunetta. È arrivato in fondo e ha picchiato la testa. L'ha soccorso un medico. A Recetto c'è uno scivolo vecchio tipo, con un percorso metri, senza serpentine. «Comunque non funziona tutto il giorno», dice il titolare Luigi Vassino. «Lo apriamo per poche ore. Qui abbiamo i bagnini pronti a calmare i più scalmanati. Incidenti? In passato i bambini di 5 anni nella discesa è stata urtata. Si era rotta la dentatura. I ragazzi cercano di prendere la rincorsa prima di scendere. Siamo pronti a fermarli. Questo scivolo ha giunture che vengono carteggiate e stuccate per evitare che possano ferire o strappare il costume. Si presta molta attenzione. «In gruppo i ragazzi si fanno prendere dal desiderio di pavoneggiarsi, di farsi notare».

Cristina Meneghini



Lo scivolo d'acqua di Cilavegna. Il ragazzo ferito sta lentamente migliorando

Il ferito

Forse recupera l'uso delle gambe

VIGEVANO. «Le condizioni sono meno gravi di quel che si era pensato». In primo momento, anche se il deficit motorio ad una delle due gambe per il momento non è completo, con una nota di moderato ottimismo, il responsabile reparto di riabilitazione dell'ospedale Fatebenefratelli di Milano commenta le condizioni di Roberto Sala, il vigevanese di 24 anni rimasto ferito giovedì a Cilavegna. Il giovane è in posizione non corretta e si è fratturato due vertebre, la sesta e la settima cervicale. «La prognosi resta riservata», afferma il medico, «perché lesioni di questo tipo si sa mai come evolvono». I sanitari attendono indicazioni dalla risonanza magnetica nucleare, cui è sottoposto ieri. Roberto Sala ha un'autotrasportatore per una ditta generi alimentari, vive con i genitori ed un fratello alla frazione Morsalla di Vigevano. [c. br.]

Borgomanero, don Uglicone tuona contro lo Stato esattore

Il prete ha scritto «Scalfaro «Basta tasse ai poveri cristi»

BORGOMANERO. Chissà se qualcuno, in questi giorni di piogge, gli recapiterà la copia della lettera. Chissà se il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro avrà, prima o poi, la possibilità di dare un'occhiata a quanto gli ha scritto il suo «amico» don Angelo Uglicone.

Don Angelo Uglicone è il rettore di San Gottardo, dell'oratorio che si affaccia su piazza XX Settembre. Soprattutto, però, è il prete diventato famoso per le battaglie contro il mercato dei festini e contro il

mo del pesce nei venerdì di Quaresima consacrati al «magro» e non addirittura al digiuno. Per parlare, poi, della «critica», pesante come macigno, che il non più giovane religioso ha rivolto, recente, al magister del pool «Meni pulite». Tutte battaglie morali che hanno fatto discutere, e soltanto a Borgomanero.

Ebbene: questa volta i battaglieri don Angelo, dalle pagine ciclostilate del suo figlio quindicenne, ha mirato in alto. Non per la carità, che se la sia presa



Don Angelo Uglicone ha più volte condonato battaglie morali sul foglio parrocchiale «Lazzaro».

con il presidente Scalfaro. A lui, piuttosto, ha scritto alcune perplessità. Per esempio, al sacerdote di Borgomanero - che qualche settimana fa ha ricevuto alcune minacce più o meno velate - non è proprio giù che si continui a fare un gran chiasso attorno a Tangentopoli, mentre, di fatto, passa sotto silenzio che il popolo viene oppresso dalle tasse, balzelli, imposte, divieti, carta bollata, con leggi sempre più prepotenti in mano di facinorosi. Tutte cose che finiscono con il costringere la gente, magari per vivere o lavorare, a subire umiliazioni di ogni

genere ed a rendersi protagonisti di inqualificabili comportamenti. Davvero non c'è posto, in questa nostra Italia, per quelle persone che la vox populi, immagine indovinatissima, chiama «poveri cristi»?

Questo, altro, si legge sul foglio «Lazzaro», nella lettera aperta che don Uglicone ha scritto ad Oscar Luigi Scalfaro. Del quale il sacerdote dice di ascoltarlo con molta attenzione agli interventi, sempre dosati ed appropriati. Specie quando si riferiscono al tema della libertà. Peccato che oggi c'è tanta libertà di fare il male e poca, e nessuna, di fare «bene il bene». In particolare per colpa della presenza sottobosco di un potere trasversale che, tramite la politica del carciofo attuata nell'ultimo cinquantennio, ha spogliato gli italiani dei valori più impegnativi: moralizzatori di consumismo. E di comunismo che, alla fin fine, ha tutto ciò che voleva scaricando sulla Chiesa (la dc) solo un paravento di inevitabili inconvenienti della gestione pubblica. [r. s.]

IN BREVE

NOVARA

Rapina all'ufficio postale processo rinviato a ottobre

È rinviato al 25 ottobre il processo a Silvano Cesarotto, 47 anni, di Castiglione Olona. Il varesino è accusato di essere uno dei due autori della rapina portata a segno il 14 aprile '93 all'ufficio postale di Mezzomerico, che fruttò ai banditi un bottino di 10 milioni. [m. p.]

TRECAVE

Cane in trappola nel Ticino lo salvano i vigili del fuoco

Singolare intervento dei vigili del fuoco ieri pomeriggio verso le 15 a San Martino di Trecave. Un setter di due anni, che si tuffato nelle acque del Ticino, è rimasto un isolotto e riusciva più a tornare a riva. Allertati alcuni bagnanti che hanno udito il suo disperato abbaiare, i vigili sono accorsi riportando a riva lo spaventatissimo cane. [m. p.]

TORINO

Statalo della Val Vigevano l'ok ai lavori dall'Anas

È stato firmato oggi il commissario straordinario dell'Anas di Roma l'autorizzazione al completamento Anas di Torino per l'inizio dei lavori di ripristino della statale 337 della Valle Vigevano. Lo ha comunicato il sottosegretario alla Difesa, Mauro Polli. [ansa]

NOVARA

Incendio in via Ticino non rischia Villa Radice

I vigili del fuoco di Novara sono intervenuti l'altro giorno a Galliate in via Ticino, per un incendio sterpaglie nella zona della valle del Ticino. Le fiamme sono state domate. Non hanno toccato villa Radice, cascin pos sotto la tutela della Sovrintendenza alle Belle Arti. [c. m.]

VIGEVANO

Lotta contro la morte l'operaio ferito giovedì

Ancora gravissime le condizioni di Vincenzo Sarini, 45 anni, operaio dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Vigevano ferito giovedì mattina in un incidente sul lavoro al depuratore. L'uomo è sempre ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Niguarda di Milano. Preoccupa il trauma riportato quando il camion al quale stava lavorando si è rovesciato. [c. br.]

Per viale don Minzoni lavori da settembre

Dovrebbero prendere il via subito dopo le ferie i lavori di sistemazione di viale don Minzoni, che, secondo il nuovo piano di mercato settimanale del venerdì, sarà chiamato ad ospitare l'intero comparto degli alimentari. [r. s.]

Don Luigi Tonachini è il nuovo parroco

Le parrocchie di Nebbiano e Colazza hanno accolto il nuovo parroco. Luigi Tonachini, giunto nei giorni scorsi a sostituire il defunto don Piero Razzonni. [m. b.]

La personale s'inaugura oggi alla galleria «Excalibur» chiuderà il 27

A Stresa un angolo di Polinesia

Omaggio a Gauguin firmato da Salvatore Fiume

STRESA. Polinesia, il sogno esotico di natura, bellezza femminili e mari lontani tranne il lago Maggiore nella immediata galleria «Excalibur» di Stresa inaugura infatti la mostra personale di Salvatore Fiume intitolata «Omaggio alla Polinesia, sulle orme di Gauguin». Organizzata dalla titolare, Wilma Brioschi, la prestigiosa rassegna gode del patrocinio del Comune di Stresa, delle Proloco e dell'Azienda di promozione turistica del Lago Maggiore.

Rimarrà aperta fino al 27 agosto, tutti i giorni tranne il lunedì, con questi orari: al mattino dalle 9 alle 12,30, pomeriggio dalle 16 alle 19,30, un'appendice serale dalle 21 alle 23.

Salvatore Fiume è ormai di casa nel Novarese. Sono di pochi mesi fa le visite a Novara

per il debutto di una sua commedia allestita dall'amico attore Guido Gagliardi e la riscoperta del grande bassorilievo che realizzò nel '43 durante il ricovero all'ospedale militare, tuttora custodito nell'ufficio del comandante dell'attuale caserma in viale Curtatone.

Un «feeling» di vecchia data che ora si rinnova attraverso le opere dedicate alla Polinesia, dove la donna, da sempre musa ispiratrice dell'artista siciliano, diventa soggetto e ambasciatrice di colori e culture della felicità.

«Certo è importante tradurre

la polinesia, ma quando si è là tutte le emozioni che si provano sono nuove, a cominciare dal sentirsi piccolissimi rispetto alle spropositate misure del paesaggio. Tutti risultano piccolissimi al confronto con le dimensioni che laggiù ha la natura. A partire da questa ho dipinto la mia interpretazione della Polinesia... L'allegria che è andata scoprendo fra gli indigeni mi ha dato l'impressione di trovarmi fra gente felice. Penso che tutto questo, comprese le considerazioni sull'opera di Gauguin, sia riscontrabile nei miei quadri, dove a mio avviso è dipinta una nuova Polinesia».

La personale di Fiume a Stresa, città che già ospitò fino al 27 agosto la mostra di Gino Sironi nella sala espositiva del Palazzo dei congressi, aggiunge ulteriore prestigio al panorama espositivo offerto questa estate dalla località turistica del No-



Salvatore Fiume è ormai di casa nel Novarese e pochi mesi fa ha assistito al debutto di una sua commedia nel capoluogo dall'amico e attore Guido Gagliardi.

Firme illustri si segnalano anche a Santa Maria Maggiore, in Valle Vigevano, che al centro culturale del vecchio municipio dedica una rassegna a tre maestri della cultura contemporanea: Giacomo Manzù, Francesco Messina e Alexander Kosuth.

Allestita dall'amministrazione comunale in collaborazione

il museo delle Arti Palazzo Bandera, la mostra rimarrà aperta tutti i giorni, festivi compresi, fino al 28 agosto. Gli orari sono: 10-12; 16-18,30 e 20,30-22. Sempre in Val d'Ossola, a Bognanico, prosegue la mostra personale di Piero Pioloni che si tiene nella sala teatro della stazione termale.

Pietro Benacchio

Stresa, protesta «Mi sabotano niente libro in vendita»

STRESA. Il volume «Diario in forma di aforismi» non appare nelle librerie. E' questa una protesta attuata da Gianfranco Lazzaro contro chi, enti, Regioni, Comuni, Biblioteche, giornali, televisioni, ha messo in atto contro questo autore delle vere forme di ostracismo.

Lo scrittore stresiano ha voluto annunciare così, attraverso le edizioni «La Provincia Azzurra», l'uscita del suo ultimo volume che raccoglie libelli, aforismi, elzeviri, pagine di diario. Nel libro si concentra tutto lo spirito dissacratorio - ma anche romantico, talvolta persino religioso, di questo autore che è diventato uno dei più autorevoli scrittori satirici italiani. Lazzaro ha all'attivo dieci pubblicazioni iniziate con «Berti» da cui è stato tratto «sceneggiato» trasmesso dalla Rai Televisione della Svizzera Italiana e dalla Rai. [m. p. a.]

Per due incendi i piromani sono in attesa a Pombia?

POMBIA. L'allarme è scattato anche ieri pomeriggio: gli operai della «Isolplast» hanno visto bruciare la stergaglia e hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. A San Giorgio, una frazione isolata di Pombia, i mezzi di Novara e Arona sono arrivati due volte in 24 ore.

Mercoledì è scattato un'operazione congiunta delle squadre di Arona e Novara che hanno domato l'incendio in breve tempo. Ma ieri i vigili di Arona hanno dovuto tornare nello stesso luogo, avvertiti da una telefonata degli addetti dello stabilimento. Stando alle prime testimonianze, sarebbero entrati in azione alcuni piromani, che hanno appiccato fuoco in una vasta zona con arbusti e stergaglie. L'intervento di ieri si è protratto per ore. Spento l'incendio la squadra è rimasta sul posto ancora per qualche tempo, per controllare gli ultimi focolai. [c. m.]



E' crisi nella rete comunale di Verbania, nei villaggi turistici acqua sospesa per parecchie ore

Campeggi a secco, scatta l'emergenza

Le frazioni di Verbania e Stresa rifornite con autobotti

VERBANIA. Da ieri i campeggi della zona di Fondotoce vanno più riforniti dalla rete idrica municipale e si provvede alle loro necessità mediante il rifornimento con autocisterne dei vigili. Fuoco. E' questa una delle conseguenze più eclatanti dell'emergenza-acqua che, dopo avere colpito la località della fascia collinare, si estende ora alla città.

Anche a Stresa, nelle frazioni collinari i rubinetti a secco. Sono i campeggi a subire le conseguenze più dirette della carenza. Non è escluso che scattino ordinanze. Per il momento non ci sono problemi a Pallanza, Intra e Suna. Ma caldo e siccità stanno creando alle frazioni problemi che ultime ore si accentuano.

Tra le più colpite dalla crisi figura proprio Fondotoce, alle prese soprattutto nelle ore serali con la carenza idrica. E' per diminuire i prelievi nella zona che il sindaco Aldo Reschigna, preso il provvedimento che sta suscitando poche preoccupazioni tra i titolari dei grandi campeggi della piana del Toca. «Non si riescono ad accumulare acqua nei pozzi», dichiara Reschigna, «la situazione è a livello di guardia. Stiamo guendo con le attenti evoluzioni degli eventi, tuttora sotto controllo anche se da qualche giorno si registra un progressivo peggioramento».



Nel campeggio di Fondotoce l'acqua viene garantita dalle autobotti e il sindaco raccomanda di evitare gli sprechi

Rilevanti problemi interessano pure la parte alta di Trobaso, in particolare le zone attorno a via Repubblica alimentate da una sorgente di Miazina. Sono infatti intervenuti problemi per il serbatoio di Cossogno, dove si accumula l'acqua per alimentare le case di Trobaso, Unchio e Possaccio. «Nella scorsa

precisa il Sindaco - si è riempito solo per un terzo e ciò significa poter disporre di risorse idriche solo per mezza giornata». La scarsità determina come conseguenza l'interruzione del rifornimento di acqua nelle tre frazioni suddette dalle 22 alle 6 di mattina; ciò permette il serbatoio di Cossogno un

maggiore accumulo e garantisce la fornitura diurna e così continuerà fino ad un miglioramento delle attuali condizioni. «L'altro interdetto la fornitura da Verbania al comune di Arizzano, normalmente rifornito dal serbatoio di Zoverallo dove si rischia una ulteriore crisi. I cittadini sono vivamente in-

vitati ad evitare ogni spreco e l'avviso è stato diffuso dalle auto del Comune che hanno girato per tutta la città. Rifornita con autobotti dai vigili del fuoco è la località di Vignone e da due giorni ciò avviene anche a Cossogno. «Per il nostro Comune è una emergenza senza precedenti», dice il sindaco Rosalba Boldini - «e temiamo di dover estendere il provvedimento, ora limitato al centro, pure alle frazioni».

Di situazione eccezionale parla il primo cittadino di San Bernardino Verbania, Rolando Fantoli: «Il momento è difficile», dichiara, «per troppo registrato un eccessivo spreco. Per il momento ho evitato ogni ordinanza ma dobbiamo lavorare giorno e notte per tenere l'acquedotto controllato».

I vigili del fuoco devono spingersi fino a Magagnino. Molte case della frazione di Stresa sono rimaste per qualche giorno a secco. Ora l'acqua ha ripreso a sgorgare dai rubinetti e basta. Gli utenti hanno protestato per l'insufficienza del servizio di autopompe e hanno messo sotto le captaioni del vicino campo golf, auspicando la migliore organizzazione e l'informazione precise dei cittadini da parte del Comune nonché responsabili dell'acquedotto.

Sergio Ronchi

Appello per ridurre i consumi

Malumore fra tende e roulotte nella settimana più affollata

VERBANIA. Campeggiatori di Fondotoce subbuglio per la decisione presa dall'amministrazione di sospendere il rifornimento di acqua dalla rete municipale. Al camping Villaggio Isolino, il più vasto della piana del Toca e attualmente con circa 1800 ospiti, sono giunte già ieri pomeriggio le prime autobotti dei vigili del fuoco.

Il titolare Marco Manoni nasconde le proprie preoccupazioni: «Disponiamo di una cisterna che è sempre in funzione e integra la fornitura pubblica, garantendo il normale fabbisogno. Ora, anche il regolare rifornimento da parte dei vigili del fuoco, l'acqua sarà senz'altro insufficiente e potrebbe addirittura dimezzarsi rispetto alla disponibilità reale».

Manoni aggiunge: «E' un provvedimento che non ci voleva, per noi ci saranno indubbiamente dei danni e ci aspettiamo una valanga di reclami. I turisti

chiedono servizi funzionanti e difficile accettare quanto accadendo in un Comune che per la posizione non dovrebbe avere di questi problemi. Una ulteriore aggravante è il fatto che nella prima decade di agosto si raggiunge uno dei punti massimi di presenza; già dalla prossima settimana i turisti di camping diminuiranno considerevolmente e dunque le conseguenze sarebbero meno traumatiche».

All'emergenza si cerca comunque di far fronte con ogni mezzo e chiedendo la generale collaborazione. «Abbiamo subito provveduto», aggiunge Giampaolo Manoni, «camping Continental» ad affiggere avvisi in tutte le lingue che invitano gli ospiti a moderare il consumo di acqua. I nostri rifornimenti forniscono una certa garanzia, ma è indubbio che sulla situazione influirà molto il comportamento degli utenti, che ci auguriamo sia responsabile nel loro stesso interesse».

[a. r.]

La giunta vuole una sala fissa, l'opposizione il referendum

«A Stresa non porta benefici il casinò sei mesi all'anno»

STRESA. Casinò con formula part-time. L'amministrazione comunale si sta e richiede una struttura a tempo pieno. L'opposizione vuole un referendum popolare per consultare gli abitanti di Stresa.

La strada del Casinò, per cui c'è già la disponibilità temporanea del grand hotel Regina Palace, si popola di ostacoli imprevisti. L'Anit, l'associazione che comprende i comuni italiani che hanno fatto richiesta per avere una sala da gioco, ha infatti inserito nel comitato direttivo nazionale il sindaco di Stresa, Giancarlo Soldani. Nello stesso tempo ha il progetto di legge per l'assegnazione del Casinò, e la località borromea è presente ma con una sala da gioco part-time: estate si gioca sul lago Maggiore, in inverno la roulette e chemin de fer si spostano ad Acqui Terme.

«E' soluzione che non accettiamo», ribatte Soldani, «perché significherebbe dover chiudere la struttura per sei mesi all'anno, mentre il nostro progetto esige un Casinò a tempo pieno, che funga da volano per l'economia della città». In pratica ci siamo visti riconfermare l'ipotesi della precedente amministrazione, che divideva assolutamente.

«Stresa ha bisogno di una struttura che ospiti solo la casa da gioco ma sia polivalente, diventi un punto di riferimento anche culturale e turistico», aggiunge il sindaco, «e questa è un'altra ragione per cui batteremo per avere un Casinò a tempo pieno».

Il sindaco, che è stato a Roma giovedì, ha già preannunciato che chiederà una modifica del progetto di legge, che peraltro deve ancora ricevere la ratifica del Comitato ristretto, a cui compete apportare eventuali variazioni.

Sul Casinò soffia invece di contestazione dell'opposizione. Secondo il capogruppo della minoranza, Nino Giovannetti, una struttura importante come il Casinò non può essere fatta senza la consultazione dei cittadini. Da qui una mozione, sottoscritta da quattro consiglieri comunali, Carla Bellezza, Paola Rotti, Domenico De Giovanni e Nino Giovannetti, che richiede il referendum consultivo per conoscere l'opinione degli stresiani.

«Chiediamo il referendum perché la stessa Lega Nord che nel suo programma ha pre-



Il Comune punta sul casinò per incrementare il turismo. Stresa è su tutta la riviera borromea. Ma ci sono anche pareri contrari

isato che per le grandi scelte a carattere politico-amministrativo si deve consultare la cittadinanza». L'opposizione che cosa pensa del Casinò? «Sono dell'avviso», dice Giovannetti, «che

ci sono ragioni a favore e altre contrarie: devono essere ponderate e soprattutto va ascoltata la gente».

Marcello Giordani

Druogno, giovedì è annegato nel lago di Garda

Cordoglio in tutta la valle per il giovane alpinista

DRUOGNO. Ancora una volta la Val Viguzzo piange una giovane vittima. La notizia della morte di Claudio Giorgis, 27 anni, è piombata come un macigno sul piccolo paese affollato di turisti. Claudio era conosciuto in tutta la valle. Abitava con i familiari lungo la strada che dal paese porta alla «Baite».

Tecnico del soccorso alpino viguzzino, Giorgis era in Trentino, sul Lago di Garda, per compiere alcune ascensioni in una zona ritenuta un vero «santuario» per i giovani alpinisti, una zona indicata sulle riviste specializzate. C'è ancora incertezza sulla dinamica dell'accaduto. Claudio avrebbe detto di volersi rinfrescare un po', si è avvicinato alla riva del lago. Poi il suo corpo è stato visto inabissarsi da alcune persone che erano vicine. Non è più riemerso, i soccorritori l'hanno ritrovato parecchi metri sotto l'acqua.

Quando i soccorritori sono in-

tervenuti il giovane alpinista era ormai morto per annegamento. Claudio Giorgis era uno delle promesse dell'alpinismo ossolano. Lo aveva già dimostrato con alcune imprese in zona e in Asia. Con Walter Berardi di Macugnaga, nel gennaio 1993 aveva vinto, in prima ascesa, la via normale. Est della Nordend, una delle punte del siccio del Rosa.

Nel maggio dello stesso anno, era salito con Giorgio Sacco di Verbania sulla vetta del Cho Oyu, che con i suoi 8.201 metri è la sesta vetta dell'Himalaya. L'impresa è notevole: sono necessarie undici ore di scalata, molte delle quali con quaranta gradi sotto lo zero e vento a 120 chilometri l'ora.

Ci saranno certo molti alpinisti e appassionati di montagna a funerali di Claudio Giorgis, che non sono stati fissati. Ieri la salma non era ancora giunta in Valle Viguzzo.

[ra. ba.]

AD OMEGA

Mille e una Notte

TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI IMPORTAZIONE DIRETTA

Massima qualità, maggiore convenienza dal vero importatore a prezzi di prima mano

ANCORA DI PIU'

SCONTI FINO AL **60%** SINO AL 10 SETTEMBRE

SU TUTTI I TAPPETI DI ALTA QUALITA' ANTICHI - VECCHI - MODERNI E KILIM PER RINNOVO MAGAZZINO

TUTTI I NOSTRI TAPPETI SONO CORREDATI DI CERTIFICATO DI GARANZIA A NORMA DI LEGGE

Visitateci in via De Amicis 39 e... sentirete il sapore dell'oriente

SI EFFETTUANO LAVAGGIO E RIPARAZIONI CON L'ASSISTENZA DI UN MAESTRO ANNODATORE PERSIANO - RECAPITO TELEFONICO 0323 643.567

DOMENICA APERTO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Calcio, oggi i gironi della D

Il Piemonte forse diviso

Tutti ■■ il Gato sospeso. Questo mattina alle 11.30, nella sede della Lega calcio dilettanti, a Roma, verranno comunicati i gironi del campionato di ■■ D '94/95. Interessati sono nove club piemontesi ■■ della Valle d'Aosta: Sparta Novara, le matricole Borgosesia ■■ Biellese, Valenzana, il ripescato Cuneo, St-Vincent-Châtillon, e le torinesi Nizza, Moncalieri e Pinerolo. Il pericolo, da qui l'attesa generale, sempre incombente, ■■ che queste società vengano divise ■■ due plotoni, come è avvenuto nello scorso torneo, con la conseguenza di sottoporli a lunghe ■■ disagiati trasferimenti.

«Nella riunione della società tenuta ad inizio luglio a Roma, ho espressamente invitato il presidente Giulivi a tener conto delle distanze chilometriche - spiega il patron del Pinerolo, Chiaffredo Gallo -. Giocando di sabato ■■ è uno scherzo andare ■■ Grosseto o Colle Val d'Elsa considerato che le nuove regole ■■ impongono di schierare due ragazzi del '75 e uno del '77. Studenti costretti a saltare anche due giornate di scuola».

■■ di pari passo gli fanno ■■ Paolo Guidotti e Sandro Turotti, direttori sportivi delle matricole Borgosesia e Biellese: «Per noi l'ottimale sarebbe un ■■ raggruppamento ■■ tutte le piemontesi, le liguri e le lombarde di fascia, o al limite ■■ i club a Nord della Toscana. Se dovessimo finire in Sardegna, sarebbe un guaio».

Ma l'orientamento del presidente Giulivi e del suo staff sembra proprio questo: in pratica ricomporre a grandi linee i gironi dello scorso anno, anche perché i cinque club sardi hanno chiesto espressamente ■■

«ritrovare le formazioni lombarde come avversarie». E' comunque un compito più difficile del solito quello di Giulivi, tanto che la preannunciata pubblicazione dei gironi, inizialmente fissata per ieri mattina ■■ è stata posticipata di 24 ore in quanto esistono ancora parecchi dubbi da risolvere. Il «presidentissimo» della Lega Dilettanti ieri pomeriggio ha così convocato l'intero staff che ha lavorato sino a notte. E stamattina si conosceranno ufficialmente i gironi.

Ma qualche voce attendibile ■■ è girata negli ambienti dilettantistici e la più concreta ha confermato la serissima intenzione di dividere in due la piemontese. ■■ Il ritrovato Cuneo di mister Cavallo, la Valenzana ■■ Simoniello, il Saint-Vincent-Châtillon di Cavaglia, assieme alle torinesi Nizza Millefonti, Moncalieri e Pinerolo, ■■ la vedrebbero sicuramente con le tre liguri rimaste (Savona, Rapallo e ■■ matricola Sestrese) o con le toscane della fascia tirrenica, ■■ le ■■ dire Camaiore, Pietrasanta, la neopromossa Torralaghesa (in provincia ■■ Livorno). A queste dovrebbero aggiungersi, come ■■ passata stagione, Certaldo, Colligiana ■■ Grosseto, mentre non ci saranno Sarzanese e Cuciopelli che ■■ si sono iscritte alla D.

■■ girone potrebbe essere completato da Vogherese, Rondinella e Sestese, oppure da società emiliane ■■ della Bessa Lombarda.

Se questa linea prevarrà, automaticamente la composizione del B diventa più semplice: Sparta Novara, Borgosesia e Biellese (non ■■ comunque detto che il Saint-Vincent non venga riconfermato in questo ■■ gironi)



Davide Cotti (in alto a sinistra) ■■ quest'anno passato dallo Sparta Novara al Borgosesia; a lato: Bruno Cavallo, il nuovo allenatore del Cuneo

La C, lunedì i calendari

Saranno elaborati lunedì ■■ «cervelloni» della Federazione i calendari delle serie C1 e C2. Spettatori interessati Alessandria (C1), Aosta, Novara e Pro Vercelli (C2).

La C1 sarà il primo campionato a rimettersi ■■ azione: calcio d'inizio domenica 28 agosto. Una settimana più tardi scatterà la C2. Nessuna ■■ nel '94 ed un turno infrasettimanale: venerdì ■■ dicembre.

Da questa stagione l'introduzione dei playoff, già sperimentata in C1, si estenderà anche alla C2: una promozione diretta ■■ una sola retrocessione. La seconda poltrona per la C1 e gli altri due biglietti per la serie D saranno assegnati ■■ playoff e play-out. (p. m. f.)

Roberto Eynard

Ironbike con un montepremi di 50 milioni

«Raid» sui pedali Conto alla rovescia

LIMONE. Sei tappe per complessivi ■■ chilometri all'insegna di avventura e sport con un montepremi di ■■ milioni. E' il menù dell'«Ironbike», un vero rally sui pedali, che partirà da Cuneo domenica 21 e attraverserà il versante italiano e francese delle Alpi Marittime con tappe di trasferimento ■■ prove speciali, sull'esempio delle competizioni automobilistiche. Dopo il prologo ■■ le verifiche di domenica 21 a Cuneo, lunedì 22 la ■■ di partecipanti partirà dal capoluogo della «Granda» diretta a Frazzò. Queste le altre tappe: Prazzo-Vars (martedì 23); Vars-Vinadio (mercoledì 24); Vinadio-Casterino (giovedì 25); Casterino-Limone (venerdì 26) con arrivo a Cuneo sabato 27.

L'organizzazione affidata a uno staff diretto da Cesare Giurando già protagonista nel Camel-Trophy e in altri massacranti raid, «vulcano» ■■ idee sempre spettacolari e avvincenti, Angelo Blengino, responsabile tecnico, e della Promocuneo) è di primissimo livello. «Abbiamo curato ogni minimo particolare - hanno detto gli organizzatori durante la presentazione alla baita «La Grogia» di Limone - pensando più alla qualità che alla quantità».

Alla partenza ogni concorrente riceverà felpa, calze, zaino e telo da riposo personalizzati; nella quota ■■ adesione (500 mila lire per ■■ singolo «biker», ■■ per la coppia) sono compresi anche tutti i pranzi ■■ rifornimenti, le aree attrezzate da campeggio, il set giornaliero per l'igiene. Su tutto il percorso ■■ garantita l'assistenza tecnica; al seguito anche ambulanze ed elicottero. Qualificatissimo il lotto degli



Mountain-bike ■■ Cuneese Sotco, Danilo Desderi



atleti al via. Fra gli altri ■■ saranno Freddie Mayer (vincitore dell'ultimo Kaste Safari Kenya), Danilo Desderi (già protagonista ■■ Trans Alp, reduce dal Giro delle Valli Cuneesi di ciclismo dove ha brillantemente difeso i colori del vigili del fuoco), gli alessandrini Giovanni Masiello e Daniela ■■ Pri-

ma, la toscana Liuccia Grassi e il quartetto russo Yuri Amelikhine, Vladimir Verava, Nina Peniaeva e Victor Goulliev.

Al primo classificato andrà una Fiat Cinquecento equipaggiata per avventura ■■ mountain-bike.

Lorenzo Tanaceto

VOGLIA DI SALDI VOGLIA DI COIN

ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BIMBO

Vi aspettiamo!
con sconti del 50-60%

* Servizio di SARTORIA INTERNA
* Esclusivo sistema di pagamento COINCARD

Gruppo Supermercati
uni

VIGEVANO - Corso della Repubblica, 16



Si alza stasera il sipario sul calcio cittadino. Al Comunale di viale Kennedy il triangolare «Bpn»

C'è la Juve, test per Sparta e Novara

Ore 20,30 subito gli «spartani» contro i bianconeri

NOVARA. Il sipario si alza alle 20,30. In scena c'è subito la Juventus. Alla «prima» italiana della Signora assisteranno in tanti, provenienti non solo dal Novarese ma anche dal vicino hinterland e, ovviamente, pure da Torino. L'attesa per questo triangolare è grande. Tutte le attenzioni sono ovviamente rivolte alla Juve, al debutto stagionale italiano.

Ma i tifosi bianconeri-azzurri (attenzione, l'Inter c'entra!) potranno anche assistere ai primi passi delle due squadre cittadine, profondamente rinnovate. Da un lato, Novara fiammante dopo la magistrale campagna acquisti condotta dalla società azzurra; dall'altro una Sparta che da quest'anno ha tagliato il cordone ombelicale che la legava al Novara e che quindi punta a un campionato ambizioso. In pillole, ecco una guida su tutto ciò che riguarda il triangolare.

La formula. Stravolta all'ultimo momento per espressa richiesta della società bianconera che voleva lasciar liberi i giocatori al più presto possibile, dopo 19 giorni di ritiro. Alle 20,30 non ci sarà quindi il derby cittadino, Juventus-Sparta. Alle 21,30 Juventus-Novara e alle 22,30 la sfida Sparta-Novara. Girone all'italiana, vincerà il torneo chi conquisterà più punti. In caso di parità, conta la differenza reti. Tutti gli incontri avranno una durata di 45 minuti.

Organizzazione. E' lo Sparta della famiglia Tarantola, e non il Novara (in questo caso squadra ospite) ad aver organizzato il triangolare.

La denominazione. In extremis, oltre a cambiare formula, il triangolare ha anche trovato uno sponsor, la B. Popolare di Novara, che si conferma ancora una volta vicina ai grandi avvenimenti sportivi.

I biglietti. Per assistere al derby, si tribuna si pagherà 50 mila lire (ridotti 10 mila), rettine 40 mila (35 ridotti), distinti 30 mila (25), curva 20 mila (15).

Previdenze. In corso tutta la settimana, proseguiranno per tutta la giornata odierna, dalle 10 in poi si botteghini dello stadio e al «Gelatiere» di viale Roma.

I cancelli del Comunale saranno aperti già due ore prima della prima partita, per consentire un afflusso regolare.

Parcheggi. Proprio non dovrebbero esserci problemi per posteggiare l'auto, il piazzale dello stadio e viale Kennedy offre parcheggi in quantità.

Il pubblico. Sarà tanto, in ogni caso, anche il periodo è decisamente vacanziero. Alla sede dello Sparta viene confermato che la prevendita è stata piuttosto brillante.

Televisione. L'intero torneo sarà ripreso dalle telecamere di Telemontecarlo, con servizi e interviste a bordo campo, tra cui stasera, dopo le 23.

Marco Piatti



Paulo Sousa a Viali, da Deschamps a Ravanelli. Ci saranno proprio tutti i giocatori bianconeri stasera al Comunale di viale Kennedy. Tra loro, ovviamente, «divin codino» Roberto Baggio, esentato dalla prima parte della preparazione dopo le fatiche dei Mondiali americani.

Qui Novara

Vincere il derby è l'obiettivo

NOVARA. ■ conclude proprio stasera la prima parte del ritiro del Novara, cominciato dieci giorni fa sulle montagne di Storo. ■ Trentino. Anche per la squadra azzurra, rifatta per nove undicesimi e tra le principali candidate alla promozione in C1, sarà il debutto assoluto. Dopo i grandi entusiasmi che hanno contraddistinto il giorno del raduno, adesso i tifosi si aspettano i risultati. E quale migliore test contro la grande Juventus per verificare lo stato di forma degli uomini di Colomba?

L'allenatore azzurro getta acqua sul fuoco: «E' troppo presto per esprimere giudizi. Più che contro la Juve, a far saranno i 45 minuti contro la Sparta. Per noi, l'importante è raggiungere l'affiatamento e condizione atletica per il 21 agosto, nel primo appuntamento che conta, il derby contro la Pro Vercelli di coppa Italia. Tra la tifoseria, però, c'è grande attesa. Tutti aspettano i gol di Borgobello, la finezza di



Massimo Borgobello, punta azzurra

Frattin, le parate di Bini, gli stacchi di Biagiotti e Sottana, coppia difensiva. Dopo questo impegno, gli azzurri torneranno a Storo per restarci fino a sabato prossimo, data dell'amichevole a Biella, seguita (mercoledì 17) dal test al Comunale col Monza. Ecco ■ possibile ■ Colomba per stasera: Bini, Venturi, Sottana; Armanetti, Biagiotti, Guindani; Testa, Obbedio, Borgobello, Frattin, Guatteo. A disposizione: Paradisi, Pedretti, Castiglioni, Malaguti, Vitalone. (m. p.)

Qui Sparta

Occhi puntati sui volti nuovi

NOVARA. In casa «spartani» si è lavorato sodo ■ vista di questo triangolare ■ il lusso. Erbetta, nel ritiro di Bogogno, ha torchiato i ■ uomini, provando ■ riprovando schemi e tattiche, con un occhio di riguardo, però, alla preparazione atletica. Non è il confronto ■ «sua maestà» Juventus che stimola, ma il derby col Novara. Tutti tengono ■ particolare modo a questa sfida, ■ società, dove oltre alla famiglia Tarantola ■ sono molti ■ dirigenti azzurri, che tra i giocatori, ■ Masuero e Schillaci, con trascorsi più o meno recenti tra le fila novaresi. A far gli onori di casa, proprio il presidente, Francesco Tarantola: «Speriamo che ■ soprattutto un ■ festa dello sport. Tre ore di spettacolo che possano divertire chi deciderà di trascorrere il sabato sera allo stadio. Non aspettatevi grandi cose dai nostri giocatori, oggi al settimo giorno di preparazione ■ quindi ■ imballati. Curiosità per vedere all'ope-



Adriano Mosale, bomber dello Sparta

ra i volti nuovi in maglia bianca come il bomber Mosale e il torzino Schillaci, oltre ■ giovani Mazzini, Saviozzi e Gasparini, che provengono proprio dalle giovanili bianconere. Nella sua prima uscita, contro una selezione del lago, ■ Sparta ha pareggiato 2-2. Ecco una possibile formazione per ■ Lucca: Berto, Schillaci, Cardinali, Rotolo, Quattromani, Capparella, Abbrescia, Mosale, Masuero, Gasparini. A disposizione, Biva, Brusati, Caldarella, Saviozzi, Colombi. (m. p.)

VOLLEY

Dopo la scomparsa del settore femminile, grandi novità anche in campo maschile

Pavic Romagnano, una rivoluzione

Dopo nove anni di sponsorizzazione, esce di scena l'acetificio Ponti, ma non mancano le alternative. Se ne vanno quattro giocatori, tra questi la «bandiera» Massimo Celasco. Confermato l'abbinamento tra Interlinea e Novara



Fausto Basilio continuerà a giocare

ROMAGNANO SESIA. Pavic Pont, punto ■ a capo. Ad inizio della futura squadra, in casa Pavic è tempo di ringraziamenti e saluti. Sono quattro i grandi assenti della nuova stagione, quelli che lasciano definitivamente il parquet sesiano. E' il caso di Massimo Celasco «Bunny», 38 anni, figura storica del volley novarese. «Ma ■ dice Sganzzetta ■ gli abbiamo chiesto di rimanere in qualche altro ruolo, ad esempio come allenatore».

Un grazie anche ■ argentini Gustavo Pieroni e Marcelo Roberts, e a Carlo Gaddo, il centrale di ■ metri che va ■ prestato alla Libertas Olimpia di Vercelli, ■ promossa in C1.

E' tempo di nuovo. Da ottobre per la Coppa di Lega o campionato, il Pavic conta su Emiliano Losi, centrale. Dal Gividi Brughiero, squadra ■ A2, ha scelto di giocare con i colori del Pavic. «Conosceva già qualcuno dei nostri ragazzi ■ osserva Sganzzetta ■ E' uno dei migliori centrali sulla piazza, gli piace l'idea del lavoro di équipe. Fa al

caso nostro». Riflettori puntati anche su Giorgio Bordon, ■ palleggiatore del Caronno (B2), dell'otto dai dirigenti sesiani ■ molto motivato sportivamente e agonisticamente».

Dal vivaio interno arriva En ■ Boffino, universale. Pronto al debutto, a dimostrare che Pavic significa anche speranza nelle potenzialità dei giovanissimi. Con i suoi 17 anni sarà la mascotte della squadra. E poi le conferme: Simone Adams, palleggiatore, Roberto Pesce, schiacciatore, Vasco Fecchio e Fabrizio Gogna, centrali, Andrea Badotto, opposto, Alessandro Mico e Giorgio Colombo, universali.

■ lavora per il prossimo campionato anche a Novara. Interlinea conferma la sponsorizzazione della formazione di B2. Per il giocatore Fausto Basilio, fermato a metà campionato da problemi di salute, dovrebbero ■ novità a un gradito ritorno: ha infatti partecipato ■ successo al torneo ■ beach volley organizzato dal Pavic. (c. m.)

CICLISMO

Panza ■ Cavalli dominano la tipo-pista

Novaresi pigliatutto alla corsa di Gargallo

GARGALLO. Festa di San Ferruccio, festa del ciclismo. E' ormai una tradizione per Gargallo, che puntualmente ai primi di agosto mette in scena una tipo pista tra le vie del paese. Si tratta di una corsa a punti ■ sprint a ripetizione. Per vincere ■ basta andar forte, ma occorre anche avere il cosiddetto colpo di reni. Si è cominciato con gli esordienti (giovanisti di 13-14 anni), che sono stati 24 e si sono cimentati ■ 6 giri.

Ha vinto Charly Panza, un ragazzo di Castellato Ticino, che ha avuto nel vercellese Boggia il rivale più pericoloso. Classifica finale: 1° Charly Panza (Castelletto) punti 31; 2° Stefano Boggia (Val Mos) 22; 3° Stefano Pianaro (San Pietro) 15; 4° Nicola Girardini (idem) 14; 5° Sara Mazzolo (Pedale Canalese) 2. Da notare il piazzamento ■ Sara Mazzolo, una ragazza astigiana che gareggia alla pari coi maschietti. E' poi toccato agli allievi (15-16 anni) cimentarsi sulla distanza dei 12 giri. Erano ■ ed il migliore

■ risultato ancora un ragazzo del Velo Club Novaresa: Gianluca Cavalli. Il giovane di Silavengo è al suo quinto successo stagionale, dopo i 4 ottenuti in corse su strada. Classifica finale: 1° Gianluca Cavalli (V.C. Novaresa) punti 23; 2° Walter Aceti (Cameri) 11; 3° Lorenzo Zanini (Besenato); 4° Marco Ferruggio (Biellesse) 7; 5° Ubaldo Pesavento (Sumiraghesse) 6. Sono invece stati 28 gli juniores (17-18 anni) che hanno dato vita ■ all'ultima gara, la più interessante, sulla distanza dei 18 giri. In gara anche due vergognanti, Alessandro Franzin di Magagnolo e di Massimiliano Ponzo di Nebbione, entrambi tesserati per la «Serenità» di Gallarate. Franzin ha guadagnato il secondo posto, Ponzo ■ sesto. Classifica finale: 1° Giorgio Colaci (Caluschesse) punti 18; 2° Alessandro Franzin (Serenità) 11; 3° Antonio Zanzarelli (Caluschesse) 10; 4° Alessandro Raimondi (idem) 7; 5° Mauro Uglieri (Selle Vittorio) 6; 6° Massimiliano Ponzo (Serenità). (s. bot.)

CALCIO

Il torneo che anticipa il campionato al via dal 4 settembre. Sono sei le novaresi che hanno accettato di partecipare

Promozione, torna in coppa il derby Oleggio-Bellinzago

Grande favorita è la Sunese, reduce dalla finale regionale dell'ultima edizione

NOVARA. Il comitato regionale ha ■ anche la composizione del girone A di Promozione, che sarà ■ articolato ■ 16 squadre. Eccole: Barengo, Bellinzago, Castelletto, Crevolesse, Dufour, Feriolo, Gattinara, Intra, Momo, Sunese, Trucate, Val Mos, Valsessera, Varalpombese, Vignale, Villadossola. Novità poche, delusione tante. Soprattutto per l'intra del nuovo allenatore Giovanni Reali e il Bellinzago, che avevano fatto domanda per un ripescaggio nella ■ superiore, vale a dire l'Eccellenza.

Ad usufruire del salto di categoria sono così state ■ torinesi: Castellamonte, Trifarollo ■ Meroni. Poche novità, dicevamo, nel «nostro» girone, che presenta tutti i bei nomi dell'anno passato, esclusa l'Arona, vincitrice sul campo con un punto di vantaggio sull'intra. Dal girone B è passato a quello novarese il Val Mos, squadra

vercellese nata dalla fusione tra Vallemosso e Mosso Santa Maria. La neo promossa è il Feriolo, che ha vinto il campionato sotto la direzione di Bonan (ora passato al Bellinzago). Il Feriolo si affida quest'anno ad Achille Felini, ■ numero ■ del Verbania ed allenatore del Gargallo fino a qualche tempo fa. Aspettando il calendario del campionato, è intanto pronto quello della Coppa Italia, che inizierà il 4 settembre.

Gli incontri che ci interessano ■ più ■ vicino sono sette: Juve Domo-Villadossola, Omegna-Crevolesse, Verbania-Intra, Arona-Momo, Sunese-Bregonzo, Cerano-Caltignaga, Oleggio-Bellinzago.

squadre dell'Eccellenza erano obbligate a partecipare, per le altre adesione facoltativa.

ne che partecipano alla Coppa sono infatti soltanto sei: Villadossola, Crevolesse, Momo, Sunese, Intra e Bellinzago.

Le altre ■ sono le novaresi di Eccellenza (girone che ■ completa ■ sei alexandrine, una vercellese ed una cuneese). Per i primi confronti si tratterà ■ ogni caso di partite «veros», ■ squadre vicine di casa, animate quasi sempre da sano campanilismo e desiderio di far fuori a tutti i costi l'avversaria, soprattutto ■ di categoria superiore.

In queste ultime stagioni ■ sempre stata la Sunese di Sacchi e Fornara la squadra che ha fatto meglio ■ Coppa, arrivando una volta anche alla finale regionale. Vedremo quest'anno ■ le grandi ■ presunte tali vorranno far sul ■ almeno per una volta. Partite di andata il 4 settembre, ritorno l'11, inizio ore 16. Chi perde resta subito a casa. (s. bot.)



Giovanni Reali è il ■ allenatore dell'intra che sperava nel ripescaggio

PODISMO

Weekend fitto di gare

Questa ■ la Varallo-Rimella domani Gamba d'oro

FREMENO. Intenso weekend per gli appassionati di podismo. Dopo la prova di Montegrassio di ieri sera, organizzata dal locale Gruppo Abele, si disputa questa mattina la classica Varallo-Rimella ■ tratta della prima tappa ■ Giro podistico della Valsesia: 23 km, partenza alle ■. Per domani è invece in programma una prova della Gamba d'oro sulle colline di Fremeno: si tratta della prima «Stra Fremeno» organizzata dalla Amatori Verbania (10 km, partenza ore 9). Due gli appuntamenti per lunedì, uno al mattino, il secondo la sera. A Boleto ■ ■ il 16° Trofeo Giacomo ■ (km 7, partenza ore 9), a Gozzano il 5° Trofeo San Lorenzo (km 9, partenza ■ 19,30). La Gamba d'oro osserverà poi tre settimane di stop per riprendere il 28 agosto con la tradizionale «Gamelà d'Vigèzza», 26 km, partenza ed arrivo a S. Maria Maggiore. (s. b.)

ATTI

Si corre oggi ■ Briga

Cento atleti per il titolo dei ■

BRIGA NOVARESE. Si disputa oggi pomeriggio l'undicesima edizione del «Trofeo Sportivi di Briga Novaresa», gara ciclistica riservata ai dilettanti di 1° e 2° serie. La corsa prenderà il via alle ore 13,30 e si snoderà lungo un circuito che dovrà essere affrontato ■ volte per totali 150 chilometri: Briga, Gozzano, salita della Torba, Invorio, Talonno, Santa Cristina, San Marino, Briga. L'arrivo, previsto per le 17, avverrà sull'erta di Colombaro. Saranno di scena più di ■ atleti in rappresentanza delle più forti squadre ciclistiche dell'alta Italia. Buone chances per i tre «big» novaresi, vale a dire Giuseppe Tartaglia di Gattico, Walter Padroni di San Bernardino Verbo (entrambi portatori della piacevole Adda) e per Marco Della Vedova ■ Merigo (Panor di Borgamo). Lo scorso anno si impose proprio Tartaglia con un irresistibile scatto. (s. b.)

Franco Turchi Adv



Maggio 1994, Artisti della terra di Castellamonte

Castellamonte

XXXIV Mostra della Ceramica
5 Agosto - 4 Settembre 1994

Enrico Baj

Rotonda Antonelliana

Franco Bucci (Palazzo Botton).

Maestri Belgi della ceramica: Beague, Desaw, Everaer, Hurler, Kempenaers, Lambert, Langmans, Piccarelle, Van Houtte (Rotonda Antonelliana).

Ceramisti a Castellamonte: Barruzzi, Bella, Bergamini, Borrattaz, Giampietro, Igne, Luciani, Matano, Milani,

Penna, Pesci, Pusterla, Quagliolo, Torriero (Piazza Martiri della Libertà).

Artigiani della ceramica (Zone espositive: Piazza della Repubblica e Piazzale Di Vittorio).

Orario: Feriali: dalle 16.00 alle 23.00 - Sabato e festivi: dalle 10.00 alle 12.30 - dalle 15.00 alle 23.00
Da Torino autostrada della Val d'Aosta uscita San Giorgio. Da Milano autostrada di Torino direzione Val d'Aosta uscita Ivrea.

In collaborazione con:

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO
ASSOCIAZIONE CERAMISTI CASTELLAMONTE
CARTIERE BURGO
CASSINA DA MARIANI - ARREARE OGGI
CERAMICHE MARAZZI
GOLF CLUB S. GIOVANNI DEI BOSCHI
PETROLTERMICA - CORMAC
SIDAC SRL

Sponsor Ufficiale **CNA** Ass. Artistica

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
■ della Piccola Impresa

Con il patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE
PRESIDENZA CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA DEL CANAVESE
COMUNITÀ MONTANA "VALLE SACRA"

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 24 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.



Prezzo di ogni volume L. 16.000

**I
LIBRI DE
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI
"TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"
Volumi 1-10 a L. 110.000
Volumi 11-24 a L. 150.000

L'intera raccolta (volumi 1-24)
è in vendita al prezzo speciale
di L. 250.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni Librarie", via Marengo 92, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.



Indagine sullo stato dei monumenti cittadini rovinati dal degrado e dai vandali

Chi ha preso la sciabola di Bava?

In piazza Pajetta ad una delle tre statue celebrative è stato staccato un braccio. Dal basamento del conte Cavour è scomparsa una cornucopia. E che fine ha fatto la Mondina di Agenore Fabbri?

ANDARE a zonzo per la città ormai deserta, sul far della sera, quando il caldo allenta la presa e i zanzare ancora sonnecchiano, è davvero un modo originale e piacevole di trascorrere le vacanze.

Ma, non più incalzati dal traffico e dalla premura, è facile individuare l'incursione e il degrado: piazza e monumenti, che fanno la storia della nostra città. Il giro dell'«accusa» inizia da piazza Pajetta. La statua in bronzo di Vittorio Emanuele II fu inaugurata nell'ottobre 1887, e in questi cento anni il Re Galantuono ha sofferto più per le beffe dell'uomo che per i danni del tempo. E' sopravvissuto alle cannonate dei repubblicani di Salò e sul finire degli Anni Ottanta un fulmine, che colpì l'asta della bandiera. Non ce l'ha fatta ad uscire indenne dagli ultimi Mondiali di calcio. Un esaltato, dopo la qualificazione dell'Italia, si è appeso al braccio di una delle tre statue celebrative del Risorgimento, e l'ha staccato. Un «dopo l'atto» si sono perse le tracce. Pare che il parcheggio in questura, e quando ritornerà al posto. Eppure - spiega Anadeo Corio, presidente della Belle Arti - un bravo marmista avrebbe difficoltà a sistemarlo.

Ma Vittorio Emanuele godrà dello stesso trattamento



Da sinistra, la statua all'Italia di piazza Pajetta mutilata durante la sabbazia dei tifosi dopo i successi degli azzurri in Usa e un particolare del monumento a Cavour senza una delle due cornucopie (J. G. M.)

riservato agli altri eroi e reali, c'è solo da augurarsi che il braccio venga perso. Continuando infatti la passeggiata si arriva in piazza Cavour, che per essere il salotto «buono» della città, non usufruisce un trattamento speciale. Il monumento allo statista piemontese inaugurato nel 1864 ed è, secondo quanto si legge sulla «Vecchia Vercelli», delle nostre statue più belle. Rischiò, qualche anno fa, di essere tolto dalla

piazza e gli levate, in del buon gusto, le catenelle di protezione che lo circondavano. Nessuno poi ricorda nemmeno più da quando il basamento ha perso una delle due cornucopie, simbolo di fecondità, poste di fianco allo stemma cittadino.

Dov'è finito il pezzo della statua di Giuseppe Argenti ed Ercole Villa, pagata allora mille lire, ed eretta grazie al contributo di tutti i vercellesi? Pare, ma

solo una voce, che da anni vaghi qua e là per il cortile del Comune attesa di restaurare. Non sarebbe incredibile alla fine fosse stato buttato via.

Andiamo avanti. In piazza Cugnonio il generale Eusebio Bava, l'eroe vercellese, vincitore nel 1848 a Goito, aspetta da anni che gli venga restituita la sua luccicante sciabola. Dalla statua, che risale al 1889, manca infatti l'arma bianca del generale, che, rubata da un buontempo-

ne, fu sostituita con una spada in «scala» con il monumento. Sarebbe ancora possibile rimediare allo «scherzo» di cattivo gusto? Secondo Corio si perché esistono fotografie originali del monumento.

E sempre a proposito di goffardie, davanti alla stazione continua a troneggiare la statua «finta» di mondanità processionale, dono dei carnevalisti e degli alpini. Porta Torino, non imparentata con l'opera d'arte

dello scultore Agenore Fabbri. La vicenda di questo monumento è esemplare. Il bronzo fu inaugurato nell'84 dal Presidente Pertini. Rimase al suo posto qualche anno, poi nel '91 incrinò, fu tolto dal basamento e da allora sono perse le tracce. Assicura Corio: «E' così bello che sarei disposto a farlo restaurare e ad esporlo nel museo Leone».

Donata Belossi

Tele rubate I quadri tornano in Francia

VERCELLI. Sono tornate a Rennes, capoluogo della regione del Finistère in Francia, le opere d'arte (un trittico e quattro statue) rubate dalle chiese di Morlaix e Plougasnou e recuperate dalla Mobile di Vercelli e Candelo ed a Caluso con l'operazione «quadri puliti»: «prelevazione» arrivata una delegazione della «Gendarmerie» che è ripartita ieri mattina.

Il gruppo di funzionari francesi guidato da Yves Monnot, ispettore divisione del servizio regionale di polizia giudiziaria di Rennes (equivalente alle nostre squadre di P.G. presso i tribunali) è composta dal maggiore della «Gendarmerie» l'equivalente dell'Arma dei carabinieri Joseph Rouille, che dirige la «sezione ricerche» di Rennes, e dell'ispettore di polizia Guy Retory, dell'«Office central pour la repression du vol des objets d'art» (equivalente al nostro Nucleo per la tutela del patrimonio artistico).

Sono state riportate in Francia le statue lignee della «Pietà» e della «Vergine al Calvario», rubate il 6 novembre '92 dalla chiesa di Plougasnou, e quelle raffiguranti San Domenico e Santa Caterina da Siena, rubate dalla stessa chiesa il 23 aprile '93. Restituito infine anche il trittico trecentesco, rubato il 15 ottobre '92 dalla chiesa di Sainte Melanie, a Morlaix. A giorni l'ispettore Aniello Russo andrà a Rennes per collaborare con i colleghi francesi. [w. ca.]

L'ex preside del Lagrangia, 73 anni, morto durante le vacanze a Milano Marittima

E' scomparso il prof. Celso Rosso

Stroncato da un male improvviso mentre era in albergo, lascia la moglie e due figli. Alla guida del Liceo dal '74 all'81, fu un profondo conoscitore della storia e delle tradizioni vercellesi. La biografia sul Faccio

La poesia del cuore

ANCHE lui, Celso Rosso, faceva parte della «piccola banda» che, auspici «La Stampa» e Gianni Olmo, si riuniva, ogni primo maggio, al Prisma di Asigliano per scegliere le più belle poesie dialettali della provincia. C'erano Francesco Rosso, Giorgio Allario Caresana, la mite ma combattiva Elena Carasso, il collega Eras Moggon.

Non ci sono più. E adesso ci ha lasciati anche Celso. Non torneranno i tempi dei cenacoli tra la terra d'acqua, delle illuminazioni di Celso Rosso, le finte sfurte di Allario Caresana (cuore d'angelo che s'attaccava a burbero), gli scherzi d'alta letteratura

della Carasso, le battute distensive di Moggon (venuto che penetrava il nostro dialetto con l'acutezza della sua intelligenza, pronta e vivace).

Nella «piccola banda», Celso Rosso aveva il compito, improbo, di leggere di primo acchito le poesie. Gli bastava qualche secondo di concentrazione, poi la lettura sgorgava fresca come una fontana: da come la purgeva Rosso, capivi subito se l'opera valeva almeno la menzione oppure il cestino.

Perché Celso Rosso leggeva col cuore, e il cuore non sbaglia mai la scelta tra il vero e l'artefatto, tra il bello e il volgare. [c. d. m.]

VERCELLI. Il professor Celso Rosso, ex preside del Liceo classico «Lagrangia», è scomparso all'improvviso all'età di 73 anni. La morte lo ha colto a Milano Marittima, nell'albergo che ospitava la sua villeggiatura: si è ancora se lo abbia colpito un ictus oppure un infarto.

Nato a Crescentino, sposato, due figli, laureato in storia e filosofia, Celso Rosso aveva insegnato nei licei sino a diventare, dal 1974 all'81, preside del «Lagrangia». Il contributo per scuola moderna, efficiente, che teneva il passo con i tempi in continua evoluzione, fu notevole. Fu lui ad organizzare, primo a Vercelli, il dibattito tra gli studenti e i direttori dei giornali locali, per discutere il ruolo dei media.

Socio per molti anni e presidente del Lion Club vercellese, a Celso Rosso si devono numerosi dibattiti che caratterizzarono la vita della città e la pubblicazione di biografia, e scelta di scritti di notevole profondità, dello storico Giulio Cesare Faccio. Profondamente colto, oratore affascinante, Rosso



Il professor Celso Rosso (73 anni) è stato stroncato da un male improvviso mentre era in vacanza

va ed amava le tradizioni locali: negli ultimi tempi si stava occupando della ricerca e della raccolta dei testi scritti da Elena Carasso, poetessa vercellese scomparsa un fa. E del palco del Civico, durante l'ultimo Memorial Filippone-Cicchetti-De Maria, aveva scelto di leggere alcune sue bellissime liriche.

La salma di Celso Rosso verrà riportata a Vercelli nelle prossime ore. La data dei funerali non è ancora fissata. [f. l.]

E' un giovane obiettore: ha seguito i corsi in città fin dall'87

Dopo Lettere, anche il Poli ha il suo primo laureato

VERCELLI. Dopo Lettere, anche Ingegneria ha il suo primo laureato. E' Antonio D'Andrea, 27 anni: ha discusso la tesi il 21 luglio a Torino, ha sempre studiato alla Facoltà vercellese. Una di pioniere del «Politecnico bis», visto che ha cominciato a frequentare le lezioni fin dall'87, quando vennero inaugurati i corsi seminariali.

Antonio D'Andrea è ingegnere meccanico, e come argomento di laurea ha scelto «La nazione nell'industria tessile» (con relatori i docenti Fracastoro, Angiolini e Perino). Voto finale: 103.

Dice D'Andrea: «Sì, il primo diplomato fra quelli che hanno cominciato gli studi in città. E' vero, ho dato gli esami in parte a Torino e in parte qui. La vera scuola, comunque, è la Facoltà di Vercelli».

Il giovane neo-laureato abita con la famiglia in corso De Rege. Il curriculum disegna il ritratto di un ragazzo modello: la maturità all'itis, il massimo dei voti, poi una raffica di borse di studio, premi e ricono-



Antonio D'Andrea

scimenti. A Vercelli, ha anche lavorato come assistente ai corsi di Fisica del Politecnico.

E adesso, si pensa alla carriera: «In realtà non ho ancora idee chiare - spiega Antonio - ho fatto la tesi sull'industria tessile, ma più che altro mi interessavano gli aspetti tecnico-meccanici dell'argomento. Co-

munque non disdegnerei di lavorare in questo settore. C'è tempo, però, visto che il giovane ingegnere è impegnato (fino a ottobre) col servizio civile (fa il volontario all'Ul 45).

Antonio D'Andrea è molto affascinato alla Facoltà di Vercelli: «Ricordo che all'inizio, quando i corsi dipendevano ancora da Torino, eravamo in pochissimi. Mancavano le strutture, i laboratori. Poi, negli ultimi due anni, tutto è cambiato: sono arrivati la segreteria, la nuova sede, le attrezzature. E' stato bello studiare qui».

Presto altri studenti dovrebbero seguire le orme di D'Andrea, magari laureandosi in città. Ingegneria, intanto, è sempre in crescita: le iscrizioni si sono aperte da pochi giorni, e andando bene. Ma c'è una novità: da quest'anno, le aspiranti matricole dovranno superare un test d'ammissione. Obiettivo: limitare l'accesso alla Facoltà solo ai giovani veramente predisposti per gli studi tecnici e scientifici. [g. bu.]

MACQUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

dal Marocco Replica l'avvocato

Mi riferisco all'articolo pubblicato nella cronaca di Biella il 22 luglio. Fra le altre notizie, la riferimento a due biellesi, Giorgio e Roberto Ferraro, finiti nei guai a Torino perché accusati di essere complici di una banda italo-marocchina «per importazione all'ingrosso di hashish e eroina». Mi preme di precisare che i due giovani miei difesi, Giorgio e Roberto Ferraro di Cavagliù, non hanno nulla a che vedere con le «joint venture italo-marocchine», non sono «complici», non hanno mai avuto alcun rapporto diretto o indiretto e non hanno mai visto né conosciuto i citati extra-comunitari.

Entrambi i giovani sono rimasti coinvolti in una più ampia indagine della Procura torinese, che dovrà chiarire i fatti e le circostanze sul presunto coinvolgimento dei miei assistiti e che, allo stato, li vede partecipare in modo del tutto marginale.

Avvocato Carlo Giannotta

«Ciclisti-killer alla Burcina»

Il primo impulso quello di sporgere denuncia ai carabinieri contro ignoti. Voglio dimostrare però tolleranza, sperando che il sentimento venga ricambiato, e la mia denuncia la trasferisco in una lettera al giornale. Vengo al problema. Come chiamare quei giovani che, bardati con tute fosforescenti, caschi e occhiali, vengono più a rotta di collo in bicicletta, lungo i viali della Burcina? Non si rendono conto del pericolo che rappresentano per chi sta passeggiando tra il verde? E' parco? Ero appunto in Burcina l'altra sera, con mia moglie e mio figlio, ed è stato tutto un «attenti alle biciclette». I ciclisti, incuranti di chi andava a piedi, sfrecciavano, sbucavano dai curvoni, ti sfioravano senza il minimo rispetto. Che fare? Vietare anche la bicicletta? Non vorrei che si arrivasse a tanto. Però comincio a porre cartelli lungo il percorso, invitando i ciclisti alla prudenza. Anche nel loro interesse.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

Vercelli: tel. (0161) 213.000 Croce Rossa; Ciglatano: tel. (0161) 44.800; Gallarate: tel. (0161) 632.500; Sant'Albino: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.455; Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Cavagliù: tel. (0161) 966.086; Cossato: tel. (015) 922.123; Varallo: tel. (0161) 841.122; Voluntas Soccorso Grignasco: tel. (015) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 599.333; ambul., telefono 67.500; Gallarate: telefono (0163) 822.245; Sant'Albino: telefono (0161) 929.211; Biella: telefono (015) 350.333.

DI TURNO

A Vercelli è di turno (9-12,30/15-20 a turni; 12,30-15/20-21 a turni, chiusa e con chiamata comm. med. urg.): Dr. Antonello Balzo, via Thon de Revel, 23 (Cappuccini), tel. 301.325/332.183.

A Biella: principala: Farmacia Planina del Dr. Bernardino Role, piazza G.B. Cossato 5 (Varesio), tel. (015) 405.540; turno suss.: Dr. Pietro Azario, via S. Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.982. Or. del turno princ.: 12,30/15-19,30 comp. i giorni fest. Nelle altre ore la farm. apre su pres. dr. ric. urg. Per gli altri Comuni le farmacie

svolgono anche la reper. nott., su chiamata, e dietro pres. della ric. urg. ur-

Gallarate: Dr. Paolo Lorenzelli, piazza Italia 23, telefono (0163) 633.235.

Cogliola: Farmacia Verda, via Roma 108, tel. (015) 76.273.

Biella (Chivazza): Dr. Giovanni Ravelli, via Chiesa 9, tel. (015) 20.657.

Occhieppo Inferiore: Dr. Pier Giorgio Toso, via Repubblica 2/a, tel. (015) 690.294.

Secondigliano: Farmacia Ausiliata della Dott.ssa Pongiluppi Clarico, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 891.050.

Mila San Nicola: Dr. Quarta Dolcino, via Chiesa 10, tel. (015) 743.133.

Bressanone: Dott.ssa Paola Bobba, Roma 40, tel. (015) 985.936.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; Arborio: tel. (0161) 86.384; Biella: tel. (015) 20.811; Borgosesia: tel. (0163) 25.513; Cavagliù: tel. (0161) 96.470; Ciglatano: tel. (0161) 44.524; Cossato: tel. (015) 922.801; Crescentino: tel. (0161) 842.655; Gallarate: tel. (0163) 835.411; Sant'Albino: tel. (0161) 929.200; Trino: tel. (0161) 829.593.

STATI CIVILI

Matrimoni: Marina Quaglia, Elisa Caprio.

Natalina Fogato, 73 anni, pensionata; Maria Villarbo, 79 anni, pensionata.

Carlo Botta, 34 anni, parucchiere, con Maria Grazia Zavalone, 25 anni, infermiere.

Nati: Simon Ventrone, Amin Garouj, Mario Silvestri, 65 anni, pensionato.

MORTI: Giulio Ceccanetto, 55 anni, impiegato.

SALUSSOLA

MORTI: Giulio Ceccanetto, 55 anni, impiegato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Cogliola. La Regione ha concesso un finanziamento di milioni per i danni dovuti al maltempo. Nei prossimi giorni, appalti e lavori.

rimozione della frana aveva ostruito la strada che unisce Cogliola a Pilella.

Cossato. Resterà chiusa per tutto il mese la biblioteca Civica: la riapertura è prevista per il primo settembre. Come sempre, la pausa di agosto viene impiegata per fare l'inventario. Anche l'Ufficio Informazioni per andare in ferie chiuderà il 12 per riaprire il 27.

GLI APPUNTAMENTI

PILGERINAGGIO

La diocesi di Vercelli a Oropa

Sabato 27 agosto si terrà il pellegrinaggio diocesano vercellese ad Oropa. Il programma prevede alle 10 il ritrovo dei pellegrini alla scala regia, per il saluto del rettore del santuario. Alle 10,30 processione alla Basilica superiore. Alle 10,45 la messa con monsignor Tarcisio Bertone. A seguire, visita alla Beata Vergine Maria nella basilica inferiore e recita dell'Angelus. Nelle singole parrocchie della diocesi, se si riusciranno ad avere adesioni sufficienti, saranno organizzati pullman. In alternativa, il trasferimento ad Oropa potrà svolgersi in macchina.

LOTTERIA

Pezzana, per Sant'Eusebio

A Pezzana, sabato a martedì prossimi, si svolge la patronale Sant'Eusebio. Tra le manifestazioni in programma, una lotteria i cui biglietti, estratti durante l'ultima serata da ballo. In premio ci saranno

un weekend a Parigi per due persone (al primo estratto), un televisore a colori (al secondo), un forno a microonde (al terzo), un radioregistratore (al quarto), una macchina per il caffè (al quinto) e una radiosveglia (al sesto).

Giovedì la fiera a Santhià

E' in calendario per giovedì prossimo la caratteristica fiera d'estate a Santhià. Dalle 18 alle 18, nell'area che si estende da corso Beato Ignazio a Nuova Italia fino a piazza Aldo Moro, ci saranno le caratteristiche bancarelle. Nel foro buario, invece, si terrà il mercato agricolo e zootecnico.

GA

valli monregalesi

A Lignana è stata organizzata una gita in pullman per il 22 agosto. La partenza dal paese è prevista per le 6,30, con ritorno dopo le 23,30. Destinazione, le valli monregalesi: Vicoforte, Bossea, le terme di Lurisia e Cuneo. Quota di partecipazione: 55 mila lire.

SOLIDARIETÀ
L'INIZIATIVA
DI «SPECCHIO
DEL TEMPI»

Vercelli, nuove offerte e regali per i piccoli del Ruanda

Bimbi di padre Minghetti raccolti più di 10 milioni

ATTORNO a padre Minghetti, al piccolo ufficio avaro che si concede come prammobili solo tre cestini africani, al vecchio ospedale di corso Casale, che inalbera all'entrata tappeti e tamburi, si sente crescere qualcosa di forte. E' affetto, solidarietà generosa, coraggio. E' dolcezza, desiderio di donare il sereno. Ogni giorno i vercellesi portano alla Bertagnetta un nuovo regalo, anche minuto. Ogni giorno la porta della redazione della Stampa si apre per accogliere chi vuole partecipare alla sottoscrizione «Specchio dei tempi».

E' successo anche ieri: con la nuove offerte abbiamo superato i dieci milioni. E vorremmo raccontare il sorriso dei clienti del bar Santa Rita, che hanno dimenticato granite e caffè e hanno raccolto denaro per i piccoli ruandesi, e del personale della Cassa di Risparmio di Vercelli, all'Agenzia 1, che si è autotassato per la piccola Nyamata di corso Casale.

È alla Bertagnetta è arrivato anche un secondo calciaballata. Così, con l'Italia '84 in miniatura regalata dai commercianti del Carnevale in bottega e il nuovo scalcello, potranno giocare in molti. A donare la seconda tavola è stata una giovane vercellese: aveva il «bigliardino» in



Una piccola ruandese tra le braccia di una volontaria; anche ieri sono arrivati nuovi doni alla Bertagnetta

cassa, nuovo di zecca, ma ha preferito portarlo ai piccoli ruandesi. E' arrivata con un furgoncino e, aiutata dagli amici, ha scaricato il tutto. Padre Minghetti era felice: le polle che muovono i giocatori possono trasformarsi anche in un utile attrezzo per la riabilitazione degli arti.

Dopo l'appello che chiedeva soprattutto indumenti invernali,

un commerciante di piazza Cavour, Enrico Moreo, ha donato ai bambini 53 berretti di lana per l'inverno.

Infine, da San Germano, arriva la notizia che De Vinci Caroselli giovedì sera ha raccolto 843 mila per i bambini ruandesi: la sua giostra, «Mister Paolino», ha girato unicamente per raccogliere fondi per la Bertagnetta. Caroselli ha consegnato il ricavato

al sindaco del paese, perché lo portasse alla comunità di padre Minghetti, e si è spostato a Moncrivello: è già pronto con un nuovo stand di fiori e devolverà il 10 per cento dei guadagni ai piccoli profughi. Poi il giostraio instancabile sarà dal 12 agosto a Cavaglio, per la Festa dei giovani. E anche questa volta girerà la giostra della beneficenza e del

I versamenti

Uffici aperti anche oggi

VERCELLI. Queste le offerte arrivate oggi alle redazioni Vercelli e di Biella. La somma raccolta finora con la sottoscrizione di «Specchio dei tempi» è 10.041.000. Ecco l'elenco: A. 50.000; F. 50.000; Renzo: 50.000; in memoria: Antonia Leonardi 270.000; Cassa di Risparmio di Vercelli, agenzia 1 e A. Coggiola 176.000; in memoria di Pino, Gina e Pierina 500.000; Davide e Alessandro 100.000; N. M. 55.000; Silvia: Lisa 50.000; M. G. 50.000; A. L. 100.000; P. A. 100.000; E. N. 100.000.

Le offerte per i bambini di padre Minghetti si raccolgono alla redazione Vercelli de «La Stampa», in Duchessa Jolanda 20, ogni giorno, incluso il sabato, dalle 9,30 alle 18, e alla redazione di Biella, in via della Repubblica 29, sempre tutti i giorni, sabato incluso, ma con orario 10-12 e 15-19. Alla Bertagnetta, intanto, si aspetta un secondo gruppo di profughi, all'ospedale Rizzoli di Bologna.

IN BREVE

CIGLIANO

Finisce in carcere per furto un uomo ■ 51 anni

Un uomo di 51 anni, Renato Vercellone, Cigliano, è stato arrestato l'altro giorno dai carabinieri, per ordine della procura della Repubblica. Deve condanna a quattro giorni per furto. [g. mo.]

BIELLA

Oggi s'intitola ■ piazza a don Erminio Ragozza

La figura di don Erminio Ragozza viene ricordata oggi a dieci anni dalla morte. La commemorazione avviene a Cigliano, in occasione della festa patronale. In questa circostanza, in frazione Cavaglia San Quirico, alla memoria del religioso viene intitolata la piazza antistante la chiesa; cerimonia prevede anche lo scoprimento di una lapide. Don Ragozza, originario di Premosello, giunse in Valsesia nel 1954 dove fu coadiutore dei parroci di Quaronna, prima di essere assegnato alla parrocchia della frazione Cavaglia. Il ricordo del sacerdote è legato al suo interesse per la cultura, l'arte e la storia locale: fra l'altro pubblicò alcuni libri sulle tradizioni walser di Alagna e sulle genti dell'antica Valsesia. Don Ragozza morì il 19 maggio del 1984, a 66 anni. Alla sua memoria è già dedicato il centro ricreativo giovanile di Quaronna. [p. q.]

VALSESIA

E' il coro degli alpini della Valsesiana

«Battesimo» ufficiale a Valmaggiore di Quaronna per il coro degli alpini della Valsesiana. Era anno che il gruppo «provava» sotto la indicazione del maestro Sergio Beggino. Il coro è composto da una quarantina di elementi, tutti provenienti da altri gruppi valesiani. Alla «prima» che, tra l'altro, ha riscosso notevole successo, erano presenti il presidente della sezione valesiana dell'Ana, Marco Zigona e il generale Gallarotti. [p. m. f.]

VALSESIA

118 per un mal di montagna

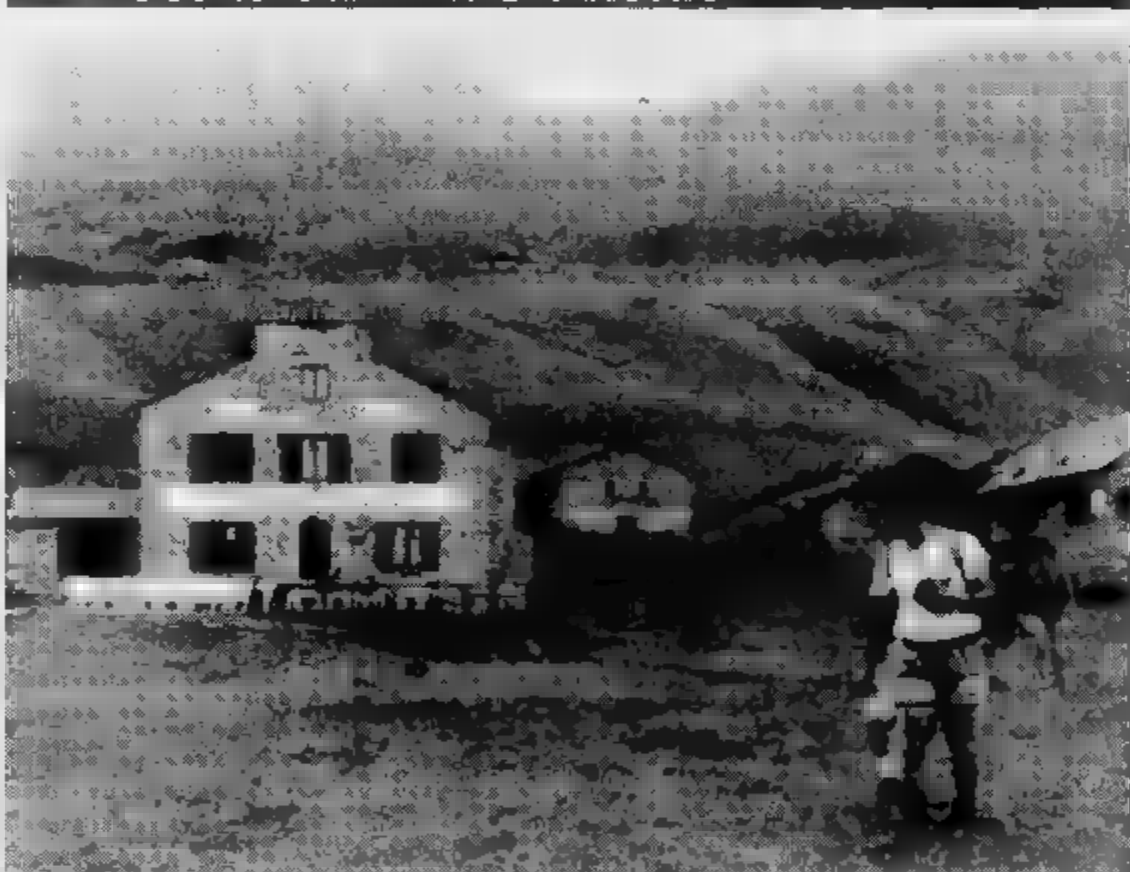
Un escursionista ieri è stato colpito dal mal di montagna. E' accaduto ieri poco dopo le 10,30 alla Capenna Gniffetti. Il turista è stato trasportato con elicottero del 118 all'ospedale Poveri Infermi di Borgosesia per degli accertamenti. Già in giornata si era ripreso completamente. [p. m. f.]

BIELLA

Uffici comunali a orario ridotto

Sino al 20 agosto gli uffici comunali capoluogo valesiano osserveranno un orario ridotto. Gli uffici demografici saranno aperti dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 14,30 e il sabato dalle 8,30 alle 12. Tutti gli altri uffici dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle 8,30 alle 14. [p. m. f.]

UN'ESCURSIONE IN MONTAGNA



Alla scoperta dei vecchi alpeggi

Tempo di ferie, tempo di vacanze anche di riscoperta della montagna più genuina. Il caldo soffocante di questi giorni nelle città è invito per molti a cimentarsi in alcune escursioni e una delle mete preferite è il gruppo del Rosa. Così si seguono splendidi percorsi che conducono ad alcuni rifugi, come il Città di Mortara, situato ai due mila metri della Grand Haila, e ripreso nella fotografia Renato Andorno. E' questo un crocevia per chi sale in montagna e rappresenta il punto di partenza per raggiungere Col d'Olen, uno dei luoghi più incantevoli e frequentati.

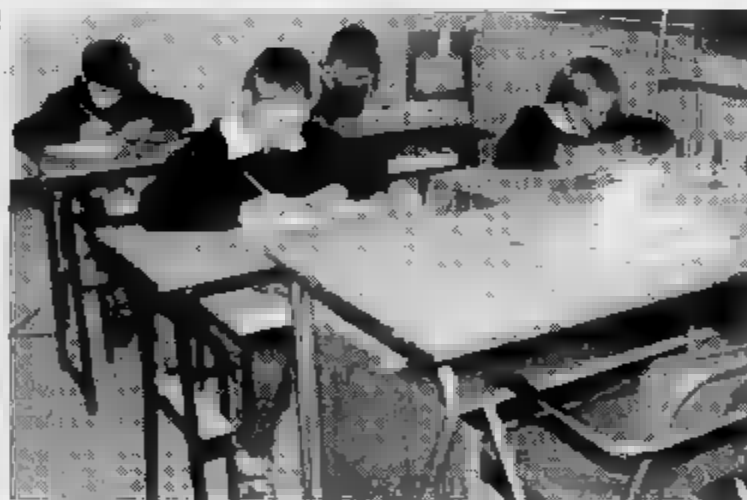
Il Tar ha dato ragione al Comune valesiano: niente accorpamento con Boccioleto

Rossa, salva la scuola elementare

Accolta la test del ricorso presentata dal sindaco: «La strada che collega i due paesi è tortuosa e dispone di un collegamento pubblico. Dovremmo acquistare un minibus». Le spese salirebbero da 5 a 60 milioni

ROSSA. Il piccolo centro valesiano tira di sollevare la scuola non chiuderà. Il Tar Piemonte ha infatti accolto il ricorso presentato dal Comune di Rossa, contro la decisione del Provveditorato Vercelli di accorpere il plesso a quello di Boccioleto. E' stata la prima sezione del Tar a concedere la sospensione del provvedimento in quanto, come si legge nell'ordinanza, «sussistono danni gravi e irreparabili» (la questione, comunque, non è ancora stata discussa nel merito).

La chiusura della scuola di Rossa era stata annunciata il 7 febbraio, quando il provveditorato elencò gli istituti provinciali colpiti dal decreto «tagliaclassa». Insieme al plesso di Rossa, rientravano nel provvedimento alcune scuole Vercelli e Biella e, per restare in Valsesia, quella di Bornate di Serravalle, Isola di Borgosesia, Guardaboscona, Pioda e Campertogno. La decisione aveva naturalmente sollevato la protesta delle amministrazioni comunali e dei comitati



L'elementare di Rossa resterà aperta. Sono molti i problemi per gli istituti in montagna

dei genitori.

Per Rossa, i problemi causati dall'accorpamento con Boccioleto sarebbero stati notevoli. E proprio questi motivi sono stati citati nel ricorso presentato al Tar. Spiegato il sindaco paese, Valfredo De Dominicis: «In-

anzitutto il disagio del trasporto: Rossa e Boccioleto sono cinque chilometri, e la strada che le unisce è tortuosa e pericolosa, soprattutto nei mesi invernali; in aggiunta, il paese non si trova su alcuna linea servita da pullman, e l'azienda che

ha in gestione i trasporti aveva già comunicato di non poter coprire il percorso; si rendeva quindi necessario l'acquisto di un minibus. Le spese si sarebbero moltiplicate da cinque a 60 milioni». La razionalizzazione avrebbe dunque creato molti sacrifici e nessun tipo di vantaggio, nemmeno lastico.

«Oltretutto», aggiunge il sindaco di Rossa, «il Comune ha dieci ragazzi in età scolastica e rientra quindi perfettamente nei parametri indicati dalle leggi per mantenere un plesso istico individuale. In più, esiste una legge speciale per i centri montani, per cui il numero di studenti richiesti scende a cinque: la situazione di Rossa è dunque da considerarsi conforme a tutti gli effetti».

Ora altri paesi attendono il giudizio Tar: per Guardaboscona, Pioda e Campertogno (gli ultimi due confluirebbero nel plesso di Scoppello) la decisione dovrebbe giungere il 31 agosto, data della prima seduta del Tar.

Paolo Quadrelli

La partenza delle imbarcazioni alle 16, dal Lido. In mattinata il trofeo «Cinti» di sci acquatico

Uno slalom sul lago, poi via alla regata

Oggi a Viverone la tradizionale sfida per il «Remo d'oro '94»

VIVERONE. Cominciano con il grande sport, le manifestazioni d'agosto sul lago.

Al club «Marinella» di zona Lido, questa mattina, si disputano le gare di sci nautico per l'assegnazione del Trofeo «Michele Cinti», mentre alle 16 partirà, sempre dall'imbarcadere della «Marinella», la classica regata a remi.

iscritti alla regata dovranno compiere un percorso una prima volta alla boia posta in prossimità del camping «Plain Soleil» di Anzasco, per poi proseguire verso la seconda boia posta di fronte al camping «Havai», in località Cascina Nuova.

Ancora un passaggio all'ultima boia, nelle vicinanze dell'«Albergo Pescatore», per arrivare, dopo aver percorso l'intero giro del lago, al club «Marinella». All'equipaggio della barca che taglierà per prima il traguardo verrà cons-

gnato il «Remo d'oro 1994».

Per gli appassionati di sport acquatico, l'appuntamento è ancora per il pomeriggio di sabato prossimo, con un'altra tradizionale manifestazione: la traversata a nuoto del lago, con partenza alle 16 dal Camping «Plain Soleil» di Anzasco e arrivo al club «Lac Soleil», sulla riva opposta.

E' invece per lunedì 15 un'altra manifestazione di sci nautico sul lago, promossa dalle organizzazioni dei club «Marinella» e «Nord Ovest». Gare di sci nautico sono previste pure per sabato 10 e domenica 11 settembre al club «La ski nautique» (coppa lago di Viverone), al club «Marinella» (campionato regionale Piemonte) e al club «Nord Ovest» (campionato regionale Valle d'Aosta).

Regate veliche riservate alla categoria «star», a tutte le «derives», si svolgeranno nel tunno. [g. bar.]



Doppio appuntamento con la regata e lo sci nautico, oggi a Viverone

La mappa delle manifestazioni di oggi nel Biellese e in Alta Valsesia

Sagre, pittura e i canti dei Walser per il primo week-end di agosto

VERCELLI. Ed eccoci al primo week-end di agosto. Sarà un fine settimana di feste e di manifestazioni: l'ideale per chi non è partito per le vacanze.

La carrellata comincia dalla Valsesia, che offre proposta interessante per coloro che amano le musiche folk di montagna. In piazza Belvedere, ad Alagna, questa sera alle 21,15 si terrà un concerto di canti della tradizione Walser, la comunità di origine tedesca abita la vallata. Sul palco, si esibirà il gruppo locale «Die Walser im Land».

Nella frazione Vogna di Riva Valdobbia, invece, s'inaugura questa mattina, con una messa, la nuova cappella votiva dedicata a San Germano. A Seccio Boccioleto, oggi e domani c'è la festa di San Lorenzo: in serata è previsto un concerto bandistico. Sempre oggi e domani, a Campertogno, si svolge la Sagra della toma, tipico formaggio

della Valsesia. E un'altra manifestazione è in programma per il pomeriggio di oggi a Rimella, in onore degli alpini: per l'occasione, si potrà visitare il «Fileppa», che è aperto tutto il giorno sabato dalle 10 alle 18 e ogni domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

Per restare in tema di mostre, a Carcoforo, fino al 15 agosto, nei locali della Fro Loco è aperta l'esposizione di costumi locali antichi, decorati con il pannello.

A Scoppello, poi, il programma turistico oggi prevede la gara podistica che dal paese raggiunge località Piana. In serata, a frazione Chivasso, una gigantesca grigliata. Per gli amanti del ballo liscio, un appuntamento d'obbligo alla frazione Camasco di Varallo: stasera si balla al «Palacamasco», con tanto di gara finale. In frazione Carvarelo, invece, la Pro loco ha organizzato per le 12,30 un pranzo tipico, che sarà seguito alle 20 da una cena. Alle 21, la festa sulla sussultoria pedana della discoteca mobile «Number One».

La notte di Clivasso, in piazza Mingurei, è dedicata al piano bar sotto le stelle, mentre sarà per domani la Festa della famiglia nel parco giochi Piana della Valle.

Ora gli appuntamenti nel Biellese. S'inizia oggi, e durerà fino a domenica 21 agosto a Piedicavallo, la mostra di pittura «La montagna, l'ambiente e i costumi». L'esposizione è al Tempio valdese (è aperta tutti i giorni dalle 15 alle 19). Proposte gastronomiche, invece, alla frazione Brovato di Valle San Nicolao, dove continua fino a lunedì la festa campestre. Stasera il menù comprende polenta, funghi e fritto misto pesce. Domani alle 12,30 un pranzo per gli anziani, e in serata d'asino e rana. [g. bar.]

Atap e Comune al lavoro per migliorare e potenziare le linee urbane

Arrivano i nuovi bus ecologici

Acquistati tre pullman con motori dai bassissimi valori di inquinamento acustico e atmosferico. I veicoli in servizio a metà settembre. L'investimento è di circa un miliardo

BIELLA. L'Atap ha deciso di sostituire i bus delle linee urbane con tre moderni veicoli dell'Iveco molto silenziosi e dotati di motore diesel con dispositivi antinquinamento già tarati sulle base delle norme Cee.

Lo ha confermato il direttore dell'Azienda trasporti, Domenico Arcidiacono. «Il nostro obiettivo sono i bus elettrici», spiega, «siamo portando avanti un progetto per dotare sia Biella sia Vercelli di alcuni di questi veicoli particolari, ottimi per le linee che circolano soprattutto nell'isola pedonale. In attesa, stiamo cercando di migliorare la qualità del servizio. Di qui l'acquisto dei nuovi bus».

I tre veicoli, di colore giallo, sono lunghi 10 metri e mezzo, hanno capacità tra posti e piedi a sedere di circa 100 viaggiatori. Studiati appositamente per circolare nei centri storici, hanno porte molto ampie e pianali ribassati per poter essere utilizzati agevolmente anche dalle persone anziane.

Costo dell'operazione, circa un miliardo, ma buona parte della spesa sarà coperta da un contributo regionale. I tre bus sono stati consegnati all'Atap giovedì, ma entreranno in linea solo a metà settembre.

Il miglioramento dei servizi di trasporto urbano è uno degli obiettivi che il Comune ha posto anche la nuova giunta di centro sinistra. Lo scopo è di rendere più complessivo il trasporto pubblico e



Passa attraverso i bus il piano per risolvere i problemi del traffico

invogliare così i biellesi a lasciare l'auto e almeno in periferia, e a servirsi del bus per girare nel centro. L'amministrazione guarda quindi con interesse agli esperimenti dell'Atap. L'Azienda prima ha provato su percorso urbano a Vercelli il bus elettrico. Ora sta sondando il pubblico dei possibili utilizzatori dei mezzi pubblici attraverso gli orari: ha portato alcune variazioni e circuiti urbani più frequentati, le linee

«uno» e «tre». Sono state aggiunte infatti, solamente per il mese di agosto, due corse, una di prima prima mattina, l'altra alla sera. Sotto anche percorsi e frequenze. Poi in autunno saranno tratte le conclusioni per apportare le necessarie modifiche. Anche questa giunta non ha il tempo per attuare grandi progetti, vorrebbe trovare i rimedi per ridurre almeno un po' la morsa del traffico. (m. al.)

Funicolare

Per lavori stop nel 1995

BIELLA. La funicolare del Piazzone, nel 1995, dovrà restare chiusa per alcuni mesi. L'impianto dovrà essere sottoposto ad un'accurata revisione nelle parti maggiormente sottoposte a usura: ad esempio la fune e il sistema di frenaggio. Un investimento che potrebbe superare addirittura il miliardo.

Per questo, da tempo, già la vecchia amministrazione aveva avviato un progetto di acquisto e di rilancio della funicolare. La prima difficoltà da superare era stata quella di rintracciare tutti i soci della spa proprietaria dell'impianto, alcuni dei quali non risiedono più in Italia.

Ora il progetto dovrà essere ripreso dalla nuova giunta centro sinistra, mentre l'Azienda trasporti, che ha solamente la gestione della funicolare, sta studiando una soluzione alternativa per i mesi in cui i vagoncini dovranno restare forzatamente fermi. L'occasione potrebbe essere utilizzata per sperimentare una nuova linea urbana. (m. al.)

L'allarme ieri in centro, i danni sono ingenti

Brucia un fienile, paura nella notte a Crevacuore

CREVACUORE. Notte d'allarme in paese per un violento incendio in un fienile, che ha rischiato di estendersi a alcune case vicine.

E' accaduto verso le 4 del mattino di ieri nella centralissima via Garibaldi, quasi di fronte al Municipio, nell'abitazione di Gianfranco Mecco. L'uomo è svegliato dal bagliore delle fiamme che stavano per avvolgere una baracca ripostiglio che ha sul retro e nella quale alleva conigli e galline, che usa anche come deposito per la legna.

Gianfranco Mecco ha telefonato ai vigili del fuoco e poi ha cercato di salvare gli animali rimasti intrappolati, ma le fiamme e l'intenso calore lo hanno respinto. L'incendio, trovando facile esca nella paglia e nella legna custodita nella baracca, ha assunto in pochi minuti dimensioni paurose e lingue di fuoco sono arrivate a lambire non solo la casa del Mecco, ma anche alcune abitazioni confinanti.

Biella sono intervenute due squadre di vigili del fuoco e altri mezzi e uomini sono giunti in appoggio dal distaccamento volontari di Ponzone e dalla caserma di Varallo. Tra i primi ad accorrere anche alcune pattuglie dei carabinieri.

Per un momento, nonostante l'impegno delle squadre di soccorso, l'incendio è sembrato inarrestabile: il fumo aveva avvolto le case e le fiamme erano



I pompieri hanno lavorato per 3 ore

ormai talmente vicine alle pareti che i vetri scoppiavano con un rumore sinistro. Tutti gli abitanti della zona si sono riversati in strada.

Dopo una lotta durata oltre un'ora, il fuoco ha incominciato a rallentare d'intensità, solo verso le 7 l'incendio è completamente spento e le squadre dei vigili hanno potuto fare rientro alle rispettive basi. Le cause del rogo per il momento sono indefinite: si parla genericamente di autocombustione. I danni, in fase di accertamento, sembrano ingenti. (m. al.)

IN BREVE

BIELLA

La Diocesi ha venduto le colonie di Imperia

Il Soggiorno di Imperia è stato venduto. Il complesso, che degli Anni Cinquanta ospitava le colonie marine dell'Istituto diocesano per le opere di religione, è stato ceduto a una società ligure. La decisione, sofferta, è stata presa perché la Diocesi non era in grado di fare fronte agli ingenti lavori di restauro necessari per adeguare lo stabile alle nuove norme di sicurezza dettate dalla Regione ligura. La colonia, fondata da don Benvenuto Panizza, hanno ospitato in questi 40 anni di attività migliaia di ragazzi di famiglie bisognose. (r. b.)

POLLONE

Ieri l'ultimo saluto

Renata Canepa Piacenza

Una folla di parenti, amici e conoscenti ha reso ieri l'estremo saluto a Renata Canepa, la moglie dell'industriale Riccardo Piacenza, morta alla clinica Vialarda dove era in cura per un tumore. Dopo il rito funebre celebrato alle 16 a Pollone nella chiesa parrocchiale di San Rocco, la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia. (r. b.)

SAVAGNASCO RICOSTRUZIONI FANTASMA

GAGLIANICO. L'esplosione, per una fuga di gas, avvenne il giorno di Santo Stefano del 1986. Nella frazione di Savagnasco, ferito e ancora rimarginato: resta uno spiazzo vuoto dove c'era la spazzata via dell'esplosione, l'impalcatura posta a sostegno degli edifici pericolanti, la strada chiusa. A settembre il problema della ricostruzione torna in Consiglio comunale, ma la soluzione sembra ancora lontana, mentre maggioranza e minoranza affilano le armi. Per lo giorno interviene Mario Novaretti, l'allora sindaco.

Che accadde dopo l'esplosione? Il giorno dopo telefonai a Roma alla Protezione Civile per avviare subito le pratiche della ricostruzione, ma già allora sorsero i primi problemi, per l'individuazione del responsabile. Comunque mi sono battuto perché i cittadini venissero liquidati i danni. Oggi sono stati tutti rimborsati.

Quindi a livello economico si è risolto tutto nel migliore dei modi?

«Non è così: dalla liquidazione fu escluso il Comune. E vi spiego il perché. Il mio predecessore Andreotti rinunciò a presentarsi al processo parte civile e rinunciò la possibilità che all'amministrazione comunale venissero rimborsati 100 milioni, ripartiti tra Comune, giunta e sindaco. Mi sarebbero spettati 10 milioni di rimborso per le spese processuali sostenute per il coinvolgimento nella vicenda».

Ma sono arrivati i finanziamenti per la ricostruzione?

«Il Comune ottenne due miliardi per l'acquisto delle case distrutte e la ricostruzione di 24 alloggi. Rispondo subito agli attacchi della minoranza: possiamo costruire soltanto in quel punto, perché il decreto di finanziamento parla esplicitamente di ricostruzione in loco».

Se sono i fondi, perché nulla è stato ancora fatto?

«Il Comune incaricò un professionista per redigere in breve tempo il piano di ricostruzione, indispensabile per l'avvio dei lavori. Ma il giorno prima che il progetto diventasse esecutivo, otto cittadini presentarono ricorso perché il piano prevedeva l'acquisizione, da parte del Comune, degli otto lottini. Fu un'evidente manovra politica. Nacque poi un contenzioso con effetti negativi sull'intera vicenda».

A settembre ritorna in Consiglio comunale il progetto, fermo da quasi otto anni «Lavori in ostaggio all'opposizione»

L'ex sindaco Novaretti ripercorre le tappe, dall'esplosione nell'86 ad oggi. «Abbiamo fatto il possibile per riedificare, ma ogni volta ci siamo trovati la strada sbarrata. Va a finire che perderemo gli stanziamenti»



Ricorsi, burocrazia, intoppi vari, ma questa ricostruzione si farà o no?

«Il progetto è nuovo, è rivisto per escludere gli orti, poi l'abbiamo trasmesso alla Regione per competenza e dopo 18 mesi abbiamo ottenuto parere favorevole, ma con la clausola che il piano debba tornare in Consiglio».

Quindi a settembre il caso Savagnasco ritorna in aula. Che cosa succederà?

«Succederà che la burocrazia imperversa e la ricostruzione di allontanata. La Regione ci chiederà alcuni ritocchi nel Piano regolatore. Nulla più di quanto non avessimo già previ-

Nella foto di Michele l'area della frazione Savagnasco dove, il 26 dicembre dell'86, avvenne l'esplosione. Ora allora i piani non sono mai riusciti a passare indenni tra i vari enti preposti all'approvazione. Ora la spinosa questione è in Consiglio comunale e la attesa della riunione, prevista a settembre, maggioranza e opposizione affilano le armi. Qui accanto Mario Novaretti, sindaco di Gaglianico quando la fuga di gas devastò l'abitato e attuale consigliere della formazione che la giunta Biotto

sto, ma l'iter va rispettato e i tempi si allungano. Infatti dovremo attendere che Torino ci rimetta il tutto».

Poi metterete finalmente la parola fine alla vicenda?

«Sì, se nel frattempo la minoranza non sarà riuscita a farci perdere i fondi per la ricostruzione».

E' possibile riaprire la via?

«Per riaprire la strada occorre abbattere, però manca come detto il decreto regionale di ricostruzione. Va ricordato inoltre che le case sono considerate tuttora pericolanti e chi si assume la responsabilità di concedere il transito alle auto ai pedoni?». (r. a.)

La replica

«Ci sono stati solo errori»

GAGLIANICO. Ora il caso Savagnasco visto dalla minoranza: in sintesi, una lunga serie di accuse per incapacità alle giunte che sono succedute dall'86 ad oggi. Interviene Antonio Ariemma, capogruppo dell'opposizione.

Domanda d'obbligo: che accadde dopo l'esplosione?

«Ci fu subito la proposta per la ricostruzione di 30 alloggi con i due miliardi stanziati dal governo. Poi il progetto dei alloggi fu fatto a spese del Comune venne abbandonato».

Che cosa ha bloccato i lavori di ricostruzione?

«Il progetto presentato dall'architetto non era in sintonia con il Piano regolatore. Savagnasco infatti è nucleo di antica formazione e quindi la ricostruzione avrebbe dovuto prevedere aumenti di volumi, come in realtà si voleva fare; anche se Novaretti sostiene che la frazione non è antico nucleo, solo vecchio, e quindi l'aumento di volumetria del 40 per cento sarebbe possibile. E' questo il nocciolo del problema: la storia degli orti sollevata dagli otto cittadini è un fatto occasionale, ininfluenza».

Come avreste superato l'ostacolo?

«C'erano tre possibilità: apportare una variazione al Piano regolatore; realizzare in un'altra frazione 24 alloggi; ricostruire solamente i sei appartamenti danneggiati in modo grave».

Quale soluzione ha scelto la maggioranza?

«La variazione al Piano regolatore, con l'aumento delle volumetrie. Il Consiglio comunale approvò la scelta nel '92, tutta la documentazione è stata trasmessa alla Regione e approvata a condizione del rispetto di alcune clausole. Ma per noi è stato un errore rinviare il Piano regolatore».

Perché?

«Di fronte all'emergere di continui problemi di carattere urbanistico, sarebbe stato più ragionevole spostare altrove il piano di ricostruzione e precisamente in via Monte Grappa. No-

varatti invece sostiene che i lavori vadano fatti là, anche se non ha mai presentato una documentazione che avvalorasse la sua tesi. Ritengo che la maggioranza si sia irrigidita sulla ricostruzione in loco, per giustificare i 150 milioni serviti a coprire le spese per la redazione del progetto».

Torniamo alle clausole inserite dalla Regione.

«Le clausole non avranno sbocco sulla Trossi: poi occorre il parere della commissione regionale per la tutela dei beni culturali e i suoi singoli progetti edilizi. Ne abbiamo discusso con esperti di fiducia e sapete qual è stata la conclusione? Che la lettera della Regione sarebbe un modo gentile per farci che nella frazione di Savagnasco la ricostruzione non si farà».

Secondo voi, almeno la strada potrà essere riaperta?

«Sì, ci sono le condizioni per la riapertura. Ma per arrivare al dunque la volontà da parte degli amministratori comunali».

Nel Biellese

Due feste per le nonne centenarie

SORDEVOLLO. Il paese festeggia i cent'anni di Maria Carolina Genova. La signora vive da anni nella casa di riposo del paese, tra l'affetto e la simpatia di parenti e amici. Una breve passeggiata ogni giorno, un saluto, chiacchierata con un'amica, ma soprattutto molti ricordi, riempiono le sue giornate.

Con il marito, per anni, Maria Carolina Genova è stata in servizio all'Istituto tecnico Quintino Sella: lui custode, lei bidella. Due persone per assicurare pulizia e ordine del grande edificio che ospita uno dei più importanti istituti del Biellese.

Un'altra «nonna» è stata festeggiata nei giorni scorsi a Messerano: Angela Motta, originaria di Curino, ha compiuto 100 anni nella casa di riposo in cui è ospite. Spirito combattivo, è stata al centro di un pomeriggio di festa organizzato nell'Istituto, circondata dai numerosi ospiti dell'Infermeria San Carlo, dal personale, dai volontari che assistono gli anziani. Messerano. (r. b.)

Università

Borse di studio Fondazione della Crb

BIELLA. La Fondazione della Cassa di Risparmio ha istituito quattro borse di studio. Le prime due, del valore di due milioni o mezzo, sono consegnate per meriti scolastici a studenti del diploma di ingegneria chimica (anno accademico 1993-'94), le altre, del valore di tre milioni, per miglior tesi di diploma, sempre del corso di ingegneria chimica.

L'iniziativa si inserisce nei programmi della Fondazione per favorire lo sviluppo della formazione universitaria nell'area biellese.

Gli aspiranti alla borsa di studio per meriti scolastici dovranno presentare domanda entro il 10 ottobre; per la miglior tesi entro il 15 gennaio del '94. La documentazione deve essere portata nella sede della scuola.

Il premio per meriti scolastici sarà consegnato ai vincitori durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico; per le migliori tesi, in occasione della sessione invernale di diploma. (r. b.)

COMUNE DI SANDIGLIANO

Varante Piano Regolatore Comunale Deposito di progetto preliminare

IL SINDACO RENDE NOTO

che il progetto Preliminare della variante al vigente Piano Regolatore Comunale è depositata in libreria e continua visione presso Segreteria del Comune - Via E. Maritano, 3 - per 30 (trenta) giorni consecutivi, a partire dal giorno 8 agosto fino al giorno 6 settembre 1994, durante i quali chiunque potrà prendere visione dei seguenti orari:

lunedì - martedì - giovedì - dalle ore 10 alle ore 12,30; mercoledì - venerdì - sabato - domenica e festivi - dalle ore 11 alle ore 12 - nei successivi 30 (trenta) giorni - precisamente entro il 10 ottobre chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in originale e cartà legale in 3 copie su carta libera, mediante consegna e registrazione Segreteria Comunale.

Sandigliano, 8 agosto 1994. IL SINDACO Gromo geom. Eugenio

NUOVA IDEA

Beverly Hills

AUTOSTRADA TO-MI USCITA SANTHIA' ANCHE CON AMPIO E FRESCO GIARDINO ESTIVO

Questa sera ora si balla a con NORBERTO E MINO

Domenica 7 ore 21 Grande liscio GIGIO VALENTINO

Giovedì 11 ore 21 Liscio con Franchini PATRIZIA

Per la pubblicità LA STAMPA

publikompass BALDONI srl Agente Pubblicitaria spa Duchessa Jofarda, 26 - 13100 Vercelli Tel. (0161) 250.754 - 625.92 - fax 849.3325

NIGHT CLUB PARADISE S.S. VERCELLI-CASALE - 3 km da VC

GRANDI SPETTACOLI INTERNAZIONALI CON ORCHESTRA DI BALLO LUCIO E MONTEGGIO

Pronta la locandina della tradizionale rassegna dell'inverno vercellese: si parte il 3 ottobre

Cinema dal mondo per i «Martedì»

Dalla Cina di Yimou al Vietnam di Anh Hugh, dall'Inghilterra di Loach alla Francia di Rohmer: le proiezioni senza frontiere per il nuovo ciclo di film all'Italia. Appuntamenti sino a fine marzo e le sorprese del lunedì

VERCELLI. Le cinematografie mondiali, con un occhio di riguardo ai registi italiani emergenti: dopo il filone dedicato alle donne (registe, attrici, sceneggiatrici, protagoniste forti o antine perse) i «Martedì al cinema» quest'anno scelgono come filo conduttore una sorta di «Giro del mondo in (all'incirca) ventiquattro film».

Dal 3 ottobre a fine marzo i cinefili dell'Italia avranno a disposizione una locandina intensa, con i consueti film a sorpresa il lunedì, un'anteprima per illustrare il cartellone e un gala finale con proiezione e ospiti celebri. Nell'ultima edizione arrivarono Ricky Tognazzi e Simona Izzo, con il loro «Maniaci sentimentali», per la prossima primavera è ancora presto per fare programmi. Di certo, però, i «Martedì» si apriranno con un saluto e un omaggio ai bambini del Ruanda: Mino Givogre vuole organizzare per il 2 ottobre una serata benefica, con una raccolta di offerte per i piccoli di padre Minghetti.

Come ogni estate, il patron della sala cinematografica vercellese sta lavorando alla locandina della rassegna, ancora senza date ma già straboccante di titoli. Che cosa non perdere? Ad esempio il celebratissimo «Vivere» del regista cinese Zhang Yimou, da anni presenza fissa dei «Martedì» all'Italia. «Huozhe», titolo originale del film (che significa vivere il presente, ma continuare a vivere,



Una scena dal film «Vivere», firmato dal regista Zhang Yimou, uno degli «ospiti» fissi della rassegna dei «Martedì»

costi quel che costi, è la sesta pellicola girata da Yimou con la sua compagna Gong Li.

Ai cinefili potrebbe far piacere rivedere all'opera anche l'inglese Ken Loach (la rassegna ha proiettato l'anno scorso il suo «Piovono pietre»), questa volta impegnato nella regia di «Ladybird Ladybird»: ancora l'Inghilterra povera, dei sobborghi, e una madre alle prese con l'assistenza sociale che chiede la tutela dei figli. La provocazio-

ne, dura, graffiante, unita ad un particolarissimo black humour, sarà invece affidata alla produzione italo-australiana «Bad Boy Bobby»: un rapporto inquietante tra madre e figlio che ha stregato i giurati dell'ultimo Festival di Venezia.

Per il cinema italiano, i «Martedì» hanno scelto l'ultimo, affascinante film di Marco Bellocchio, «Il sogno della farfalla», con il mutismo di Massimo, attore teatrale adolescente, e

«Bernardo delle montagne», di Marco Brenta, che racconta la storia del primo personaggio costruito dalla penna di Dino Buzzati. Da citare anche «Il tuffo», del nostrano Martella.

Arriva ancora da Venezia, ma è una pellicola presentata tre anni fa e poi rimasta fuori commercio, «Il ladro dell'arcobaleno»: Omar Sharif e Peter O'Toole raccontano la storia di barbone e di un nobile che si immergono nei bassifondi.

Roberta Martini

GIORNO E NOTTE

NOVARA E CASALE

Al cinema fuori provincia

Ecco i film in programma per il fine settimana. A Casale, al cinema all'aperto Cova Adagio, è in cartellone «Il fuggitivo». A Novara invece, al Broletto, si proietta «L'uomo senza volto».

MAGNANO

Musica antica in San Secondo

Ancora un appuntamento, il secondo, per il Festival di musica Antica di Magnano. Questa sera, alla luce suggestiva delle candele, sarà Bernard Bruchli al fortepiano ad eseguire musica austriaca del Settecento. Il recital è alle 21, nella chiesa romanica di San Secondo.

PIEDICAVALLI

La mostra di pittura

S'inaugura sabato la seconda mostra di pittura contemporanea organizzata dal Comune. Fino a domenica 21 le numerose opere (oltre una quarantina) che concorrono al premio, resteranno esposte nelle sale del tempio Valdese; poi domenica 14, nel pomeriggio, avrà luogo

la premiazione dei vincitori. L'allestimento si può visitare dalle 15 alle 19.

SCOPA

Concerto per voce e organo

Martedì sera, nella chiesa parrocchiale, Matti Hannula sarà protagonista del sesto concerto in calendario per il VII festival internazionale «Storici organi della Valsesia». Il musicista finlandese, ha inciso diversi dischi e ha partecipato a numerosi concerti operistici in veste di baritono. Per l'occasione eseguirà pagine di Zupoli, Bach, Boyce, Camidge, Knecht, Merikanto e Tikkla: un programma che vanno dal Seicento ai giorni d'oggi. S'inizia alle 21.

TRIVERO

Quartetto di chitarra

Al santuario della Brughiera, questa sera è in calendario l'ultimo concerto dell'edizione '94 delle «Vacanze Chitarristiche». La rassegna, per il gran finale, ospita il quartetto «Sonorità». L'appuntamento è alle 21, con programma a sorpresa: sarà annunciato in sala.

Fra sonate e preludi per orchestra: e all'organo c'è Giuseppe Radini

Mozart «sacro» in S. Gaudenzio

Varallo, oggi alla Collegiata i Solisti di Milano

VARALLO. Alla insigne Collegiata di San Gaudenzio, prosegue la dodicesima Stagione internazionale di musica, organizzata dall'associazione Il Convivio: questa sera, alle 21,15, si esibiscono i «Solisti di Milano».

La manifestazione prevede altri appuntamenti, in programma al cinema teatro Sottoriva e nella chiesa di S. Marco.

Per i Solisti di Milano, questo è un gradito ritorno. Il famoso ensemble italiano è formato dai violinisti Silvano Minella, Filippo Lama, Jocelyn Beaumont ed Eleonora Poletti. Poi Marco Perini al violoncello e Piermarco Murelli al contrabbasso. Al prestigioso ed antico organo «Mascioni», invece, siederà il musicista varallese Giuseppe Radini.

Radini, nato nel 1964, ha seguito gli studi di organo e composizione organistica al Conservatorio di Alessandria, con-

tinuando poi i corsi di perfezionamento tenuti dal maestro santhiesse Arturo Sacchetti. Oggi è insegnante.

Ma veniamo al programma di questa sera. Il repertorio sarà principalmente mozartiano. Nella prima parte verranno eseguite le sonate Kv 67 in Mi bemolle maggiore, Kv 144 in Re maggiore, Kv 68 in Si bemolle maggiore, Kv 145 in Re maggiore, Kv 69 in Re maggiore e Kv 212 in Si bemolle maggiore. Seguirà (di Carl Philipp Emanuel Bach), la sonata quinta in Re maggiore per organo (allegro, adagio e mesto-allegro).

Nella seconda parte del concerto dei Solisti, si potranno ascoltare la «Fuga sopra il nome di Bach» (di Johann Ludwig Krebs) e un preludio di Johann Georg Albrechtsberger. Il gran finale verrà riservato alle «sonate da chiesa» di Wolfgang Amadeus Mozart: Kv 24 in Sol maggiore, Kv 245 in re maggio-

re, Kv 224 in Fa maggiore, Kv 328 in Do maggiore, Kv 225 in La maggiore e Kv 336 in Do maggiore.

I Solisti di Milano torneranno a Varallo giovedì 18, per un secondo concerto al cinema teatro Sottoriva: proporranno musiche di Beethoven, Rossini e Schubert.

Ed ecco gli altri appuntamenti della manifestazione varallese: sabato 20 agosto l'esibizione dell'organista polacco Karol Golobowski, alla Collegiata. La conclusione della stagione è prevista per domenica 11 settembre nella chiesa di San Marco, con un concerto di musiche polifoniche di Giovanni Pierluigi da Palestrina e Orlando di Lasso, eseguite dall'insieme vocale (in costumi originali d'epoca) di Progetto Musica, con il soprano Simona Nicolo, il contralto Monica Tressoldi, il tenore Giovanni Fiandino e il basso Carlo Cavagna. (g. bar.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 57. Chiuso per ferie.

ADUA 400 c.so G. Cesare 57. Chiuso per ferie.

AMERICA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatr.

AMNESTIA MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Demolition man, di Marco Brambilla con Sylvester Stallone, W. Snipes. Or. 17, 19, 21, 23. Aia condizionata.

SALA 2: Sol Levante. Or. 17, 19, 21, 23. Aia condizionata. Sala 3: Due irrealisti brontoloni. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Aia condizionata.

ARLECCHINO c. Sommalter 22. Chiuso per ferie. Ripertura il 26/8.

CAPITOL v. 8. Dalmazia 24. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

CENTRALE v. C. Michel 27. Or. 16, 20, 22. Tacchi a spillo. Or. 18, 20, 22. Doppio Inganno. Or. 22, 24. Presente innocente. Aia condizionata.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 328. Il ladro dell'arcobaleno. Or. 16, 18, 20, 22, 24.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 328. Senza pelle. Or. 16, 18, 20, 22, 24.

CRISTALLO v. Solito 5. Chiuso per ferie. Ripertura il 26/8.

DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Chiuso per ferie.

ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. Gioielli, carini... e disoccupati. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Colori. Non vietato.

ERBA c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Ripertura venerdì 19 agosto.

ETOILE v. B. Buzzati arg. v. Roma. Chiuso per ferie.

FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.

FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.

IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. Ripertura il 26/8.

KING KONG via Po 21. Ladybird Ladybird. Or. 16, 18, 20, 22, 24.

C. Rock, W. Vega, regia Kili Loach.

TEATRI A TORINO

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Chiuso per ferie.

LUX Galleria San Federico. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

MASSIMO UNO via Montebello 8. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

NAZIONALE 1 via Pomba 7. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Donne senza trucco. Or. 16, 18, 20, 22, 24.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Maniaci sentimentali. Or. 16, 18, 20, 22, 24.

REPOS v. XX Settembre 15. Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ v. Aconi 2. Chiuso per ferie. Ripertura 26/8.

VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — F.B.I. telefilm

20 — Tg 8, telegiornale

20,30 — Una strana coppia di sbirri, telefilm

21,30 — F.B.I. telefilm

22,30 — Salto nel buio, telefilm

23 — Amichevolezza... con vol. al. ludia

Telecupole

16,30 — World sport special

19,25 — Tg 4

20,30 — L'alba di Dallas

22,30 — Tg 4

23 — Speciale con noi

Videogruppo

19 — Squadra speciale, telefilm

19,30 — Orchestra compilation, musicale

20 — Trendsetters

20,30 — Unplugged

22,30 — Videonotizie

Telecity

19 — Tg 7

19,30 — Alice, telefilm

20 — Ken il guerriero, cartoni

20,30 — Valzer del disordine

22,30 — Notte italiana, varietà

23,30 — Un'astrologia per amici, rubrica

Quarta Rete Tv

18,15 — Tg 4

19,45 — Carillon fantasma

20,15 — Skaazzole mania, musicale

20,30 — Dogs in space, film tv

22,30 — Vizi privati

Quinta Rete

18,30 — Estate News, rubrica

19,30 — Ikkushan, cartoni animali

20 — Chappy, cartoni

20,30 — Plemonte in piazza, tras. folk

22,30 — I colori della notte, sexy

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

23,30 — Chappy, cartoni

21,30 — Cortocircuito, film

1 — Alle soglie dell'incredibile, telefilm

19,30 — Canavese notizie

20 — Telegiornale

21 — Film

22,45 — Canavese notizie

23 — Le auto della settimana

24 — Notturno

19,30 — Il regionale

20 — Cartoni animati

20,30 — Credera di lusso per un malto, film

22,30 — T. e. m. Torino, il museo dell'artigianato

23 — Il regionale

23,30 — Documentario

19,30 — Rete 9 Tai

18,15 — La famiglia Potter, telefilm

19 — Telegiornale 9

19,30 — Uno strano investigatore, telefilm

20,25 — Telegiornale 9

20,50 — Università cattolica

21 — Il postino suona sempre due volte, film

22 — Telegiornale 9 Rush

19,30 — Rete 9 Tai

19,30 — Rete 9 Tai

19,30 — Rete 9 Tai

19,30 — Rete 9 Tai

19,30 — Rete 9 Tai

19,30 — Rete 9 Tai

19,30 — Rete 9 Tai

19,30 — Rete 9 Tai

19,30 — Rete 9 Tai

19,30 — Rete 9 Tai

19,30 — Rete 9 Tai

19,30 — Rete 9 Tai

19,30 — Rete 9 Tai

19,30 — Rete 9 Tai

19,30 — Rete 9 Tai

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra

Inf. or. tel. 255.045

Informaspettacolo 1. 69.633

Informaspettacolo 1. 69.633

Informaspettacolo 1. 69.633

Informaspettacolo 1. 69.633

Informaspettacolo 1. 69.633

Informaspettacolo 1. 69.633

Informaspettacolo 1. 69.633

Informaspettacolo 1. 69.633

Informaspettacolo 1. 69.633

Informaspettacolo 1. 69.633

Informaspettacolo 1. 69.633

Informaspettacolo 1. 69.633

Informaspettacolo 1. 69.633

Informaspettacolo 1. 69.633

Informaspettacolo 1. 69.633

Informaspettacolo 1. 69.633

Informaspettacolo 1. 69.633

Informaspettacolo 1. 69.633

Informaspettacolo 1. 69.633

Informaspettacolo 1. 69.633

Informaspettacolo 1. 69.633

Calcio, oggi i gironi della D

Il Piemonte forse diviso

Tutti con il fiato sospeso. Questa mattina alle 11,30, nella sede della Lega calcio dilettanti, a Roma, verranno comunicati i gironi del campionato di serie D '94/95. Interessati sono nove club piemontesi: della Valle d'Aosta: Sparta Novara, le matricole Borgosesia e Biellese, Valenzana, il ripescato Cuneo, St-Vincent-Châtillon, e le torinesi Nizza, Moncalieri e Pinerolo. Il pericolo, da qui l'attesa generale, sempre incombente, è che queste società vengano divise in due plotoni, come è avvenuto nello scorso torneo, con la conseguenza di sottoporli a lunghe e disagiate trasferte.

«Nella riunione delle società tenuta ad inizio luglio a Roma, ho espressamente invitato il presidente Giulivi a tener conto delle distanze chilometriche - spiega il patron del Pinerolo, Chialfreda Gallo - Giocando di sabato non è uno scherzo andare a Grosseto o Colle Val d'Elsa considerando che le nuove regole ci impongono di schierare due ragazzi del '75 e uno del '77. Studenti costretti a saltare anche due giornate di scuola».

E di pari passo gli fanno eco Paolo Guidetti e Sandro Turrotti, direttori sportivi delle matricole Borgosesia e Biellese: «Per noi l'ottimale sarebbe un raggruppamento con tutte le piemontesi, le liguri e le lombarde di fascia, o al limite con i club a Nord della Toscana. Se dovessimo finire in Sardegna, sarebbe un guaio».

Ma l'orientamento del presidente Giulivi e del suo staff sembra proprio questo: in pratica ricomporre a grandi linee i gironi dello scorso anno, anche perché i cinque club sardi han-

critrovare le formazioni lombarde come avversarie».

E' comunque un compito più difficile del solito quello di Giulivi, tanto che la preannunciata pubblicazione dei gironi, inizialmente fissata per ieri mattina è stata posticipata di 24 ore in quanto esistono ancora parecchi dubbi da risolvere. Il «presidentissimo» della Lega Dilettanti ieri pomeriggio ha così convocato l'intero staff che ha lavorato sino a notte. E stamattina si conosceranno ufficialmente i gironi.

Ma qualche voce attendibile è girata negli ambienti dilettantistici e la più concreta ha confermato le serissime intenzioni di dividere in due le piemontesi. Il ritrovato Cuneo di mister Cavallo, la Valenzana di Simoniello, il Saint-Vincent-Châtillon di Caviglia, assieme alle torinesi Nizza Millefonti, Moncalieri e Pinerolo, se la vedrebbero sicuramente con le tre liguri rimaste (Savona, Rapallo e la matricola Sestrese) e con le toscane della fascia tirrenica, vale a dire Camaiore, Pietrasanta, la neopromossa Torrelagheise (in provincia di Livorno). A queste dovrebbero aggiungersi, come la passata stagione, Certaldo, Colligiana e Grosseto, mentre non ci saranno Sarzanese e Cuoioielli che non si sono iscritte alla D.

Il girone potrebbe essere completato da Vogherese, Rondinella e Sestese, oppure da società emiliane o della bassa Lombardia.

Se questa linea prevarrà, automaticamente la composizione del B diventa più semplice: Sparta Novara, Borgosesia e Biellese (non è comunque detto che il Saint-Vincent non venga riconfermato in questo girone).



Davide Cotti (in alto a sinistra) è quest'anno passato dallo Sparta Novara al Borgosesia; a lato: Bruno Cavallo, il nuovo allenatore del Cuneo

La C, lunedì i calendari

Saranno elaborati lunedì dai «cervelloni» della Federazione i calendari delle serie C1 e C2. Spettatori interessati Alessandro (C1), Aosta, Novara e Pro Vercelli (C2).

La C1 sarà il primo campionato a rimettersi in azione: calcio d'inizio domenica 28 agosto. Una settimana più tardi scatterà la C2. Nessuna sosta nel '94 ed un turno infrasettimanale: venerdì 23 dicembre.

Da questa stagione l'introduzione dei playoff, già sperimentata in C1, si estenderà anche alla C2: una promozione diretta e una sola retrocessione. La seconda poltrona per la C1 e gli altri due biglietti per la serie D saranno assegnati con playoff e play-out.

Roberto Eynard

Ironbike con un montepremi di 50 milioni

«Raid» sui pedali Conto alla rovescia

LIMONE. Sei tappe per complessivi 150 chilometri all'insegna di avventura e sport con un montepremi di 50 milioni. E' il nome dell'«ironbike», un vero rally sui pedali, che partirà da Cuneo domenica 21 e attraverserà il versante italiano e francese delle Alpi Marittime con tappe di trasferimento e prove speciali, sull'esempio delle competizioni automobilistiche.

Dopo il prologo con le verifiche di domenica 21 a Cuneo, lunedì 22 la carovana di partecipanti partirà dal capoluogo della «Granda» diretta a Prazzo. Queste le altre tappe: Prazzo-Vars (martedì 23); Vars-Vinadio (mercoledì 24); Vinadio-Casterino (giovedì 25); Casterino-Limone (venerdì 26) con arrivo a Cuneo sabato 27.

L'organizzazione (affidata a uno staff diretto da Cesare Giurando già protagonista nel Camel-Trophy e in altri massacranti raid, «vulcano» di idee sempre spettacolari e avvincenti, Angelo Blengino, responsabile tecnico, e dalla Promocuneo) è di primissimo livello. «Abbiamo curato ogni minimo particolare - hanno detto gli organizzatori durante la presentazione alla baita «La Grogia» di Limone - pensando più alla qualità che alla quantità».

Alla partenza ogni concorrente riceverà felpa, calze, zaino e telo da riposo personalizzati; nella quota di adesione (500 mila lire per il singolo «biker», 900 per la coppia) sono compresi anche tutti i pranzi e i rifornimenti, le aree attrezzate da campeggio, il set giornaliero per l'igiene. Su tutto il percorso sarà garantita l'assistenza tecnica; al seguito anche ambulanze ed elicottero. Qualificatissimo il lotto degli



Mountain-bike nel Cuneese. Sotto, Danilo Desderi



atleti al via. Fra gli altri ci saranno Freddie Mayer (vincitore dell'ultimo Kastle Safari Kenya), Danilo Desderi (già protagonista della Trans Alp, reduce dal Giro delle Valli Cuneesi di ciclismo dove ha brillantemente difeso i colori dei vigili del fuoco), gli alessandrini Giovanni Maiello e Daniela Di Pri-

ma, la toscana Lucrezia Grassi e il quartetto russo Youri Amelikhine, Vladimir Verava, Nina Peniaeva e Victor Gouliayev.

Al primo classificato andrà una Fiat Cinquecento equipaggiata per avventura e mountain-bike.

Lorenzo Tanaceto

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli AudioLibri di tuttolibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore e ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali ma voci al cui suono si intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

I «lettori». L'iniziativa potrà interessare moltissime persone. Gli automobilisti, che attraversano l'Italia in autostrada, o che percorrono ogni giorno lo stesso tragitto casa-lavoro-casa. Chi si occupa dei lavori domestici e trascorre molte ore cucinando, rassettando, stirando o cucendo. Gli studenti che, walkman nello zaino e cuffie sulle orecchie, vanno e tornano da scuola a piedi, sugli autobus e sui tram. Chi, influenzato o costretto a letto per qualche malanno, può trovare una compagnia avvincente, pronta, secondo il suo desiderio, a parlare o a tacere. Chi riesce a ritagliare novanta minuti per rilassarsi e vivere una

realtà nuova e diversa. E chi vuole fare un dono intelligente, capace di valorizzare il suo denaro e di rafforzare affetto e amicizia. A loro volta, le scuole e le biblioteche potranno costituire un interessante settore audioteca, a disposizione di quanti vorranno trascorrere qualche tempo con i personaggi che escono dalle pagine della letteratura.

I contenuti della collana.

Le audiocassette di tuttolibri presentano due diverse proposte: 1. Testi letti dagli interpreti e intervallati da stacchi musicali. Si tratta di Anton Čechov, *La signora col cagnolino* e *Il monaco nero*; di Edgar Allan Poe, *I misteri della Rue Morgue* e *La lettera rubata*; di Tama Janowitz, *Schiavi di New York*. 2. Testi letti dagli interpreti, orchestrali da tre giovani compositori e ambientati in diverse città italiane. Si tratta di tre romanzi brevi: *Le notti bianche*, di Fedor Dostoevskij; *I dolori del giovane Werther*, di Goethe; *La Malora*, di Beppe Fenoglio.

Finalmente in Italia gli AudioLibri di tuttolibri presso tutte le edicole



Bella prestazione dei bianchi nell'amichevole di ieri sera al Robbiano

E il Torino applaude la Pro

I vercellesi che sulla maglie presentavano lo scudetto dei dilettanti conquistato a giugno, hanno tenuto in scacco i più forti rivali per oltre un'ora. Col, Cervato, Loporto e Montebugnoli i migliori

VERCELLI. Brava Pro. Se il buongiorno si vede dal mattino, beh, allora si direbbe che il tempo non è passato e che i bianchi abbiano ricominciato la nuova stagione da dove l'avevano lasciata, ovvero in pieno fulgore. Il 12 giugno il Caligaris-team batteva il Giulianova e conquistava lo scudetto dei dilettanti (a proposito ieri il «tricolore» ha fatto la sua bella comparsa, dopo 72 anni sulle bianche casacche), ieri si è dimidata ad uscire sconfitta per 3-1 dal Torino, ma quando in campo in pratica c'era in gran parte la formazione.

Sino a tre quarti gara, infatti, il punteggio è rimasto ancorato sull'1-1, frutto del gol di Silenzi nel primo tempo e della risposta di Rinaldi, in avvio di ripresa, a conclusione di una azione impeccabile costruita da un'avanzata di Tonin per Gabasio il cui perfetto traversone è stato spinto in rete sul fronte opposto dalla giovane ala.

Un gol che se da un lato ha dato morale ai bianchi, già in forma campionati, dall'altro ha toccato nel vivo l'orgoglio del Toro che da quel momento ha spinto con furore sull'acceleratore. Inevitabile la sconfitta, ma il 3-1 indubbiamente «promozionale» Storgato e compagni, tanto che i granata alla fine hanno avuto parole d'elogio per i rivali.

Del resto questa amichevole,



Nella foto di Greppi Artico (sulla cui maglia bianca compare lo scudetto) si incassa tra i difensori granata. L'esordio dei bianchi è stato confortante in vista dei prossimi impegni

i cui riscontri devono essere presi con il solito beneficio d'inventario e valutati con il bilancio del farmacista per non incorrere in facili entusiasmi, ha detto che la Pro ha un suo gioco lineare e proficuo. Facile da attuare sul campo, non fosse altro per il motivo che l'undici di partenza ieri pomeriggio era formato da ben dieci giocatori della passata stagione. Ritrovare i meccanismi è quindi stato semplice, visto che altrettanto Pingitore ha coperto nei primi 45' la fascia destra.

Tutto questo comunque ha consentito di trarre alcuni valutazioni. Innanzitutto la buona condizione di Col e Cervato a centrocampo (vista la struttura fisica sono già in forma), e di Montebugnoli e Lo Porto in difesa così come Izzo sull'out sinistro. Chissà se rivedere il settore avanzato in fase di conclusioni, anche se Provenzano ha provato il tiro in un paio di occasioni.

Insomma un esordio confortante che però non scuote più di tanto il clan vercellese. Sostiene

a fine gara Caligaris: «È stata la classica partita di inizio stagione ed è stata una bella giornata di sport nonostante il caldo. Il gioco? Abbiamo fatto la nostra figura però dovremo attendere avversari più vicini a noi per poter avere delle indicazioni più precise. L'unico guaio è che Roda dovrà restare fermo ancora qualche giorno e salterà sicuramente l'amichevole di mercoledì pomeriggio a Romagnano con il Borgosesia».

Roberto Eynard



Prima dell'esordio in Coppa Welfort e compagni sono attesi da molte amichevoli

In ritiro

A Druogno fino al 10

VERCELLI. Dopo il bagno di folla con il Torino (non c'erano unicamente i fans granata, ieri al Robbiano) la Pro Vercelli torna nel pomeriggio nell'eremo di Druogno per ultimare la prima fase della preparazione. Ancora cinque giorni di duro lavoro, com'è nello stile di Caligaris, in Val Vigizzo.

Il tecnico non ha lasciato molto tempo libero alla squadra: a meno di due giorni dalla gara con il Toro Pro torna in campo domani (ore 17,30) a Druogno contro una Selezione della valli ossolane. Si tratterà per lo più di una sgambatura per le bianche casacche mentre per Caligaris un ottimo banco di prova per rivedere all'opera la squadra, in particolare i nuovi acquisti.

Il terzo match della stagione sarà un test probante, visto che i vercellesi dovranno vedersela con il Borgosesia: un derby che, nonostante il carattere amichevole dell'incontro, nessuna delle due formazioni vuole perde-

re. La gara si giocherà a Romagnano per l'indisponibilità del Comunale mercoledì prossimo con inizio alle 18. La marcia d'avvicinamento alla Coppa Italia vedrà la Pro di scena a Valenza (sabato 13) contro gli orafi di Simoniello. Per Caligaris un'altra occasione per trarre utili indicazioni.

Mercoledì 17, quindi, ritorno al «Robbiano» per affrontare, in notturna, il Fiorenzuola, formazione di C1 dalla quale la Pro ha acquistato lo stopper Fabrizio Roda. Sottolinea il direttore generale Lolo Ferrero: «Non è escluso che, all'ultimo momento si possa organizzare ancora qualche altra uscita prima del-

l'inizio del campionato anche se, in definitiva, penso che già con questo pacchetto di amichevoli la squadra possa raggiungere un discreto grado di preparazione».

Dal 21 agosto sarà infatti tempo di Coppa Italia: esordio al Comunale di Novara (ore 20,30) contro una delle formazioni favorite per il salto di categoria. Ritorno domenica 28 al Robbiano. Il 4 settembre, poi, via alla stagione.

Lunedì la Federazione dovrebbe diramare i calendari e per i tifosi (e non solo) tra un'amichevole e l'altra vi sarà anche il tempo per stilare le immancabili tabelle. (p. m. f.)

OGGI IN CAMPO

I bianconeri ospitano in notturna il Varese, i granata giocano con l'Olbia

Biellese e Borgo, test con la C2

Seconda uscita dei lanieri al Lamarmora (inizio alle 20,30) mentre i valsesiani, per l'indisponibilità del Comunale, alle 18 affrontano i sardi a Romagnano. Mister Arrondini e Rosa presenteranno l'intero organico



Vitillo, Scienza e Rocca: il trio del Borgosesia in allenamento (foto:HELM REIGOLD)

BIELLA. Borgosesia e Biellese, le due regine della serie D irrompono sulle scene calcistiche. Per i bianconeri di Arrondini, a dire il vero, si tratta della seconda uscita stagionale dopo l'esordio (positivo) contro il Venezia a un solo giorno di ritiro.

Questa sera al Lamarmora (20,30 il fischio d'inizio) i lanieri ospiteranno il Varese, formazione neopromossa in C2 e vincitrice della Coppa Italia dilettanti. Insomma, per la Biellese un altro test contro una formazione sicuramente quotata. «È chiaro che la risultanza della gara dovranno essere analizzate con le dovute cautele - puntualizza mister Arrondini - visto che il calcio d'agosto non è mai totalmente veritiero».

Da parte bianconera, al di là del risultato, c'è la volontà di migliorare la gara con il Venezia sia sotto il profilo del gioco (per la verità già discreto con i neroverdi lagunari) sia per l'intesa tra vecchi e nuovi (anche in questo la prima uscita non era andata male).

Nonostante i carichi di lavoro

d'inizio preparazione mister Arrondini potrà contare sull'intero organico: nessun infortunio, solo un po' d'inevitabile affaticamento. E probabile, dunque, che il tecnico faccia ruotare un po' tutti gli uomini della rosa, in particolare i giovani, quest'anno più che mai destinati a recitare un ruolo di primo piano nel corso del torneo. «Dalla settimana - conferma il tecnico biellese - partirò con la squadra undici che ha affrontato il Venezia, quindi durante la partita vedrò di operare qualche cambio».

Dunque subito in campo Pozzati, Vittoni, Guarnieri, Di Tillo, Tacca, Mazzia, Dotti, Bolini, Poli, Pietralunga, Girelli. In panchina con Arrondini il numero 12 Lanza, Emanuele Boschetti, Rossi, Bottigella, Vaira, Bottoni e Vezzoli.

«Vernissage» del Borgosesia. Romagnano ore 18. Tutti fermi: debutta il Borgosesia di Paolo Rosa. I granata affrontano in amichevole l'Olbia, formazione la scorsa stagione nei quartieri nobili della C2 che, nonostante la perdita di alcune pedine punta a un torneo d'avanguardia. «Per noi sarà sicuramente un test per verificare il lavoro dopo una settimana d'allenamenti - sottolinea il d.s. Paolo Guidetti - il risultato sarà l'ultimo aspetto al quale baderemo. Sarà molto più importante vedere il grado d'assimilazione tra i nuovi acquisti e l'intelaiatura della passata stagione con un occhio di riguardo verso i giovani».

Unica incertezza nelle fila del valsesiano l'impiego dell'attaccante Cotti. L'ex punta del Novara ha avuto un attacco di otite. Negli ultimi giorni si è allenato poco: l'ultima parola spetterà ai medici.

«Sicuramente il mister farà ruotare un po' tutti - spiega il d.s. - d'altra parte è giusto, in questa fase, dare spazio ai ragazzi che stanno davvero impegnandosi a fondo». E' chiaro che per i tifosi le attenzioni maggiori saranno per i nuovi Rocca, Vitillo, Lo Conte e (se sarà della partita) Cotti. E proprio ai fans granata saranno dedicate le prime uscite: «Abbiamo voluto esordire contro Olbia e Pro Vercelli - osserva Guidetti - per consentire ai nostri sostenitori di seguire i primi passi della squadra e, nel contempo, ammirare formazioni che saranno tra le protagoniste in C2».

Piemario Ferraro

PALLAVOLO

A giorni verranno pubblicati i raggruppamenti delle categorie mancanti

Biella e Candelo, gli stessi rivali?

Per i lanieri avversari lombardi e veneti

BIELLA. Tempo di gironi anche per la pallavolo con i tre club principi della provincia in attesa di conoscere, entro la prossima settimana, il nome delle compagne d'avventura. Le incognite maggiori riguardano la Libertas che, al suo primo impatto in C1, troverà avversari fatalmente sconosciuti. Diversa la situazione per Biella Volley (B2) e Mux Grafica Candelo (B1 femminile) che, a meno di colpi di scena, si troveranno a fronteggiare le stesse rivali della passata stagione.

Per le blufixia di mister Moggi, dunque, la scalata alla A2 riparte dalle formazioni lombarde-liguri e toscane. Un girone che, a grosse linee, dovrebbe ricominciare quello dell'ultimo torneo senza, però, alcune potenziali protagoniste: il Pinerolo promosso sul campo e quindi autoscelto dal volley professionistico (il team torinese ha venduto i diritti al Reggio Calabria),

la Castellanzese seconda dietro la Biellese e ripescata in A2.

Mancherà anche l'atteso derby con il Pavic Romagnano: anche le valsesiane hanno rinunciato alla B1 in favore dell'Agil Trecate. Le insidie maggiori, per tanto, dovrebbero arrivare dalle toscane Santa Croce, San Miniato e Pistoia già protagoniste nel '94-'95. Insomma un torneo con meno stelle (Laurenzana a parte) ma non per questo meno insidioso e avvincente.

In B2 maschile il Biella Volley del nuovo presidente Luigi Colletti dovrebbe ritrovarsi a combattere contro le squadre di Lombardia e Veneto dopo che il Piemonte ha «perso» Mondovì e Alessandria, promosse in B1. Per la Libertas Mokaor in C1 restano aperte due ipotesi: quella lombardo-veneta o, più probabilmente quella veneto-ligure con possibili puntate nel Nord della Toscana. (p. m. f.)



A giorni si conosceranno i gironi

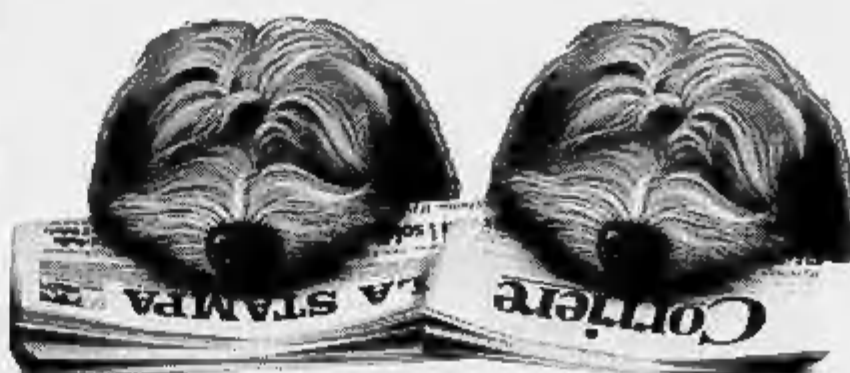
Andate
in vacanza
in Romagna?



Un esperto
del luogo
e La Stampa
vi aspettano.

La Romagna vi sta aspettando? Raggiungetela e godetevi tutte le sue bellezze. Se poi volete saperne di più su tutto ciò che può offrirvi, acquistate La Stampa sul luogo delle vacanze. Insieme troverete anche il quotidiano locale, che integra la vostra informazione con gli avvenimenti del posto.

E ricordatevi che il giovedì oltre a La Stampa e al Corriere c'è il supplemento settimanale Extra: 16 pagine a colori su spettacoli e eventi della riviera romagnola. Il tutto a 1.800 lire.



ACCADDE NEL MONDO, SI DICE IN CITTÀ.

Corriere
di Ravenna

Corriere
di Rimini

Corriere
di Forlì

Corriere
di Cesena

Corriere
di S. Marino

Franco Turcati Adv



Maggio 1994, Artisti della terra di Castellamonte

Castellamonte

XXXIV Mostra della Ceramica
5 Agosto - 4 Settembre 1994

Enrico Baj

Rotonda Antonelliana

Franco Bucci (Palazzo Botton).

Maestri Belgi della ceramica: Beague, Desaw, Everaet, Hurler, Kempenaers, Lambert, Langmans, Piccarelle, Van Houtte (Rotonda Antonelliana).

Ceramisti a Castellamonte: Barruzzi, Bella, Bergamini, Borrazz, Giampietro, Igne, Luciani, Matano, Milani,

Penna, Pesci, Pusterla, Quagliolo, Torriero (Piazza Martiri della Libertà).

Artigiani della ceramica (Zone espositive: Piazza della Repubblica e Piazzale Di Vittorio).

Orario: Feriali: dalle 16.00 alle 23.00 - Sabato e festivi: dalle 10.00 alle 12.30 - dalle 15.00 alle 23.00
Da Torino autostrada della Val d'Aosta uscita San Giorgio. Da Milano autostrada di Torino direzione Val d'Aosta uscita Ivrea.

In collaborazione con:

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO
ASSOCIAZIONE CERAMISTI CASTELLAMONTE
CARTIERE BURGIO
CASSINA DA MARLANI - ABITARE OGGI
CERAMICHE MARAZZI
GOLF CLUB S. GIOVANNI DEI BOSCHI
PETROLTERMICA - COMAC
SIBAC SRL

Sponsor Ufficiale



Ass. Artistica

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola Impresa

Con il patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE
PRESIDENZA CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA DEL CANAVESE
COMUNITÀ MONTANA "VALLE SACRA"